LA STAMPA

ANNO 124. N. 126 · SABATO 2 GIUGNO 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585,5541/335; FAX5585200; TARIFFE ITALIA E NUMERI CCP 7104 CONSEGNA DIDENTRATA POSTA ANNO L. 936.000, ESTERO L. 643.000, ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-800) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 45TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

COMMERCIALE ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: P.A.C. PROMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA FISSA, TARIFFA DI PUBBLICITÀ: COMMERCIALE 840.000 (756.000); ELETTORALE 900.000 (810.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA / ANNULLO 5.000; ECONOMICI A LINEA. (720.000); FINANZIARI LEGALI 900.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA / ANNULLO 5.000; ECONOMICI A LINEA.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Mentre Gorbaciov strappa a Bush la clausola di nazione più favorita

Eltsin: mano tesa alla Lituania

LUCE VERDE AL DISARMO IN EUROPA

IL vertice Bush-Gorbaciov rivela l'ampiezza delle convergenze ma anche delle divergenze tra quelle che si sono chiamate per quarant'anni le due Superpotenze, anche ora che la distensione trionfa e il clima politico ha subito un radicale cambiamento.

La riduzione degli armamenti - nonostante le complicazioni dell'ultimo momento sui missili strategici - rientra nelle convergenze. Si cominciò già negli Anni Settanta, con Nixon e Breznev, e con la regia di Kissinger, per il bisogno di controllare l'equilibrio del terrore, cioè la capacità delle Superpotenze di annientarsi a vicenda. Poi si passò al tentativo di ridurre e non solo controllare gli opposti arsenali. Il processo trae ora nuovo alimento dalla distensione politica (la caduta dell'immagine dell'altro come nemico) e dalla necessità, vitale per l'Urss ma importante anche per gli Stati Uniti, di ridurre le spese militari.

Le divergenze riguardano invece il futuro assetto dell'Europa. Non si tratta solo della riunificazione tedesca, sulla quale anzi si è delineata una relativa schiarita, con la decisione, emersa alla fine della giornata di giovedì, di affidare ai due ministri degli Esteri un esame «in profondità» delle rispettive posizioni e delle rispettive proposte. Un esame che non si esaurirà qui, ma continuerà nei prossimi incontri di Baker e Shevardnadze a Copenaghen e a Berlino Est.

Si tratta di qualcosa di più generale, si tratta della concezione globale della sicurezza in Europa, dopo il crollo dei regimi comunisti dell'Est. Infatti, che cosa ha proposto Gorbaciov a Bush, pensando certo alla Germania, ma non solo alla Germania? Ha proposto l'istituzione di un sistema paneuropeo, fondato sulla Conferenza di Helsinki, ma con l'aggiunta di un Grande Consiglio Europeo, formato dai 35 Capi di Stato o di governo, che dovrebbe riunirsi una volta l'anno. In un tale sistema non dovrebbero avere più ragione di esistere né la Nato né il Patto di Varsavia.

Qui bisogna dire che Gorbaciov non ha proposto nulla di nuovo. L'idea di una dissoluzione dei blocchi è stata accarezzata più volte dall'Unione Sovietica, col sottinteso di sganciare l'Europa occidentale dall'alleanza con l'America. Formalmente questo sottinteso non esiste più, perché gli Stati Uniti e anche il Canada fanno parte della Conferenza di Helsinki; ma di fatto la loro influenza è diluita e attenuata, in un contesto di 35 Stati grandi e piccoli, che decide solo all'unanimità.

E infatti Washington non accetta una simile visione della sicurezza europea. La posizione di Bush è che la Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (Csce), come si chiama appunto la Conferenza di Helsinki, è un'istituzione da conservare e anche da rafforzare, ma che in nessun caso essa può portare alla dissoluzione della Nato. La sicurezza di un grande Paese o di un gruppo di Paesi non può dipendere dal veto di Malta o del Liechtenstein (più probabilmente, della stessa Unione Sovietica). Ci sono

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

E la Moldavia riconosce Vilnius

VERTICE

Parte il negoziato sulla Germania

di Ennio Caretto A PAGINA 2

DISARMO

Armi strategiche una svolta storica

A PAGINA 2

CONGRESSO

Vertice parallelo per gli aiuti Usa

A PAGINA 2

GORBACIOV

La sfida di Eltsin turba il presidente

di Enrico Singer A PAGINA 3

KASPAROV

«Gorby è il problema non la soluzione»

A PAGINA 3

Nella nuova veste di capo della Repubblica russa, Boris Eltsin ha incontrato il presidente lituano Vytautas Landsbergis per discutere una cooperazione diretta con la Repubblica baltica. Un gesto che appare una chiara sfida a Gorbaciov. La Moldavia, prima tra le Repubbliche sovietiche, ha riconosciuto l'indipendenza di Vilnius. Mentre la situazione dell'impero sovietico diventa ogni giorno più incerta, Gorbaciov ha strappato a Bush la clausola di nazione più favorita nei rapporti commerciali. Al vertice è stato compiuto un cauto passo avanti sul problema tedesco, si è firmato l'atteso protocollo preliminare sullo Start 1 (sui missili balistici) e un trattato sulla distruzione degli arsenali chimici.

Dato il momento estremamente delicato sul piano interno, Gorbaciov potrebbe rientrare a Mosca in anticipo di 24 ore saltando una tappa in Kamchatka. Un calendario di colloqui tra i ministri degli Esteri, Baker e Shevardnadze, è stato già fissato e il primo incontro è in programma tra una settimana.

I SERVIZI A PAGINA 2 E 3

Il Presidente apre la corsa alla successione

Cossiga annuncia «Non mi ricandido»

A Venezia, all'inaugurazione della mostra sul Tiziano, Francesco Cossiga è stato accolto dagli applausi e dalle grida «Viva il Presidente». E lui, in risposta: «Mai sentito una cosa simile. Forse bisogna essere al termine del mandato per sentirselo dire. Ancora 767 giorni, ma una cosa è certa: non mi ricandiderò». **Mario Lolla** A PAG. 8

Al congresso della sinistra dc ieri a Firenze

De Mita sfida Craxi «Riforma anche col pci»

Ciriaco De Mita sprona la sinistra dc a portare la sua proposta di riforma elettorale nelle aule parlamentari, sfidando Andreotti e il psi, e cercando anche il sostegno di uno schieramento trasversale che coinvolga il pci. Lo ha detto ieri a Firenze.

Augusto Minzolini A PAGINA 6

LA RIVOLTA DI NAPOLI

Marcia sul Comune per l'acqua

Napoli non s'arrende alla sete. La rivolta continua: falò e barricate, traffico bloccato. Decine di donne sono sfilate davanti al sindaco, nella sala della giunta comunale, per mostrargli bottiglie piene del liquido marrone che esce dai rubinetti: «Questa non è acqua». Martedì una delegazione di amministratori sarà a Roma: per risolvere la crisi servono 300 miliardi. (FOTO AP) **Marcella Ciriello** A PAGINA 9

La Procura di Roma vuol sapere perché non ha mai avuto da Bucarelli tutti i tracciati del Dc9

Sotto accusa il giudice della strage di Ustica

Giallo sui nuovi nastri radar, non furono mai dati ai periti

ROMA. A mistero si aggiunge mistero. A dieci anni dalla sciagura del Dc9 di Ustica la ricerca della verità sta diventando sempre più difficile. A rischiare di finire sotto accusa, dopo le rivelazioni fatte da due giornalisti di *Rinascita* durante la trasmissione televisiva *Samarcanda*, è il giudice istruttore di Roma Vittorio Bucarelli, proprio l'uomo che conduce l'inchiesta sulla tragedia del jet Itavia precipitato con 81 persone a bordo nel mare di Ustica la sera del 27 giugno '80.

La procura della Repubblica di Roma vuole sapere dal giudice Bucarelli perché non ha trasmesso ai periti e al sostituto procuratore Giorgio Santacroce, con lui incaricato delle indagini, i tracciati del centro radar di Poggio Ballone (Grosseto) dai quali emergerebbe, secondo la ricostruzione di «Rinascita» che la sera della tragedia nel cielo di Ustica si sarebbero scontrati quattro aerei militari, due francesi e due libici. In mezzo si sarebbe trovato il Dc9, abbattuto da un missile.

Perché il giudice istruttore abbia tenuto in un cassetto questi documenti (che se veritieri avrebbero potuto portare a una svolta importante nelle indagini) nessuno è in grado di dirlo. Solo Bucarelli può fugare i pesanti sospetti, ma per tutto ieri il magistrato non si è fatto vedere a Palazzo di Giustizia.

Mentre già si accende la polemica politica (per Formica si vuole forse nascondere qualcosa di più grave della strage e la dc lancia pesanti accuse a *Rinascita* ed a *Samarcanda*) la procura della Repubblica di Roma prende le distanze dal giudice istruttore, affermando di essere avuto notizia di quei tracciati radar soltanto dalla trasmissione televisiva. E qualcuno già chiede che Bucarelli sia messo sotto inchiesta da parte del Consiglio superiore della magistratura o del Guardasigilli Vassalli.

Giovanni Bianconi A PAGINA 7

Il giudice istruttore Vittorio Bucarelli

Parma: due condanne

Delitto Mazza Katharina perde il secondo round

«La bella Katharina» trema. Ieri la corte d'assise di Parma ha condannato il fratello Zbigniew Drodzik e Dimosthenis Diopoulus a 24 anni di carcere per avere concorso all'uccisione dell'amante di lei, l'industriale Carlo Mazza. Per la ballerina polacca si aggrava la posizione giudiziaria nel processo d'appello di Bologna (è accusata di omicidio) e si fa sempre più labile la speranza di incassare il miliardo che l'assicurazione le dovrebbe pagare. Mazza aveva stipulato una polizza sulla vita a favore dell'amante.

Luigi Alfieri A PAGINA 10

Gesto di follia a Siena

Drogato uccide due carabinieri a colpi di pistola

Ha ucciso due carabinieri, senza un motivo. Forse l'unica spiegazione è la follia, o l'effetto della droga: l'omicida è un tossicodipendente. Era su un motorino rubato, a Siena; i militari lo hanno fermato per controllare i documenti. Ma Sergio Cosimini, 27 anni, ha tirato fuori una pistola e ha sparato tre colpi. Uno dei carabinieri ha tentato di reagire, ma i suoi proiettili sono andati a vuoto. Mario Forzierio, 30 anni, e Nicola Campanile, 24 anni, sono morti in ospedale. L'assassino è stato bloccato poco dopo.

Antonella Loconsi A PAGINA 9

OGGI

MARTELLI PROPONE «PER I NERI CASERME IN DISUSO»

■ Caserme in disuso per gli extracomunitari. E' l'ipotesi, confermata da Martelli, su cui sta lavorando il governo per risolvere il problema della casa agli immigrati di colore. E' tramontata invece la proposta di includere i neri nelle graduatorie per cittadini italiani senza tetto. **Andrea di Robilant** A PAGINA 8

TIENANMEN CHIUSA TORCIA UMANA A SHANGHAI

■ Il 4 giugno, primo anniversario della repressione della Tienanmen, la piazza sarà chiusa al pubblico per una serie di manifestazioni di regime. A Shanghai, un uomo si è dato fuoco davanti al consolato Usa.

IL SERVIZIO A PAGINA 4

Estero 2-4
Interno 5-7
Cronache Italiane 8-10
Economia 11-14
Sport 15-19
Spettacoli 21-23

tuttolibri

De Chiara: perché io e Schimberni lasciamo

«In queste Ferrovie non si può lavorare»

Nelle Ferrovie non ci lasciavano lavorare. Questa, in sostanza, la ragione per cui si sarebbero dimessi l'amministratore straordinario delle Ente, Mario Schimberni, e il direttore generale Giovanni De Chiara. Lo ha fatto capire lo stesso De Chiara in un'intervista alla *Stampa*. Intanto è già partita la corsa alla successione di Schimberni. Tra i favoriti (ma nel ruolo di presidente, non di commissario) l'attuale presidente dell'Italstat, Ettore Bernabei.

Francesco Grignetti e Gian Carlo Fossi A PAGINA 8

Sono troppo costosi: convocati i sindacati

Stop di Pininfarina ai contratti di lavoro

Il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, a poche ore dall'appello di Ciampi, ha detto stop ai contratti di lavoro («Troppo costosi, penalizzano la competitività delle imprese») e ha convocato Cgil, Cisl e Uil per trovare una via d'uscita. «All'incontro ci andremo - hanno risposto i vertici confederali - ma senza fare confusione»: i salari non sono europei, le trattative per metalmeccanici e chimici restano separate.

SERVIZI A PAGINA 11

A pochi giorni dal voto su caccia e pesticidi un terzo degli elettori non aveva il certificato

I referendum senza schede

UNA inchiesta condotta dalla Doxa per conto del gruppo parlamentare Verde ha documentato che, al giorno 25 maggio, quasi un terzo degli elettori (e, nel Meridione, il 43%) non aveva ancora ricevuto il certificato elettorale per i referendum. E ancora il 31 maggio, a tre giorni dalla consultazione, a Campobasso non era stato recapitato il 40% dei certificati, a Enna il 26%, a Palermo il 18%.

Il ministro dell'Interno Antonio Gava - non su propria iniziativa ma perché sollecitato dai parlamentari verdi - ha fatto opera di rassicurazione: ha rassicurato a proposito del suo amore per gli animali («Allevavo canarini»: e chi poteva dubitarne?) o a proposito della sollecita consegna dei certificati finora non distribuiti. C'è da strabiliare se si pensa che si vota (si dovrebbe votare) domani.

Il dato più significativo è che veniamo da una consultazione elettorale (6-7 maggio) disertata da oltre cinque milioni di connazionali. La cosa è stata stigmatizzata in maniera vibrante e variamente interpretata: come segnale dello «scollamento tra cittadini e istituzioni», come connotato fisiologico delle democrazie mature («E perché, negli Stati Uniti, quanti credete che siano i votanti?»), come crescita dell'apatia civile. Si trascura il fatto che in un Paese come l'Italia - ad alto tasso di partecipazione politica rispetto ad altre collettività - l'astensione, per una quota significatica, è un atto di protesta razionale.

La risposta delle istituzioni è sotto gli occhi di tutti: una parte dei cittadini non viene messa in condizione di esprimere il proprio voto, non viene nemmeno raggiunta e interpellata. In altre parole, viene dichiarata la sua non esistenza» rispetto al primario diritto politico.

E se mai quel certificato giungesse in tempo, il recapito tardivo scoraggerebbe ulteriormente rispetto a una informazione che è stata assai lacunosa (una settimana fa, solo 4 italiani su dieci sapevano che si sarebbe votato sui pesticidi): il che finirà con l'incentivare, ancor più, l'astensione.

La ragione di tale comportamento istituzionale è, forse, semplice: quei referendum, che (come scriveva l'altro ieri, su queste colonne, Livio Zanetti) «hanno sempre fatto un buon servizio alla nazione», vengono guardati con sospetto da gran parte della classe politica. Non stupisce: la democrazia cristiana ha riportato - in occasione di alcuni referendum - le sue più cocenti sconfitte.

Sarà per questa ragione che Giulio Andreotti ha dichiarato: «Senza l'aiuto di qualcuno non saprei dare risposte precise ai quesiti del referendum». Qualcuno gli dia una mano, presto: se anche lui «si scolla dalle istituzioni», siamo fritti. Cosa mai potrebbe combinare quell'uomo?

Luigi Manconi

Al vertice, negoziato per la Germania unita e impegno al disarmo tra i due blocchi

Bush soccorre l'economia sovietica

L'Urss partner commerciale, ma c'è una condizione

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un vertice spettacolare. Lo hanno reso tale, all'1 di stamane ore italiane, i due accordi più difficili mai negoziati dalle superpotenze. Il primo è quello commerciale, nel cui ambito gli Usa concedono all'Urss la clausola della nazione più favorita, abolendo il 90 per cento dei dazi e dei contingentamenti che ostacolano l'export sovietico in America: sembra che il leader del Cremlino lo abbia ottenuto nella prospettiva di un suo negoziato sull'indipendenza lituana, e a condizione che la legge sull'emigrazione passi al Soviet Supremo a Mosca. Il secondo è quello preliminare sullo Start 1, la riduzione del 30 per cento circa delle armi strategiche, con annessa una clausola che impegna gli Usa e l'Urss a negoziare l'anno venturo tagli ulteriori nello Start 2: il trattato vero e proprio verrà firmato da Bush e Gorbaciov forse a novembre a Mosca, al loro terzo summit.

Per i leaders delle superpotenze, la cerimonia sarà la firma, nel maestoso Salone Orientale della Casa Bianca ha rappresentato un momento storico. «Il mondo ha atteso troppo a lungo - ha dichiarato Bush, visibilmente emozionato - la guerra fredda deve finire». «Quello che abbiamo deciso - ha detto Gorbaciov, anch'egli scosso dal successo del vertice - è cruciale non solo per noi, ma per tutti i popoli della terra». Tra gli applausi, i due presidenti si sono assisi al tavolo. «Si apre un nuovo capitolo nei rapporti Est-Ovest» ha detto ancora Bush. E Gorbaciov: «Gli ideali di Roosevelt di pace e libertà non sono mai stati raggiunti, ma li stiamo avvicinando». Le indicazioni dell'intesa di principio sullo Start sono enormi: è l'inizio del parziale smantellamento dei supermissili, dopo l'eliminazione dei missili a medio raggio.

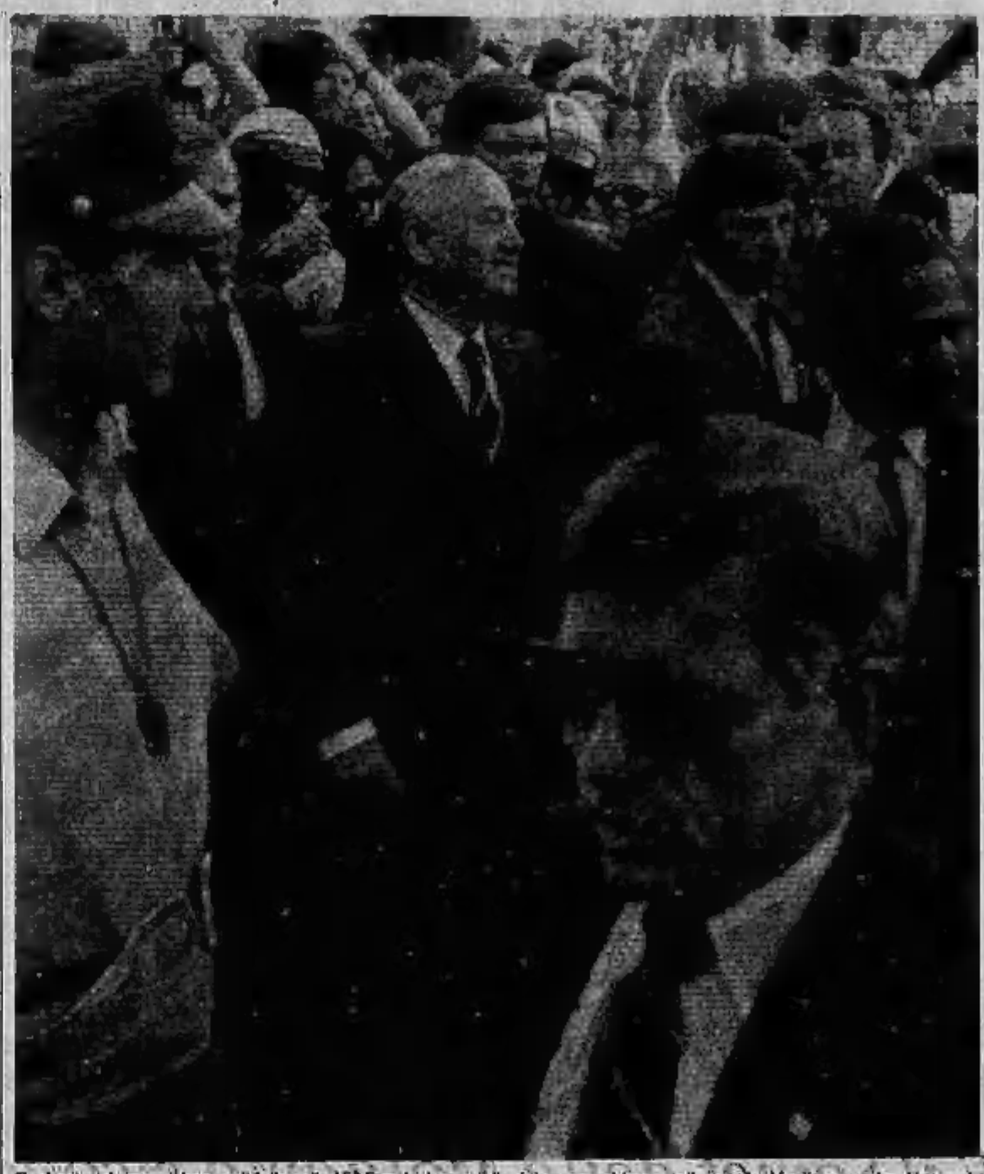
Il summit ha dato un altro risultato estremamente importante: un'inattesa schiarita sull'unificazione delle Germanie e sulla loro collocazione nella Nato, che ha avuto luogo giovedì tra Bush e Gorbaciov, ha rilanciato i negoziati sul disarmo convenzionale in Europa, arenatisi a Vienna un mese fa. Ieri pomeriggio, notte inoltrata in Italia, a metà di una giornata di sfibranti negoziati, i portavoce dei due Presidenti hanno annunciato «una dichiarazione congiunta sulla convergenza delle posizioni americana e sovietica» sul disarmo della Nato e del Patto di Varsavia. «Ribadiamo - hanno aggiunto - che il trattato dovrà essere firmato entro la fine dell'anno». Almeno per l'Europa dei blocchi, il settimo summit dell'epoca gorbacioviana potrebbe passare alla storia come il summit della svolta decisiva. Gorbaciov e Bush (che ha anche telefonato al cancelliere tedesco Kohl) hanno già fissato due incontri dei loro ministri degli Esteri Shevardnadze e Baker questo mese, il primo la prossima settimana, e oggi approfondiranno di persona le loro «nuove idee», come le ha chiamate il leader del Cremlino, nella villa di Camp David.

I due portavoce, Fitzwater per gli Usa, Maslennikov per l'Urss, hanno anche annunciato per la tarda sera, l'alba di stamane in Italia, la firma del trattato sulla fine della produzione delle armi chimiche e sulla loro riduzione a 5 mila per parte, «il primo passo - hanno detto - verso la messa al bando dei gas tossici in tutto il mondo».

Dal palcoscenico del Centro stampa della George Washington University, in un'altra splendida giornata di sole, mentre Gorbaciov scendeva di nuovo dall'auto per mescolarsi a una folla entusiasta, i due portavoce hanno svelato che Baker, Shevardnadze e i loro consiglieri erano «duramente al lavoro» per superare la duplice impasse: «Una riunione d'emergenza ha luogo in questo momento al dipartimento di Stato», hanno aggiunto. Ma si sono mostrati ottimisti, soprattutto sugli Start, sottolineando che Gorbaciov «è felice della strada percorsa», e che Bush «è rimasto molto colpito dai progressi compiuti». Sul problema dei commerci e della Lituania, però, Fitzwater e Maslennikov sono parsi in leggero contrasto: «Dovete capire che non chiediamo alcun regalo», ha detto seccamente il portavoce sovietico. In un combattivo incontro coi leader del Congresso, Gorbaciov aveva pronunciato una battuta furente, accusando i vertici lituani di «congiura»: «Date la clausola della nazione più favorita alla Cina dopo Piazza Tienanmen... Per averla, dobbiamo sparare anche noi qualche raffica a Vilnius?».

Oggi, tra le colline del Maryland, in un incontro di oltre 12 ore, interrotto forse da una breve battuta di caccia, Bush e Gorbaciov torneranno sulle due Germanie e sulla Nato, a conclusione del vertice. Ieri i loro entourage hanno indicato come si stiano muovendo «con onestà e trasparenza - ha detto Bush - alla ricerca di un terreno comune». Gorbaciov ha proposto che la Nato e il Patto di Varsavia vengano gradualmente integrati, ad armamenti assai inferiori agli attuali, in strutture di sicurezza paneuropee. Di fatto, si istituirebbe un Consiglio permanente della Conferenza di Helsinki, con tutti i Paesi europei più gli Usa, l'Urss e il Canada, a livello di Capi di Stato e di governo.

Ennio Caretto



Gorbaciov durante il bagno di folla nella 15ª Strada. Le guardie del corpo gridavano alla gente: «Vogliamo vedervi le mani»

DALLA PRIMA PAGINA

LUCE VERDE AL DISARMO

considerazioni più egoistiche: attraverso la Nato, Bush vuole conservare una precisa influenza americana in Europa, così come Gorbaciov, chiedendo l'annullamento di entrambi i blocchi, cerca di compensare e mascherare il fatto che il blocco orientale, il Patto di Varsavia, si è già annullato, in pratica, per conto suo.

Il punto è se sia possibile conciliare queste due diverse visioni, in modo da arrivare a un nuovo ordine europeo che abbia il consenso di massima di entrambe le Superpotenze. Gli americani ritengono di sì, pur sulla base di un calcolo di Realpolitik. L'Urss, essi pensano, anche se non lo dicono, ha perso la terza guerra mondiale, cioè la guerra fredda, e non può essere essa a determinare o a ispirare il futuro assetto dell'Europa. Bisogna altresì non indebolire ulteriormente Gorbaciov, mettendolo di fronte a fatti compiuti, così come bisogna tener conto, più in generale, delle esigenze di sicurezza, anche psicologica, dell'Unione Sovietica.

Per questo essi pensano a una serie di garanzie, che vanno dalla limitazione delle forze armate della Germania unita a una revisione della Nato, nel senso di accentuare il suo carattere di alleanza politica, riesaminando anche la sua strategia militare, in modo da renderla rassicurante per l'Urss. La quale avrebbe comunque una voce in capitolo sulle questioni europee attraverso la Csce, della quale si possono aumentare le competenze.

La partita si gioca su questo terreno, e naturalmente proseguirà oltre il vertice di Washington: non fosse altro perché neppure gli Stati Uniti hanno il potere di decidere tutto da soli, e anzi sempre più forte e tendenzialmente più autonoma è la voce degli europei occidentali e della loro Comunità.

Il vertice di Washington dovrebbe però contribuire a un decisivo chiarimento della posta in gioco e delle posizioni e degli interessi dei giocatori in campo. Gorbaciov mostra ottimismo, il che fa bene sperare, per lui e per tutti.

Aldo Rizzo

Poker di accordi

Armi chimiche e Start, passo storico

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Un «accordo sull'accordo» per quanto riguarda il taglio degli arsenali nucleari strategici, un trattato per il bando dell'arma chimica, intese sul controllo dei test atomici e sulla non proliferazione di nuovi tipi di ordigni, una dichiarazione d'intenti sul disarmo convenzionale in Europa. I documenti che Bush e Gorbaciov hanno sottoscritto a Washington costituiscono il capitolo più consistente dei risultati concreti del vertice. I colloqui tra i due Presidenti sono stati dominati dal problema tedesco e dalle altre crisi (come quella lituana) che rendono tesi i rapporti tra Usa e Urss, ma gli esperti militari avevano fatto un ottimo lavoro preparatorio nelle scorse settimane e il tavolo per la firma dei documenti ufficiali non è rimasto vuoto. Sullo Start (Strategic arms reduction treaty) Gorbaciov e Bush hanno preso atto dei progressi compiuti sulla strada del perfezionamento del trattato vero e proprio che potrebbe essere pronto per quel vertice di Mosca già annunciato per novembre, rispettando così l'obiettivo che i due leader avevano fissato nell'incontro di Malta. Ecco perché il documento firmato ieri a Washington è stato definito «un accordo sull'accordo». Ma, formule diplomatiche a parte, contiene passi avanti reali.

Per quanto riguarda i missili nucleari a lunga portata, è stato fissato un limite al livello di 1600 vettori. Attualmente gli Usa ne hanno 1847 e l'Urss 2448. Il taglio rappresenta in questo settore il 15 per cento per gli Stati Uniti e il 35 per cento per l'Unione Sovietica. Nel settore dei missili nucleari di tipo Cruise, lanciati dai bombardieri, il rapporto di riduzione è inverso (35 per cento Usa e 15 per cento Urss). In totale, quindi, la riduzione del 50 per cento delle armi nucleari strategiche - fissata all'inizio del negoziato Start - non è raggiunta. Ma da qui a novembre le trattative andranno avanti, soprattutto sul capitolo dei missili lanciati dai sottomarini.

Sulle armi chimiche l'accordo firmato è stato definito tanto da Bush che da Gorbaciov «un passo storico». Il trattato comporta la distruzione dell'80 per cento degli arsenali di Usa e Urss di questo tipo micidiale di armamento. Il restante 20 per cento sarà distrutto dopo la firma del trattato internazionale in discussione a Ginevra. In più i due Paesi si sono impegnati a non produrre nuove armi chimiche.

Gli altri protocolli firmati riguardano il controllo dei test nucleari e la non proliferazione atomica. Molto importante anche l'impegno di accelerare le discussioni a Vienna sulla riduzione bilanciata delle forze convenzionali in Europa. Questa è la trattativa che negli ultimi mesi i sovietici avevano rallentato in attesa di vedere quali sviluppi avrebbe avuto il capitolo Nato-Germania che vi è intimamente legato. Se a Vienna le discussioni riprenderanno davvero con nuovo slancio, sarà un segnale positivo anche per il problema tedesco. Tre i punti che sono rimasti aperti nel capitolo disarmo c'è quello delle verifiche sul ritiro dei cosiddetti «missili strategici mobili» (montati su rampe trasferibili) e sulla classificazione del nuovo bombardiere sovietico Tupolev M-30 che Mosca vorrebbe tenere fuori dal trattato Start.

[e. s.]

LE GERMANIE

Verso l'alleanza diplomatica all'insegna della Nato

BONN. L'andamento del vertice di Washington e l'analisi della questione tedesca sono considerati incoraggianti dal governo di Bonn; soprattutto perché, sottolineava ieri in un'intervista alla Deutscherunfunk il ministro degli Esteri Genscher, «il problema viene considerato nel contesto globale della costruzione di una nuova Europa».

Si tratta, secondo Genscher, di creare le condizioni che rendano accettabile per Mosca l'appartenenza della Germania unita alla Nato: insistere sulla via del disarmo convenzionale, intatto; rendere stabile, istituzionale, la Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, la Csce; accogliere l'Urss nella nuova Europa. Sarà lo stesso cancelliere Kohl a riprendere il dialogo con George Bush su questi temi: venerdì prossimo il Presidente e il Cancelliere - che entro stamane si parleranno al telefono per fare il punto sulle conversazioni di Gorbaciov a Washington - si incontreranno nella capitale americana per la seconda volta in poco più di due settimane. Entro giugno si terrà infatti a Berlino Est la conferenza dei sei ministri degli Esteri (le due Germanie e i quattro vincitori), poco dopo il vertice europeo di Dublino al quale sarà presente, per la prima volta, anche la Ddr.

E' stato il ministro Genscher ad annunciare questa significativa dimostrazione di «collaborazione fra diplomazie tedesche», al termine della sua prima visita a Berlino Est, dove ha incontrato il collega Meckel. Si tratterà, però, di una «partecipazione limitata»: il primo ministro de Maizière e Meckel saranno presenti soltanto ad alcune fasi del vertice. «I Paesi della Cee sono dodici, a dodici più uno fa ancora dodici», ha commentato Genscher. Nel loro incontro di ieri, i due ministri hanno deciso di «armonizzare» la politica estera dei due Stati tedeschi riaffermando l'adesione alla Nato della Germania unita, pur insistendo sulla necessità di considerare gli interessi russi.

In tv la battaglia per gli aiuti Usa

Vertice parallelo con i leader del Congresso

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato un autentico vertice parallelo, non alla Casa Bianca ma all'ambasciata sovietica. Da una parte Gorbaciov, ora suadente ora aggressivo, dall'altra i big del Congresso, i dieci leader repubblicani e democratici più potenti. Obiettivo del capo del Cremlino: convincere gli interlocutori a finanziare l'esperimento di democrazia in Urss. Dietro le quinte la televisione. Per 90 minuti ha trasmesso in diretta un dibattito straordinario, con Gorbaciov nei panni del lobbista della perestrojka e i parlamentari Usa in quelli di banchieri scettici. Quando è sceso in strada, il presidente del Senato, il democratico George Mitchell, ha confessato di essersi sentito intrappolato: «Daniele nella fossa dei leoni non era Gorbaciov, eravamo tutti noi».

Al centro delle lunghe discussioni Gorbaciov ha collocato la richiesta che gli Usa gli concedano la clausola della nazione più favorita nei commerci. Ne abbiamo bisogno, ha sottolineato, non solo per esportare di più ma anche per rendere più efficiente la nostra industria. Quando i parlamentari americani hanno obiettato che prima dovrebbe cessare la repressione in Lituania, Gorbaciov è esploso. «L'America ha concesso la clausola alla Cina dopo il massacro di piazza Tienanmen a Pechino. Che cosa dobbiamo fare per averla? Imporre i poteri presidenziali a Vilnius e sparare qualche raffica anche noi?». Visibilmente irritato, il leader del Cremlino ha accusato i vertici lituani - «diretti non da un politico ma da un musicista» - di aver ordito una congiura. E come aveva fatto qualche giorno fa a Ottawa ha asserito che al suo posto «gli Usa avrebbero risolto il problema in 24 ore», denunciando l'invasione di Panama.

Senza dubbio il presidente sovietico non ha messo ko i leader parlamentari americani. Il capogruppo repubblicano al Senato, Robert Dole, ha definito le sue argomentazioni «serrate ma non del tutto convincenti», e ha aggiunto di ritenere che Gorbaciov sia stato indebolito dalle ultime vicende interne, compresa l'elezione di Eltsin a presidente della Repubblica Russa.

Il leader del Cremlino ha tuttavia vinto ai punti: vedendolo in tv buona parte dell'America si è persuasa della sua volontà di ristrutturazione e di pace nell'impero sovietico. Gorbaciov ha alternato agli attacchi più inattesi rassicurazioni lusinghiere. Ha dichiarato per esempio che la presenza militare Usa in Europa è necessaria «a conservarne la stabilità in questa fase di profondi cambiamenti» e che egli non vi si oppone. E ha elogiato Bush per aver ridotto il numero dei prodotti industriali non esportabili in Urss per motivi militari.

Gorbaciov ha paragonato, ridendo, il nuovo Soviet Supremo al Congresso americano «entrambi incontrollabili». Si è poi lanciato in una complessa analisi della riforma del mercato in corso a Mosca. Ha ammonito il Congresso a non considerare l'Urss prostrata dalle difficoltà economiche. «Commettereste un errore se cercaste di pescare nel torbido». Si è proclamato certo che come quello sovietico anche il popolo americano vuole la collaborazione tra i due Paesi: «Non dovete strumentalizzare certe nostre situazioni per motivi elettorali» ha concluso riferendosi al voto di novembre.

Placati sul disarmo dall'impegno di Gorbaciov a dimezzare gli arsenali atomici, i leader del Congresso gli hanno chiesto se intenda adoprarsi per la pace in Medio Oriente. «Certo - ha risposto Gorbaciov - ma voi dovete intensificare il dialogo con l'Olp».

[e. c.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Paolo Mieli
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varesi Esteri, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Berlone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pia Reinotti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa SpA
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1975

Certificato n. 1626 del 11/12/1989
La tiratura de La Stampa di venerdì 1 giugno 1990 è stata di 520.226 copie

Impegnato nella delicata trattativa, il leader sovietico prepara le contromosse interne

Urss, il secondo fronte di Gorbaciov

Eltsin turba il summit con proclami di guerra

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

«Qui mi sento veramente a casa», dice Michail Gorbaciov abbracciando una ragazza bionda all'angolo tra la 15ª strada e la New York avenue. Il capo del Cremlino ha appena concluso il suo secondo colloquio con George Bush alla Casa Bianca e ha fatto fermare la «motor cade», la sua grande auto nera, in mezzo alla folla che lo applaude. E' il rito dell'incontro con la gente, la festa per i fotografi, l'allarme per gli uomini della sicurezza. Ma è anche un'iniezione di ottimismo per Gorbaciov che, in questo ore a Washington, sta combattendo su due fronti: quello della trattativa con il Presidente americano e quello, che si annuncia molto più complesso, della crisi interna sovietica che lo aspetta tra pochi giorni a Mosca.

L'urgenza di affrontare con decisione la sfida di Boris Eltsin, di placare il panico che svuota i negozi e di trovare un qualche compromesso sul Baltico, potrebbe anche tagliare la coda del summit negli Usa. Non, certo, l'incontro di lunedì a San Francisco con il «vecchio amico» Ronald Reagan, ma la sosta a Petropavlovsk, nella penisola sovietica della Kamchatka, dove Michail Gorbaciov contava di fermarsi un giorno sulla strada del ritorno. Questo rientro anticipato al Cremlino — che non è ancora confermato ufficialmente, ma che sembra ormai certo — è il segnale più visibile della preoccupazione che, dietro la cortina dei sorrisi, agita la delegazione di Mosca che si è installata nella villetta dell'ambasciata e nel vicino hotel Madison. Ed è tra questi due «quartieri generali» che si sta svolgendo una specie di summit parallelo tutto dedicato ai problemi interni.

Gorbaciov, nelle soste dei colloqui con Bush, convoca i suoi consiglieri e dalla loro espressione al ritorno nell'hotel Madison si può indovinare che tra i «due vertici» di Washington quello dedicato all'elaborazione del piano di contrattacco sulla crisi avanza con maggiore fatica di quello con il Presidente Usa. Personaggi come Valentin Falin, responsabile del Dipartimento internazionale del Comitato centrale del pcus, o di Gheorghi Arbatov, direttore dell'Istituto di studi americani, non nascondono la loro soddisfazione perché l'accordo sul disarmo è ormai in porto e perché un avvio di dialogo c'è stato anche sulla questione tedesca. Anche il maresciallo Viktor Akhromeyev appare soddisfatto. Ma tutti gli altri delegati sovietici hanno perso il sorriso.

Il vice primo ministro, Maslyukov, e il membro del Consiglio presidenziale, Evgbenij Primakov, sono i più tesi. Le voci che s'intrecciano tra Mosca e Washington li designano come i possibili successori dell'attuale premier, Nikolai Ryzhkov, che sembra condannato a cedere il suo posto di comando ormai mirato dal fallimento della strategia economica. Ieri mattina lo stesso Gorbaciov, parlando con i leader del Congresso americano, ha ripercorso le tappe della presentazione del piano di riforma, fino all'esplosione di panico tra i cittadini sovietici, e non ha risparmiato critiche feroci. Ha anche rivelato che i cento deputati che avevano intenzione di proporre una mozione di sfiducia contro Ryzhkov in Parlamento hanno rinunciato a farlo dopo il suo personale intervento televisivo di domenica scorsa. E ha confermato che un nuovo piano è in preparazione» e che conterrà «nuove garanzie sociali».

La riforma della riforma economica è uno dei punti-chiave del summit parallelo che il capo del Cremlino sta conducendo, più o meno in segreto, a Washington. E potrebbe essere uno dei primi annunci legati al suo rientro anticipato. Forse legato a quel rimpasto del vertice governativo di cui si parla ormai da giorni. Ma la sfida più insidiosa che Gorbaciov deve fronteggiare è quella di Boris Eltsin. E' un «caso» che è esploso mentre il capo del Cremlino era già sull'aereo che lo portava a Ottawa, sulla strada del vertice con Bush, e che continua a svilupparsi nell'assenza del Presidente da Mosca con una velocità che ha messo letteralmente in fibrillazione tutti gli uomini di Gorbaciov. E le ultime notizie arrivate attraverso il «telefono rosso» dell'ambasciata hanno aumentato le preoccupazioni.

La promessa che Boris Eltsin ha fatto al presidente lituano, Vytautas Landsbergis, di «studiare» la ripresa di forniture di petrolio e di gas alla Repubblica baltica è stata una specie di elettrochoc per la delegazione sovietica. E' stata la prova che le speranze di collaborazione tra Eltsin e Gorbaciov sono impallidite. «Altro che rapporto costruttivo tra Presidente della Repubblica russa e Presidente dell'Unione: questa è una dichiarazione di guerra», diceva ieri sera uno dei membri dello staff sovietico a Washington.

Enrico Singer

IL CARDINALE CASAROLI

«Sì, Eltsin è un rischio per Gorbaciov»

VARSAVIA. Il segretario di Stato vaticano, cardinale Agostino Casaroli, ritiene che ci sia «un margine di rischio» per la sopravvivenza politica di Gorbaciov dopo l'elezione di Boris Eltsin a presidente della Repubblica russa. Casaroli è giunto ieri in Polonia per una visita privata di alcuni giorni in cui riceverà la laurea honoris causa in teologia dalla Pontificia accademia teologica di Cracovia. Lunedì e martedì incontrerà il presidente Jaruzelski, il premier Mazowiecki, il primate Glemp e Lech Walesa.

Rispondendo ai giornalisti all'aeroporto, Casaroli ha detto che i timori secondo cui l'elezione di Eltsin potrebbe rappresentare un elemento destabilizzante per Gorbaciov «rientrano nel meccanismo del giuoco democratico».

«Bisogna rendersi conto - ha sottolineato - che la realtà non è sempre così semplice come uno vorrebbe».

Alla domanda se ritiene che esista un rischio concreto per la tenuta del leader sovietico, il capo della diplomazia vaticana ha risposto: «Certo, quando c'è possibilità di scelta esiste sempre un margine di rischio». Si tratta di un rischio accettabile? «Direi di sì».

Per quanto riguarda una prossima visita del Papa in Urss, Casaroli ha detto: «E' nelle mani di Dio, ma speriamo che possa essere presto».(Ansa)

La stretta di mano tra Bush e Gorbaciov all'inizio del secondo round di colloqui

IN BREVE

Fischi per Barbara Applausi per Raissa

NEW YORK. Successo per Raissa Gorbaciova e contestazioni per Barbara Bush all'università femminile di Wellesley, nel Massachusetts. Un gruppo di studentesse hanno espresso il loro disappunto contro la First Lady Usa, che promuove l'immagine della donna ideale come casalinga e moglie. Raissa, tra gli applausi, ha invece enfatizzato la validità della perestrojka che mira a garantire la dignità dei sovietici. [Ansa]

«Un'intesa Usa-Urss sul Medio Oriente»

NEW YORK. Gorbaciov ha detto ieri che l'unico modo per risolvere la crisi del Medio Oriente è quello di «internazionalizzare il processo di pace». L'Urss è pronta a garantire con gli Usa «l'indipendenza e la sicurezza» di Israele. Se si arrivasse a un simile passo Mosca sarebbe pronta a ristabilire normali rapporti diplomatici con lo Stato ebraico. Gorbaciov ha poi denunciato l'insediamento degli emigrati ebrei dall'Urss nei Territori. [Ansa]

Pyongyang condanna l'incontro con Roh

PYONGYANG. La Corea del Nord ha condannato l'annunciato vertice tra Gorbaciov e il presidente sudcoreano Roh Tae Woo in programma il 4 giugno a San Francisco come «un grave fatto politico che congela la divisione della penisola». «Non possiamo approvare atti che impediscono la riunificazione del nostro Paese», ha detto un portavoce del ministero degli Esteri. [Ansa]

Walesa: date il Nobel agli Stati baltici

VARSAVIA. Lech Walesa ha proposto di attribuire il premio Nobel per la pace a Lituania, Lettonia ed Estonia che «in modo coraggioso manifestano l'attaccamento alle idee di libertà e di autodeterminazione». Walesa ha avanzato la proposta in una lettera al comitato norvegese per il premio in cui sottolinea che questi Paesi «camminano soli verso l'indipendenza malgrado la posizione passiva del mondo e i numerosi tentativi di creare conflitti tramite pressioni militari ed economiche». [Ansa]

Margaret Thatcher presto a Mosca

MOSCA. Il premier britannico Margaret Thatcher compirà una «visita di lavoro» in Urss dal 7 al 10 giugno. L'annuncio è stato dato ieri dalla «Tass». La Thatcher era già stata in visita ufficiale in Urss nell'87 [Ansa]

Il kamikaze flirta coi baltici: «Coopereremo»

E il Soviet della Moldavia riconosce l'indipendenza lituana

MOSCA. Il neoeletto presidente della Repubblica federativa russa, Boris Eltsin, ha incontrato il presidente della Lituania Vytautas Landsbergis per discutere una cooperazione diretta con la Repubblica baltica, dichiaratasi indipendente l'11 marzo. Secondo l'agenzia lituana Elta, Landsbergis ha detto ieri che l'incontro è stato «l'inizio di futuri promettenti contatti con la federazione russa, che vuole anch'essa una cooperazione diretta con la Lituania». Nel suo programma elettorale Eltsin ha promesso di stabilire legami commerciali diretti tra la Russia e le altre Repubbliche sovietiche, indipendentemente da restrizioni del Cremlino.

«Eltsin è disposto, non appena la Russia avrà proclamato la sua sovranità, a collaborare in modo completo con le Repubbliche baltiche, e in primo luogo con la Lituania», ha dichiarato Natasha Boganova, segretaria della rappresentanza di Vilnius a Mosca, dopo l'incontro. Sempre ieri, il Parlamento russo ha ricevuto la visita di una delegazione estone che ha auspicato la creazione di una commissione parlamentare congiunta. Il Parlamento di Tallinn ha inviato un messaggio alla Repubblica russa per affermare la volontà degli estoni di essere «alleati e buoni vicini dei popoli della Russia». Il messaggio aggiunge che ai russi della Repubblica estone saranno garantiti tutti i diritti civili e culturali.

L'apertura verso la Lituania ribelle approfondisce ancora di più il contrasto fra il neopresidente Eltsin e il Cremlino. L'offerta di cooperazione avanzata da Eltsin rappresenta inoltre una vittoria per i dirigenti di Vilnius, che da mesi cercano di aggirare il blocco decretato da Mosca trovando appoggi nelle altre Repubbliche e soprattutto in quelle in cui i radicali hanno di recente assunto il potere. In questo quadro Landsbergis ha in programma una serie di incontri con esponenti degli organi di governo di Mosca e Leningrado, nonché con gli amministratori di altre zone della Russia.

La Lituania ha poi ottenuto un importante riconoscimento dal Soviet supremo della Moldavia, che, come le Repubbliche baltiche fu annessa all'Urss da Stalin nel 1940. La Moldavia è la prima componente dell'Unione, a parte Estonia e Lettonia, che riconosce formalmente l'indipendenza della Lituania.

Nel caso la Repubblica federativa russa dovesse riprendere le forniture di gas naturale e petrolio alla Lituania, i provvedimenti adottati dal Cremlino verrebbero di fatto vanificati, e senza il consenso di Gorbaciov. La radio lituana ha annunciato anche un accordo con la Polonia per l'acquisizione di olio e zucchero, anche se a costi superiori a quelli imposti dalle ditte sovietiche.

La situazione degli approvvigionamenti comincia a farsi pesante anche in Lettonia. Le autorità di Riga hanno deciso, da ieri, di razionare alcuni prodotti di prima necessità. Il governo centrale non ha imposto alcuna sanzione contro la Lettonia, ma la popolazione, temendo il blocco, si era affrettata a fare incetta di alimenti già nei giorni immediatamente successivi la dichiarazione con cui il 4 maggio era stato avviato il processo di indipendenza.

Le misure di ritorsione adottate o minacciate dalle autorità delle regioni circostanti hanno costretto il Consiglio comunale di Mosca a rivedere, anche se parzialmente, il provvedimento che impedisce ai non residenti di acquistare prodotti alimentari. La Tass ha reso noto che le restrizioni non avranno alcun effetto la domenica. Valentin Skvortsov, un consigliere comunale, ha dichiarato al quotidiano Komsomolskaya Pravda che «le nuove norme di vendita si sono dimostrate estremamente inefficaci» e ha chiesto che siano rivedute e corrette al più presto.

Le autorità di Smolensk, 300 chilometri circa a Est di Mosca, hanno deciso di ridurre, a partire da ieri, le forniture di carne e latte alla capitale. Quelle di Kalinin e Vladimir hanno minacciato di fare altrettanto.

Skvortsov ha aggiunto che in alcuni negozi le norme restrittive sono applicate con estrema intransigenza, mentre in altri non vengono rispettate affatto. In ogni caso il numero degli acquirenti è notevolmente diminuito nei punti di distribuzione governativi ed è aumentato a dismisura nei mercati in cui i contadini vendono direttamente i loro prodotti a prezzi molto più alti.

Ad aggravare le difficoltà incontrate dal piano economico del governo è venuta ieri anche la presa di posizione del Parlamento bielorusso che ha respinto gli aumenti governativi dei prezzi. La Bielorussia intende preparare un programma proprio che attui una transizione «controllata» all'economia di mercato. [Ansa-Agi]

Una donna afferra gli ultimi pacchetti di burro nello scaffale frigorifero semivuoto di un negozio a Mosca: la corsa all'accaparramento continua

La diagnosi di Kasparov

«Gorby è il problema, non la soluzione»

MOSCA. A soli 27 anni Gari Kasparov è già un leader ascoltato in Unione Sovietica. Campione mondiale di scacchi, gode di grande popolarità in Urss e all'estero e pertanto le sue prese di posizione sono valutate con attenzione anche al Cremlino. A gennaio Gorbaciov volle conoscere la sua opinione, in un colloquio di un'ora e mezzo, nei giorni dei tumulti in Caucaso (la regione natia) e della repressione a Baku. Opinione tanto più autorevole in quanto Kasparov - che non nasconde l'avversione per il sistema comunista - è anche leader del nuovo Partito Democratico di Russia.

«El País» lo ha intervistato sul momento difficile che sta attraversando Gorbaciov. E Kasparov non ha certo usato toni diplomatici. Alla domanda se sia possibile modificare in breve tempo il sistema sovietico, la risposta è lapidaria: «Non si può cambiare in due mesi una mentalità forgiata in 73 anni».

Kasparov, che cinque anni fa era «l'ariete» di Gorbaciov per le riforme in campo sportivo, oggi è disilluso. Non sembra dubitare della buona fede e della voglia di democrazia del Presidente ma nutre fortissime perplessità sull'onestà dei suoi diretti collaboratori. «Basta osservare la composizione del Consiglio presidenziale. Ci sono almeno otto membri che si distinguono per il loro conservatorismo. Ad esempio, Dimitri Yarin è un comunista della linea dura che si oppone all'introduzione della proprietà privata e vorrebbe la restaurazione di una sorta di Impero Russo, Valentin Rasputin è uno dei padrini del Pamyat, il gruppo ultranazionalista russo, un vero fascista».

La delusione gorbacioviana di Kasparov traspare in ogni riga dell'intervista a «El País». E lascia presagire un futuro a tinte fosche. Il campione non crede che esistano margini di manovra tra il Cremlino e i lituani («è troppo tardi, anche perché Gorbaciov non ha più fiducia») così come considera gli aiuti finanziari dell'Occidente alla stregua «di acqua gettata nelle sabbie del Sahara», fino a quando il «governo continuerà a sperperare miliardi di rubli». L'elezione di Boris Eltsin a presidente della Repubblica Russa rappresenta invece «il primo grande trionfo della democrazia contro i burocrati. E' un'elezione che mina considerevolmente il potere di Gorbaciov e rafforza le aspirazioni delle altre Repubbliche. Tuttavia credo che sia possibile creare una Confederazione poiché gli odi inter-etnici sono compensati dalle motivazioni economiche».

La morale di Kasparov - che si definisce «un eccellente portavoce della maggioranza silenziosa dell'Urss» - è semplice. «Bisogna convincere l'Occidente, la signora Thatcher, il presidente Bush, che Gorbaciov ora è il problema, non la soluzione». [a. st.]

Mentre Washington intima all'Olp: cacciate Abu Abbas o tronchiamo ogni dialogo

«Pugnalati alla schiena dagli Usa»

I palestinesi rompono con Bush per il veto all'Onu

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

I principali esponenti filo-Olp dei territori occupati hanno annunciato ieri l'immediata sospensione di ogni contatto, formale o privato, con qualsiasi funzionario statunitense e hanno chiesto ai Paesi del mondo arabo di boicottare l'economia Usa e di riattivare «l'arma del petrolio». E' stata questa la sdegnata reazione al veto opposto poche ore prima dall'ambasciatore Usa Thomas Pickering alla risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che prevedeva l'invio di una piccola delegazione nei territori occupati per rendersi conto delle condizioni di vita dei palestinesi dopo l'inasprirsi della repressione israeliana. «Gli Stati Uniti ci hanno piantato un coltello nella schiena» ha esclamato Feisal El Husseini, una delle figure più in vista di Gerusalemme Est, durante una conferenza stampa convocata per annunciare la drammatica svolta impressa alla rivolta palestinese e la fine di uno sciopero della fame condotto per tredici giorni assieme ad altri 40 esponenti palestinesi.

Le dichiarazioni di El Husseini sembrano indicare il definitivo abbandono di due postulati che hanno consentito negli ultimi mesi di portare avanti il processo di pace nella regione: quello di parte palestinese, che per ottenere l'ammorbidimento delle posizioni israeliane occorreva passare per Washington; e quello statunitense, secondo cui il dialogo fra Israele e Olp doveva passare, almeno nella fase iniziale, per Gerusalemme Est. Ma la rottura tra Washington e i palestinesi sembra destinata a diventare totale dal momento che l'ambasciatore Usa a Tunisi, Robert Pelletreau, ha consegnato al rappresentante dell'Olp la nota formale in cui si chiede che Arafat denunci chiaramente l'incursione palestinese sulla costa israeliana e allontani dal comitato esecutivo Abu Abbas, pena la rottura del dialogo avviato nell'88.

«Ponendo il veto alla risoluzione del Consiglio di sicurezza - ha notato, durante la conferenza stampa, il giornalista Ziad Abu Zaad - gli Stati Uniti si sono posti in completo isolamento; gli altri 14 Paesi hanno tutti votato a favore e quindi noi palestinesi sentiamo di godere l'appoggio del mondo intero».

Dal canto suo il ministro degli Esteri israeliano Moshe Arens ha espresso «compiacimento» per il veto statunitense che, ha notato, «indica quanto strette siano le nostre relazioni, nonostante le occasionali divergenze di opinioni».

Alla conferenza stampa i leaders palestinesi di Gerusalemme Est sono parsi inclini al pessimismo e delusi per il punto morto raggiunto dopo aver predicato per oltre due anni la disobbedienza civile. Si sono d'altra parte rifiutati di condannare l'operazione organizzata da Abu Abbas per far sbarcare un commando sulla costa israeliana: «Non ci risulta — hanno detto — che ci sia un cessate il fuoco fra l'Olp e Israele». Ieri il Fronte per la liberazione della Palestina ha affermato che l'obiettivo del commando era una base militare israeliana e non colpire i civili sulla spiaggia di Tel Aviv; in effetti mercoledì scorso i guerriglieri sono sbarcati in una zona d'addestramento dell'esercito israeliano, molto vicina alla spiaggia di Nitzanim, e hanno aperto il fuoco solo contro gli elicotteri che volteggiavano sulle loro teste e contro i soldati. Ma sul loro motoscafo è stata trovata la fotografia del porticciolo turistico di Tel Aviv e le cartine della città su cui erano evidenziati il municipio e il grattacielo Shalom. Israele ha annunciato all'Onu di aver esteso le acque territoriali da sei a dodici miglia marine «per ragioni di sicurezza».

Il generale Amnon Shahak, comandante dell'Intelligence militare israeliana, ha sostenuto ieri che sulla nave appoggio che ha portato i guerriglieri a 200 chilometri dalla costa israeliana vi erano il vice di Abu Abbas, Abu El Az, e un ufficiale dell'esercito libico; ha aggiunto «di sapere con certezza» che l'Olp progetta adesso attentati contro gli ebrei russi che emigrano in Israele; ha riconosciuto infine di non sapere se Yasser Arafat fosse stato informato in anticipo dell'operazione del Fronte per la liberazione della Palestina. «Abu Abbas opera in piena autonomia — ha detto in un'intervista — se poi, durante una cena, abbia sussurrato i suoi piani in un orecchio al leader dell'Olp, questo noi non lo possiamo dire». Il generale Shahak ha aggiunto che se i guerriglieri avessero compiuto una strage «non mi rebbe rimasto più spazio alcuno per un negoziato e Israele avrebbe dovuto reagire». Nei territori si ripetono intanto gli scontri. A distanza di 24 ore due ragazzi palestinesi sono rimasti uccisi a Tulkarem. [f. a.]

GHEDDAFI AL CAIRO

«Tripoli non c'entra col blitz palestinese»

IL CAIRO. Il ministro degli Esteri libico, Jadalla Azuz al Talhy, ha smentito ieri le notizie secondo cui la Libia è stata coinvolta nel tentativo di sbarco di guerriglieri palestinesi, mercoledì scorso, sulle coste di Israele. Lo ha dichiarato al Cairo, al seguito di Muammar Gheddafi, giunto nella mattinata da Sanaa (capitale dello Yemen) per un breve scalo all'aeroporto del Cairo: accolto nel salone d'onore, il leader libico ha atteso l'arrivo del presidente egiziano Hosni Mubarak con il quale ha avuto un colloquio a quattr'occhi, continuato poi durante una colazione d'onore.

Il ministro degli Esteri libico, dopo aver negato «categoricamente» che i battelli usati dagli attaccanti palestinesi per raggiungere le spiagge israeliane siano stati calati da una nave libica, salpata da Bengasi «o da qualunque altro porto libico», ha reso noto che i due leader hanno esaminato la situazione mediorientale e internazionale all'indomani del vertice arabo di Baghdad.

Mubarak, al volante della sua auto ufficiale, ha guidato Gheddafi nel centro del Cairo, mostrandogli il teatro dell'opera e facendogli visitare la metropolitana, l'unica in Africa e nel mondo arabo. E' stata la prima visita del Colonnello al Cairo dalla normalizzazione dei rapporti bilaterali, cominciata al vertice arabo di Casablanca dell'89, dopo quasi 17 anni di «gelo». [Ansa]

Doe si dice pronto a trattare

Il dittatore liberiano si appella a Bush «Salvaci dalla Libia»

MONROVIA. Il presidente liberiano Samuel Doe ha accettato di dialogare con i ribelli che sono giunti ormai a pochi chilometri dalla capitale e ha chiesto aiuto agli Stati Uniti. E' stata radio Monrovia a dare notizia del cambio di atteggiamento di Doe che fino a ieri aveva rifiutato ogni ipotesi di venire a patti con i ribelli.

«Voglio annunciare la mia ferma decisione di non presentarmi candidato alle elezioni generali del 1991 - ha detto il presidente - e rivolgo un appello ai nostri amici tradizionali, il governo degli Stati Uniti e di altri Paesi amici, perchè contribuiscano a troncare questa incursione sostenuta dalla Libia e cominciata sei mesi fa, affinchè si possano preparare elezioni pacifiche, libere e leali».

A fare cambiare idea al Presidente, che ha annunciato l'intenzione di non presentarsi alle prossime elezioni fissate per il '91, è stata la minaccia dei ribelli ormai alle porte, e il crescente isolamento della capitale, dopo che anche la compagnia aerea del Ghana ha sospeso i voli di collegamento. Anche Washington premeva perché Doe accettasse di trattare. Il precipitare della situazione ha indotto il governo americano a inviare al largo della costa una squadra navale con oltre duemila marines a bordo, pronti a intervenire per mettere in salvo i circa diecimila cittadini statunitensi che vivono in Liberia.

Il capo ribelle, Charles Taylor, giunto con le sue truppe a una quarantina di chilometri da Monrovia, ha minacciato di sferrare un'offensiva contro la capitale nel giro di pochi giorni, giurando di «catturare Doe vivo perché risponda davanti a un tribunale del popolo dei suoi crimini contro la nazione e della corruzione da lui istituzionalizzata da quando detiene il potere».

L'ascesa al potere di Doe risale all'aprile del 1980 quando l'allora sergente di 28 anni, autonominatosi generale, rovesciò il capo dello Stato in carica, William Tolbert, che all'epoca deteneva anche la presidenza dell'Organizzazione dell'unità africana. Doe si è attirato spesso l'accusa di metodiche violazioni dei diritti umani e di praticare l'assassinio come mezzo di eliminazione degli avversari politici.

Facendosi portavoce del malcontento che regnava nel Paese, Taylor si è messo alla testa di una parte dell'esercito che è insorta e in cinque mesi di lotta si è assicurato il controllo di gran parte del territorio arrivando a minacciare la stessa capitale. Diversi membri del governo hanno già abbandonato Monrovia cercando rifugio nella vicina Sierra Leone e si dice che anche Doe abbia fatto partire moglie e figli per destinazione per ora ignota.
[Agi-Ap]

URSS

Tragedia a Tbilisi

Precipita la funivia 13 morti

MOSCA. Tredici morti e 15 feriti è il bilancio di un incidente alla funivia di Tbilisi, che congiunge il centro della capitale della Georgia col monte Mtatsminda. Il cavo portante si è spezzato e una delle cabine ha cominciato a precipitare verso il basso andando a finire contro un palo. I corpi sono stati scaraventati sul tetto e nel cortile di una palazzina di sei piani. «Sembrava che una delle cabine fosse esplosa. Si è disintegrata», ha raccontato Graig Line, un fotografo americano che ha assistito alla sciagura.

L'agenzia ufficiale Tass ha dato notizia dell'incidente precisando che le cabine precipitate erano due; ma né l'agenzia sovietica né quella non ufficiale georgiana «Iveria» forniscono particolari sulla seconda.

Sergei Dandurov, uno degli abitanti di Tbilisi che sono stati testimoni della sciagura, ha raccontato che «il pavimento della cabina si è aperto e i passeggeri sono caduti giù andando a finire sul tetto del palazzo». [Agi-Ansa-Reuter]

CINA

La piazza chiusa al pubblico fino a dopodomani, primo anniversario della strage

La Tienanmen proibita al ricordo

A Shanghai torcia umana davanti al consolato Usa

PECHINO. Il 4 giugno - primo anniversario della sanguinosa repressione della Tienanmen - la piazza della capitale cinese sarà chiusa al pubblico per una serie di manifestazioni di regime. E mentre Pechino inasprisce le misure di sicurezza, ieri un uomo di circa trent'anni si è dato fuoco davanti al consolato statunitense di Shanghai.

Le autorità municipali di Pechino hanno organizzato per quattro giorni una serie di manifestazioni, che culmineranno lunedì prossimo con un grande raduno di duemila autoveicoli, approntati per i giochi asiatici di settembre.

Sulla piazza Tienanmen si sono svolte ieri e continueranno oggi le celebrazioni della festa internazionale dei bambini. Domenica sarà invece il turno dei funzionari, che commemoreranno il 150° anniversario della guerra dell'oppio, il conflitto che segnò l'inizio della colonizzazione straniera della Cina.

A Shanghai, intanto, rimangono oscuri i motivi del gesto che hanno spinto un uomo a darsi fuoco: subito soccorso e ricoverato in ospedale con gravi ustioni, si è rifiutato di parlare. Secondo i testimoni - diverse decine di cinesi che facevano la coda per richiedere il visto americano - l'uomo si è cosparso di benzina e poi ha acceso un fiammifero nel silenzio più assoluto.

A Pechino, la polizia ha arrestato venerdì scorso tre studenti universitari - che erano stati accusati di essere in rapporti con un gruppo clandestino - mentre tre noti attivisti politici sono scomparsi l'altro ieri, probabilmente fermati dalle autorità: sono il cantante dissidente di origini taiwanesi Hou Dejian, l'economista Zhou Duo e il professor Geo Xin.

L'altro ieri, avevano convocato la stampa internazionale per rendere pubblica una petizione sulla liberazione dei prigionieri politici. Ma la conferenza stampa è stata improvvisamente cancellata pochi minuti prima dell'inizio.
[Ansa-Agi]

Due bambine giocano sulla Tienanmen durante la festa dell'infanzia

CENTRO AMERICA

In Guatemala

Dopo 30 anni la guerriglia firma la pace

MADRID. I guerriglieri dell'Unione nazionale rivoluzionaria guatemalteca (Unrg) e i rappresentanti di nove partiti politici hanno concluso un accordo per l'avvio del processo di pace. Secondo un comunicato congiunto diramato al termine di cinque giorni di trattative a San Lorenzo, poco lontano da Madrid, il prossimo anno la guerriglia e i partiti concorreranno alla convocazione di un'assemblea costituente che rivedrà la legge fondamentale del Guatemala. Nel frattempo l'Unrg si impegna a non boicottare le elezioni fissate per novembre, anche se questo non implica il cessate il fuoco generale, ha precisato un portavoce dei ribelli. L'accordo farà da cornice ai futuri negoziati fra l'Unione, il governo del presidente Vinicio Cerezo e le forze armate.

Il conflitto civile guatemalteco, scoppiato nel 1962, ha fatto dalle 30.000 alle 60.000 vittime. Tre anni fa si era svolta una prima tornata negoziale, che però non aveva dato alcun risultato. [Agi-Efe]

USA

Sviene: ricoverata

Emorragia in tribunale per Imelda

NEW YORK. Imelda Marcos, vedova del deposto dittatore delle Filippine Ferdinando Marcos, ha vomitato sangue e ha perso i sensi durante il processo in cui deve rispondere di concorso in estorsione e appropriazione indebita - per aver portato via, assieme al marito, il tesoro di Stato di Manila -. La Marcos è stata trasportata in barella fuori dall'aula del tribunale ed è stata ricoverata in ospedale, dove i medici le hanno diagnosticato una recrudescenza di una gastrite erosiva, con emorragia interna. Un portavoce dell'ospedale di New York ha detto che «il ricovero durerà diversi giorni».

Il collasso di Imelda si è verificato improvvisamente, mentre il suo difensore stava contro-interrogando un testimone dell'accusa. Stava ascoltando con la testa tra le mani quando è stata colta da forti colpi di tosse ed è stata vista piegarsi in avanti e appoggiarsi sul piano del tavolo, mentre dalla bocca e dal naso le usciva del sangue. [Agi]

CAMPAGNA PAGATA CON IL FINANZIAMENTO PUBBLICO DELLE LISTE VERDI

MILIONI DI ANIMALI UCCISI OGNI ANNO.

Il solo fatto che sia per gioco dovrebbe già farti correre a votare

Sì

3 e 4 GIUGNO: REFERENDUM CONTRO LA CACCIA

AMICI DELLA TERRA, ANNI VERDI, ENPA, FEDERNATURA, ITALIA NOSTRA, KRONOS 1991, LEGA ANTI-VIVISEZIONE, LAC, LIPU, LEGA PER L'AMBIENTE, WWF, FEDERAZIONE LISTE VERDI

Intervista con l'ex direttore De Chiara sullo scontro Bernini-commissario

Perché Schimberni si è dimesso

«Nelle ferrovie non ci lasciavano lavorare»

ROMA. «Le dimissioni in Italia sono un fatto raro, lo so. Ma capita ancora che qualcuno abbia dei valori morali e una coerenza cui tiene molto».

Giovanni De Chiara - direttore generale delle Ferrovie, braccio destro del commissario straordinario Schimberni, responsabile di ben 220 mila dipendenti - appare sereno, ventiquattro ore dopo il clamoroso abbandono deciso assieme a Schimberni.

De Chiara sta molto attento a evitare la polemica frontale col governo e con il ministro Bernini, che tutti identificano come il «nemico» di Schimberni. Ma rivendica con orgoglio di «aver introdotto in azienda uno spirito imprenditoriale che prima non esisteva».

C'è amarezza nelle sue parole, quando spiega che più di tanto, forse, in un'azienda pubblica non si poteva spingere sul pedale della gestione imprenditoriale. «Ci eravamo posti degli obiettivi - dice -. E abbiamo raggiunto alcuni risultati. Ormai, era giunto il momento di lasciare».

Che cosa l'ha spinta ad abbandonare, direttore De Chiara?

Un patto tra me e Schimberni. Lui mi ha chiamato a quel posto e io avevo un rapporto fiduciario con lui. Cessato l'impegno dell'amministratore straordinario, finisce automaticamente anche il mio.

Però la vostra scelta appare una sconfitta.

Niente affatto. Anzi abbiamo ottenuto risultati prestigiosi: il 1989 è stato un anno storico per le Ferrovie, sia come quantità di passeggeri, sia per le merci. E poi c'è il merito straordinario di aver fatto maturare la dirigenza [illegible] tanto da poter dire «ora può camminare da sola». Per noi è un motivo di orgoglio [illegible]

Ma lo spirito imprenditoriale che Schimberni voleva introdurre nelle Ferrovie italiane non si è impantanato troppo presto nelle pastoie burocratiche? Non è forse questo il vero motivo del suo abbandono?

No, perché la dirigenza delle Ferrovie ha assorbito molto. E io lo posso ben dire. Anche se sarebbe esagerato dire che abbia acquisito proprio tutto il «carattere manageriale» che veniva dall'esterno.

Lei quindi si dichiara soddisfatto del rapporto con il suo, diciamo così, datore di lavoro? Ma se un manager che lavora per il governo non ha problemi, perché si dimette?

Le rispondo così: quando si lavora per un'azienda pubblica, ognuno deve fare il proprio lavoro: il ministro fa il politico, noi facciamo i manager. Certo, esiste il doveroso momento del confronto. Noi abbiamo preparato il nostro piano; governo e Parlamento ne hanno preparato un altro. Nulla di scandaloso. Il loro è un piano politico, che deve tener conto del fattore sociale. Il nostro era un progetto con scelte anche rigorose, che doveva servire a risanare l'azienda.

E' stato questo il motivo della rottura? Oppure, come dicono le voci interne alle Ferrovie, il caso del licenziamento tentato e poi rientrato di quei due macchinisti che avevano abbandonato a Firenze il «Pendolino» diretto da Roma a Milano?

C'è modo e modo di esprimere la protesta. A Firenze c'è stato poco senso di responsabilità. Su quell'episodio è già scattata un'inchiesta disciplinare e si vedrà come va a finire. Ma non c'era nessuna lettera di licenziamento, perché tutti hanno diritto alla difesa. Certo, però, non è abbandonando un treno con i viaggiatori a bordo, che si fanno valere le proprie ragioni. Per quanto mi riguarda, il fenomeno dei Cobas non va assolutamente incoraggiato.

I Cobas, insomma, sono stati il vostro incubo...

Quello dei Cobas è un fenomeno che mina alle basi l'assetto istituzionale. E distrugge quello spirito imprenditoriale che tanto faticosamente stavamo cercando di far entrare in azienda. Noi cercavamo di costruire uno spirito di gruppo e ci scontravamo contro una miriade di corporativismi, magari ciascuno con la sua porzione di ragioni, che tuttavia non portano da nessuna parte.

Dottor De Chiara, sia sincero: ma non sarà che lei e Schimberni potevate diventare d'intralcio, a proprio alla vigilia dei Mondiali, quando il governo sembra pronto a pagare qualsiasi prezzo pur di avere un regolare svolgimento delle partite?

Io parlo per me. E' vero, sono uno dal carattere rigido. Ma sono soprattutto coerente con me stesso. E la mia coerenza in questo momento è alla prova più dura, e la più esaltante.

E ora che accadrà? Schimberni le ha detto qualcosa?

Ci siamo parlati diverse volte, anche ieri. E' sereno. E' convinto di aver operato al meglio per le ferrovie italiane. Adesso attende le decisioni del governo. L'amministratore ha riunito i dirigenti e li ha incoraggiati a proseguire sulla strada segnata da lui. «C'è sempre - ha detto loro - un momento in cui bisogna avere il coraggio di gettarsi avanti».

Francesco Grignetti

Spunta il nome di Bernabei

Per la successione favorito il presidente Italstat

ROMA. Il «dopo Schimberni» è già nei fatti. Il governo ha deciso di affrontare nella prossima settimana il duplice problema della riforma delle Ferrovie e della sua gestione, forse senza neppure tentare di penetrare le vere ragioni che hanno spinto Mario Schimberni a dimettersi, dopo diciotto mesi travagliati, dalla carica di amministratore straordinario dell'Ente ferroviario.

In molti, e fra questi il ministro dei Trasporti Carlo Bernini, considerano scontata la sua uscita dalla scena e cominciano ad affiorare i primi nomi per la sostituzione. Non più come amministratore straordinario, ma come presidente di un consiglio di amministrazione da costituire rapidamente per riportare alla normalità lo staff dirigenziale dell'Ente. Per questo incarico prestigioso, si parla del presidente o del vicepresidente e amministratore delegato dell'Italstat, la potente finanziaria dell'Iri per le infrastrutture e l'edilizia: Ettore Bernabei e Felice Emilio Santonastaso, ambedue sostenuti dalla democrazia cristiana.

E' evidente che un cambiamento ai vertici dell'Italstat (Bernabei dovrebbe lasciare, in ogni caso, il prossimo anno per raggiunti limiti di età) darebbe la stura al vasto movimento di poltrone, di cui si parla da tempo, in enti pubblici e banche. Subito dopo, però, è venuto fuori anche il nome di Giovanni Gambardella, amministratore delegato dell'Ilva, favorito dai socialisti, confermando così che è già partita la competizione per la massima carica in un ente che in dieci anni dovrà amministrare ben 96 mila miliardi.

Qualcuno, peraltro, non esclude che lo stesso Schimberni pensi di poter rientrare come presidente e ne riscontra segnali nella stessa lettera di dimissioni, laddove si sottolineano le cose da lui fatte nei diciotto mesi di amministrazione straordinaria, si lasciano intravvedere carenze del governo e vengono suggerite le principali direttrici di marcia per il futuro.

E l'interpretazione sarebbe avvalorata dall'atteggiamento, tutt'altro che remissivo, di Schimberni all'indomani della sua decisione. «Non sono uno sconfitto - dice agli amici -. In questi mesi difficili ho vinto non poche battaglie importanti. Inoltre, è sotto gli occhi di tutti che ho resistito al potere politico e ho contrastato lo strapotere». Ai collaboratori più diretti, precisa: «Non è stata una decisione avventata e strumentale, ma seria e meditata. Non c'è nessuna ragione occulta».

A brevissima scadenza, comunque, si potrà verificare se e quanto la partita sia ancora aperta per Schimberni. Andreotti, interrogato ieri al termine del Consiglio dei ministri, è stato particolarmente avaro: «Le dimissioni di Schimberni? Non ne so nulla. Dobbiamo ancora esaminare la questione». Il vicepresidente Martelli, ha osservato che il primo problema è quello di capire i motivi di queste dimissioni, ma è sembrato molto perplesso su una eventuale riconferma. Per il ministro Bernini è impensabile. «Un'ipotesi del genere - rileva - l'ha esclusa lo stesso dimissionario. In base a quanto mi ha detto, ritengo che sia molto difficile un ripensamento da parte sua».

Sull'intera vicenda, intanto, incombe l'incertezza della sorte del nuovo contratto riguardante i 206 mila ferrovieri. I sindacati sono molto preoccupati. Schimberni, in quanto dimissionario, potrebbe decidere - fa presente il segretario generale della Cisl-trasporti, Arconti - di non firmare più l'accordo. Oppure, il nuovo presidente potrebbe rimettere tutto in discussione. Gli fa eco Mancini, leader della federazione trasportiella Cgil: «Per noi, però, una cosa è sicura: il contratto deve restare così com'è». Aiazzi della Uil trasporti rincara: «E' giunto il momento che il governo la smetta di fare Ponzio Pilato. Il presidente del Consiglio deve convocare le confederazioni per la riforma dell'Ente». In questa situazione, i Cobas dei macchinisti cantano vittoria. Lunedì decideranno di confermare lo sciopero programmato, se governo e aziende non «saranno ragionevoli» e non riprenderanno il dialogo.

Gian Carlo Fossi

CASO FS

Politici e manager' autonomia contesa

ANDREOTTI aveva avvertito che soltanto un folle poteva pensare di risanare le Ferrovie, e tuttavia Schimberni aveva accettato la sfida ponendo come prima condizione l'autonomia di gestione. Ma l'autonomia gli è stata negata di fatto alcuni giorni fa, quando il ministro dei Trasporti Bernini ha ripetuto l'intenzione di trasformare le Ferrovie in «Ente economico». Schimberni chiedeva, e ancora caldeggia, una società per azioni con capitale prevalentemente pubblico: essa comporta che il Parlamento fissi un programma e poi lasci piena responsabilità al vertice dell'azienda di attuarlo. Al termine del periodo governo e Parlamento verificano se le indicazioni sono state rispettate, e in caso negativo prendono i provvedimenti necessari. L'Ente economico all'italiana - diciamo così, perché enti economici ci sono in Francia e in Svezia, e funzionano - lascia le Ferrovie in mano ai partiti, in quanto l'organo di vigilanza finisce per intervenire nella gestione. E' una storia vecchia. I partiti non intendono rinunciare ad occupare tutto quel che è pubblico.

Quale sarà la risposta del governo alle dimissioni di Schimberni? Il senso dello Stato vorrebbe che le respingesse, ma il prezzo sarebbe alto, la sconfessione del ministro dei Trasporti. Un imprevisto colpo di vento ha reso burrascose le acque già agitate del pentapartito.

Schimberni è stato sconfitto dai politici, non dai Cobas. Ai Cobas aveva detto un no secco, mentre il ministro dei Trasporti, che pur aveva dovuto disporre migliaia di precettazioni, ha continuato a tentennare, e soltanto la minaccia delle Confederazioni di bloccare loro i treni lo ha indotto a non riceverli. Anche dietro a questa incertezza c'era evidente una divergenza nei criteri di conduzione delle Ferrovie.

La lettera di dimissioni è stata consegnata il giorno della relazione del governatore della Banca d'Italia. Coincidenza casuale o conseguenza? Ciampi aveva osservato che il costo dei contratti nel settore pubblico non è compatibile con gli sforzi per contenere la spesa pubblica, e che i servizi non rispondono alle esigenze del Paese. Si riferiva in particolare alle Ferrovie e alla Sanità. L'alto costo è dovuto in buona parte al cedimento dei ministri. (E' vero, come sospettano le Confederazioni, che per i medici addirittura è stato concesso il 3,12% in più di quanto i tanti sindacati di categoria avessero chiesto?). Per le Ferrovie, le dure parole di Ciampi sull'inadeguatezza del servizio sono state considerate un appoggio ai progetti di Schimberni.

Se il governo ha rinviato ogni giudizio sulle dimissioni, non le Confederazioni e la Fisafs, che, sorprese, accusano Schimberni di fuga dalle responsabilità. Con il Commissario avevano avuto momenti di aspra lotta, mai era venuta meno la stima per le sue capacità. In ultimo si era raggiunto l'accordo sul contratto e sulle relazioni: il Commissario avrebbe dato tempestive informazioni, l'Azienda sarebbe stata libera di decidere. Non sempre le soluzione avrebbero dovuto essere compartecipate. Accordo anche per respingere ogni ingerenza dei padrini politici, che hanno sempre contato troppo per le promozioni ai maggiori livelli, provocando malumore e disaffezione.

Ora, domandano i sindacati, chi garantisce la linea concordata? L'accusa di fuga può essere offensiva, ma è un'implicita denuncia, rabbiosa, della fiducia riposta in Schimberni. Comunque le si legga, le dimissioni sono una porta sbattuta in faccia ai politici, e il rumore potrebbe destare una buona volta ministri e partiti. Quanto è accaduto di recente alla Comit indurrebbe al pessimismo: per protesta si è dimesso dalla vicepresidenza il professor Monti, rettore della Bocconi, con un gesto che gli fa onore ma che ha lasciato imperturbati i responsabili dei partiti. Però sperare in meglio è sempre concesso.

Giovanni Trovati

Multati i Cobas spagnoli

«Lo sciopero era illegittimo» Dovranno pagare 600 milioni

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

I vari Cobas spagnoli dovranno d'ora in poi pensarci due volte prima di convocare scioperi improvvisi e non sufficientemente motivati che paralizzano i trasporti pubblici. Non solo gli scioperi potranno essere dichiarati illegali ed illegale ed abusivo l'esercizio, sproporzionato rispetto alle rivendicazioni, del diritto di sciopero di poco rappresentativi sindacati corporativi, ma è finita anche l'immunità dei Cobas, che potranno essere condannati a pagare i danni delle agitazioni.

Con una sentenza senza precedenti in Spagna, il «Judgado de lo Social» 12 di Madrid (un tribunale che giudica sui conflitti del mondo del lavoro) ha deliberato giovedì sera che lo sciopero indetto agli inizi dell'anno dal Semaf (Sindacato spagnolo dei macchinisti ed aiutanti ferroviari) in tutto il territorio nazionale e che causò enormi disagi agli utenti era illegale ed ha condannato il Cobas dei macchinisti (che rappresenta 5 mila dei 9 mila conduttori dei treni) a pagare alla compagnia statale Renfe 50 milioni di pesetas, circa 600 milioni di lire.

Interessanti i punti salienti delle motivazioni che accompagnano la sentenza del giudice José Luis Barragan: lo sciopero venne indetto in date che hanno comportato effetti molto pesanti sia per i viaggiatori che per le merci; il sindacato che ha indetto lo sciopero rappresenta solo il 10 per cento dell'organico di Renfe per cui «si tratta di uno sciopero strategico sia dal punto di vista produttivo in cui opera l'azienda sia in quello relativo alla speciale posizione che, all'interno dell'azienda, occupano sia i macchinisti che gli aiutanti».

Infine la bacchettata al Cobas Semaf: «Bisogna stabilire se dichiarare illegale o abusivo uno sciopero comporta anche l'esigenza della responsabilità economica del sindacato dichiarante, perché, se così non fosse, si verificherebbe, nella pratica, una immunità sindacale, immunità che non è stabilita in nessuna norma giuridica». E per il giudice Barragan non esiste il minimo dubbio: ha condannato il Semaf a pagare quanto aveva richiesto Renfe, cioè le spese degli annunci a pagamento sui vari media del Regno che indicavano l'orario dei pochi treni che circolarono.

La sentenza ha causato stupore e nervosismo nei sindacati, che vi vedono pericoli per il diritto di sciopero in generale. Il Semaf presenterà ricorso. Sull'altro fronte, il direttore del personale di Renfe commenta: «La sentenza è molto importante e stabilisce un precedente giuridico per gli scioperi nei servizi pubblici essenziali. Firmammo il contratto collettivo solo tre mesi prima degli scioperi di gennaio, indetti per cambiare un punto del contratto che il Semaf aveva sottoscritto. Il giudice ha stabilito che ci fu una sproporzione tra le richieste e gli effetti dello sciopero, che i motivi furono inconsistenti e che abbiamo il diritto di difendere i nostri utenti».

Gian Antonio Orighi

Giornali

Sì alla vendita porta a porta

ROMA. Non esistono violazioni sindacali nella vendita dei giornali porta a porta. Lo ha stabilito il pretore di Aosta, cui la Fieg, la Federazione italiana degli editori, aveva presentato ricorso contro lo sciopero indetto per domenica prossima dal sindacato rivenditori di giornali Sinagi-Cgil. I giornalai aostani intendevano protestare contro l'utilizzo da parte della Stampa del sistema di vendita a domicilio. Il pretore ha accolto il ricorso, ordinando l'apertura delle edicole.

La Fieg, in un comunicato, «manifesta soddisfazione per l'ordinanza e condanna le iniziative del sindacato Sinagi-Cgil tendenti ad impedire l'utilizzo da parte degli editori del sistema di vendita porta a porta previsto da una legge dello Stato o a modificare in modo arbitrario gli accordi che regolano la commercializzazione della stampa.

«In varie località e per i motivi più pretestuosi - continua la Fieg - vengono effettuate serrate o sono preannunciati ritardi nei pagamenti delle pubblicazioni. La federazione degli editori - conclude la nota - condanna il ricorso disinvolto del Sinagi-Cgil alla conflittualità esasperata che non tiene conto neanche dei più elementari diritti dei lettori; invita le aziende ad organizzare in ogni circostanza la vendita dei giornali in alternativa agli esercizi non operanti; richiama, infine, l'attenzione degli organi parlamentari, del garante per l'editoria e della magistratura sulle iniziative attuate dal sindacato Sinagi-Cgil, in spregio delle leggi vigenti». [Ansa]

Vieni all'Auto del Dipendente, te ne andrai con l'auto che hai scelto.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

All'Auto del Dipendente in Via Faccioli 39/A a Torino, i dipendenti del gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Ogni sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 ed ogni domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi e Alfa Romeo ed acquistare (anche rateal mente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Tutte le auto esposte sono coperte per un anno (a partire dalla prima immatricolazione) dalla garanzia della casa. Inoltre, per avere informazioni su tutte le vetture disponibili, potrete telefonare dal lunedì al venerdì al numero 011/360907 ed il sabato e la domenica allo 011/3471337.

Al convegno della sinistra dc a Firenze prime manovre per la successione a Forlani

De Mita sfida Andreotti e socialisti

Riforma elettorale anche col pci

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

In Parlamento, in Parlamento. Ciriaco De Mita a Firenze sprona la sinistra dc a portare la sua proposta di riforma elettorale nelle aule parlamentari, anche a dispetto di un rifiuto della maggioranza democristiana («Non possiamo essere sconfitti dal silenzio») e di fronte ad un veto del psi. Guido Bodrato, invece, per ora si limita a dire: «Vedremo quello che succederà nel partito».

Davanti alla sua platea, De Mita ha lanciato un sasso nell'ingranaggio politico che potrebbe porre anche le premesse di una crisi di governo.

Certo la sua proposta è sempre la stessa: dare agli elettori la possibilità di decidere la coalizione di governo, in altre parole, la vecchia proposta Ruffilli. Ma la novità è che l'ex segretario dc è pronto a trovare il consenso in Parlamento.

Anche al di fuori dei vincoli di maggioranza, magari con il sostegno di uno schieramento trasversale che coinvolga anche il pci e le altre forze di opposizione.

«Questa maggioranza non c'è», ha spiegato De Mita. «E io penso che l'istinto di sopravvivenza dei parlamentari sia forte, per cui in due anni e mezzo è possibile cambiare il sistema elettorale».

La strada che l'ex segretario propone alla sinistra è quella di non cedere al ricatto e alle capacità d'interdizione del psi nella maggioranza. «La strategia socialista - è l'analisi di De Mita - è volta ad occupare uno spazio, non a concorrere ad una politica».

Di fronte al veto socialista sulla proposta del patto di coalizione, De Mita ha ventilato un'iniziativa aperta, che coinvolga anche le forze di opposizione.

Un'idea che Luigi Granelli ha reso ancora più esplicita: «Non andrebbe escluso - ha detto - il ricorso a formule e coalizioni straordinarie, con scadenza in ogni caso determinata, per favorire la realizzazione di un'incisiva riforma elettorale».

A rendere ancora più dirompente la proposta è il netto no dell'ex segretario all'ipotesi dello sbarramento elettorale che piace al psi. E per rendere più convincente il suo appello al combattimento, De Mita ha prospettato alla sinistra dc uno scenario da paura per il prossimo futuro. «Noi dobbiamo avanzare una proposta alternativa a quella presidenzialista di Craxi. Altrimenti ci troveremmo inevitabilmente di fronte ad un altro referendum». Un referendum, ha fatto capire De Mita, diverso da quelli attuali che lui appoggia, quello sulla Repubblica presidenziale.

Se De Mita va avanti, gli altri esponenti della sinistra dc gli sono intorno, ma con posizioni variegate. E lui non si scompone ammettendo che, su argomenti del genere, «non vale né l'unità di partito, né la disciplina di maggioranza, né l'unità al nostro interno». C'è chi, come Goria, teorizza un possibile incontro con il pci; chi come Mancino si limita a dire che bisogna promuovere un confronto anche con le forze di opposizione; chi come Galloni predica prudenza.

L'altro leader, Guido Bodrato (Mino Martinazzoli non si è fatto vedere), ha messo solo in evidenza il bivio che la sinistra si trova di fronte: o punta solo ad una «semplificazione» dello scenario politico (revisione del collegio, ecc.); o tenta l'ipotesi demitiana che - ha avvertito - non si può fare con il psi. «In questo caso - ha detto - dobbiamo essere consapevoli che si prepara una svolta politica profonda. C'è un nodo politico che si scioglie o si taglia».

Di più Bodrato non ha detto, attento a vedere quello che succederà nei prossimi giorni nelle dc.

Una prudenza forse dettata dall'improvviso ridestarsi dei giochi interni: nel giro di 48 ore, Forlani ha annunciato che forse non si ripresenterà al congresso, e De Mita lo ha seguito con la sua sortita.

Insomma, ce n'è abbastanza per dire che s'è messo in moto un meccanismo che coinvolge il governo, guarda al prossimo congresso dc, per finire ancora oltre. Se ne sono accorti tutti e sullo sfondo si è aperta anche la corsa alla segreteria.

Ciriaco De Mita e Guido Bodrato al convegno della sinistra dc a Firenze

Anche a Firenze quest'atmosfera si è fatta sentire. E può offrire una chiave d'interpretazione di quello che è avvenuto. Così c'è un De Mita che tenta di riconquistare la corrente caratterizzandosi su una forte posizione politica.

C'è un Bodrato che si converte al realismo per lasciare una scappatoia al governo Andreotti. C'è un Martinazzoli, addirittura, che diserta il convegno e tende ad assumere quel ruolo «super partes» che piace tanto a Forlani. E forse il più sincero è Leoluca Orlando nel dire che vuol partecipare alla corsa. «Per lasciare una speranza nella dc a quelli che la pensano come me - ha confidato ad un amico - sarò costretto a candidarmi, anche con il rischio di andare a sbattere».

Augusto Minzolini

La sentenza a Forlì: tre assolti

Per l'omicidio Ruffilli nove ergastoli ai terroristi delle Br

FORLI'. Ergastolo per nove dei 12 brigatisti rossi accusati di aver ideato ed eseguito, il 18 aprile 1988, l'omicidio del senatore democristiano Roberto Ruffilli.

La Corte d'Assise di Forlì ha condannato al massimo della pena i tre presunti capi del «partito comunista combattente»: Fabio Ravalli, la moglie Maria Cappello e Antonio De Luca; i presunti killer Franco Grillini e Stefano Minguzzi, riconosciuti come i falsi postini che uccisero il senatore con tre colpi di mitraglietta alla nuca; i quattro membri del «pcc» inviati da Roma per fare da supporto organizzativo al commando: Tiziana Cherubini, Franco Galloni, Rossella Lupo e Vincenza Vaccaro.

Assoluzione piena per Fulvia Matarazzo, Daniele Bencini e Marco Venturini. Secondo voci provenienti dal carcere, la Matarazzo non avrebbe gradito la differenziazione della sua posizione rispetto a quella dei compagni.

La sentenza è stata letta alle 10,20 di ieri, dopo oltre 44 ore di camera di consiglio. Nessuno degli imputati era presente, e ciò ha costretto il presidente Vittorio Vicini a leggere un'ordinanza che dava ugualmente per presenti, secondo le norme del vecchio codice di rito, gli uomini accusati di attentato, omicidio, porto abusivo d'armi, furto d'auto, contraffazione di timbri dello Stato.

Folto invece il pubblico, che ha letteralmente gremito gli spazi a disposizione quasi a sottolineare il senso di partecipazione della città al processo. D'altra parte, - hanno ricordato i giudici che rinviarono a giudizio i presunti assassini - se si è arrivati a questa sentenza è anche grazie alla pronta risposta della cittadinanza, che ha rifiutato «come un corpo estraneo quel gruppo di terroristi venuto da fuori poco dopo l'omicidio». Furono centinaia, infatti, le persone accorse in questura per riferire particolari sul commando: portarono un mare di indizi che hanno consentito all'accusa di incastrare i responsabili.

Queste le conseguenze minori della sentenza. I condannati passeranno i prossimi otto mesi in isolamento diurno, sono interdetti in perpetuo, privati della patria potestà e dei diritti civili. La sentenza sarà affissa in tutta Forlì e nei Comuni di ultima residenza degli imputati, condannati anche al risarcimento dei danni e alle spese processuali.

La Corte ha riconosciuto il diritto a ottenere soddisfazione in sede civile alla famiglia di Ruffilli, alla presidenza del Consiglio, al ministero dell'Interno, alla dc, mentre ha escluso la titolarità dell'azione al Comune e alla Provincia di Forlì, che pure erano stati ammessi a discutere nel processo attraverso i loro legali. [Ansa]

Chiarante presenta l'assemblea organizzativa contro la svolta e dà l'allarme

Il «no»: scissione in atto nel pci

E Napolitano attacca l'Unità per il comunicato dp

ROMA. «Ci sono spinte divaricanti. E' chiaro che se si fa un nuovo partito, ognuno sceglierà di farne parte nella misura in cui sentirà almeno in parte rappresentato quello che pensa. Si vuole sapere cosa faremo dopo? Per rispondere dovrei sapere a quale partito sono chiamato ad iscrivermi». Lucio Magri non usa giri di parole per far capire che potrebbe anche non iscriversi alla nuova formazione politica che Occhetto ha messo in gestazione.

L'ex segretario del pdup, parla con una determinata fermezza che contrasta con i toni molto più cauti dei suoi compagni di tavolo. Ovvero, di Chiarante, Minucci, Santostasi, convenuti tutti nella sala delle conferenze stampa a Botteghe Oscure per presentare l'assemblea organizzativa del «fronte del no» in programma il 9 e 10 giugno ad Ariccia, sui Castelli romani.

Una assemblea che pare un congresso di oppositori al segretario. Ci saranno dirigenti centrali e periferici, militanti ed invitati. In tutto cinquecento persone. Santostasi e Minucci si preoccupano di smentire che di congresso si tratti. Non ci sono delegati eletti, i soldi li ha offerti il partito, non sono invitate delegazioni di altri partiti, e quindi neanche di Dp.

In realtà, l'idea iniziale era proprio quella di eleggere dei delegati, ma si scontrò con la netta opposizione di Diego Novelli, tanto che per alcuni giorni fu in dubbio la convocazione dell'assemblea. L'avversione di Novelli per la scelta in favore di una corrente organizzata emergeva ieri come una preoccupazione sotterranea in un fronte più ampio che, di fatto, escludeva solo Lucio Magri.

Le notizie di sfaldamenti nella base del partito, sinora utilizzata dal fronte del «no» per mettere sotto accusa Occhetto e la sua svolta, cominciano non a preoccupare anche gli oppositori, che temono che diventi fenomeno irreversibile. «Il manifesto» dava voce ieri a questa paura con un articolo che pareva un appello accorato alla pacificazione interna.

«Non ci piaceva il vecchio pci - scriveva il giornale che si è schierato ufficiosamente per il «no» - ma qui siamo al paradosso che rischiano di sopravvivere, peggiorati, tutti i suoi difetti». Il dato «inquietante» è «la crisi di ogni principio regolatore comune» per cui la critica diventa estrema, irreparabile e «porta alla separazione».

Il colpo di scena della pubblicazione del comunicato a pagamento anti-Occhetto di Dp sull'Unità di giovedì ha lasciato il pci senza parole, proprio perchè invitava alla «separazione». Dopo le spiegazioni del condirettore del giornale del pci, Renzo Foa, c'è stato un imbarazzato silenzio di 24 ore, rotto solo da sfoghi furibondi dei collaboratori del segretario.

Quell'argomentare che in fondo si trattava di pubblicità a pagamento, di soldi che entravano in cassa, non è parso felice, anche perché si è trattato di quindici milioni.

Ieri sera il silenzio interdetto è stato rotto da Giorgio Napolitano: «E' grave non comprendere che, ospitando su quello che ancora viene pubblicato come «giornale del pci» giudizi liquidatori sul partito stesso e inviti alla scissione, si è venuti meno a criteri elementari di dignità e di rispetto di un patrimonio comune».

Per il fronte del «no» la situazione sta diventando imbarazzante perché dopo Cossutta, anche dp chiede unità di azione e contatti non casuali. Rispondere sì equivarrebbe a rendere credibile lo spauracchio della scissione a sinistra con una sorta di ritorno al passato. «Ma noi siamo per la rifondazione - assicura Santostasi - non è il problema di tornare indietro. Il problema è quello della direzione da prendere». E Chiarante: «Il nostro problema è quello di fermare una scissione silenziosa. Figuriamoci se stiamo preparando una scissione clamorosa». E per il nome gli piacerebbe Partito comunista democratico? «A me andrebbe bene» risponde Chiarante.

Alberto Rapisarda

Modello "Classico 90".
Movimento meccanico carica manuale, cassa oro 18 carati.

PIAGET

JOAILLIER EN HORLOGERIE DEPUIS 1874
GENÈVE

CONCESSIONARI UFFICIALI:

TORINO • ASTRUA - VIA ROMA, 28 • FASANO - VIA ROMA, 325 • MACCARIO & C. - VIA PO, 14 • BIELLA • PIVANO MARTINO - VIA ITALIA, 42 • CUNEO • RABINO - C.SO NIZZA, 10 • NOVARA • BORRA LUIGI - VIA PRINA, 25 • NOVI LIGURE • RIZZO ROBERTO - VIALE A. SAFFI, 23

RAO
SHIRTMAKER DAL 1956
Una camicia RAO merita di essere indossata il doppio delle altre

Il Cotone
EXTRA LONG STAPLE "DOPPIO RITORTO"

Gli Accessori
BOTTONI DI MADREPERLA «INTERLING» TOP FUSING

Colli e polsi di ricambio
CARRÈ DOPPIO CUCITURE RIBATTUTE

MILANO TORINO NEW YORK
A TORINO:
VIA ANDREA DORIA 8
VIA CAVOUR 6
E
NEI MIGLIORI NEGOZI

Un disegno di legge per evitare il riciclaggio

Vietato il contante oltre i venti milioni

ROMA. Niente più pagamenti in contanti superiori ai venti milioni. Per questi importi bisognerà, invece, utilizzare assegni non trasferibili o carte di credito. Lo ha deciso il governo che nel Consiglio dei ministri di ieri mattina ha approvato il testo del disegno di legge per combattere il riciclaggio di denaro sporco. Ora il provvedimento verrà sottoposto all'esame del Parlamento.

La decisione presa dal governo va vista come un'integrazione delle disposizioni in vigore dal 14 maggio scorso sulla liberalizzazione valutaria. L'obiettivo, infatti, precisa il ministro delle Finanze Rino Formica, è «contrastare i comportamenti illeciti oggettivamente agevolati dalla caduta dei vincoli valutari».

In pratica, il disegno di legge sancisce il divieto di effettuare operazioni in Italia per più di venti milioni, sia in lire che in valuta, se non vengono utilizzati strumenti di pagamento tali da lasciare una traccia del trasferimento effettuato. Quali possono essere questi strumenti? Il testo ne elenca alcuni: assegni bancari o postali non trasferibili con l'indicazione completa delle generalità o della ragione sociale del beneficiario, assegni circolari non trasferibili e titoli simili, carte di credito o di pagamento. A vigilare sull'applicazione delle norme sarà l'Ufficio italiano cambi.

Il testo della legge, però, individua anche alcune eccezioni. Le operazioni in contanti per cifre superiori ai venti milioni sono possibili solo in quattro casi: per stipendi e salari, per l'esecuzione di decisioni giudiziarie o di collegi arbitrali, per l'adempimento di obbligazioni legali derivanti dal diritto di famiglia, per operazioni in cui intervengano intermediari abilitati. [f. ama.]

Acli per il sì, Mcl e 100 deputati dc: astensione

I referendum dividono il mondo cattolico

ROMA. Come un fuoco d'artificio, alla vigilia del voto referendario, esplodono da ogni parte gli ultimi appelli pro o contro i tre quesiti, per scongiurare o favorire l'astensione, in un clima che si va facendo sempre più aspro.

Sulla caccia un sì ufficiale all'abrogazione delle vecchie norme viene dalla segreteria socialista, dopo le anticipazioni del vicepresidente del consiglio Martelli e del vicesegretario Di Donato.

Segnali contraddittori arrivano dal mondo cattolico.

Tre sì chiari e tondi per caccia e pesticidi, a dispetto della «libertà di coscienza» lasciata dalla dc, chiedono le Acli «per combattere il peggior nemico: l'astensione».

E identico appello lancia la Rosa Bianca, in zona delle campagne ecologiche di Giovanni Paolo II. Ma per l'astensione si schiera apertamente il movimento cristiano dei lavoratori che sostiene «il carattere strumentale e l'inutilità» della consultazione popolare.

Lo stesso argomento sbandierano 100 deputati democristiani firmatari di un documento astensionista sulla caccia, mentre il capogruppo alla camera Scotti ha promesso la riforma entro giugno.

Non meno caldo il fronte dei pesticidi. Se la Coldiretti filodc aveva invitato ad astenersi, per la libertà di voto si pronuncia la Concoltivatori filococomunista, contro l'indicazione per il sì venuta dal partito. L'Agrofarma, associazione delle industrie chimiche per l'agricoltura, denuncia la falsità delle campagne cotro i fitofarmaci. Ma duecento medici e pediatri hanno sottoscritto un appello per il sì «contro l'uso incontrollato di sostanze dannose all'ambiente e alla nostra salute». [m. g. b.]

ERNIA
UN'ERNIA BEN CONTENUTA È COME SE FOSSE GUARITA. PROVATE
IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
è senza molle, cuscinetti, è smontabile, lavabile.
RICEVIMENTO STRAORDINARIO A TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500
Orario: dalle 9 alle 12 dalle 14.30 alle 18
LUNEDÌ 4 - MARTEDÌ 5 GIUGNO
BIELLA Lunedì 4 Giugno Hotel Principe Via Gramsci, 6 Ore 8-12
CASALE Martedì 5 Giugno Albergo Bolle d'Oro Via Palestro, 18 Ore 8-12
ASTI Mercoledì 6 Giugno Albergo Cavour Piazza Marconi, 8 Ore 8-12
NOVARA Giovedì 7 Giugno Albergo Moderno Corso Garibaldi, 25 Ore 8-12
VERCELLI Venerdì 8 Giugno Albergo Viotti Via Manzoni, 7 Ore 8-12
PINEROLO Sabato 9 Giugno Albergo Torinese Via Virginio, 47 Ore 8-12
per provare gratuitamente tutti i Modelli confezionati con materiali tessuti esclusivi, senza agganciature metalliche.
ISTITUTO A.R. DI BERNARDO SEDE CENTRALE MILANO V.LE MONZA 27 TEL. 02-2867000
Il catalogo n. 2 si spedisce gratis
Reg. n. 1113 Aut. n. 8034 Min. Sanità

SCUOLA MADRE CABRINI
MATERNA - ELEMENTARE - MEDIA INF. L.R.
APERTA DALLE ORE 7.30 ALLE 18

IN VIA ARTISTI 4 - TEL. 835.858 - TO
SONO APERTE LE ISCRIZIONI...

Centre Culturel Français
Via Pomba 23
54.53.38/557.53.41
Corsi intensivi 60 ore
principianti/avanzati
ATELIERS PER BAMBINI
Iscrizioni immediate

Per il procuratore Giudiceandrea la chiave del mistero in mano a Bucarelli

Ustica, prove ferme da anni

Formica: dietro c'è qualcosa di più grave

ROMA. Sul banco degli accusati, nell'inchiesta sul disastro di Ustica, rischia ora di finire il magistrato che la conduce, il giudice istruttore Vittorio Bucarelli. Ai misteri che circondano la strage del 27 giugno 1980, infatti, si aggiungono adesso quelli sul modo in cui Bucarelli ha svolto le indagini.

Non solo i tracciati radar di Poggio Ballone, da cui risultano movimenti aerei diversi da quelli rilevati a Marsala, sono rimasti nel suo cassetto senza essere consegnati ai periti; il giudice istruttore aveva anche a disposizione i nomi e i recapiti dei militari che la sera in cui il Dc9 dell'Itavia scomparve nel mare di Ustica erano in servizio nel centro radar toscano. Perché agli atti dell'inchiesta non ci sono le loro testimonianze, visto che nel settembre '89 i radaristi dell'altro centro coinvolto nella vicenda, quello di Marsala, sono sfilati davanti ai giudici addirittura in qualità di imputati?

Secondo un verbale dei carabinieri del 12 agosto '88, gli ufficiali dell'Arma Adrio Petraccini ed Emanuele Umbro hanno sequestrato a Poggio Ballone una serie di elenchi originali coi nomi delle persone in servizio presso il centro radar per tutto il mese di giugno 1980; tra questi anche «un elenco dei sottufficiali (con rispettivi indirizzi e recapiti) presumibilmente in servizio in sala operativa dalle ore 20 del 27 giugno '80 alle ore 8 del 28 giugno '80», e analoghe liste di capi controllori e personale di leva presente a Poggio Ballone la sera della sciagura.

Di questi elenchi si parla nello stesso verbale dove, alla fine, è scritto che il tenente colonnello Arrivas «spontaneamente consegna» gli undici tracciati radar da cui risulta la presenza di aerei (forse anche militari) che non compaiono nelle registrazioni di Marsala. Da quasi due anni, quindi, Bucarelli aveva a disposizione tutti gli elementi per disporre accertamenti su quei documenti, e verificare così se i tracciati di Marsala sono stati manipolati.

C'è poi un'apparentemente inspiegabile seconda richiesta: il 6 novembre '89 Bucarelli chiede che da Poggio Ballone gli vengano trasmessi i documenti, e il 22 novembre il maresciallo dei carabinieri D'Ambrosio «risequestra» i tracciati radar. Il giudice se li tiene, non vengono consegnati agli esperti che conducono la perizia sulle cause della sciagura, e poi ricompaiono agli atti della commissione stragi, inviati dallo stesso Bucarelli.

A chiedersi i motivi del comportamento del giudice istruttore è in primo luogo la procura di Roma. Ancora ieri il pubblico ministero Giorgio Santacroce, incaricato di seguire l'inchiesta, ha detto di non sapere nulla su questi nuovi tracciati. Era stato proprio lui a chiedere un anno fa, su istanza delle parti civili, l'acquisizione di altro materiale tra cui i documenti di Poggio Ballone. Ma non seppe mai, dal giudice istruttore, che quelle carte erano già arrivate.

Ieri, il procuratore della Repubblica Ugo Giudiceandrea, a chi gli chiedeva lumi sui nuovi misteri di Ustica, ha risposto: «La chiave è Bucarelli». Il magistrato chiamato in causa, però, ieri era introvabile e palazzo di giustizia. Nei suoi confronti c'è chi addirittura ipotizza un intervento del Consiglio superiore della magistratura.

«Chiediamo un intervento del capo dello Stato su questa vicenda - ha ripetuto ieri l'avvocato Romeo Ferrucci, uno dei rappresentanti dei familiari delle 81 vittime di Ustica -, che necessariamente deve essere straordinario ed "eccezionale"». Si invoca insomma un nuovo «caso Palermo» anche se, precisa Ferrucci, «sembra più corretta l'ipotesi di un interessamento del Csm e del ministro della Giustizia».

Per conto dei militari in servizio a Marsala, imputati di soppressione di atti e favoreggiamento, ha invece risposto uno dei loro difensori, l'avvocato Carlo Taormina: «Entro lunedì prossimo risponderemo punto per punto a queste presunte rivelazionem e dimostreremo che sono notizie false, che nel cielo di Ustica quella sera non c'era alcun aereo militare».

Il ministro delle Finanze Rino Formica, che nel giugno '80 era titolare dei Trasporti, ha detto ieri che «questo incidente copre qualcosa di più importante dell'incidente stesso... Non voglio dire che il Dc9 sia stato abbattuto intenzionalmente, ma se si è trattato di un incidente non lo si è voluto dire subito perché, evidentemente, la causa è ancora più drammatica della tragedia».

La prossima settimana, dei nuovi misteri di Ustica si occuperà la commissione stragi, e la discussione si preannuncia infuocata. Già ieri la dc ha criticato *Rinascita* e la trasmissione tv *Samarcanda*, che hanno riaperto il caso, attraverso un editoriale del *Popolo*.

Giovanni Bianconi

I MILITARI

«Ma la pista falsa è quella del missile»

ROMA. «La verità? Io non la conosco. Probabilmente si trattò di una bomba. L'unica certezza è che il vero depistaggio di Ustica si chiama missile». Lamberto Bartolucci, 66 anni, capo di Stato maggiore dell'Aeronautica ai tempi di Ustica, non ha peli sulla lingua. Dice: «Uno scontro tra caccia libici e francesi nel mezzo del Mediterraneo? Mai sentito, assolutamente impensabile. Samarcanda? Uno scandalo che la Rai non dovrebbe più permettere. La commissione stragi? Ampiamente deludente. La commissione Blasi? Suo malgrado poco competente in materia. Il furore delle Forze armate? Sempre più grandes».

«Di me hanno scritto che sono il responsabile diretto di tutte le operazioni di depistaggio, manipolazione, ed insabbiamento. Ebbene ho visto Samarcanda. Uno scandolo». Un duello tra aerei libici e francesi «avrebbe fatto scattare l'allarme Nato ai massimi livelli e in quel caso a sapere sarebbero stati in tanti. Come farli tacere tutti?».

A sua volta l'ammiraglio Antonino Geraci, comandante delle Forze navali Nato del Sud Europa, sostiene che «il caso Ustica è stato alimentato da polemiche di parte e dai grossi interessi economici che sono in gioco. Su Ustica si è creata una grossa bolla di sapone. C'è ormai un partito del missile, e quando si parla di partito, credo che ci sia da preoccuparsi». [AdnKronos-Ansa]

DALL'**ITALIA**

L'editore Vito Laterza cavaliere del lavoro

ROMA. Il Presidente della Repubblica ha nominato ieri 24 nuovi cavalieri del lavoro: tra questi Vito Laterza, dal 1976 direttore generale della casa editrice pugliese; Mario Boselli, presidente dell'omonimo gruppo tessile, che nel 1989 si è confermato il maggior polo europeo nel settore della seta; Gianfranco Carlone, leader dell'azienda specializzata nella produzione delle pasto alimentari «La Molisana»; ed Ernesto Pellegrini, presidente dell'Inter e titolare di un'azienda di servizi per la ristorazione. [Ansa]

Altissimo: il governo intervenga sulla Sanità

ROMA. I liberali chiedono «un deciso intervento» del governo sulle privatizzazioni e sulla Sanità. In particolare sul secondo punto chiederanno al presidente del Consiglio un impegno «in prima persona» a varare la riforma entro luglio. Se non fosse possibile rispettare questa scadenza, chiederanno al governo di adottare un decreto legge i cui contenuti siano gli stessi della legge di riforma. Sono le due richieste con cui Renato Altissimo ha aperto a Roma i lavori del Consiglio nazionale del pli. [Ansa]

Palermo, dimissioni per la segreteria pci

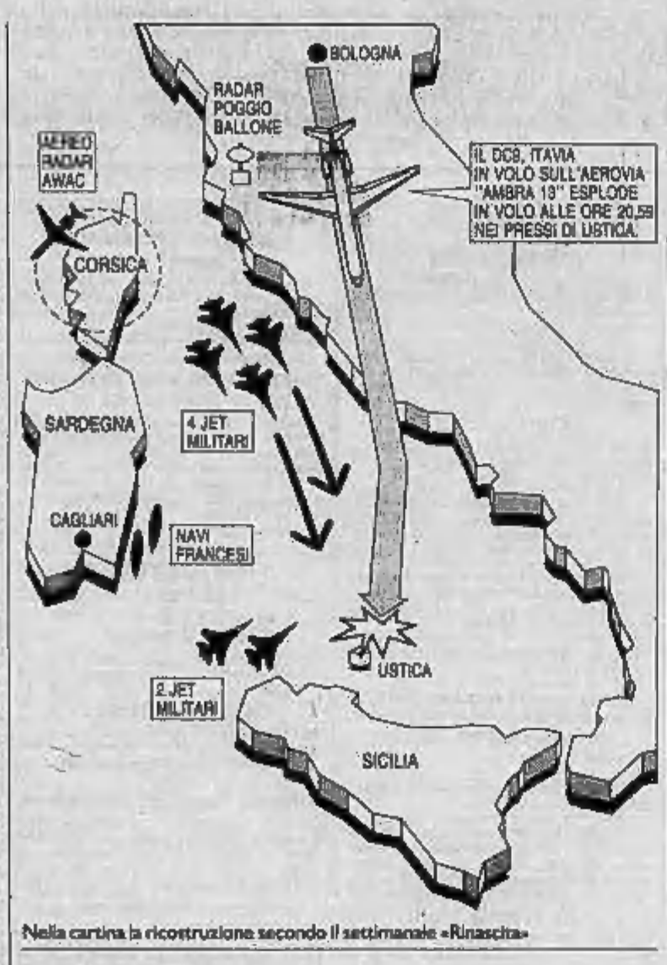
PALERMO. Dimissioni a Palermo per la segreteria provinciale del pci. Una richiesta in tal senso era stata avanzata, a norma di statuto, da un folto gruppo di componenti del comitato federale. La segreteria ha tuttavia precisato che era suo intendimento rassegnare il mandato fin dal congresso di marzo. [Agi]

Polizia, 1683 miliardi per il contratto

ROMA. La copertura finanziaria del contratto della Polizia di Stato approvato il 22 dicembre scorso è stata garantita da un decreto legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Il provvedimento garantisce 1683 miliardi di lire per il 1990 e 1504 miliardi a partire dal 1991 a Polizia, Carabinieri, Guardie di Finanza, agenti di custodia e corpo forestale. [Ansa]

Morta in un incidente la scrittrice Rush

PARMA. La scrittrice americana Barbara Rush, 54 anni, è morta in un incidente stradale alla periferia di Fornovo sul Taro. La Rush viveva a Los Angeles. [Ansa]



Nella cartina la ricostruzione secondo il settimanale «Rinascita»

L'odissea dei nastri

E' rimasta nei cassetti la tragedia del Dc9 Itavia

ROMA. Prima di arrivare alla commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi e ai giornalisti di *Rinascita* Antonio De Marchi e Valerio Gualerzi, i tracciati radar di Poggio Ballone, che potrebbero nascondere una nuova verità sulla sciagura di Ustica, sono passati (finendo in qualche occasione per essere occultati) da parecchie mani.

Le sera del 27 giugno 1980, quando il Dc9 dell'Itavia s'inabbissò, il centro in provincia di Grosseto registrò i movimenti aerei intorno al luogo dell'incidente. In seguito all'ordine di sequestro del materiale inerente la sciagura firmato il 5 luglio '80 dall'allora sostituto procuratore di Palermo Aldo Guarino, quei tracciati furono trasmessi otto giorni dopo, il 13 luglio, al centro dell'Aeronautica militare di Trapani-Birgi. Lì, ha spiegato alla commissione stragi l'allora capo del servizio segreto dell'Aeronautica Zeno Tascio, si decise di raccogliere tutto il materiale su Ustica.

Ma da Trapani-Birgi, i tracciati di Poggio Ballone potrebbero non essere mai arrivati al giudice di Palermo che li aveva richiesti. Il 12 luglio il tenente colonnello Francesco Valentini avvisa Guarino che occorre un contatto col ministero della Difesa, e nel frattempo l'inchiesta passa di mano: da Palermo a Roma. Il 18 luglio il nuovo titolare, il sostituto procuratore di Roma Giorgio Santacroce, emette un nuovo ordine di sequestro su tutto il territorio nazionale. Poggio Ballone compreso, quindi.

Ancora oggi però, Santacroce dice di non sapere niente di quei tracciati. Poggio Ballone nell'inchiesta giudiziaria l'8 agosto '88, con la richiesta di acquisizione del giudice istruttore Vittorio Bucarelli. Il 12 agosto il maggiore dei carabinieri Adrio Petraccini riceve dalle mani del tenente colonnello Carlo Arrivas quelle undici cartine, e le trasmette alla Procura di Grosseto. Bucarelli chiede nuovamente i documenti nel novembre '89. Li trasmetterà, 4 mesi dopo, alla commissione stragi. Da qui, «scoperti» dall'on. Luigi Cipriani (dp), arrivano a *Rinascita*, che li pubblicherà nel prossimo numero, e a *Samarcanda*. [gio. bia.]

Polemica radicale: il governo italiano non vuole aiutare il Tibet

Il Dalai Lama va dal Papa

Solo un incontro religioso per non irritare la Cina

CITTA' DEL VATICANO. Il Dalai Lama è stato ricevuto ieri mattina in udienza privata dal Papa, ma anche il Vaticano, come già il governo e le autorità dello Stato italiano, sembra voler attribuire non eccessivo peso alla visita del capo religioso dei buddisti tibetani, Tenzin Gyatso. Sarebbe in corso qualche tenue contatto fra Pechino e la Santa Sede e questa circostanza accentua l'abituale prudenza dei Palazzi Pontifici. Resta il fatto che l'udienza era privata, e che a commento è stato emesso un comunicato breve ma significativo.

«Come in previe occasioni - ha dichiarato il direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls - si è trattato di un incontro di carattere religioso su alcuni dei più importanti problemi dell'umanità di oggi, quali la pace nel mondo e la vita religiosa come cammino per giungervi». La sottolineatura del carattere religioso dell'incontro sembra voler dire: non si è parlato di politica. Inoltre: «La visita odierna si inserisce nel contesto dei rapporti che la Santa Sede ha abitualmente con personalità di tutte le religioni del mondo». Questa frase sembra voler mettere in evidenza il fatto che è stato un incontro di routine, usuale nel dialogo interreligioso, e quindi privo di un'importanza speciale. In Cina vivono vari milioni di cattolici, sotto la guida di vescovi in parte in clandestinità, in parte fedeli al governo di Pechino e non riconosciuti dalla Santa Sede. Negli ultimi mesi il regime avrebbe aumentato controlli e repressione.

La prudenza vaticana era stata preceduta da una cautela ancora maggiore da parte delle autorità italiane. Il presidente della commissione Esteri della Camera, Flaminio Piccoli (dc), ha confermato l'esistenza di pressioni cinesi per evitare che il capo spirituale del Paese occupato dalle truppe di Pechino fosse ricevuto dalle autorità di governo. E non solo: anche un'eventuale incontro con i presidenti di Camera e Senato, Iotti e Spadolini, è saltato per «precedenti impegni».

Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis (psi) ha affermato che «il governo non ha assolutamente frapposto ostacoli alla visita e agli incontri del capo religioso del Tibet». Ma Giovanni Negri, radicale, coordinatore delle iniziative per il Tibet, ha detto di essere stato «personalmente informato dal Quirinale del grossolano veto opposto dalla Farnesina all'ipotesi di incontro col Dalai Lama, motivato con l'esigenza di mantenere buone relazioni con la Repubblica popolare cinese».

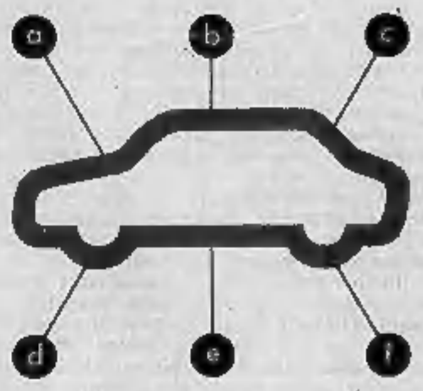
Marco Tosatti

«E' un conservatore»

Zurigo, i cattolici contestano il nuovo vescovo

ZURIGO. Nella protestante Zurigo è giunto un messo di Papa Wojtyla, giovane (42 anni), deciso e soprattutto ligio ai voleri di Roma. A Wolfang Haas, il nuovo vescovo nominato la scorsa settimana da Giovanni Paolo II, sono bastati pochi giorni per entrare in rotta di collisione con la maggioranza dei 400 mila cattolici che vivono nel cantone di Zurigo. Una comunità tradizionalmente all'avanguardia, autrice negli ultimi anni di prese di posizione assai critiche verso il Vaticano. E forse proprio per questo a Roma è stato deciso di nominare capo della diocesi di Coira (dalla quale dipende Zurigo) un prelato vicino all'Opus Dei e noto per le idee conservatrici sul piano teologico e pastorale. I cattolici zurighesi ieri hanno inviato una lettera in Vaticano per chiedere la revoca di monsignor Haas. La disputa promette di essere lunga. [p. p.]

ISTRUZIONI PER L'USATO



(a) Accertarsi che sia stato sottoposto ad un **programma di ricondizionamento** approfondito, serio e completo in ogni sua parte.

(b) Pretendere una **garanzia meccanica scritta** di un anno (Esempio S.U.S. - Sistema Usato Sicuro).

(c) **Provarlo per 1 mese** con la possibilità di cambiarlo se non siete soddisfatti.

(d) Assicurarsi un futuro di servizi e di assistenza qualificata (Esempio: il **controllo trimestrale gratuito per un anno dei gas di scarico**).

(e) Pagarlo ad un **prezzo competitivo** e con comodi e convenienti **finanziamenti "su misura"** alle Vostre esigenze.

(f) Affidarsi esclusivamente a chi è in grado di offrirvi **un'ampia scelta** di vetture di tutte le marche, diesel o benzina, sicure e affidabili

dopo di che... non vi resta che scegliere il Concessionario Lancia più vicino, un professionista competente con le strutture e l'esperienza che fanno la differenza tra usato e usato.

CONCESSIONARI LANCIA ...ANCHE NELL'USATO!

Martelli fa marcia indietro sulla casa agli immigrati

«I neri in caserma»

Ora propone di ospitarli negli stabili demaniali abbandonati
Saranno esclusi dalle graduatorie per l'assegnazione di alloggi

ROMA. Caserme in disuso per gli extra comunitari. E' questa l'ipotesi attorno alla quale sta lavorando il governo per risolvere il grave problema della casa per gli immigrati.

In una riunione interministeriale che si è tenuta ieri a palazzo Chigi, il ministro dei Lavori Pubblici, Prandini, ha infatti proposto di sfruttare i beni demaniali dismessi nelle grandi città, tra cui appunto le vecchie caserme, a favore degli immigrati.

Prandini ha suggerito che in via sperimentale si potrebbe cominciare a trasformare alcuni di questi edifici in complessi di mini-appartamenti dotati di servizi in comune, un po' come le case di ringhiera nelle vecchie case popolari.

Per il momento si tratta solo di «riflessioni ed alta voce» da parte del ministro, ma è probabile che questa proposta venga illustrata alla Conferenza sull'immigrazione che si terrà a Roma a partire da lunedì prossimo.

Questo progetto, secondo Prandini, non esclude a priori l'inserimento di extra comunitari nelle graduatorie per l'assegnazione di case popolari. Ma potranno essere presi in considerazione solo quelli che hanno un permesso di soggiorno, sono lavoratori dipendenti e hanno regolarmente pagato le tasse.

Questa duplice proposta non richiederebbe un disegno di legge. Anzi, l'ipotesi più probabile è che venga inserita come articolo nel ddl sull'edilizia pubblica che è già all'esame della Camera.

Rimane tuttavia da risolvere il problema del finanziamento. Il ministro del Bilancio Cirino Pomicino, che ieri ha partecipato alla riunione inter-ministeriale, ha spalancato gli occhi quando ha sentito le «riflessioni ad alta voce» del ministro Prandini.

«Credo di aver sbagliato riunione», avrebbe detto il ministro del Bilancio secondo alcuni testimoni. Pomicino ha poi spiegato che già mancano i finanziamenti per il disegno di legge così com'è e che prima di pensare a trasformare beni demaniali dismessi bisognerebbe trovare le risorse necessarie.

Al di là dei problemi finanziari legati alla proposta Prandini, è comunque tramontata l'ipotesi iniziale di includere gli extra-comunitari nelle graduatorie per cittadini italiani senzatetto, cui è riservato il 15 per cento dell'edilizia popolare.

Quell'idea, lanciata tre mesi fa dal vice presidente del Consiglio Martelli e dal ministro per le Aree urbane Carmelo Conte, aveva subito provocato vivaci polemiche perché dava l'impressione che i senza tetto italiani non avrebbero avuto la precedenza sugli immigrati.

Ieri, invece, Martelli ha assicurato che non sarà più commesso quell'errore. In un'intervista a Telemontecarlo, ha detto che bisognerà evitare di «collocare gli immigrati nelle graduatorie degli italiani, sapendo che resterebbero per ultimi e che mai potrebbero accedere a questo tipo di edilizia».

Altro errore da evitare: «Quello di creare una riserva specifica di abitazioni proprie per gli immigrati: questo non potrebbe che suscitare le reazioni degli italiani richiedenti e aventi diritto».

«Quindi - ha aggiunto Martelli - bisognerà trovare una una soluzione del tutto nuova e diversa, a carattere di emergenza».

Il vicepresidente del Consiglio, però, non ha voluto sbilanciarsi sulla proposta Prandini, proposta che aveva lui stesso sollecitato nella riunione interministeriale di ieri mattina.

Andrea di Robilant

OCCUPAZIONE

Duecentomila in regola

ROMA. L'aspetto «più dolente» della sanatoria per gli immigrati, ha detto ieri il vice presidente del Consiglio, Martelli, riguarda gli imprenditori che danno lavoro agli extra-comunitari.

«Sono poche migliaia i datori di lavoro che si sono messi in regola», ha spiegato alla presentazione della Conferenza sull'immigrazione che si terrà a Roma dal 4 al 6 giugno. Non solo: molti di loro scoraggiano i dipendenti extracomunitari dallo sfruttare l'opportunità offerta dalla sanatoria. «Abbiamo evidenze e sospetti - ha detto Martelli - che una parte dei datori di lavoro eserciti un'azione di freno e di ricatto nei confronti degli immigrati che vogliono mettersi in regola».

La sanatoria per i datori di lavoro era valida fino al 30 aprile scorso. Martelli non ha escluso la possibilità di estenderla. Nonostante il boicottaggio, sono almeno 200 mila gli extra-comunitari che hanno chiesto di mettersi in regola da quando è entrata in vigore la sanatoria il 1° gennaio di quest'anno. [a. d. r.]

Cossiga ha inaugurato la mostra su Tiziano al Palazzo Ducale. Ma non ha voluto commentare né i quadri, né le polemiche sull'Expo: «Io non so di tutto» (FOTO AP)

«E sperate che il prossimo Presidente non sia uno che presuma di sapere di tutto»

Cossiga apre la corsa al Quirinale

L'annuncio a Venezia: «Io non mi ricandiderò»

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Evviva il Presidente, viva Cossiga», gridano i veneziani. «Mai sentito una cosa simile - si meraviglia il Presidente -. Forse bisogna essere al termine del mandato per sentirselo dire. Ancora 787 giorni. Una cosa è certa: non mi ricandiderò». Per l'annuncio Cossiga ha scelto la visita a Venezia, per inaugurare la mostra di Tiziano. Non pensa proprio di passare altri sette anni al Quirinale. Anzi, conta i giorni che mancano alla scadenza del mandato, come farebbe un militare di leva. Ed è la terza volta, il, sui viali della Biennale Arte, dove è in visita privata, che accenna al cambio della guardia al Quirinale.

Gli chiedono se è vero che si ricandiderà. «Qualcuno lo dice, ma è poesia. Lo dicono gli altri, io dico di no. Altri si candidano, non io». Ma già in mattinata, all'inaugurazione della mostra su Tiziano a Palazzo Ducale, aveva tagliato corto. «Ritraete i quadri, che durano molto più di me - aveva detto ai fotografi -. Durano un'eternità, mentre io sto per andarmene». E a chi gli chiedeva un giudizio sulla mostra: «Io sono un uomo comune, non sono uno che sa di tutto. E sperate che anche chi verrà dopo di me sia uno che non presuma di sapere di tutto».

L'unico argomento di cui ha parlato volentieri. In molti gli chiedevano dell'Expo, forse aspettandosi almeno una velata preoccupazione che confermasse le voci secondo cui Cossiga non sarebbe d'accordo sulla candidatura di Venezia. Ma il Presidente è impenetrabile: «Il problema è di esclusiva competenza del governo. E io non me faccio parte». La sua opinione? «Poiché siamo in regime parlamentare, la mia opinione sarà quella del governo». Il presidente François Mitterrand dice che non vuole l'Expo a Venezia? «Mitterrand è il presidente della Repubblica francese».

Così, la questione Expo resta delegata al dibattito parlamentare che si svolgerà martedì a Montecitorio. Il Consiglio dei ministri ieri ha sorvolato. Il ministro dei Beni Culturali, Facchiano, a Venezia con Cossiga, lascia intendere che il governo non si esprime perché non c'è concordia su questo punto. Gianni De Michelis e Carlo Bernini vogliono l'Expo in laguna, Facchiano no, e dubbioso appare anche Carmelo Conte. Il ministro dei Beni Culturali, nel discorso ufficiale per la mostra sul Tiziano, ha usato espressioni che suonano preoccupate: «Siamo impegnati in una difficile azione di tutela a Venezia, purtroppo in presenza di gravi problemi di degrado e di rischio». Ancora più esplicito il sindaco Antonio Casellati: «Celebrando Tiziano, Venezia celebra se stessa. Ma della Venezia di oggi e del suo futuro siamo noi consapevoli? Dall'arte di un sommo ci viene questo interrogativo. A noi il dovere di saper rispondere. A ben sperare ci convince la presenza del Presidente della Repubblica, che ha sempre dimostrato attaccamento e amore per Venezia come per tutta l'Italia».

Più tardi, Cossiga dichiarava ai microfoni delle televisioni: «La mia presenza qui vuole sottolineare che la vita del nostro Paese non è soltanto polemica politica, ma che ci sono problemi gravi che bisogna affrontare e risolvere. Il nostro Paese è grande per i valori politici e giuridici, ma anche per quelli umani e artistici. La mia presenza qui vuol dunque essere la testimonianza di questo impegno culturale, senza il quale non saremmo neanche una nazione». Il sindaco ha consegnato al Presidente un appello anti-Expo e Cossiga ha soltanto detto: «E' perfettamente legittimo che un sindaco consegni al Presidente un appello per la sua città».

Mario Lolio

Stato civile di Torino

31 MAGGIO 1990

NATI — **Fiora** Stefano; **Bodda** Valentina Gela; **Sorcino** Alex; **Pesando** Andrea; **Colotti** Gerardo; **Solaro** Marco Loris; **Signore** Alessio; **Nizzari** Annalisa; **Forlani** Maria Grazia; **Cazzoli** Chiara; **Calasso** Alessandro; **Cosenza** Roberta; **Mirabella** Maria Grazia; **Luciani** Mattia; **Gallo** Stefano; **Luca** Tania.

MORTI — **Lango** Angela ved. Almino, di anni 80, rura e Mrsa, pens.; abitante in via Delle Rose 44; **Orsini** Pietro, a. 90, Torino, pens., via Chiadni 19.

Decedutl in ospedale: **Girardo** Marco, a. 68, Fossano, C.R.F.; **Iannantuono** M. Giuseppa, a. 89, Pietra Monte Corvino, pens., Mauriziano; **De Luca** Giuseppe, a. 82, Nizza Di Sicilia, pens., Mauriziano; **Fina** Margherita ved. Benedetto, a. 77, Torino, pens., Martini; **Procopio** Emilio, a. 55, Satriano, ass. edile, Molinette; **Gentsolo** Margherita, ved. Monechion, a. 91, Torino, pens., S. Vincenzo 49; **Tassistoro** Cristina, a. 5, Mrsa, scolara, Pediatrico; **Pansero** Lucia in Russo, a. 67, Carmagnola, pens., Molinette; **Sette** Iolanda in Bersoco, a. 58, Cona, pens., G. Bosco; **Desmbrogio** Giovanna Maria Angela ved. Massobrio, a. 90, Casale Monferrato, pens., Cotoiengo; **Ciocca** Vasino Virgilio, a. 73, Cusma Sopra, pens., Gradenigo; **Massa** Maria Caterina, a. 81, Vercelli, pens., V. S. Marino 10; **Carpanedo** Gina, a. 36, Eradas, casal., S. Giov. Antica Sede; **D'Errico** Soccorso ved. Menzo, a. 78, S. Severo, pens., Mauriziano; **Giovanni** Piero, a. 45, Cambrasco, panettiere, Molinette; **Fasani** Pietro, a. 77, Roma, pens., Mauriziano; **Conte** Domenico, a. 70, Torino, pens., Mauriziano; **Di Vietri** Arturo, a. 70, Spinazzola, pens., Giovanni Bosco; **Balsamo** Margherita ved. Moncalvo, a. 85, Trinità, pens., Martini; **Zampelli** Luisa in Antonelli, a. 62, Ferrara, pens., Mauriziano; **Calasso** Umberto, a. 62, Castelnuovo Don Bosco, pens., Mauriziano; **Spada** Gian Pietro, a. 30, Torino, studente, G. Bosco; **Terenzano** Vittorio, a. 64, Villafranca P.te, pens., Molinette; **Ghertone** Rita in Giovannini, a. 45, Cossombrato, commessa, S.da del Pino; **Cedrpoli** Giuseppe, a. 35, Caneri, imprenditore, c.so Cosenza ang. p.zza Pitagora; **Segat** Nicola, a. 82, Conegliano Veneto, pens., M. Vittoria; **Petri** Albertina ved. Gianotti, a. 74, Castelfranco di Sotto, pens., Martini; **Bosso** Margherita ved. Cafoie, a. 70, Barbe, pens., Molinette; **Biagini** Rodolfo, a. 85, Pistoia, pens., Molinette; **Cocini** Mario, a. 75, Fiorenzio, pens. Molinette; **Duz** Ottorino, a. 67, Sesto al Reghenza, pens., Molinette.

Nati 18 - Morti 33

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Melindo

Addolorati lo annunciano la moglie **Serafina Bersola**, i figli **Rosanna** con **Enrico, Laura** con **Piero, Flavio** con **Carla**, i nipoti **Paola, Elisa, Lucia, Guido, Claudia, Bruno, Chiara e Luca**. I funerali avranno luogo martedì 5 giugno alle ore 16 presso la chiesa parrocchiale di Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 1 giugno 1990.

Mario Verna, Ernesta e Roberta Brunetti con **Mario e Francesco** partecipano al dolore di Fina, Rosanna, Laura, Flavio.

Maria e Pier Giorgio Cirsto partecipano al dolore della famiglia Melindo.

Armando e Rita Lavrino sono vicini alla famiglia Melindo in questo triste momento.

Con molto affetto, sono vicini a Rosanna Laura Flavio gli amici:
Annola Pierlorenzo Alvigini
Sandra Mino Castellani
Elizabetta Arnaldo Caroni
Eralia Andrea Cavaliero
Paola Nicetto De Bono
Paolo Moscs
Nora Miche Navire
Silvia Gianni Peruzzo
Erma Enzo Premoli
Maria Vittoria Adolfo Quaglino
Elena Mario Schipani
Ada Renzo Strazzolla
Giuliana Franco Tedeschi
Carlotta Ernesto Wüthrich.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Consiglio Sindacale**, la **Direzione** ed il **Personale** tutto della **C.S.E.I.-T. Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.** partecipano con profonda commozione al grave lutto che ha colpito l'ing. Flavio Melindo, dirigente della Società, per l'improvvisa scomparsa del papà

Domenico Melindo

— **Torino**, 30 maggio 1990.

Si associano al dolore dell'ing. Flavio Melindo:
Piero Beretta
Mauro Bert
Marco Burgassi
Francesco Carazza
Francesco Carraro
Carl'Antonio Castellano
Giuseppe Cocito
Marco Cocito
Raffaele Comino
Stefano Comoglio
Antonio Cortile
Giovanni Destefanis
Alessandro Dionisi Vici
Renato Degliotti
Mario Falletti
Renato Falsone
Mariangela Gallarate
Marco Gandini
Alberto Gavazza
Roberto Gemello
Vittorio Ghergia
Elsa Giachino
Giuseppe Giordanello
Domenico Gonella
Luciano Leproni
Angelo Luvison
Fabio Malabocchia
Francesco Marengoni
Roberto Miola
Agostino Moncalvo
Cesare Mosotto
Mario Muccini
Paolo Oberto
Claudio Papozza
Agnese Picchiello
Emiliano Pollino
Brigida Ramella
Sergio Ravicino
Rodolfo Regio
Claudio Rollero
Luigi Sacchi
Roberto Saracco
Salvatore Simonetto
Pierino Tonetto
Giovanni Tortia
Federico Tosco.
— **Torino**, 30 maggio 1990.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale** ed il **Personale** tutto della **Cassa di Risparmio di Torino** prendono parte con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Domenico Melindo

già Direttore Generale dell'Istituto

— **Torino**, 29 maggio 1990.

Alberto Galletto ricorda l'**AMICO** e partecipa al dolore della famiglia.

Nel ricordo dell'**AMICO** carissimo.
Aldo Maria Pino
Renato Alma Prandi
Invocano conforto alla famiglia.

Rita Crovella e figli partecipano.

Augusto, Vanna, Fanuel e **Alessandro** sono vicini a Fina e famiglia.

Presidi, Insegnanti, Allievi e **Collaboratori** della **Scuola Media Istituto Adorazione** partecipano al lutto della prof.ssa Rosanna Melindo Cinato.

Le famiglie **Ardoino** e **Minuccioni** sono vicine a Rosanna Melindo Cinato ed ai suoi cari.

I compagni di scuola del lontano 1930 **Bolzoni, Broglio, Canobbio, Giachino, Grange, Miglino** partecipano al dolore di Fina e ricordano il caro

Domenico Melindo

— **Torino**, 1 giugno 1990.

Le famiglie: **Abelardo, Andreetta, Fioravanti, Fusaz, Giordano, Gotti, Lovera** e **Ferraris, Negro, Ricci, Rosso, Secchi, Seppe, Sisto, Strunsis** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Domenico Melindo

— **Torino**, 1 giugno 1990.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Bordino ved. Degiuli

Addolorati lo annunciano il figlio **Marco** con **Sigrid**, la nuora **Pina**, i nipoti **Antonia, Chiara, Francesca, Stefano**. Un particolare ringraziamento ai medici dott. Cotino e dott. De Luca ed alle infermiere Anna e Adriana per le amorevoli cure prestate. Funerali: lunedì 4 giugno ore 10 parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1° giugno 1990.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i **Dipendenti della C.M.S. spa** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Giuseppina Bordino Degiuli

— **Saluzzo**, 2 giugno 1990.

La famiglie **Grassi, Chieventano - Cortopo, Icardi** e **Berena** sentitamente partecipano.

La famiglia **Grassi** partecipa al dolore dei famigliari per la perdita della signora

Giuseppina Bordino Degiuli

— **Torino**, 2 giugno 1990.

Fina Giachino e famiglia partecipano commossi al dolore di Marco e famiglia per la perdita della mamma

Giuseppina Bordino ved. Degiuli

— **Torino**, 1 giugno 1990.

I **Collaboratori** dello **Studio Giachino** si uniscono al dolore dell'ing. Marco Degiuli per la perdita della mamma

Giuseppina Bordino ved. Degiuli

— **Torino**, 1 giugno 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Bo ved. Bodoira

di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Silvana** ed **Enrico** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Alpignano ogni alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di via Pianezza 90.
— **Alpignano**, 2 giugno 1990.

Il **Consiglio di amministrazione, Dirigenti, Impiegati** e **Maestranze della Esso Italiana Spa** prendono viva parte al dolore del collaboratore sig. Antonio Accardo per la scomparsa della mamma sig.ra

Margherita Acremoni

avvenuta a Genova il 31 maggio 1990.
— **Torino**, 2 giugno 1990.

Circondata dall'amore dei suoi cari è mancata

Lucilla Clementi Foti - Restaino

Lo annunciano il marito **Nino**; i figli: **Patrizia, Elia** con **Margherita, Lucio** con **Silvia, Alberto** con **Cristina, Paolo** con **Vita**; nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 ospedale Molinette.
— **Torino**, 2 giugno 1990.

In ricordo caro della **MORRIA. Lea** e **Gius.**

E' mancata ai suoi cari

Lucilla Clementi

Partecipano al dolore della famiglia, **Elena, Carlo**, le **Impiegate** e i **Collaboratori** tutti della **Agenzia «Lingotto»**.
— **Torino**, 1 giugno 1990.

Ci ha lasciati

Maria Ilorini Mo in Rinaldi

Ne danno l'annuncio il marito **Vittorio**, i figli **Marisa, Carla, Bruno** con le loro famiglie, i fratelli **Francesco, Renzo**, la sorella **Assunta** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 c.m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di p.zza S. Maria.
— **Borgaretto**, 31 maggio 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale, Dirigenti, Rappresentanti, Impiegati** ed il **Personale** tutto della **S.p.A. Tessitura di Crevacuore** partecipano al grave lutto che ha colpito il loro presidente signor Vittorio Rinaldi ed i suoi familiari per la scomparsa della signora

Maria Ilorini Mo in Rinaldi

— **Borgosesia**, 31 maggio 1990.

Giovanni ed **Anna Vietti** sono particolarmente vicini a Vittorio, ai figli Marco, Carla, Bruno e famiglie per la perdita della loro sposa e mamma **MARIA**.
— **Borgosesia**, 31 maggio 1990.

Francesco, Enza con **Federica, Paola, Massimo, Alberto** e le loro famiglie sono vicini con affetto a Vittorio, Marco, Carla e Bruno nel ricordo della loro cara indimenticabile **MARIA**.
— **Borgosesia**, 31 maggio 1990.

La **Direzione** e le **Maestranze** della **Lanerie Agnona** sono vicine alla famiglia Rinaldi per la scomparsa della signora **MARIA** amata sorella del presidente Francesco Ilorini Mo.
— **Borgosesia**, 31 maggio 1990.

Antonio e **Carlangelo Ratti** abbracciano affettuosamente l'amico Francesco che perde la sorella

Maria Ilorini Mo Rinaldi

— **Como**, 2 giugno 1990.

E' mancato

Ernesto Lino

Lo annunciano la figlia **Graziella** e parenti tutti. Funerali oggi ore 13,45 in parrocchia S. Anna. Tumulazione nel cimitero di Moncalvo Po. Un particolare ringraziamento al dott. Desabele. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 giugno 1990.

Sono vicini a Graziella:
Pietro Zeglio e **Italo**
Luigina Michelotti e **Olivia**
Natalia Lino e **Alberto**
Liliana Serbesino.

Giachino Edoardo, Luciano, Massimo, partecipano alla scomparsa dello zio **ERNESTO.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Perello ved. Aglietto

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Giovanna**, il genero **Michele** e gli adorati nipoti **Alessandra** e **Luca**. Per orario funerali telefonare al 541.638 - 631.734.
— **Torino**, 1 giugno 1990.

E' mancata ai suoi cari

Maria Carmela Leone in Corrarello

L'annunciano il marito **Carmine**, i figli: **Maria Teresa, Nicola, Pasquale, Giuseppe, Angela**; generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 2 giugno ore 15 da ospedale Civico Chivasso.
— **Chivasso**, 31 maggio 1990.

E' mancata

Angela Orcorte ved. Capris

La piangono la figlia **Carla**, nipoti **Paolo, Renzo, Isabella** con **Carolina**, parenti tutti. Funerali sabato 2 ore 10,30 via Vittorio Veneto 61.
— **Cahuse**, 31 maggio 1990.

Famiglia **Meliga** partecipa affettuosamente.

Dopo una lunga sofferenza vissuta per noi, ci ha lasciati

Marco Troili

La moglie **Lelle** con i figli **Cristina, Guido** e **Stefania** annunciano con infinito dolore la sua scomparsa.
— **Varese**, 1 giugno 1990.

Le sorelle **Maria Luisa Sabioni** e **Ada Marchiore** si stringono nel dolore a Lelle, Cristina, Guido e Stefania per l'immatura scomparsa del carissimo

Marco Troili

che ci lascia nel cuore un indimenticabile esempio di vita limpida e generosa.
— **Varese**, 1 giugno 1990.

I nipoti **Ottorlo** e **Mariagrazia, Annamaria** e **Felice, Marina** e **Sergio, Carla** e **Fabrizio, Paolo** e **Guido**, porteranno sempre nel cuore il tuo dolcissimo ricordo.

I nipoti **Dino** e **Gabriella Calino, Fabrizio** e **Adriana Zanon di Valgiurata** con i loro figli piangono con grande dolore la scomparsa dell'amatissimo zio **MARCO.**

Andrea, Anna e **Filippo** sono vicini a Guido e a tutti i suoi cari.

Jolanda Zanon di Valgiurata con i figli è vicina a tutta la famiglia per la scomparsa del

gr. uff. Marco Troili

— **Torino**, 1 giugno 1990.

Daniele e **Maria Helena Marelli** partecipano affettuosamente.

Il presidente **Natalino Pancaldi**, la **Giunta esecutiva**, il **Consiglio direttivo** e la **Direzione** dell'**Associazione nazionale calzaturifici italiani** partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Troili per la scomparsa del

rag. Marco Troili

già presidente dell'A.N.C.I., ricordandone le doti umane e lo spirito associativo, che ne ha sempre animato l'operato.
— **Milano**, 1 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nello Masoni

di anni 74

L'annunciano con dolore le moglie **Teresa Fogliasco** i figli **Giovanni Ada Marinella Mauro** con le rispettive famiglie, le sorelle **Rina Nella Fiorenza**, cognate cognati nipoti cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ora sabato 2 giugno '90 ore 15,30 partendo da viale Risorgimento 52A per la parrocchia di S. Giovanni.
— **Torino**, 2 giugno 1990.

Affettuosamente vicini a Marinella: **Rebecca, Gionata, Andreina, Michele Cravietto Betty Borel.**

E' mancata

Rosa De Vecchi ved. Giacosa

di anni 97

Lo annunciano la figlia **Adelina** ved. **Manza** con i figli, le nuore e la pronipote, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 corrente ore 8,15 nella parrocchia Madonna di Fatima, la cara salma proseguirà per Alba. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Raffaella Valori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 giugno 1990.

E' mancato

Giacomo Bonino

L'annunciano: la moglie **Maria Luisa Tesio**, i figli **Teresa Maria** e **Dario**, sorelle, suocari, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 2 c.m. alle ore 15,30 nella parrocchia di Cavallerleone.
— **Racconigi**, 2 giugno 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Savino ved. Montagna

Lo annunciano i figli e parenti tutti. Funerali lunedì 4 giugno ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 31 maggio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rossino

analeno FIAT

Addolorati lo annunciano: moglie, nuora, nipoti e parenti tutti. Per orario funerale telefonare 85.22.98.
— **Torino**, 1 giugno 1990.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Luigia Della Valle in Negro

anni 89

Lo annunciano il marito **Francesco** e parenti tutti. Funerali lunedì 4 corrente ore 8,15 nella parrocchia Santo Natale, la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Castelddione (Cremona). Un particolare ringraziamento alla dottoressa Michela Donaglio per le premurose cure prestate.
— **Torino**, 1 giugno 1990.

ANNIVERSARI

1988 2 giugno 1990
Natale Aires
Sempre amato e ricordato. **Rosina.**

1988 1990
Giuseppe Berardi
Nostro costante riferimento. I tuoi cari.

Nella ricorrenza della scomparsa del
CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
una Messa di Trigesima sarà celebrata lunedì 4 giugno alle ore 10,30 nella parrocchia della Madonna degli Angeli in via Carlo Alberto a Torino.
— **Torino**, 2 giugno 1990.

1982 1990
sen. ing. Giacomo Bosso
Ada, figli e famiglieri tutti lo ricordano con immenso infinito rimpianto. S. messa, lunedì 4 giugno ore 19, San Lorenzo.

1987 1990
Carlo Negro
Immutato il rimpianto, vivissimo il ricordo.

1970 1990
Angelo Oddenino (Canôva)
La famiglia lo ricorda sempre agli amici.

1987 1990
dott. Pietro Andriano
Ricordato e rimpianto ogni giorno.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Celeste Boarino
la moglie i figli lo ricordano con infinito rimpianto. S. messa 2 giugno ore 18 S. Maria della Stella Rivoli.
— **Rivoli**, 2 giugno 1990.

1988 1990
Emilio Canepale
Sempre vicino a noi, **Mirella, Silvana, Carla** e nipoti. S. messa 3 giugno ore 8,30 parrocchia S. Matteo, Moncalieri.

1988 1990
Renaldo Ferrero
Nei pensieri di ogni giorno, il tuo meraviglioso ricordo **Rosanna** e **Rossana**. Messa anniversaria domenica 3 giugno 1990 ore 18 Chiesa parrocchiale Montanaro.

NOTIZIE delle AZIENDE

Presentati ai 12 Ministri dell'Agricoltura i risultati della campagna europea 1988-89 per la promozione dell'olio d'oliva

Bruxelles. L'olio d'oliva e l'Europa: è giusto e utile che aumenti il consumo pro capite (per motivi che vanno dalla salute alla gastronomia, dall'economia alla difesa del territorio attraverso la conservazione dell'olivicoltura), e in effetti per raggiungere questo risultato la CEE si muove da tempo.

Martedì 22 maggio ai Ministri dell'Agricoltura dei 12 sono stati presentati, a Palazzo Charlemagne, i risultati della Campagna 1988-89 per l'informazione scientifica e per la promozione dell'olio d'oliva nella Comunità.

La Campagna, promossa dalla Direzione Generale dell'Agricoltura CEE, Divisione Materie Grasse diretta dal dott. Fabio Gencorelli, è stata condotta in 8 Paesi (Italia, Spagna, Portogallo, Grecia, Francia, Gran Bretagna, Belgio, Germania Federale), con la collaborazione di nove agenzie.

Il piano d'intervento si articolava in due programmi distinti, tra loro coordinati: un programma riguardava la promozione dell'olio d'oliva, realizzata su una linea pubblicitario-informativa, l'altro programma aveva il compito specifico della diffusione delle conoscenze scientifiche sull'olio d'oliva, tenendo conto dei risultati delle più recenti ricerche.

Una particolare importanza è stata data alla Campagna svolta in Italia, che con gli oltre 57 milioni di abitanti e un consumo pro capite di circa 12 Kg all'anno, costituisce per l'olio d'oliva il più grande mercato del mondo. Si deve sottolineare che nell'ultimo biennio il consumo italiano di olio d'oliva ha registrato un aumento di circa il 3%.

SAMSARA di GUERLAIN vince l'Oscar per la migliore fragranza femminile

L'Accademia del Profumo si è riunita il 25 aprile, a Bologna, presso Villa Albergati, per assegnare il suo Premio internazionale.

Questo premio alla sua prima edizione, è stato attribuito, per la migliore fragranza femminile dell'anno, a **SAMSARA** di **Guerlain Paris...**

Si tratta di una fragranza che accosta il sandalo al gelsomino, racchiusa in un flacone rosso, creato dallo scultore Robert Granai.

SAMSARA è l'omaggio prezioso che **Guerlain** offre alla donna del terzo millennio.

La rivolta di Napoli: decine di donne portano in Comune bottiglie d'acqua marrone

«Caro sindaco, ci fai bere veleno»

Barricate in strada, traffico bloccato
La giunta chiede al governo 300 miliardi

Posti di blocco e falò: così Napoli combatte la sua battaglia per l'acqua potabile — foto ansa

NAPOLI. «Questa è l'acqua che esce dai rubinetti, questa è biancheria appena lavata e questo è il pane fatto con la roba che vorreste farci bere». Nella sala della giunta comunale le donne sfilano davanti al sindaco sistemando via via sul tavolo bottiglie piene di un liquido marrone, pagnotte grigiastre e panni cosparsi di larghe chiazze scure. Sono le prove che gli abitanti dei quartieri della zona orientale di Napoli hanno portato ieri a Palazzo San Giacomo. Da Ponticelli, Barra e San Giovanni a Teduccio, dove da tre giorni infuria la protesta, è partito un corteo guidato dai rappresentanti dei Consigli circoscrizionali. Gli altri sono rimasti a presidiare le barricate nei punti strategici della periferia divenuta una cittadella in rivolta: ancora blocchi, falò e lancio di pietre, il segno di una rabbia non placata.

Per Pietro Lezzi non è stato facile tenere a bada il folto gruppo venuto a testimoniare una crescente esasperazione. Ognuno ha raccontato la sua storia, l'esperienza quotidiana di chi fa i conti con una situazione di perenne precarietà. «Siamo costretti a cucinare con la minerale - ha urlato una signora con la faccia congestionata dalla rabbia - e dobbiamo pensare ai bambini, a loro questa schifezza non la possiamo dare». Qualcuno ha riconosciuto tra i presenti il presidente dell'Aman, l'Azienda che gestisce l'erogazione, Vincenzo Taurisano. La bottiglia con l'acqua marrone era lì ed è partita la sfida: «Se questa è buona come dite, dovete avere il coraggio di berla davanti ai nostri occhi». E mentre in Municipio la gente dei quartieri della periferia chiedeva risposte al suo dramma, per le strade è continuata la «guerra dell'acqua». Questa volta non ci sono stati assalti alle Circoscrizioni, ma la paralisi è stata per ore totale con barricate nei punti nevralgici: a corso Don Giovanni, in piazza Sant'Erasmo, in via Reggia di Portici e al largo Tartarona.

Nonostante l'immissione di nuove risorse nella rete idrica (400 litri al secondo in più), l'acqua è sempre imbevibile: colorato di mille sfumature, dal giallo al nero. Alla gente venuta in Municipio, il direttore dell'Aman, spiega che occorrerà qualche giorno perché la situazione si normalizzi. E il piano d'emergenza stenta a decollare. I due impianti «potabilizzatori» della Croce Rossa, inviati dal ministro della Sanità, De Lorenzo, sono in funzione, l'acqua viene spedita in buste sigillate alle circoscrizioni. «Ma noi non le consegneremo - ha chiarito il presidente di San Giovanni, Raffaele Zinno - fino a quando non sarà garantito l'ordine pubblico e non saranno stabiliti i criteri di distribuzione alle famiglie. Qui si rischia il caos». Sarà quindi probabilmente l'esercito, che sta già curando la fornitura di acqua con le autobotti, a gestire anche questa parte del programma.

Martedì prossimo una delegazione si recherà a Roma per illustrare al governo il potenziamento della rete idrica napoletana messo a punto da Regione e Comune. In ballo ci sono 26 miliardi per ristrutturare le tubazioni (la richiesta di mutui è ancora ferma), 99 miliardi per completare l'acquedotto della Campania occidentale che darà 20 mila litri in più al secondo, 150 per costruire nuovi pozzi (i lavori dovrebbero essere completati entro tre mesi), 50 miliardi per potenziare le sorgenti di Alife ed altrettanti per eliminare il manganese dalle condotte, ed infine 13 miliardi per ristrutturare i pozzi di Lufrano, responsabili dell'inquinamento. Si tratta comunque di progetti a medio e a lungo termine, mentre cresce il fronte di quanti rifiutano di pagare le bollette per acqua che non si può utilizzare. Il sindaco ieri ha subordinato la sospensione dei pagamenti al verdetto del Consiglio superiore della Sanità, che dovrà stabilire se a Napoli l'acqua è potabile o no.

Ma in attesa di questa decisione, i napoletani pagano due volte: quella imbevibile dei rubinetti o quella minerale. Il prefetto Angelo Finocchiaro è intervenuto per frenare le speculazioni che negli ultimi giorni hanno fatto lievitare i prezzi: in alcune zone il costo di una bottiglia da un litro ha raggiunto le 2500 lire.

Mariella Cirillo

Ha sparato subito dopo l'alt

Siena, drogato uccide due giovani carabinieri per un motorino rubato

SIENA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una tragedia incomprensibile, un duplice omicidio senza alcun movente. Due giovani carabinieri, Mario Forzierio, 30 anni, e Nicola Campanile, 24 anni, sono stati uccisi ieri nel centro di Siena da Sergio Cosimini, 27 anni, pregiudicato, tossicodipendente.

Erano le 14, le strade deserte. I due carabinieri erano in perlustrazione su una «gazzella». Hanno affiancato il giovane, che era alla guida di un ciclomotore, un «Piaggio 50». I militari si sono limitati a chiedergli i documenti, forse insospettiti da un atteggiamento equivoco. Cosimini aveva rubato il motorino poco prima, vicino alla stazione ferroviaria. Non si sa ancora se i due carabinieri fossero già a conoscenza del furto.

Doveva trattarsi di un normale controllo. Ma, alla richiesta dei documenti, il giovane ha estratto un revolver calibro 38 a tamburo e ha sparato tre colpi sui militari, che erano ancora all'interno della macchina.

Mario Forzierio era al volante. Due colpi lo hanno raggiunto sotto l'ascella sinistra. Il terzo colpo ha raggiunto Nicola Campanile, che si è accasciato sul sedile. Forzierio ha avuto la forza di reagire: è uscito dalla macchina ed ha sparato sei colpi, andati a vuoto. I due carabinieri sono morti subito dopo il ricovero nel reparto di terapia intensiva del Policlinico di Siena.

Freddo e determinato, l'omicida ha posteggiato il motorino lungo il bordo della strada ed è fuggito. E' stato bloccato a un chilometro di distanza dal luogo del delitto dagli uomini della «Mobile». Interrogato, non ha saputo spiegare i motivi del suo gesto.

Pare che, al momento dell'arresto, l'uomo cercasse di ricaricare il revolver, per colpire ancora. Aveva con sé una scorta di proiettili: una busta con 50 colpi appesa alla cintura.

Dolorosa incredulità tra i colleghi di Forzierio e Campanile. Per ora non si riesce a trovare una spiegazione di questo delitto. Sarà una perizia a stabilire se, al momento dell'omicidio, Cosimini fosse sotto l'effetto della droga. Soggetto a frequenti crisi depressive, aveva trascorso un periodo in un manicomio giudiziario, dal quale era uscito un anno fa.

Mario Forzierio, originario di Caserta, prestava servizio nell'Arma da otto anni. Viveva in provincia di Siena con la moglie e due bambine, di 4 anni e di 3 mesi. Nicola Campanile, romano, si era arruolato un anno fa. I suoi colleghi ricordano che aveva grandi ambizioni. «Non aveva la ragazza, pensava soltanto al futuro e alla carriera. Ora - afferma un suo amico - rimane solo un grande vuoto».

Antonella Leoncini

Ventimiglia: il ragazzo era in crisi di astinenza, la madre gli ha comperato la droga

Procura l'eroina al figlio, arrestata

«Ero disperata, ho soltanto cercato di aiutarlo»
Subito scarcerata, ma resta il reato di spaccio

Lidia Signorino ha 44 anni «il mio ragazzo soffriva troppo»

VENTIMIGLIA. Un giovane drogato in crisi di astinenza. Una madre, che per non farlo più soffrire gli procura l'eroina e finisce in carcere. Una coppia di spacciatori, marito e moglie, sorpresi con 50 grammi di stupefacenti. Sono i protagonisti di un'amara vicenda di droga e di emarginazione tra i casermoni di Roverino, alle spalle di Ventimiglia.

Un dramma che ripropone problemi di etica e di amore materno. Singolare figura di spacciatore, la donna che, mossa dalla disperazione e dalla paura, si risolve a recarsi dagli spacciatori del figlio.

Sono le 20 di giovedì. Luigi Spontone, 20 anni, tossicodipendente, si contorce nel suo letto. E' in crisi di astinenza. Urla, è violento, aggredisce la madre. Invoca una dose di eroina. La donna, Lidia Signorino, 44 anni, cerca di calmarlo. Lo abbraccia, lo accarezza, cerca di fargli coraggio, gli dice che passerà.

Inutilmente. Sa dove il figlio si procura la droga. Esce di casa e bussa alla porta di Roberto Cima, 32 anni, e Liliana Greco, 29. Abitano a pochi isolati. I due sono vecchie conoscenze della polizia. Lui, lo scorso anno era stato arrestato e prosciolto per l'omicidio di un pregiudicato coinvolto in traffici di droga.

Lidia Signorino e i due spacciatori non sanno che da giorni sotto casa si alternano agenti in borghese pronti ad intervenire. La donna chiede, con la forza della disperazione, «qualche dose di eroina per il figlio». Non ha con sé denaro: «Pagherò poco alla volta» dice. I due le consegnano un paio di dosi, avvolte in carta stagnola. Forse si sono impietositi, forse temono di perdere «un cliente buono». Appena Lidia Signorino esce dal portone, due agenti l'avvicinano: «Polizia, ci segua». Lei scoppia a piangere e mostra il piccolo involucro: «E' droga, è per mio figlio, sta morendo».

La legge non fa differenza fra chi spaccia per lucro e chi lo fa per aiutare un figlio che soffre. La donna finisce in una camera di sicurezza del commissariato. Gli agenti di guardia comprendono il suo dramma, l'assistono, le fanno compagnia. Altri poliziotti, intanto hanno arrestato i due spacciatori: in casa avevano 50 grammi di eroina per oltre 50 milioni.

Lidia Signorino pensa al figlio in crisi di astinenza. La polizia assicura che interverrà un medico. Venerdì mattina la donna siede davanti al giudice per le istanze preliminari, dottor Eduardo Bracco. Il gip dovrà valutare le sue responsabilità e stabilire se l'istinto materno può essere considerato un'attenuante.

Per il magistrato non ci sono dubbi: resta l'imputazione, non il carcere. Una madre che si sacrifica per l'amore del figlio non può essere paragonata a chi spaccia droga per quattrini. Restano il dolore della donna e la disperazione di un giovane che a vent'anni non ha più voglia di vivere.

Ventimiglia è considerata una delle principali tappe sulla rotta del traffico di stupefacenti diretti in Italia. La droga transita in massicci quantitativi verso le grandi piazze del Nord Italia, ma una parte rimane in zona per il consumo locale che, sostengono in commissariato, aumenta di giorno in giorno. Zone calde: le caserme Gallardi, Roverino e tutti i vicoli di Ventimiglia alta, centro storico trasformato in casbah. La sola provincia di Imperia, nel 1990, ha registrato tredici morti per droga o Aids.

Gian Piero Moretti

Cagliari, grave accusa a spacciatore per la morte d'un drogato

Dose mortale: omicidio

Secondo gli investigatori il venditore sapeva che l'eroina era tagliata
Il tossicodipendente, suo cliente abituale, stroncato nel bagno di casa

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pareva un'ordinaria, se pur tragica, storia di droga: un tossicomane che si buca e muore per overdose nel bagno di casa. E invece, a una settimana di distanza, c'è la svolta, inattesa: accusato di aver venduto al poveretto una dose di eroina maltagliata, «sporca», uno spacciatore è stato arrestato con l'accusa di omicidio volontario. E' forse la prima volta in Italia che un'imputazione tanto grave viene mossa a un venditore di morte. L'indiziato, Giovanni Farigu, 44 anni, operaio di Quartucciu, un turbolento passato alle spalle, non ha replicato alle contestazioni che gli sono state mosse dagli agenti. Giocherà probabilmente tutte le sue carte durante l'interrogatorio cui lo sottoporrà il giudice Mauro Mura. Ma gli investigatori sembrano certi di non aver pescato a caso nel sottobosco della droga. Sostengono di aver trasmesso al magistrato «elementi verificati e sempre controllabili».

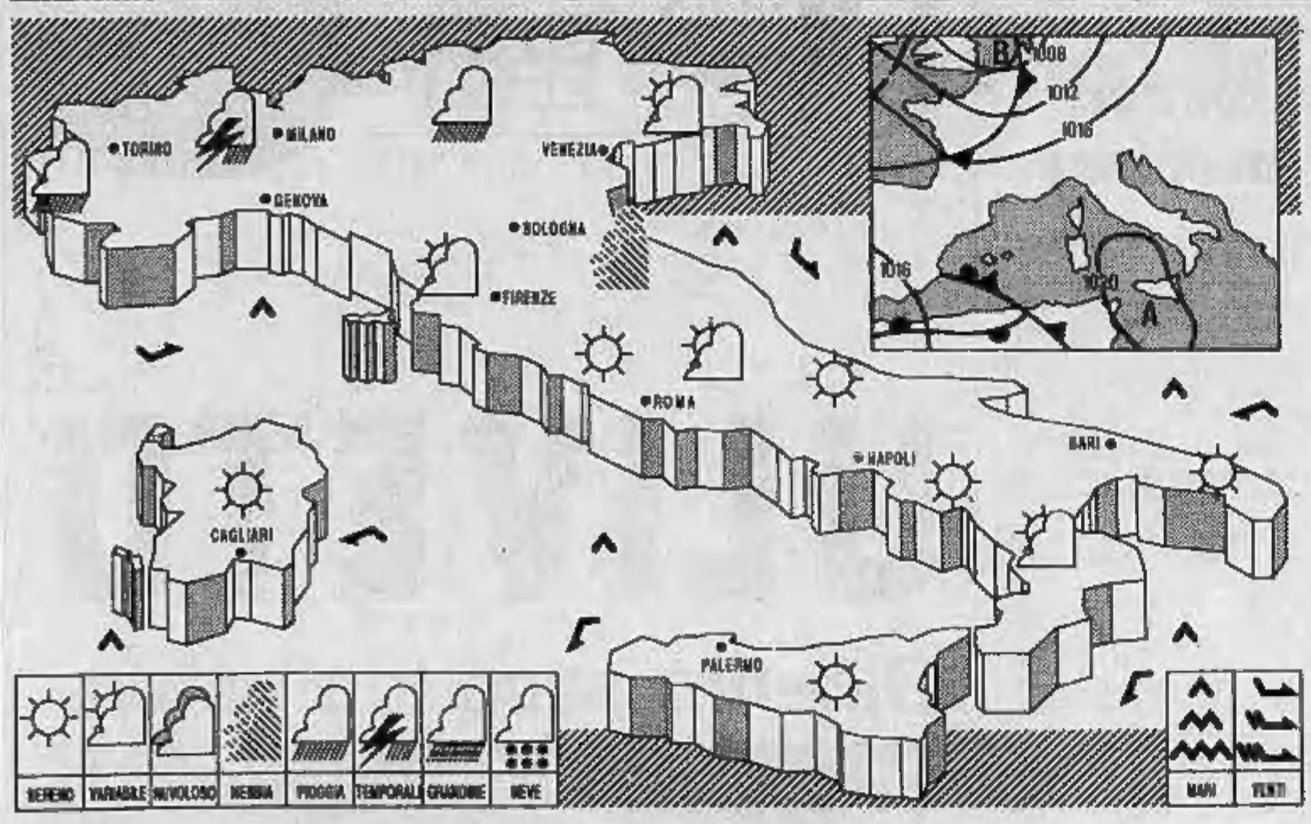
Le linee attraverso le quali si è dipanata l'inchiesta restano oscure, coperte da un riserbo che forse vuole proteggerne futuri sviluppi. Il dramma e la sua, per ora provvisoria, conclusione, si è snodato nei centri che circondano il capoluogo isolano, passi nei quali la diffusione degli stupefacenti è purtroppo in crescita costante.

Era schiavo dell'eroina anche Filippo Loviselli, 32 anni, impiegato, nonostante la polizia ritenesse fosse uscito dal tunnel. Lo scorso 24 maggio, intorno alle 23, aveva accusato un malore nel bagno del suo appartamento, a Selargius, dopo l'ennesimo buco. La moglie aveva inutilmente cercato di soccorrerlo, inutile anche l'intervento dei vicini di casa. Ormai in coma, il giovane aveva cessato di vivere durante la corsa verso l'ospedale. Una siringa trovata dagli agenti aveva spazzato via i dubbi sul retroscena della morte.

Pareva, si è detto, una storia come tante, legata a quella che ormai sta diventando una routine: il dolore dei parenti, i funerali, le indagini, la perizia necroscopica e poi, quasi inevitabile, il silenzio. Gli agenti stavolta giurano di aver risolto il «caso». Sostengono di aver da subito appuntato i loro sospetti su Giovanni Farigu, coinvolto in passato in inchieste per detenzioni di armi e spaccio di droga. Pare che avesse incontrato Filippo Loviselli un'ora prima della tragedia (ma il particolare non viene confermato ufficialmente) e che gli avesse consegnato la dose fatale.

Sapeva che l'eroina proveniva da una partita pericolosa? La logica suggerisce una risposta affermativa. In caso contrario gli investigatori non gli avrebbero mosso la pesantissima accusa di omicidio volontario, ma un'imputazione più lieve. Il «caso» passa ora nelle mani del giudice Mauro Mura: sarà lui a decidere se tenere in piedi una contestazione che pare non abbia precedenti in Italia per una morte da eroina. **(c. gr.)**

IL TEMPO



SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale dominano condizioni di stabilità, tuttavia deboli infiltrazioni di aria più fresca tendono ad interessare l'Arco alpino.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni centro-meridionali generalmente sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani sui rilievi appenninici. Al Nord progressivo annuvolamento per nubi alte stratificate, che sulle zone alpine potranno dare luogo a isolate precipitazioni anche temporalesche, più probabili durante le ore più calde. In serata miglioramento sui settori occidentale.

TEMPERATURA: senza sostanziali variazioni.

VENTI: deboli settentrionali con locali rinforzi al Nord.

MARI: generalmente poco mossi, localmente mossi i bacini settentrionali.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sul settore nord-occidentale, sul medio versante adriatico e nelle zone interne del Centro dove si potranno avere anche isolati temporali più probabili durante le ore più calde. In serata dissolvimento degli addensamenti sull'alto e medio versante adriatico e loro formazione sul basso versante adriatico dove non si può escludere qualche locale temporale.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	12	28	Firenze	10	26	Bari	13	21
Verona	13	27	Pisa	8	25	Napoli	14	28
Trieste	15	23	Ancona	9	25	Potenza	8	16
Venezia	14	23	Perugia	13	23	S.M. Leuca	15	22
Milano	12	27	Pescara	8	34	R. Calabria	15	23
Torino	11	24	L'Aquila	5	30	Palermo	15	22
Cuneo	11	22	Roma Urbe	6	27	Catania	10	24
Genova	14	22	Roma Fiumi.	10	24	Alghero	8	26
Bologna	12	26	Campobasso	10	18	Cagliari	11	23

CITTA' ESTERE

Amsterdam	8	23	sereno	Lisbona	16	30	nuvoloso
Atene	15	21	nuvoloso	Londra	16	24	nuvoloso
Bangkok	28	34	sereno	Los Angeles	13	19	sereno
Berlino	5	25	sereno	Madrid	13	31	sereno
Bruxelles	19	27	sereno	Montreal	8	18	variabile
Buenos Aires	10	14	nuvoloso	Mosca	9	17	nuvoloso
Copenaghen	13	15	nuvoloso	New York	10	24	nuvoloso
Dublino	11	18	nuvoloso	Parigi	12	23	variabile
Francoforte	np	np	—	Pechino	15	29	sereno
Gerusalemme	np	np	—	Rio de Janeiro	22	32	sereno
Ginevra	10	23	sereno	Sydney	np	np	—
Helsinki	9	17	nuvoloso	Tokyo	20	26	nuvoloso
Honolulu	23	31	nuvoloso	Varsavia	3	17	variabile
Il Cairo	21	36	sereno	Vienna	16	20	nuvoloso

Premiato l'editore

A Giulio Einaudi la «Rosa d'oro» di Palermo

PALERMO. Giulio Einaudi ha ricevuto a Palermo il premio Novecento, una Rosa d'oro dello scultore William Morris, istituito dalla casa editrice Novecento in collaborazione con il Banco di Sicilia.

Il Premio è stato consegnato all'editore torinese da Maria Kodama, vedova di Jorge Luis Borges che lo ebbe nel 1984 nella prima edizione.

La seconda Rosa d'oro fu assegnata nel 1926 a Henri Cartier-Bresson. Non rispettata la cadenza biennale, nel 1988 il premio Novecento non fu assegnato e ora è andato invece a Giulio Einaudi che ha detto: «Il premio è destinato agli intellettuali che hanno costituito il nostro catalogo così rinomato, agli autori che hanno lavorato con noi».

Einaudi ha ricordato il contributo dato alla cultura italiana dai collaboratori della sua casa editrice. **(a. r.)**

Condannati il fratello e un amico per concorso nel delitto Mazza

Katharina, sentenza da ko

Per la ballerina polacca sfuma la speranza di incassare il miliardo dell'assicurazione

La polacca Katharina, accusata dell'omicidio dell'industriale Mazza

PARMA. «La bella Katharina» trema. Ieri la corte d'assise di Parma, ha condannato il fratello Zibniew Drodzik e Dimosthenis Diopoulus a 24 anni di carcere per aver concorso all'uccisione dell'amante di lei, l'industriale dell'acciaio Carlo Mazza.

Per la ballerina polacca la sentenza ha il duplice effetto di aggravare la sua posizione giudiziaria nel processo d'appello che dovrà sostenere a Bologna, e di rendere sempre più labile la speranza di incassare il miliardo che l'assicurazione le dovrebbe pagare.

L'11 luglio 1985, infatti, l'industriale aveva stipulato una polizza sulla vita a favore dell'amante. Cinque mesi dopo, nella notte tra l'8 e il 9 febbraio 1986, fu ucciso con due colpi di pistola alla testa. Subito i sospetti degli inquirenti si appuntarono sull'avvenente polacca e sul marito, Witold Kilbasinski.

I due, accusati di aver ucciso Carlo Mazza per intascare il miliardo, furono processati dalla corte d'assise di Parma nel 1987 e assolti per insufficienza di prove. Contro la decisione si appellò il pubblico ministero ed ora, Witolt e la «Bella Katharina» stanno aspettando il processo di secondo grado. Il verdetto non è stato accettato neppure dall'assicurazione Frankona.

I suoi investigatori hanno battuto mezza Europa nel tentativo di incastrare la «regina del night». E' così che sono entrati nella vicenda Zibi, il fratello di Katharina e Dimosthenis, detto il greco. I loro nomi - hanno scoperto gli investigatori - risultano sul contratto di noleggio di una Ford Sierra, che, partita da Monaco il 6 febbraio, percorse 2200 chilometri per essere riconsegnata ad Amburgo alle 19 del giorno 9.

Secondo gli inquirenti, sulla macchina avrebbero viaggiato Zibi, Witold e il greco, per raggiungere, prima Modena e poi Parma. Qui avrebbero ucciso Carlo Mazza. Nel corso del processo, chiusosi ieri dopo 5 giorni di udienze, è emerso che Zibi, un biondino minuto con la faccia da adolescente (dimostra molto meno dei suoi 26 anni), era pieno di debiti.

Aveva comprato una macchina e un pulmino e non aveva i soldi per pagarli. Squattrinato come lui, e assai esposto con le banche, era anche il cognato Witold, che, come la bella Katharina, viveva alle spalle di Carlo Mazza.

Secondo il pubblico ministero Brancaccio e gli avvocati di parte civile, tra la coppia di ballerini, Zibi e il greco sarebbe nato un vero e proprio «clan» cementato dalla comune sete di denaro. Una sete estinguibile solo con la morte di Carlo Mazza.

Il teste chiave del processo, l'uomo che ha incastrato il fratello di Katharina e con lui tutto il gruppo, è un omosessuale, Klaus Muckl, amico e compagno di lavoro di Zibi. Muckl, anche lui «scoperto» dagli investigatori della Frankona, ha dichiarato che il biondino gli chiese un alibi per i tre giorni che vanno dal 6 al 9 febbraio, era pieno di debiti, e gli aveva confidato di avere necessità di noleggiare una macchina.

Nonostante Zibi abbia cercato di avvalorare la tesi che le sparate di Muckl nascevano solo dal dispetto per avere visto respinte le sue profferte amorose, la giuria ha creduto all'omosessuale bavarese. Ha giocato a sfavore dei due imputati il fatto di non aver saputo spiegare come hanno passato i giorni compresi tra il 6 e il 9 febbraio e l'uso della Ford.

Ieri, alle 15,15, quando il presidente della corte Luciano Bonafini ha letto la sentenza, il greco è rimasto impassibile. Zibi si è girato verso la tribuna stampa e ha allargato le braccia, smarrito e sorpreso. Mentre i carabinieri lo accompagnavano di nuovo in carcere, si è incontrato coi genitori, Ada e Stanislao, giunti dall'Austria per rincontrare il figlio: non lo vedevano da un anno, perché l'imputato, in carcere, è stato tenuto in completo isolamento. «State tranquilli - ha detto il giovane -, sono innocente».

Stanislao Drodzik ha dichiarato, «Finora sapendo Zibi innocente, non abbiamo fatto molto. Adesso dovremo impegnarci di più per tirarlo fuori».

La vera protagonista del processo, anche se non ha mai messo piede in aula d'assise, è stata lei, «la bella Katharina».

La cover-girl ha atteso il verdetto in casa di un'amica di Parma. Per una volta è apparsa tesa e nervosa. «Elio partendo per una tournée - ha detto -. Questa sentenza mi ha particolarmente colpita. Adesso ci vedremo a Bologna». I difensori di Zibi e del greco hanno interposto appello. Il caso verrà di nuovo dibattuto nel capoluogo emiliano, dove i due processi saranno con ogni probabilità unificati.

Luigi Alfieri

Il cuore batte con l'aiuto di una macchina, i medici: la ragazza è clinicamente morta

Niente espianto, è ancora viva

Cagliari: il giudice blocca il prelievo degli organi

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era tutto pronto: sala operatoria, équipe medica, il ponte aereo per trasferire a Napoli il cuore di una tredicenne, ridotta in fin di vita l'altra notte da una moto impazzita alla periferia di Ollastra Simaxis (trenta chilometri da Oristano) e trasferita d'urgenza all'ospedale Brotzu di Cagliari.

Anche i reni della studentessa (da due giorni in coma nel reparto di rianimazione) avrebbero dovuto essere trasportati nella penisola per ridare speranza a due malati.

Ma la magistratura ha fermato il bisturi: il cuore di Maria Agnese Uras batte ancora.

Che cosa è avvenuto? I genitori della ragazza non lo sanno: «Nessuno sembra volerci raccontare la verità. Ci è stato detto che Maria Agnese era morta, ora sostengono che è viva. Qualcuno deve dirci quel che è accaduto nelle ore successive al ricovero. Se il cuore batte ancora perché volevano prelevarlo?». Inutile cercare di avere informazioni dai magistrati. Dopo aver imposto l'alt ai chirurghi, il procuratore Antonio Amoroso preferisce non commentare la decisione, il procuratore della Repubblica del tribunale per i minorenni, Raffaele Gallus, conferma che un'inchiesta è stata aperta, ma rifiuta di entrare nel merito dell'episodio.

Gli agenti si sono presentati ieri mattina all'ospedale Brotzu: hanno ascoltato alcuni medici e, con ogni probabilità, hanno sequestrato la cartella clinica della ragazza, data per morta già l'altra sera.

Travolta da un motociclista mentre tornava a casa con un gruppo di amici, al termine dello spettacolo serale di un circo accampato alla periferia di Ollastra Simaxis, Maria Agnese Uras è giunta al pronto soccorso del Brotzu alle 23,45. Le è stato diagnosticato un trauma all'addome e altre ferite gravi. Alle 3 è entrata in sala operatoria, qualche ora più tardi è stata trasferita in osservazione. Il passare delle ore non ha fatto registrare alcun miglioramento, così nel primo pomeriggio dell'altro ieri il primario del reparto di rianimazione, Paolo Pettinao, ha chiesto al tribunale per i minorenni l'autorizzazione per l'espianto.

Trovare un magistrato non è stato facile. Il dottor Amoroso è stato rintracciato soltanto alle 17,05 all'istituto di medicina legale. Dopo mezz'ora di colloquio con la direzione sanitaria dell'ospedale, il magistrato ha imposto l'alt. Perché? In rianimazione non sanno fornire spiegazioni: «E' la prima volta che accade un fatto del genere. Ho eseguito 80 espianti, non è mai successo niente. Anche stavolta la procedura è stata rigidamente osservata», spiega il primario.

Mentre medici e magistrato discutevano sull'opportunità o meno di organizzare il prelievo degli organi, i parenti della ragazzina organizzavano a Ollastra Simaxis i funerali. Il carro funebre avrebbe dovuto muoversi dalla parrocchia assieme a quello incaricato di trasportare la bara di Fabio Mura, la seconda vittima del tragico incidente stradale. Ieri mattina, il colpo di scena. «Quando mi sono presentata alle 8 in sala mortuaria - racconta la madre di Maria Agnese - il necroforo è rimasto sorpreso: non aveva il cadavere di mia figlia». La studentessa era ancora in rianimazione, tenuta in vita da una apparecchiatura. «E' clinicamente morta», così hanno detto i medici.

Sconcertata, Mirella Pinna ha voluto vedere la figlia: «Respirava, attraverso il vetro ho visto che il suo petto si sollevava». La spiegazione del primario non è stata confortante: «Ha detto che non c'era più nulla da fare e che non era più possibile prelevare gli organi. Glielo aveva vietato il giudice. Ma non mi ha chiarito le ragioni della decisione». E Mirella Pinna ha continuato a implorare i medici: «Fate l'impossibile per salvarla».

Corrado Grandesso

Ad Acerra 5 amministratori dc denunciano

Minacce ai consiglieri «Andatevene o morirete»

NAPOLI. «Dimettiti, altrimenti ti uccidiamo»: l'ordine, perentorio, è scritto su di una lettera spedita nei giorni scorsi a cinque consiglieri eletti al Comune di Acerra, un paesone dell'entroterra napoletano. Nella busta anche la fotocopia di un articolo di giornale sull'omicidio di Carmine Elmo, l'ex assessore ammazzato alla vigilia delle scorse amministrative. Su ogni foglio inoltre è incollata una fotografia del boss Raffaele Cutolo, con accanto la sigla della Nuova camorra organizzata.

I destinatari del messaggio minatorio, tutti democristiani, hanno presentato una denuncia alla polizia. E' stata la camorra oppure si tratta di un pesante gioco politico alla vigilia della formazione della nuova giunta? Gli investigatori seguono entrambe le piste, senza trascurare che almeno 3 dei 5 consiglieri minacciati sono in corsa per importanti assessorati.

Tra i politici a cui è stata inviata la lettera c'è Ernesto Petrella, mille voti di preferenza e una vecchia esperienza in Consiglio comunale. «Al commissario - racconta - ho parlato anche di tutto ciò che ho subito durante la campagna elettorale. Ogni sera ricevevo una telefonata in cui mi si avvertiva che stavo sbagliando, che loro non volevano me in Comune e che l'avrei pagata cara». E il giorno prima del voto ultimo avvertimento: «Ci abbiamo pensato noi, non sarai eletto».

Non è andata così, ma Petrella ha raccolto un numero di consensi di gran lunga inferiore al previsto. Lo stesso esponente democristiano fu oggetto nell'83 di un attentato. Per il vescovo di Acerra, monsignor Antonio Riboldi, la vicenda dimostra che si sta arrivando ad un clima di lotta politica che impedisce qualsiasi serenità progettuale». [m. c.]

Tornano le intimidazioni mafiose in Calabria

Lupare in due cantieri «Smettete di lavorare»

LAMEZIA TERME. Torna in azione, in Calabria, la 'ndrangheta dei cantieri, con intimidazioni contro operai costretti, sotto la minaccia delle armi, ad abbandonare i luoghi di lavoro.

Ieri due incursioni. La prima è stata fatta a poche decine di metri dalla stazione di Lamezia Terme, principale snodo ferroviario della Calabria, interessata in questi mesi da lavori di potenziamento. Tre banditi, con il volto coperto da calze ed armati di fucili, hanno fatto la loro comparsa nel cantiere dove lavoravano una dozzina di operai.

«Andatevene via, basta. Oggi non si lavora più», ha gridato uno degli sconosciuti che, per dare corpo alla minaccia ha alzato la canna del fucile puntandola sugli operai.

I dipendenti dell'impresa «Tavernitti» hanno obbedito. I tre prima di allontanarsi hanno sfondato con una pietra il vetro della cabina di guida di un escavatore.

Mentre il capo cantiere della «Tavernitti» andava dai carabinieri a denunziare l'accaduto, un altro «commando» mafioso (gli inquirenti lo ritengono composto dalle stesse persone) ha fatto la sua comparsa a Falerna, in un cantiere della ditta «Grandinetti» (una delle più importanti della Calabria) sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria. La «Grandinetti» è impegnata nella realizzazione di una serie di pozzi di drenaggio sull'autostrada.

Sempre tre persone, tutte mascherate ed armate, stesso modo di comportarsi quasi le stesse frasi: un copione eguale per azioni della medesima matrice. Anche con gli operai della «Grandinetti» l'invito è stato quello di allontanarsi dal cantiere. Questa volta però gli sconosciuti non hanno danneggiato nulla. [d. m.]

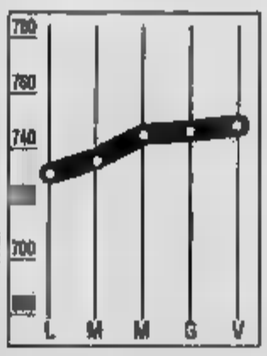
MESE ULIVETO
OFFERTA SPECIALE
PER TUTTO IL MESE DI GIUGNO UNA BOTTIGLIA DA UN LITRO E MEZZO AL PREZZO SPECIALE DI L. 840
NEI SUPERMERCATI DELLA LOMBARDIA, PIEMONTE E LIGURIA
sma supermercati · MEGA I MEGA MERCATI · DIC · STANDA · CONTI SUPERMERCATI · Supermercati BON MERK · super Bulliver · EXTRAMARKET GRANDE DISTRIBUZIONE · Supermarket ESSELUNGA · AI SUPERMERCATI VEGROS · SUPERMERCATO GRAI · IPERALPA · CONAD · PAM · supermercati gea · SUPER conti · TUTTOK La tua spesa · DESPAR · A&O · sidis · GIGAD · DIS GROS · Rivoldrink
ULIVETO
Digerire secondo natura

DOLLARO
1246,870

Dollaro ancora in rialzo. In Italia la moneta Usa è stata quotata ieri a 1246,870 lire rispetto alle 1243,750 lire della vigilia. A Francoforte il dollaro è salito a 1,6940 marchi contro gli 1,6910 marchi di giovedì.

MARCO
736,285

Il marco sui mercati valutari italiani. La divisa tedesca è stata fissata ieri a 736,285 lire, in rialzo di circa un punto rispetto alle 735,500 lire della quotazione ufficiale della seduta precedente.



COMIT
+0,30%

La Borsa continua il rialzo e l'indice arriva a 746,99 punti. Qualche accenno di debolezza, unito ai consueti realizzi di fine settimana, ha portato leggeri scompensi nel listino, ma i titoli guida hanno tenuto bene.

RISTRETTO
+0,18%

Lieve frenata di Ristretto, l'indice sale a quota 518,88. Invariate Pop. Novara, mentre la Milano perde l'1,13%. In progresso Pop. Luino e Varese (+0,68%) e Cred. Valtellinese (+5,93%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 2 Giugno 1990 • *11*

La Confindustria raccoglie l'appello del governatore Ciampi. Devalle guiderà la Federmeccanica

Pininfarina: stop ai contratti di lavoro

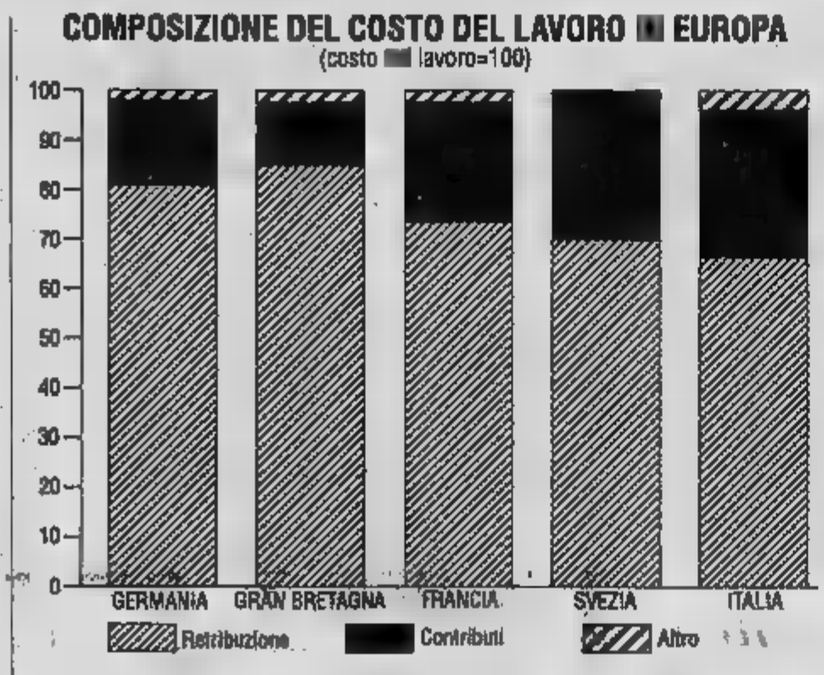
Così non va, sono troppo costosi (convocate Cgil, Cisl e Uil)

MILANO. Svolta nei contratti. Il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, ha deciso di convocare nei prossimi giorni i segretari generali di Cgil Cisl e Uil e facendosi forte dell'accordo interconfederale del 25 gennaio scorso cercherà con loro una intesa per fare uscire la trattativa dalla situazione di stallo in cui si trovano attualmente le vertenze chimica e metalmeccaniche. La decisione del leader degli imprenditori privati è stata accolta con soddisfazione dalla Federmeccanica che anzi per bocca del presidente uscente Luigi Lang l'aveva sollecitata proprio nel corso dell'assemblea annuale dell'associazione che si è svolta ieri mattina a Milano. L'assemblea ha deliberato anche l'investitura del nuovo presidente: si tratta dell'imprenditore piemontese Francesco Devalle, 48 anni, già vicepresidente del consiglio centrale della piccola industria e membro di giunta della Confindustria.

Piuttosto diffidente è il sindacato di categoria (Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm) che teme un «armonuge» per rinviare il confronto. «Ci attendiamo dall'incontro un segnale positivo - ha dichiarato subito il segretario generale aggiunto della Fiom Walter Cerfeda -, ma resta inteso che se la situazione non si dovesse modificare il 14 giugno i consigli generali delle tre organizzazioni indiranno lo sciopero generale di tutta la categoria».

L'assemblea della Federmeccanica era iniziata con un duro intervento del presidente uscente Luigi Lang, che promettendo una stagione di «lacrime e sangue» per il suo successore che la trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici sarebbe certamente stata «dura, lunga e piena di difficoltà» e che per questo andavano messe in cantiere «diverse forme di sciopero». E. Felice Mortillaro, amministratore delegato della Federmeccanica, aveva rafforzato ancora, se necessario, la tesi di Lang: «Le richieste sindacali - ha detto - non sono né morbide né dure, sono solo insensate».

Le posizioni della Federmeccanica, che ha seguito a quelle di Federchimica, erano state discusse giovedì, poche ore dopo l'assemblea Bankitalia, dal direttivo della Confindustria. «Nell'accordo stipulato il 25 gennaio - ha spiegato ieri Pininfarina - abbiamo indicato alcune linee di guida per il rinnovo dei contratti dell'industria che devono muoversi secondo le indicazioni di compatibilità generali. Il primo obiettivo è quello di ricondurre l'inflazione verso i livelli degli altri Paesi. A ciò siamo spinti dalla crescente concorrenza internazionale e dalla necessità di assicurare la competitività delle nostre imprese. Ma le piattaforme presentate sono incompatibili con l'esigenza di mantenere gli equilibri generali dell'economia e di rafforzare la competitività delle imprese. Per questo ho invitato i vertici sindacali ad un incontro complessivo di verifica dell'andamento delle trattative e dello stato dei rapporti tra le parti. Occorre rimettere in primo piano l'obiettivo strategico di impostare relazioni industriali veramente europee». [r. e. s.]



Nella foto in alto, il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina. Sotto, il segretario della Cgil Bruno Trentin

Trattative ferme

Per meccanici e chimici vertenze in alto mare

ROMA. Nell'incontro, che ci sarà, tra il presidente della Confindustria Pininfarina ed i segretari generali delle tre confederazioni sindacali (Trentin per la Cgil, Marini per la Cisl e Benvenuto per la Uil) è prevedibile che i temi principali sarà quello del rinnovo dei contratti di lavoro di due grandi categorie dell'industria: un milione di metalmeccanici e le aziende private aderenti alla Confindustria ed i 350 mila chimici privati e pubblici.

A che punto sono questi contratti? Nell'ultimo incontro di martedì tra Federmeccanica e federazioni dei metalmeccanici (Fiom, Fim, Uilm) dice Letizia della Uilm «si è arrivati al logoramento definitivo; non abbiamo fissato date per rivederci; noi il 14 giugno la riunione dei consigli generali e stando le cose come sono oggi è inevitabile che si arrivi allo sciopero generale della categoria».

Finora i metalmeccanici hanno indetto 16 ore di sciopero in parte ancora da fare. Nei maggiori stabilimenti torinesi della Fiat ieri erano proclamate otto ore di sciopero con picchettaggio esterno: il sindacato afferma che l'astensione è stata del 60 per cento a Mirafiori e dell'80 per cento a Rivalta; la Fiat fornisce cifre molto più basse: 30 per cento a Mirafiori e 40 per cento a Rivalta. La Federmeccanica, affermano i sindacalisti, «ha chiuso su tutto dichiarandosi indisponibile per le richieste salariali, per l'estensione della integrativa alle piccole aziende e per le riduzioni d'orario».

I chimici «non stanno meglio». L'ultimo incontro tra Federchimici e sindacati di categoria è avvenuto il 16 maggio. Il 24 scade la categoria (che conta 350 mila lavoratori privati e pubblici) ha fatto uno sciopero generale. Le ore di astensione dal lavoro sono ormai 32. Lunedì prossimo c'è l'assemblea degli imprenditori associati alla Federchimica. I sindacati sperano poco perché a loro giudizio «Federchimica è bloccata dalla Confindustria». I tre sindacati hanno indetto l'esecutivo unitario per il 5 giugno inevitabile la proclamazione di altre agitazioni.

Inizialmente la Federchimica aveva proposto un meccanismo salariale che inglobava tutti salariali e scatti prevedibili contingenza per i prossimi tre anni, gli strumenti di revisione ancora da definire. «Nel corso del negoziato - affermano i sindacalisti - la proposta della Federchimici si è progressivamente irrigidita ed è stata assunta una posizione di rigidità sulla riduzione degli orari». [s. d. v.]

I sindacati

«Discutiamo pure di tutto ma i salari non sono europei»

S. MARGHERITA LIGURE
DAL NOSTRO INVIATO

I sindacati, sia pure con approcci diversi, sono disponibili ad incontrare la Confindustria, ma vogliono un confronto completo e non si fermi ai soli contratti. La risposta all'invito del presidente degli industriali Sergio Pininfarina per un incontro che affronti la fase di stallo nel contratto dei metalmeccanici, è venuta dal convegno dei giovani imprenditori, aperto ieri a Santa Margherita con la partecipazione del presidente della Confindustria, dei vicepresidenti Patrucco e De Benedetti, del ministro del Lavoro Donat-Cattin e dei leaders sindacali Marini, Benvenuto e Lettieri.

Il nuovo presidente dei giovani industriali, Aldo Fumagalli, ha introdotto il confronto rivolgendosi sia alla Confindustria sia ai sindacati perché rilancino la loro autonomia dal sistema politico e dai partiti. Al di là dell'intervento di Fumagalli, la contestazione davanti alla sede di un gruppo di metalmeccanici delle tre confederazioni, ha ricordato i problemi immediati sul tappeto, ossia il rinnovo in discussione. E l'incontro tra Patrucco, i rappresentanti sindacali e il ministro del Lavoro Donat-Cattin è stato positivamente condizionato proprio dall'invito di ieri di Pininfarina.

«Non ho difficoltà ad incontrare gli industriali - ha detto Benvenuto - perché a quel tavolo ci saranno anche le nostre posizioni». Sulle piattaforme contrattuali che - ha affermato - sono questioni di lana caprina», ha sostenuto che, «al netto, i salari dei lavoratori italiani sono incompatibili con quelli degli altri lavoratori europei».

Per Marini con la Confindustria vuole fare un incontro, non mi rifiuto, anzi spero possa essere un'occasione per una discussione generale sul miglioramento delle relazioni sindacali e per un chiarimento che faccia camminare i contratti. Anche la relazione di Fumagalli è «aperture per un dialogo forte tra sindacati e imprenditori, non condizionato da rapporti politici. Condivido questo giudizio, ma riterrei controproducente l'offerta, da una parte, di un dialogo forte e, dall'altra, l'incapacità a chiudere i contratti».

«E' duro Lettieri: «Sono totalmente contrario a qualsiasi confronto centralizzato. Ci sono le piattaforme e a quei tavoli bisogna fare i contratti». La Cgil comunque - ha proseguito - è disponibile a discutere «con la Confindustria sia i problemi relativi al governo delle relazioni industriali, sia le questioni che riguardano i problemi fiscali e parafiscali. Questo non significa che la Cgil dirà no a Pininfarina».

Il ministro del Lavoro ha ribadito il suo giudizio negativo sul recente provvedimento sanità (ha detto di aver mandato un esposto alla Procura della Repubblica e alla Corte dei conti) e rispondendo ad un passo della relazione di Fumagalli per cui i sindacati sarebbero espressione delle forze politiche, ha affermato: «Può darsi. E' una tendenza che si può correggere, però non capisco cosa voglia dire Fumagalli quando sostiene che le confederazioni sostituiscono i partiti». Dopo aver definito la scala mobile «una deviazione momentanea» ha concluso che «il potere sindacale è sì indebolito», ma ha precisato che «presentarsi come blocco unitario potrebbe poi dare effetti reazionari e democratici. Il problema vero è nella applicazione dell'articolo 39 della Costituzione sulla rappresentanza sindacale».

Per De Benedetti il problema delle relazioni industriali «presuppone una maturazione all'interno del sistema. Il confronto - ha detto - è appunto tra i sistemi, come ha detto Ciampi all'assemblea della Banca d'Italia. Quando si parla di sistemi si parla di sistema economico, sistema industriale e sistema dei servizi pubblici». In particolare, per la parte industriale De Benedetti ha detto che si deve entrare in un'ottica di relazioni sociali diverse, cioè non più basate esclusivamente su un confronto di tipo salariale o di tipo conflittuale».

Pininfarina chiudendo questa prima giornata di lavori non ha abbassato il tiro sulla scala mobile, affermando che la proposta di proroga è completamente aliena alla cultura del mercato» poiché introduce elementi di rigidità salariale e per di più sottrae all'autonomia delle parti una quota rilevante della retribuzione». Ha ribadito che la presente intromissione dello Stato sulle relazioni di lavoro è negativa anche per il sindacato che rischia di essere espropriato del proprio ruolo», per cui la Confindustria punta sulle intese dirette.

Renzo Villare

E la cogestione? Avanti con cautela

Ma prima le imprese vogliono relazioni migliori

MILANO. E' praticabile in Italia la strada della cogestione? Umberto Agnelli ha rilanciato due giorni fa a Venezia l'ipotesi che è possibile, aggiungendo: «Se i sindacati sono pronti a farlo, le forme si troveranno». Gli ha fatto eco Cesare Romiti, affermando che l'ingresso dei sindacati nei consigli di amministrazione è «auspicabile». Il mondo imprenditoriale però è diviso. «E' una tendenza inevitabile», ammette con cautela Luigi Lucchini mentre più scettico appare Flavio Sottrici, presidente degli industriali di Varese e industriale cartario che la giudica «una proposta per il momento poco praticabile».

C'è poi chi è del tutto contrario, come Enrico Gregotti; chi invece la auspica come un toccasana, ad esempio Cesare Manfredi, presidente dell'Uci. Qualcun altro ricorda come la faccenda fu sostanzialmente bocciata (nonostante l'entusiasmo di Giorgio Benvenuto) dai vertici sindacali italiani nei primi Anni '70. E c'è perfino chi rammenta che su questo tema spezzò una lancia papa Wojtyla nella sua prima visita a Milano.

Secondo Lucchini, il problema del rapporto di identificazione del dipendente non solo sui temi economici ma anche quelli gestionali della fabbrica è inevitabile. «L'Italia avrà difficoltà a imboccare questa strada perché, tolte le 10 o 15 grandi imprese nelle quali esistono le possibilità culturali e organizzative per fare il passo verso la cogestione, le migliaia e migliaia di piccole imprese questo non lo porranno in termini molto, molto lontani». Anche in Germania, nonostante le preferenze favorevoli, solo in pochi grandi gruppi i dipendenti siedono nel consiglio. Lucchini suggerisce una via diversa e due da subito: «Prima di tutto bisogna riportare le relazioni sindacali dentro e fuori la fabbrica su un livello diverso, riscoprendo i temi della centralità delle cose. Poi bisogna portare il maggior numero possibile di imprese in Borsa, e indirizzare il risparmio, magari con formule che comprendono parte del salario, in azioni. Così i dipendenti, invece di essere cogestori invitati, saranno azionisti a pieno titolo».

Sul vincolo grande impresa-cogestione, non è però d'accordo Manfredi, padrone di un'azienda di macchine utensili con 80 dipendenti: «Non vedo nessuna contraddizione ad introdurre la cogestione anche nelle piccole aziende, purché siano società per azioni. Secondo me questa formula è auspicabile perché, in tal modo, i sindacati potranno affrontare i problemi alla nascita, ossia in consiglio, e non come avviene ora, solo alla fine. Il sindacato, seduto ad un tavolo, dovrà affrontare il problema di gestire l'azienda, e dovrà necessariamente dimostrare maggiore maturità. Purché, naturalmente, si tratti di una cogestione effettiva, altrimenti non servirà a nulla». Meno ottimista è Sottrici perché «la tipologia delle aziende italiane è diversa da quella tedesca. Inoltre, da quattro anni, i rapporti tra Confindustria e sindacati sono in fase di stallo. Gli stessi sindacati attraversano una grave crisi di rappresentatività: farli sedere nella stanza dei bottoni creerebbe loro ulteriori difficoltà. Per arrivare alla cogestione, bisogna modificare la cultura di base. E invece, da qualche tempo, si sono fatti solo passi indietro. Questo rilancio della cogestione mi sembra estemporaneo e crea confusione». Più duro il giudizio di Gregotti, industriale cotoniero (400 dipendenti) che alla cogestione proprio non crede. Spiega: «Secondo il codice civile, gli operai sono prestatori di lavoro subordinato e come tali soggetti che non partecipano al rischio di impresa. Se partecipano alla gestione, devono allora assumersi i rischi di impresa»: è che, paradossalmente, potrebbe arrivare a costringerli ad autoridursi lo stipendio se l'azienda va male. Al di là dei diversi, la preoccupazione sembra unire tutti gli interpellati: il pessimo stato di salute dei rapporti tra imprenditori e sindacati. «In questa situazione non cambierà, qualsiasi ipotesi di nuova frontiera è destinata al naufragio.

Luigi Lucchini

Giorgio Benvenuto

Valeria Sacchi

SAI

SAI-SOCIETÀ [illegible] INDUSTRIALE S.p.A.

Capitale sociale L. 185.000.000.000
Sede in Torino, Corso Galileo Galilei, 12
Iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Torino al n° 424 bis/29 Società
Codice Fiscale n. 00818570012

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 18 giugno [illegible] alle ore 10,30 in Torino, presso [illegible] sede sociale, Corso Galileo Galilei n. 12 e, occorrendo, per il giorno 25 giugno 1990, negli stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazioni del Consiglio [illegible] Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso [illegible] 31 dicembre 1989.
2. Bilancio [illegible] 31 dicembre 1989 [illegible] deliberazioni relative.
3. Nomina amministratori ai [illegible] art. 2386 Codice Civile.
4. Conferimento dell'incarico [illegible] certificazione del bilancio per gli esercizi 1991, 1992, [illegible] sensi dell'art. 2 del D.P.R. 31 marzo 1975 n° 136, dell'art. 68 della L. 10 giugno 1978 n. 295 e dell'art. 66 della L. 22 ottobre 1986 n° 742.

Potranno intervenire all'assemblea gli Azionisti che avranno depositato [illegible] azioni almeno cinque giorni prima [illegible] quello fissato per l'adunanza, presso la Cassa Sociale, Corso G. [illegible] n. 12, Torino o presso le sedi [illegible] Torino o di Milano [illegible] [illegible] Roma dei seguenti Istituti: Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare [illegible] Novara, Banca Rasini, Banca Subalpina, Banco Ambrosiano Veneto, Ban[illegible] di Napoli, Banco [illegible] Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle provincie Lombarde, Cassa [illegible] Risparmio di Torino, Crédit Commercial de France, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi [illegible] Siena, presso le sedi di Firenze: Banca C. Steinhäuslin & C.ie Banca Toscana, presso la sede di Sondrio della Banca Popolare di Sondrio, presso la sede di [illegible] della Banca Sella, nonchè presso le seguenti banche estere: [illegible] de Banques Suisses di Zurigo, Union [illegible] Banques Suisses U [illegible] S di Ginevra e Lugano, Rothschild Bank di Zurigo e Banca della Svizzera Italiana di Lugano; Monte Titoli S.p.A. per i titoli [illegible] [illegible] amministrati.

Torino, 3 maggio 1990

p. Il Consiglio [illegible] Amministrazione
Il Presidente

STET

[illegible]

Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale Sociale L. 7.500.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 358/23 Reg. Soc.

Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in [illegible] Straordinaria e Ordinaria in Torino, presso la Sala Congressi di Via Bertola n. 34, per le ore [illegible] del giorno 20 giugno 1990 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 25 giugno 19[illegible], stessi ora e luogo, per [illegible] sentire e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte Straordinaria:

1) Proposta di frazionamento delle azioni ordinarie e di risparmio con sostituzione di ciascuna azione del valore nominale di L. 2.000 con due azioni di pari categoria del valore nominale di L. 1.000.
2) Proposta di aumento del capitale sociale da L. 3.680 miliardi a L. 4.600 miliardi e c[illegible] per L. 920 miliardi, mediante trasferimento di riserve ed emissione di 630.520.000 azioni ordinarie e 289.360.000 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di L. 1.000 cadauna e con godimento 1.1.1990; conseguente [illegible] l'art. 5 dello Statuto Sociale; conferimento dei relativi poteri.

Parte Ordinaria:

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Si[illegible] bilancio di [illegible] della Stet, chiuso al 31.12.1989; deliberazioni relative.
2) Consuntivo dei costi di certificazione per l'esercizio 1989.
[illegible] Conferimento dell'incarico a società di revisione per la certificazione del bilancio sociale per gli esercizi 1991-1992-1993.
4) Conferimento dell'incarico a società di revisione per [illegible] certificazione del bilancio consolidato di Gruppo per gli esercizi 1991-1992-1993.
5) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 nn. 2 e 3 codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le azioni ordinarie almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso le Casse della Società in Torino, Via Bertola n. 28, e in Roma, Corso d'Italia n. 41, tramite la Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati, nonché presso le consuete Casse incaricate.
All'estero il deposito può essere effettuato presso filiali di istituti autorizzati.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Michele Principe

Il bilancio, con i prescritti allegati, le Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione - che sono depositati ai sensi di legge presso la Sede Legale in Torino, Via Bertola n. 28 e presso la Direzione Generale in Roma, Corso d'Italia n. 41 - saranno, come di consueto, inviati direttamente ai Signori Azionisti che abitualmente intervengono all'Assemblea ed a quelli che ne faranno tempestiva richiesta telefonando ai numeri:
Torino (011) 56051; Roma (06) 86891.
Al fascicolo contenente Relazioni e bilancio è [illegible] unito il bilancio consolidato di Gruppo con la relazione di certificazione.
Dal mattino del 14 giugno i documenti stessi - in bozza di stampa - saranno posti a disposizione di tutti i Signori Azionisti presso le suddette sedi di Torino e di Roma.

UNIVERSITA' [illegible] STUDI DI TORINO

Estratto di[illegible] di gara

Si avvisa che sulla Gazzetta Ufficiale [illegible] Repubblica Italiana - Foglio delle inserzioni - n. 119 del 24-5-[illegible] è stato pubblicato l'avviso di gara integrale per l'affidamento della fornitura ed installazione di arredi [illegible]ici per laboratori chimici e di arredi per ufficio per il Dipartimento di Scienze della Terra, con sede in Torino - Via Valperga Caluso n. 37.
Importo base: L. 205.800.000.
Modalità di aggiudicazione: art. 15 lett. b) Legge 30-3-1981 n. 113.
Termine ultimo ricezione domande di partecipazione: ore 12 del 5 luglio 1990.
L'avviso di gara integrale è stato pubblicato anche sulla Gazzetta Uf[illegible] [illegible] Comunità Economiche Europee ed [illegible] [illegible] all'Albo Pretorio del Comune di Torino.

IL RETTORE
[illegible] Mario Umberto [illegible]

CITTA' [illegible] TORINO

[illegible]EREN[illegible]

SERVIZIO PER [illegible]

In caso di difficoltà di accesso al seggio elettorale per l'esistenza di barriere architettoniche i cittadini interessati possono ottenere assistenza telefonando al n. [illegible] per tutta la durata del referendum.
Il servizio che prevede l'impiego di un [illegible] elettrica e di personale [illegible]torio è stato predisposto dall'Amministrazione Comunale con la collaborazione delle Croce Verde, della Croce Rossa e della [illegible]

N. S[illegible]
Maria Magnani Noya

AVVISO D'ASTA

Su disposto d[illegible] Pretore di Torino, alle ore [illegible] nella località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via Bonzanigo 16, tel. (482.822 - 485.338) procederà all'incanto di:
[illegible] **5-6-1990** [illegible] ore 15,30 in Torino, via Bonzanigo 16 Proc. 6283/87 c/Gianpietro Michela n. 10 giacconi di volpe «Virginia» - «Patagonia» un giaccone marmotta; il tutto a libera offerta.

REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. [illegible]

CHIERI (TO)

L'Unità Socio Sanitaria Locale n. 30 intende bandire un avviso di gara, [illegible] zione del progetto dei lavori di ristrutturazione della nuova sede dei servizi mortuari del Ospedale Maggiore di Chieri, approvato dal Comitato di Gestione dell'U.S.S.L. n. 30 con deliberazione n. 278 [illegible]-7-1989 per un importo a base d[illegible] Lire 519.000.000. La gara sarà esperita secondo la Legge 2 febbraio 1973 n. 14 con il metodo di cui all'art. 1 lettera d).
La richiesta d'invito da parte delle imprese interessate, redatta in carta legale [illegible]
[illegible] la entro e non oltre le ore 18 del 25-8-1990, presso la Segreteria della U.S.S.L. n. 30 - Via San Domenico 21 - Chieri.
La domanda dovrà essere corredata da:
- Indicazione dell'esatta Ragione Sociale;
- Iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 2 per importo adeguato a quello a base d'asta;
- Curriculum dell'impresa comprendente le opere [illegible] nell'ultimo decennio e relative committenze, con particolare riferimento ad [illegible] Ospedali ed [illegible]

La consistenza e la qualifica del personale direttamente dipendente.
[illegible] d'[illegible] non vincola l'Amministrazione [illegible], che inviterà le Di[illegible] [illegible] giudizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO - ECONOMALE
Livio Salerno

IL PRESIDENTE
Luigi Bosco

Per la pubblicità su
LA [illegible]
[illegible]

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.164/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.152
13100 VERC[illegible]
Via Borriana 1 - Tel. (0163) 873.378
[illegible] (0184) 501.568

Salone
LA STAMPA
[illegible] 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
[illegible] lunedì [illegible] sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

[illegible] pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

REFERENDUM PESTICIDI
VOGLIAMO UNA LEGGE A DIFESA DEL CONSUMATORE E NON UN INUTILE REFERENDUM

Chi ha proposto il referendum sui pesticidi dichiara che lo ha promosso perché voleva una nuova legge.
Desideriamo far sapere che le proposte di legge sono state presentate nei seguenti tempi:

3/2/1989 LOBIANCO (DC)
8/5/1989 NARDONE (PCI)
30/1/1990 CRISTONI (PSI)
5/3/1990 GOVERNO
4/4/1990 DONATI (VERDI)

La tabella evidenzia che c'è chi ama sollevare «polveroni» e poi solo tardivamente si preoccupa di dare una buona legge a tutela dei consumatori, e c'è chi senza clamore si è realmente impegnato per offrire garanzie ai consumatori.
La salute dei consumatori si difende con una legge e non abrogando una norma di legge. Il referendum è quindi inutile oltreché uno spreco.
Se anche tu ritieni che il referendum sia inutile

SCEGLI DI NON ANDARE A VOTARE O ALMENO DI NON RITIRARE LA SCHEDA VERDE

COLDIRETTI
CONFEDERAZIONE NAZIONALE COLTIVATORI DIRETTI

A 24 ore dalla relazione gli economisti «processano» il governatore di Bankitalia

«Ciampi ha ragione, ma è tardi»

Salari pubblici già cresciuti

DAL NOSTRO INVIATO

Ciampi è stato reticente? E' stato severo a sufficienza il monito che ha lanciato al Paese? Ha temuto di irritare presidente del Consiglio che non l'ama, a invece di disturbare ministro del Tesoro che gli è assai vicino? Sulla relazione del governatore della Banca d'Italia, a 24 distanza, gli economisti cominciano a porsi qualche interrogativo sostanzioso, nel dibattito organizzato come ogni anno dal Monte dei Paschi di Siena. Almeno una critica trova l'accordo di molti: per lanciare l'allarme contro eccessivi aumenti salariali è tardi: «Ormai i buoi scappati» come dice primo il professor Franco Reviglio, con i tratti settore pubblico conclusi nei mesi scorsi. Rispetto in 3 anni ottenuto dagli statali, osservano altri, le piattaforme dell'industria appaiono quasi moderate.

«Al governatore un'accusa di reticenza può forse essere sa - dice il professor Mario Deaglio - rispetto alla gravità di una situazione che solo la lira forte, in realtà la lira drogata dagli alti tassi di interesse, nasconde». Ribatte Piero Barucci, presidente uscente del Monte dei Paschi, che è pericolo, Ciampi lo ha esposto gran chiarezza. Ha fatto capire che, quando con l'inflazione cade l'aspettativa di stabilità cambio, incombe la crisi finanziaria. Anche per Nino Andreatta «Ciampi non ha usato alcuna diplomazia di troppo», anche ha dedicato più spazio risultati conseguiti nel passato ai pericoli per il futuro. E proprio quando Ciampi ha rivendicato la continuità con la figura morale del suo predecessore Paolo Baffi, Andreatta lo lo i per la svolta tecnico politica impressa alla banca negli ultimi anni, quando la dirige: «Ciampi a disegno e lo ha realizzato. Con la politica monetaria è divenuta più stretta, ha anticipato i cambiamenti politici. E' perché cominciava a farsi sentire quel vincolo, che c'è stata la marcia dei quarantamila nel 1980».

Sostiene Andreatta che Ciampi non ha avuto bisogno di toni troppo forti perché la Banca d'Italia si appresta a passare la mano agli organismi europei: sarà l'Unione monetaria europea, d'ora in poi, a imporre comportamenti più responsabili a governo, sindacati e imprese. Di solito profeta disastri, è sempre feroce con classe politica cui fa parte, questa volta l'economista democristiano, presidente della commissione Bilancio Senato, è quasi ottimista. Altri non sono d'accordo, professor Filippo Cavazzuti, forse per poco tempo ministro del Tesoro nel governo ombra pci, ritiene che il tono sommesso Ciampi sia dovuto allo scetticismo: è scontato che l'Italia entra Europa «con la casa disordine»; e che «non c'è soluzione al problema del deficit se riforma del sistema politico».

Ciampi spera in una pronta attuazione del «piano Carli» per finanza pubblica. Ma in quel piano vede «molto fumo, per giunta cattivo, e pochissimo arrosto» il professor Franco Reviglio, socialista, ex ministro delle Finanze ed presidente dell'Eni: si domanda: «Come si farà a varare in autunno, con elezioni politiche probabili nella primavera del '91, una manovra quasi mila miliardi?».

«Il piano-Carli prevede un aumento della pressione fiscale del 2,7% in 3 anni, e l'esperienza dimostra - sostiene l'economista liberale Antonio Martino - che le maggiori tasse sono sempre state per i politici un incentivo ad allargare, non tagliare, le spese».

Stefano Lepri

ANDREOTTI

«Pronti a privatizzare»

CREMONA. «Il governo è pronto a procedere privatizzazioni di beni mobili che immobili, visto che nel Paese caduti vecchi pregiudizi oggi non è più considerato reazionario chi fa queste proposte, ma intende farlo con le dovute garanzie. Questo comporterà delle lentezze, che sono comunque preferibili al prassapochismo». Così si è espresso il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, intervenendo a Cremona all'assemblea annuale degli industriali della provincia. Andreotti ribadito l'i di procedere alle privatizzazioni per ridurre il deficit pubblico, una delle priorità indicate dal governatore della Banca d'Italia nella relazione annuale. Ma il problema fondamentale, do il presidente del Consiglio, rimane quello di «ricostruire su base finanza e l'economia pubblica» a le la Costituzione pone comunque dei vincoli alla privatizzazione di alcuni servizi.

Il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	121.300	—0,49
Cr. Agr. Bresciano	8.355	0,91
Banca del Friuli	24.700	2,55
Banca Pico. Cr. Valtellinese	20.010	
Banca Pop. Comm. Industria	21.800	0,46
Banca Pop. Bergamo	21.290	—0,93
Banca Pop. Brescia	9.030	—0,78
Banca Pop. Crema	54.050	0,09
Banca Pop. Cremona	11.520	0,04
Banca Pop. d'Emilia	124.500	—0,40
Banca Pop. Intra	14.080	0,00
Banca Pop. Lecco	13.690	—0,88
Banca Pop. Lodi	23.750	0,00
Banca Pop. Lutro e Varese	13.985	0,58
Banca Pop. Milano	10.950	—1,13
Banca Pop. Siracusa	31.700	0,00
Banca Pop. Novara	20.000	0,00
Terme di Boghanco	720	—1,50
Aviatour	2.695	0,00
Italiana incendio e vita	236.200	—0,13
Banca Brianfin	16.250	0,05
Citibank Italia	5.380	—0,74
Banca Prov. Napoli	6.080	1,83
Banco Lagnano	8.950	0,56
Banca ind. Gallaratese	13.500	3,45
Banca Prov. Lombarda	5.819	0,33
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	8.500	4,84
Banco Perugia	1.840	2,22
Creditwest	11.550	1,76
Finanz ord.	51.600	2,18
Finanz priv.	30.100	4,04
Cr. Bergamasco	42.800	—0,47
Gilardini	11.150	0,00
Fratte	9.120	0,25
Zoppas	5.650	0,88
Cobianchi	2.580	0,37

ECONOMIA FLASH

Utile Gilardini a 47 miliardi

Nei primi quattro mesi del '90 il fatturato consolidato della Gilardini, caposettore componentistica industriale del gruppo Fiat, è ammontato a 570 miliardi e per la fine dell'anno previsione è di raggiungere i miliardi. Lo hanno detto i vertici della società a margine dell'assemblea che ha approvato bilancio dell'ultimo esercizio. I ricavi della capogruppo nell'89 sono ammontati a 764 miliardi di lire (+9%), quelli consolidati 1637 miliardi (+21%). L'utile netto conseguito di 47 miliardi (+51%) consentirà distribuire agli azionisti un dividendo di 180 per le azioni ordinarie e di 200 lire per le azioni di risparmio.

quasi tutti collocati

E' quasi interamente collocata sul l'emissione di Cte fine maggio: un'offerta 760 milioni di Ecu, il di garanzia, che ha assunto l'intero prestito, ha ceduto certificati pubblico agli investitori istituzionali per milioni. Di questi 510 milioni sono andati agli investitori residenti. I nuovi Cte hanno una durata quinquennale offerti al tasso di interesse annuo lordo posticipato dell'11,55%.

per Gemina C. M.

123%, a quota 2,9 miliardi l'utile Gemina Capital Markets. La società controllata interamente dalla Gemina che si occupa di assistenza fiscale e finanziaria, gestione del rischio di cambio e di tasso, arbitraggio sui titoli di Stato e reperimento fondi, ha chiuso l'esercizio i ricavi finanziari di 31,8 miliardi (+79%) su un volume intermediato di 12.000 miliardi (+71%). L'assemblea della società ha deliberato un aumento di capitale da 20 a miliardi.

Sale il fatturato Züst Ambrosetti

1989 il fatturato della Züst Ambrosetti, società torinese di trasporti internazionali, è salito a 400 miliardi, (+14,3% rispetto all'88), mentre l'utile è cresciuto del 15% a miliardi. Positivi anche i dati derivanti dalla consolidazione dei risultati della capogruppo e delle sei principali controllate italiane: i ricavi consolidati sono passati 429,4 miliardi dell'88 ai 492,8 dell'anno scorso, l'utile netto è salito da 12,9 a 16,9 miliardi. Il consiglio di amministrazione della società ha deliberato investimenti per 15 miliardi destinati alla realizzazione di nuove sedi.

Gambardella manager dell'anno

Giovanni Gambardella, amministratore delegato dell'Ilva, la caposettore dell'Iri per la siderurgia, ha ricevuto il premio Galileo «manager dell'anno». «Se cultura è sfida e proposta - dice la motivazione del premio - Giovanni Gambardella è il delle "sfide impossibili" e della proposta ogni giorno con la difficoltà quotidiane».

Gambogi due commesse

Alla Gambogi, società controllata dalla Calcestruzzi (gruppo Ferruzzi) operante nel campo delle grandi opere dell'ingegneria civile sono state affidate dal Cnr e da Italposte due commesse per lavori da eseguire a Pisa per un valore complessivo contratto di oltre 120 miliardi. Le acquisizioni sono state effettuate da raggruppamenti di i di cui la Gambogi è capofila.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il sole e le rughe

Dopo i risultati delle ultime ricerche sulle proprietà dei retinoidi

PARIGI - La notizia è di oggi: ricercatori francesi guidati dal professor Laurent Degos dell'Hôpital Paris, avrebbero sperimentato con successo l come contro alcune forme di neoplasie.

Qualche tempo fa l'acido transretinoico dimostrò la sua efficacia pelle, mentre ricercatori americani e tedeschi dimostrato la capacità retinolo di ridurre il e la profondità rughe. Proprio per questa sua azione antirughe, il retinolo è stato te- in nuovi prodotti solari, formulati specificamente per coloro che sono abituati a lunghe esposizioni al sole, essendo ormai acquisito il principio che il è uno dei maggiori responsabili dell'invecchiamento cutaneo e delle rughe.

Questi nuovi prodotti solari contro le rughe in qualche farmacia, con il commerciale di Age Solare.

La multinazionale che li distribuisce, Korff, li ha formulati per il viso, in parte fisiologicamente più predisposta alle rughe.

saffa

SpA - CAPITALE SOC. L. 51.110.481.000 INT.VERS. SEDE IN MILANO - VIA DEI BOSSI N.4 - TRIBUNALE DI MILANO N. 26581 - CCIAA MILANO 153166

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 18 giugno ore 11.00, in Milano, Via dei Bossi 4, in prima convocazione, e per il giorno 19 giugno 1990, ore 11.00, in seconda convocazione, in Milano, Via Broletto n. 20 (presso Mediocredito Lombardo), per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1) Relazione del Consiglio Collegio e.
2) 31 e relative.
3) Adeguamento corrispettivo spettante di revisione per l'esercizio
4) Proposta di conferimento dell'incarico di revisione contabile e certificazione per il triennio 1991-1993.
5) Nomina di un amministratore o rideterminazione del componenti del Consiglio di Amministrazione. Determinazione spettante ai membri del Consiglio Amministrazione e Comitato Esecutivo.
6) Deliberazioni ai sensi degli 2357 e 2357 ter Codice

Potranno intervenire all'Assemblea gli azionisti attestato il deposito azionari, almeno cinque giorni liberi prima di quello dell'adunanza, presso l'ufficio Titoli Società in Ponte Nuovo di Magenta, Via De Medici n. 17, o presso uno dei seguenti istituti:

Monte Titoli S.p.A., per i dalla stessa amministrati; Banca Agricola Milanese; Italiana; Credito Agrario Bresciano; Banca di Legnano, dell'Agricoltura; Nazionale del Lavoro; Popolare Abbiategrasso; Popolare di Bergamo, Milano; Banca Popolare di Lecco, Milano; Banca Popolare di Lodi; Banca Popolare di Milano; Banca Popolare di Novara; Banca Popolare di Sondrio; Banca Popolare di Verona; Banca Lombarda; Banca Subalpina, Banca Toscana, Milano; Banco Ambrosiano Veneto; di Sardegna; Banco di Spirito, Milano; Banco Lariano; Napoli; Banco Roma; Banco di Sicilia; di Risparmio PP.LL.; Cassa Risparmio Torino; Credito Commerciale; Credito Italiano; Romagnolo; Credito Varesino; Istituto Bancario Italiano; Istituto Bancario San Paolo di Torino; Monte dei di Piccolo Credito se;

limitatamente titoli all'estero:

Liechtenstein, Vaduz; Crédit Suisse, Zurigo; Société de Banque Suisse, tutte le sedi e filiali Confederazione Elvetica, delegate, a' di

Si ricorda che, dell'art. dello Statuto sociale, delega per in assemblea rilasciata solo ad altro azionista.

Milano, 14 maggio 1990

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giuseppe Gisenti

(*) I signori azionisti che, potendosi verificare non venganno raggiunte le presenze necessarie per la prima convocazione, il presente avviso non verrà ripetuto ed è, pertanto, in funzione convocazione fissata per il GIORNO GIUGNO ORE 11.00.

MOSTRA LIBRO ANTICO

BANCA POPOLARE DI CREMA

Progetti d'Affari

Legge Sabatini.
Lo strumento finanziario più conveniente sul mercato.

La legge 28/11/1965 n. 1329, più semplicemente conosciuta come legge "Sabatini" imprese di tutti i settori acquistare macchinari ed impianti condizioni particolarmente agevolate.
Il Piemontese che negli ha sulla legge "Sabatini" finanziamenti per 1.000 miliardi, mette a disposizione sia imprese venditrici che quelle acquirenti un servizio di assistenza (tel. 011/5529.204.219.292) in grado seguire tutte le fasi dell'operazione fin dalla trattativa di compravendita.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
Progetti fatti

Mediocredito Piemontese offre, un servizio di finanziaria per seguire imprese in tutte le delle operazioni.
Tel. 011/5529.251-297; Fax 011/5529.323.

Il Terzo Mercato

Alitalia 1-1-90 1660 1670; Bavaria 1880 1910; Bca Pop Sondrio 69800; Bca Pop Sondrio dir 8650; Bco S.Paolo Bs 4400 4430; [illegible] S.Spirito ex 2090 2120; Carnica 16200; Cofige priv 2430 2440; Cr.Romagnolo ex div 18600 18850; Eridania p.r. 9650; Fincom 980; Fincomid opt 2700 [illegible]0; Gottardo Ruffoni 4180 4240; Ifitalia 2450; Mangimi Raggio Sole 1530; S.Gemin. 156400; warrant. Alitalia pr 210 220; Bco Roma 620 645; Calcestruzzi 6350; Cofide ord 1030; Cofide risp [illegible] 368; Europa Met 320 330; Ifil 6% ord 3700 3750; Ifil 8,5% ris 2030 2040; Italgas [illegible] 845; Merone ord 2300 2500; Merone risp 3620 3770; Premafin 3550 3800; Repubblica 265 270.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 121,1 (+0,50%); Francoforte (Dax) 1858,95 (+0,66%); Hong Kong (Hang Seng) 3159,17 (+0,86%); Londra (Ft-Se 100) 2371,40 (+1,13%); New York (Dow Jones ore 13) 2895,15 (+0,64%); Parigi (Cac 40) 2087,60 (-0,95%); Tokyo (Nikkei) 32891,12 (-0,72%); Zurigo (Cr. Suisse) 659,00 (+1,06%).

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]	Denaro	Lettera
Overnight	0,750	1,250
[illegible]	11,250	11,750
[illegible]	13,125	13,750
1/4	[illegible]	13,250
3/4	13,125	13,750
[illegible]	12,500	13,000
[illegible]	12,250	12,750
[illegible]	12,000	12,500
[illegible]	11,625	12,375
[illegible]	11,625	12,375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Rendimento
21-07-90	14	99,346	11,000
21-08-90	87	97,445	11,000
14-09-90	101	97,046	11,500
[illegible]	115	96,630	11,600
30-10-90	147	95,750	11,600
30-11-90	176	94,900	11,600
21-12-90	200	93,973	11,700
[illegible]	239	92,711	11,300
28-02-91	268	92,570	11,400
29-03-91	297	91,493	11,500
30-04-91	329	90,830	11,500
30-05-91	358	89,974	11,500

ORO: CHIUSURE

Prezzi del metallo in $ per oncia [illegible]

	01-06	31-05
[illegible]	359,55	353,65
Zurigo	353,50	364,00
[illegible]	363,02	364,12
New York	363,25	363,45
Milano (L./gr)	14,850	14,850
Hong Kong	363,55	363,75

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	103000 - 110000
[illegible]	104000 - 112000
Marengo it.	85000 - 89000
Marengo sv.	84000 - 88000
Marengo fr.	81000 - 85000
Marengo b.	80000 - 85000
20$ oro	495000 - 535000
Krugerrand	430000 - 455000
Argento	[illegible]
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, lei esclusa

[illegible] IN $ (Londra)

3 mesi	8,37	6 mesi	8,58

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Milano corrente	Milano precedente	Medie UIC corrente	Medie UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1245,750	1243,500	1246,670	1243,7500	1,88	0,25
ECU	1514,100	1512,750	1514,175	1512,725	0,27	0,10
Marco tedesco	736,250	735,500	736,285	735,580	0,31	0,11
Franco francese	218,130	218,130	218,135	218,1300	0,00	0,09
Sterlina	2085,300	2081,500	2083,345	2081,8250	0,25	0,06
Fiorino olandese	653,700	653,300	653,715	653,8100	0,80	0,08
Franco belga	35,750	35,770	35,759	35,7205	0,25	0,08
Peseta spagnola	11,873	11,844	11,874	11,8440	0,73	0,18
Corona danese	193,850	193,050	193,826	193,0500	0,87	-0,01
Lira irlandese	1972,500	1970,500	1971,600	1970,400	0,71	0,11
Dracma	7,515	7,502	7,512	7,5090	0,49	0,00
Escudo portoghese	8,375	8,380	8,377	8,3830	0,01	0,05
Dollaro canadese	1062,100	1058,250	1062,400	1058,5000	1,03	0,27
Yen	8,195	8,173	8,187	8,1690	-0,01	0,29
Franco svizzero	871,400	873,800	871,225	873,850	0,48	-0,28
Scellino austriaco	104,682	104,588	104,683	104,5645	0,33	0,10
Corona norvegese	191,750	191,330	191,725	191,1150	0,40	0,10
Corona svedese	204,850	203,580	204,829	203,4300	0,67	0,29
Marco finlandese	314,500	313,610	314,193	313,8250	0,31	0,17
Dollaro australiano	963,000	957,500	961,250	957,3000	1,42	0,38

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	01-06	31-05
Adriatic Bond	10,877	10,910
Agos Bond	10,864	10,851
Agrifutura	11,842	11,837
Aris	12,501	11,983
Arca BB	23,053	23,036
Arca RR	12,113	12,103
Arca 27	11,887	11,857
Arca Vellutina	12,557	12,557
Aureo	12,008	11,894
Azimut	21,461	21,429
Capitalrend	12,971	12,951
Fondersel	24,658	24,543
Fondicri 1	11,236	11,229
Fondo Centrale	17,261	17,344
Gestielle A	11,479	11,480
Gestiras	21,080	21,076
Primecapital	31,415	31,348
Primecash	12,112	12,103

OBBLIGAZIONI DEL 01-06-90

IL MERCATO AZIONARIO DEL 01-06-90

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive della seduta precedente

* Minimo e massimo non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

LOREN BATTEZZA MISTRO AZZURRO

ROMA. Sophia Loren farà [illegible] madrina all'inaugu[illegible] del campo sportivo di Marino, dove si allenerà la nazionale italiana durante il Mondiale. La cerimonia [illegible] svolgerà lunedì alle 17. Particolare curioso: 24 anni [illegible] Loren fece da madrina all'inaugurazione del campo sportivo comunale.

NOTTE IN GIRO PER I BIGLIETTI

ROMA. E' cominciata ieri pomeriggio [illegible] caccia agli ultimi 10 mila biglietti per la finale dell'Olimpico (nelle foto) che da stamattina alle 8,30 saranno in vendita in 8 sportelli Bnl. I biglietti [illegible] di prima categoria (23 mila lire); 1.400 di seconda ([illegible] mila) e 7.245 [illegible] quarta categoria (30 [illegible]ila).

OGGI IN TV

10,00	Speciale campo base	Capodistria
11,00	Tennis, Parigi, Intern. di Francia	[illegible]
11,30	Fish eye, replica	Capodistria
12,00	Golden Juke box	Capodistria
12,20	Motori. Crono, replica	T[illegible]
12,55	Tennis. Da Parigi, Intern. di Francia; ciclismo, [illegible] 18ª tappa Giro d'Italia	T[illegible]
13,20	Calcio. Calciomania, rep.	[illegible]
13,45	Sottocanestro	[illegible]
14,30	Playoff	Capodistria
14,30	Tennis. Da Parigi, internazionali di Francia	Raitre
[illegible]	Auto. [illegible] Vallelunga, camp. [illegible] turismo; rugby, torneo di Catania	[illegible]
15,00	Juke box, replica	Capodistria
15,30	Ciclismo. Giro d'Italia 18ª tappa Dobbiaco-Pordoi	T[illegible]
15,45	Pallavolo. Francia-Italia, World League, replica	Capodistria
16,30	Calcio. Un mondo nel pallone	Raiuno
17,05	Pallanuoto. 3° e 4° tempo Canottieri Napoli-Savona	Raidue
17,45	Supercorsa, settimanale	Capodistria
18,55	Dribbling[illegible] del sabato	Raidue
18,45	Derby, lo sportivo	Raitre
19,00	Juke box, replica	[illegible]
19,30	Sportime	Capodistria
19,45	[illegible] Giostra	Raitre
20,00	Viva il Mondiale	Capodistria
20,15	Lo sport, [illegible] sportivo	[illegible]
20,30	Basket. Playoff Nba	Capodistria
22,15	Speedy	Capodistria
22,20	Pugilato. Francesco Damiani-Tony Morrison, da Salice Terme	Italia 1
[illegible]	Wrestling. Superstars	Italia 1
22,45	Juke [illegible]x, replica	Capodistria
23,15	Fl[illegible], replica	Capodistria
23,15	Pu[illegible]. La grande boxe	Italia 1
23,[illegible]	Pugilato. Da Lamezia, Nota-Cruz, camp. mond. supergallo; ippica, da Roma Premio Presidente Repubblica; golf, camp. naz. omnium a Cervia	Raidue
23,45	Calciomania	Capodistria

LA STAMPA
SPORT

Sabato 2 Giugno 1990 • 15

La Nazionale, tesa e nervosa per le polemiche, affronta stasera il Cannes ad Arezzo in formazione-tipo

C'è Carnevale ma tutta Italia cerca Vialli

Fermi all'Europeo, manca solo Mancini

[illegible] ORE 20,25

	Italia	[illegible]
1	ZENGA	[illegible] 1
3	[illegible]M	[illegible] 2
7	M[illegible]	[illegible] 3
2	[illegible]	NACHTWEIH 4
5	FERRI	FERNANDEZ 5
9	[illegible]OTI	[illegible] 6
17	DONADONI	BRAY 7
11	DE NAPOLI	DURIX 8
[illegible]	VIALLI	STOPYRA 9
13	[illegible]	MLINARIC 10
16	CARNEVALE	[illegible] 11
	Arbitro: NICCHI (Arezzo)	
[illegible]	TACCONI	[illegible] 12
22	PAGLIUCA	[illegible] 13
[illegible]	DE AGOSTINI	NOGUEIRA 14
6	[illegible]	[illegible] 15
[illegible]	VIERCHOWOD	[illegible] [illegible]
[illegible]	BERTI	CEDUGNA 17
[illegible]	MAROCCHI	
15	BAGGIO	
18	MANCINI	
[illegible]	SCHILLACI	
[illegible]	[illegible]	

Una preghiera. Bergomi a Vialli: «Per favore, ci servono i tuoi gol». Nella foto a destra il ct dà gli ultimi consigli a Carnevale

Ripeso. Totò Schillaci, sconsolato, disteso sul campo di Coverciano

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Carnevale riprende il suo posto in squadra. Per la partita di stasera [illegible] Arezzo con il Cannes (undicesima posizione nel campionato francese, unici elementi di spicco Stopyra [illegible] Fernandez), gli azzurri tornano allo schieramento degli Europei, fatta eccezione per Mancini, il partner «storico» [illegible] Vialli. E, già che ci siamo, cominciamo a parlare di Vialli. Quello che do[illegible] essere, e che dovrebbe essere, il leader degli azzurri, ha dimostrato contro la Grecia di non possedere la condizione indispensabile [illegible] sostenere, come si pretende [illegible] lui, il ruolo di trascinatore. Vialli [illegible] andato malissimo. Ma se Schillaci può essere messo e tolto da un giorno all'altro dalla nazionale («era nell'aria» ha detto), con Vialli la faccenda cambia. La cancellazione dello juventino è [illegible] avvenimento secondario nel programma di un ct che ha or[illegible]ides precise (buone o [illegible] buone è un altro conto) sulla costruzione della squadra. La retrocessione, anche temporanea, di Vialli in panchina equivarrebbe oggi [illegible] un clamoroso stravolgimento dei piani. Questo che [illegible] significa, che Vialli [illegible] intoccabile? No, semplicemente che a Vialli verrà concesso ciò che forse non [illegible] concesso ad altri: di raggiunge[illegible] senza [illegible] rischi la forma che lui stesso definisce di prossima acquisizione.

E' bene ricordare che vi sono, come al solito, due nazionali. C'è la nazionale del [illegible] e c'è quella degli altri, di coloro che in [illegible] di osservatori lontani o vicini spostano, cambiano, sostituiscono i giocatori a seconda di come spirano i venti. Vierchowod offre adesso maggiori garanzie di Ferri e allora che ci fa Ferri [illegible] posto [illegible] Vierchowod? Berti trabocca [illegible] energie e allora perché De Napoli e [illegible] l'interista? Vialli ha fatto pena a Perugia e allora [illegible] mai su di lui il [illegible] discute? Vicini ha detto: «In questa nazionale potranno avvenire dei cambiamenti a seconda delle caratteristiche degli avversari e di quanto suggerirà il torneo». [illegible] l'apertura a chi è in lista d'atte[illegible] non riguarda l'inizio della competizione, si riferisce al [illegible] proseguimento. [illegible] cominciare i Mondiali, Vicini vuole fortemente che siano quelli che scenderanno in campo stasera.

Il tecnico sente che intorno alla nazionale si sta creando un clima di tensione. Qualcuno ha chiesto [illegible] Donadoni se mercoledì [illegible] non ha mai passato palla a Schillaci di proposito. Donadoni ha subito riferito al ct, che s'è indignato. Vicini ha anche trovato ieri l'occasione di ribadire la sua totale autonomia [illegible] scelte. Qualcuno gli ha, più o meno velatamente, indicato differenti tragitti da percorrere? Resta comunque difficile immaginare che il commissario tecnico, fatta l'analisi delle partite con la Grecia [illegible] con Cannes, rinneghi se stesso qualora dalla somma delle due esibizioni ottenesse la realtà di un Vialli [illegible] motore guasto.

La preparazione di Vialli s'è svolta tenendo conto dell'infortunio subito, [illegible] lunga assen[illegible] dal campionato, della ripre[illegible] nella finale di Coppa disputata dalla Samp. Vialli afferma [illegible] poter essere al meglio per Italia-Austria. Afferma [illegible] che stare in panchina nelle prime partite [illegible] è un dramma [illegible] poi si entra nelle semifinali e nella finale. Ma attenzione: non lo afferma per sé. Lo dice per consolare quei compagni che le prime partite [illegible] vedranno da seduti. L'unico [illegible] Vialli riguarda l'assetto tattico della squadra. [illegible] lui vorrebbe «corta» e votata al gioco [illegible] rimessa. Sulla propria partecipazione, le perplessità le lascia [illegible] chi è perplesso.

E se oggi il «grande» ripetesse il nulla visto [illegible] la Grecia? Un attacco Carnevale-Schillaci [illegible] Carnevale-Baggio potrebbe [illegible] essere solo la conseguenza di una catastrofe patese.

Si è argomentato in questi giorni circa un'«educazione fisica» che avrebbe, per eccesso di operosità, causato qualche disturbo nei delicati meccani[illegible] degli azzurri. Vicini ha replicato spiegando che sia lui che i medici [illegible] gli allenatori Rocca, De Sisti [illegible] Brighenti hanno concordato [illegible] modi [illegible] tempi [illegible] una preparazione che ritengono, d'accordo con i giocatori, la più opportuna a portare la squadra al top il 9 giugno. [illegible] abbiamo sbagliato», dice Vicini, «venite [illegible] dircelo, per favore, nel corso del Mondiale».

La nazionale di [illegible] è dunque davvero, qualunque [illegible] suo prodotto, quella che [illegible] dirà con l'Austria? «Non so cosa può accadere in [illegible] settimana», dice il ct. Augurandosi che la modestia del Cannes gli dia una [illegible] e che nulla di ciò che «potrebbe» accadere accada.

[illegible]

COM'È PER SPORT

Il lupo giornalista e Cappuccetto Hostess

ALLE hostess del Col viene tenuto in questi giorni e nelle varie sedi un rapido corso [illegible] giornalismo: nel senso che ad esse viene descritto, con parole chiare ed efficaci, [illegible] bipede implume e terribile, il giornalista appunto, che [illegible] apprestano a fronteggiare nei giorni di Italia '90. I principi comportamentali sono precisi: il giornalista ha tanti diritti, e [illegible] munque tantissimi [illegible] ne attribuisco. Assecondarlo, aiutarlo nel lavoro, sopportarlo nelle intemperanze o intanto discretamente sorvegliarlo, contenerlo, addomesticarlo, significa fare l'interesse [illegible] nostro Paese: la patria si serve anche montando la guardia ad un bidone di carne.

La hostess deve [illegible] sempre in piedi accanto al giornalista, [illegible] mai l'invito a sedersi accanto [illegible] lui, significherebbe eccessiva famigliarità. La hostess non [illegible] neanche l'offerta [illegible] caffè: il giornalista è dongiovanni, sta troppi giorni solo e lontano da casa, guai lasciargli credere che. La hostess comunque non deve mai dire di no, [illegible] decine di risposte alternati[illegible], sia che il giornalista le chieda [illegible] data (quando pos[illegible] vederci fuori?) [illegible] che [illegible] chieda un dato (quanta gente assistette alla partita inaugurale [illegible] Mondiale 1934?): adesso proprio non [illegible] più tardi le darò una risposta, adesso torna la ragazza [illegible].

La hostess di Torino guadagna 54.000 lire al giorno, un terzo in [illegible] di quella di Milano, la metà di quella [illegible] Roma, per via di misteriosamente diversi stanziamenti [illegible] [illegible]: [illegible] [illegible] deve [illegible] parlare di denaro. La hostess è sempre [illegible] non ha mai problemi, [illegible] un po' come quello della canzone «Giarabub», colonnello non voglio pane, colonnello non voglio acqua, colonnello non voglio encomi. Ha gli stessi gusti del giornalista, ci mancherebbe altro, [illegible] proprio [illegible] può andare a ballare con lui, è sempre molto stanca, e la sua casa è lontana, e andando a casa deve passare prima a portare il pandolce alla non[illegible] sola [illegible] malata. E [illegible] massimo può accettare dal giornalista un «in bocca al lupo».

NOI adulti studiamo i danni dei cruenti [illegible] toni animati giapponesi sui cervelli [illegible] nostri figli, [illegible] intanto i pargoli già hanno mitridatizzato, metabolizzato, assorbito tutto, [illegible] assai più avanti [illegible] nostra preoccupazione, della nostra tavola rotonda. Adesso vogliamo dar loro stadi belli e comodi [illegible] cui possano mangiare hot-dogs e pop-corn in[illegible] che succhiano calcio, e loro sono già [illegible] la testa negli Stati Uniti e si giocano i soldi della paghetta settimanale scommettendo sui Detroit Pistons o sui Los Angeles Lakers. A Milano c'è un telefono permanente, creato dalla rivista «Superbasket» (02-67562991), che informa sui risultati freschi della Nba, poi si televede il match [illegible] Capodistria e si gusta il gioco, senza quell'inquinamento che si [illegible]ame suspense del punteggio. In tempo di finali arrivano sino a cinquanta chiamate [illegible] giorno.

Leggermente [illegible] negli interessi è il football americano, [illegible] è [illegible] baseball. Ma [illegible] il fatto che noi adulti non abbiamo ben chiara questa evoluzione, e proponiamo il calcio e poi il calcio mentre i giovani guardano gli sport professionistici Usa e fi grande tennis, [illegible] tutto sui cicli mestruali della Graf (un quattordicenne ci ha spiegato così la sconfitta della tedesca nella finale dello scorso [illegible] al Roland Garros), [illegible] sanno [illegible] è la [illegible] greco-romana [illegible] libera ma co[illegible] benissimo il wrestling. Parliamo di fratture fra generazioni, [illegible] dovremmo studiare i canali, quelli televisivi, che [illegible] ben più importanti e indicativi di quelli [illegible] Marte.

LE perle antiche [illegible] più preziosa. Roba della scorsa settimana. Muo[illegible] Rocky Graziano, il gran[illegible] pugile che sullo schermo [illegible] interpretato [illegible] [illegible] Newman, e un giornale sportivo in prima pagina [illegible] la foto: non del pugile, dell'attore. [illegible] Napoleone [illegible] andata bene, è morto in tempo, [illegible] la prima andava la foto di Rod Steiger o Marlon Brando.

Altra perla la dichiarazione/rimprovero di Bartali sul giornale organizzatore [illegible] Giro d'Italia, dopo una marmellata di ciclisti in una galleria buia non segnalata, con caduta [illegible] costerà [illegible] corsa a Fignon: nei tunnel, via gli occhiali da sole.

Gian Paolo Ormezzano

Vialli

«Non boicotto Schillaci»

FIRENZE. Se alcuni fra i «esiliurati» mostrano il broncio, [illegible] malumori neppure [illegible] quelli che stasera scenderanno [illegible] campo. Gianluca Vialli, [illegible] esempio, ieri mattina ha detto a chiare lettere che non avrebbe espresso alcuna opinione. Il motivo? Eccolo, attraverso [illegible] parole dello stesso attaccante sampdoriano: «Sono amareggiato per quanto è stato scritto sul mio conto. Più precisamente si [illegible] insinuato che avrei boicottato Salvatore Schillaci. Si sappia allora che io vado avanti per la mia strada e [illegible] mi sogno proprio [illegible] boicottare [illegible]».

Muto anche Andrea Carnevale. «Ma solamente per scaramanzia» ha precisato l'attaccante azzurro. C'è però chi sostiene che tale atteggiamento sarebbe da mettere in relazione al modo [illegible] il quale [illegible] state riferite alcune sue dichiarazioni [p. c. a.]

Gli esclusi non si [illegible] riserve

Baggio: «Ma così come faccio a dare il meglio?»

FIR[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Prime scariche di adrenalina a Coverciano. Vicini ha scelto per la seconda volta [illegible] l'ambiente non sembra più [illegible] e pacio[illegible] come nei giorni scorsi. Inevitabile. Nell'aria [illegible] respirano le prime bocciature e nelle parole si intuisce l'affiorare di qualche nervosismo nonostante [illegible] partita di oggi, ai fini ufficiali, non conti [illegible].

Vicini, però, aveva ribadito che chi avrebbe giocato ad Arezzo avrebbe avuto fortissime probabilità di [illegible] confermato una settimana più tardi nell'esordio «mondiale» con l'Austria e i conti [illegible] presto fatti nonostante qualcuno, co[illegible] Zenga, generosamente si prodighi a ripetere che nulla [illegible] cambiato nelle aspettative e negli umori.

Schillaci, ad esempio, fa salti mortali per far vedere che a lui [illegible] già bene così e [illegible] si accorge, anima candida, di rifilare con le [illegible] parole un solenne calcione al cosiddetto «savoir faire». Dice l'attaccante siciliano: «Che dovessi uscire [illegible] nell'aria: la formazione-base il ct l'ha sempre avuta in testa [illegible] nostante inserisca di tanto in tanto qualche uomo [illegible] per tentare soluzioni diverse. C'è poco tempo, però, e siamo in tanti a concorrere [illegible] [illegible] maglie e così non [illegible] [illegible] sbaglia [illegible] pronto un altro al [illegible] posto». E a questo punto, prima che il... deragliamento sia completo, [illegible] rientro nei binari: «A me va bene così. Anzi, potete dire che sarò il primo tifoso dell'Italia».

Riaffiora [illegible] tema della difficile coesistenza [illegible] Vialli, [illegible] Schillaci precisa: «A Perugia ho [illegible] tanto vedendo pochi palloni ma non credo che qualcuno abbia voluto danneggiarmi. Vialli [illegible] venuto da [illegible] per farmi vedere un giornale al quale avrebbe riferito [illegible] avermi voluto sabotare: mi ha assicurato [illegible] [illegible] [illegible] detto simili [illegible]».

Baggio se ne starà ancora fuori, [illegible] prospettiva di gio[illegible] [illegible] altro scampolo di parti[illegible] [illegible] «Meglio così che in tribuna anche [illegible] giocare pochi minuti [illegible] è l'ideale per dare il meglio».

Tra quelli costretti a farsi da parte, il più sereno è De Agostini. «Non sono deluso né amareggiato: faccio tutto il possibile per es[illegible] apprezzato ma poi la decisione spetta all'allenatore. Tuttavia, spero di potermi rendere utile anche a partita iniziata. Quanto al Mondiale, si tratta [illegible] [illegible] competizione lun[illegible] e la dovranno disputare 14 o 15 giocatori: per questo mi auguro che ci possa [illegible] spazio anche per me».

Zenga ha la dialettica facile [illegible] l'adopera per convincere che non s'è accorto del minimo nervosismo. Anzi, di fronte a chi cerca di indagare, quasi si scandalizza: «Non capisco perché si pretenda di [illegible] delusioni, tanto più che, dentro o fuori squadra, è sempre meglio essere qui che davanti alla tv». Concetto magari esatto, ma che diventa relativo nell'interpretazione, visto che uno degli azzurri [illegible] quali sono state riferite [illegible] parole del portiere [illegible] commentato: «Dice così perché è ai[illegible] [illegible] giocare».

Fuori gli juventini, dentro i milanisti, i quali prudentemente non tengono ad apparire i salvatori della patria. Baresi: «Contro il Cannes cercheremo di soddisfare maggiormente ma non bisogna drammatizzare quel che è avvenuto [illegible] la Grecia. In fin dei conti si trattava di [illegible] allenamento e la giusta tensione verrà solo [illegible] le partite vere».

Pier Carlo Alfonsetti

Il neobianconero, con in tasca un contratto quadriennale per due miliardi, non ha fretta di bruciare le tappe

Di Canio: «Anche panchinaro in questa Juve»

E Maifredi lo vede attaccante

TORINO. Paolo Di Canio, romano del Quarticciolo, [redacted] ragazzo tifava Lazio e andava in curva all'Olimpico. Ed essendo antiromanista, aveva una forte simpatia per la Juventus che, in quegli anni, batteglieve con i giallorossi per lo scudetto.

[redacted] gol vincente, [redacted] mento di una superba prestazione nel [redacted] primo derby capitolino in seria A, lo fece diventare il beniamino della Roma di fede laziale. E ora, a dispetto del trasferimento alla Signora, non si sente un traditore, pur essendo divenuto la bandiera [redacted] club biancazzurro, proprio come Baggio a Firenze.

«I tifosi laziali hanno capito la mia scelta», dice Di Canio, [redacted] una sciarpa bianconera al collo, mentre una cinquantina [redacted] nuovi fans [redacted] applaudono, scandendo il suo [redacted] nel piazzale della sede di piazza Crimea. «Torino non [redacted] fredda e me ne sono reso conto l'altra [redacted] al Delle Alpi, stadio magnifico», [redacted] l'estroso attaccante.

L'[redacted] più forte la provò l'11 febbraio [redacted] quando, negli spogliatoi [redacted] stadio comunale, in occasione di Juventus-Lazio, conobbe l'Avvocato Agnelli. [redacted] la fortuna di stringergli la mano», confessa. E proprio quel giorno Dino Zoff seppe dal nuovo presidente, l'avvocato Chiusano, che non [redacted] stato riconfermato.

«Zoff va alla Lazio, una piazza esigente, ma a [redacted] si [redacted] bene e potrà ottenere grossi risultati anche [redacted] la Juve [redacted] sempre la Juve», [redacted] Di Canio che con un altro avvocato, Luca di Montezemolo, ha concluso la trattativa del passaggio a Torino. Il 9 luglio compirà [redacted] anni. E' costato 7 miliardi e mezzo ed ha firmato un contratto quadriennale (500 milioni a stagione) ma dovrà lottare per il posto. Preoccupato?

«Per niente - risponde -, anzi [redacted] contentissimo, la Juventus è il massimo: ho già parlato [redacted] Maifredi e la panchina non è [redacted] problema perché davanti a me ci [redacted] [redacted] campioni come Schillaci, Casiraghi, che ho conosciuto nella Under 21, Baggio a Haesslar. Sarei potuto rimanere [redacted] Lazio dove [redacted] il posto sicuro ma [redacted] giovane [redacted] meglio rischiare in una grande società che punta a vincere tutto, scudetto e Coppe. Chi ammiro [redacted] più? Tacconi e Da Agostini».

E' arrivato il momento di fare il grande salto di qualità. Di [redacted] è pronto, dopo due tornei nella massima divisione con la Lazio, dove [redacted] cresciuto, e dopo essere stato tampinato da un serio infortunio [redacted] un tendine che rischiò di compromettere la [redacted] carriera nell'86-'87 quando era in prestito alla Ternana in Serie C2 (27 presenze, [redacted] gol).

«Venni operato - racconta - [redacted] furono undici mesi terribili, i medici mi fecero capire che potevo anche smettere [redacted] che l'importante era almeno recuperare la funzionalità dell'arto per camminare normalmente. Invece tutto andò bene ed ho ripreso a giocare. [redacted] calcio mi ha assorbito al punto che ho dovuto interrompere gli studi al secondo anno da perito elettromeccanico».

Terni, croce e delizia della [redacted] vita (nella città umbra ha conosciuto Elisabetta e si [redacted] fidanzato), ha fatto [redacted] svolta alla sua vita. «L'incidente mi ha fortificato, non [redacted] paura delle botte», sorride. Elenca la tecnica, il dribbling e il controllo di palla fra i suoi pregi: «Ora [redacted] egoista, ho procurato parecchi assist per i compagni».

Tra i difetti mette l'incostanza: «Dovuta al fatto che [redacted] sono maturo, [redacted] ho un buon carattere, [redacted] un istintivo anche se, quando le cose girano storte, [redacted] po' mi abbatto. Sono sensibile». Ala tornante o seconda punta? «Non ho un ruolo fisso: Maifredi mi ha visto due volte [redacted] seconda punta e sarà lui a decidere», taglia corto.

Non è un goleador: [redacted] sola rete il primo [redacted] [redacted] secondo («Ma ho saltato parecchie partite per infortunio») [redacted] pur non avendo segnato, ricorda come la [redacted] prestazione più bella quella con il Napoli, nell'incontro vinto 3-0 dalla Lazio al Flaminio. Non si sente il rivale [redacted] Baggio: «No, tutti lotteremo per lo stesso scopo e io non ho ancora dimostrato niente. [redacted] ricomincio da Torino».

Bruno Bernardi

Per Di Canio, ex gioiello della Lazio, primi autografi a Torino dopo la presentazione ufficiale nella sede della Juventus

Abbonamenti a testa alta

Borsano lancia la campagna A luglio i colpi di mercato

[redacted] Ieri il presidente [redacted] Torino, Gian Mauro Borsano, ha lanciato la campagna abbonamenti, orchestrata dalla Sitcap, «gente amica, gente granata». Comincia da lunedì, l'obiettivo è superare i 16.083 biglietti venduti lo scorso anno: Borsano ne aspetta un ventimila, come minimo. Il Toro [redacted] dipinto [redacted] Alligo ha alzato la testa anche nel bellissimo manifesto ufficiale, non [redacted] più a testa bassa. Lo slogan di- [redacted] «La Seria [redacted] grande. Grazie Toro». Presuntuoso? «Non direi, anche se mi [redacted] conto che l'impatto primo fe propendare per il sì - fa Borsa- [redacted] -: in fondo alla A mancava una squadra [redacted] rango [redacted] il Torino, mancavano certi derby, certe immagini. E quanto [redacted] Torino, le mancava metà [redacted] [redacted] appunto di A».

Prezzi eguali a quelli della Juventus, «perché non pensia- [redacted] di [redacted] inferiori ai bianconeri». E' il primo caso di accordo fra le due società. [redacted] dalle 200.000 lire per le curve, nei tre anelli (un totale di 15.000 posti per la Maratona - il nome è già ufficioso -, più [redacted] meno quelli disponibili la scorsa stagione), ai 2 milioni, più [redacted] milione e 600.000 [redacted] servizi aggiuntivi, per i posti [redacted] tip. La [redacted] clatura è tutta nuova, comunque per qualcosa di equivalente ai distinti del Comunale si spendono adesso 600.000 lire (i ridotti costano sempre la metà). In curva posti a sedere e coperti per tutti, [redacted] [redacted] numerati: si vuole favorire i gruppi già esistenti, i clan, [redacted] che [redacted] tifoso finisca qua, un [redacted] là.

Oltre allo slogan, il manifesto reca una frase firmata da Bor- [redacted]: «Abboniamoci. Più siamo, più vinciamo». Borsano conta su una [redacted] raccolta: [redacted] comincia subito, con annunci sui giornali e una lettera personale a 18.700 tifosi, c'è anche la pre- [redacted] del [redacted] allenatore. Dopo il Mondiale [redacted] attacco a fondo, a luglio, con cartellonistica stradale, spot televisivi, nonché presentazione dei nuovi acquisti: garantisco [redacted] colpi grossi di mercato come minimo (uno fra Fusi, Bonacina e Iachini, l'altro non [redacted] più Borgonovo; ndr). Ma il primo acquisto sarà la non cessione [redacted] nostri migliori. E [redacted] ci [redacted] cambi vantaggiosi, Francini e Fusi per Cravero? «Io non faccio [redacted] formazione, la fa l'allenatore. Io [redacted] presidente ribadisco due punti: tenere gli assi che abbiamo, lanciare i giovani». Muller è un asso? «Muller [redacted] un mio incaponimento. Adesso mi parla da Asti. Io gli dò ancora quest'anno per diventare l'asso che potenzialmente è».

La campagna si rilasserà in città ad agosto, spostandosi nelle località rivierasche e montane, riprenderà a settembre con cartellonistica anche [redacted] [redacted] la squadra sarà [redacted] una realtà. Panchina lunga, divise [redacted] - sponsor [redacted] l'Abm - con [redacted] classici, sponsor sulle maglie per ora l'Indesit, [redacted] ricamato in oro lo stemma granata».

[redacted] detto Borsano: [redacted] che [redacted] nuovo Toro ha risvegliato nella gente l'orgoglio di [redacted] granata. Ma [redacted] c'è di più, c'è in città l'orgoglio di essere torinesi, attraverso il Toro. La fioriture di adesivi [redacted] targhe [redacted] è significativa, [redacted] che abbiamo fatto qualcosa contro l'immagine del torinese timido, troppo pudico della sua condizione».

Si devo popolare lo stadio delle Alpi, ma intanto il Comunale mica [redacted] morto. [redacted] alle 20,30 vedrà un'amichevole con il [redacted] e in campo [redacted] nuovo acquisto granata, cioè Zago [redacted] tempo pieno.

Gian Paolo [redacted]

CALCIO**FLASH**

Volpecina stop per sei giornate

MILANO. La disciplinare ha squalificato Volpecina per sei giornate ravvisando nelle sue affermazioni dopo la prima finale Uefa con la Juve («Non usciranno vivi dal campo», «Li picchieremo davvero» e «Sarà un massacro») «espressioni di estrema gravità e un irresponsabile incitamento alla violen- [redacted]. Per la stessa gara 15 milioni di multa a Dunga e Pin, 3 milioni a Nappi e Di Chiara, 50 milioni e dif- [redacted] Fiorentina.

L'Uefa [redacted] prosciolto [redacted] belga

GINEVRA. L'Uefa ha prosciolto Marcel Van Langenhove, l'arbitro belga di Benfica-Olympique Marsiglia, accusato [redacted] corru- [redacted] dal presidente marsiglie- [redacted] Tapie. La commissione di controllo e disciplina lo ha assolto, [redacted] ha deciso di continuare l'inchiesta e ciò lascia pensare che non tutto sia chiaro. Van Langenhove, in ogni caso, po- [redacted] arbitrare come previsto gli incontri [redacted] Mondiale.

Rossi operato Toro in [redacted]

[redacted]RINO. Rossi è stato ope- [redacted] ieri per alcuni problemi alle unghie dei piedi. Skoro accusa [redacted] stiramento retrofemorale alla coscia destra, Venturin [redacted] rimediato [redacted] forte contusione al tendine d'Achille della gamba destra. Zago potrebbe andare in panchina domani a Monza.

Norme più [redacted] per i falsi

ROMA. Il giocatore che tratterrà per la maglia, il braccio e altro l'avversario lanciato a rete oltre [redacted] linea dei difensori, [redacted] area o no, è passibile di espulsione. E' [redacted] delle raccomandazioni che verranno fatte agli arbitri per i prossimi Mondiali nel corso loro dedicato dalla Fifa domani. Quanto all'antidoping, per ogni partita fino agli ottavi verranno sorteggiati due atleti per squadra; dai quarti, tre.

Orario [redacted] gliato [redacted] biglietti mondiali

BARI. Sui biglietti per Camerun-Romania del 14 giugno, ore 17, a Bari, è riportato erroneamente [redacted] [redacted] d'inizio [redacted] [redacted]: [redacted] questo l'orario, modificato per [redacted] concomitanza con Italia- [redacted]. I tagliandi sono validi.

Il capitano [redacted] Ddr [redacted] al Kaiserslautern

KAISERSLAUTERN. Il capitano della Ddr, Rainer Ernst, ha firmato un contratto biennale con il Kaiserslautern.

MERCATO

Madonna alla Lazio per cinque miliardi

Platini e Parma duello per Zavarov

MILANO. Mentre Platini, per conto [redacted] Nancy, insiste perchè [redacted] Juventus convinca Zavarov a trasferirsi in Francia, spunta fuori anche [redacted] Parma, [redacted] ha fermato per una settimana lo «zar» e potrebbe finire per spuntarla. Infatti Platini [redacted] ancora aspettando [redacted] [redacted] di Lobanowski, che dopo [redacted] Mondiale allenerà probabilmente [redacted] squadra della Germania occidentale. Intanto c'è da regi- [redacted] [redacted] secondo acquisto importante [redacted] Lazio. Dopo il tedesco Riedle, ieri il presidente Calleri ha concluso con l'Atalanta l'ingaggio del tornante Madonna, per 4,5 miliardi più la cessione in comproprietà del difensore Monti. [redacted] giocatore [redacted] già firmato [redacted] contratto triennale di [redacted] milioni a stagione, più auto, casa e un'opzione per un quarto anno. Il suo posto nella squadra bergamasca sarà preso da Perrone, già acquista- [redacted] [redacted] Bari. Evair intanto ha rinnovato il contratto con l'Atalanta per 2 [redacted]

Il Cesena sta invece per concludere l'acquisto di [redacted] punta: il romanista Rizzitelli, che stesso Cesena [redacted] ceduto a Viola due anni fa per 10 miliardi e che ora tornerà in Romagna per soli 3 miliardi. La precedente valutazione [redacted] legata al fatto che allora Rizzitelli aveva fatto la riserva di Altobelli nella nazionale agli Europei.

La scelta [redacted] [redacted] ha così sbloccato Ciocci, al quale [redacted] interessati i romagnoli: la punta interista, che era in prestito all'Ancona, andrà (sempre in prestito) al Parma, in cambio [redacted] Pizzi che è rientrato all'Inter. Cremonese e Genoa, intanto, hanno quasi raggiunto l'accordo per Dezotti, che prenderebbe il posto di Fontolan in rossoblù. Ieri il ds cremonese Favalli ha incontrato il collega Landini: il trasferimento verrà annunciato la prossima settimana, quando ci sarà [redacted] del giocatore. Inoltre il Genoa ha prelevato [redacted] punta Giunta dal Como e martedì proverà Milton nell'amichevole col Toro. A Napoli il difensore Corradini ha rinnovato per [redacted] anni il suo [redacted] tratto con i partenopei. [n. sor.]

TOTO**CALCIO**

Ultima schedina dedicata alla B, completata da tre gare di C. Pronostici incerti. Il [redacted] cerca due punti-salvezza [redacted] il Torino vuole onorare la leadership. Pisa-Parma (entrambe in A) è da tripla. Con Catanzaro, Como e Licata, chi retrocederà? Il Messina si gioca tutto in [redacted] [redacted] Cagliari, quarta promossa, il Casenza a Trieste e il Barletta a Catanzaro. In C, è da tripla L. Vicenza-Prato.

CONCORSO N. 42

1	Ancona	Como	1
2	Avellino	Pescara	1
3	Reggio	Padova	X
4	Catanzaro	[redacted]	1
5	Licata	Reggina	2
6	Messina	Cagliari	1
7	Monza	Torino	X
8	Pisa	Parma	1
[redacted]	[redacted]	Foggia	X
10	Triestina	[redacted]	1
11	L. Vicenza	Prato	1
12	Pontedera	Pro Vercelli	1
13	Cittadella	Pro Sesto	2

TOTIP

Scheda insidiosa, [redacted] mente molto ricca di favoriti netti. Meritano attenzione Ferrette (gr. 1, prima corsa), Flora- [redacted] [redacted] (gr. 1, seconda corsa), Falco Grigio (gr. 1, terza corsa) e Gaminella Mp (gr. 2, quinta corsa). La sola corsa teoricamente difficile è l'ultima, [redacted] Trieste, dove sono utili varianti. Qualche alternativa [redacted] comunque consigliabile anche nelle [redacted] scartes.

CONCORSO N. 22

PRIMA CORSA	1 1
Milano (galoppo)	1 2
SECONDA CORSA	1 1
Roma (trotto)	2 x
TERZA CORSA	1 1
Firenze (trotto)	x 2
QUARTA CORSA	2 1
Taranto [redacted]	1 2
QUINTA C[redacted]	2 2
Padova (trotto)	1 x
SESTA CORSA	x x 1
Trieste (trotto)	1 2 x

Aut. Min. 4/3528 del 12/05/90 ITALIA '90 BARNELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

BASTA PARLARE, È ORA DI GIOCARE.

Vincere è facile. Basta indovinare nell'ordine la 1ª, la 2ª, la 3ª e la 4ª classificata di Italia '90 e spedire il coupon che pubblicheremo ogni giorno, fino al 21 giugno, [redacted] "La Stampa" Bookmaker, Casella Post. 571, 10100 Torino Centro.

Potete naturalmente inviare più coupon in un'unica busta, ma non sono ammesse fotocopie.

Ritagliare e far pervenire entro le ore 12 di sabato 23 giugno.

1° .....

2° .....

3° .....

4° .....

Cognome _____

Nome _____

Via _____

Città _____

Cap. _____ Tel. _____

Se oltre ad essere bravi siete anche fortunati, complimenti.

Avrete vinto uno dei 10 abbonamenti in tribuna per il campionato italiano '90/'91, messi in palio tra tutti coloro che avranno inviato il pronostico esatto.

Potrete così seguire "dal vivo" l'intero campionato della vostra squadra. Perché i mondiali passano, ma la squadra del cuore resta.

LA STAMPA BOOKMAKER

INDOVINA CHI VINCE IL MONDIALE '90

Fino al 21 giugno, ogni giorno con "La Stampa".

Oggi nell'amichevole contro il Savigliano (ore 16,30 ad Asti) il tecnico schiera la squadra anti-Svezia

Il Brasile in mano ai «boss» di Lazaroni

Sono Taffarel, Galvao, Dunga e Careca

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Qui tra i ragazzi dello zoo Lazaroni si comincia a fare sul serio. Oggi Sebastiao Lazaroni scopre le sue carte. Nell'amichevole contro il Savigliano, serie Interregionale (allo stadio di Asti, ore 16,30), metterà in campo la squadra destinata a debuttare il 10 giugno contro la Svezia.

All'allenamento i giocatori hanno i volti affilati, cupi. E' l'ultima occasione per mettersi in mostra. Sibilano veloci nei giri di campo, ignorano i microfoni infilati attraverso le reti dagli onnivori radiocronisti, pronti a rubare un sospiro, una mezza parola, qualunque cosa pur di riempire le interminabili dirette oltreoceano. Qualche atleta lancia semmai un'occhiata al drappello dei dirigenti, schierati a bordo campo. Al centro, Jorge Salgado, potentissimo direttore generale, il Boniperti brasiliano. Al fianco destro, braccia conserte, Monteiro de Carvalho, capo delegazione, a sinistra Americo Faria, capo dell'amministrazione. Tutti capi e direttori, secondo un magniloquente amor di gerarchia, tipico in Sud America.

Ma questa non è la «Seleçao militar» del '78, allenata dal tenente Coutinho e scelta dalla commissione dei colonnelli. Stavolta non serve ingraziarsi i capi-bastone. In questo Brasile democratico, stelle e stellette, decide soltanto Sebastiao Lazaroni. E Lazaroni ha già distribuito le maglie, promosso i marescialli e i caporali della sua rivoluzione.

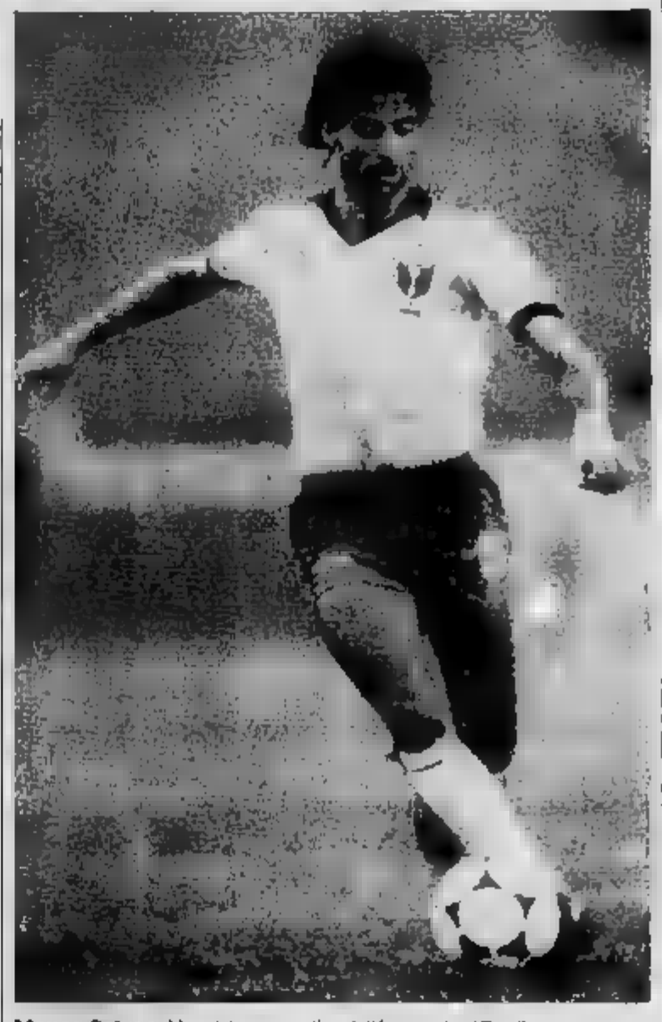
In fondo al campo di Asti, lontano dagli altri, incontriamo il primo dei pilastri di questo saggio Brasile. Impossibile non notarlo, così alto e biondo, così poco brasiliano. E' Taffarel, il portiere. Lavora in un angolo di terreno, torchiato dall'implacabile e massiccio preparatore Nielsen. Claudio André Taffarel a 23 anni è già il più grande portiere brasiliano dai tempi del mitico Gilmar. In una terra dove stare tra i pali è un castigo o una vergogna, questa meraviglia è nata nell'unico modo possibile: per sbaglio. Fino a 17 anni Claudio giocava a pallavolo, unico rejmbo di una famiglia di futbolistas convinti. Fu notato per caso da un osservatore dell'Internacional di Porto Alegre durante una partita di dilettanti e invitato a fare un provino. Comincia così l'irresistibile ascesa: a 19 anni titolare nel club, a 20 nella nazionale juniores, a 21 nella Seleçao. L'anno scorso un referendum del diffusissimo settimanale «Placar» lo ha eletto il «più amato giocatore del Brasile». Un doppio record. Mai un portiere era stato a tanto onore. Ancora più incredibile, per chi conosce la realtà del calcio brasiliano, dominato dai feudi carioca e paulista, che la gente abbia votato in massa uno di Porto Alegre, cioè del Sud industriale, per giunta con una faccia tedesco. Ma Taffarel ha l'artistica grazia dei grandi ginnasti, l'acrobatica genialità di uno Zamora, la spavalda simpatia di Tacconi sudamericano.

Tutto il contrario di Dunga, che in mezzo al campo marcia in testa alla truppa. Corre e parla, sbuffa e suda. E' a vedersi, il profeta del Brasile, come quando gioca: testa china, spalle strette, calzettoni a scoprire gli enormi polpacci, in segno di provocazione agli avversari, braccia perennemente tese a impartire ordini. Come sia guadagnato il nomignolo di Cucciolo (Dunga) s'è mai capito. Altro che cucciolo; lui è il cane da guardia di Lazaroni. Emana una forza trattenuta, pronta a esplodere in improvvise fiammate. I compagni del Brasile, al pari di quelli della Fiorentina, non lo amano, ma lo rispettano: è il capo branco. Nella riunione del primo giorno, cinque ore filate di raccomandazioni e reprimende, è stato il secondo a prendere la parola, dopo Lazaroni. E l'ha tenuta più di tutti.

Accanto a Dunga, arranca Mauro Galvao, la bestia più rara dello zoo verde-oro. A 28 anni Galveo, uno dei pochi nazionali «indigeni» (gioca nel Botafogo), può vantarsi di essere il primo libero della storia brasiliana. Un «mostro» clonato da Lazaroni e da Paulo Roberto Falcao, l'uomo che l'ha scoperto, ragazzino, nell'Internacional di Porto Alegre, il suo delfino di calciatore. E' la pedina più criticata della Seleçao, il simbolo di una svolta difensivista che non piace alla stampa. Ma anche il tassello più importante del mosaico verde-oro. Da quando è entrato in squadra, ama ripetere Lazaroni, il Brasile non ha perso una partita ufficiale, ha conquistato la Coppa America e la qualificazione al mondiale con appena due gol in 14 gare.

Alle 20 l'allenamento è finito e sul campo rimangono soltanto due uomini, Antonio e «Nocaute» Jack. Nocaute per knock-out, ironico soprannome di questo sessantenne ex pugile di periferia approdato alla Seleçao nel lontano '68. Nocaute si affanna intorno ai preziosi polpacci del campione, coll di seta come Pelé aveva testimonia. Muscoli stanchi. Careca, magrissimo, ingobbito, quasi funereo, l'immagine stessa di questa compagnia di mercenari costretta da tre anni a giocare senza sosta di qua e di là dall'Atlantico, chiamata oggi a raccogliere le ultime forze per l'appuntamento con la gloria. Il gruppo dei dirigenti è rimasto a bordo campo. Quando Careca si alza, gli vanno incontro, chiedono notizie sulle sue condizioni. Non è difficile capire che è il principe del nuovo

Curzio Maltese



Mauro Galvao. Uno dei quattro pilastri di Lazaroni nel Brasile

ROMANIA

Mille premure per il neomadridista

Hagi coccolato come Maradona

Magico Madrid della promessa. Hagi ha atteso invano i club italiani

TELESE Il Milan è rimasto un sogno Hagi lo confessa. E' felice del trasferimento al Real Madrid. Alla corte di Berlusconi sarebbe andato a piedi ma non è colpa sua se Braida, due volte in partenza per Romania, due volte ha preferito restare a casa. Così Hagi ha firmato un contratto col Real per 4 anni. Sei milioni di dollari allo Steaua, mila dollari al mese a Ghecorghe. Ed il Bologna? «In Romania non è mai venuto alcun emissario di società italiane», dice senza far trasparire il minimo disappunto. Anzi motiva con tre precise ragioni perché si a Mendoza: «Innanzitutto perché in Spagna si gioca un calcio meno duro rispetto all'Italia, assai aspro. C'è più spazio per far gioco. Poi perché Mendoza è venuto ben tre volte per manifestare il suo reale interessamento. A Belgrado, a Bucarest, a Bruxelles dove ho firmato il contratto. Infine il blasone del Real. Un club prestigioso, tra i big del mondo».

A Telese è il più coccolato: un trattamento alla... Maradona. Il personale dell'albergo cerca ogni movimento. Mille premure, apprezzatissime dal presidente federale Paun e dall'allenatore Jenei.

«Mamma, quanto mangiano questi romeni!», dicono i camerieri. Hagi, a tavola, è tra i più moderati. I suoi hobby sono la musica e i film polizieschi. Amici fidati fanno però sapere che impazzisce per la lambada. Nulla da invidiare ai brasiliani.

Ora Hagi è concentratissimo sul Mondiale. Salterà la prima contro la Russia, per un di squalifica dovuto all'espulsione contro la Danimarca.

Rischierà il posto la Romania batterà la Russia? Jenei sostiene che squadra che vince non si tocca, ma Hagi è tranquillo. Contro il Camerun sarà della partita. Poi affronterà il San Paolo Maradona.

«Il nostro obiettivo - afferma - è il superamento del primo turno. Un traguardo raggiunto dalle Romanias».

Argentina e Romania, dunque, alla seconda fase?

«Lo spero di Abbiamo i e uomini per far benissimo».

Pascu e Jenei ritengono che la Romania sarà ancor più forte perché potrà giocare finalmente con il sorriso sulle labbra. E Hagi sorride più di tutti: libero, con un contratto sostanzioso, finalmente, dopo il Mondiale, potrà sposare la ragazza del cuore. «Più che dire che felice posso. Mi sposerò a e poi farò il viaggio di nozze in Spagna». Magari fresco di titolo iridato.

«Romania mondiale? Difficile ma non impossibile. L'Italia resta la grande favorita. Anche se contro la Grecia non è che mi abbia fatto una grande impressione. Vicini ha una difesa fortissima con il miglior libero del mondo; Baresi è eccezionale, lo stimo tantissimo. Ma il centrocampo è lento e senza idee brillanti. Il povero Vialli non può far tutto da solo».

Venticinque anni, talento calcistico naturale, Hagi vuole una delle stelle del Mondiale. Per se stesso, per la Romania, per ringraziare Mendoza, per far pentire Berlusconi. Nella quiete Telese sta preparando il suo Mondiale. Senza proclami, ma conscio delle consistenti chances della Romania. «Finalmente libera e bella», conclude sorridendo.

Vittorio Raio

OLANDA

Domani, con la Jugoslavia, il ct Beenhakker riporta Rijkaard a centrocampo

I milanisti fanno fuori Vanenburg

Rivoluzionata la difesa dopo il ko con l'Austria

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Leo Beenhakker ha deciso di le sue torri. Nel castello Mokrice che fino a mercoledì notte ospiterà la nazionale olandese prima del viaggio a Palermo, Wim Kieft e Graeme Rutjes, rispettivamente pivot avanzato e arretrato, hanno capito di avere un futuro in questa formazione ancora in cerca di migliorie. Sono invece scomparsi negli armadi antiche stanze, come fantasmi, Gerard Vanenburg e Rob Witschge: i giubilati. I due gol su tre subiti dall'Austria direttamente calcio d'angolo e i 15' finali Kieft in appoggio a Van hanno aperto gli occhi al selezionatore oranje vista dell'ultimo delicato test premondiale la Jugoslavia.

Che cosa non andava nell'Olanda di Vienna? Questa squadra non può permettersi far giocare stopper Rijkaard, importantissimo centrocampo, quando ha tra i rincalzi un titolare del ruolo quale Rutjes, perno centrale del Malines. Ed ecco l'idea rivoluzionaria di Beenhakker che potrebbe diventare, in caso di esperimento positivo domani la Jugoslavia, l'assetto tattico definitivo in vista del mondiale. Fermo restando Van Tiggelen secondo marcatore, Rutjes stopper permetterà Ronald Koeman di uscire di più dal suo guscio e sfruttare il tiro dalla distanza senza preoccuparsi di o no coperto spalle. Rijkaard a centrocampo renderà inutile l'azione di tamponamento e rilancio che contro l'Austria è ricaduta sulle spalle del solo Wouters: Erwin Koeman appoggerà i due sulla fascia sinistra, contraltare di Van Aerle pronto a sganciarsi quella di destra. Ma la grande rivoluzione non finisce qui: perché con Kieft a fare la boa in area e con Van Basten che agirà da rifinitore, cambierà la posizione di Gullit, non più punta centrale bensì giunto con il compito di partire da destra, in come nel Milan all'inizio del suo primo campionato italiano.

Con questa serie di accorgimenti Beenhakker spera di ottenere: 1) più sicurezza in difesa onde evitare prendere gol sui colpi di testa; 2) più libertà d'azione per Koeman e Rijkaard; 3) maggiore imprevedibilità Van Basten coperto da Kieft; 4) inevitabile potenza con sulla fascia destra. Dai piedi del tulipano nero, recupera one atletica giorno dopo giorno, dovranno partire dal fondo i quali sfruttare l'agilità Kieft e Van Basten.

Basterà questo rimescolamento a far tornare al successo l'Olanda? Sono in grado i tulipani di tenere fede ai pronostici alcuni quali li vogliono almeno finalisti? Beenhakker ha una ricetta per i mondiali: «Intanto dobbiamo trovare l'intesa e vogliamo battere la Jugoslavia. Poi penseremo all'Egitto, squadra la quale esordiremo a Palermo, quindi alle altre avversarie. Un passo alla volta e tanta concentrazione.

Pare che all'origine del cambiamento, destinato a fare scalpore tenuto conto dell'esclusione di Vanenburg, estroso ma in questo momento po' troppo lento, e di Witschge, pupillo Beenhakker, ci sia, come sempre dentro questa nazionale, lo zampino dei tre del Milan. Rijkaard, dopo ridetto che preferisce giocare a centrocampo anche se è pronto ad obbedire agli ordini di scuderia, ha infatti puntualizzato: vuole più ritmo, questo senza tenere conto della gara con l'Austria, sconfitta dal valore relativo. E giocatori Roy e Blind oppure lo stesso Kieft ci possono servire.

I tre del Milan hanno per ora vinto la prima battaglia apprendendo contemporaneamente la notizia di un premio mundial elevato da 60 a 110 milioni. Per Kieft, chiuso nel Psv Eindhoven da Romario, Povisen e Bosman, è una bella rivincita, su Vanenburg ad esempio, con il quale non ha legato molto. Si sta ora, quello che si può intuire parole di Rijkaard, di convincere Ronald Koeman che Roy potrebbe benissimo giocare al posto fratellino Erwin, non al massimo della forma anche a causa di un infortunio. Quanto a Blind è un pupillo Beenhakker nell'Ajax Van Aerle dà maggiori garanzie.

Dall'Olanda intanto è rimbalzata la notizia che l'ex ct olandese Thijs Libregts l'ha spuntata: ha vinto la causa intentata alla federcalcio che l'aveva licenziato il 28 marzo scorso per sostituirlo Beenhakker. La Federcalcio dovrà pagargli 360 mila fiorini (circa 200 milioni di lire: lui ne aveva chiesti per «avere alla sua reputazione» e dovrà continuare a versargli lo stipendio fino al 1° luglio, data di scadenza del contratto del tecnico, e dovrà ugualmente corrispondergli tutti i premi previsti per la prima fase di Italia '90.

Badolato

INGHILTERRA

Ultimo collaudo a Tunisi

TUNISI. L'Inghilterra conclude oggi con Tunisia (ore 15,30) la serie delle amichevoli premondiali. Bobby Robson, dopo aver schierato i rincalzi martedì contro il Cagliari, deciso di mandare in campo la squadra che presumibilmente incontrerà l'Eire lunedì 11 giugno nella partita inaugurale del girone. Il tecnico inglese darà fiducia agli undici che hanno perso a Wembley con l'Uruguay, con la sola variante di Stevens al posto di Parker nel ruolo di terzino destro. A centrocampo, accanto a Bryan Robson, guarito dal dolore al tallone, giocherà Gascoigne, l'asso nella manica, il fantasista dell'Inghilterra dei vecchietti. Neil Webb, il titolare, non si è ripreso un infortunio, così come Beardsley, che il suo di seconda p a Barnes, Hodge e sinistra. Questa la formazione: Shilton, Stevens, Pearce, Hodge, Walker, Butcher, Robson, Gascoigne, Waddle, Lineker, Barnes.

MONDIALEFLASH

Belgio-Messico senza Ceulemans

BRUXELLES. Nel test di oggi il Messico, il belga This deve verificare due diverse coppie difensive (Clijsters-Albert e Demol-Gruni il tridente d'attacco, dove ci sono quattro candidati al posto da titolare: Van Der Linden, Claesen, Wilmots e Ceulemans, che comunque dovrebbe star fuori a causa di dolori alla schiena.

Gli Usa con Svizzera

SAN GALLO. Oggi alle 17, contro la Svizzera, il ct Gansler dovrebbe schierare l'undici titolare per i prossimi Mondiali: Meola; Armstrong, Trittschum, Windischmann, Stollmeyer; Caligiuri, Harkes, Ramos, Wynalda; Murray, Vermes.

imprevisto contro i maltesi

LA VALLETTA. Jack Charlton è infuriato perché il suo Eire sarà «costretto» oggi alle 17 a giocare contro Malta una partita ufficiale che lui assolutamente non voleva, e annuncia che manderà in campo «chi ha voglia di giocare». Problemi per Houghton, che ha un malanno tra spina dorsale e bacino.

Premi qualificazione per i sud-coreani

SEUL. La squadra coreana partirà per l'Italia il 5 giugno. Il presidente della federcalcio sudcoreana offrirà regalo a ciascuno 4-5 milioni di won (circa 10 milioni) e la promessa di mazzi premio in caso passaggio del primo turno.

L'Argentina annulla l'allenamento a

ROMA. L'Argentina ha annullato l'allenamento programmato a Soccavo. Le non buone condizioni di Maradona (febbricitante) hanno indotto Bilardo a disdire l'impegno anche per oggi.

Spagnoli alle prese con denuncia redditi

MAGNANO. Gli spagnoli sono turbati dal pensiero della denuncia dei redditi, da presentare entro giugno, e contestano le aliquote troppo pesanti, pari al 56% delle loro entrate. Oggi Suarez manderà in campo i suoi a Pordenone contro una selezione di dilettanti rinforzata da militanti nell'Interregionale.

a Budapest difesa d'emergenza

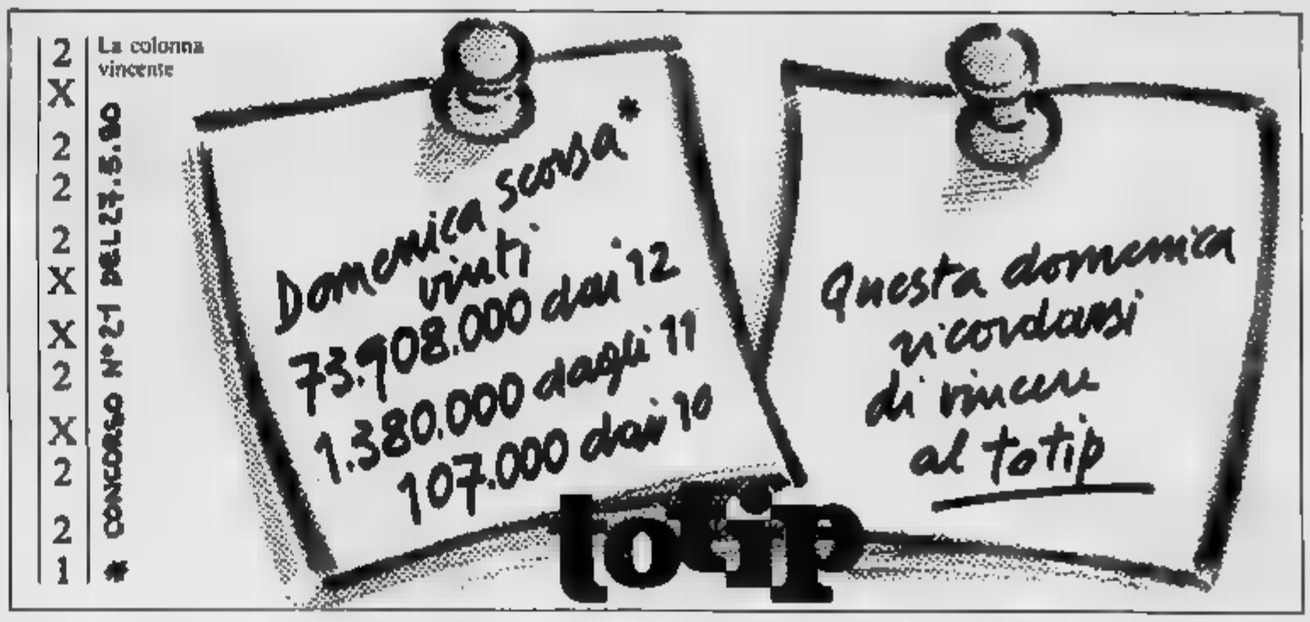
BUDAPEST. Il ct della Colombia, Maturana, vede l'odierna amichevole con l'Ungheria in una duplice veste: un confronto a distanza con gli Emirati Arabi (battuti 3-0 dai magiari settimana fa) e il collaudo della e dello stopper Escobar, infortunato.

Oggi Germania arriva a

CALDARO. La Germania giunge oggi a Caldaro (Bolzano): già in programma un'amichevole martedì 5 alle 17 contro selezione altoatesina. L'8, trasferimento in Lombardia.

deludo nel col Cuneo

. Perplessità dopo la stentata vittoria (2-1, con gol all'ultimo minuto) contro il Cuneo, squadra di classifica di C2. La squadra di Milutinovic mostrato poco peso, difficoltà a costruire azioni e si è fatta infilare in contropiede.



ECONOMICI

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDO autobe[illegible] 33[illegible] con impianto supersucker per polveri e liquidi. Stoccaggio 6M35 diesel scaffali doppi per autocarri carrelli Gardner-Hydrocar n 2 Dulevo motoscopa. Telefonare allo 0121 59.332.

2 Affari e capitali

PRIMARIA autoconcessionaria Pinerolese cedesi quota di partecipazione a socio operativo buone prospettive futuro. Tel. 0121 794.484.
636.369 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in S. Raffaele Cimena alimentari incasso L. 400 mila giornaliere, ineramentabili prezzo interessante. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in zona S. Rita cartoleria articoli regalo mq [illegible] volendo anche i muri. Prezzo interessantissimo con dilazioni.
CENTRALISSIMA via Lagrange in posizione eccezionale cedesi splendido punto vendita. Tel. 447.6676 - 447.6507.
LABORATORIO riparazione sci tennis cedesi in gerenza avviamento ventennale in Torino. Tel. ore pasti 543.132.
MINIMARKET adatto famiglie cedesi in zona signorile incasso settimanale 14 milioni incrementabili. Tel. 205.2346.
NEGOZIO articoli sportivi Torino tennis linea cessione parziale totale o collaborazione full-time. Tel. 915.2145 ore 21.
VENDESI minimarket mq 50 ampliabili a mq 70, prima cintura Torino. Tel. ore pasti 901.7650.
VENDIAMO discoteca ottimamente ristrutturata zona Artigiano agibilità 800 posti volendo anche muri. Tel. 0141 953.472.

4 Terreni

DITTA commerciale cerca zona Reale Romoli/Città Mercato Venaria, terreno (7000 mq) o capannone mq 2500 piano unico. Telefonare 920.0221.
TERRENO industriale mq 46000 Cuneese a 200 metri casello autostradale direttamente vendiamo. Telefonare 356.0977 ore ufficio.

5 Locali [illegible]i

AFFITTASI in Pianezza capannoni industriali adiacenti di mq 600/800/1350 con uffici interni spogliatoi. Tel 697.3645.
AFFITTASI locale semiarredato via [illegible] Primoli uso ufficio o deposito mq 100. Tel. 726.951.
AFFITTASI locale [illegible] box, molto bello, per 8 - 10 auto, via Fabro 52 ang. corso Monte Cucco. Tel. 712.767.
BOX auto corso Giulio Cesare presso corso Novara impresa vende direttamente. Telefonare ore pasti 636.645.
BOX bi-auto corso Vittorio - San Massimo privato vende. Telefonare 839.5518 ore serali.

CAPANNONE
vendesi mq 3.200 circa di sedime, perfette condizioni con uffici e alloggio custode; recintato a 13.000 mq di terreno circo. zona Bandito di Bra, ex stabilimento ortofrutticolo. Tel. 0175 98.432.

RAFFALLO centro adiacenze mare vendesi ampio garage Tel. 011 531.536.
RIVOLI Centro Commerciale Prisma vendesi locale mq 170 uso negozio (tic. tab. IX - XIV) o ufficio con annesso magazzino mq 110 (anche frazionabili). Tel. 011 968.6617 ore pasti.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO qualificato libero massimo offresi zona Canavese Valli di Lanzo libero subito. Tel. 0123 346.478 ore pasti.
PATENTATA diplomata informatico ottima cultura referenze offresi come dama di compagnia a persona bisognosa d'appoggio psico-fisico ma autosufficiente 6/8 ore giornaliere disposta brevi viaggi no lavori domestici. Scrivere: Publikompass 6625 - 10100 Torino.
RAGAZZO 27enne cerca lavoro come autista patente C, passaggio diretto disponibile subito. Tel. pasti 445.849 - 712.795.
RESTAURATORE di tele e dorature, 55enne, trentennale esperienza con laboratorio proprio, offresi a ditta, laboratorio. Scrivere: Publikompass 6242 - 10100 Torino.

impiegati

ARCHITETTO responsabile progetti di primaria azienda costruzioni, assimilerebbe offerta. Scrivere: Publikompass 6245 - 10100 Torino.
GUARDIA giurata distinto [illegible] cultura con molto tempo a disposizione offresi. Tel. 415.4823 ore pasti.
HANDELSKORRESPONDENTIN 28 J., gute deutsche Sprachkenntnisse sucht Arbeit. Mehrjährige Arbeitserfahrung. Erreichbar unter 901.2578 - Mahrizi.
SEGRETARIA con indirizzo acquisti e vendita cerca lavoro presso serio ditta ufficio. Tel. 937.6747.
SIGNORA 35enne [illegible] generale clienti fornitori banche [illegible] offresi libera subito passaggio [illegible]. Tel. 255.973.
SIGNORA [illegible] presenza, dinamica; lingua REC tabella varie, esperienza vendita e lavori ufficio, offresi presso negozio, [illegible] ufficio, come collaboratrice o commessa. Tel 945.1497 - 411.7423.
VERSATILE grafico 26enne, esperienza in aziende grafiche, pubblicità e commercio tecnico, anche part-time. Tel. 437.4617.
24ENNE esperienza triennale lavori ufficio pratica dattilografia e videoscrittura su digital VT220, cerca serio impiego come segr[illegible]. Tel. 011 263.480.
[illegible]ENNE - [illegible] di lingua inglese e [illegible] scritto e parlato, cerca impiego anche commerciale. Telefonare 687.719.
40ENNE esperta lavori vari ufficio offresi passaggio diretto. Telefonare 707.786, dopo ore 20.

dirigenti

DIRETTORE vendita esperienza ventennale offresi media azienda sede Torino. Scrivere: Publikompass 7307 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCETTATORE/COLLAUDATORE [illegible] industriali con pluriennale esperienza in posizione analoga, importante concessionaria assume. Tel. 521.4127 ore ufficio dal lunedì al venerdì.
[illegible] cercasi [illegible] part-time per ottimo lavoro. Guadagni da L. 800 mila settimanali. Tel. 011 766 629.
AZIENDA meccanica ricerca pratico [illegible] [illegible] manutenzione impianti [illegible].
AZIENDA metalmeccanica in forte espansione sita in Villanova d'Asti cerca per i propri reparti lamieristi e di attrezzeria: fresatori aggiustatori, lamieristi eventualmente in possesso di diploma di perito meccanico e con esperienza su macchine ad alta tecnologia. Telefonare allo 0141 946.544/45.
[illegible] meccanica Moncalieri [illegible] carpentieri-montatori, saldatori, pantografista ed [illegible] piegatrice a controllo numerico. Tel. 642.500.
CERCASI cameriere/a referenziato, orario spezzato per bar ristorante. Tel. sabato lunedì, 635.5120 chiedere Rosanna.
CERCASI collaboratrice domestica fissa anche dorme, referenze controllabili. Telefonare 650.1009.
CERCASI fresatore [illegible] per [illegible] plastiche zona Ri[illegible]. Tel 959[illegible] - 959.7289 ore ufficio.
CERCASI giardiniere custode esperto e referenziato con moglie che stiri nei lavori [illegible] per villa sita in Leggiuno (Varese). [illegible] in base contratto giardiniere [illegible] villa privata [illegible] contratto agricolo. Telefonare ore 12,30/14 allo 0332 602.435.
CERCASI tubisti, saldatori industriali. Telefonare 011 752.844 - 751.051.
CONCESSIONARIA auto [illegible] meccanici auto riparatori. Telefonare al 327.777.
DITTENTA signora sola cerca fissa collaborazione domestica seria capace e referenziatissima. Scrivere: Publikompass 7248 - 10100 Torino.
DITTA cerca montatori per macchine speciali e transfer. Telefonare ore ufficio 606.1015.
FALEGNAME cercasi. Telefonare (011) 733.109 - 739.8267.
IMPORTANTE concessionaria auto e veicoli industriali assume: A) segretario d'officina con esperienza in distribuzione lavoro, gestione commesse e garanzie; B) montatore apprezzati elettrici, autoradio, antifurti. Telefonare al 521.4127 ore [illegible] dal lunedì al venerdì.
IMPRESA artigiana cerca operai decoratori qualificati. Tel. 319.0375.
IMPRESA [illegible] ricerca per i propri cantieri in Torino e prima cintura operai qualificati o specializzati. Tel. da lunedì e venerdì al 402.2436.
LAVAPIATTI cercasi presentarsi in corso Raffaello 5 Torino o telefonare al 650.5168 - 650.2660.
MACCHINISTE pratiche su macchine per cucire industriali cerca galleria zona Venaria. Telefonare ore ufficio 497.545.
MAGAZZINIERE con pluriennale esperienza ricambi auto ed uso computers massimo 35enne, concessionaria assume. Telefonare al 327.777.
MECCANICI Specialisti veicoli industriali importante concessionaria assume. Telefonare al 521.4127 ore ufficio dal lunedì al venerdì.
MONTATORI al banco cercasi. Telefonare ore ufficio 606.1015.
NEGOZIO abbigliamento uomo assume sarta/o finito per riparazioni. Scrivere: Publikompass 5609 - 10100 Torino.
PANIFICIO cerca panettiere esperto preferibilmente [illegible] patente B. Telefonare 669.8327.
PER Torino e Piemonte [illegible] mo ambo[illegible] per [illegible] Italia [illegible]. Telefonare allo 06.325.0250.
PORTINAIO e moglie addetta alle pulizie, cinquantenni, referenziati assumonsi (per prestigioso e centrale stabile uffici. Scrivere: Publikompass 8341 - 10100 Torino.
RETTIFICATORI di profilo e tangenziatori cerca industria zona c. Francia Cascine Vica. Tel. 859.3590 - 957.4028.
RICHARD GINORI cerca abile magazziniere militesente, contratto di formazione. Tel. 519.267 ore negozio.
RISTORANTE birreria cerca cuoco. Tel. 011 273.3079 Strada Settimo 45.
SETTORE profumi azienda milanese ricerca personale anche part-time in Torino Aosta e province. Tel. 0131 347.686.
VERNICIATORI e battilastra assume importante autocarrozzeria. Tel. al 521.4127 ore ufficio dal lunedì al venerdì.

commessi, barristi

ABBIGLIAMENTO uomo di prestigio cerca commessa esperienza pluriennale part-time. Tel. 852.307 solo se qualificata.
CERCASI commesso/a e apprendista max 30enne per negozio fiori. Per colloquio telefonare 564.069 ore ufficio.
CERCASI commesso pratico settore alimentare in materiale [illegible] e macinato. Tel. 819.0441.
VENDITORE esperto iv nitl cercasi buona retribuzione, passaggio [illegible], [illegible] re Casale, corso Valcolli.

impiegati

AZIENDA commerciale prodotti tecnici sede Torino cerca giovane perito industriale cui affidare la gestione [illegible] degli ordini clienti e fornitori. **Scrivere: Publikompass 8344 - 10100 Torino.**
CAPO UFFICIO Collabilità Generale: primaria azienda ricerca responsabile cui affidare la gestione del settore bilancio, contabilità clienti, fornitori. Condizioni economiche di sicuro interesse. Scrivere a: Publikompass 6233 - 10100 Torino.
CERCASI esperta paghe e contributi proveniente da studio professionale. Tel. 434.3575.
CERCASI ragioniere/a [illegible] contabilità aziendale. Scrivere [illegible] Negri, via Nizza 178/a Torino.
COLLABORATRICE impon ingle[illegible] co tele-fax gestione clienti dispo[illegible] viaggi fiere. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.
CONCESSIONARIO auto marca estera ricerca per proprio magazzino ricambi magazziniere provetto, indispensabile precedente esperienza. Scrivere: Publikompass 2036 - 10100 Torino.
PRE[illegible]CE modello per programma [illegible] auto, [illegible] presenza, [illegible] cast. Telefonare 011 471.790.
P[illegible] società finanziaria ricerca ragioniera diplo[illegible] la posizione di addetta alle [illegible] Tedi [illegible] punteggio superiore 50/60 ed esperienza specifica. Inviare risposta scritta a: Tecnoprotica [illegible] via [illegible] Torino.
RAGIONIERA 35/bOenne esperienza pluriennale co[illegible] ordinaria, banche, lavoro su PC, [illegible] per assunzione immediata. Tel. oggi 309.7897 - 309 3196.
RAPPRESENTANTE abbigliamento cerca impiegata part-time e/o [illegible] nella gestione di impresa stesso settore. Richiedesi spirito di iniziativo, [illegible] esperienza. Tel. 587.986.
SOCIETA' editoriale cerca 25/35enne diplomato (preferibilmente indirizzo tecnico) con doti di iniziativa ed autonomia da avviare alla mansione di responsabile del reparto produttivo. Inviare dettagliato curriculum vitae a: EDI8 via Sansovino 205/8 10151 Torino.
STUDIO professionale Rivoira diplomata veramente esperta digitalizza su computer. Tel. 011 660.2502.

tecnici

[illegible] settore [illegible] [illegible] giovane volenteroso per mansioni tecnico/assistenziali e per co-gestione magazzino. Tel. 220.2584.
CERCASI perito meccanico o elettrotecnico maturità scientifica, max 28 anni, per impiego settore manutenzione. Telefonare 011 966.0798.
ELETTRONICO PUPLC collaudo apparecchiature industriali, riparazioni schede cercasi. Scrivere Publi[illegible] [illegible] 10100 Torino.
GRUPPO Bellucci concessionaria PC IBM cerca un tecnico assistenza con almeno 1/2 anni [illegible] esperienza. Tel. [illegible] (7 linee r.a.).

8 Rappresentanti

A.A.A.A. LA DUE TORRI di Bologna distributrice della Grife Davide Tessuti per propria divisione orafaria ricerca agenti per Piemonte provenienti da qualsiasi settore della vendita età 23/30 offriamo rapido [illegible] nto co[illegible] p[illegible] internamente apposito il portafoglio clienti dimostra possibilità guadagno fondo di L. 40 milioni annui indispensabile iscrizione ruolo agenti. Telefonare allo 051 344.070.
AZIENDA settore accessori per ufficio ricerca agenti rappresentanti per Torino, ottime provvigioni. Tel. 334 872 ore ufficio.
BIOLOGA/O cercasi promozione vendita [illegible] gnostici immunologia microbiologia laboratori analisi Piemonte Liguria. Mo[illegible] nascivere curriculum [illegible] Publikompass 2034 - 10100 Torino.
BOGATRE settore abbigliamento cerca agenti per Piemonte Liguria automuniti, affidabili adeguata al campo, residenti Torino e provincia. Offresi: [illegible] guadagno superiore ai 50 milioni annui, [illegible] mensili, training tecnici e pratici. Tel. per appuntamento 011 784.325.
OROLOGERIE Piemonte Liguria [illegible] **chiamo agenti vendita sveglie, orologi, cinturini metallo, disponiamo ottime** [illegible] **provvigioni, diarie, premi. Tel. 02 [illegible].**
[illegible] [illegible] [illegible] '80 [illegible] [illegible] optional garanzia 12 mesi concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.
VOLVO 780 GL TD '85 km [illegible] anticipo L. 950 mila rate da L. 485 mila. Concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.
VW [illegible] varianti GLI ABS [illegible] nata vende in garanzia Concessionaria VW Audi Simoni corso Turati 53, 319.4094.

11 [illegible]aby sitter

domande

RAGAZZA cerca lavoro come baby-sitter, esperienza serietà, zona Settimo-C[illegible] Telefonare 0175 730.902.

15 Autovetture

IL PRIVATO vende Thema I.E. turbo benzina 1988 climatizzatore motalizzata km 40 mila, perfetta. Tel. 447.5864 ore ufficio.
ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.328 sabato aperto.
ACQUISTASI Alfa GTV 2.0 ultima serie possibilmente inurtata ad unico proprietario. Tel. 011 242.3421.
SEPI KOELLIKER srl vende Citroen BX 1.4 e 1.6, 1 SX 3 porte, Alfa 75 con garanzia. Tel. 353.836.

BMW PROGRAMMA GIOVANI
riservato ai minori di 40 anni.
in Bmw 316i con L. 25.000 al giorno per due anni
(anticipo compreso)
AUTOCROCETTA
via Cumini 45, tel. 011 505.858
corso Rosselli 75, tel. 011 504.992 Torino

MASERATI 420 '86, 420 i '87, 420 SI '86, 222 '88 full optional garanzia concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.
MERCEDES 500 SEC 12 '88 full optional 21.000 km garanzia 12 mesi concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.
SIMONE concessionario unico per Torino Alessandria Asti Vercelli Aosta vende in garanzia: 911 Carrera 3.2 Cabriolet '88 argento metallizzato capote elettrica tuchrutt autobloccante aria condizionata, 911 Carrera 3.2 Targa '88 argento metallizzato spoiler autobloccante aria condizionata, 911 Carrera 3.2 coupè '85 [illegible] aria condizionata, [illegible] '82 [illegible] metallizzato condizionata, Ferrari 2.8 [illegible] turbo '83 rosso. Vendita corso Turati 53, tel. 011 319.4094. A[illegible] [illegible] Stellantone 28, tel. [illegible].
BIOLOGA/O cercasi promozione vendita [illegible] gnostici immunologia microbiologia laboratori analisi Piemonte Liguria. Mo[illegible] nascivere curriculum [illegible] Publikompass 2034 - 10100 Torino.
BOGATRE settore abbigliamento cerca agenti per Piemonte [illegible]erni automuniti, affidabili adeguata al campo, residenti Torino e provincia. Offresi: [illegible] guadagno superiore ai 50 milioni annui, [illegible] mensili, training tecnici e pratici. Tel. per appuntamento 011 784.325.
OROLOGERIE Piemonte Liguria [illegible] **chiamo agenti vendita sveglie, orologi, cinturini metallo, disponiamo ottime** [illegible] **provvigioni, diarie, premi. Tel. 02 [illegible].**
[illegible] [illegible] [illegible] '80 [illegible] [illegible] optional garanzia 12 mesi concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.
VOLVO 780 GL TD '85 km [illegible] anticipo L. 950 mila rate da L. 485 mila. Concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.
VW [illegible] varianti GLI ABS [illegible] nata vende in garanzia Concessionaria VW Audi Simoni corso Turati 53, 319.4094.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTI con orto e giardino, ville a schiera, prezzi convenienti impresa vende in Lombardore. [illegible]
[illegible] [illegible] vendesi attico di salone, 2 camere, cameretta, pranzo, cucinino, servizio, terrazzo di 90 mq, cantina, box [illegible], Edilim. Telefonare 309.9101.
BUTTIGLIERA alloggio in palazzina mq 140 mansarda mq 75, 2 box taverna orto area verde 980 milioni. Tel. [illegible]

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture di pregio
- VILLE SINGOLE
- VILLE BIFAMILIARI
superficie [illegible] mq 200
giardino privato mq [illegible]
VILLINI UNIFAMILIARI
[illegible] SCHIERA
superficie commerciale mq 150
giardino privato mq 100.
Mutuo fondiario
minimo anticipo
dilazioni 20 [illegible]
senza [illegible]
[illegible]
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

COAZZE villa centrale indipendente libera subito. Tel. pomeriggio 937.6227.
COLLEGNO corso Antony privato vende a privato alloggio signorile di 5 camere doppi servizi. Telefonare 984.9081.
CORSO Tazzoli adiacente vendesi 1° piano sala, soggiorno 2 camere, cucina, 2 servizi, cantina, box auto. Edilim. Telefonare 309.9101.
GIAVENO alloggi centralissimi pronti e in costruzione di varie pezzature. Tel. pomeriggio 937.6227.
GIAVENO vita centrale con 2 alloggi e mansarda 1500 mq di giardino. Tel. pomeriggio 937.6227.
IMPRUNETA vende a Settimo Torinese alloggi di 90/90/100 mq box giardino. Per informazioni rivolgersi il sabato e la domenica mattina direttamente in cantiere di via Colombaio. Tel. 504.408 - 566.055.
MICHELINO privato trazione proprio stabile occupato in zona Crocetta alloggi [illegible] mensura. Tel. 505.5445 pasti, 821.088.
NONE alloggio ultimo piano in [illegible] giorno s[illegible] lotto cottura camere [illegible] [illegible] garage L. [illegible] milioni. Tel. 0121 51.56.
NONE T.se signorile ristrutturato mq 90 indipendente su 2 piani autonomo metano, camino, cortile proprietà. Tel. 843.558.

NUOVI
eleganti appartamenti
varie metrature
in via Belgioioso 12 traversa di
CORSO VERCELLI
consegna luglio '90 - mutuo - permuta
personale in loco sabato
[illegible] 434.1261

RIVOLI centro storico impresa vende [illegible] no alloggio 102 mq più lavanderia 65 mq, box, giardino privato, posto auto mutuo. Tel. 504.408 - 566.055.
RIVOLI via Sestriere 67 ultime ville e schiera con porticato e giardino: soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio 839.7561 - 969.3821.
S. PAOLO
ultimi alloggi camere tinello bagno vendo [illegible] e ascensore box mutuo via Bagnasco 5. Visite ore 16/19.
TROFARELLO valle Sangone impresa vende in complesso residenziale ville a schiera superficie commerciale mq 250 più giardino consegna fine 1990. Immobiliare Horizon srl tel. 011 649.0329.
[illegible] [illegible] vendesi [illegible] 2 camere, cucine, 2 bagni, 2 ingressi. Telefonare 335.2497, dopo ore 20.
VILLA bifamiliare Sangano panoramica 2/3 came[illegible] giardino mq 1000. Str[illegible].

VILLE
[illegible] unifamiliari a schiera commerciale mq 300, giardino privato mq 250. Di pregio, rifinite, ogni comfort a
CRESCENTINO
Prezzi modici minimo anticipo [illegible] in 20 anni. Tel. 011 710.902-721.300 ore pasti.

20 Domande affitto

CROCETTA zona Centro coppia cerca alloggio in affitto sui 100 mq. Telefonare pomeriggio Signor Lubrano 650.6997.

21 Offerte affitto

AFFITTASI prestigioso ufficio corso Re Umberto 8 mq 192, 6 vani più servizio 2° piano. Tel. 723.500.
AFFITTASI ufficio via Pastrengo 13 angolo corso Re Umberto piano rialzato 6 vani mq 145. Tel. 726.957.
CORSO Massimo d'Azeglio luce 110 mq 6° piano uso foresteria o studio. Tel. 02 480.05815 - 0141 994.378.
PRIVATO affitta uso foresteria sede ditta alloggio centrale signorile 3 camere cucina bagno ascensore. Tel. 786.613.
ZONA Italia '61 signorile panoramico salone 2 camere e servizi uso valutaria. Tel. 0121 323.756.

24 Mobili e arredi

MOBILIFICIO per sgombero forzato svende camere, soggiorni, cucine, salotti, arredi a ponte con letto blu Visitateci. Via Bardonecchia, 88 - Moncalieri 749.9835.

25 Artigiani, ecc.

DITTA artigiana esegue revisioni macchine utensili montaggi attrezzature e manutenzioni meccaniche. Tel. 670.572 dalle ore 15 alle ore 18.

30 Scuole e istituti

DIPLOMA di stato? Può conseguirlo in metà tempo senza frequentare. Istituto Cde 02.837.0706 - 832.3016.

33 Matrimoniali

DISTINTO libero posizione socioeconomica conoscerebbe scopo matrimonio signorina. Scrivere: patente auto 135301 fermo posta centrale Asti.
LAUREATO 55enne contatta diplomata laureata scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8349 - 10100 Torino.
SIGNORA 40enne divorziata con un figlio piemontese, buon impiego, presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con serio, sincero pari requisiti. Scrivere: Publikompass 5614 - 10100 Torino.
35ENNE celibe piemontese presenza anello terrotranviere sposerebbe 30/35enne nubile separata non figli amata. Scrivere: Publikompass 307 - 10100 Torino.
40ENNE piemontese divorziato. [illegible] presenza, discreta posizione sociale con bimbo di anni 6, scopo matrimonio sposerebbe sera massimo 50enne sola. Gradito telefono. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

[illegible] Nautica

[illegible] gli attrezzi e motori di [illegible] Johnson, Zodiac, [illegible] tutta la nautica; promozioni, il secondo motore in omaggio. Dal 1022 a parità di qualità i nostri prezzi sono sempre inferiori. Colombo Motonautica, corso Umbria 47 - Torino.

42 Antiquariato

ANTIC da vendere o da valutare arredi, dipinti antichi e ottocento, argenti, oggetti d'epoca? C'è l'Ifir Piemonte istituto vendita con assistenza qualificata perito di tribunale, [illegible] giudiziarie tutti i giorni. Via Bonzanigo 1[illegible] Torino. Tel. 011 486.338 - 482.622.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI [illegible] [illegible] gratuite perizierno acquistiamo per contanti. Gaggero 544.577 Maria Vittoria, 2.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

SARDEGNACCHIA Sica prenota in palazzina da costruirsi zona adiacente al centro monolbi/locali ampi balconi soleggiati iva 4% pagamento stato avanzamento lavori. Si esaminano permute. Tel. 0122 99.715 - 011 591.056.
CASA indipe[illegible]enda 7 vani [illegible] arredo vendesi [illegible] Canavese L. 70 milioni. Tel. 0124 48.018 ore 13/14 o sera.
CASA 2 vani bagno orto nel Canavese bus vendo L. 18 milioni 500 mila. Tel. 0124 48.018 ore 13/14,30 o sera tardi.
[illegible] (SV) zona tranquilla, verde, 900 mt mare, impresa Costa vende nuovissimi tradizionali appartamenti vista mare 2/3 locali. Tel. 019 645.601.
COAZZE [illegible] centrale indipendente libera subito. Tel. [illegible] 7.6227.

ELBA
Marciana Marina più lungomare dei porticcioli vendesi trilocali [illegible] tarbarelli. Tel. 02 870.1982.

[illegible] alloggi [illegible] [illegible] e in costruzione di varie pezzature. Tel. pomeriggio 937.6227.
GIAVENO villa centrale [illegible] 2 alloggi e [illegible] mq di giardino. Tel. pomeriggio 937.6227.

(continua a pagina 20)

AGRICOLTURA E "PESTICIDI"

UN REFERENDUM INUTILE

1. Gli antiparassitari ("pesticidi") [illegible] livello mondiale rappresentano l'unico mezzo capace di garantire fabbisogno alimentare e sicurezza igienica dei raccolti agricoli;

2. Anche se sarà abrogata la norma oggetto del Referendum, il [illegible] effetto sarà nullo perché resteranno valide altre norme italiane, nonché le Direttive CEE che l'Italia è obbligata a seguire;

3. Astenersi dal voto è un diritto: ciò significa che il cittadino considera il tema di questo specifico quesito un compito del Parlamento.

Agrofarma
Associazione Industrie
Difesa Produzioni Agricole

Oggi il tappone dolomitico con arrivo ai 2200 metri del Passo Pordoi, per la Maglia Rosa può essere il giorno decisivo

Bugno, duello con il gigante

L'armistizio di ieri favorisce Boyer

DOBBIACO
DAL NOSTRO INVIATO

Sono rimasti in tre: Bugno, la maglia rosa e il Pordoi. L'ultimo incomodo è un omone di 2239 metri, sulla cui pelle grinzosa il leader del Giro pedalerà oggi per ben due volte davanti agli [illegible] suo [illegible] Bernard Hinault, ingannando la pausa con un diversivo sulla Marmolada, altro cocuzzolo da niente.

L'omone ha due alternative: può sorridere bonario [illegible] passaggio dei garretti [illegible] Bugno [illegible] [illegible] fatta, la love-story inaugurata a Bari sotto l'occhio benedicente di Matarrese approderà mercoledì prossimo [illegible] le sospirate nozze [illegible] Castello Sforzesco di Milano. Ma se il Pordoi incattivisce può diventare terribile, aggrapparsi alle [illegible] del nostro eroe e frenarne la corsa in modo così vi[illegible] [illegible] consentire agli insegultori, e soprattutto al[illegible] scaltro Mottet, di inghiottire in pochi tornanti i quattro minuti di ritardo sanciti dalla classifica.

La Grande Montagna del Giro è un personaggio enigmatico: Bugno [illegible] di averla saggi[illegible] metro per metro nel corso di interminabili sudate d'allenamento, fino ad instaurare rapporti cordiali, quasi amichevoli. Stavolta, però, non sarà solo: gli ringhieranno [illegible] fianco le ambizioni frustrate di un pugno di uomini esacerbati ma forse non [illegible] tutto domati dal rosario di sconfitte biascicato nelle [illegible] settimane.

A parole fanno i modesti, quei furbacchioni. Più che un avversario, Mottet sembra tro[illegible] in Bugno uno stimolo poetico. Ogni giorno un'immagine nuova: lo aveva già descritto [illegible] uno che [illegible] «lassù, sulle nuvole». Ieri ha sconfinato sui paragoni motoristici così cari a Giovannetti («Per batterlo, datemi una moto»), coniando il «Bugno-turbo». Più intimista Lejarreta: lui non esalta il leader, preferisce mortificare se stesso: «Non aspettatevi molto da me. Non sono in forma».

Oltre che dalle «acque chete» parcheggiate sotto di lui in classifica, Bugno dovrà guardarsi da un nemico ancor più temibile: il tre quarti d'ora [illegible] jella che incombe sulle imprese di ogni cercatore di gloria, stabilendo lo spartiacque fra beffa [illegible] trionfo. La gomma che [illegible] afflosciа, la bibita che galleggia acida nello stomaco, la spinta involontaria che ti sbalza di sella consegnandoti alla ruvidezza dall'asfalto: Bugno ha in serbo un elenco pressoché completo di disgrazie e le enumera tutte, per esorcizzarle e allontanarle dalla sua fantasia, ispi[illegible] ai pensieri più ansiosi a mano a mano che l'alloro finale da scommessa diventa prospettiva credibile.

Il giochetto ha già funzionato ieri, con il primo dei cosiddetti «tapponi»: a forza di temerlo, se n'è sopravvalutata la difficoltà, che era quella di [illegible] semplice antipasto [illegible] sostanziose pietanze (sei montagne nell'previsto in menù per oggi. La morbida pendenza dei quattro colli dolomitici disseminati fra Velden e Dobbiaco viene confer[illegible] dall'identikit dei protagonisti [illegible] giornata, un drappello carico di glorie antiche [illegible] sociacchi presenti.

Subito in fuga LeMond e Lejarreta: il primo ha scambiato il Giro per una dieta («Son venuto a perdere chili in vista del Tour»), il secondo [illegible] reduce da un blitz operatorio che gli ha ridotto la frattura alla clavicola nell'immediata vigilia della Corsa Rosa. Questo tandem [illegible] convalescenti [illegible] governato la tappa per tre salite e 140 chilometri, fino a quando al simpatico Greg [illegible] sono venuti i crampi. [illegible] guidare l'inseguimento era [illegible] vero e proprio Italian Graffiti: Saronni e Visentini, riemersi da [illegible] biennio di eclissi. Bugno chiacchierava in retrovia con Mottet: a forza di marcarsi a vicenda, i due stanno diventando amiconi.

[illegible] fuga buona na[illegible] nell'ultima discesa: fra i sette che si presentavano all'ingresso [illegible] Dobbiaco c'era Eric Boyer, contropiedista insigne, già sul podio [illegible] Baselga di Pinè, quattro giorni fa. Si [illegible] ripetuto fra [illegible] mucche altoatesine, con una volata lunga un chilometro che ha annichilito l'ingenua concorrenza.

Massimo Gramellini

[illegible] cartina il percorso della sedicesima tappa, con partenza da Dobbiaco e arrivo in cima al Passo Pordoi: 171 chilometri di gara tra le montagne più alte del Giro

Fignon [illegible]

Adesso rischia il no al Tour

DOBBIACO. La scolaresca del Giro all'esame del professor [illegible]i: con quali pagelle?

Promossi. [illegible] primo della classe è Gianni Bugno. E' lui il favorito per la vittoria finale, come ci ha clamorosamente rivelato lo scrittore Nantas Salvalaggio in uno dei suoi quotidiani elzeviri-scoop sulla «Gazzetta». Applausi al contropiedista Boyer, alla rivelazione Gelfi e allo sprinter Allocchio, gli unici con Bugno ad [illegible] vinto due tappe. Sufficienza piena a Chozas. Giovannetti [illegible] tre uomini venuti dal freddo: il polacco Halpuczok e i sovietici Poulnikov e Ugrum[illegible].

Rimandati. LeMond [illegible] Fignon, l'iridato e il ritirato. Dovranno riparare al Tour, impresa possibile per l'americano (qui [illegible] Giro [illegible] crescendo, e dimagrendo, giorno dopo giorno), un po' [illegible] per l'occhialuto campione francese: là sua caduta nella tappa del Gran Sasso non gli ha procurato soltanto le profonde escoriazioni al fondoschiena [illegible] cui [illegible] sapeva, ma - notizia di ieri - [illegible]he una [illegible] spetta deviazione del bacino. Altro che rimandato! Se i brutti presagi [illegible] conferma nelle prossime lastre, monsieur Fignon rischia di perdere l'anno. [illegible] riscatto [illegible]ù immediato [illegible] se davvero vuole vincere il Giro, sul Pordoi dovrà smettere di chiacchierare in mezzo al gruppo con Bugno e decidersi ad attaccarlo. Chiude l'elenco Giacomo Santini, cui non giova la frequentazione di cattive compagnie (vedi alla voce «bocciati») che lo mortificano in [illegible] ruolo di telecamera umana, a mezzo fra la comparsa e il maggiordomo.

[illegible]. Due coppie: una [illegible] bici, l'altra alla frutta. Lejarreta-Giupponi galleggiano nell'anonimato fin dal prologo di Bari e minacciano di non uscirne nemmeno oggi. De Zan-Martino, invece, minacciano di tutto, comprese [illegible] nostre orecchie, [illegible] dimissioni. Approdano [illegible] Dolomiti in [illegible] forma smagliante, scrupolosamente [illegible] nei [illegible]so delle prime due settimane: litigate in diretta con Santini, interviste a consorzi alimentari, lunghe digressioni sul colore dei calzini di LeMond e agili botta e risposta [la «media» di Martino è tre minuti e mezzo [illegible] domanda, gerundi esclusi] con i protagonisti della corsa. [illegible] evevamo chiesto l'incredibile e ce l'hanno dato. Ma volevamo l'impossibile e ieri ci [illegible]o dato anche quello: [illegible] adesso [illegible] a Gianni Bugno», ha esclamato il solito Martino [illegible] campione pedalava a 20 km [illegible] traguardo. L'importante [illegible] accordarsi: Bugno in moto e Santini in maglia rosa...

[mas. gram.]

LE [illegible]

Ecco i numeri [illegible] Giro dopo la quindicesima tappa, da Velden [illegible] Dobbiaco [illegible] lunghezza di 226 chilometri.

Ordine d'arrivo. Eric Boyer (Francia, abb. 12") in 6h 16'14", 2. Unzaga (Spagna, abb. 8") s.t., 3. Ugrumov (Unione Sovietica, abb. 4"), 4. Sierra (Ven) s.t., 5. Ghirotto (Ita) s.t., 6. Chozas (Spa) s.t., 7. Chiocciоli a 9", 8. Abadie (Fra) a 55", 9. Da Silva (Por) s.t., 10. Lecchi (Ita) s.t., [illegible] Bugno (Ita) s.t., 35. Mottet (Fra) s.t.

Classifica generale. 1. Gianni Bugno (Italia) in 71h 26'26", 2. Giovannetti (Italia) a 4'16", 3. Mottet (Francia) a 4'17", 4. Echave (Spa) 4'49", 5. Haluszczok (Pol) 5'10", 6. Poulnikov (Urs) 5'22", 7. Ugrumov (Urs) 5'52", 8. Lejarreta (Spa) 6'10", 9. Chozas (Spa) 6'16", 10. Giupponi (Ita) 6'55", 11. Chiocciоli (Ita) 7'46", 17. Sierra (Ven) 13'12", 20. Visentini (Ita) 16'27", 48. Saronni (Ita) 47'05", 111. LeMond (Stati Uniti) 1h 48'06".

Oggi. Sedicesima tappa: Dobbiaco-Passo Pordoi (171 chilometri). Si scalano il Valparola, il Gardena, il Sella, il Pordoi (cime Coppi), la terribile Marmolada e ancora il Pordoi. In [illegible] al terribile [illegible] gli organizzatori hanno posto [illegible] striscione d'arrivo.

[illegible]

Via all'Acropoli, il Safari europeo

Biasion stavolta subito all'attacco

[illegible] Cambia [illegible] lo scenario del mondiale rally. Dopo le strette strade asfaltate della Corsica, [illegible] la quinta [illegible] di campionato, in Grecia, per il classico «Acropoli», [illegible] tempo definito il «Safari» europeo. Tanta terra, polvere [illegible] pietre nella [illegible] che scatta domani da Atene [illegible] la prima delle 4 tappe in programma, con un totale di 2060 chilometri da percorrere e [illegible] prove speciali da disputare (623 km di velocità pura), prima di [illegible] mercoledì nella capitale.

Per l'occasione la corsa ha cambiato un po' fisionomia. Si è abbandonato il Nord (dove le piogge [illegible]unte avevano pro[illegible]rato gravi problemi) scegliendo il Sud, più caldo e affidabile, ma non per questo meno duro.

[illegible] caratteristica principale dall'Acropoli, quest'anno, [illegible] segnata dalla presenza massiccia delle grandi Case automobilistiche. Accanto alla Lancia, favorita d'obbligo e leader [illegible] mondiale, si schierano ancora [illegible] Toyota, la Mitsubishi e la Nissan. La Subaru, dopo la partecipazione al «Safari», si presenta con la [illegible] Legacy totalmente rinnovata (c'è ora un cambio a sei marce) mentre debutta nel mondiale la Golf Rally [illegible] a trazione integrale e motore sovralimentato con compressore condotta da Weber.

[illegible] il lato tecnico e agonistico rappresenta già [illegible] sfida che rende questo rally [illegible] dei più interessanti della stagione, [illegible] sul piano umano che la lotta si annuncia accesa e incerta, anche spettacolare per i tanti motivi che coinvolgono i migliori equipaggi. Da una parte la Lancia, con tre Delta 16v del team Martini: Biasion-Siviero, Kankkunan-Piironen e Auriol-Occelli. Tre campioni [illegible] lizza per il titolo, con il francese leader (85 punti) e gli altri due già [illegible] stretti ad inseguire (e a vincere) se [illegible] [illegible] rimanere irrimediabilmente staccati. Biasion (terzo con p. 32) [illegible] Kankku[illegible] (quarto a 27) [illegible] che [illegible] loro possibilità di recupero [illegible] no legate ad un successo.

Una battaglia in famiglia, guardando avanti, ma anche con gli occhi puntati alle spalle, visto che lo spagnolo Sainz (Toyota Celica, secondo a quota 40) attraversa un periodo di forma straordinaria. La Toyota avrà anche Ericsson, un pilota di grande regolarità. Nel ruolo di pericolosi outsider le due Mitsubishi Galant affidate a Vatanen e Eriksson. In p[illegible] il [illegible]chio» intramontabile Markku Alen, con la sua Subaru Legacy che già [illegible] Kenya [illegible] fa miracoli.

Senza dimenticare Alex Fiorio (con [illegible] Delta [illegible] Jolly-Pina), la Do Martini [illegible] l'Audi Quattro. Infine, lotta nel [illegible] N [illegible] diverse Delta e la Renault 5 Gt turbo di Cruille.

(c. ch.)

TENNIS

Parigi, avanti i favoriti, Agassi contestato per il suo modo di vestire

Solo Chang rema e soffre per superare Bergstrom

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Dio è tornato con lui. Michelino Chang, campione uscente al Roland Garros, come lo scorso anno negli ottavi contro Ivan Lendl, si [illegible] trovato ieri in svantaggio di due set. Stavolta il rivale [illegible] Christian Bergstrom, [illegible] degli svedesi di secondo piano che insieme a Gustafsson e Kroon, fanno parte del team [illegible] Tim Klein, baffuto [illegible] rubizzo coach tedesco.

Per due set Bergstrom, 23 anni, ha messo alla frusta Chang [illegible] patìva i cambi di ritmo dello svedese [illegible] per la fretta sbagliava quando cercava [illegible] chiudere i punti. Alle soglie del ko il cino-americano è ricorso a una saggia tattica d'attesa, una gara di pazienza. Michelino ha cer[illegible] di [illegible] sbagliare più, facendo solo correre il rivale che alla fine ha pagato lo [illegible]ress dopo 3 ore [illegible] 42 minuti di lotta in [illegible] asfissiante caldissimo scirocco.

A vittoria acquisita, Chang si giustificava: «A causa della frattura all'anca [illegible] manca ancora qualcosa nel gioco di gambe e soprattutto sul piano della concentrazione. Ho giocato meno del previsto. Sapevo che Bergstrom era avversario difficile, è svedese e loro sulla terra [illegible] molto forti. Sapevo che ci voleva tempo, colpire forte, ma soprattutto dovevo [illegible] molto paziente. E' stato diverso dallo scorso [illegible] Bergstrom [illegible] cerca subito il punto vincente, Lendl invece sì. Così [illegible] volta [illegible] ho mai temuto di dover uscire dal torneo. Mi sono solo detto che dovevo continuare a rimettere [illegible] maggior numero [illegible] di palle possibili».

Lo ha fatto [illegible] ha vinto. Ora affronterà lo spagnolo Javier Sanchez, che battendo [illegible] mente [illegible] svedese Kulti ha [illegible] dicato il fratello maggiore Emilio, ne ha preso il posto nel tabellone.

Se Chang ha sofferto, Agassi, Courier, Chesnokov e Leconte hanno vinto agevolmente in tre set mostrando invidiabili condizioni di forma. I quattro ora [illegible] [illegible]si [illegible] tremenda sfida diretta: il mancino francese contro il sovietico e i due giovani leoni americani l'uno contro l'altro come lo scorso anno (vinse [illegible] meno quotato Courier).

Quest'anno Agassi guida al Roland Garros la rivolta del colore, del look individuale (vistosa maglia rosa e nera, body da ciclista rosa a mezza coscia sotto i pantaloncini neri). Un [illegible]igliamento che ha fatto infuriare il presidente della federazione francese ed internazionale. Philippe Chatrier [illegible] [illegible] che, se si continuerà in tali eccessi, tutti i tornei [illegible] grande slam potrebbero sposare la regola del bianco di Wimbledon.

Immediata la replica di Agassi: «Ora capite perché i giocatori hanno fondato l'Atp Tour liberandosi della federazione internazionale. [illegible] rivendico il diritto di vestirmi come più si confà alla mia personalità. [illegible] passerà la regola del bianco sono pronto a disertare Parigi, come faccio con Wimbledon».

In chiave femminile, Steffi Graf alle prese con raffreddore [illegible] fieno-sinusite grazie al prolungarsi dei match sul «centrale» ha ottenuto di rinviare ad oggi la sfida con la Cecchini, ultima italiana in gara dopo l'eliminazione in tre set di Laura Lapi contro la francese Nathalie Tauziat, testa di serie n. 15. E' proprio un'annata nera per gli italiani a Parigi.

Rino Cacioppo

Risultati. Singolare (3° turno): Svensson-Azar 5-7, 6-4, 6-1, 7-6 (7-3); Perez Roldan-Noah 7-6 (7-5), 6-4, 4-6 sospesa per oscurità; Leconte-Davin 6-3, 7-6 (7-3), 6-4; Chesnokov-Arrese 7-5, 6-4, 6-2; Agassi-Boetsch 6-3, 6-2, 6-0; Courier-Anderson 6-0, 6-2, 6-1; Chang-Bergstrom 2-6, 5-7, 6-0, 6-2, 6-4; J. Sanchez-Kulti 6-4, 6-4, 6-3. Donne (3° turno): Tauziat-Lapi 6-1, 2-6, 6-1; Martinez-Zrubakova 6-1, 6-3; Probst-Benjamin 6-2, 6-2; Sabatini-Herreman 6-0, 6-1; Novotna-Sviglerova 7-5, 6-2; Provis-Temesvari 2-6, 6-3, 6-3; K. Maleeva-Halard 6-2, 6-1.

BOXE

Stasera [illegible] Salice

Per Damiani un ritorno da campione

SALICE TERME. Stasera si svolge a Salice Terme [illegible] riunione di pugilato imperniata sulla sfida [illegible] Francesco Damiani e Tony Morrison. Damiani, dopo aver conquistato la corona mondiale Wbo nella categoria [illegible] massimi, [illegible] sul ring per affrontare sulla distanza di 10 riprese il canadese.

Il programma prevede sei incontri tra pugili di primo piano nelle rispettive categorie. Spiccano i match tra il campione azzurro Maurizio Stecca e il portoricano Raul Gomez, tra il peso medio Vincenzo Nardiello, medaglia d'argento a Seul, e il belga Patrick Cool sulla distanza delle 8 riprese.

Il cartellone completo è il seguente: pesi massimi, Franca[illegible] Damiani contro Tony Morrison; pesi leggeri, Maurizio Stecca contro Raul Gomez; pesi medi, Vincenzo Nardiello contro Patrick Cool; pesi mos[illegible] Salvatore Fanni, sfidante per il titolo europeo, [illegible] Ledesma; pesi massimi, Biagio [illegible] contro Barry Ellis; pesi massimi-leggeri, Layos Eros contro Moramba Tshibamba.

Tutti gli incontri in program[illegible] ad esclusione [illegible] match Damiani-Morrison, si svolge[illegible] sulla distanza delle 8 riprese. Le fasi salienti della se[illegible] saranno trasmesse in differita su «Italia 1» a partire dalle 22,30.

SPORTFLASH

Pugilato, Cassi ko nella sfida europea

MADRID. L'avventura europea del bergamasco Stefano Cassi si è conclusa malissimo. Nella sfida al campione continentale dei pesi leggeri Policarpo Diaz il pugile italiano è finito ko nella [illegible] ripresa per [illegible] terribile montante destro al mento, dopo [illegible] stato contato due volte anche nel primo round.

Auto, la Mercedes ci riprova in Belgio

SPA. Dopo essere [illegible] sconfitta a Silverstone dalla Jaguar, la Mercedes cerca ancora la vittoria nel mondiale sport-prototipi, domani con la «480 km» di Spa. Ieri [illegible] vettura tedesca nelle prove [illegible] Baldi-Schlesser [illegible] risultati i più veloci (1'59"350, 209,334 kmh), davanti ai compagni [illegible] squadra Mass-Wendlinger e alla Jaguar di Brundle-Ferté.

Pallavolo, l'Italia vince nella World League

LIONE. In un incontro valido per l'[illegible] accesso alla fase finale della World League, la nazionale italiana di pallavolo ha battuto a Lione la Francia per 3-2 (6-15, 15-2, 11-15, 15-11. Gli azzurri hanno [illegible] conquistato [illegible] posto nella «final four» della prestigiosa manifestazione.

Ippica, corsa Tris quote medie a S. Siro

La Corsa [illegible] [illegible] galoppo a San Siro è stata vinta [illegible] Don Gigey su Defence Call [illegible] Kalgoorlie, combinazione 2-4-3. Ai 1666 vincitori vanno 600.100 lire.

FINITA LA PARTITA [illegible] NOTTURNA,
COMINCIA IL "PRESSING"
DEI GIORNALISTI DE "LA STAMPA".
FIN QUI TUTTO NORMALE.
ECCEZIONALE SARÀ INVECE
LA CAPACITÀ ORGANIZZATIVA DE
"LA STAMPA", CHE POTRÀ DARVI
[illegible] PRIMO MATTINO LE INTERVISTE E
I COMMENTI A CALDO CHE ALTRI
POTRANNO LEGGERE SOLO LA SERA
O ADDIRITTURA IL GIORNO DOPO.

La Stampa
Vince il Mondiale
in Pressing.

Oltre l'Ultima Notizia.

ISABELLA CACIAGLI SAPPINO

Guardatela bene finché è ferma. Golf GTI G60.

Fermate lo sguardo sulla nuova Golf GTI G60. State ammirando un nuovo capitolo nella storia dell'auto e dei motori compressi.

Il grande segreto è nel motore, nel compressore G60 ad azionamento . È il vero cuore di questa macchina perfetta, che incrementa la pressione di alimentazione già ad un basso numero di giri.

Bastano 0,4 secondi dall'inizio dell'accelerazione e il compressore è già all'80% della pressione di alimentazione. Altri 0,4 condi, e siete al 100%. Il telaio, l'allestimento, l'assetto, tutto è stato portato a livello delle prestazioni del nuovo motore: assetto ribassato anteriormente di 20 mm e posteriormente 10 mm, cerchi in lega da 15 pollici, impianto frenante maggiorato e con ABS, EDS (sistema antislittamento) di serie, cambio di nuova generazione, confort e piazzole di guida ottimizzati.

Di serie: anche la marmitta catalitica, per rispetto all'aria di fuori e l'aria condizionata, per rispetto di chi sta dentro.

La nuova Golf GTI G60 chiude con il passato dei motori compressi e apre un nuovo capitolo nella storia dell'auto. Sarà una lettura emozionante.

GOLF GTI G60. CILINDRATA 1.800 CC - POTENZA 160 KW (160 CV) - ACCELERAZIONE 0-100 KM/H 6"8 - VELOCITÀ MAX 220 KM/H - SECONDO NORME DIN

Volkswagen C'è da fidarsi.

1.260 PUNTI DI VENDITA E ASSISTENZA IN ITALIA. VEDERE NEGLI ELENCHI TELEFONICI ALLA SECONDA DI COPERTINA E NELLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE AUTOMOBILI.

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

garage possibilità di dilazioni indipendente. Tel 011 996.1175.

Capo Pino in al mare esclusivo appartamento su due piani quattro camere soggiorno doppio tipi servizi lavanderia veranda terrazzi parlocalo e piscina condominiale. Tel. 02 848.1187 eventuale divisione a possibilità di permuta.

SANREMO Duca Abruzzi libero in condominio signorile il camere servizi posTelefonare lpi 010.591.

prestigioso alloggio sul mare zona garage o cantina piscine tennis spiagge L. 800 milioni Tel 0184 504.488 - 883.054/5.

fronte Maddalena in splendida residenza a mare, tennis e piscina appartamenti varie metrature. Ufficio vendite in loco. Tel. 030 54.288 - 0788 700.122.

Torpinori Semeri vende nuovi panoramici garages ovali adiacenti 0185.45.933.

VENDO in Borghetto luxuoso alloggio mq 100,- Telefonare 011 881.3338/9 - 0184 260.402

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Cervia Pinarella Milano Marittima Terme, affittiamo appartamenti, villette sul mare anche settimanalmente luglio, agosto. Prezzi imbattibili. Barbieri. Tel. 0544 971.245 Voltumo, 29 Cervia.

Cervia Milano Marittima Pinarella affittiamo villette sul mare giugno settembre bilocale L. 125/175 mila, trilocale L. 175/225 mila settimana. Tutto compreso. Barbieri tel. 0544 971.245 Voltumo, 29.

AFFITTASI settimanalmente appartamenti in residenze e ville sul mare nelle migliori località italiane e greche. Informazioni catalogo telefonando anche festivi. Promotour 0721 805.751.

AFFITTIAMO al mare convenientissimi appartamenti villette con giardino settimanali, quindicinali, mensili. Mizar Tel. 0547 86.548.

Al Lido Ferraresi affitti estivi appartamenti villette sul mare da L. 430 Possibilità mesi settimanali. Tel 0533 394 18.

Al Lido Ferraresi affitti estivi appartamenti villette sul mare L. mila mensili. Possibilità affitto settimanali 0533 39.416.

AL mare riviera Adriatica Lido Adriano affittiamo: appartamenti villa bungalow lusso estate: offerte speciali week-end a settembre pieno. Richiedete informazioni Centri Vacanze. Tel. 0544 494.050.

A Rimini Milano mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione luglio L. 890 mila. Tel. 0541 397.096.

BIBIONE spiaggia mare posto occasioni appartamenti vicinissimi lido. Telefonateci foto. Tel. 431 430.

BIBIONE privato appartamenti dicembre varie vista mare quelli quindicinali periodo dell'anno. Tel. 0638.84.036.

PIETRA LIGURE ag. Angelucci appartamenti vicino mare Giugno e luglio anche 15 giorni. Tel. 019 612.343.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO club mare hotel Presidenti prima categoria parco cinquemila mq) splendida spiaggia privata senza strada intermedia tra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata. Nel parco: piscina, tennis, vari tipi sport, animazione, anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi bimbi, miniclub custodito, scelta menù, specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: hotel Presidenti - 64029 Silvi Marina (Teramo). Telefonare allo 085 930.0241 - Telex 065 600.829.

pulito hotel Hermitage Silvi Marina Teramo direttamente sulla spiaggia privata, senza attraversamenti stradali. Compreso nel prezzo: ombrellone, sdraio, piscina, tennis, parcheggio recintato, giochi, camere vista mare, telefono, scelta menù. Offerte promozionali famiglie bambini gratis. Informazioni Tel. 085 930.381 -930.553.

ALASSIO albergo Chalet 0182 46.649 chalets indipendenti in grande parco, pensione completa L. 50/60 mila.

ALBISOLA hotel Villachiara 019 485.253, *** sul mare tranquillo giardini, garage, menù variato, interpellateci.

A Milano Marittima Hotel Savini XVIII traversa, 14 tel. 0544 994.719 fax 991.634 primaverile, sulla spiaggia privata, piscina idromassaggio, parcheggio coperto, giardini, piano bar animazione menù scelta, colazione buffet. Giugno, settembre L. 62 mila; luglio, fino agosto L. 79 mila, agosto L. 85 mila.

APPARTAMENTI nuovi mare piscina self service parcheggio prezzi convenientissimi disponibilità da Pasqua. Residence Giardino viale Panzini 174 Bellaria. Telefonare allo 0541 346.299 anche festivi.

APPARTAMENTI nuovi - direttamente mare - piscina - self service - parcheggio - prezzi convenientissimi - disponibilità da Pasqua - Residence Giardino - viale Panzini 174 - Bellaria, telefonare allo 0541 346.299, anche festivi.

BAMBINO gratis giugno Cervia hotel Gaston viale Titano telefonare allo 71.960 vicinissimo mare, colazione buffet, buffet verdure, parcheggio. Giugno L. 30 mila/33 mila, speciale luglio L. 38 mila. Agosto L. 46 mila. Prezzi speciali Tornandi.

BARDINETO mt mare Egadon residence arredo appartamenti 4/7 posti piscine, tennis, bocce, ristorante. Tel. 0119 845.422.

BELLARIA lavolose vacanze hotel Sorriso telefonare allo 0541 47.420 *** posizione sul mare, parties in giardino, pensione completa da L. 33 mila.

BELLARIA hotel Gallassi tel. allo 49.224, 100 mt mare, centrale, piscina, camere bagno, telefono, parcheggio. Maggio giugno L. 30 luglio L. 36 mila, agosto L. 43 mila tutto compreso.

BELLARIA hotel Laureta telefonare allo 44.349 spiaggia, parcheggio, ascensore, camere servizi, balconi, telefono, scelta menù, pensione completa L. 32 mila 45 mila.

BELLARIA vacanze indimenticabili Hotel Della Motta telefonare allo 0541 44.319 *** sul mare cucina rinomata, pesce fresco solarium. Prezzi interpellateci.

CATTOLICA Holiday hotel 0541 967.706 - 963.897 vicino mare, tutto camere servizi, balconi, cucina romagnola, buffet Bersaglio L. 32 mila, luglio L. 38 mila. Dal 1/25 agosto L. 42 mila.

hotel Admiral tel. 0541 963.731 direttamente sul mare rinomata cucina speciale giugno L. 27 mila 500/30 mila, luglio L. 36 mila/40 mila.

CATTOLICA hotel Handy *** telefonare allo 0541 950.185 nuovo sul mare menù alla carta giugno L. 32 mila, luglio L. 32 mila 40 mila, parcheggio.

hotel Ines *** telefonare allo 0541 954.775 moderno, vicino mare, idromassaggio, parcheggio, colazione buffet, camere, servizi balcone, telefono. Giugno L. 29 mila/31 mila, luglio L. mila/37 mila, agosto L. 45 mila/51 mila. Sconto bambini fino 50%.

hotel Ines *** telefonare allo 0541 954.775 moderno piscina piscina idromassaggio parcheggio scelta menù colazione buffet camere servizi balcone telefono. Giugno L. 29 mila/31 mila, luglio L. 31 mila/37 mila, agosto L. 45 mila/51 mila completo. Sconto bambini fino 50%.

hotel Nogaresco **** mare alto 0541 963.261/62 piscina riscaldata, hotel per adulti, tre menù a scelta buffet prima colazione, buffet cena giovedì domenica, camere eleganti, tutti confort, Tv irigatore a richiesta, balconi sul mare, spaziosa. L'hotel è un romantica sulla spiaggia.

CATTOLICA Hotel Perla, vicino mare spiaggia privata, parcheggio custodito, scelta menù, camere servizi privati, balconi Giugno L. 33 mila, luglio L. 33/40 mila, agosto L. 50/58 mila tutto compreso. Tel. 0541 961.633.

CATTOLICA hotel Universal *** via Carducci telefonare allo 0541 963.461 direttamente mare, signorile raffinata abbondante cucina, scelta menù, parcheggio, garage. Giugno L. 35 mila, luglio L. 43 mila; agosto L. 51 mila 58 mila.

CATTOLICA Royal Hotel**** sul mare piscina giardino mq 2000 garage parcheggio condizioni particolari - appartamenti. Tel. 0541 954.139.

CATTOLICA Royal hotel **** sul mare piscina giardino mq 2000 garage parcheggio condizioni particolari appartamenti tel. 0541 954.133.

CATTOLICA Waldorf Palace hotel **** fronte mare inaugurazione 1990 telefonateci allo 0541 958.146, 120 camere alcune appartamenti arredate, Tv a richiesta, telefono, tre sale ristorante climatizzate, due bar, due piscine riscaldate, idromassaggio, colazione buffet tre menù a scelta garage. Offerta promozionale: tre persone stessa camera pagheranno solo per due, la terza adulta è gratis. Giugno L. 45 mila, luglio L. 58 mila.

CERVIA hotel Flor Fiore viale Marconi 6 telefonare allo 0544 971.080 confortevole, tranquillo, vicino mare, camere bagno, balcone, menù scelta, giardino. Prezzi speciali sconti bambini.

Pinarella hotel pinarella 967.710 *** piscina idromassaggio autoparco giardino specialità pesce prezzi bassi.

Hotel Olympia *** mare allo 0547 83.616 ogni confort parcheggio doppio menù. Pensione completa L. 28 mila/42 mila. Sconti per bambini.

DARDINETO mt mare Egadon residence arredo appartamenti 4/7 posti piscine, tennis, bocce, ristorante. Tel. 0119 845.422.

DELLAMARE lavolose vacanze hotel Sorriso telefonare allo 0541 47.420 *** posizione sul mare, parties in giardino, pensione completa da L. 33 mila.

DELLAMARE hotel Gallassi tel. allo 49.224, 100 mt mare, centrale, piscina, camere bagno, telefono, parcheggio. Maggio giugno L. 30 luglio L. 36 mila, agosto L. 43 mila tutto compreso.

DELLAMARE vacanze indimenticabili Hotel Della Motta telefonare allo 0541 44.319 *** sul mare cucina rinomata, pesce fresco solarium. Prezzi interpellateci.

DELLAMARE hotel Laureta telefonare allo 44.349 spiaggia, parcheggio, ascensore, camere servizi, balconi, telefono, scelta menù, pensione completa L. 32 mila 45 mila.

DELLAMARE vacanze indimenticabili Hotel Della Motta telefonare allo 0541 44.319 *** sul mare cucina rinomata, pesce fresco solarium. Prezzi interpellateci.

DELLAMARE hotel Nogaresco **** mare allo 0541 963.261/62 piscina riscaldata, hotel per adulti, tre menù a scelta buffet prima colazione, buffet cena giovedì domenica, camere eleganti, tutti confort, Tv irigatore a richiesta, balconi sul mare, spaziosa. L'hotel è un romantica sulla spiaggia.

hotel Majorca tel. 954.878 vicino mare camere servizi garage menù scelta. Giugno L. 28 mila, luglio L. 34 mila.

GIULIANOVA hotel Algeri direttamente mare, tranquillissimo, grande pineta, piscina, parcheggio, parco giochi, spiaggia privata gratuita, menù scelta. Basse L. 46 mila, media L. 64 mila; alta L. 78 mila, sconti bambini fino 50% Telefonare allo 085 862.935 - 863.973.

GRUPPO hotel Don Juan **** Giulianova Lido Abruzzo fronte mare, spiaggia e parcheggio privati, tranquillo, grande piscina, aria condizionata, eccellente cucina con menù a la carte, grill bordo piscina, animazione per bambini e giovani, tennis, giochi musica, piano bar; prezzi da L. 60 mila mezza pensione. Tel. 857.341 fax 085 800.4805 telex 600.061.

GRUPPO Mediterraneo Montesilvano/Pescara 085 838.567 sulla spiaggia privata senza attraversamento, tipo pineta, maneggio, tutto compreso: 2 piscine private, tennis, bocce, ping pong, discoteca, animazione serale, parcheggio recintato, aria condizionata, ombrellone, sdraio, menù scelta, pensione completa: bassa L. 65 mila, media L. 77 mila alta Sconti occasionali.

Holiday Vito Martinsicuro telefonare 79.585 nuovo 50 metri mare, tranquillo ogni comforts, solarium, garage, colazione buffet, menù a scelta con buffet in sala ss. Pensione completa bassa L. 36 mila/42 mila, media L. 48 mila, alta L. 68 mila, compreso spiaggia privata ombrellone.

IDEA MARINA albergo Tura telefonare allo 0541 339.006 vicino mare, trattamento veramente ottimo; colazione buffet, parcheggio Bassa L. 33 mila/35 mila, luglio L. 38 mila/40 mila. Provateci.

IDEA MARINA hotel Metropolitan tel. 0541 331.094 *** buffet colazione verdure Bassa L. 34 mila media L. 36/40 mila alta 47 mila.

RINI hotel Silhouette viale Pirazzini 128 telefonare allo 0541 330.458 sul mare, camere bagno, ascensore, parcheggio, menù a scelta, colazione buffet. Giugno L. 34 mila, luglio L. 37 agosto L. 45 mila.

IDEA hotel Venus tel. modernissimo, confortevole, condizionata, sala Tv, parcheggio, menù variato, buffet di mezzo. Pensione completa da L. mila a L. 43 mila. Direzione

L'HOTEL Adion a Riccione è speciale. *** direttamente sulla spiaggia. Attrezzatissima clientela italiana. Gestione propria pensione completa, tutto compreso, più lenti extra: alto 23/8 e settembre L. mila 500; 23/6 - 7/7 L. 52 mila; 7/7 - 4/8 e 25/8 - L. Tel. 643.650.

LIDO ADRIANO Ravenna grand hotel Adriano telefonare allo 0544 495.446 colazione sul mare, prelibato, spiaggia privata, 2 piscine, 4 tennis, bocce, golf, ricca cucina. Offerta pubblicitaria giugno L. 40 mila 50 mila, luglio L. 45 mila 60 mila, agosto L. 60 mila 80 mila.

LIDO SAVIO Milano Marittima hotel Primula *** tel. 0544 949.120 mare quasi vicinissimo mare, tennis golf parcheggio buona cucina menù, dietetico prezzi speciali ombrellone, sdraio gratuiti interpellateci.

LORMO Ardolno Rossana albergo*, telefono 868.307 posizione centrale, ottima cucina famigliare.

MARINA hotel Eden piscina piscina spiaggia privata. Prezzi L. 38 mila L. compreso bevande ombrellone, sdraio. Bassa stagione bambini anni gratis. Tel. 0544 446.010 - 22.385.

MILANO MARITTIMA hotel Alcione telefonare allo 0544 994.095 *** mare, pineta, tranquillità, scelta. Prezzi promozionali. Giugno, luglio, settembre: bambini gratis.

MILANO MARITTIMA Caraibi. *** sulla spiaggia, autoparco, menù carta. Speciale luglio L. 41 mila acqua, vino, ombrellone compresi. Telefonare allo 0544 994.203. Interpellateci.

MILANO MARITTIMA hotel Delle Nazioni *** sul mare, speciale famiglie: due più due pagano tre, ambiente rinnovato, ascensore, parcheggio, menù scelta, pensione completa: L. 48 mila/58 Telefonare allo 0544 562.

MARITTIMA hotel Olimpic *** la vostra casa sul mare posizione tranquilla nella pineta giardino parcheggio tel. 0544 991.469.

MILANO MARITTIMA Hotel telefonare allo 0544 994.017 centralissimo vicino pineta, terme ottimo trattamento familiare. Prezzi eccezionali sconto bambini località fino settimana.

MILANO Marittima hotel *** sul mare comfort, gastronomia, atmosfera, sport. Mese pieno prezzi promozionali tel. o fax 0544 992.217.

MONTEGILVANO hotel Prestige 2ª categoria 085 449.2630 conduzione familiare vicino mare più parcheggio. Prezzi modici, sistemazione. Sconti

carta vacanze: gratis bambini, 30% adulti, gratis acqua vino ristoranti piscine negozi feste campagne. Consorziato alberghi Palace, Cosmopol, Nadori sul mare. Tel. 0547 82.358.

Baia Flaminia hotel Flaminio *** 0721 sul piscine, parcheggio, raffinata cucina, pensione completa. Giugno L. 35 mila, luglio L. 46 mila, agosto L. 58 mila/45 mila.

RICCIONE Abaris **** a Viserba **** Hotels, direttamente mare skyroofi piscine, tennis, aria condizionata, menù alla carta, parcheggio. Mezza pensione da L. 60 mila. Telefonare allo 0541 600.601.

RICCIONE albergo pensione S. Marino tel. 0541 600.653 vicino mare, Terme, ampio giardino, parcheggio, cucina casalinga. Giugno L. mila/30 mila, luglio L. 34 mila/37 mila.

RICCIONE albergo Universal tel 0541 602.115 moderno ogni confort vicino mare e Terme gestione proprietari. Bassa stagione L. 28 mila.

RICCIONE hotel Baltic **** direttamente sul mare prestigioso vacanze tradizionali moderno piscina pensione completa da L. 45 mila. Tel 0541 600.866.

RICCIONE hotel Cristallo *** telefonare allo 0541 41.685 piazzale Ceccarini, centrale, zona shopping, scelta menù, uso piscina. Offerte promozionali: giugno settembre L. 37 mila, luglio L. 44 mila, to L. 55 mila/44 mila.

RICCIONE hotel Garibaldi tel. 0541 40.218 lungomare ampia veranda giardino scelta menù colazione buffet servizio primoantino. Bassa L. mila, luglio L. 42 mila, agosto L. 56 mila.

RICCIONE hotel Lago Spet tel. 0541 641.588 tranquilla piscina giardino buffet giardino sconti bambini, interpellateci.

RICCIONE Mirabella via Goldoni tel. 0541 641.638 50 mt mare solarium body building parcheggio ambiente simpatico cordiale bicicletta scelta menù. Bassa B 32 mila 35 L. 40 mila, alta L. 54 mila. Interpellateci.

RICCIONE hotel Panoramic tel. 0541 41.206 direttamente mare ogni confort scelta menù party vasca piscina pensione completa da L. 33 mila 55 mila.

RICCIONE Trevi *** 0541 42.432 aperto tutto l'anno sul mare a due passi dal porto Canale vizi balcone colazione buffet menù a scelta, parcheggio. Maggio/settembre L. 35 mila, giugno fine agosto L. 40 mila, luglio L. 50 mila, agosto L. 60 mila, bambini fino 3 anni gratis.

RICCIONE pensione Diamante tel. 0541 615.407 giugno L. 24 mila, luglio fine agosto L. 27 mila. Sconto bambini.

RIMINI albergo Abay tel. 0541 372.826 vicinissimo mare tranquillo confortevole cucina casalinga curata dai proprietari giugno ire L. 28 mila luglio L. 35 mila.

RIMINI hotel Alfieri telefonare allo 381.436 vicinissimo mare camere servizi cucina casalinga scelta menù. Giugno L. 28 mila, luglio L. 32 mila.

RIMINI HOTEL Angeli tel. 0541 vicinissimo mare, ogni moderno confort giardino parcheggio solarium animazioni colazione buffet menù scelta da L. 28 mila a L. 46 mila.

RIMINI Azzurra piazza Tripoli fronte mare camere Giugno L. 25 mila, luglio L. 28 mila. Telefonare allo 0541 23.708.

RIMINI hotel Bolero via Pegli 0541 vicinissimo mare bassa L. 29 mila, luglio L. 30 sto L. 44 mila.

hotel Elsilo ** tel. vicino moderni due specialità pesce. Animazione in spiaggia, bassa L. 27 mila, media L. 34 mila, alta L. 45 mila.

RIMINI Madrid via tel. 380.557 moderno centrale 50 mt marinata cucina, parcheggio Giugno, luglio L. 32 mila; agosto interpellateci.

RIMINI Hotel Marconi ** tel. 0541 380.828, 50 metri mare servizi colazione buffet, uso sconti Giugno, settembre L. 30 mila; luglio fino agosto L. 35 mila; agosto L. 46 Bambini fino anni gratis.

RIMINI Oriente *** telefonare allo 0541 385.447 sulla passeggiata direttamente mare, camere impianto Tv, biciclette, cassetta sicurezza, piscina, giardino, garage, a gas, scelta menù. Giugno L. 33 mila, luglio L. 40 mila. Agosto L.

RIMINI Marabello Nalca tel. 0541 373.112 moderno scelta menù parcheggio giugno L. 30 mila luglio L. 38 mila agosto L. 45 mila/35 mila.

RIMINI MAREBELLO albergo Elder tel. 0541 372.480 vicino mare familiare con camere servizi giardino. Bassa L. 28 mila, luglio L. 33 mila 500.

RIMINI MAREBELLO mare tel. 0541 373.009 50 mt mare camere servizi scelta menù bassa L. 24 mila/29 mila, luglio L. 33 mila 400.

RIMINI MAREBELLO hotel Piruccia tel. 0541 370.887 sul mare davanti acquascivolo, giardino, parcheggio, variatissimi menù, party danzanti, fermata bus regionali davanti l'albergo. Basse L. 29 mila, luglio L. 35 mila, agosto L. 44 mila 35 mila. Sconti bambini fino al 30%.

RIMINI MARE Hotel Annetta *** telefonare allo 0541 22.627 centrale confortevole tranquillo cucina accurata. Pensione completa bassa stagione L. 28 mila, alta L. 42 mila, altissima L. 52 mila.

RIMINI MIRAMARE hotel Astor *** telefonare allo 0541 373.202 direttamente spiaggia senza strada intermedia, colazione buffet menù carta, parcheggio recinto pensione completa L. 36 mila/48 mila.

RIMINI MIRAMARE pensione Eliseo tel. 0541 372.806 vicino mare familiare ogni confort cucina genuina abbondante. Basse L. 22 mila/24 mila, luglio L. 30 mila/agosto L. 38 mila/30 mila.

RIMINI RIVABELLA hotel Leonga Briel tel. 0541 53.040 vicinissimo mare familiare camere bagno ascensore bar parcheggio. Speciale: giugno L. 26 mila/28 mila 300, luglio L. 32 mila/35 mila. Sconto bambini.

RIMINI Rivabella hotel Plage 0541 28.802 sul mare moderno camere bagno balcone ascensore bar tv parcheggio bassa stagione L. 30 mila 500 media L. 39 mila bambini 50%.

RIMINI hotel Ariane *** tel. 0541 376.672 direttamente sulla spiaggia piscina parcheggio scelta menù, giugno settembre L. 30 ta, luglio L. 38 mila/40 mila, agosto L. 48 mila/60 mila.

RIMINI Riviera mare Austin vicinissimo mare confortevole camere servizi parcheggio cucina abbondante curata dai proprietari, 26 mila/28 mila, luglio L. 32 mila mila, agosto L. 38 mila/40 mila.

RIMINI Rivazzurra hotel Bacco mare camere balconi aria condizionata parcheggio pensione completa giugno settembre L. 28 mila, luglio L. 34 mila direzione stesso.

hotel Christian *** telefonare allo 0541 370.915 grande piscina, solarium, camere modernamente arredate, telefono, scelta menù, pensione completa giugno E 31 mila, luglio L.

RIMINI RIVAZZURRA hotel Nevada ** tel. 0541 372.778 giugno/settembre L. 27 mila 500, luglio fine agosto L. 32 mila, agosto L. 42 mila.

Villa tel. 0541 373.077 vicino mare moderno giugno L. 27 mila, luglio L. 33 mila.

RIMINI S. GIULIANO MARE pensione Adriana tel. 0541 27.341 veramente sul mare giardino parcheggio giugno L. 23 mila luglio L. 28 mila.

RIMINI TORREPEDRERA pensione Carolina tel. 0541 720.267 sul mare familiare tranquilla parcheggio ombreggiato giugno L. 28 mila/28 mila 800, luglio L. 28 mila/32 mila 500 con acqua minerale.

RIMINI VISERBA albergo Sisty tel. 0541 738.567 vicino mare trattamento familiare direzione propria, giugno L. 22 mila luglio L. 28 mila.

RIMINI VISERBA Hotel Camaby sul mare tel. 0541 739.900 - 0543 32.074 servizi cucina casalinga ascensore spettacoli 1° giugno L. 25 mila. Sconto bambini, anziani. Telefonateci.

RIMINI Viserba hotel Mirage tel. 0541 733.454 proprietari sul mare modernissimo ascensore speciale luglio L. 35 mila, agosto L. 44 mila/35 mila.

RIMINI Viserba hotel Parco Verde *** tel. 0541 738.217 moderno tranquillo ampio parco con giochi bambini parcheggio menù a scelta colazione buffet giugno L. 35 mila, luglio L. 42 mila.

RIMINI Viserbella hotel Alga sulla spiaggia ristrutturato modernissimi comforts parcheggio colazione buffet, buffet verdure offerta speciale mese: giugno settembre L. 30 mila, luglio L. 36 mila. Tel. 0541 721.482.

RIMINI hotel Bonaria tel. 0541 sul condizionata parcheggio colazione buffet, buffet verdure ultime combinazioni per famiglie. Interpellateci.

SAN MAURO MARE hotel internazionale spiaggia privata, tennis idromassaggio parcheggio custodito menù scelta colazione, insalate buffet. Tel. 0541 346.475.

SARDEGNA Capo d'Orso residence hotel nuova sul mare attuasi appartamenti a partire da L. 400 mila settimanali. Pensione completa L. 50 mila per persona al giorno. Biglietto traghetto garantito. Tel. 019 689.879.

S. MAURO MARE Corallo telefonare 0541 348.478, mt nuovo giardino parcheggio colazione buffet, buffet verdure. Speciale giugno L. 28 mila, luglio L. 36 mila, agosto L. 42 mila/38 mila: convenienti combinazioni famiglie.

S. MAURO MARE Hotel Royal tel. 0541 346.226 spiaggia privata piscine parcheggio giardino menù scelta colazione buffet. Offerta speciale: maggio giugno L. 27 mila, media alta L. 32/45 mila.

S. MAURO MARE pensione Patrizia tel. 0541 346.153 privato 0547 87.539 moderna, familiare, camere bagno, menù variato. Speciale giugno settembre L. 22 mila/27 mila 500, bambini gratis o 50% più luglio o L. 27 mila/33 mila, gratis minicrociera o giorno al parco acquatico, biciclette a disposizione.

UN'OASI di pace in Abruzzo Villa Rosa Teramo hotel Olimpic tel. 0861 72.350 nuovo tranquillo direttamente mare cucina piscina tennis spiaggia privata parcheggio scelta menù.

BENI a Londra? Driscoll House Hotel, 200 singole, 110 settimana, massa pensione. 172 New Road, London SE1 4 YT/UK. Telefonare allo 0044 717.034175.

VISERBELLA/RIMINI centro alberghiero Helvetia parco "Hotel Viaggio" con hotels a *** ** via Porto Palos 40, telefono 0541 734.734 (5 R.A.) posizione tranquilla vicino al mare, 400 posti letto, 1200 mq area comuni, piscine, giardino, spiaggia, idromassaggi, parcheggio, sala cinema, discoteca, sala Tv, parco giochi bambini, sala videogiochi, biliardo squadre 5 animatori, programmi settimanali, sport, animazione, spettacolo, aria condizionata ristorante, colazione a buffet menù a scelta. Pensione completa da L. 31.500 a 68.000, sconti per bambini. Bassa stagione offerte vacanze lunga, piano famiglie.

52 Varie

A.A.A.A.A. compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 181, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria preziosa gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 6060.561. Via Raimondo 47.

MATERASSI a reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in lobbrica. Via Servete 15, tel. 749.6266.

UN VESPRO PER LA FRACCI

Carla Fracci chiude questa sera la stagione del Massimo di Palermo con «Vespro siciliano», spettacolo in prima mondiale su musiche di Giuseppe Verdi, coreografia di Derek Dunne e regia di Beppe Menegatti. Carla Fracci interpreta il ruolo di Benvenuta.

UNO ZUCCHERINO SPECIALE

La copertina è color [illegible]. Solo un nome, Zucchero Sugar Fornaciari, e un titolo, «D'oro incenso & birra». E' l'edizione speciale (lp, cassetta e Cd) per festeggiare il milione e [illegible] di copie vendute con l'album dallo stesso titolo (solo un genitivo in più): un record italiano.

CLAIRE BLOOM [illegible] SPOSATO [illegible]

Claire Bloom, l'attrice inglese lanciadiciannovenne da Chaplin in «Luci della ribalta», ha sposato a 59 anni a [illegible] York il famoso scrittore americano Philip Roth, 57 anni. L'ultima apparizione cinematografica della Bloom risale all'88, nel film di Frears «Sammy e Rosie [illegible] a letto».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 2 Giugno 1990 • 21

Scola sta per terminare a Roma il film tratto dal romanzo di Gautier: ne parliamo con il protagonista

Il mio nome è Fracassa, capitan Fracassa

Perez: una foto e il ruolo fu mio

ROMA. C'è un cielo lungo lungo nello studio dove Ettore Scola sta girando «Capitan Fracassa», un cielo chiaro con qualche nuvola, un paio di scorci di montagna, alcuni alberi in lontananza, un cielo dipinto ad acquerello che gira sulle quattro pareti del capannone di Cinecittà, a circoscrivere e ricreare, nell'assoluta finzione, un pezzo di radura in un bosco.

Non si alzasse lo sguardo al soffitto, alle luci velate di blu, ai travi solcati da cavi elettrici, si potrebbe avere l'illusione di trovarsi all'aperto, [illegible] l'ombra di un querceto, davanti a quello sgangherato carro di Tespi, casa e palcoscenico insieme, [illegible] gli attori un tempo andavano in giro per il mondo, per assistere a una delle loro rappresentazioni insieme a uno sparuto [illegible] di paesani.

E' il [illegible] della pausa. Tutto è pronto per cominciare le riprese della scena in cui il Capitan Fracassa, barone di Sigognac, gra[illegible]e ferito in duello dal marchese di Vallombrosa, giace su un lettuccio tra la vita e la morte spinto dai suoi compagni d'avventura che dubitano di poterlo salvare.

Vincent Perez, ovvero Fracassa-Sigognac, aspetta che Scola lo faccia chiamare nel camerino, al primo piano degli studi, davanti a una finestra aperta sui pini che gli fa trovare bella e ricca di memoria perfino Cinecittà. I lunghi capelli che nella vita porta sciolti sulle spalle sono nascosti [illegible] una [illegible] spennata, la nobile faccia [illegible] ragazzo di buona famiglia è solcata da orribili quanto artificiose ferite [illegible] arma bianca, il corpo atletico [illegible] è coperto da un rozzo camiciotto che penzola su una calzamaglia stracciata.

Perez è di ottimo [illegible] tanto che si sforza perfino di parlare l'italiano, [illegible] delle poche lingue che non conosce essendo figlio di padre spagnolo e madre tedesca, avendo [illegible] in Svizzera e avendo fatto un lungo apprendistato teatrale in Francia [illegible] guida di Patrice Chéreau. A vederlo da vicino, occhioni chiari e pelle candida, [illegible] pare aver ereditato [illegible] di spagnolo. Cos'è, somiglia solo a sua madre, Pe[illegible] Lui nega e corre a prendere [illegible] foto. «Questa è la mia mamma - dice - questo è papà. Vede se mi faccio [illegible] la barba un po' spagnolo lo sembro anch'io, no?».

Ventisei anni appena, ma un'ottima preparazione tecnica alle spalle conquistata al Conservatoire di Ginevra e a quello di Parigi, Perez è stato scelto da Scola unicamente grazie a una fotografia, perché la celebrità che oggi gli proviene dall'avere interpretato il ruolo di Cristiano nel «Cyrano de Bérgerac» a fianco di Gérard Dépardieu allora non [illegible] ancora arrivata. Ricorda l'attore: [illegible] avuto una telefonata mentre stavo girando questo Cyrano e sono subito corso a Roma. Durante il provino, Scola mi ha detto: Faremo un buon lavoro insieme, ma credevo l'avesse detto soltanto per farmi sognare».

Di Ettore Scola Perez conosceva tutto o quasi: «Una giornata particolare», «La nuit de Varennes», «Ballando ballando».

[illegible] preferito?

«Passione d'amore».

Perché?

E' un film molto ardito, estremo.

Anche questo lo è?

In [illegible] altro senso. Anche questa [illegible] la storia di una trasformazione: il percorso verso la maturità che Capitan Fracassa, barone di Sigognac, compie con l'aiuto di un gruppo di commedianti a cui si è unito. In principio Sigognac [illegible] un bambino che ha paura di tutto ciò che non conosce, alla fine è un uomo eccitato da tutto ciò che non [illegible]. Ma [illegible] anche tante altre cose.

Quali?

Per esempio la scoperta dello spettacolo come arte suprema del vivere. C'è un momento in cui Sigognac riprendendosi dal delirio mormora: Mi sentivo soffrire e mi guardavo soffrire al tempo stesso, ero allucinato e mi capivo. Ecco, in quel momento, Sigognac è diventato un attore, ha preso per sempre i panni di Capitan Fracassa, prova [illegible] quel che provo io quando sono in scena.

Dunque anche in «Capitan Fracassa», [illegible] «Splendor», [illegible] torna a parlare del suo mestiere?

[illegible] po'. Certo non racconta la storia d'amore tra Isabella e Sigognac [illegible] avviene invece nel «Capitan Fracassa» di Gautier, non foss'altro perché la coppia centrale del film è quella formata da [illegible] e [illegible] Massimo Troisi nei panni di Pulcinella, l'attore esperto di vita che [illegible] maestro all'ingenuo Sigognac.

Lei l'ha letto il romanzo di Gautier?

Sì, l'ho letto.

A scuola?

No, io la scuola l'ho lasciata a quindici anni.

Come mai?

[illegible] piaceva.

E che ha fatto?

[illegible] cominciato a far fotografie.

Al teatro quando è arrivato?

Quando mi [illegible] stancato delle foto mi [illegible] in mente che durante una recita scolastica [illegible] professore [illegible] aveva fatto i complimenti. Recitare mi piaceva ma mi pareva ridicolo.

Perché?

La mia [illegible] famiglia tradizionale con la mamma che ha allevato bambini e il papà che amministrava una società di import-export. Come facevo a dire che volevo essere attore?.

Sebbene [illegible] questo il momento di gloria, Vincent Perez [illegible] l'aver fama e denaro e lo sperimentare cose nuove continua a scegliere la seconda strada. Per lavorare con [illegible] gruppo [illegible] costanei ha [illegible]ciso di fare quest'autunno un piccolo film di un regista esordiente ambientato durante la Grande guerra, in [illegible] trincea, faccia a faccia con la morte. Il successo, spiega, [illegible] [illegible] casa e poterla prestare agli amici, fare viaggi, andare al cinema, stare [illegible] quelli che fanno il [illegible] mestiere, parlare [illegible] la [illegible] ragazza, disegnare se gli va, [illegible] fare ginnastica. I suoi miti nell'ordine sono Chaplin: «L'uomo che ha cullato la mia infanzia»; Elia Kazan di «Fronte del porto»: «Il film che mi ha fatto [illegible] del cinema»; poi Bergman e Scorsese: «Perché dicono [illegible] importanti». Almodovar? «Non mi interessa». Rohmer? «Neanche». E tra i giovani attori chi è il più bravo? «Un [illegible] amico, Daniel D. Lewis, quello di "Il mio piede sinistro". E' formidabile. Lui è [illegible] il massimo. Io ci provo».

[illegible] Robiony

Il cast

Muti, Troisi e Pulcinella

«Capitan Fracassa» [illegible] il romanzo più popolare del francese Théophile Gautier, una sorta [illegible] grande avventura [illegible]ntipercorsa da un filo d'ironia.

Narrazione picaresca, colorita, malinconica e avventurosa, «Capitan Fracassa» [illegible]ta le vicende del barone di Sigognac che, ridotto in miseria, si uni[illegible] a un gruppo di teatranti. Diventa attore e in [illegible]na prende il posto [illegible] Matamoro [illegible] il nome [illegible] Capitan Fra[illegible] Intanto l'amore per Isabella [illegible] contrastato dal duca di Vallombrosa, che dopo [illegible] rapito [illegible] fanciullo lo sfida a duello ferendolo mortalmente. Ma Sigognac si riprende, Isabella viene riconosciuta come sorella legittima del duca e le nozze pongono fine [illegible] rivalità e alla storia.

Ettore Scola e Furio Scarpelli naturalmente si sono solamente ispirati a Gautier, introducendo tra l'altro la nuova figura di Pulcinella e promuovendola al ruolo di coprotagonista.

Il film prodotto dai Cecchi Gori con lo studio E.L., la Mass [illegible] Committeri e la Gaumont Production di Parigi è interpretato [illegible] [illegible] foltissimo gruppo di attori: [illegible] Troisi è Pulcinella, Ornella Muti è Serafina, Emanuelle Béart è Isabella, Remo Girone è il duca di Vallombrosa, Jean-François Perrier Matamoro. Con loro Toni Ucci, Lauretta Masiero, Claudio Amendola, Marco Messeri, Tosca d'Aquino, Giu[illegible] Cederna, Massimo Wertmüller. Le scene sono di Luciano Ricceri e Paolo Biagetti, la musica di Trovajoli, la fotografia di Luciano Tovoli. I costumi di Odette Nicoletti. Le riprese dovrebbero terminare a giugno dopo quattro [illegible] passati a Cinecittà. [si. ro.]

Qui sopra: Vincent Perez protagonista di «Capitan Fracassa», ventisei anni, ex fotografo, [illegible] partner di Depardieu [illegible] «Cyrano» presentato a Cannes. Accanto: Massimo Wertmüller, uno [illegible] colorita «troupe» che [illegible] con Fracassa sul [illegible] di Tespi del [illegible] dell'Arte

«Indimenticabile» [illegible] versione dell'opera di Bellini per celebrare i cent'anni del Massimo Bellini di Catania

Norma canta al buio e il pubblico fischia Bolognini

L'intera opera si svolge nell'oscurità, riflettori soltanto sulla protagonista

CATANIA. La bruma di [illegible] paesaggio nordico nella Gallia bellliniana di «Norma». Per celebrare il primo secolo [illegible] [illegible] del teatro Massimo Bellini, l'ente regionale che lo gestisce [illegible] quattro anni ha pensato a [illegible] edizione indimenticabile della [illegible] opera dell'inaugurazione.

[illegible] «indimenticabile», [illegible] i catanesi, quest'opera lo sarà certamente; non soltanto per l'ottimo cast vocale e dei complessi artistici al meglio delle loro prestazioni, ma soprattutto a causa delle scelte registiche, che hanno trasformato tempio e foresta d'Irminsul in un unico, incomprensibile fondale nero. E' l'unico punto discutibile [illegible] [illegible] in [illegible] di giovedì sera, attesa [illegible] appassionati ed addetti [illegible] lavori come un momento memorabile nelle storie culturali [illegible] Catania.

E quando, alla fine dell'opera, sul palco è salito anche il regista Mauro Bolognini, il pubblico non ha [illegible] il proprio dissenso, lanciando fischi e ululati di disapprovazione. Nella protesta è stato coinvolto, suo malgrado, anche il pittore ragusano Piero Guccione: ha realizzato delle belle scene, godute [illegible] pubblico però soltanto grazie ai bozzetti esposti nel ridotto del[illegible].

«Norma è l'opera di [illegible] sola protagonista — ha spiegato [illegible] po' sorpreso [illegible] fischi il regista Bolognini — e allora ho creduto opportuno concentrare su [illegible] lei e sugli altri cantanti la luce di [illegible]. Le masse, invece, ho preferito rimanessero nella penombra, s[illegible] forme precise».

E così è stato. E il pubblico catanese [illegible] potuto [illegible] alla sua prima «Norma» al buio, proprio nel giorno [illegible] centenario del teatro dedicato all'illustre concittadino Vincenzo Bellini.

Sorpresa anche [illegible] parte del commissario straordinario del teatro, Francesco Paolo Busalacchi: «Abbiamo lavorato sodo per questo appuntamento. La scelta [illegible] regista, seppure molto originale e inusuale, la rispetto in pieno».

Per il resto, il pubblico ha caldamente applaudito interpreti, orchestra e coro. Il ruolo di protagonista è stato affidato a Lucia Aliberti, soprano messi[illegible] di talento che alle opere di Bellini ha dedicato grande impegno. Il suo «casta diva» è stato limpido e delicato. Adalgisa, impersonata da Anna Caterina Antonacci, ha sorpreso per un'esecuzione impeccabile e senza tentennamenti: è stata in assoluto la più applaudita. Pollione, Nicola Martinucci, e Oroveso, Roberto Scandiuzzi, in gran forma, hanno sfoderato grinta e sicurezza. «Sono al mio primo Bellini — ha commentato Martinucci — ed [illegible] un debutto difficile ed emozionante».

[illegible] era il solo a debuttare per questo centenario. Anche il direttore d'orchestra, Daniel Oren, era alla sua prima volta per un'opera di Vincenzo Bellini. Prima [illegible] salire sul podio era molto teso. Poi, [illegible] mano, il consenso del pubblico lo ha re[illegible] simpatico perfino all'orchestra, che ha sudato per seguirlo nelle prove. Esordio felice in «Norma» anche [illegible] la Antonacci e per la costumista Pescucci.

Alla «prima» del centenario del teatro Massimo Bellini il tutto esaurito è [illegible] registrato [illegible] settimana fa. Nessuno ha voluto perdersi l'appuntamento culturale più atteso dell'anno. Oltre alle autorità locali, nella sala costruita dall'architetto milanese Carlo Sada han[illegible] fatto il loro ingresso il segretario del pri La Malfa accompagnato dall'ex sindaco Enzo Bianco e il presidente dell'assemblea regionale siciliana Salvatore Lauricella.

Attorno a «Norma» che verrà replicata fino al 12 giugno, una lunga [illegible] di manifestazioni collaterali accompagneranno i primi cento anni del teatro. Il 15 giugno è previsto [illegible] [illegible] galà dedicato a Bellini, al quale prenderanno parte artisti del passato e [illegible] promesse. «Rammentatore», il catanese Pippo Baudo. In estate, l'attività dell'Ente si trasferirà [illegible] teatro greco di Sicarusa, mentre nel prossimo settembre si svolgerà il secondo festival bellliniano che prevede la ripresa di questa «Norma», l'edizione integrale [illegible] un'altra Opera del cigno catanese, «Zaira», l'esecuzione di lavori giovanili e del periodo napoletano, un concorso di scenografia dedicato a Francesco Geracà, recentemente scomparso, e uno di voci belliniano.

Fabio Albanese

CINEMA

«Il macellaio» di Malcolm Mowbray, con John Lithgow, Teri Garr, Randy Quaid

Commedia nera di passioni carnali

Marito donnaiolo conservato nel frigo
Bravi attori e storia ben congegnata

Il cadavere congelato d'un donnaiolo depositato in una cella frigorifera, trascinato, nascosto, tirato, ed-dobbato e sistemato tra i hoschi in modo da far credere che l'uomo sia morto durante una partita di caccia. Un marito beone (è lui, Bruce McGill), comproprietario d'una macelleria, seduce i clienti corteggiandole di arrosti e bistecche prontamente recapitati a sovrapprezzo.

Una moglie tradita molto carina, molto inasprita, molto sensuale, Teri Garr, che commette uxoricidio col più semplice dei sistemi: portandosi via la maniglia difettosa della porta del frezer dove, quarti di bue e chili di futuri hamburger, si suo marito. Un macellaio buono, bravo, forte lavoratore, triste e solitario, innamorato senza speranze, perennemente bistrattato, per nulla attraente piuttosto simpatico, dato che è John Lithgow. Un investigatore privato cialtrone, squattrinato, inetto, però molto ostinato: Randy Quaid, fratello di Dennis Quaid, reduce «Saturday Night Live», il famoso spettacolo televisivo americano cui sono nati alcuni dei comici americani maggior e in cui lui per lo più parodiava i presidenti, Kennedy o Reagan.

Accanto a loro, è quasi personaggio pure la modesta macelleria, la cassa semivuota, le sue merci carnali, le sue armi da taglio a portata di mano e lo aspro dialoghe sue clienti. Tutti insieme, intrecciano una commedia nera gusto hitchcockiano che colloca il delitto nella quotidianità, moltiplica gli semifatali e i pasticci criminali incompetenti: e ripropone la dialettica eterna tra natiperdenti e vincenti-nati, vittime e carnefici, tra due modi diversi d'essere uomini, quello hard, aggressivo, virilista, brutale e quello soft, altruista, riflessivo, dolce. Naturalmente (è una commedia), la conclusione della vicende non sarà la più ovvia la più consolante.

Non è Hitchcock, gli attori sono bravi e la storia abbastanza congegnata acquista uno ambiguo intenso comico squallore dei personaggi e macelleria.

(l. t.)

MACELLAIO
(The Butcher)
di Malcolm Mowbray
con John Lithgow, Teri Garr
Randy Quaid, Bruce McG
Produzione Inglese 1988
Commedia
Cinema Charlie Chaplin di Torino
Embassy di Roma

John Lithgow e Teri Garr in una scena del film «Il macellaio»

Preglasnost

Quarta guerra tra Rambi

Le riprese iniziate nel febbraio dell'anno scorso ma in questi ultimi mesi la storia è andata al galoppo. Dopo il crollo Muro, mentre Gorbaciov viaggia in missione diplomatica fra Canada e Usa, «La Quarta Guerra» appare già superata dai tempi. Il colonnello americano Roy Scheider e il colonnello sovietico Jurgen Prochnow, partoriti dal Vietnam e dall'Afghanistan, in epoca di pace sono stati messi in naftalina. Cioè, al comando delle rispettive unità di frontiera sul confine fra Germania Ovest e Cecoslovacchia. Siamo novembre 1988. Il compito dall'una è di offrire asilo a quegli sporadici espatriati - ormai i cechi hanno il passaporto - che riescono a sfuggire al controllo dell'altro. Una routine per burocrati carrieristi, sconfortante per uomini abituati alla violenza e all'azione. Quando le loro strade s'incrociano, il Rambo dell'Ovest e il Rambo dell'Est si riconoscono, abbassano l'elmo come due cavalieri e inaugurano una guerra personale che si apre con una palla di neve e pallo stesso modo si conclude, dopo una serie di rappresaglie. Realizzato con la consulenza di un esperto di cose militari e basato sull'idea originale Stephen Peters, a lungo di guarnigione frontiera tedesca, il film è forse corretto nei particolari tecnici ma poco plausibile nell'affabulazione. L'incisiva regia di Frankenheimer atta ad esaltare le tinte forti, risulta troppo turgida per le maracelle di due ex eroi che giocano come irresponsabili spie da fumetto la loro quarta guerra, in uno stereotipo clima da protoglasnost.

(a. le.)

LA
(The Fourth War)
John Frankenheimer
Roy Scheider
Jurgen Prochnow
Produzione americana 1989
Genere Guerra
di Torino
Odeon di Milano
Barberini Roma

Lo spot alle giornate di Fiuggi

Nuovo cinema d'autunno parte con la «griffe» di Giuseppe Tornatore

«pianeta cinema» affidato al suo nuovo «figliol prodigo», Giuseppe Tornatore, vincitore del Premio Oscar, le campagne promozionale per prossima stagione cinematografica, improntata sulla differenza che esiste tra la visione in sala e in televisione dello stesso film. Lo spot, «giocato» sulle immagini di Nuovo Cinema Paradiso, è stato presentato in anteprima a Fiuggi nelle «Giornate professionali di Cinema» dove sono stati presentati agli esercenti italiani i «trailers» dei film che usciranno dal prossimo settembre. L'iniziativa dell'Agis, che si ripete ormai da tredici anni, ha radunato a Fiuggi seicentoventi esercenti che la loro attività imprenditoriale programmano oltre il sessanta per cento delle sale importanti dell'intero territorio nazionale. A questi operatori del settore le case di distribuzione italiane e straniere hanno sottoposto i «trailers» di ben 135 film (nel ne sono circolati 319) in massima parte stranieri poiché molte delle annunciate opere italiane in lavorazione. Negli Stati Uniti stagione cinematografica comincia con quattro-cinque mesi anticipo rispetto a quella italiane a di conseguenza il trailer di «Dick Tracy», che oltre oceano esce il 15 giugno, è già pronto, da noi Paolo Villaggio, per esempio, deve ancora cominciare in coppia Renato Pozzetto, «Le comiche», una sorta di film muto «alla Stanlio e Ollio», annunciato sugli schermi nazionali per 28 ottobre.

Nella conferenza stampa conclusiva il p dell'Associazione Esercenti, Davide Quilleri, ha manifestato ottimismo sul fu del cinema «visto nelle sale»: nella stagione che è appena conclusa stato un aumento di oltre due milioni spettatori, per cui nelle frequenze ci si è ri nati cento milioni biglietti venduti ai botteghini. Ed ora, i film presentati a Fiuggi fanno ben sperare per la '90-91.

L'appuntamento Fiuggi si è chiuso con la consegna dei premi Agis agli imprenditori e i protagonisti dei film campioni d'incasso: da Paolo Ferrari distributore de «L'ottimo fuggente» a Cecchi Gori produttore «La voce della luna», Francesco Nuti per «Willy Signori e vengo da lontano» a Paolo Villaggio per vinto la lotteria di Capodanno e per «La voce della Luna». Alla premiazione è intervenuto il ministro del Turismo e Spettacolo, Carlo Tognoli, il quale ha ribadito che la nuova legge per il cinema sarà prossimamente dibattuta Parlamento e che verrà armonizzata con i problemi emersi in conseguenza della massiccia programmazione televisiva film.

(e.b.)

Carraro ha deciso

Il Bolscioi stasera dal Colosseo

ROMA. Niente Colosseo per i 200 ballerini del Bolscioi di Mo Lo spettacolo televisivo «Il gioco dell'eroe», che Raiuno avrebbe dovuto trasmettere - ambientato sullo sfondo del Colosseo - sera del 22 giugno in Mondovisione, sarà trasferito al Circo Massimo. Per non turbare le visite dei turisti all'Arco di Costantino Colosseo, durante i Mondiali, il sindaco di Roma revocato i permessi per l'occupazione dell'area pedonale prospiciente l'anfiteatro, già concessi alla Rai per costruzione del palcoscenico e le prove notturne del balletto di Mosca. Il «tira molla» tra Comune e Rai si è dunque concluso voleva il sindaco Carraro che, l'altro, nella sua precedente veste ministro di Spettacolo, ora stato il primo ad essere informato di quest iniziativa la sera del 22 giugno verrà comunque teletrasmessa in tutto il mondo.

Oggi i tecnici della Rai avrebbero dovuto dare il via alle costruzioni davanti al Colosseo ed invece da ieri mattina il regista Antonello Falqui e lo scenografo Carlo Cesarini da Senigaglia sono, assieme agli autori del programma, impegnati al Circo Massimo nella di una nuova soluzione che consenta salvaguardare la precedente impostazione dello spettacolo.

(e. b.)

La cantante francese l'altra al City Square di Milano

Guesh Patti, ex scandalosa

E' la capostipite della nouvelle vague musicale pittoresca d'oltralpe
Il nuovo Lp «Nomades» lontano dalle atmosfere sexy del video «Etienne»

DAL NOSTRO INVIATO

Dagli Anni 60, con gli ultimi gloriosi chansonniers, la musica francese era scomparsa dalle scene europee, dagli anglosassoni pigliatutto. Rigidamente protetta dentro i confini in tutto questo tempo, essa ha dovuto comunque tingersi di colori internazionali e delle allegre contaminazioni «Negresses Vertes» e dei «Mano Negra» per poter ad ascoltata come un tempo, dovunque. Capostipite di questa nouvelle vague cosmopolita e pittoresca è Guesh Patti, l'altra sera in concerto per la prima volta in Italia al City Square di Milano.

Ancora donna a segnare una nuova tendenza. La cantante e autrice era finora conosciuta da noi soprattutto fra appassionati delle passerelle sanremesi e fra i cultori di video per via della canzone «Etienne», illustrata nel clip da immagini ispirate a Erich Von Stroheim e giudicate da chissà chi tanto e sexy da esser proibite alla francese. Per la verità lo scandalo era inesistente; ma me succede la montatura è servita Guesh Patti, anche video successivi, me apriporta verso la notorietà.

In con uscito «Nomades», emergere interamente la rockettare a postpunk di questa

Guesh Patti, mito in ascesa

autrice interprete legata tradizione francese per il modo enfatico dell'interpretazione. Guesh Patti è un curioso incrocio fra Edith Piaf (cui somiglia anche un poco fisicamente) e la pazzarellona tedesca Nina Hagen; ma evoca pure, in qualche passaggio ritmico particolamente scandito, il no Ferrer di «La polle nera». E' un cocktail di sapori mutevoli, quali aggiunta una presenza scenica notevole, frutto disciplina acquisita in anni di danza classica. Guesh Patti, che ha abbondantemente superato la trentine, ha ballato in passato perfino alla Scala, ma molto a suo agio qui, davanti allo sparuto gruppo fans (non più di trecento) venuto a festeggiare il battesimo italiano.

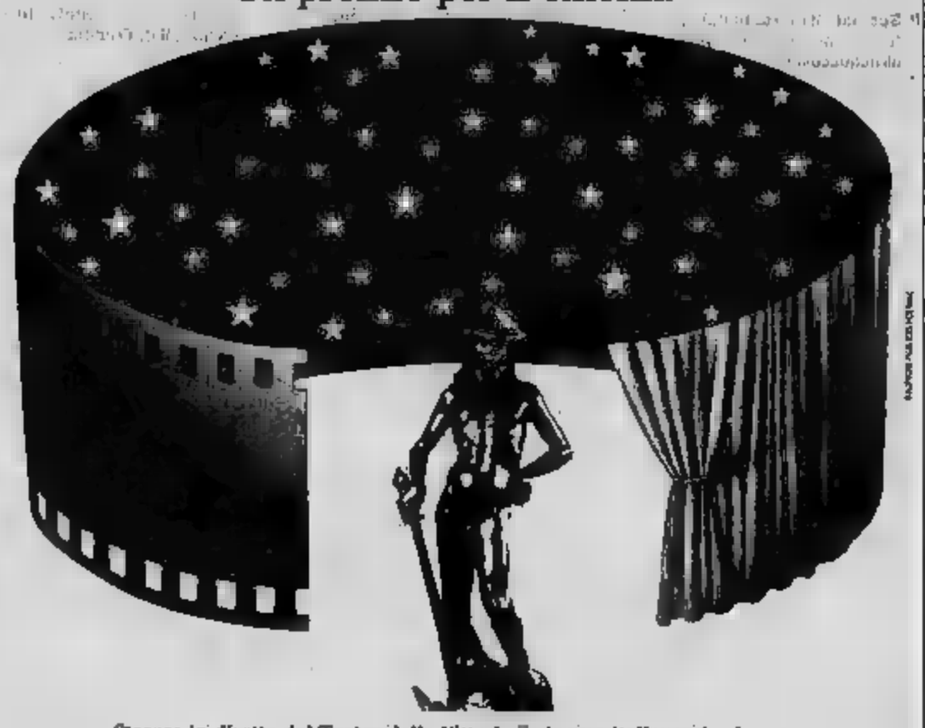
Circondata di quattro musicisti davvero bravi, sulla dominata da un misterioso totem che ricorda nella forma un martello, Guesh Patti lascia all'inizio presagire una totale libertà espressiva che si chiude poi in una performance rigorosa ma abbastanza canonica. I mezzi vocali sono interessanti, gutturali o acuti, tra una dimensione più ritmica verso la metà del concerto, a partire da «Cul Klan», vecchio brano contro il razzismo. «L'homme tablier vert» è il clou del nuovo lp e stigmatizza, citazioni di Baudelaire, ritorno delle tentazioni autoritarie. Le verso metafora un uomo che coltiva fiori carnivori.

La nazionalità, nello showbusiness, si paga. Se fosse stata di lingua anglosassone, Guesh Patti non avrebbe avuto bisogno di inventarsi gli dei video e sarebbe forse già diventata famosa. Invece il trucchetto di «Etienne» pesa sulla performance, e quando alla fine la canzone arriva, fra l'esile folla serpeggia una certa delusione per aver potuto assistere che a qualche educato sculettamento. mai gridare al lupo, lupo non c'è bisogno.

Marinella Venegoni

La notte dei David

Un premio per il cinema



Stasera in diretta dal Teatro delle Vittorie cinema italiano vive la sua grande notte. I prestigiosi David Donatello consegnati protagonisti della stagione cinematografica. Conduce lo spettacolo Gabriella Carlucci.

Ente David di Donatello.
Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con gli auspici del Ministero degli Affari e del Ministero del Turismo e dello Spettacolo.
Assessorato Cultura Comune Roma.
Rallino. Anica-Agis.

Il cinema vince stasera alle 20,30.

RAIUNO
RAI DI TUTTO

DA OGGI PUOI SEGUIRE I MONDIALI PASSO PER PASSO.

DUE REGALI MONDIALI ALLA ESSO. Il calendario delle partite con la posizione degli stadi e il poster portafortuna col Tigre in tutte le Stazioni di Servizio Esso della tua città. Chiedi al tuo gestore Esso.

Esso
VAI COL TIGRE.

Da martedì su Raidue trasmissione di Furio Colombo

Il terzo dopoguerra

Testimoni del post-comunismo

Un ampio seminario televisivo, articolato in quattro appuntamenti consecutivi e costruito su dodici conversazioni: Furio Colombo propone una riflessione ad alto livello sul senso profondo degli avvenimenti che si sono succeduti nel 1989, a partire da martedì prossimo su Raitre (22,30) con il programma intitolato «Il dopoguerra: conversazioni sul post-comunismo».

Protagonisti di questa serie di colloqui faccia a faccia sono i personaggi che in diversa maniera hanno preso parte agli eventi dell'ultimo «Quello che c'era - spiega Colombo - qualcuno che ha visto, qualcuno che ha messo in moto queste cose, qualcuno che ha nutrito i sogni e ha portato le bandiere che in questi giorni sembrano cadute». Si comincia, nella prima puntata, con tre «uomini pericolosi», esponenti combattivi e autorevoli di quello che in passato, nelle società comuniste, era chiamato dissenso: il commediografo Vaclav Havel, attuale presidente della Cecoslovacchia, lo storico sovietico Roy Medvedev, il poeta Josip Brodsky, premio Nobel per la letteratura.

Ronald Reagan

Il programma, che ha la regia di Carlo Bavagnoli ed è stato realizzato nell'arco degli ultimi tre mesi, prosegue con la seconda puntata intitolata «Il cuore a sinistra»: parlano Alberto Moravia, Bruno Trentin e Carlos Fuentes, leader del partito comunista messicano. «Sono interviste a partire dalla vita - spiega Colombo - che coinvolgono personaggi la cui storia individuale ha finito per impigliarsi nella collettiva».

«Riformisti e sognatori» è il titolo del terzo appuntamento in cui Furio Colombo conversa con personaggi che «progettano un mondo diverso attraverso percorsi che non passano per il marxismo»: il Cardinale Martini che parla come cardinale quanto come intellettuale cattolico»; Andrew Young, già braccio destro di Martin Luther King e candidato governatore dello Stato della Georgia; Ralf Dahrendorf massimo politologo europeo che ha studiato a fondo i sistemi socialdemocratici. Il quarto appuntamento (in onda alle 21,40), «Notizie dall'Occidente», è dedicato a tre uomini di punta dell'orizzonte sociale e politico americano e ruota intorno a un interrogativo di fondo: «La fine del comunismo coincide con la vittoria del suo avversario storico, il capitalismo?».

Rispondono Ronald Reagan, che racconta, nella conversazione con Colombo, la storia del cambiamento di rapporti con Gorbaciov e quindi anche quello del suo personale mutamento, sul piano psicologico ed umano; Zbigniev Brzezinsky, consigliere democratico impegnato alla Casa Bianca ai tempi della presidenza di Carter e David Rockefeller il più importante grande «capo della dinastia del capitalismo che ragiona da un'ottica da «grande liberal» sulle conseguenze dei rivolgimenti radicali che hanno investito lo scenario politico e ideologico internazionale. «Tutti - dice Colombo - danno l'impressione che un'era più che finire stia invece cominciando».

Fulvia Caprara

I FILM DI OGGI IN TV

Yul Brynner feroce robot

IL MONDO DEI

1974, Raitre 20,30; dur.

Un film di fantascienza di Michael Crichton, con Yul Brynner nell'inconsueto ruolo di robot pistolero, con un sottile riferimento a uno dei più celebri film di Brynner: «I magnifici sette». La storia si snoda attorno a un futuristico luna park per ricchi turisti, abitato da centinaia di robot computerizzati, che un giorno emettono di ubbidire ai loro programmatore. John Balin e Peter Martin sono due amici che partecipano a una vacanza in Duemila e si divertono ad assistere a risse e rapine «programmate». Ma alcuni cowboy-androidi perdono il controllo e si ribellano. Altri interpreti Richard Benjamin, e Bartold.

DA

1979, Raidue alle 20,30, dur.

Una commedia poliziesca con Sophia Loren, James Coburn e Anthony Franciosa. Il film, diretto da Michael Winner, si svolge attorno a un traffico di medicinali nocivi. Carl Stegner, al terzo posto nella classifica degli uomini più ricchi del mondo, è il responsabile. Uno scienziato, il professor Tasca, tenta di far arrestare il magnate ma viene ucciso. La vedova si rivolge al Dipartimento di Giustizia di Washington e ottiene che a un agente della Cia sia affidato l'incarico di catturare il miliardario. Le indagini però si complicano e pericolose. Nel cast, anche Eli Wallach, George Grizzard e Vincent Gardenia.

LA CITTA' E I CANI

1985, alle 23,20

Tratto da un romanzo di Mario Vargas Llosa. Il film, del 1985, fa parte della rassegna «Altri film», curata da Vieri Razzini e Anna Albanese. Si tratta del drammatico e fedele ritratto della vita all'interno di un collegio militare colombiano. Storie di ragazzi e di emarginazione, lo spaccato di un violento. La regia è affidata a Francisco J. Lombardi, il film è interpretato da Paolo Serra, Gustavo Bueno e Luis Alvarez.

Sophia Loren protagonista di «Bocca da fuoco» su Raidue

I GIOVANI ARRABBIATI

1959, Raiuno 0,10, dur. 96'

Un film di Tony Richardson tratto dal dramma di John Osborne «Ricorda con rabbia», interpretato da Richard Burton, Claire Bloom e Mary Ure. E' la storia di un uomo che non accetta di integrarsi nella società.

MISTY, FIORE SELVAGGIO

1952, Retequattro 20,30, dur. 79'

Amore, odio e vendetta gli ingredienti del film diretto da King Vidor e interpretato da Jennifer Jones e Charlton n. Racconta la vicenda di una giovane di umili origini, che un ricco vedovo pur amando un altro uomo.

IL

1968, Italia 1 20,30, dur. 99'

Storia di un grande tra il piccolo Mark e l'orso Per difendere il bambino, l'orso aggredisce e ferisce un uomo. Catturato e spedito a uno zoo, riesce a fuggire. Diventato padre di due orsacchiotti, si rifarà vivo con il vecchio amico. Diretto da James Neilson, con Dennis Weaver, il futuro «Sceriffo a New York».

OGGI SEGNALIAMO

LA NOTTE DEI DAVID

Alle 20,40 Raiuno

«Oscar» del cinema italiano consegnati oggi Teatro delle Vittorie di Roma. Cinque i candidati per il miglior film: della luna» di Fellini, oscuro» Monicelli, «Palombella rossa» di Moretti, «Porte aperte» di Amelio «Storia di ragazzi di ragazze» di Avati. Presenterà Gabriella Carlucci, la giuria sarà presieduta Gian Luigi Rondi. Ad attendere i risultati saranno Monica Vitti, Giancarlo Giannini, Nino Manfredi, Stefania Sandrelli, Paolo Villaggio, Nancy Brilli, Lina Sastri, Giuliano Volontè, Virna Lisi, Amanda Sandrelli, Sergio Castellitto, i fratelli Taviani, Nanni Loy. Altri ospiti Anna Oxa che proporrà il brano «La donna cannone», Nino Frassica che prenderà in giro i premi per poi intervistare Gabriella Carlucci Enrico Montesano.

SPE

Alle 22,30 su Raiuno

«Il sogno azzurro» è il titolo dello Speciale Tg1, a cura di Clemente Mimun. Speranze e timori degli azzurri a una settimana dal fischio d'inizio del Mondiale p in una serie servizi realizzati da Angelo Buttiglione, Paolo Giannantonio e Paolo Giani. Durante il programma andranno in onda le confessioni di Azeglio Vicini, di Giampiero Boniperti dei giocatori più rappresentativi della Nazionale. E poi un viaggio nelle 12 città che ospiteranno le partite, la nostalgia degli ex, la fantascientifica organizzativa realizzate della Rai.

I DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 16,15; 20; 23; 24

7 — **Il tesoro di Capitan Kidd**
8,30 **Per una sana alimentazione.** *La dieta della salute.*
9 — **A day in the life...**
10,10 **Speciale Il mercato del sabato.** La trasmissione è dedicata all'acquacoltura
12,30 **Check-up.** Si parlerà di ipertensione
Tg 1 - Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Prisma**, di Gianni Raviele
14,30 **Vedrai.** *Settegiorni.*
14,45-16,30 **Sabato sport** Vallelunga. **Automobilismo** Catania. **Rugby: 1° Torneo internazionale**
16,30 **pallone.** Conduce Gianni Minà. *Italia.*
18,20 **Estrazioni Lotto**
18,25 **Il sabato dello Zecchino**
19,25 **Il Vangelo domenica**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**

SERA

Dal Teatro delle Vittorie di Roma Gabriella Carlucci presenta **Le notte dei David.** Direttore produzione Francesco Galvan. Produttore esecutivo Loretta Ricci. Regia di Luigi Martelli.
Speciale TG1, A cura di Clemente J. Mimun, *Il Mondiale*
23,30 **Effetto** Il di Palmieri.
0,10 **Bowling Club. I giovani arrabbiati** (1959). Film drammatico di Tony Richardson. Con Richard Burton, Claire Bloom, Mary Ure.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,10

7 — **Pattatrac** di Marco Bazzi. **Tom & Jerry - Braccio di Ferro**
7,55-10,15 **Mattina 2**
8,45-10 **TG 2 - Mattina** didattici. **I cento anni della cooperazione trentina**
10,30 **Michael Shayne, investigatore privato** (1947). Film giallo.
12 — Raffaella Carrà presenta **Ricomincio da Due.** Ospite Fabio Concato.

Appuntamento per ven- (1969). Film Burt Kennedy. Con Mitchum, Angie
16,30 **73° Giro** 16ª tappa: *Dobbiaco-Passo Pordoi*
17 — **Estrazioni del**
17,05-18,05 **Rotosport**
17,05 Napoli, Pallanuoto: **Napoli-Savona**
18,55 **TG 2 - Dribbling** di Beppe Bertì e Maurizio Vallone
20,15 **Tg 2 - Lo sport**

20,30 **Bocca da fuoco** (1979). di Michael Winner. Con Sophia Loren, James Coburn, O. J. Simpson, Welch, Antony Franciosa, George Grizzard, Vincent Gardenia
Bruno e Giovanni Minoli presentano **Speciale nel mondo.** Giorgio Montaleschi.
Viaggio in Norvegia.
Settegiorni
23,30 **sport.** Lamezia Terme. **Pugilato: N'dita-Cruz.** pionato mondo supergallo Roma. Gran Premio **Presidente Repubblica** trotto. Cervia. **Campionati** nium.

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23

9,50 **Vedrai.** *Settegiorni*
10,05 **Musica Musica: I concerti di Raitre.** Da Palazzo Labia a Venezia **Concerto dei Solisti Veneti**
11 — Francia. Parigi. Inter-

14,10
15,45 **Videosport**, telecronache e curiosità - Francia: Parigi. **Tennis: Francia**
3 - **Derby**, di Aldo Biscardi
Girosera, di Giacomo Santini
20 — **Volta pagina**

20,25 **Il** (1974). Film di fantascienza Michael Crichton, con Yul Brynner, Richard Benjamin, James Brolin, Norman Bartold.
21,55 *Tapuyes* Jacio
22,50 **Appuntamento a**
23,20 Sabato notte. **La città e i cani** (1985), film di Francisco J. Lombardi. Con Pablo Serra, Gustavo Bueno, Luis Alvarez, Juan Manuel Ochoa.

CANALE 5

7,10 **La grande vallata**, telefilm
8 — **Una famiglia americana**, telefilm
Premiere
9 — **Love Boat**, telefilm
10 — **I**
Casa mia
12 — **Cara Tv**
12,40 **Il prezzo è servito**, conduce Corrado
13,30 **Cari genitori**, conduce Bonaccorti

14,15 **Il gioco delle coppie**, conduce Marco Predolin
15 — **Agenzia** duce Maria Flavi
15,30 **Cerco e offro**, rubrica
16 — **Visita medica**, rubrica
Canale 5 per voi, condotto da Rita Della Chiesa
16,57 **Premiere**
17 — **Tarzan**, telefilm
18 — **Ok il prezzo è giusto**
19 — **Il gioco dei 9**
19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco

Striscia la notizia, Ezio Greggio e Raffaella Pisu
20,40 **La Corrida**, show, conduce Corrado, con Antonella Elia, Soraya Gastillo
23,10 **libero**, rubrica con Guglielmo Zucconi
0,55 **Striscia la notizia.** La voce dell'innocenza (replica)
1,10 **Premiere**, trailers
1,15 **Lou Grant**, telefilm, *Il reduce*
2,15 **Premiere**, trailers

ITALIA 1

7 — **Cartoons**, cartoni
8,30 **Supervicky**, telefilm
9 — **Mork e Mindy**, telefilm
Agente Pepper, telefilm
Simon & Simon, telefilm
Premiere, news
11,30 **New York New York**, telefilm
12,30 **Jonathan**, news con Antonio Fogar
Calciomania, conducono Maurizio Mosca, Paola Perego e Cesare Cadeo

14,20 **Musica è**, musicale con Maurizio Seymandi
15,25 **Premiere**, news
15,30 **Leonardo**, telenovela
16 — **Bim bum bam**, cartoni
16 — **Anteprima**, rubrica, presenta Gabriella Golia
16,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm, *Delitto all'ippodromo*
16,55 **Denise**, telefilm, *Compromessi o sacrifici?*
20 — **Teddy Ruxpin**, cartoni. Guarda, *guarda bene*

20,30 **Il gigante buono**, film di James Nelson con Dennis Weaver
22,20 **Sport Sera.** Da Salice Terme Damiani-Morrison
La grande Stacca-Gomez
Barzellettieri d'Italia. Antonio Ricci
Premiere, news
0,30 **Maratona: «Professione regista: George** comprende i seguenti film:
0,35 **Il compagno B**, film Stan Laurel, Oliver Hardy
La donna e lo spettro, film con Paulette Goddard, Bob Hope.

RETE 4

Ironside, *Scacco* tto, telefilm
9,30 **Una vita** vivere, teleromanzo
11 — **Aspettando il domani**, manzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **Streghe per amore**, *Etemamente tua*, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni

13,40 **Buon pomeriggio.** Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Azucena**, telenovela
15,05 **La valle dei pini**, teleromanzo
California, telefilm, soluzione
Veronica il volto dell'amore
Hospital
16,30 **d'amore**, teleromanzo
18 — **C'eravamo** amati. Ospiti Luca Barbareschi
Mai dire sì, *Il castello degli intrighi* (2ª parte),

Ruby fiore selvaggio, film con Jennifer Jones, Charlton Heston. Regia di King Vidor
Overdose, telefilm
Parlamento in, di Emilio Carelli, conduce Buonamici
23,55 **Regione 4**, settimanale regionale
0,10 **L'artiglio pantera**, film Georges Brent, Constance Bennett. Regia di John H. Auer
1,00 **Dragnet**, *La folle corsa*, telefilm
Premiere, trailers

TV FLASH

16,30 Raiuno

Cinque generazioni di campioni della storia del calcio italiano sono riunite, insieme artisti come Lino Sastri, componenti della Nazionale cantanti, Don Backy, la Banda dei Carabinieri nella prima parte dell'ultima puntata di «Un mondo nel pallone», il programma di Gianni Minà. Ospiti Felice Borel (Mondiali nel '34), Silvio Piola e Aldo Olivieri (Campioni nel '38), Giampiero Boniperti stella negli Anni 50, il commissario tecnico Ferruccio Valcareggi con Rivera e Boninsegna, in rappresentanza della squadra vicecampione del Mondo in Messico nel '70, Enzo Bearzot Tardelli, Antognoni e Paolo Rossi, eroi del spagnolo 1982, e infine Azeglio Vicini con Giannini, Carnevale, Agostini e Tacconi.

Alle 12 su Raidue

Il sabato Ricomincio due dedicato «Telefono aperto». In di «Ricomincio da due» Ernesto Caffo, fondatore dell'associazione, che presenterà alcune nuove iniziative e il Concato, che proporrà i suoi più recenti successi.

SI PARLA DI PRESSIONE

Alle 12,30 su Raiuno

La trasmissione è dedicata all'ipertensione, maggiori fattori di rischio della civiltà moderna. Sull'importanza di diagnosi precoce, e sulle indicazioni la cura parleranno Mario Andreoli, Cesare Bartorelli, Giuseppe Bianchi.

IL OXFORD

Alle 15,30 su Italia 1

Un servizio sull'università di Oxford. John Woodhouse, docente Letteratura italiana all'Oxford university, descriverà al microfono di Alessandra Casella la didattica seguita nelle celebre università.

SORDI DA

Alle 20,40 su Canale 5

Alberto Sordi sarà l'ospite d' dell'ultima puntata de «La corrida», il varietà ideato e condotto da Corrado. La media d'ascolto del programma, risultato spesso «leader» per il sabato sera, è stata di sei milioni e 500 mila spettatori.

I VIP

Alle 14 Raiuno

Ultima puntata stagionale di «Prisma». Per questo i riflettori puntati su Claudio Abbado, Benigni e Paolo Villaggio, Giuseppe Tornatore, Tiziana Fabbricini, Gianni Morandi, Luca Ronconi.

MONTECARLO

Telegiornale: 20

12,55 **Sport Tennis: Internaz. di Francia - Ciclismo: Gi-**
18 — **Autostop per il** telefilm
20,30 **La 25ma ora**, film di Henry Verneuil con Anthony Quinn, Virna Lisi
22,45 **Hockey violento**, film di Robert Markevitz Meryl Streep, Michael Moriarty
0,30 **Il rifugio del corvo**, film Walter Grahmar con Hope Lange, John Carradine

TELEMONTECARLO

al 13, (repl.)
14 — Italia, (repl.)
16,30 Top motori, (repl.)
18 —
18,15 **Colorina**, telenovela
17,15 **Señora**, telenovela
18,15 **Use today**, (repl.)
19,30 **Excalibur**, (repl.)
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Señora**, telenovela
21,30 **Rosa selvaggia**, telenovela
22,30 **Il pianeta delle** smazzoni, film di David Engelbach, con Maria Mayenzet

TELEREGIONE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,15

16,30 **Ciclismo. Giro d'**
16,45 **Pat o Patachon**, comiche
17,10 **Giro d'orizzonte**
17,50 **A conti fatti**, rubrica (R)
18 — **Scacciapensieri**, cartoni
Il Vangelo di
19 —
L'avventura Poseidon, film
sport

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45;
13,45 **Sottocanestro**
14,30 **Play off**
16 — **Hockey NHL**
18 — **Pallavolo**
17,45 **Supercross**
18 — **Juke box**
18,30 **Sportime**
20 — **Viva il Monaliste**
20,30 **Basket**
22,15 **Speedy**
22,45 **Juke box**
23,15 **Fish Eye**
23,45 **Calciomania**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 19,30

8 — **Cinquestelle**, attualità
12,30 **Motor News**, settimanale
15 — **Pomeriggio insieme: ciao re-**
— **Italia ore sei**, attualità
Sapore di gloria, sceneggiato
20,30 **Al centro dell'uragano**, film di Taradash Bette Davis,

TELEMARKET

7 — **Corn Flakes**
8 — **I Video della mattina**
11,30 **Easy Listening**
On the Air
13,30 **Super Hit**
14,30 **David Bowie special**
15 — **Best of power hour**
18 — **Il sabato di Videomusic**
21,30 **On the Air**
Best of Blue
Notte rock

ITALIA 7

15 — **Tor TV**
S.W.A.T., telefilm
16,30
17 — , cartoni
Il segreto di Jolanda
Stretto cerca casa equo canone, film di P. F. Pingitore con P. Franco, O. Lionello
22,30 **vedova**, di S. Pastore Giovanna Lenzi, F. Calzzi (1975)
0,10 telefilm
1,10 **S.W.A.T.**, telefilm
2,10 **Brothers**, telefilm

RETE A

— **Il tesoro sapere**, programma ed
16 — **Un silenzio**, telenovela
17 — **Incatenati**, telenovela
— **Il cammino segreto**, telenov.
18,30 **Check-up ambiente**
20,25 **Gli incatenati**, telenovela
21,15 **Un amore silenzio**, vela
22 — **Il cammino segreto**, telenov.

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio:
6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
8,30 GR 1 Sport - Mondiali domani; 9 Week-end; 10,15 Black-out; 11 Il documentario di Spazio aperto; 11,10 Concerti musicali del mio tipo; 11,45 Cinecittà; 12,30 Libertà Sibilla Aleramo; 13,25 Anche domani è una domenica mondiale; 14,04 Sabato quasi domenica; 15,03 Da sabato a sabato. Tra le 15,30 e le 18,45: 73° Giro d'Italia; 17,13 Il cuore; 17,30 Autoradio; 18,30 Campionato di Pallanuoto; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,29 Al vostro servizio; 19 Black-out (replica); 20,33 Ci siamo anche noi; 21,03 Dottore, buonasera; 21,30 1 Sport - Tuttobasket; 22,10 Musica notte. Musicisti di oggi. Marco Tutino; Cento di questi goals; La telefonata; Radiosecondo: 15-24.

RADIO

Giornali radio:
6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6,45 Non è mai troppo F.O.F.; 9,06 Spaziolibero; 9,33 Mille e una canzone; 10 Speciale GR 2; 10,13 Tutti i giallo; 11 Hit Parade; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; 15 L'imperatrice del crepuscolo; 15,30 GR 2 Europa; TG Bolmare; 15,50 Hit Parade; 16 Estrazioni del Lotto; 16,30 Speciale GR 2 Agricoltura; 17,05 e una canzone; 17,32 Invito a teatro. Due voci per un a solo; 19,50 Radiodue sera jazz; 21 Stagione Pubblica 1989-'90; 22,05 Autori contemporanei; 22,30 GR 2 ; 22,45 è mai troppo F.O.F.; Poesia ; 23,23 Bolmare. reodue: .

RADIOTRE

Giornali radio:
6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.
6 Preludio; Calendario musicale; 7,30 Prima pagina. I giornali mattino letti e ti Francesco Paladino; Concerto mattino parte); Orione; 11,15 Concerto del mattino (II parte); 11,45 Giornale Tre - Notizie flash. I giovani incontrano l'Europa: idee e proposte senza frontiere; Omaggio a Carter; Fantasia; 14 Paesaggi musicali; 14,45 Controsport; 15 Storia una storia altre storie; Coro Camera Rai; 16,50 Il gioco del secolo; 17,20 Direttore Ferdinand Leitner; 19,15 Folkconcerto. «Tango: le radici di un popolo attraverso la musica»; 20 Forum internazionale; 21 Il Sinfonia. Intermezzo. Rai-: .

Prendete il lato migliore della vita. Corsa Swing.

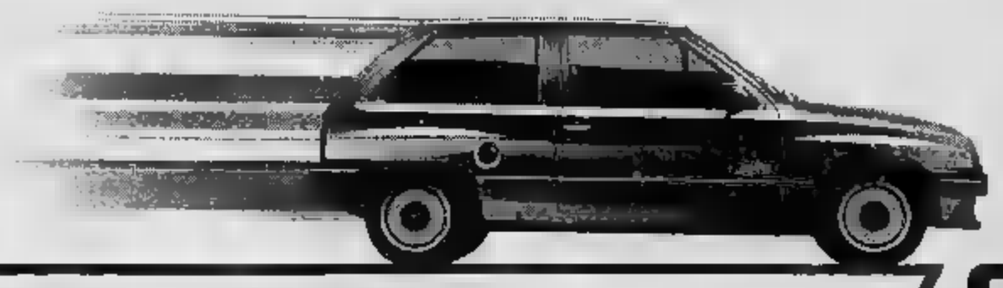
Per dimenticare in fretta le preoccupazioni e ritrovare velocemente (a 142 km/h) il buonumore è bene muoversi in Corsa Swing. E la velocità non è che una frizzante parentesi. Per conoscere appieno Corsa Swing passate un po' di tempo con lei. Diciamo 100 km. Alla fine vi accorgerete di aver consumato appena 5 litri di carburante e di aver trovato un'auto straordinaria su cui contare in ogni momento.

SENZA INTERESSI

8.000.000*

IN 24 MESI

E oggi Corsa Swing arriva dritta al centro dei vostri desideri con un eccezionale finanziamento di 8 milioni in 24 mesi senza interessi o in alternativa Corsa è anche Pop 84, con uno straordinario equipaggiamento di serie comprendente alzacristalli elettrici e tetto apribile a sole lire 10.325.000 (prezzo di listino IVA inclusa). Scegliete Corsa nella motorizzazione che più si addice al vostro carattere 1.0, 1.2, 1.4, 1.6i, 1.5D e 1.5TD, 1.4i catalitico. Sorridete, Corsa Swing è felice di conoscervi.



Ogni nuova Opel-General Motors è il risultato del grande impegno tecnologico garantito da un'assistenza nel mondo. Dispositivo antibloccaggio ABS, sistema di sospensioni ESA, motore integrale, trazione multivalvole, sono solo alcune delle soluzioni offerte in una gamma di prodotti sempre più ampia e completa. Come la gamma dei vostri desideri

Oggi Opel offre la straordinaria garanzia anticorrosione sulla carrozzeria su Omega, Vectra, Kadett e Corsa iniezione. Respirare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, con costo

GMAC L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida fino al 30 Giugno per le vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti, esclusa le versioni Pop 84, Joy e Van ed è riservata a clienti con requisiti di affidabilità bancaria idonei da GMAC Italia S.p.A. con costo di istruzione Pratica di 150.000.

OPEL BY GENERAL MOTORS Nº1 NEL MONDO

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo · Via Pietro Micca ·
C.so Stati Uniti 5 · C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 · Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 2 Giugno 1990 · via Marenco 32, telefono 65.681

CARLOS
VISAGISTA INTERNAZIONALE
Christian Dior
DAGLI STATI UNITI È DA
BOIDI
V. MARCO 15 - TEL. 584.732
MAGGIO AL 9
CONFERMI IN LA SUA GRADITA ADESIONE

L'accordo nella notte, revocati gli scioperi

Amrr, c'è l'intesa

Torna la raccolta rifiuti

Da oggi riprende la raccolta dei rifiuti per le vie della città. Gli scioperi previsti sono stati revocati. Una ipotesi di accordo è stata siglata alle 22,15 in Comune. Questo dopo una mediazione da parte dell'assessore all'Ambiente, Gianfranco Guazzone fra l'Azienda raccolta rifiuti ed i sindacati di categoria.

Un documento è stato firmato fra i rappresentanti dell'azienda, Cgil, Cisl e Uil. Le parti riconoscono punti d'intesa sulla produttività e le incentivazioni economiche (un milione e mezzo per il '90). Una commissione dell'Amrr verificherà le situazioni finanziarie. Poi saranno chiesti chiarimenti alla Cispel per un'interpretazione degli accordi nazionali.

L'assessore Guazzone porterà alla giunta comunale la bozza dell'accordo per le necessaria copertura finanziaria. «Nessun trionfalismo - ha detto Guazzone - però sono soddisfatto di questa prima intesa. Ha prevalso il buon senso. Si potrà così tornare alla normalità in un periodo delicato per Torino».

Oggi i sindacalisti illustreranno nelle assemblee la bozza d'intesa. Poi la raccolta (salvo imprevisti) dovrebbe riprendere con il recupero dei rifiuti. E ci saranno anche due straordinario per alleggerire la situazione.

Mentre cresceva il disagio per lo sciopero, le trattative erano state interrotte ieri mattina dall'Azienda municipale raccolta rifiuti. L'accusa era: «I sindacati non rispettano il codice di comportamento». Poi, alle 18 era partita la mediazione dell'assessore all'Ambiente.

Per la strada la situazione igienico-sanitaria era peggiorando. Dopo le centinaia di discariche abusive improvvisate, il centralino dell'Usl era stato intasato di telefonate: «C'è puzza. Ci sono nugoli di mosche. In piazza S. Rita girovolano i topi attorno ai cassonetti».

Contatti erano avvenuti fra l'Usl ed il Comune. Il dottor Mario Braja, responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl, aveva scritto al sindaco chiedendo un intervento. E si era parlato di precettazione dei dipendenti dell'Amrr.

«La situazione è sgradevole, ma non pericolosa - aveva detto il dottor Braja -, dovrà intervenire. Ho scritto al sindaco perché c'era il rischio che lo sciopero continuasse anche lunedì».

«Se non c'è pericolo per la salute pubblica - aveva precisato il sindaco Maria Magnani Noya, dopo aver avuto un colloquio con il prefetto - non chiederò alla precettazione. Presumo che ci sia ancora spazio di trattativa fra le parti». E in serata la bozza d'accordo.

Gludtta Dotti

I passeggeri della corsa inaugurale di ieri mattina. In basso la cremagliera in un'immagine storica del 6 aprile 1935

In funzione dopo 3 anni la romantica cremagliera

Ritorna il trenino

Sassi-Superga in 20 minuti

Funziona. Il trenino Sassi-Superga si arrampica a cigola, scende e cigola di più, e il cigolio suona molto romantico.

E' stato inaugurato ieri mattina, dopo tre anni di deposito e dopo i lavori per la risistemazione delle linee e il restauro delle vetture del 1938, anno di nascita della cremagliera (prima era una funicolare). «Ce l'abbiamo fatta» ha sorriso il sindaco Maria Magnani Noya battezzando il primo viaggio del 1990.

Pare che trovare sponsor per rimettere in piedi l'impianto non sia stato facilissimo. Ha detto il sindaco che, «nonostante gli appelli», mancano delle grosse "potenze economiche" che proclamano di amare Torino ha un dito».

Ma alle fine ai contributi sono arrivati lo Stato, la Regione, dalla Provincia, dalla Camera di Commercio e dalla Cassa di Risparmio. Un «grazie» a tutti, anche da parte del prefetto Carlo Lessona e da Giorgio Perinetti, presidente della Trasporti Torinesi, pure loro presenti all'inaugurazione.

Da oggi, il vecchio trenino funzionerà regolarmente. Partenze da Sassi ogni ora tra le 9 e le 20, ritorni da Superga tra le 9,30 e le 20,30. Il viaggio infatti dura una ventina di minuti. Ci sono due soste intermedie, lungo i tre chilometri del percorso. E una targa d'ottone, nelle carrozze, avverte: «I sigg. passeggeri che intendono discendere al "Raddoppio" od al "Pian Gembino" sono pregati di darne avviso al personale del treno prima della partenza».

La targa è la stessa che avvertiva i signori passeggeri degli Anni Uguale ad allora anche la stazione d'arrivo: L'hanno ridipinta di giallo e verde pallidi: «Oh, very molto carina, ha detto ieri un'anziana signora inglese che alla stazione, giusto sotto la basilica, doveva essere capitata per caso dopo una visita juvarriana.

UNA PROTESTA INSOPPORTABILE: COSA DICONO I RESPONSABILI

Il presidente «Non ci danno soldi»

L'azienda raccolta rifiuti ha 2000 dipendenti, ma secondo il presidente Lorenzo Trinello, ne occorrono 200 in più. Occorrono anche finanziamenti per i camion compattatori e l'ammodernamento dei servizi.. Altri problemi: i rinnovi contrattuali e l'immondizia in forte e costante aumento.

«Lo ribadisco. E' l'assessorato al Bilancio che deve provvedere ai finanziamenti per la nostra azienda - asserisce il presidente Trinello -; è vero che l'assessorato all'Ambiente ha competenza tecnica ma di noi, però i soldi arrivano dal Bilancio. E se l'assessore Re non li dà non possiamo gestire la raccolta rifiuti con sistemi più moderni».

Il sindacalista «Avevamo avvertito»

Giovanni Baldi, sindacalista Cgil. «Non è stato rispettato il codice di autocomportamento? E' dal novembre scorso che sollecitiamo un incontro». Aggiunge: «Non esistono più le relazioni sindacali». Esibisce una lettera: «L'11 maggio abbiamo chiesto di discutere per la produttività, servizio domenicale, salario integrativo, sviluppo aziendale. Avvertendo che avremmo preso iniziative. Nessuna risposta».

Precisa Baldi: «Sono partiti scioperi spontanei e abbiamo dichiarato l'agitazione. Siamo consapevoli dei disagi: vedremo di attuare altre forme di pressione. Agli utenti abbiamo distribuito 10 mila volantini».

L'assessore «E' l'azienda peggiore»

Assessore Re, il presidente dell'Amrr dice che non gli date il denaro. «Per educazione non dovrei rispondere - afferma Piergiorgio Re, responsabile del Bilancio -. L'Amrr è la peggior azienda del Comune. E' quella che ci dà maggiori preoccupazioni, nonostante gli sforzi del direttore Silvestro. Non c'è spirito imprenditoriale».

Aggiunge l'assessore: «Quando l'azienda ha avuto necessità finanziarie abbiamo sempre dato. Con gli avanzi di amministrazione abbiamo destinato due miliardi per l'emergenza dei Mondiali. Con le tasse sulla raccolta rifiuti l'Amrr incassa 41 miliardi, noi integriamo il bilancio per 1-10».

Movimento popolare

Al Valentino festa della vita e dibattito

Da ieri happening di cattolici popolari al Valentino, il decimo. Confronto di idee; riflessione su «Grigia è la storia, verde è l'albero della vita», un po' di musica e contorno di birra e salsicce. S'è iniziato in sordina, ma da oggi la festa entra nel vivo. Alle 17,30 un dibattito con il saggista Saverio Vertone, Renato Farina del «Sabato» e Fausto Bilòslavo giornalista; alle 21, don Paolo Fini e «Progetto uomo» e Aldo Brandirali del direttivo nazionale del Movimento Popolare. Domani, alle 18,30, intervento dell'arcivescovo monsignor Giovanni Saldarini.

Alla stazione di Pisa

Caffè e droga per rapinare cieco torinese

E' uscito dal coma all'ospedale di Pisa il non vedente torinese Luigi Rossi, 66 anni, che l'altro ieri è stato drogato e rapinato mentre si trovava in alla stazione di Pisa. Alla scena aveva assistito un carabiniere in borghese che aveva fermato Loverso, 41 anni, palermitano, e impossessava del denaro, poche migliaia di lire, rubato al cieco. Questi è in attesa della coincidenza per Torino. Nella stazione gli era stato offerto un caffè contenente presumibilmente una forte droga o un'altra sostanza soporifera.

Alfa 33 Sport Wagon

Sport Wagon
porta dietro un mondo.
2 GIUGNO
RIE
icar SOGEA
C.SO GIULIO CESARE, 2
(P.ta Derna) - TORINO
TEL. 242 23 54
CORSO SIRACUSA,
TORINO
TEL. 329 93 33

Ieri all'Auditorium prima del concerto

«Aiutateci a vivere» chiude il coro al pubblico

Sorpresa per il pubblico che ieri sera era andato all'Auditorium per il 6° concerto della stagione primaverile, trasmesso in diretta su Radio uno. Mentre gli orchestrali stavano prendendo posto femminile ha letto, a nome dei componenti dell'orchestra e del coro, un comunicato sindacale in cui si chiedeva il sostegno dell'opinione pubblica per «una felice conclusione della vertenza» sul contratto nazionale di lavoro. Un gesto imprevisto. Gli spettatori per un attimo hanno temuto la ripetizione dello sciopero proclamato giovedì sera a sostegno delle trattative, ma tutto si è esaurito nella lettura del documento.

Lo sciopero di giovedì e il comunicato letto ieri hanno così avuto l'effetto desiderato. Il pubblico è stato messo di fronte ai problemi della vertenza nazionale e tutte le implicazioni piemontesi in seguenza della ventilata riduzione degli organici effettivi e degli eventuali «accorpamenti». Hanno spiegato i sindacalisti, poco prima dell'inizio del concerto, che la Rai, rifiutando di discutere in sede nazionale il problema degli organici e di indire nuovi «di fatto sta anche svuotando il coro e l'orchestra di Torino». «Una situazione drammatica - hanno detto - perché si corre il rischio di sprecare un patrimonio artistico di prima qualità».

Il futuro del coro e dell'orchestra di Torino, prima dell'inizio del concerto, è stato anche oggetto di uno spontaneo dibattito, all'esterno dell'Auditorium, fra gli artisti e il pubblico, incuriosito dalla distribuzione di volantini. Uno di questi era della Lega Piemont in cui si sostiene che la carenza degli organici a Torino è un aspetto del centralismo di Roma.

I risultati di un'indagine di Fim, Fiom e Uilm in fabbriche torinesi

Come sono molesti questi capi

Centinaia di donne denunciano ricatti sessuali

Alla Fiat Mirafiori, 60 donne (impiegate e operaie) affermano di subire o di avere subito molestie sessuali da parte di colleghi di lavoro, altre 260 avere dovuto sopportare più o meno scoperti da parte dei propri capi. Una volta soltanto, stando almeno alle 732 denunce presentate sia per via gerarchica, sia alla magistratura. Sono i primi dati emersi dall'indagine a cura del coordinamento donne Fim, Fiom, Uilm. Verranno diffusi nel corso del convegno nazionale «Libertà e ricatti e molestie sessuali», lunedì, ore 9, al teatro Juvarra.

Per il sondaggio sono state scelte alcune aziende con una «presenza significativa» di donne lavoratrici: Aeritalia, Olivetti, Sepin, Iveco, Carello e Fiat Mirafiori, Rivalta, Volvera. Dei 3 mila questionari diffusi sono compilati oltre 2 mila (1030 solo alla Mirafiori), in fase di elaborazione. A Volvera, le 74 risposte hanno messo in che almeno capi e colleghi ti attenzioni» nei confronti delle appartenenti al gentil sesso. Neppure all'Iveco operaie e impiegate hanno vita facile: hanno dovuto sottrarsi alle avances dei pari grado, ma 70 si sono ingegnate in qualche modo a tenere a bada i superiori nella scala gerarchica.

Non sempre è facile ribellarsi. risposta: «Ho visto capo reagire con uno schiaffo risposta sprezzante una collega. Mi sono sentita rimescolare dentro». Una situazione limite, «purtroppo unica» sostengono al coordinamento donne sindacato, che ha ottenuto di trattare lo spinoso tema della molestia sessuale nell'attuale piattaforma. «Contratto unico? Questa volta no» scandisce un volantino diffuso nelle fabbriche dalle donne metalmeccaniche.

Ribadiscono, al coordinamento, si superare una cultura vecchia e stantia, modo di intendere i rapporti umani in un'unica direzione, secondo vecchia «maschilista». Perché, chiedono, una donna in fabbrica può essere considerata umano che lavora, ma soltanto una "femmina" che chiunque può importunare impunemente?

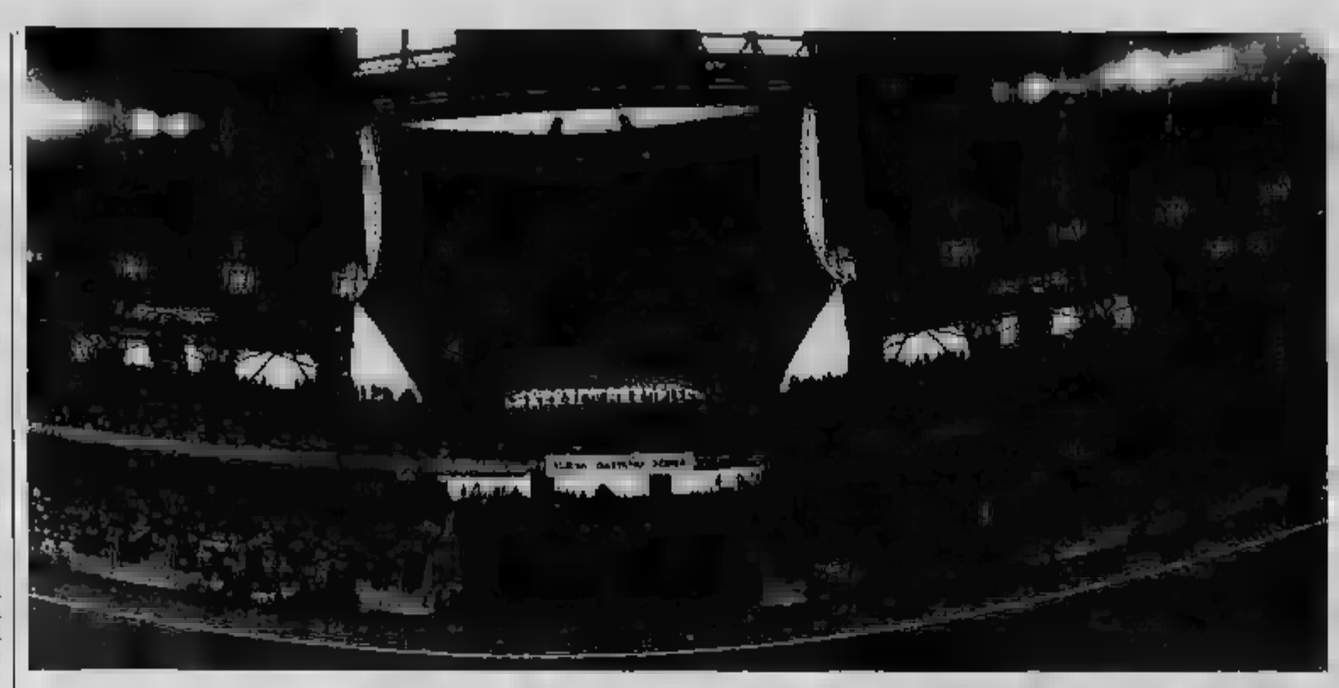
«Adesso tocca a noi provocare» dicono le sindacaliste e propongono una riedizione del dipinto «Quarto Stato» di Pellizza da Volpedo, con la donna in primo piano che schiaffeggia il suo compagno di via, il cui comportamento non si può proprio definire irreprensibile folla applaude). Inoltre, al convegno, verrà spilla, un occhio femminile, dalla cui pupilla sbuca un maialetto.

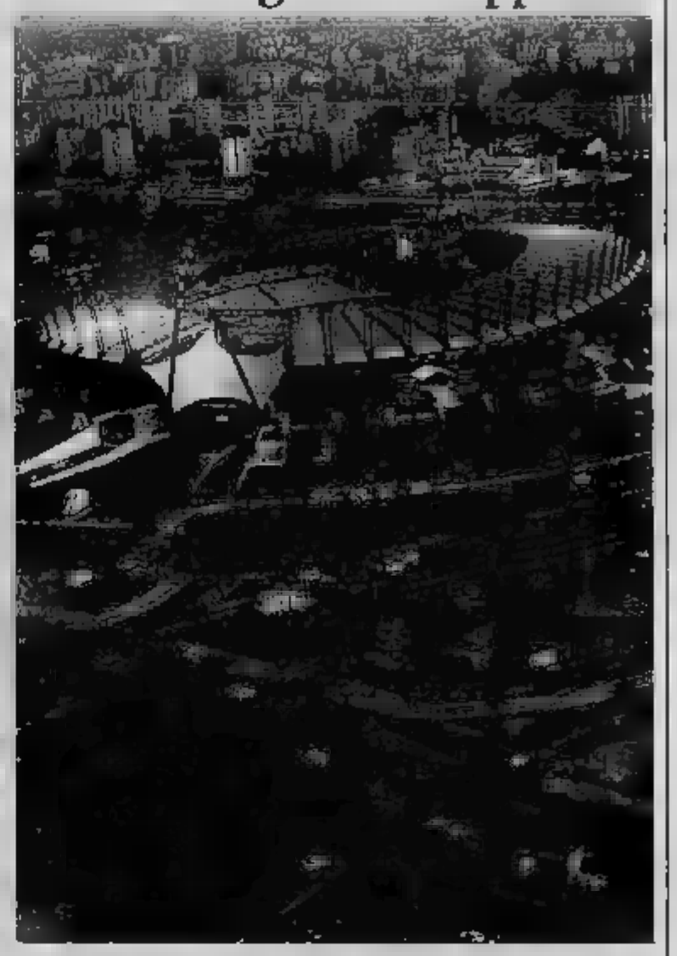
[c. nov.]

Traffico nel caos la sera del collaudo, ma il confort è ottimo e la visibilità buona. Critiche dagli handicappati

Delle Alpi, i pregi e i difetti

Dal pubblico molti buoni voti al nuovo stadio





Tre più, e il «più» è d'incoraggiamento, al traffico. Otto tondo allo stadio. Sono i voti riportati dall'immenso «Delle Alpi» al suo primo difronte a Torino: sicuro il più difficile se si considerano le mille insidie sempre s'annidano in un'inaugurazione.

Come si dagli spalti? Se già difficile trovare unanimità di risposte due tifosi, immaginatevi l'impresa quando i pareri sono 41.660, il nudegli spettatori che hanno scandito il vernissage con pollfonie da derby e fischi alle autorità. Dalla media dei giudizi, il risultato è: «Allo stadio si vede discretamente bene». Il discreto diventa ottimo ascoltando il pubblico della tribuna d'onore, dei settori centrali del primo e secondo anello. Sul terzo, sempre in posizione centro, la visuale del campo ua essere stupenda ma i giocatori subiscono inevitabile miniaturizzazione. Però, è di lunga inferiore a quella , per esempio, da S. Siro, dove i calciatori sono davverolillipuziani, o dal celebrato Nou Camp di Barcellona, l'arena più simile, anche grande quasi il doppio, al «Delle Alpi».

miniaturizzazione aumenta si è nelle curve: le quali, comunque, vincono il confronto quelle del vecchio Comunale, dove campo più lontano di 5 metri.

Fredda piccionaia. Ben visibile il prato, ma più piccoli i giocatori a sghembo le di gioco se il punto d'osservazione è negli spicchi laterali dalle curve, sul terzo anello. Qui si è proprio in piccionaia: non a caso i biglietti sono i meno cari. In più, spirano correnti d'aria che tutto l'immenso catino. Tale soffiare voluto deterrente antinebbia. In inverno parrà di essere in Siberia.

Insufflenza secca le prime due a ridosso della griglia recinzione, dove scorgono che filari di sbarre, per le ultime del primo anello: da cui, si vede bene tutto tranne il «colore del tifo» e i due maxischermi.

Confort. Siamo quasi al dieci e lode. Seggiolini comodi, con minispalliera in alcuni settori, ogni posto al riparo della pioggia, le famigerate prime due file dell'anello inferiore che patiranno «l'effetto-straventos». Nel catino, tutto è all'insegna del grandioso sima sicurezza. Ampi i camminamenti, addirittura vi possono passare due auto, ben distribuiti i bar in tutti i settori, accoglienti e in abbondanza i servizi (finalmente, s'è pensato anche al pubblico femminile): ci sono persino postazioni fisse della polizia. L'audio è da hi-fi di . La perfezione sarebbe realizzata i maxischermi fossero ancora più grandi: così, offrono immagini nitide solo quando la regia manda in onda primi piani. Sennò, almeno l'altra sera, specie sui replay, le riprese parse un po' opache.

Effetto tifo. Grazie tetto la gigantesca tensostruttura alla sovrapposizione degli anelli, i cori e gli slogan un manipolo di ultras rim- e creano il cosiddetto effetto «dodicesimo giocatore» con intensità maggiore di quanto avveniva al Comunale.

Handicappati. Csu (coordinamento sanità e assistenza i movimenti di base) ha to: «Malgrado tutte le promesse, lo stadio è impraticabile ai disabili. Rampe troppo ripide, mancano quelle mobili». Discordanti, riguardo, i commenti dei interessati che sono andati all'inaugurazione. Per alcuni, le ram- o bene ma s'attendono quelle meccaniche». Per altri, è tutto da rifare. Altri, ancora, protestano per gli accessi («sono ultracomodi») per i posti. Il più risentito, Aldo Rivierzio: «Siamo stati sistemati nello spicchio curva Nord in uno spazio stretto, lontano dai no- accompagnatori. Una vergogna».

Sul problema delle rampe il geometra Renato Rolando, uno padri stadio, dichiara: «Quelle d'accesso sono state costruite secondo legge. Per quelle meccaniche abbiamo già presentato i progetti. Comune li approvi e noi li realizziamo. Certo, dopo i Mondiali».

Biglietteria. L'altra sera, erano quattro gabbiotti in tricolato «del tutto insicure per i tutori dell'ordine. es- bunker». Per Rolando problema: costruiremo estate come ha voluto il Col».

Claudio

A destra le apparecchiature saranno usate carabinieri durante le manifestazioni In alto due immagini del giovedì

Telecamera anti-hooligan

I carabinieri su un elicottero «spia»

Una telecamera posto dei missili. Così l'occhio di un elicottero carabinieri osserverà, filmerà e fotograferà le intemperanze dei tifosi calcio. Dotato di una sofisticata telecamera orientabile su di un traliccio esterno che sino ad servito per sor- i missili Tow in dotazione esercito, un Agu A 109 (nome in codice Fiamma spierà dal cielo tutta zona circostante lo stadio della Continassa, un impianto molto esteso, ingressi lontani fra loro, quindi con qualche problema di sicurezza in più rispetto al Comunale.

La torcida brasiliana sarà la prima ad essere tenuta sotto controllo, ma dal prossimo campionato questo servizio sarà di routine anche per le partite interne di Torino e Juventus.

Il sistema stato presentato a Volpiano, nella sede del Primo Elinucleo dell'Arma, colonnello Leonardo Gallitelli, comandante Gruppo Torino: «L'elicottero e la sua telecamera raccoglieranno immagini preziose che verranno ritra- all'interno dell'abitacolo ed a terra. Qui stazionerà, in raggio di una ventina di chilometri dall'elicottero, uno speciale furgone fuoristrada Alfa Romeo, dotato di sofisticate apparecchiature, fra cui un'antenna estraibile, in grado ricevere segnale televisivo, registrarlo ed eventualmente anche di stampare su carta le immagini trasmesse. Questo è collegato con una rete di radiomobili e motociclette che si muovono a terra, in grado di spostarsi secondo le indicazioni che possono essere fornite in tempo reale. E' un sistema formidabile che ci utile nelle partite, anche in di calamità naturali, flussi traffico stradale nonché per contrastare la criminalità».

Il comandante dell'elinucleo Volpiano, il pilota Domenico Gianni, ha sottolineato la versatilità del «E' prodotto dalla francese Aérospatiale, un'azienda costruttrice elicotteri, e quindi in grado progettare un'apparecchiatura che incide pochissimo sulla normale operatività del velivolo. In pratica perderemo solo qualche chilometro di velocità». Sottolinea le possibilità che vengono dalla stampa delle immagini: «Volando a bassa quota sarà persino possibile riconoscere volto i protagonisti di comportamenti criminali, la cui immagine può essere subito stampata a terra, in molte copie, e diffusa fra le pattuglie che operano sul territorio. Stesso discorso per le targhe auto, che potranno essere immediatamente passate al terminale per opportune verifiche». (a. con.)

COSA MANCA

Segnaletica

La riunione è con per 10 di oggi alla terza ripartizione Comune. L'ingegner Pennella, dirigente del settore suolo pubblico, incontrerà i responsabili dei servizi che giovedì hanno funzionato. Attorno al tavolo siederanno capo semafori, un tecnico della Trasporti Torinesi, il comandante dei vigili.

Dopo gli ingorghi dell'altra sera, è stato preparato un elenco dei guai attorno all'impianto della Continassa. primo imputato il Comune: sulle vie che portano allo non c'è ancora segnaletica che dovrebbe consentire agli bilisti di lasciare la zona evitando code imbottigliamenti. E ancora: sono da accendere gli ultimi semafori disattivati e devono rivedere i tempi dei verdi rossi ad alcuni incroci. Tra corso Grosseto via Sansovino, strada Altessano e Cinzinnato, via Sansovino Venaria, e in piazza Manno, gli impianti non f. Sono invece da rivedere i comandi ai semafori tra strada Altessano corso Ferrara, strada Altessano e via Sansovino.

Altro problema: i numeri di ingresso delle porte non sono ben visibili. E mancano indicazioni chiare per raggiungere il capolinea delle linee 3 e 9 di metropolitana leggera.

Infine, nella riunione di oggi parlerà di parcheggi. I dirigenti dei servizi dovranno studiare soluzioni per evitare gli intasamenti a ridosso dello stadio. Alla Continassa ci sono in tutto 9 mila posti-auto: dopo l'assalto dei tifosi, si è scoperto che vorrebbero almeno altri mila.

CHI

Tremila

Per il Mondiale, circa tremila turisti dormiranno a Torino almeno una notte. La previsione è di Dino Garetto, presidente degli albergatori: «Gli hotel dispongono di circa 6000 camere. A giugno, un per noi molbuono, sempre cupata. Quest'anno, grazie ai campionati di calcio, risulta- libere solo mille». Un «solo», però, che non esultare i professionisti dell'ospitalità.

«Il gran battage - continua Garetto - attorno a Italia '90 avuve l'illusione di fare l'esaurito. Invece, le prenotazioni state, e continuano alquanto fiacche. Nelle ultime settimane c'è risveglio, ne arrivate alcune dalla Svezia e dall'Inghilterra. Escludendo i trecento accreditati, vip, giornalisti, "fermate" da gruppi o singoli viaggiatori 1700 stanze. Il che, appunto, corrisponde a tremila persone».

Sarà impossibile trovare letto unicamente giugno, giorno della partita Brasile-Scozia. «Però - rileva il presidente degli albergatori - attenzione: il tutto completo non è dovuto all'incontro in programma nel "Delle Alpi". Teniamo la fine di giugno registra la maggiore affluenza: non tanto di turisti, ma uomini d'affari».

L'altro giorno è arrivata l'avanguardia della «torcida», il tifo brasilero. Cento persone. I più hanno lamentato: «Dobbiamo vivere 50 mila lire al giorno. Non abbiamo posto negli hotel ad una stella (i più economici, 30 a 50 lire notte, ndr)». Per Garetto non una sorpresa: «Sono sempre pieni».

BOLLETTINO

sabato 2 giugno

su Piemonte e Valle irregolarmente con locali e sporadiche attività temporalesulrilievi. Venti: . Mare: buono. Temperatura: stazionaria.

MASSIMA	27,5
MINIMA	11,6
MEDIA	

del mese dutini 50 anni

MASSIMA	34,6	30 giugno 1950
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

24	MINIMA 11,1

MASSIMA	23,8
PRESSIONE	
UMIDITA'	

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0
Normale in questo mese	
Totale questo anno	241,5

a cura di Vitale dell'Osservatorio Astronomico di Torino

SOLE: sorge alle ore 5 e 45 minuti; alle ore 21 e .

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 33 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 2 e 46 minuti.

Luna piena 8 13
Ultimo giugno ore 7
Luna nuova 22 giugno ore 21
quarto 29 giugno ore 24

al telescopio appare come la Luna intorno all'ultimo quarto.

del in quella dell'Ariete.

luminoso quest quarto Procione, la stella Alfa del Cane Minore.

GIOVE: a milioni di km e 50 minuti-luce dalla Terra.

nella parte orientale della costellazione del Sagittario.

IL FENOMENO: la cometa Austin (1989 c1) a sud del Sagittario, è ancora visibile con un .

Specchio dei tempi

Patente rubata, niente duplicato da due anni: così il cittadino perde ogni diritto! - Quale vero prezzo dell'acqua? - Modello 201, rebus di primavera - La panoramica - Quanti platani abbattuti

Una lettrice ci scrive da Alessandria:

«Aggiungo una piccola testimonianza, mai ce ne fosse bisogno, sulle lungaggini burocratiche per la patente. Nel dicembre 1987 mi rubano la patente, maggio 1990 del duplicato non si nulla. La non mi colpirebbe più tanto, se nel frattempo patente fosse scaduta, discenda che l'assicurazione non mi copre più!.

«Chiedo alla Motorizzazione sostenere un nuovo risposta: "Per carità, lei ha una pratica in corso!". «Morale: la patente si può rinnovare perché "giace" alla Motorizzazione, per lo stesso motivo una nuova non la posso prendere e, giustamente, l'assicurazione non mi copre».

Francesca Calvo

Un lettore ci scrive da Volpiano:

«A pagina 3 della "Stampa" di sabato 19 il prezzo dell'acqua è indicato a Torino in L. 275 in media nazionale in L. 530, sempre mc. Cari amici, mi hanno informato in modo che non ritengo esatto perché tali cifre riferiscono primi consumo, mentre per i metri oltre la "quota sociale" bolletta del semestre '89 pagata 7-4-90 a favore dell'Aam di Torino l'acqua costa in arrivo 890 lire ed in uscita (fognatura) altre lire per tutti i mc».

Franco Negro

Una lettrice ci scrive:

«Quest'anno alcuni pensionati che usufruiscono di 2 pensioni hanno ricevuto il modello 201 unificato, altri . Questi ultimi sono obbligati presen- 740, alcuni di essi devono pagare il 38% acconto del '90 e maggio e quindi a novembre dev il 57%, i due anticipi pari al 95% dell'imposta del 1990. e '90 riceveranno il modello unificato, si troveranno ad pagato 2 volte le tasse.

«Senza tirare in ballo il "rimborso": a persone di oltre 70 difficile "rimborso" a chissà quanti anni dopo. Chissà se l'Inps troverà una soluzione semplice ed intelligente, senza obbligare il "vecchietto" code, a firme con autenticazione altre disvolerie per pensionati?».

Anna Borgognone

Un lettore ci scrive:

«Sono un quindicenne. Ieri (domenica 13 maggio) leggo sull'inserto dedicato a Torino: "Panoramica chiusa dalle 7 alle 7" per poterla ripulire dai rifiu-. Subito un sussulto di gioia: quella strada meravigliosa che attraversa il bosco e che conduce Pino Torinese alla Basilica dello Juvarra non sarà preda, per domenica, di auto- e di motociclisti che si esibiscono in chiassose gare. pomeriggio go fino a Pi- in bicicletta e la percorro. Una quiete stupenda accompagnata dal dolce canto di molti uccelli. Molto contenti sono stati i ciclisti (come me) ed i pedoni (questi ultimi ne hanno approfittato per lunghe passeggiate); delusi invece i numerosi motociclisti che arrivati Pino si vedevano la Panoramica sbarrata e "presidiata" dalle forze dell'ordine.

esperimento sicuramente da ripetere (la strada ed il bosco circostante sono stati realmente ripuliti da lattine, bottiglie, cartacce ogni altro tipo di rifiuti); mentre per i motociclisti, per dar sfogo al loegoismo, sarebbe forse più adatta una pista realizzata "su misura" a Torino».

Renato Desana

Una lettrice ci scrive:

«Torino è diventata invivibile, basta percorrere corso Vittorio piazza Adriano a corso Massimo d'Azeglio: con le casono stati spianati anche parecchi alberi nello spazio dosarà eretta la Cittadella giudiziaria giardino alla Caserma Lamarmora è stato distrutto. Ricordo i numerosi uccelli che volavano impazziti alla ricerca proprio nido e dei propri piccoli. Ora per far passare la tranviaria che condurrà allo stadio è stato fatto uno scempio: sono stati estirpati o mutilati i platani colari che appunto perché centenari riuscivano lo verdi chioma e formare un bell'arco. Anche forse malandati, non morti e comunque ci davano ossigeno. Per avere altri alberi occorrono altri cento anni. Su "La Stampa", mi pare, si minimizzato il fatto, scrivendo che si trattava di dodici platani lati abbattere. Al che 12! Il caso vuole che i platani malafossero proprio quelli dove occorreva installare i pali per linea tranviaria.

«Si protesta l'abbattimento degli nella foresta amazzonica e si lasciano passare troppi errori troppe contraddizioni tanto di indifferenti, passivi, automi che poi si sfogano con il tifo».

Daniela Lovi

La vittima Mario Costero 47 fu ucciso a colpi di pistola il 12 ottobre davanti al negozio di Moncalieri

Processo «all'americana» per l'omicidio di Moncalieri: la vittima dirigente autonomista

«L'ho ucciso, mi dava del "napuli"»

Alla sbarra il meridionale che sparò al piemontese

Litigi banali problemi condominiali esasperati dall'incomprensione tra un meridionale e un piemontese militante: in questo miscuglio, con un pizzico di razzismo, affonda le radici il delitto di Moncalieri approdato ieri in assise, il primo processo celebrato «alla Perry Mason». L'imputato Luciano Maffeo, anni, guardia giurata della Mondialpol, campano, padre di tre figli. Il 12 ottobre ha a colpi di pistola Mario Costero, 47 anni ferito la moglie Carla Piola. Poi si è costituito carabinieri.

Presiede il giudice Vladimiro Zagrebelsky, sostiene l'accusa il Giuseppe Marabotto, difensore è l'avvocato Aldo Perla. Il presidente dà la parola all'accusa.

Il pm Marabotto fa una breve ricostruzione del fatto. Poi accusa e difesa presentano al presidente l'elenco dei testi che vogliono sentire. L'accusa chiama deporre il perito psichiatra Maccotta.

Pm: «L'imputato è capace d'intendere e di volere?».

Perito: «Sì, si può considerarlo normale».

Difensore: «Come spiega che una persona compia un simile delitto?».

Perito: «Non compete a me dirlo. Posso solo affermare che è capace d'intendere e di volere. Evidentemente in quel momento ha perso i freni inibitori».

L'accusa chiama il medico legale Claudio Cardellini.

L'accusa: visitato la signora Piola, moglie della vittima? Cosa ha riscontrato?».

Medico legale: una ferita sottoscapolare sinistra. Lì s'è fermato il proiettile dopo averle trapassato il torace».

Accusa: «Poteva morire?».

Medico legale: «Sì,

Difensore: «Può dire è stata colpita per caso?».

Medico legale: «Non ho fatto il sopralluogo, non lo

L'accusa chiama a deporre la moglie della vittima.

Carla Piola: «Io, mio marito e figlia Silvia di 7 anni negozio quando arrivato il Maffeo. Ha chiesto Mario: «Allora, cosa vuoi fare con quest'acqua?». Mio marito gli ha risposto: «Siamo andati in pretura, deciderà il magi-. L'imputato: «Dimmi fare con l'acqua». E marito: «Te l'ho detto. De- il giudice». L'altro ha estratto la pistola, l'ha puntata di me, ha sparato. Sono scappata all'interno, le sentito altri colpi. Da un balconcino ho visto poi rio ferito che cercava riparo due auto. Mia figlia s'era nascosta sotto un tavolo in negozio».

Accusa: «Oltre Maffeo, altri nella casa si lamentati per l'acqua?».

Carla Piola: «Sì, un altro».

Difensore: «Torniamo alla sparatoria. Lei ha detto che l'imputato discuteva marito. Come spiega che ha sparato prima a lui?».

La moglie della vittima, Carla Piola: «Ha estratto la pistola e ha fatto anche contro L'assassino, Luciano Maffeo, 42 anni: «Credevo che fosse volesse spararmi»

L'accusa, Giuseppe Marabotto «Maffeo non dice la verità. In ha cambiato versione. Vuole convincere la Corte di sparato per di aggredito»

Carla Piola: «Non Ma non dimenticherò quella scena».

Difensore: «Chiamo a deporre l'imputato». Luciano Maffeo si avvicina alla Corte.

Perla: «Da quanto tempo biva vessazioni?».

A «Mi oppongo».

Presidente: «La difesa faccia domande chiare, non esprima giudizi».

Difensore: quando le mancava l'acqua?».

Imputato:: «Da quando il Costero ha aperto la gelateria. Tante volte mentre

La Perla: «Maffeo è stato ripetutamente provocato vittima che dava "meridionale" in offensivo. Poi la testa e ha capito più nulla»

doccia col sapone addosso. L'ho pregato di la. Mi sono anche rivolto ad un avvocato».

«Ci parli del 12 ottobre».

Imputato: «A casa mancava come al solito l'acqua. Ho preso la pistola per andare al lavoro, poi ho di passare suo negozio: "Non ha diritto di farmi l'acqua". E lui: "Meridionale bastardo, vi farò morire di sete". calmarlo. Ma lui: "Brutto napuli" e mi tira un calcio al fianco poi porta la sotto la giacca. Ho temuto che la pistola. Ho preso la mia e ho sparato. Lui si è mosso e il proiettile ha colpito la moglie. Ho perso la testa, continuato a sparare». Scoppia in pianto.

: «E' la prima volta che parla di ingiurie, di calci. Perché non l'ha detto prima?».

Imputato: giudice non mi ha dato la possibilità di parlare». Perla chiama a deporre dirigente della Mondialpol Giancarlo Puddu.

Teste: «Maffeo è sempre stato un'ottima persona. Non ha mai dato problemi in 12 anni di attività».

Il presidente convoca e difesa poi decide di rinviare a per la discussione.

Nino Pietropinto

PERRY MASON

La prima volta in assise

processo a carico Maffeo è il primo procedimento «alla Perry Mason» per omicidio celebrato nell'aula della corte d'assise torinese con le nuove norme del codice di procedura penale entrato in vigore il 24 ottobre L'episodio accaduto il 12 ottobre, quindi prima del nuovo corso», Mario Costero, la vittima, capolista a Troferello per l'Union Piemonteisa, è morto 18 novembre. Il «battesimo» ha soddisfatto accusa e difesa. Un po' incerti all'inizio («eravamo un po' imballati, capita sempre la prima volta, col tempo miglioreremo» ha detto il pm), Marabotto e Perla hanno dimostrato che il rito non è poi così macchinoso si temeva: almeno in un caso come questo in l'imputato confessato il suo delitto. Un pubblico ha seguito con grande interesse la «examination» l'interrogatorio incrociato dei testi, della parte lesa dell'imputato. Con il nuovo rito le domande non sono più fatte dal presidente della Corte ma direttamente dall'accusa Il presidente però il cardine del giudizio: è lui che controlla la regolarità del procedimento, che o nega le domanda, blocca quelle «suggestive», ad effetto, decide sui testi da sentire.

AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI

COMUNICATO STAMPA

rende noto cittadinanza, relazione alle azioni di sciopero in atto da parte del personale, che l'A.M.R.R., nel corso della riunione dell'1.6.90, ha ulteriormente confermato OO.SS. CGIL-CISL-UIL di categoria la completa disponibilità a trattare il premio produttività 1989.
Condizioni per la continuazione delle trattative sono state revoca degli scioperi indetti in violazione agli impegni di autoregolamentazione dello sciopero ed superamento della pregiudiziale sindacale corrispondere comunque a tutto il personale un premio indipendentemente dai recuperi conseguiti.
Stante il diniego delle OO.SS. di revocare gli scioperi, l'A.M.R.R. ha interrotto le trattative a livello locale di categoria ed immediatamente ha sollecitato parti nazionali e i sindacati confederali fine di giungere ad urgente composizione della vertenza.
Le autorità cittadine, costantemente informate della situazione dalla Direzione e dalla Commissione Amministratrice A.M.R.R., stanno valutando gli interventi più opportuni ed incisivi, a fronte una conseguente situazione igienico-sanitaria in progressivo peggioramento.
Torino, 1.6.1990

LA DIREZIONE A.M.R.R.

atm satti Ferrovie Italiane

di Torino, SATTI DELLO STATO, con il patrocinio e la collaborazione REGIONE, propongono dei nuovi documenti di viaggio: i PASS TORINO MONDIALI, validi per il periodo compreso tra il ed il 10/7/1990, in occasione dei Campionati Mondiali di calcio.

PASS TORINO MONDIALI

Con i PASS TORINO MONDIALI si può viaggiare indifferentemente su qualsiasi mezzo delle Aziende (treno, oppure bus), per un numero illimitato di corse.
Esistono due tipi di PASS: uno valido 24 ore ed uno valido per 7 giorni; ognuno di questi due PASS può valere, secondo il prezzo, sull'area di Torino e Comuni della cintura oppure su un'area più ampia dei Comuni confinanti.

Informazioni e vendita presso le stazioni ferroviarie F.S. e le principali stazioni SATTI: le rivendite aziendali ATM e SATTI, le tabaccherie convenzionate.

PK pubblicità e STAMPA
publikompass
10126 Torino - Corso d'Azeglio 60 - Tel. (011)
FAX (nuovo numero)

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel.
C.so PALESTRO 7 JUVARRA

RISPARMIARE?
DA NOI E' POSSIBILE

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
prandi
- Tel. 511.462
7 ang. via JUVARRA

CONFRONTATE
APERTO SOLO IL POMERIGGIO

ABBIGLIAMENTO
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

LE COSE PIU' BELLE AI PREZZI PIU' CONVENIENTI

L'elezione è avvenuta ieri Milano nel corso dell'assemblea annuale

Un torinese alla Federmeccanica

Franco Devalle, 48 anni, è il nuovo presidente

Franco Devalle, imprenditore di 48 anni, è stato eletto, ieri mattina Milano, presidente della Federmeccanica durante l'assemblea annuale dell'associazione.

Devalle, che succede a Luigi Lang, ha anni, dirige la «Devalle Marcello Spa», un'azienda che si occupa di taglio, saldatura lavorazioni metalliche. Ha retto la presidenza del Comitato piccola industria torinese, quindi è stato vicepresidente del Consiglio centrale della piccola industria e membro giunta della Confindustria.

La nomina giunge in momento delicato delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici. Proprio ieri, il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, ha annunciato decisione di convocare nei prossimi giorni i segretari confederali Trentin, Marini Benvenuto per sbloccare la vertenza contrattuale. Pininfarina era stata sollecitata più volte dagli stessi membri Federmeccanica e il sindacato ha annunciato che la considera quasi l'ultima spiaggia: la situazione non cambiasse entro una quindicina di giorni, partirebbe una raffica di scioperi.

corso dell'assemblea, Lang, il presidente uscente, ha che «la trattativa sarà dura e lunga, prepariamoci quindi a in cantiere diverse decine di scioperi».

Devalle ha sostenuto che piattaforma sindacale «è espressione logica puramente acquisitiva». «La Federmeccanica - ha proseguito - disposta, e non da oggi, a definire un sistema regole che tenda ad attribuire certo grado di razionalità di comportamenti delle parti affinché gli non rimangano preda dei meri rapporti di forza».

Franco Devalle

Con la manifestazione davanti Pininfarina

Contratto metalmeccanici ieri lo sciopero di 8 ore

I dipendenti Fiat si sono fermati ieri 8 ore a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale lavoro. I cancelli degli stabilimenti sono stati presidiati da attivisti Fim, Fiom, Uilm, quelli di Mirafiori anche da delegati di altre categorie, indicazione della Camera del Lavoro, che nei giorni scorsi invitato le proprie strutture ad essere presenti un «congruo numero compagni».

I tre sindacati di categoria hanno diffuso comunicato esprimendo «grande soddisfazione» per il . Ancora: «La massiccia adesione allo sciopero, soprattutto dei giovani, conferma la volontà di tutti i lavoratori di fare recedere la Federmeccanica dalle posizioni chiusura sulla piattaforma del sindacato». E, in effetti, i giovani non sono mancati, particolare tra i 500 dimostranti che, alle 10, hanno inscenato la manifestazione in via Lesna 78, davanti all'azienda del presidente Confindustria, Sergio Pininfarina.

Le cifre (tra parentesi quelle fonte aziendale). Fiat Mirafiori 60% (carrozzerie 31%, hanno lavorato linee su 6; meccanica 37%, presse 28%, costruzione mpi 18%); Rivalta 80% (carrozzerie 42%, hanno lavorato 2 linee 4; meccanica 42%, presse 25%); Chivasso 70% (carrozzerie 38%, presse 17%). Iveco 70%.

Altre aziende della zona Nord-Ovest (Collegno, Orbassano, Valle Susa) si sono fermate 4 . Adesioni: Bertone, Sandretto, Rambaudi 90%; Bertolamot, operai 80%, impiegati 40%; Comau Mandelli 100%, Pininfarina 80%.

Per martedì 12 giugno è in programma un'altra giornata di lotta nell'area se, manifestazione davanti all'Unione Industriale.

Troppo caro il «fuori città» per chi non è interamente autosufficiente

Le vacanze difficili degli anziani

E ci sono figli che per loro rinunciano alle ferie

SE L'OFFERTA INCONTRASSE LA DOMANDA

E se l'offerta di solidarietà potesse incontrare la domanda di aiuto? Lo sabato abbiamo raccontato la storia di Antonio R., pensionato con 500 mila lire al mese; la storia e quotidiana battaglia contro la povertà. Quello di Antonio R. non è un caso isolato; la grande città nasconde migliaia di casi eguali.

Molti lettori hanno riconosciuto in Antonio R. il simbolo della condizione di anziani troppo spesso abbandonati e sofferenti e hanno reagito con un gesto concreto, con l'offerta di un abbonamento al giornale preferito, con l'invio di un regalo, con l'impegno a visite, con una telefonata di amicizia, di dimostrare che in questa città è possibile far esistere la solidarietà. A Torino vivono migliaia di Antonio R., ma anche migliaia di persone che intendono non chiudere gli occhi di fronte ai problemi degli altri e offrire ad essi il loro aiuto. Molti sono già impegnati nelle associazioni laiche e confessionali di volontariato, ma esistono altre risorse. Facciamo una piccola proposta: non potrebbe il Comune inventare un luogo dove far incontrare la richiesta e l'offerta di sostegno. Non per supplire alle tante, troppe carenze dello stato sociale, ma per riannodare fili di solidarietà che fanno più civile un Paese. [m. cas.]

AL VALENTINO

Col nipotino, anche per sentirsi utili

Giocare col nipotino in un giardino pubblico (la foto è stata scattata ieri pomeriggio al Valentino) rappresenta un momento felice per l'anziano che nella custodia dei bambini ritrova un ruolo importante. Molti anziani trascorrono parecchie ore al giorno ad aiutare i figli e le loro famiglie varie incombenze (bambini, commissioni, spesa); un modo per occupare il tanto tempo libero apprezzato quanto le piccole attività. Negli ultimi anni sta aumentando il numero di pensionati che svolge lavori part-time o che cerca di occuparsi con il volontariato sociale.

La signora Rosanna T. [illegible] la piccola storia emblematica di quanto sia difficile la vita di molti anziani e quella dei figli che hanno deciso di assisterli anche quando la malattia li rende quasi non autosufficienti. Spiega: «Anche quest'anno, e sono ormai sette, non andrò in vacanza neppure un giorno. Io amo i miei genitori e non li voglio scaricare in un brutto posto». Quella di Rosanna T. non è una vicenda drammatica, ma la dimostrazione di come una società che sta invecchiando costantemente sia così improvvida da non ragionare sulla condizione degli anziani e prevedere quanto necessario per migliorarne la vita.

La signora ha cinquant'anni, una condizione economica media, una casa, un marito, due figli molto affettuosi con i nonni. Fin qui una situazione positiva, ma Rosanna T. ha anche due genitori di 80 anni solo parzialmente autosufficienti che abitano in un alloggio poco lontano. «I miei hanno una pensione che consente loro di vivere decentemente, ma non di spendere tre-quattro o più milioni per andare in vacanza».

Il problema di Rosanna T. sono, infatti, le vacanze estive; quando sarebbe desiderio suo e dei genitori trovare una sistemazione vicina a Torino, con un giardinetto, un minimo di assistenza infermieristica dove [illegible] luglio e agosto. «Ho telefonato ovunque. Ma i posti che ho visto o sono brutti che non ci lascerei i miei neanche se mi pagassero o troppo lontani dalla città senza nemmeno una corriera per raggiungerli e io non voglio isolarli lontani da [illegible] potere andare a trovarli quando desidero, oppure [illegible] dai due ai quattro milioni e tanta al mese».

Così da sette anni la signora rinuncia alle vacanze e si allontana da Torino solo per 2-3 giorni consecutivi quando la figlia può badare ai nonni. «Sono molto stanca fisicamente e psicologicamente. Ogni giorno mi occupo della mia casa, poi incomincio ad occuparmi di mamma e papà: le compere, le commissioni, un po' di aiuto, un'occhiata alla collaboratrice domestica che cucina. Poi, al pomeriggio vado da loro, li aiuto a muoversi, li accompagno nei giardini. Malgrado tutto questo sono soli di notte e io vivo sempre nel timore che succeda qualcosa, che rischiano il ricovero in ospedale senza aiuto». Una vita stressante, colma di responsabilità. «Per questo volevo tentare una vacanza, una cosa semplice, in campagna nella casa di mio marito, che però è troppo piccola per sistemare i miei, ma anche quest'anno non sarà possibile e io mi chiedo perché nessuno pensa che, oltre ai sacrosanti diritti degli anziani, ci sono anche i diritti dei figli che sono più ragazzini, ma incominciano ad avere i loro acciacchi e le loro stanchezze».

L'unica altra soluzione sarebbe quella di assumere due persone, una di giorno, l'altra la notte per aiutare la coppia e intervenire in caso di bisogno. Ma vogliono 2-3 milioni al mese. Per una chiedono fino a 70-80 mila. Non sono poveri, ma nemmeno ricchi. Così per Rosanna T. e per i suoi genitori la speranza di un cambiamento di orizzonte, di qualche ora fuori dalla città rimane un sogno irrealizzabile.

Marina [illegible]

TACCUINO

Sistema pensionistico petizione sindacale

I sindacati pensionati Cgil-Cisl-Uil stanno raccogliendo firme a una petizione che chiede l'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale. Si sollecita una modifica del meccanismo di aggancio al fine di garantire nel tempo il valore originario delle pensioni rispetto alle retribuzioni e al costo della vita. Inoltre si chiede di applicare gli effetti del nuovo meccanismo all'intera pensione per tutti i pensionati comprese le quote fisse per i pensionati Inps e l'indennità speciale per i pensionati pubblici. E' possibile firmare in tutte le sedi di Cgil-Cisl-Uil.

[illegible] nei parchi per chi ha oltre [illegible] anni

La Lega anziani in movimento aderente all'Uisp organizza corsi di ginnastica nei parchi per chi ha più di anni composti da 3 lezioni di un'ora e mezzo. Il costo è di mila lire. Si iniziano lunedì 4 giugno nei seguenti punti di ritrovo dove sarà possibile iscriversi: Valentino (fontana dei dodici mesi) 1° gruppo martedì e venerdì, 9-10,30; 2° gruppo e mercoledì 10-11,30; parco Ruffini (presso il rotellaiare) lunedì e venerdì 9,30-11; Fellerina (presso i campi di calcio) lunedì e mercoledì 9-10,30; parco Colletta (presso il maneggio) e venerdì 9-10,30; parco Sempione (presso incontro via Cigna 211) lunedì e giovedì 9,30-11; parco Rignon (presso entrata di corso Orbassano) martedì e venerdì, 9,30-11.

anziani dell'Unitre incontrano gli stranieri

[illegible] dell'Università della Terza età organizza tutti i giorni, alle 17, al bar San Carlo, incontri con gli stranieri in inglese, francese, tedesco e spagnolo. L'iniziativa intende offrire ai turisti la possibilità di visitare la città seguendo gli itinerari torinesi e loro illustri connazionali.

SANGUINETI

LA VETRINA DI AUTOGESTIONI PRESENTA

FIAT TIPO DIESEL.

SCHEDA CONVENIENZA

ETÀ:	UN ANNO
KM:	POCHISSIMI
GARANZIA:	SISTEMA USATO SICURO
LIRE:	8.000.000 MENO DEL NUOVO
FINANZIAMENTO:	L.10.000.000 SENZA INTERESSI IN UN ANNO

AUTOGESTIONI È L'USATO DI PRIMA SCELTA DEL GRUPPO FIAT.

AUTO GESTIONI E' FIAT

Tieni sempre d'occhio la vetrina dell'usato Autogestioni: oggi, ad esempio, ti propone **Fiat Tipo Turbodiesel [illegible] L. 12.900.000!** Fai tu stesso i conti: **risparmi 8 milioni di lire sul prezzo del nuovo** (listino ufficiale Fiat "chiavi in mano") e, come non bastasse, Autogestioni ti riserva anche un eccezionale **finanziamento di L. 10.000.000 senza interessi in [illegible] mensili,** e sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. Com'è possibile? Semplice, Autogestioni è il più grande automercato d'Italia che vende l'usato di prima scelta del gruppo Fiat: Diesel o benzina, Autogestioni ti offre vetture FIAT, LANCIA e ALFA ROMEO di 6-12 mesi, con pochissimi chilometri, ancora garantite dalla Casa o con il Sistema Usato Sicuro.

FIATSAVA I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

Ambientalisti preoccupati per la campagna anti-voto di cacciatori e Coldiretti

Due eserciti e tanti «disertori»

Sui referendum verdi l'incognita delle astensioni

Cacciatori rassegnati, ambientalisti preoccupati dall'astensionismo. Tutti gli altri, o quasi, indifferenti. Hanno invece cominciato a vivere il clima della vigilia del referendum sulla caccia e sui pesticidi in programma domani e lunedì i funzionari degli uffici elettorali dove ieri è stata completata la distribuzione delle schede che oggi pomeriggio saranno vidimate all'insediamento dei seggi. Raccomandazioni particolari per i presidenti di sezione riguarderanno la possibilità per l'elettore di rifiutare qualcuna delle tre schede.

La campagna referendaria è andata avanti senza scossoni a Torino e anche in provincia dove le iniziative dei sostenitori dei referendum si sono concentrate soprattutto nei centri principali (Ivrea, Chivasso, Ciriè, Settimo, Pinerolo e Susa). Le associazioni dei cacciatori hanno invece preferito le assemblee di sezione nelle varie zone: «Le norme emanate dalla Regione Piemonte in materia di caccia sono decisamente restrittive rispetto a quelle delle altre parti d'Italia. Questo è il primo passo verso la successiva richiesta di abolizione della caccia». La parola d'ordine per le doppiette, con rispettive famiglie e amici, è di disertare le urne. Dalla Coldiretti è partito un messaggio analogo ai propri iscritti. Al contrario nelle zone dove in passato si erano verificati episodi d'inquinamento da atrazina nei pozzi d'acqua, le iniziative degli ambientalisti hanno raccolto maggiori consensi: «L'abuso di atrazine nei nostri campi è evidente - dicono - e non basta che dopo i controlli da parte delle Usl sui pozzi per eliminare il problema e garantire la salute dei cittadini». [g. nov.]

IL GIUDICE

«Non mi pento di quella sentenza»

Franco Boggio, magistrato, era ribattezzato dagli ambientalisti «pretore dei tre merli» in polemica con la sua decisione di assolvere un cacciatore torinese rinviato a giudizio con l'accusa di furto ai danni dello Stato per aver cacciato illegalmente alcuni volatili. Ma Boggio, che da pretore di Cuorgnè è intanto diventato presidente del Tribunale di Ivrea, continua a difendere quella sentenza, forte anche di un intervento della Cassazione: «Lo Stato non può dimostrare il possesso dei volatili, specie quando si tratta di uccelli migratori come i merli». Mentre gli ambientalisti protestavano, le associazioni dei cacciatori facevano del pretore di Cuorgnè il loro difensore.

Un magistrato amico dei seguaci di Diana, dunque? «Magistrato sì, cacciatore no - precisa il dottor Boggio - sono stati in molti a dimenticare che in quella legge era prevista una pesante sanzione amministrativa per l'imputato».

L'ECOLOGISTA

«Stop ai Rambo della montagna»

Rolando vent'anni fa, da bracconiere, cacciava camosci e stambecchi; oggi, nel consiglio d'amministrazione del Parco del Gran Paradiso, li protegge. A Rolando, vicesindaco e guida alpina di Ceresole, il ruolo di «pentito» della doppietta però non piace: «Oggi non ha più senso parlare di caccia in montagna: si spara soprattutto con armi sofisticate, manca una regolamentazione precisa», quella che, ad esempio, vietava di sparare ad una femmina di camoscio o il piccolo appena nato. «Anche il più incallito dei bracconieri, allora, la rispettava. Adesso non succede più» Rolando. «Colpa di assurde, ma soprattutto dell'invasione dei cacciatori di pianura: non capiscono che la caccia in montagna è un'altra cosa. Che fare? «Serve una caccia mirata alla selezione dei camosci e stambecchi il cui numero è cresciuto a dismisura: il Parco potrebbe ricavare milioni da investire in sentieri e strutture».

L'ARMAIOLO

«La doppietta è anche uno sport»

Vittorio Peradotto, armaiolo di Cuorgnè, ha l'hobby soprattutto con chi continua ad ostacolare la caccia. Intorno al suo negozio di un paio di lepri e fagiani. Lui, e proprio gruppo di «ultras» della doppietta: «Tutto nella legalità, ci hanno chiesto, anche finora la vicenda giudiziaria siamo sempre stati sconfitti». Dieci anni fa, Vittorio Peradotto aveva sottoscritto il ricorso contro il decreto che ampliava i confini del Parco del Gran Paradiso. «E dove andiamo a cacciare i camosci? Non c'è più spazio: perché non siamo tutelati nel nostro diritto di praticare lo sport della caccia?».

Le sue richieste per poter partecipare agli abbattimenti selettivi continuano a rimanere inascoltate: «La selezione fra stambecchi e non esiste più: perché non concedere anche a noi la possibilità di cacciare un numero prestabilito di capi?». Domani, Vittorio Peradotto non andrà a votare. «Ci vuole una legge seria e basta».

IL PILOTA

«Con l'elicottero veleni sotto controllo»

Mauro Airaudi è titolare dell'«Air Green» di Robassomero, specializzata in trattamenti antiparassitari con elicottero. E proprio all'elicottero è legata l'immagine-simbolo utilizzata da chi è contrario all'uso di pesticidi in agricoltura. Come la mettiamo, allora, con il discorso-referendum? Airaudi è tranquillo: «Paradossalmente basta munirsi di un patentino per acquistare prodotti altamente tossici e irrorarli meglio di quello che fa un elicottero che deve adottare cautele particolari che riducano notevolmente la tossicità dei prodotti usati». Il referendum sui pesticidi non preoccupa più tanto le numerose aziende che negli ultimi anni si sono specializzate nel lavoro con gli elicotteri: «Gli agricoltori che utilizzano si rivolgono ormai ai consorzi proprietari di velivoli che nella maggior parte dei casi sono di modeste dimensioni e con costi d'impiego ridotti. Le zone d'intervento dall'alto limitano ai vigneti in collina».

Orbassano

Incentivi San Luigi in rivolta

L'adeguamento del fondo incentivi al fatturato e ai servizi nell'Usl 34, in particolare all'ospedale San Luigi, non si è verificato. La Regione ha deliberato un aumento di 121 milioni contro una richiesta del comitato di gestione e sindacato di un miliardo e mezzo milioni. I 1300 dipendenti si sono decisi a scendere sul piede di guerra.

Nel corso di un'assemblea, è stato deciso di occupare la sala consiglio da martedì, di inscenare una manifestazione di protesta giovedì davanti all'assessorato regionale alla Sanità in via Regina Margherita 153, e di ridurre del 50 per cento del numero di esami del laboratorio analisi e dei servizi (radiologia, endocrinologia, broncologia,...).

In un documento, firmato da Cgil, Cisl, Uil, da Cimo e Anaao, si condannano le scelte del comitato di gestima, che si ritiene sottovalutato il problema, e si sollecita la Regione a considerare la trasformazione dell'ospedale, una volta specializzato in malattie polmonari, grazie all'apertura delle cliniche universitarie, che offre numerosi servizi.

«Non è giusto che all'Usl 34 - dice Pasquale Armone, tecnico di laboratorio e sindacalista Uil - si guadagni, come incentivo, tre volte meno che nelle altre». Aggiunge Lino Di Pasqua, Cgil: «I bassi compensi influiscono sullo sviluppo del San Luigi. Nessuno vuole venire a lavorare, chi può se ne va».

Gli infermieri professionali sono 87, l'organico ne prevede 198. «Il comitato di gestione - replica Valentina Santi (dc), che ne è il presidente - ha fatto quanto ha potuto. Giovedì avremo un incontro in Regione per ottenere di più». [n. gul.]

Nuove giunte

Pci al psi «Torniamo insieme»

Il partito comunista guarda al psi: giudica con severità «il suo atteggiamento di sudditanza nei confronti della candidatura Zanone», ma, intanto, gli manda a dire: «Sono più gli elementi di a sinistra quelli tra socialisti e dc».

a, la riproposizione di un'alleanza che parta dal nocciolo delle due forze stra per allargarsi agli altri: , innanzi tutto, an- e socialdemocratici e repubblicani (contatti già in corso per la Provincia). Anche perché, ha sostenuto il segretario regionale Silvana Dameri in conferenza stampa, il pentapartito non è stato premiato dagli elettori: «E' fortemente ridimensionato in Regione, addirittura improponibile in Provincia e Comune».

Dunque, un pci ragiona su schieramenti e programmi, con una grande attenzione ai problemi ambientali e alle nuove regole di gestione degli enti locali. parla anche di uomini, con le candidature a guida della giunta regionale per Luigi Rivalta e quella di presidente del consiglio per Carlo Federico Grosso: «Quest'ultima indipendentemente dalle maggioranze, perché la presidenza del -glio va vista come ruolo istituzionale» dice la Dameri.

E, infine, che ribadisce il proprio impegno sul piano della professionalità degli amministratori, rilanciando la proposta di una «prova di competenza» cui i consiglieri (in particolare di opposizione) dovrebbero sottoporre i nuovi assessori.

Intanto, il capogruppo in Comune, Domenico Carpanini, ha confermato che comunisti e verdi hanno raccolto le firme necessarie alla convocazione del Consiglio comunale entro il 15 giugno.

TUTTO L'IMPEGNO PER CLIENTI SEMPRE SODDISFATTI

expert

Calda accoglienza e ottima consulenza.
Varcata la soglia di un negozio Expert tecnici preparati sono a vostro completo disposizione.

Chiarezza nei pagamenti e ottimi finanziamenti.
Si può pagare dopo sei mesi e terminali di computers trovano il finanziamento giusto per Voi.

Trattati clienti anche dopo l'acquisto.
Dalla consegna all'installazione, dal montaggio al collaudo ci pensa la Expert, per tutta la vita del prodotto che avete acquistato.

Vuoi sapere dov'è il Expert?
Telefona allo 011/66.92.171 e saprai subito dov'è il negozio Expert più vicino a casa tua. Ma anche per qualsiasi dubbio e curiosità siamo sempre pronti ad ascoltarti.

expert THE UNITED STARS OF EUROPE

Cesana, l'esercente denunciato dice che il razzismo non c'entra: «E' una montatura»

«Terroni», e li cacciano

Dopo la rissa al bar un turista accusa

Minacciati, insultati, aggrediti al grido di «Terroni, tornate a a pascolare le pecore». Secondo denuncia presentata ai carabinieri, la brutta avventura sarebbe accaduta alla famiglia di un della Polizia Stradale di Genova, in va- in Val di Susa.

Si chiama Giuseppe Macrì, 32 anni. Questo il racconto di quanto sarebbe accaduto ieri mattina: «Verso le 11,30, reduce da una passeggiata in montagna, mi fermato in piazza Europa, a Cesana, con me mia moglie, Giuliana Marulla, e due dei miei tre bambini, Alessandro di 5 anni e Gerardo di 3. hanno chiesto un gelato, abbiamo acconsentito e ci siamo avvicinati alla pasticceria-gelateria Votteroo».

Continua: «Gerardo, che ci precedeva di qualche metro, si è fermato a giocare con una tenda sulla soglia del negozio, ma è stato subito spinto fuori da un bambino, un paio d'anni più vecchio di lui. Gerardo è scappato una fontana, io abbiamo rincorso, rincuorato pensando ad una scaramuccia fra bambini, e poi siamo tornati verso la gelateria. Gerardo è stato di nuovo affrontato da quel bambino, che l'ha spinto fuori. Una donna, anziana ha preso parti quello po- essere suo nipotino, urlandoci di tornare in Sardegna a pascolare le pecore. Strano, detto, genovese ormai, anche parlata, forse ce l'hanno con mia moglie che è di Siderno un po' d'accento meridionale».

Prosegue il racconto: «Ho detto ai bambini di andare in un altro bar, che quella era gente ignorante. Quell'aggettivo li ha scatenati: siamo stati aggiunti da due uomini che ci hanno insultato e picchiato». In ha i referti dell'ospedale di Susa: parlano, per lui e la moglie, di contusioni el po ed al volto.

C'è a Cesana, quel tranquillo «pais d'oc» che pure ha imparato a convivere con tanta gente del Sud? Per Ri- Vottero, 65 anni, è assurdo: «Razzismo? Ma scherziamo: ho due figli, ed entrambi hanno sposato ragazze meridionali. Il diverbio ha avuto antefatto nel litigio fra i due bambini, quell'uomo ha mia moglie di non saper educare mio nipote. Abbiamo reagito, è volata qualche parola e qualche spintone. In quel personaggio un atteggiamento sfrontato, forse si sentiva forte di essere poliziotto. Botte? Nemmeno una, per me è un mistero come possano essersi procurati quelle lesioni».

La storia, per il momento, finisce qui. Resta amarezza: al delle accuse di razzismo (che andranno provate) c'è la sorpresa di vedere coinvolte - in una vicenda di intolleranza - due famiglie unite e serene. Possibile che debbano per forza finire davanti a un magistrato?

Angelo Conti

Giuseppe Macrì, qui con il figlio Gerardo, accusa Rinaldo Vottero: «Nella sua gelateria siamo stati insultati e malmenati»

Avigliana Borgone

Autofréjus assaggio per il Mondial

Ad Avigliana Borgone di Susa da questa mattina può transitare sulla nuova arteria autostradale. Con l'inaugurazione dei due nodi funzionali, in programma a mezzogiorno, il traffico valsusino può finalmente saltare i due maggiori punti neri di ingorgo urbano. Per il momento, verrà aperta una sola carreggiata, utilizzata a doppio senso di marcia. In media valle, in funzione sei chilometri fra e Borgone, saltando il passaggio in quest'ultimo abitato.

Pur essendo scaduti il 15 maggio i termini per ultimare i tratti finanziati col decreto Carraro, pochi chilometri di autostrada sono stati funzionali il 50 per cento.

L'Inps spiega il denunciato i lettori di «Specchio dei tempi»

Pensioni ai morti? «Un disguido»

Restano le accuse del difensore civico alle banche

Nessun mistero per i moduli 201 che l'Inps avrebbe recapitato ad alcuni pensionati già defunti, sugli accrediti che sarebbero stati fatti agli scomparsi addirittura su conti correnti ormai estinti. I casi erano stati denunciati da alcune lettere a «Specchio dei tempi», ma il direttore provinciale dell'Inps, Umberto Fumarola, ha chiarito i fatti.

Si è trattato di casi isolati, 7 o 8 al massimo su 600 mila assicurati, dovuti a disguidi nella comunicazione del decesso all'archivio nazionale, dal quale parte l'input per la stampa dei moduli 201: i guai sarebbero dovuti alla ristrutturazione del documento per consentire l'indicizzazione per mille a favore della Chiesa. Ma il movimento di denaro denunciato dai lettori è stato solo fittizio.

Spiega Umberto Fumarola: «Fra pochi giorni collegati direttamente all'anagrafe comunale con il sistema Arco: così, automaticamente, i decessi ci comunicati eliminando code e errori».

Il sistema computerizzato permetterà anche di evitare i guai del passato per pensioni riscosse su delega, quando il delegato (denunciati cinquantina) riscuoteva la somme dopo il decesso del titolare.

Per quanto riguarda il caso denunciato dal difensore civico - cioè somme indebitamente percepite dai pensionato e stornate dalle alcune segnalazione al cliente - all'Inps c'è un certo imbarazzo per i rapporti, sempre facili, con gli istituti di credito. La signora Caterina Benevenuta ved Deorsola è risolto: la banca ha eseguito storno richiesto dall'Inps erroneamente.

Resta però la illegittimità del documento che gli istituti bancari fanno firmare ai pensionati che «domiciliano» la pensione il proprio conto corrente. All'Inps sono perplessi perché la banca chiede un'autorizzazione ad effettuare storni dei ratei di pensione illegittimamente percepiti in qualsiasi momento, necessità di preavviso e la stessa valuta dell'accredito». [g. b.]

BIANCA &

Dopo il rogo delle Vallette

«Dentro fuori dalla città» è il titolo della giornata organizzata per discutere di «carcere e diritti» a un anno dal rogo nel delle Vallette. Alle 9, nella Sala Polivalente di corso Cincinnato 115, tavola rotonda. Partecipano, Filiberto Rossi, Duccio Scatolero, Susanna Ronconi, Roberto Merlo, Piero Damosso, Santo Della Volpe, Bianca Guidetti Serra. Alle 18, proiezione film «Le rose blu». Alle 20,30, concerto ai giardini Cavallotti.

Elezioni Ordine ingegneri

Per il rinnovo consiglio dell'Ordine degli Ingegneri Torino nelle elezioni in fino all'8 giugno, ore 17-20, e per le quali è previsto un prolungamento dal 18 al 22 giugno, hanno presentato insieme la propria candidatura: Pietro Barabino, Guido Barba Navaretti, Bruno Corio, Domenico Corrao, Silvano Crosazzo, Pierluigi Facta, Gianasso, Franco Mocca, Paolo Mosca, Giambattista Quirico, Salvatore Ruvolo, Michele Selleri, Ciro Se- Giuseppe Tomaselli, Neri Torretta.

Telefono Amico

Ieri, Telefono Amico nuovo numero: 3153131. un comunicato la segreteria Mondo X avverte che «questo cambio non comporterà l'interruzione del servizio; un disco installato sul vecchio numero comunicherà a chi telefona quello nuovo».

Riaperta la piscina di Pino

La piscina comunale Pino Torinese ha riaperto al pubblico, dalle 10 alle 19 tutti i giorni della settimana, lunedì dalle 12 alle 19. L'ingresso costa mila lire, limitazione oraria.

Finanza, comandante

Il colonnello Giovanni Dassori, 49 anni, laureato in giurisprudenza, il comandante della 2ª Legione della Guardia di Finanza. Sostituisce il colonnello Nino Bixio, destinato ad importante incarico presso Comando Zona piemontese (VIII).

Amnesty International

In dei diritti umani Cina, in piazza Castello angolo via Garibaldi, i gruppi di Amnesty distribuiscono volantini e raccolgono adesioni ad appelli da inviare all'ambasciata cinese. Domenica manifestazione al Parco Carrara (Pellerina).

Rivoli, motociclista ferito

Grave incidente, ieri in via Sestriere a Rivoli: Giuseppe Manneo, 29 anni, di Rivoli, viaggiava in sella proprie motocicletta, è schiantato un'auto. L'Elisoccorso l'ha trasportato al Cto dov'è in prognosi riservata.

Bando di concorso

Bando di concorso della Guardia di Finanza per reclutare 1000 allievi sottufficiali del contingente ordinario 100 del contingente mare. Requisiti: cittadinanza italiana; età tra i e i 28 anni; diploma di istruzione secondaria (1° o 2° grado). Domanda entro il giugno al Centro reclutamento Guardia di Finanza di Roma, via di Batteria Porta Furba 34.

Turno decisivo nel 1° girone del torneo Primavera

Juve, ultima chance

Se oggi battono il Milan, i bianconeri accedono alla finalissima Il Torino si gioca le sue ultime speranze in [illegible] della Cremonese

Dopo diciotto anni la squadra Primavera della Juventus potrebbe nuovamente accedere alla finale di campionato [illegible] categoria e ritrovare sul [illegible] milan quella Roma che batté per 2 a 0, nella lontana stagione 71-72, vincendo il tricolore. [illegible] segno del destino? Forse, ma il [illegible]ico bianconero Cuccureddu [illegible] ci vuole ancora pensare: «E' troppo presto per illudersi - [illegible] - prima dobbiamo battere il [illegible]lan, poi ne riparleremo. Non illudiamoci troppo presto. C'è [illegible] tempo per festeggiare». La situazione [illegible] classifica [illegible] semplice: Juventus e Cremonese guidano il girone con sei punti, il Torino insegue con una lunghezza di svantaggio, mentre il Milan è ormai tagliato fuori, essendo il fanalino di coda a quota 3. Oggi, per l'ultima giornata [illegible] questa fase finale, si giocano Juventus-Milan (campo Combi, ore 16) e Cremonese-Torino, [illegible] due match decisivi.

I bianconeri dovranno assolutamente vincere per evitare sorprese da Cremona, dove il Toro potrebbe con un successo rientrare clamorosamente in corsa. Sulla carta l'impegno della Juve, che nell'andata aveva battuto il Milan per 4 a 2, sembra il più agevole, anche perché i rossoneri sono demotivati e la [illegible]nti [illegible] bianconeri [illegible] Cremonese (in caso di parità finale) favorisce [illegible] squadra [illegible] Cuccureddu.

Il morale [illegible] Juve, reduce dal netto successo nel derby contro il Toro, [illegible] alle stelle [illegible] la condizione fisica ottima. «Non [illegible] per presunzione - conferma Cuccureddu - ma in questo momento saremmo in grado [illegible] battere chiunque, anche [illegible] non sottovalutiamo il Milan».

Il tecnico sarà però costretto a mandare in campo una formazione rimaneggiata per le assenze di Andrea De Min (infortunatosi al naso [illegible] Cremona), Cavallo (che lamenta sempre un'infiammazione ai legamenti del ginocchio sinistro) e probabilmente Serena (che [illegible] derby ha preso una botta al muscolo tibiale della gamba sinistra).

«La formazione la deciderò all'ultimo momento - conclude il tecnico - dopo essermi accertato delle condizioni dei miei giocatori. Una cosa [illegible] certa: in campo manderò [illegible] squadra agile e potente in attacco, come quella che si è vista contro il Torino».

I granata, invece, in formazione quasi completa (manca solo Pancaro) cercheranno di riscattare la batosta di merco[illegible] [illegible] contro i «cugini» cercando [illegible] fare risultato pieno [illegible] Cremona. «Naturalmente giocheremo per vincere - afferma il tecnico Vatta - magari rischiando, ma non abbiamo alternative. [illegible] matematica non ci condanna, ma sarà molto dura andare in finale. Dopo tutti i problemi e le fatiche che abbiamo dovuto affrontare, l'eventuale eliminazione [illegible] un dramma, anche perché que[illegible] [illegible] più [illegible] soddisfacente».

A Cremona, invece, c'è grande attesa per la partita tra grigiorossi e granata. Se la Juve vince con il Milan, il primo posto è suo, ma se i bianconeri dovessero anche soltanto pareggiare la qualificazione è alla portata della Cremonese. Intorno alla squadra allenata da Cesini fervono i preparativi per far la festa [illegible] Toro, che vinse l'incontro di andata per [illegible]-1 [illegible] la rete decisiva a 7' dal termine. Dunque i grigiorossi hanno un [illegible] [illegible] saldare con i granata, ma dovranno rinunciare [illegible] [illegible] loro giocatori più validi, Marcolin, che è squalificato. Potrebbe dare forfait anche Quindimi, afflitto da qualche problema [illegible] un ginocchio. In compenso ritornano [illegible] prima squadra tre titolari della Primavera: Turci, Sudati [illegible] Coradazzo.

Da segnalare che l'emittente televisiva torinese Quarta Rete tv trasmetterà stasera (alle ore 22,15) [illegible] partita [illegible] Juventus e Milan.

Debora Vaglio
Giorgio Michieli

[illegible]

A Collegno si giocherà per 24 [illegible] di seguito

Un giorno e una notte [illegible] inseguire [illegible] pallone

A Collegno, quattro anni fa, si sprecavano le [illegible] ironiche su quella follia che si svolgeva al campo Bendini di piazza Che Guevara: [illegible] torneo-maratona [illegible] calcio [illegible] durata [illegible] 24 ore. Dal 1987, invece, la «pazzia tutt[illegible] collegnese» ha fatto proseliti. Per la quarta edizione, che s'inizia oggi alle 17 [illegible] [illegible] concluderà domani alle [illegible] ore, l'assessorato allo sport di Collegno, organizzatore insieme con la Uisp, è stato subissato di richieste: [illegible] così 16 [illegible] formazioni iscritte (ciascuna con 15 giocatori), divise in due gironi. Si gioca su due campi di dimensioni ridotte, con sette giocatori per squadra, [illegible] volanti e [illegible] tempi di 20' l'uno. Lo spirito che accomuna i 240 calciatori del torneo [illegible] [illegible] miscela di agonismo e goliardia. L'ambito trofeo ne è un segno: negli anni scorsi furono messe in palio forme di parmigiano e mortadelle, ed anche questa edizione prevede un premio gastronomico. La squadre, composte da giocatori dilettanti (fino alla Prima categoria), portano i nomi [illegible] società di serie A, anche [illegible] non [illegible] vorrebbero certo raggiungere le esasperazioni del calcio professionistico.

Il gioco duro [illegible] sarà ammesso ed esisteranno ammonizioni ed espulsioni; inoltre alcune formazioni dimostratesi un po' troppo «vivaci» nelle edizioni passate [illegible] sono state iscritte. L'adiacente campo di atletica è stato trasformato per l'occasione in [illegible] tendopoli, dove i giocatori potranno tra[illegible] [illegible] due-tre [illegible] di intervallo tra [illegible] partit[illegible] e l'altra, tra [illegible] piatto di pasta ed il tentativo, quasi sempre vano, [illegible] schiacciare un pisolino.

Al di là del faticoso impegno, questa [illegible] resta un suggestivo [illegible] di incontro, nel quale i partecipanti potranno giocare a calcio alle due [illegible] notte o alle cinque del mattino, sotto un cielo (si spera) stellato [illegible] nel silenzio [illegible]più assoluto. Poi, dalle 17 di domani, ci si abbandonerà nel riposo, giustamente euforici [illegible] follemente stanchi.

Romano Sirotto

Stasera corse (e varietà) [illegible] Vinovo

Per la prima notturna sfida tra un trottatore [illegible] un'auto elettrica

Stasera, a Vinovo, la prima notturna di trotto del 1990 sarà preceduta da un prologo spettacolare (il via alle 19,45), con i cascatori francesi di Mario Luraschi, il mago Marco Berry, un'auto ad energia solare opposta ad un trottatore e la premiazione del concorso «Il cavallo [illegible] sport».

[illegible] corsa. Ore 20,30. [illegible] 1. Giusquiamo (M.Gariglio), [illegible] Dottrel (M.Milani), 3. Folk Roc (Melis), 4. Iperico Sir (Bianchi), 5. Fox Ferm (Varetto), 6. Ippogrifo (Carro), 7. Ittima (Lovera), 8. Calicanto Sir (Gio.Racca), 9. Francis Caf (E.Demuru). [illegible]v.: Ittiana, Fox Ferm, Dottrel.

2ª. 20,55. [illegible] 1600. 1. Losdorf (R.Montaldo), 2. La Gigia Rip (Gennaro), 3. Laiz (A.Guzzinati), 4. Lamba Ve (P.Carazza), 5. Leggenda [illegible] (Varetto). Fav.: Leggenda Ferm, Lamba Ve.

3ª. 21,20. [illegible] [illegible] 1. Melinte Pont (Menegattil, 2. Monrevil (Demangone), 3. [illegible] [illegible] (S.Pelissero), 4. Mauro (Proli), 5. Malaga Ci (M.Gariglio), 6. Merella (Versino), 7. Millardo Rp (Carlorio), [illegible] Lord [illegible] (Scanavino), 8. Mizar del Mavi (R.Montaldo), 10. Maia del Rio (Bechis), 11. Mimmy Rip (Gio.Racca), 12. Milu' (Merinno). Fav.: Manu, Merella, Milord Ciak.

[illegible]. 21,45. Mt. 1600. 1. Mister Nevv (Pisano), 2. Momber (E.Demuru), 3. Mazedlo Mo (Giulle), [illegible] Male del Rot (Ascedu), 5. Moschito Vol (A.D'Agostino), 6. Montagnoso (A.Pasolini), 7. Milaban (P.Rossi), 8. Mania Vip (Gelormini), 9. Many Money (La Gala), 10. Macopsha Deli (Melis), 11. Mendez (A.Guzzinati), [illegible] [illegible] Ferm (Varetto). Fav.: Montagnoso, Mendez.

5ª. 22,40. Mt. 2080. 1. Infelice (La Gala), [illegible] Flysong Gar (G.Rossi), 3. Faigo Zi (A.Guzzinati), 4. Fazao Lp (GB. Montaldo), 5. Ilivery Park (Bianchi), 6. Francoswizzero (Cairo), 7. Ivuglia (Gennero.). Mt. 2080. 8. Forever Ag (M.Gariglio), [illegible] Fiocco [illegible] [illegible] (Lovera). Fav.: Flysong Gar, Fazao Lp, Fiocco [illegible] Neve.

6ª. 23,05. Mt. 1600. 1. Italia Uno Ok (La Gala), 2. Imabel (Carazza), 3. Castoro Gd (Fulici), 4. Gioky Gis (Bosco), 5. Iggurt (Melis). Fav.: Gioky Gis, Castoro Gd.

7ª. 23,30. Mt. 1600. 1. Dervio (Ascedu), 2. Introverso (Bosco), 3. Elan d'Assia (A.Guzzinati), 4. Girillo (R.Donati), 5. Demotico (Barbieri), 6. [illegible] Dell (F.Fulicil), 7. Iudiz (Gio.Racca), 8. Ibama Dell (Tommasi), 9. Faiano (Pellegrino), 10. Gioeni d'Asti (A.D'Agostino), 11. Iledra (W.Lagorio), 12. Francisco Goya (Maniscalco), 13. Eccentrico (Sanna), 14. Indro Mo (Carro), 15. Istinto (Gelormini), 16. Iharruri (Cesetti), 17. Guado [illegible] Valle (Sinanovio). Fav.: Elan d'Assia, Gioeni d'Asti.

8ª. [illegible] Mt. [illegible] 1. Ledoux Master (Parenti), 2. Lizzie Win (Restelli), 3. Levandiere (Printi), 4. Liszt (Mirabello), 5. Lop di Casei (Procino), 6. Lima di Vho (Ballabra), 7. Leopardi As (Toresini), 8. Leandro Sir (Bianchi), 9. Liara Az (Caciagli). Fav.: Leandro Sir, Lizzie Win, Lop di Casei.

SPORTFLASH

[illegible] Pallanuoto: arriva la [illegible]

Per la [illegible] di ritorno di serie B, [illegible] Torino 81 ospita la capolista Triestina del campione sovietico Gyorgy Mshvenieradze e del portiere Antonio Negro (piscina Usmiani, via Guala, ore 19).

[illegible] Bocce: vince la Madonna Pilone

Risultati 54° Torneo degli Assi. Girone A: Madonna Pilo[illegible] Pantec-Sis To 12-10; [illegible] Monti To-Cassa Risparmio Bra 13-7; qualificate per le semifinali Madonna Pilone [illegible] Bosco Monti. Girone B: Veloce Ferrero Pinerolo-Auxilium Saluzzo 13-3; Biellese Trilux-Salvi Arreda At 13-12; qualificate: Veloce Ferrero [illegible] Biellese.

[illegible] Basket: Corrado guiderà il BiVi

Mario Corrado [illegible] il nuovo coach del BiVi Moncalieri (serie D maschile) [illegible] posto di Carlo [illegible]. L'Automata Torino (C femminile) ha ingaggiato Daniela Molinari (coach) e Franca Ronchetti (dt).

[illegible] Basket: i [illegible] della [illegible]

[illegible] Società Ginnastica Torino ha organizzato con l'Oasi San Paolo di Masn alcuni camp per giovani cestisti in Valtournenche (a giugno e luglio). Iscrizioni alla Ginnastica, via Magenta 11, Torino (ore 17-20) e a Masn, Oasi [illegible] Paolo (tel. 0165/92.380).

[illegible] Pattinaggio: in Coppa Italia

La rappresentativa piemontese di pattinaggio a rotelle oggi e domani sarà impegnata a Castrocaro Terme nella Coppa Italia contro [illegible] le regioni [illegible] Penisola, suddivise in serie A1 e A2. Per il Piemonte (A2) in gara anche i campioni italiani Cicalini e Giaccaglia ed il campione europeo Sergio Salino.

[illegible] Sport [illegible]ri: risultati e programmi

Calcio. Coppa Primavera Isteco Torindolce (campo via dei Gladioli): finale 3°-4°, Lascaris-Venaria (ore 19), finale 1°-2°, Sisport Fiat-Lucento (ore 20,30). Trofeo Momo Cugusi per [illegible] scuole elementari di Mirafiori Nord-Santa Rita: primi Casalegno A (Fulcini) [illegible] Montale A (Debuttanti). Super Coppa nord-sud «Piemonte-Puglia Mondiale 90», [illegible] Ruffini, con S. Agata, Troia, Candela e Piemonte; oggi (ore 16) le eliminatorie, domani le finali. [illegible] Usa. Serie A1 (3ª): oggi Giaguari Gig To-Chiefs Ravenna. **Pallanuoto.** Serie [illegible] femminile (1ª di ritorno): Dlf Li-Uisp Quadrifoglio, MiTo-Culmv [illegible] (ore 16; piscina stadio comunale). **Equitazione.** Oggi al Pojo Club [illegible] via Olimpia 2 (Nichelino) concorso interregionale [illegible] completo e dressage (ore 9). **Bocce.** Oggi. La Fissa, quadrette cat. A di Coppa Italia. Campionato di società cat. B, ottavi: Alpignano-Stronese, Uga-Rivolese, [illegible] Boccia-Ciriacese, Chiavazzese-Valtorrese, Columbo-Sassi, Cumianese-Balangerese, Gagliánico-Biellese, Autonomi-Gra[illegible] [illegible] Pinne, coppie Ragazzi (ore 14,30).

C'è una cosa assolutamente indispensabile per viaggiare bene, ma che non potete mettere in valigia...

Già, perché il vostro Agente di Viaggi deve restare [illegible] lavoro per voi affinché tutto proceda bene...
[illegible] vi ricorderete di lui [illegible] simpatia ad ogni tappa del vostro viaggio e nei momenti lieti della vostra [illegible] che egli vi ha consigliato ed ha organizzato per voi.
Ecco perché, per viaggiare bene, [illegible] assolutamente indispensabile il "vostro" Agente di Viaggi!

fiavet

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE AOSTANA AGENZIE VIAGGIO

9/24 GIUGNO '90
TORINO Palazzo del Lavoro

I più pazzi campioni dello sport acrobatico in prima europea a...

SPORT & DINTORNI

FESTIVAL DELLO SPORT-SPETTACOLO

All'interno rassegna dell'abbigliamento, attrezzature [illegible] servizi per lo sport, il turismo, il tempo libero

Maxi-schermo per vedere le partite dei mondiali, concerti jazz e cabaret [illegible] cura dell'ARCI/AICS!

[illegible]STANDA

STUDIO GRAFICO PUBBLICITARIO TORINESE CIEC

MUSEI

Armeria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-18,50; fest. 10-12,30; 14-18,50; chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Fino al 23 settembre.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,30; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «La montagna del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna dalle origini ad oggi, fino all'1 luglio. Sala Video: «Les inconnus du Mont Blanc» fino al 3 giugno (proiezione a ciclo continuo). Orario del museo.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblica e Impero in Piemonte 1789-1814». Fino al 15 giugno. Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (via Thovez 37; tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso. L. 2000.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545): «148ª esposizione Arti figurative». Opere di 364 artisti contemporanei. Orario: feriali 10-12,30; 15,30-19; festivi 10-12. Fino al 25 giugno.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.83.14): mostra «L'espressionismo italiano». Feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Lun. chiuso. Fino al 17 giugno.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa. servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 83961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [redacted]
Croce bianca 328.01.96

INFI[redacted]
Aaido 54.04.69
Aair 958.93.31
Ai 619.18.20
Abissoro [redacted]
Aaido 33.13.01
Assist. infermi [redacted]
Aidel 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, Inferm. 79.88.11.
Croce bianca 63.19.02
[redacted] **infermieri professionali ltm** 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siade, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.56.66
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
[redacted] feriali e [redacted] apertura [redacted] 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

[redacted]

Pronto baby [redacted].75.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di [redacted] telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.90.12
Ufficio guasti semafori: [redacted]

[redacted] taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa [redacted]50.48 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 [redacted]

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 581.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscot, 53.39.62
Bartolomeo & C. [redacted]
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 18) 32.69.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 769.611 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.86.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.76.51
Porta Susa biglietteria 53.66.13

GUASTI

ELETTRICITA'
Enel: [redacted]
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: [redacted]
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: [redacted];
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 581.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; s. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 69.48.41

ANIMALI

Canile municipale, v. [redacted] magnano 11, [redacted]
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 8 [redacted]
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 16, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.68.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 259, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 278. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

13,30 **I Samurai,** telefilm
14,30 **Gli inafferrabili**
15,30 **Orson Welles,** telefilm
16 — **The Bold Ones,** telefilm
17 — **I Detectives,** telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18 — **La pista delle stelle**
18 — **Grp monitor,** notiziario
19,45 **La borsa immobiliare**
20,30 **Il prezzo del potere**
22,30 **I Samurai,** telefilm
23,30 **Grp monitor settimanale,** notiziario
24 — **Ho scherzato con tua moglie,** film

Videogruppo

13 — **Taxi,** telefilm
14 — **Amor gitano,** novela
17 — **Rambo,** cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Taxi,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
20,30 **Maleo,** film
22,30 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale di Sergio Rogna**
24 — **Trappola per 4,** film

Rete 7 Piemonte

13 — **Teledomani,** notiziario
13,50 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **Quipi,** giochi
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **M.A.S.H.,** telefilm
20,20 **L'uomo che non voleva uccidere,** film di Henry Hathaway con Don Murray, Diana Varsi
23,15 **M.A.S.H.,** telefilm
23,45 **Informa 7 giorni**
0,30 **Il capitalista,** film di Douglas Sirk con Piper Laurie, Rock Hudson

Quarta Rete Tv

17,15 **Giovani ribelli**
18,15 **Capitan Nice,** telefilm
19,30 **T.H.E. Cat,** telefilm
20,30 **Open Fire (Fuoco incrociato),** film di Roger Mende, con David Carradine, Bruce Ly
22,15 **Catch,** sport
23,25 **Supersexy**
24 — **Supersexy,** varietà

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,30 **Switch,** telefilm
10,30 **S.W.A.T.,** telefilm
12,30 **La gang degli orsi**
13 — **Cartoni** [redacted]
14 — **Il segreto di Jolanda**

Videouno

15,30 **Hanna & Barbera,** Cartoni animati
16,10 **Wanted,** telefilm
17 — **Hanna & Barbera,** cartoni animati
17,40 **Side Street,** telefilm
18,45 **Calcio fans,** rubrica
20,30 **Confetti al pepe,** film di Jacques Baratier con Sophie Daumier, Jean-Paul Belmondo
22,15 **Telenciclopedia**
0,10 **Wanted,** telefilm
1 — **Basket News**

Telestar

17 — **Viviana,** telenovela
18 — **Amore dannato**
19 — **Off shore,** sport
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **E' simpatico, ma gli romperei il muso,** film
22,30 **Un eroe da quattro soldi,** telefilm
23 — **Frutto proibito**
24 — **Monjire samurai solitario,** telefilm
1 — **M.A.S.H.,** telefilm

Telecupole

14 — **Videomix,** musicale
18 — **Film**
18,30 **Sapore di gloria**
19,30 **TG4,** notiziario
20,30 **Al centro dell'uragano,** film con Bette Davis, Brian Keith
22,30 **TG 4.** Notiziario
22,40 **Girotondo,** prosa
0,10 **Doppio gioco**
0,40 **Film**

Quinta Rete

13 — **I due orfanelli,** film
17 — **Superbook,** cartoni
17,30 **Il piccolo guerriero,** cartoni animati
18,30 **Ghostbusters,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Il piccolo guerriero,** cartoni animati
20,30 **La terra dei giganti,** film
24 — **Duello al sole,** film

Rete 3 Manila

16,09 **Ippocrate,** settimanale
16,51 **Invito al cinema**
17,09 **Difesa diritti umani nel mondo,** rubrica
17,30 **Pantera rosa,** cartoni
18,06 **Fratelli Pien Pien,** cartoni animati
[redacted] **Lassie,** telefilm
22,06 [redacted] le, telefilm

Telestudio

8 — **Robottino,** cartoni
9 — **Una famiglia si fa per dire,** telefilm
10 — **Police news,** telefilm
11,30 **Una famiglia si fa per dire,** telefilm
12,30 **Robottino,** cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Una famiglia si fa per dire,** telefilm

Sesta Rete

18 — **Questo pazzo, pazzo maresciallo Scassamazzo,** film
18 — **La corda al collo**
19 — **Superbook,** cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20,50 **La corda al collo,** sceneggiato
23 — **Cieli puliti,** film
1 — **La corda al collo**

Rete Canavese

15,15 **Il cavaliere della tempesta,** film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Favole**
19 — **Medusa,** telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Angoscia,** telefilm
20,30 **Calcio fans,** rubrica sportiva
22,30 **Tg**
0,30 **Tg**

Telejolly

18,30 **Rubrica**
20,30 **Boxe,** sport spettacolo
22 — **Portobello Road,** rubrica
1,50 **Oroscopo,** rubrica
2 — **Buonanotte con...,** spettacolo notturno

Telesubalpina

[redacted] **La fuga,** film
18,30 **Ironman,** cartoni
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
[redacted] **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il marinaio,** film di David Lowell Rich con Alan Arkin, Donald Pleasence
22,30 **Il regionale,** notiziario
23 — **Calcio fans,** rubrica sportiva

Tieffe Network

18,35 **Detective in pantofole,** telefilm
19,10 **Rete 7,** rubrica
19,40 **Comiche video,** comiche
20,50 **Detective in pantofole,** telefilm
21,40 **Reporter,** programma
22,20 **Calcio primavera,** sport
23,41 **L'avventura dell'arte moderna,** documentario

Erreuno tv

14,30 **Remake**
16 — **Tv ragazzi**
17,10 **Giro d'orizzonte**
17,45 **TG Flash**
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **A tu per tu**
18,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22,15 **TG sera**
22,45 **Sabato sport**
23,55 **Teletaxi notte**

Prima Antenna

16,15 **Supermusic - Supersix parade**
17,30 **Mimì e le ragazze della pallavolo,** cartoons
18 — **Mimì e le ragazze della pallavolo,** cartoons
19,30 **Catch the Catch,** campionati mondiali femminili
20,30 **Notorius - L'amante perduta,** film di Alfred Hitchcock con Ingrid Bergman, Cary Grant
22 — **Musica da sera: Artur Rubinstein a Deauville**

Teletime

15 — **Mondo**
17,30 **Satellite**
18,30 **Tg Val Susa**
19 — **Calcio fans**
21 — **Satellite**
22 — **Tg Val Susa**
22,40 **Dio: lo trovo nella Bibbia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tem-** [redacted] **comunicazione delle emittenti.**

Renault sceglie lubrificanti elf – I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

IL TUO USATO VALE FINO A 2.000.000 E SE VALE DI PIU' LO SUPERVALUTIAMO.

UNA NUOVA RENAULT

TUA.

FINANZIAMENTO FINO A 14.000.000 IN UN ANNO SENZA INTERESSI.

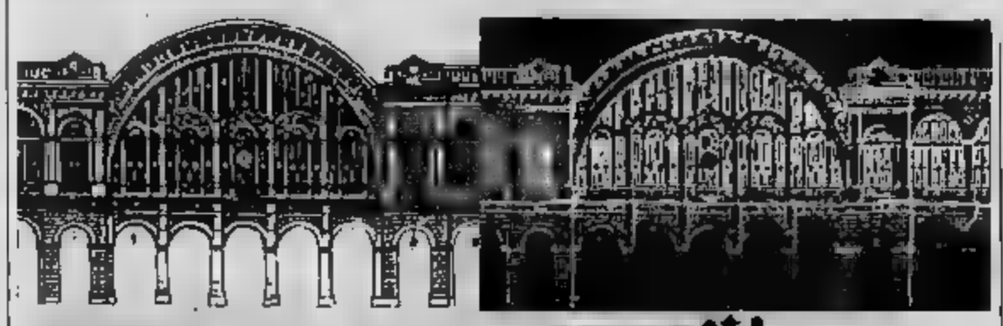
I Concessionari e le Filiali Renault hanno preparato un'occasione fantastica. Acquistando [redacted] nuova Renault la vostra vecchia auto, se regolarmente immatricolata, verrà valutata minimo: 1 milione per Supercinque ed Express; 1.500.000 per Renault 19 e Renault 21; 2 milioni per Renault 25 e Trafic. E se vale di [redacted] supervalutata. Oppure, potrete ottenere [redacted] finanziamento da [redacted]tuire in 12 rate mensili [redacted] interessi: fino a 8 milioni per Express; fino a 10 milioni per Renault 19 e Renault 21; fino a 14 milioni per Renault 25 e Trafic. Per Supercinque il periodo del finanziamento è ancora più lungo: un anno e mezzo! Potrete quindi ottenere fino a 7 milioni da restituire in 18 rate mensili, sempre senza interessi*. Oggi una [redacted] Renault, facilmente tua, dal Concessionario più vicino. Sono offerte valide fino al 15 giugno.

RENAULT MUOVERSI, OGGI.

Offerte non cumulabili tra loro e con altre in corso, valide solo sui modelli citati e sulle vetture disponibili.
*Salvo approvazione FinRenault. Spese dossier L. 175.000.

Le Concessionarie Renault [redacted] Torino

AUTOVIP Strada San Mauro 51
C.A.R. Corso Principe Oddone 30
[redacted] Via De Sanctis 32
[redacted] Via Galluppi 5
[redacted] Corso Garibaldi 167 (Venaria)
[redacted] Corso Siracusa 73/C



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

DANZA

Free Style

La 2ª Rassegna di Teatro Amatoriale organizzata dagli assessorati al tempo libero e alla gioventù del Comune propone questa sera alle 21, al Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2, uno spettacolo di danza del gruppo «Torino Danza Insieme» di Ena Naranjo. Due le coreografie in programma: «Free Style» e «Gioconda Smile». Ingresso 8 mila lire. Tel. 5765.5812

MUSICA

Tastar de corda

Si conclude questa sera, alle 21,30, la Avigliana, nella Chiesa di Santa Maria Maggiore in Borgovecchio, la rassegna «Tastar de corda». L'ultimo appuntamento è con Hopkinson Smith che seguirà alla vihuela e alla chitarra barocca musiche di Milan e Guerau. Ingresso 12 mila lire. Tel. 39.32.38.

Sempre questa sera, alle 21, nell'Oratorio della Cappella di San Filippo in via Vittoria 5, prende il via la seconda stagione di Musica per l'Antica Fabbrica di San Filippo. Si tratta di incontri musicali, uno il giorno fino a sabato 9 giugno con gruppi di giovanissimi pianisti. Questa sera sono di scena gli allievi dell'insegnante Maria Rezzo. L'ingresso è gratuito, ma gli spettatori saranno invitati a versare un'offerta che sarà devoluta ai padri Filippini quale aiuto per il restauro della del complesso monumentale. Tel. 53.84.56.

TEATRO

Incantesimo sonoro

Organizzata dal Nuovo Teatro Ottanta in tandam con la terza circoscrizione la rassegna «Am stram Gram - tendenze teatrali dall'Europa» propone questa sera, alle 21, al teatro Araldo, in via Chiomonte 3, «L'incantesimo sonoro - così la compagnia presenta lo spettacolo - imprigiona un giovane che viaggia alla ricerca della sua sposa, stregata e rapita dalla Mage della Musica; solo quando scoprirà il ritmo di Fulmine, di Tuono e di Vento ritroverà il suo corpo in un momento...». L'ingresso costa 15 mila. Tel. 436.05.28.

Schermi arabi

Tenera [illegible] su una casa della quale non restano che i muri, le finestre, il tetto e un filo d'acqua che si insinua tra le fessure, «La notte dello sciacallo» è il film del [illegible] Latif Abdel Hami in programma questa sera, alle 20,30 al Massimo 2, per la rassegna dedicata al cinema dei Paesi arabi. Il film è l'opera prima del regista, presentata al festival del cinema Mediterraneo di Valencia. Alle 22,30 è invece in programma «Notte profonda» dell'egiziano Atif El-Tayeb, [illegible] un racconto di Nagib Mahfuz.

Gli ultracorpi

La rassegna «Cose da un altro mondo - cinema di fantascienza 1950» sfodera oggi, al Massimo 1, in via Montebello 8, un classico del genere «L'invasione degli ultracorpi», realizzato da Don Siegel con Letto come una metafora del maccartismo (il protagonista si [illegible] tra l'altro McCarthy) e della paura in quegli anni l'America del comunismo, racconta di un medico al ritorno da un congresso scopre il suo paese invaso da strani «baccelli», da cui nascono individui del tutto simili ai suoi concittadini. Proiezioni alle 16,30; 18,15; alle 20,45 e alle 22,30. Tel. 871.048.

«Senti chi parla» è il film più visto a Torino

Il bebè ancora top

E poi gli incubi di Englund

L'ultimo «Senti chi parla» di Amy Heckerling a mietere i maggiori consensi fra il pubblico torinese: il film che ha rilanciato John Travolta (ma il vero protagonista è un bebè con la voce di Fantozzi) è infatti anche questa settimana in testa alle classifica dei «top-ten» (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). Al Lux e [illegible] appassionati alle vicende di Millie e del suo pargolo (c'è anche un [illegible] di classe» di George Segal) 8976 torinesi.

L'estate imminente spinge in alto i film che promettono brividi lungo la schiena, così al secondo posto troviamo (come sette giorni fa) «Nightmare 5 - Il mito» di Stephen Hopkins con Robert Englund. Anche questa volta il [illegible] Englund ne combina di tutti i colori: all'Jolly riesce a terrorizzare [illegible] spettatori.

Sulla [illegible] lunghezza d'onda è «Non aprite quel cancello 2» di Tibor Takacs con Luis Tripp che entra questa settimana in classifica in settima posizione. Ne è protagonista una [illegible] dai mille misteri, c'è anche uno spirito satanico che viene [illegible] e naturalmente porta con sé una lunga scia di sangue ed [illegible]. Il tutto ha [illegible]mente intrattenuto 2326 torinesi al Reposi.

Non ci sono altre novità fra i «top-ten», ma [illegible] semplice rimescolamento di carte. Al terzo posto [illegible] «Il sole anche di notte» dei fratelli Taviani, ispirato ad un racconto di Tolstoj e ambientato nella Napoli di Carlo III. A Cannes, dove è stato presentato fuori concorso, ha ricevuto molti elogi, il pubblico torinese lo ha gratificato di 3934 presenze tra Charlie Chaplin I e Studio Ritz.

[illegible] i reduci di Cannes c'è anche «Sogni» di Akira Kurosawa. Il grande maestro giapponese è riuscito a realizzare il film grazie al sostegno finanziario di Spielberg e Lucas. Ancora una volta l'ottantenne Kurosawa ha dimostrato di [illegible] dotato di maggiore fantasia e «visionarietà» di [illegible] esordienti. Al Romano ha affascinato [illegible] spettatori.

Completa il quadro una serie di film «made in Usa», da «Non siamo angeli» con Robert De Niro e Sean Penn (sesto) all'Ambrosio a «Alla ricerca dell'assassino» (decimo) all'Eliseo Grande.

Complessivamente l'ultimo week-end ha visto [illegible] spettatori nelle sale di prima visione, [illegible] un calo di circa 4 mila rispetto a 7 giorni fa. (r. mol.)

I PIU' VISTI
(spettatori dal 2 al 30/5)

1	[illegible] chi parla	8.976
2	Nightmare 5	[illegible]
3	Il sole anche di notte	3.934
4	Sogni	3.655
5	Affari sporchi	3.333
6	Non siamo angeli	2.541
7	Non aprite quel...	[illegible]
8	Giù le mani da...	[illegible]
9	[illegible] box	[illegible]
10	Alla ricerca...	1.503

Scena del film «Sogni» di Kurosawa (salito al quarto posto)

Gita nel parco

Prima in treno poi la bici

Domani altro appuntamento per Treno con bici. Organizzato [illegible] Dopolavoro Ferroviario con il concorso della Filiale Vendita Viaggiatori, l'iniziativa delle Ferrovie si propone di far conoscere i parchi regionali attraverso l'uso di due mezzi [illegible] logici quali il treno e la bicicletta. La meta di domani è il parco [illegible] Lame [illegible] Sesia», [illegible] partenza è fissata alle 8,55 dalla stazione di Porta Susa [illegible] arrivo circa un'ora dopo a Vercelli. Due i percorsi consigliati dagli organizzatori ai partecipanti: l'ecologico (Vercelli-Albano Vercellese - escursione nel Parco - Vercelli) è lungo dai 20 ai 40 chilometri e prevede strade pianeggianti e poco frequentate; lo sportivo (Varcelli-Villata-Recetto Carpignano-Greggio-Albano Vercellese-Vercelli) è invece dai 40 ai 70 km. Entrambi gli itinerari saranno seguiti dai responsabili del gruppo ciclistico del Dlf torinese.

Da segnalare, all'interno del Parco, l'apertura al pubblico di un [illegible] comprendente una collezione ornitologica di 576 pezzi. Il rientro in città è previsto per le 18,55. Il servizio viene effettuato con [illegible] treno speciale attrezzato per il trasporto di biciclette. La quota di partecipazione ammonta a 20 mila lire per gli adulti (ridotti a 16 mila per i ragazzi) provvisti [illegible] bici e a 13 [illegible] (6 mila) per [illegible] iscritti senza le due ruote. Per informazioni, [illegible] rivolgersi allo 011/69.77.07. (d. ca.)

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Chiara e Albano al «Capolinea»

Ultimo [illegible] jazz [illegible] stagione al «Capolinea» n. 8». Il ristorante-birreria via delle Maddalene 42 bis saluta stasera (ore 22) il suo pubblico con un gruppo d'eccezione: due sassofoni eccellenti, Claudio Chiara e Fulvio Albano, un trombonista altrettanto [illegible] prezzabile, Roberto Rossi, e la sperimentato trio di Giuliano Pesceglini, Roberto Pedroli e Enrico Ciampini.

Sempre in clima jazzistico, segnaliamo [illegible] circolo «X[illegible]» (via Burzio 8, ore 22) il recital del pianista Arrigo Tomasi che proporrà un repertorio di ragtime.

L'arrivederci [illegible] Folk Club

Ultimo spettacolo anche al «Folk Club» (via Perrone 3 bis): stasera si conclude la stagione con un concerto del gruppo casalingo La Ciapa Rusa, [illegible] di spicco del folk revival italiano. Inizio alle 21.

Pausa estiva, quindi: l'appuntamento [illegible] proposte del Centro di cultura popolare nella sede di via Perrone è fissato per settembre, quando riprenderà la programmazione regolare: però gli appassionati [illegible] folk potranno [illegible] nel cuore dell'estate alla Cascina Giaiona per il tradizionale festival di musica popolare che si terrà dal 13 al 22 luglio.

Festa rock [illegible]

Pomeriggio di festa alla «Cascina Giaiona» in via Guido Reni 114: il clou è tuttavia per la sera, quando saliranno sul palco i gruppi rock del quartiere per il concerto conclusivo della rassegna «La bottega del suono». Dalle 20,30 si succederanno «on stage» gli Echi, gli Out Of Blue, gli Alice in the Wonderland, i Controtempo.

Rock autentico e ruspante anche ai giardini Cavallotti in [illegible]o Toscana, dove [illegible] alle 21 si esibiscono due storiche formazioni torinesi, i Crazy Band e i bravissimi Truzzi Brothers, antesignani di [illegible] rock erroneamente definito demenziale: in realtà le loro canzoni parlano, con cruda ironia, di disagio metropolitano e di piccoli e grandi sbattimenti dei giovani [illegible] una città difficile [illegible]

L'heavy metal è di scena stasera (ore 22) al circolo «Stella Rossa» in via delle Pervinche con gli Allied Forces; rock punk a Brandizzo, dove il «Black [illegible] (via Torino 173, ore 22) presenta i Disorder.

All'«Hit [illegible] di Ciriè, invece, stasera è protagonista Giorgio Scapecchi che propone [illegible] poesie demenziali.

Completiamo il panorama del sabato sera con il «Toga Party» che si tiene allo «Yokese» di via Pellico 4: ci sarà una gradevole sorpresa per chi si presenta vestito da antico romano.

Rock'n'roll a Trofarello

Ultima delle tre [illegible] rock in piazza della Stazione a Trofarello: la chiusura della manifestazione [illegible] ci sarà un maxi-concerto che s'inizierà alle 19,30 con le esibizioni di Claxtone, Yeld To Fate e Knockout; alle 21,30 salirà sul palco il gruppo di maggior richiamo, gli Elektradrive, mitica formazione dell'heavy metal torinese.

[illegible] la bella stagione si moltiplicano le occasioni per ascoltare le band cittadine in concerti collettivi, per lo più all'aperto: è il caso dello spettacolo che si terrà domani sera nei giardini di via Buriasco angolo via Faccioli, protagonisti gli Hasta, gli A Nat Rock O'l, i Lazy Dukes e gli Anathema Sonic Trux.

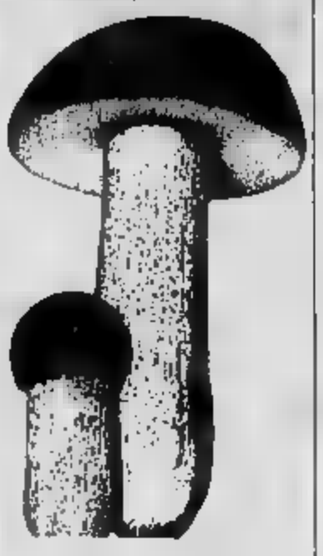
Ma il concertone del momento è quello fissato per lunedì al «Big»: saranno coinvolti circa 110 musicisti, in gran parte allievi e ex allievi del Parcstudio, la scuola di percussioni di Giorgio Gandino.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Cucina di primavera

Uno cesto carico di funghi



[illegible]
[illegible]
Cucina piemontese
Ch. mar. sera [illegible] mar.
[illegible] vini
Tel. 0141/82.35.44

E' sempre bello parlare di quel [illegible] civettuolo locale di Canelli. Perché la sua cucina, gestita dall'intelligente Mariuccia Ferrero, è puntualmente in sintonia [illegible] i prodotti di stagione e perché i piatti sono creati [illegible] fantasia pur essendo strettamente legati alla tradizione della cucina contadina piemontese. E c'è ancora [illegible] perché che rende piacevole la descrizione del **San Marco** di Piercarlo Ferro [illegible] Il suo nome prende spunto [illegible] una chiesetta scomparsa che era meta di pellegrinaggio il 25 aprile; vi andavano [illegible] donne in preghiera per propiziare lo schiudersi [illegible] bachi da [illegible] che nascondevano nel seno, per tenerli caldi.

Da qualche giorno, [illegible] cina verde» ossia di primavera del San Marco, sono arrivati i funghi porcini dall'Appennino ligure, e [illegible] poco sarà tempo [illegible] ovuli e di peperoni della vicina Motta di Costigliole. L'attenta cuoca ha dunque rinnovato il menù [illegible] alcune ghiotte proposte: funghi alla Mary, cioè in padella, prezzemolati e bagnati dal vino bianco; porcini scottati con fonduta oppure nella foglia di vite e, quando ci saranno, ovuli «sulla pastora» che [illegible] una fettina [illegible] carne cruda di vitello in compagnia di robiola.

Che vino assieme? Barbera d'Asti ma, perché no? anche un [illegible] Nebbiolo.

Curiosità

Il formaggio ha pronuncia un po' tedesca

Caprino di [illegible]
(provincia di Vercelli)
Come si produce
Caseifici e alpeggi
Sempre più raro
Una [illegible]

Sì, è proprio una curiosità. Il **Caprino** di **Rimella** viene preparato in questi giorni [illegible] pastori della Valsesia che poi lo metteranno in disposizione dei villeggianti estivi che andranno in popolare Alagna, Campertogno, Fobello, Varallo e qualcuno anche nei [illegible] di Rimella (quest'ultima località, come Alagna, è una delle poche [illegible] lontana origine walser, di lingua tedesca, nella provincia di Vercelli).

Il Caprino è un ottimo formaggio da tavola, fresco, grasso e con la forma di un piccolo cilindro piuttosto alto. Se ne produce davvero [illegible] e quello che esce dai minicaseifici della [illegible] ne (o dagli alpeggi direttamente) [illegible] a stento a coprire la [illegible] delle famiglie dei produttori e dei già citati turisti dei prossimi mesi.

E' prodotto con il latte di [illegible] pra anche se sempre più miscelato con quello di vacca o di pecora. Generalmente, è pronto per il consumo dopo una decina di giorni [illegible] fabbricazione. Ma c'è chi preferisce questo caprino più duro e forte, [illegible] la stagionatura lo porta a seguire la maturazione sino a 50-60 giorni.

[illegible] si [illegible] fuori zona e a Torino lo si confonde [illegible] il caprino piemontese prodotto un po' dappertutto: è buono, ma è altra cosa.

[illegible]

A PIOSSASCO

Con i cori

E' in programma alle 21 alla chiesa di San Vito a Piossasco l'undicesimo incontro corale. Vi partecipano i cori [illegible] Baita» di Piossasco, «Velsangone» di Giaveno e «Bric Boucie» di Pinerolo. E' per la festa patronale di San Vito. Ingresso lib[illegible]

TRAINING

E un libro

Si sono aperte le iscrizioni al nuovo corso di training autogeno organizzato dal Centro di psicologia e scienza [illegible] salute nei locali in [illegible] Re Umberto 7. Informazioni più dettagliate allo 011/53.35.62. Agli iscritti verrà consegnato il libro «Training autogeno e salute - Fra Oriente e Occidente una via verso il benessere», di Elena Gerardi (Ed. Arciere).

TAPPETI

Nuova sede

La ditta Teheran Farsh, importatrice di tappeti persiani e orientali, nuovi, vecchi e antichi, inaugura oggi dalle 16 alle 20 la nuova sede in via Massena [illegible] Per informazioni telefonare allo 011/576.523.65.

DANZA

Un saggio

Stasera [illegible] 21 al Teatro Colosseo [illegible] in via Madama Cristina 71, [illegible]io di [illegible] anno degli allievi [illegible] scuola «Danze Immagine» di Settimo diretta da Luisa Giacoma. S'intitola «Al museo [illegible] cinema [illegible] e comprende musiche di [illegible] celebri come «Lawrence d'Arabia», «Il dottor Zivago», «Cotton Club», [illegible] settimane e mezzo», «La donna ragno» e «L'ultimo imperatore». Ingresso 10 mila lire.

MEDITAZIONE

Giornata di studio

S'inizia alle 9,30 nella sede dell'Istituto di psicosomatica e yoga integrale «Kuvalayananda», in via Accademia Albertina 31, la giornata di studio sul tema «Amore, meditazione e preghiera: terapia per l'anima». Interventi [illegible] i dottori Marco Margnelli, Luce Ramorino, padre Andrea Schnoller. Informazioni allo 011/837.905.

C'è la miss

La discoteca Stardust, in corso Francia angolo via Fabbrichetta a Collegno, ospita [illegible] il concorso di bellezza «Miss Grand Prix». Presenta Alex Carrera. L'appuntamento è per le 22.

Come recuperare

Il centro europeo studi e cultura Studienkreis Italia, via Bo[illegible] 46, propone corsi [illegible] per gli studenti rimandati a settembre. S'iniziano il 18 giugno. Informazioni più dettagliate allo 011/655.353 (orario pomeridiano).

Una veglia

Stasera, ore 21, alla Cascina Archi in frazione Sorina di Murisengo, veglia sul tema «Lo straniero». Domani alle 16, gli attori Carlo Enrici e Nerina Bianchi reciteranno brani di Bernanos, Manzoni, Leopardi, Montale e Saint-Exupéry.

La Susa-Moncenisio con auto [illegible] d'epoca

«Mônne» a confronto per una gara in salita

Ritorna un'importante manifestazione [illegible] sportiva organizzata dal Veteran Car Club di Torino; è la Corsa di Gran Salita Susa-Moncenisio, rievocazione storica di una delle prime prove in salita che fece il [illegible] esordio sullo stesso percorso di oggi, nel 1902. Oggi e domani, [illegible] vetture e dieci moto d'epoca e storiche prenderanno il via sull'impegnativa e tortuosa strada napoleonica che è poi diventata uno dei classici della specialità. Ventidue chilometri e [illegible] con una tratta di tre chilometri a [illegible] lungo il percorso, per il controllo della velocità media che [illegible] dovrà superare i 38 km/h. Più che una competizione vera e propria, la corsa assume l'aspetto di una tranquille passeggiata e ritroso nel tempo.

La prova [illegible] abilità di guida vedrà impegnate le «nonnine» e quattro ruote» costruite [illegible] il 1965 (ma ci saranno anche quelle degli Anni Trenta) e regolarmente iscritte all'A.S.I. (Automotoclub Storico Italiano); dalle piccole Fiat 508 coppa d'Oro alle quotate Porsche 356, agli spider della prima generazione come Jaguer XK 140. Tre le categorie: Gran Turismo, Sport e Corsa. [illegible] per le moto, costruite entro il 1933; dalla Triumph H 550 alla italiana Della Ferrera 500. Il ritrovo dei partecipanti ha luogo oggi alle [illegible] 14 in piazza della Repubblica a Susa. Sino alle 17 si potrà assistere alle prove libere. Nel tardo pomeriggio [illegible] per le vie della città. Domani, la partenza della prima [illegible] è prevista alle [illegible] 10 sempre da piazza [illegible] Repubblica. All'arrivo sul Colle, per questa edizione, è contemplata un'appendice in Francia, a Lanslebourg (partenza dal Colle ore 11,30). Per informazioni rivolgersi al servizio di segreteria, [illegible] Carrù 8, tel. 011/383600. (e. d. s.)

Insolita [illegible] stasera all'ippodromo di Vinovo

Un'auto elettrica sfida il cavallo

Alle 19,45, nel corso della [illegible]ta di trotto che riapre la stagione notturna [illegible] il «Trofeo Centrale [illegible] Latte», l'ippodromo di Vinovo è teatro di una singolare performance: fianco a fianco sulla pista, per una prova di velocità [illegible] partenza da fermo e sulla lunghezza di due giri, si confronteranno un'automobile con motore elettrico a energia solare - il «Colpo di Sole» costruita da Mario Massarelli - e [illegible] trottatore [illegible] il driver [illegible] sulky.

Non è la prima volta che un'auto sfida un cavallo, ma è per lo meno inusuale che a farlo sia una vettura elettrica equipaggiata [illegible] pannelli solari. Gli esperti danno vincente il cavallo, [illegible] soltanto alla lunga perché nella fase iniziale e centrale della gara la vettura, dotata di una progres[illegible] costante, dovrebbe dare [illegible] filo da torcere [illegible] avversario.

La sfida vuole sottolineare l'importanza che, in un mondo sempre più inquinato, [illegible] mendo l'energia alternativa per la trazione e ricordare anche ai torinesi che dopo le vacanze, l'1 e 2 settembre, il circuito del Valentino ospiterà nuovamente una «due giorni» riservata ai veicoli mossi da energia elettri[illegible] e solare: il «Primo trofeo Città di Torino Formula [illegible].

[illegible] serata è [illegible] ai ragazzi delle scuole elementari e medie di Torino. [illegible] Centrale del Latte, in collaborazione [illegible] l'assessorato all'Istruzione, ha fatto distribuire nelle scuole speciali ingressi famiglia: due adulti e un ragazzo [illegible] con 8 mila lire. Oltre alle corse sono previsti uno spettacolo acrobatico equestre con [illegible] Cascadeurs [illegible] Paris», incontri con atleti [illegible] basket, tennis e calcio e uno show del [illegible] Berry.

Gian dall'Erba

TEATRI

L'OCA NERA Teatro Ristorante: a tavola menù degustazione, in scena «Solo» di W. Broggini. Tel. 882.336 via San Mas- 14.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: giugno stages tecnica (Bausch) con P. Kinser, danza classica con S. Gatti, telefonare 514.856 entro 6 giugno, corso V. Emanuele 108.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di Danza Classica e Perfezionamento. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 1990/91. Stages giugno: Jozsef Tari (Balli XX sec. Béjart), George Bodnariuc (Opera di Bucarest), Bolay (Balletto Montecarlo), in e pren. 4730186.

RITROVI

AL BAGATELLE: sala rossa: discoteca, sala blu: musica Anni 60 ingr. e cons. L. 10.000.

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 I Video.

ARLECCHINO: ore 18 danza orchestra Les Charlottes

CHALET: ore 15,30 e 21.

CLUB Rommy ore 15,30 e 21 danze e riuni per tutti.

DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna, 21 Ello Puma.

FORTINO: ore 15,30 ore 21: danze.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.064): ballo liscio orch. Bianca Laura.

GARDEN (056.659): ore 15,30 Nino Gallo aspetta per un pomeriggio ore 21 la serata che piace a tutti.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): oggi ore 15 liscio a passo di con orchestra ingresso libero ore 21 festa del liscio moderno.

LE GRILLON Nichelino: Tanta Simpatia.

K11 (Super Dancing del Liscio, Valperga, tel. 0124/617.162): ore 21 Macario e la sua grande orchestra.

MASSAUA DANZE: ore 15,30 e 21 I Principi ingresso libero.

NO STOP Sant'Ambrogio: ore 21 sala estiva liscio con l'orchestra La Spensierata. Domani ore 15 e Gli Amici Della Notte (in caso di maltempo tutti in sala al coperto).

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica - Rivoli): ore liscio orch. Gli Amici Della Notte.

RALDO (Chivasso): ore 21 orch. Nuovi Orizzonti.

TANGIO: chiusura estiva.

MY CLUB - piano bar (via M. Cristina 68, tel. 669.95.96): Nino e Carmen (R.&.).

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. festa privato. Tel. E PIZZERIA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. (0121) 58.626 - 74.116.

RISTORANTE RIGANTINO (via Regio Parco 106 - Settimo T.se, tel. 615.1724): sabato e domenica pesce e funghi per il piacere dei buongustai. Dehors estivo.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Valentino): La Piana'a Trio - C. Albertina.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.609): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino. pren. tel. 514.495 - 566.14.66. Video cena Mondiali 1990.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') - (via Volta 9 - To - Tel. 515.834). Incisioni antiche catalogo n. 179.

ARTE (via Rocca tel. 836.331): Pietro Campora.

ARTE 121 (via Nizza 121): '800-'900.

ARTE ITALIANA PER IL MONDO (v. S. Tommaso 22/b): «Dalla Pop Art all'parsellismo». Fornet, Pelosi, Sarnelli, Cosentino.

AVERBA (via C. Alberto 38, tel. 532.652): maestri pittori dell'800.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): dal 1/6 al 5/7 mostra «Il lauro, e l'bronzo. La scultura celebrativa in Italia 1500-1900» orario 9,30-19,30, chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero; L. 2000 ridotto. Visita guidata gratuito per le scolaresche. Tel. 549.221.

CITTADELLA 3 (v. Seriola 31): ore 16-19,30 - Albano, Avvanzino, Biletta, Campagnoli, Casorati, Celiberti, Corbelli, Fratantonio, Lo Cascio, Longinotti, Martinengo, Nespolo, Soffiantino, Tatano, Verdiani.

Selezione Art-mostre PRESENTA Michele PASCIELLO TORINO Hotel Diplomatic Orario:

FREE ART (v. dei Mille tel. 839.8905): Barbara Turino.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo genere.

GALLERIA PRINCIPE EUGENIO E SALA BOLAFFI (via Cavour 17): Torino e Juventus viste dai più grandi artisti Torinesi riuniti, per una sola esposizione: Bianconero Granata colori emozioni...

LA MAGGIOLINA - Alessandria: Eugenio Guglielminetti, personale.

L'ARIETE (v. Bava 4): '800-'900.

SALA ESPOSIZIONI (c. Francia 135, Collegno). «Il mito di Eros». Brazzani, Cerone, Gyarmati, Surbone. Fino al 10 giugno, orario 16-19.

SALA ESPOSIZIONI PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (Piazza Castello 165) Mostra di Rosamaria Falciola. Orario feriali 10-19 fino al 9 giugno.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA (tel. 885.406): Albino vano.

BERMAN: Flavio Tammaro - scultura.

DAVICO: viaggio pittorico nel paesaggio.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): Afro, Hartung, Adami, Rotella, Scanavino, Cassinari, Casorati F.E., Saasu, Menzio, Paulucci, De Pisis.

LA BUSSOLA (via Po 9 b, Torino, tel. 518.994): ore 10-12,30/16-19,30 Keizo Morishita «Sottile senso di nostalgia».

LA GIOSTRA (Asti): P. Solevolino, A. Bottallo.

MICRO' (p. Vittorio 10): Aldo Boero.

PIERRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.363): Edgardo Corbelli, TINO (c. Stocardi 15, tel. 535.963): disegni inediti di Arnildo Gonzagni.

TUTTAGRAFICA (Carlina 19): Deliserd.

TEATRO REGIO TORINO

I DELLA

Domenica 3 giugno

PICCOLO 10,45

Soprano

Tenore

ERIK BATTAGLIA

Pianoforte

Musiche di:

Purcell, Mozart, Brahms,

Biglietteria Teatro Regio

le rai

Ore 21

BALLANDO SOTTO LE STELLE

orchestra **ROCCHI**

mal tempo veranda coperta noi ci rinnoviamo sempre.

la Comera RIODOSI

Stasera ballo liscio **DON COSTA**

Domani

Per i giovani **SUPERDISCOTECA**

lilliput

Siete soli? Andate al cinema. Siete in compagnia? Andate al cinema

AL CHARLIE CHAPLIN 2

«Il divertimento più "soffice" che una signora possa trovare in macelleria...»

CHARLIE CHAPLIN 1 e STUDIO RITZ

Trionfo di critica e di pubblico per il capolavoro FRATELLI

... Uno dei loro film più belli e perfetti — L. Tornabuoni - LA STAMPA

... «Il sole anche di notte» è una delle opere più belle e suggestive — V. Spigs - LA

Il capolavoro dei Fratelli Taviani — G.L. Rondi -

... Una bellezza figurativa che raddoppia il piacere — G. Grazzini - IL MESSAGGERO

ISTITUTO LUCE / ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

STREPITOSO al LUX

E' un tipetto moderno, è simpatico e ha solo 3 mesi.
Ha il sorriso di John Travolta, gli occhi di Kirstie Alley e la voce di Paolo Villaggio
Ora, tutto ciò che deve fare lo trovarsi un perfetto papà.

AL GRANDE IDEAL

«LA PERFIDIA NON HA LIMITE...»

AL REPOSI

2° MESE al PICCOLO AMBROSIO

«Primo Almodovar... di tutto, di più... originale» — *L. Tornabuoni - LA STAMPA*

Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio

Vedere altra pubblicità cinematografica nella pagina 12

CENTRALE 1

Il fascino del torbido DIOEVO, la visione del pensiero ZEN, l'interpretazione di un attore superbo nel «film capolavoro» della cinematografia giapponese.

4ª SETTIMANA al KING KONG

Una piccante, raffinata commedia degli equivoci...

VIETATO MINORI ANNI 14

SELENE 1

La di una donna sola, una qualunque, una donna vol!

DORIA

LE BAMBOLE SONO TRA NOI!!

UNO NAZIONALE

eliseo rosso

I GRANDI DEL CINEMA

3ª SETTIMANA

Titanus DISTRIBUZIONE

eliseo blu

La più divertente commedia del

SETTIMANA

DUE NAZIONALE

un trionfo mondiale

grand'eliseo

thriller esplosivo firmato da uno più grandi registi americani

anna 400

L'universo femminile rabbia e dolcezza

le rose blu

OLIMPIA 1

Successo all'Araldo per «Cité ciné» scritto e diretto da Raimondo Cesa

Tutti i sogni muoiono all'alba

Viaggio allucinato in una squallida periferia

S'incomincia con una massima: «Dato l'ordine di cose esistenti, i migliori moralmente sono insieme i peggiori per la società: è loro destino essere umiliati e offesi». Poi, le note stridenti del sofono di Carlo Actis Dato introducono in un ipotetico teatro di posa di un set cinematografi... E' «Cité ciné», in ... all'Araldo l'altra sera, ... cupa storia di periferie ed emarginati di ... romantiana memoria scritta e diretta da Raimondo Cesa. L'intento dello spettacolo pare quello di dimostrare l'incompatibilità dei sogni e delle aspirazioni umani con la soffocante realtà della vita quotidiana. Simbolo e protagonista di questo scontro è un ubriaco filosofo (Riccardo Montanaro) che vaga la notte per le strade buie di una sgradevole città, accompagnato dalla ... struggente ... un sax. Nel suo viaggio l'incontro con un'umanità povera e inetta: vivita, che si divincola tra bidoni della spazzatura.

La bella scenografia notturna di Ettore Berra e ... Vengiaro si accende in momenti diversi. Si alza una serranda e appaiono due giocatori di poker, un ... mionista e un amico sposato (Claudio Cravero e Gully Pepe), che parlano crudamente di donne. Poi, la moglie trascurata (Carla Corradi) si avvicina all'ubriaco, si innamora di lui, ... tando nelle sue frasi sconclusionate forse una risposta a tante domande.

Il viaggio si interrompe, simulando una pausa di lavorazione nel film. Poi l'insolita coppia riprende a ... Incontra un ragazzo ed una ragazza (Andrea Scaglione e Natalia Ferro) che, sotto l'enorme scritta «Etica pubblica», brontolano ... la società, s'interrogano, si amano. Il vagabondo carico di esperienze e delusioni e il giovane ... ingenuo contestatore iniziano a parlare, sognano insieme. Ma la notte sta per finire e nulla di quello che dicono resterà. Solo la moglie si allontana con una valigia in mano.

L'intento dello spettacolo è ambizioso ma non sempre l'immagine di questo mondo maledetto riesce a ... viva. Restano alcuni momenti felici: il bel canto jazz di Livia Casagrande, la raggiera della bicicletta che di notte si trasforma nella girandola del bambino o nella ... del luna park. Scampoli di sogni che non reggono l'alba.

(r. sil.)

Un momento dello spettacolo

Riconoscimento al regista nel trentennale del Premio regia televisiva

Scaglione, una vita da Oscar tv

Parteciperà al galà presentato da Piombi

Un «Oscar alla carriera» per Massimo Scaglione, il regista che in tv ha firmato i «Promessi sposi» di Trio Lopez-Marchesini-Solenghi e «Parti femminili» ... Franca Rame, alla ... «L'aria che tira» e «Una lietissima stagione», il programma domenicale di radiodue ... da Guido Davico Bonino che racconta ... degli avvenimenti più significativi del teatro italiano ... 1919 al 1958. Scaglione riceverà il riconoscimento in occasione del trentennale del premio di regia televisiva trasferito per i prossimi cinque anni ... Giardini Naxos a Milazzo. Il gala, presentato da Daniele Piombi, vede quest'anno l'exploit di Raitre: «Blob» e «Chi l'ha visto», si dividono ex aequo l'Oscar per la migliore trasmissione televisiva dell'anno. E la terza rete si aggiudica il maggior numero di riconoscimenti sbaragliando sul campo sia le più potenti concorrenti sul fronte pubblico sia i network della Fininvest.

Il referendum indetto fra critici e giornalisti della stampa quotidiana e periodica nazionale assegna a Donatella Raffai l'Oscar nella categoria di personaggio televisivo femminile ... l'anno e a Piero Chiambretti quello di miglior protagonista maschile. Il ... programma, «Prove tecniche di trasmissione», ha conquistato anche il premio per il migliore programma ... della fascia pomeridiana.

«Mi hanno premiato - ... Scaglione - perché ... sempre arrivato alla terna finale ... mai riuscire a vincere». In tv dal 1958, Scaglione ... rinuncia però all'attività teatrale: ... c'El curà 'd' Rocabrusà», protagonista Farassino, ... è classificato al quinto posto nella classifica degli spettacoli dell'anno redatta da «Ciak». Da pronipote di Tamagno ... poteva ignorare la musica: il 17 luglio presenterà a Trieste per il Festival dell'Operetta «Il paese del sorriso» di Léhar e il 7 agosto nella corte malatestiana di Fano «Nabucco», direttore Marcello Rota, interpreti Alessandro Cassis, Fabio Armiliato, Alfredo Zanazzo. Racconta Scaglione: «Ho inaugurato io il Piccolo Regio con un'opera di Salieri. Mio anche quel "Matrimonio segreto", in scena in occasione della visita di Pertini, che provocò la reazione del direttore artistico Rattalino: fui protestato».

(a. pie.)

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.85.21
Tram 4
Bus 50/51
Ingr. 6000/Aiace 6000

Musica per vecchi animali
di S. Benni e U. Angelucci con D. Fo, P. Rossi, F. Guccini (It. '89) — Vagando senza meta nella futura Italia metropolitana, un anziano professore, un meccanico e una bambina fanno strani incontri. N. V. 1h 45'
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Adua 400
c. Giulio ... 67
Tel. 85.85.21
Tram 4
Bus 50/51
Ingr. 6000/Aiace 6000

Le rose blu
Reg. Piovano, A. Gasco, T. Polleriano con Carmen C., Antonietta P., Daniele A. (It. '90) — Una rosa regalata alle detenute del carcere di Torino passerà di mano in mano tra desideri, idee e ... N. V. 1h 33'
Drammatico
Or.: 15,50; 17,25; 19; 20,45; 22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/51/64/64a/67
Ingresso 6000

Non siamo angeli
di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53'
Commedia
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

... P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/51/64/64a/67
Ingresso 6000

Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze...
di P. Almodóver con C. Maura, E. Siva, Alaska (Spagna '80) ediz. spagnola con sottotitoli in italiano — Tre donne, tre temperamenti diversi che incoraggiandosi creano una miscela esplosiva e irriverente. N. V. 1h 20'
... 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/15
Bus 41/63
Ingresso 6000

Roba da matti
di Tom Hopelewski con Kirstie Alley, John Lanrquist (Usa '90) — La piacevole routine familiare di una giovane coppia, trasferitasi da poco in una nuova casa, è interrotta da orde di parenti inopportuni. N.V. 1h 34'
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Tram 13
Bus 55/56/58/72
Ingresso 6000

Trappola per un killer
di N. Castillo con K. Costner, S. Bolsford, P. Soles (Usa '90) — Tornato in America per vendicare la morte della sua ragazza in Cina, Ted diventa un trafficante di armi e si innamora di nuovo. N. V. 1h 33'
Avventura
Or.: 16,30; 16,30; 20,30; 22,30

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18
Bus 61
Ingr. 6000/Aiace 6000

Morte di un maestro del tè
di K. Kumay con T. Mifune, K. Yaroniya, G. Kato (Giappone '89) — 1618: da morto un grande maestro del tè continua a esercitare la sua influenza su ... allievo che non capisce il perché della sua morte. N. V. 1h 47'
Drammatico
Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 6000

Il ... notte
di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Cannes '90) — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione ... e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N. V.
Dramm. avventuroso
Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 6000

Il macellaio
di M. Mowbray con John Lithgow, Teri Garr, R. Quaid (Usa '90) — Due coniugi che litigano, un interessato socio negli affari ... detective imbranato e impiccione. Chi finirà nel congelatore di una macelleria? N. V. 1h 32'
Commedia
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo
via Goito 6
Tel. 650.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingresso 6000

La guerra ...
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... ... accorge che ogni volta che si guarda vorrebbe rompergli il muso? N. V. 1h 55'
Commedia
Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

Doria
via Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Ingresso 6000

Giù le mani da ... figlia
di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Golanz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano attraenti giovani donne il padre ... dere il lume della ragione. N. V. 1h 35'
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 6000

La quarta guerra
di J. Frankenheimer con Roy Scheider (Usa '90) — Sul confine tedesco-ceco, nel clima della distensione, un colonnello americano e uno russo continuano la loro guerra personale di rappresaglie e dispetti. N. V. 1h 50' Drammatico
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42...
Ingr. 6000

Due metri di allergia
di Mel Smith con Jeff Goldblum, E. Thompson, R. Atkinson (G. B. '90) — Un attore comico alto, impacciato e allergico s'imbatte in un'attraente infermiera uscendo dall'ambulatorio: sarà la donna giusta? N. V. 1h 30'
Commedia
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Eliseo Rosso
...e Sabotino
... 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 6000

Alla ricerca dell'assassi...
di K. Reisz con D. Winger, N. Molte, F. Military (Usa '90) — Un detective tenta di difendere un innocente accusato d'omicidio, ma si innamora di una ... ambigua che afferma di conoscere il colpevole. N.V. 1h 54'
Giallo
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Empire
p. Vittorio Veneto 8
Tel. 871.542
Tram 13/15/16
Bus 53/55/56/61/70
Ingresso 6000

Always - Per sempre
Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89) — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia le ragazze che ha amato. N. V. 2h 01'
Dramm. avventuroso
Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

Faro
via Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 55/56/61
Ingresso 6000

Kick B... il nuovo guerriero
di D. Worth e M. Disalle con J. C. Van Damme (Usa '89) — In cerca di vendetta per il fratello paralizzato e la ragazza violentata un campione americano di kickbox... sfida il sanguinario rivale islandese. N. V. 1h 37'
Avventura
Or.: ap. 20,30; film 20,45; 22,30

Fiamma
corso Trapani ...
Tel. 315.2057
Tram 2/33/42/68
Ingresso 6000

Music box (prova d'accusa)
di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58'
Drammatico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.43.15
Tram 10/16
Bus 46/48a/51/52/71
Ingresso 6000

Nightmare 5 Il mito
di S. Hopkins con Robert England, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90) — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere al sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27'
Horror
Or.: 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30

PRIME VISIONI

... Kong
...ESTUDIO via Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/18
Bus 56/56/61
Ingresso 6000

Tre donne, il ... e Platone
... Thome con J. Harachmann, F. Tiefenbacher, A. Atanas, C. Maischuls (Rft '89) — Un giovane filosofo dalla vita equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni lo attendono. N. V. 1h 20'
Commedia
Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

Lilliput
via XX Settembre 5 bis
... 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus ...
Ingresso 6000

Turnè
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Moranio, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale ... l'amicizia non ... N. V. 1h 32'
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 56/56a/61
Ingresso 6000

Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '90) — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40'
Commedia
Or.: 15; 16,55; 16,50; 20,35; 22,30

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 56/61/64/64a/67
Ingr. 6000

Dolls (Bambole)
di Stuart Gordon con Stephen Lee, Guy Rolfe, Hilary Mason (Usa '90) — Negli incubi della notte le bambole, creature di sogno, compagne dei bambini, si trasformano in perfidi demoni malvagi. V. M. 14 1h ...
Horror
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Nazionale 2
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 56/61/64/64a/67
Ingr. 6000

Nuovo cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '89) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria ... '89. Oscar, '90. N. V. 2h 05'
Comm. drammatica
Or.: 15,15; ... 20,05; 22,30

Olimpia 1
via Arsenale 31
Tel. 59.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57a/58/58a
Ingresso 6000

Verdetto Finale
di J. Ruben, con J. Woods, R. Downey jr., M. Colin (Usa '88) — Un avvocato decaduto ritrova le proprie capacità e si trasforma in detective per riabilitare un ragazzo incarcerato per sospetto omicidio. N. V. 1h 43'
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Olimpia 2
via Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57a/58/58a
Ingresso 6000

Lettere d'amore
di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un pennellere taciturno e intelligente è sposato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43'
Commedia dramm.
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 53.14.60
Tram 4/12/15
Bus 56a/60/63a/66
Ingresso 6000

Non aprite quel cancello 2
di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90) — In una casa stregata Terry e i suoi amici, senza scrupoli risvegliano lo spirito di un servo della oscura loro salamica. N.V. 1h 33'
Horror
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Ingr. 6000

Sogni
di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02'
Drammatico
Ap.: 15,30- Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,30

...
via Acqui 2
Tel. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/56/66/73
Ingr. 6000/Aiace 6000

Il sole ... di ...
di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V.
... 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria
via Roma 336
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/56/56a/61
Ingresso 6000

Affari sporchi
di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89) — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di ... scopre che proprio il suo ... è in cima alla lista sporca. V. M. ... 1h 52'
... matico
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Zeta
via Collegno 12
Tel. 749.28.07
Tram 13/15
Bus 71
Ingresso 6000

L'avaro
di T. Cervi, con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55'
Commedia
... 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli
via Paolo Sarpi 117
(tel. 612.136)

Ambra
via Chiesa della Salute 77
(tel. 297.197)

L'ultimo fuggente
con R. Williams, R.S. Leonard in Dolby Stereo. Or.: 20,15-22,30.

Cuore
via Nizza 56
(tel. 667.666)

Fortino
via Cigna 47
(tel. 436.3322)

... richiesta: Se...na pericolosa
di H. Becker, con Al Pacino, E. Barkin. ... m. Or.: 20,20-22,20

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 812.2312)

Lanteri
corso Giulio Cesare 80
(tel. 284.134)

Johnny il bello
Con M. Rourke. Colori. Or.: 15; 16,30; 18,10; 20; 21,50

Nuovo Odeon
via Venaria 8
(tel. 749.23.82)

Betty Blue
di Jean-Jacques Beineix, con Jean Hugues Anglade e Béatrice Dalle. Or.: 20,10-22,30

Selene d'Essai
corso Belgio 53
(tel. 874.171)

Scandalo segreto
con Monica Vitti, Elliot Gould, G. Pernice. Dr.: ...; 22,30

Valdocco
via Salerno 12
(tel. 521.1262/3)

Vedi Teatri

Drive-In
v. Valenza ang. v. Genova
(tel. 630.060)

Le ragazze della Terra sono facili
un film di Julien Temple, con Geena Davis, Jim Carrey. Or.: 22; 24.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

T... ...
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000

Cose da un altro mondo
Cinema di fantascienza 1950-1987: ore 16,30; 18,15; 20,45; 22,30 L'invasione degli ultracorpi (v. it.) di Don Siegel con Kevin McCarthy (1956).

Massimo Due
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000

Il cinema nei Paesi arabi
Ore 18,15 **Al Karnak** di Ali Sedrakan (Egitto 1975, sott. ingl. o fran.); ore 18 **Mi Sukkarya** di Al Iman (Egitto 1969 sott. fran.); ore 20,30 **Les baisecurs du désert** di Khmarik (sott. it.); ore 22,30 **Notte profonda** di El Tayeb (sott. ingl.).

Massimo Tre
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000

Ti ricordi di Dolly Bell?
di Emir Kusturica Jugoslavia 1982. Versione italiana. ... 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151

Piccolo Regio ore 11 e 15 Convegno **Verismo fra miti e realtà: Mascagni e Leoncavallo**, con M. Morini, G. Rampone, G. Guslerzi, D. Rubboli, G. Landini e P. Donati. Ingresso libero.

...
corso Giulio Cesare 67
Tel. 257.571-248.22.76
Tram 4
Bus 50/51

Alfieri ...
... Alfieri 16
Tel. ...
Tram 13 - Bus 14/14s
50/52/55s/67

Saggi di danza di fine anno

Ambra
via Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197

A...
via Chiomonte 3
Tel. 331.754
Tram 15/16
Bus 33/42/55

Auditorium Rai
piazza Rossaro 8
... 88074.961
Tram 16/18

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. ...
Tram 13/15
Bus 61

Ore 20,30 9 T.S.T. **L'anello stregato** di H. von Hofmannsthal. Regia Ronconi con Orsini, Fabbri, Popolizio, Renzi, Montagna, Guarnieri, Virgilio, de Francovich, Bacci, Bigatto, Reale, Zamparini, Bini, Avogadro, Mezzera, Donadio, Longo Doria. Stag. in abb. T.S.T., tel. 877.767 rep. fino al 14/6.

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.338
Ingresso 5000

Riposo.

...
... Cristina 73
Tel. ...
Tram 16/18
Bus 67

Questa sera ore 21 Danza Immagine presenta **Al museo** del classico saggio degli allievi della scuola diretta da Luisa Giacoma.

...
corso Moncalieri 241
Tel. 698.55.47

Riposo.

...
Sala Giacometta
via S. Teresa 5
Tel. 530.238

Juvarra
via Juvarra 15
Tel. 513.705

Ore 21 Stalker Teatro presenta: Canto all'incanto, spettacolo di teatro di poesia. Reg. Gabriele Boccacini, con Paolo Faucigliotti, Adriana Rinaldi, musicista Maria Pia Mantovani. ... 797.117.

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 656.552
Bus 42/47/67

Nuovo - Sala Off
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67

Riposo.

Teatro Fregoli
p. S. Giulia 9
Tel. 812.22.12

Città di Torino - Assessorati al Tempo ... e alla Gioventù presentano: 2ª Fiera di teatro amatoriale. Torino Danza Insieme presenta: ... di autori vari. Ore 21 - Ingresso 5000.

Teatro di ...
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus ...

Saggio ... di ...

Teatro ...
via Matteotti 1
Moncalieri
Tel. 640.3700

Santuario
via M. Antonio de Padova 7
...

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA v. Savoia 19, t. 511.293. **Una moglie da sballo.** Col. viet. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ERCO PUSSICAT... Odoorre 31, t. 484.621. **La femmina e il piacere ... le avventure).** Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Privat.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. 1ª vis. **Altri piaceri particolari.** No stop dalle 10 ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334, 1ª vis.: **Orge per femmine di lusso** nel film **Orge 7ª strada.** Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

MAION Lgo G. Cesare 105, t. 267.874. **Ispirazioni sessuali.** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

... v. B. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Sex bizarre ... style.** Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 749.6951. **Diavoletti di una moglie esigente.** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis.: **Maschi... per femmine voglioso.** Ap. 10; ult. 22,30.

... **BLUE** v. S. Donato 40, tel. ... **Coppie erotiche.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 666.9617. 1ª vis. **Match di pornodive passione hard.** Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Bucchi 8, t. 530.353. **Tutte le provocazioni di Moana.** Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30; ... 7000.

LUCI IN CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

... chi ...

... Turnè

CARMAGNOLA
LUX: Senti chi parla
MARGHERITA: L'avaro

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CHIERI
...: **Lettere d'amore**
SPLENDOR: Senti chi parla

CHIVASSO
...: **Il sole anche di notte**
MODERNO: Fiori d'acciaio
POLITEAMA: Giù le mani da mia figlia

CIRIE'
NUOVO: Senti chi parla

COLLEGNO
PRINCIPE: Giù le mani da mia figlia
... **on siamo angeli**
STAZIONE: Nightmare 5 Il mito
STUDIO LUCE: Asterix e la grande guerra

CUORGNE'
... **box. Prova d'accusa**
PERONA: Senti chi parla

DRUGLIASCO
ROMA: Senti chi parla

...
ABCINEMA: Chiuso per ferie
BOARO: Giù le mani da mia figlia
POLITEAMA: Nightmare 5 Il mito

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Senti chi parla

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico

ORBASSANO
MODERNO: Senti chi parla
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Affari sporchi
RITZ: Senti chi parla
ITALIA: Nightmare 5 Il mito

RIVOLI
GIOBELLO: Senti chi parla

SETTIMO
BECCARIS: Senti chi parla

SUSA:
CENDRO: riposo

VALPERGA
AMBRA: Nightmare 5 Il mito

PUBBLICITARIA

NOVOBIRGHI
RISTORANTE PANORAMICO · CAFFETTERIA · TAVOLA CALDA · GELATERIA

UNA SERATA CON TANTE STELLE

Stasera il trotto inaugura le corse in notturna con un grande spettacolo (inizio 19,45)

Vinovo, un po' romantica ed un po' sportiva, accende le sue luci sulla prima notturna della stagione. Non è un convegno ippico qualsiasi. Un po' per il fascino delle corse sotto le luci, un po' per un ricco programma di attrazioni il che finirà col coinvolgere anche i piccoli spettatori. Oltre ai cavalli, tesi verso la vittoria, sarà possibile ammirare lo spettacolo di altissima scuola dell'équipe di cavalieri francesi di Mario Luraschi (personaggio ben noto ai telespettatori di "Alla ricerca dell'Arca"), le performance del mago Marco Berry, da molti ritenuto il più degno erede del grandissimo Houdini, la particolarissima corsa fra un'auto ad energia solare (la Colpo di Sole") ed un . Funzioneranno inoltre il ristorante panoramico (prezzo fisso: 35.000 dall'antipasto al dessert) ed un particolarissimo stand gastronomico.

Si comincerà un prima del solito (alle 19,45) per consentire al mago Berry di compiere due pericolose performence in condizioni ottimali, al fine di ridurre i rischi. Il giovane illusionista torinese, considerato il più degno erede del grande Houdini, si renderà protagonista di un numero eccezionale: stretto in una camicia di forza, e legato mani e piedi, sospesa da una gru, a 15 metri di altezza, cercherà di liberarsi in un minuto, durante che la corda che lo sorreggerà venga avvolta dalle fiamme.

Un cavaliere francese Mario Luraschi con uno splendido stallone e la sua équipe stasera a Vinovo

E' tradizionalmente l'occasione di verifica dei valori in corpo, anche in vista di eventuali trasferte statunitensi, di sollo programmate dalle scuderie fra luglio ed agosto, in vista del Campionato del Mondo di . Ma anche il clou del programma, quello che viene comunemente definito il routine, il ricco di momenti di interesse, con i debutti dei puledri di 2 anni, alcune prove per americani, la sempre emozionante serata gentlemen (in programma il luglio). Quest'anno le serate all'ippodromo verranno «diversificate» anche da una serie di manifestazioni collaterali, a cominciare dall'elezione di Lady Trotto, che contrapporranno la parte centrale della stagione. Ogni sera di corse, dal al luglio, verrà scelta, fra le concorrenti (la partecipazione è ovviamente limitata alle ragazze), la più bella. E tutte le vincitrici se la vedranno poi in una suggestiva parata finale, nella serata del 25 luglio, quando verrà chiamato a «dire la » il pubblico presente quella sera all'ippodromo.

Ultima notazione per i calciofili che, alle corse, vogliono godersi — in questo giugno Mundial — anche le performance delle squadre impegnate nel campionato. La Società Torinese Corse Cavalli ha creato un apposito salone, dove funzionerà un gigantesco televisore e politici.

TUTTI I PROSSIMI CONVEGNI DI CORSE

SABATO 2 - TROTTO NOTTURNO - ORE 19.45 - CORSE E SPETTACOLI PREMIO MATERA - L. 16.000.000 - metri 1600 - indigeni 5 anni e oltre.

DOMENICA 3 - GALOPPO - ORE 15 - PREMIO TOKAMURA - L. 33.000.000 - metri 2400 - 3 anni.

MERCOLEDI' - TROTTO NOTTURNO - ORE 20.45 - PREMIO POTENZA - L. 17.000.000 - 1600 - 4 anni.

VENERDI' 8 - TROTTO - ORE 20.45 - PREMIO REGGIO CALABRIA - L. - metri 1600 - Indigeni ed esteri.

DOMENICA GIUGNO - GALOPPO - 15 - PREMIO PIANURA PADANA - L. 33.000.000 - metri - 3 anni e oltre.

MERCOLEDI' GIUGNO - TROTTO - ORE 20.45 - COSENZA - L. 17.600.000 - metri 1600 - 3 anni.

- TROTTO - ORE 20.45 - PREMIO CATANZARO - L. 17.600.000 - metri 2060 - 4 anni.

DOMENICA GIUGNO - GALOPPO - ORE 15 - PREMIO BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - L. 33.000.000 - - 3 anni ed oltre.

GIUGNO - TROTTO - ORE 20.45 - PREMIO NUORO - L. 16.000.000 - metri 1600 - 4 anni ed oltre.

SABATO 23 GIUGNO - GALOPPO - ORE - PREMIO ROYAL MARES «Memorial Guido Bianchetti» - L. 110.000.000 - 1600 - 3, 4 e 5 anni. 110° PREMIO PRINCIPE AMEDEO - L. 88.000.000 - metri 2400 - 3 anni.

IL FASCINO DEL RISTORANTE

Stasera fate colpo sulla «bella»: invitatela a cena all'ippodromo. A Vinovo, all'interno della tribuna trotto, in locale completamente avvolto da vetrate, c'è il ristorante panoramico. Cenerà a pochi metri dai cavalli da corsa, seguendo le spambature e poi le corse (e stasera anche le attrazioni internazionali), sarà certamente un'esperienza indimenticabile. Alla cucine pensa lo chef Ugo Ottaviano, con i suoi piatti internazionali. Quanto costa? Un decisamente ragionevole, in rapporto alla qualità: 35.000 lire, dal primo al dessert. Meglio prenotare al 96.51.356.

Stasera all'ippodromo funziona, in al ristorante, anche un attrezzato stand gastronomico, in grado di proporre spuntini di ottima qualità: mie alle tradizionali proposte tavola calda ci saranno anche alcune tipiche specialità regionali.

TAPPOROSSO
Centrale del Latte di Torino

AL ROMANO
...meravigliosa visionarietà, emo figurativa, poesia spettacolare (LA STAMPA)
Il capolavoro del maestro (LA REPUBBLICA)
Grande, grandissimo AKIRA KUROSAWA ha superato stesso (L'UNITA')
STEVEN SPIELBERG Presenta
un film di Akira Kurosawa
SOGNI

ALL' adua 200
NON CI RESTA CHE RIDERE!
GIANFRANCO PICCOLI e GIORGIO LEOPARDI presentano
DARIO FO PAOLO ROSSI VIOLA SIMONCIONI
Musica per vecchi animali
un film scritto e diretto da
STEFANO BENNI e UMBERTO ANGELUCCI
prodotto da GIANFRANCO PICCOLI GIORGIO LEOPARDI
per UNIONE CINEMATOGRAFICA S.R.L.
DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

AMBROSIO
ROBERT SEAN DE NIRO · PENN
NON SIAMO ANGELI

Empire
UN FILM DI
Always
PER SEMPRE

OLIMPIA 2
FONDA DE NIRO
LETTERE D'AMORE
Diretto da MARTIN RITT

VITTORIA
RICHARD GERE ANDY GARCIA
AFFARI SPORCHI

IZETA
ALBERTO SORDI
L'AVARO
LAURA ANTONELLI
TONINO CERVI

Dopo il grande successo di «SENTI CHI PARLA» BABY-STIE ALLEY torna in una esilarante ed irresistibile commedia
ARLECCHINO
Cattive notizie. Hai ospiti in casa. Buone notizie nessuno.
Roba da matti
CDI

Una grande contemporanea
Londra - Parigi - Berlino
Madrid e Torino
CAPITOL
L'ultima grande interpretazione di KEVIN COSTNER
KEVIN COSTNER
TRAPPOLA PER UN
Regia NARDO CASTILLO

FIAMMA
in esclusiva
Orso d'Oro al 40° Festival di Berlino
JESSICA LANGE
MUSIC BOX
PROVA D'ACCUSA
Un film di

CRISTALLO
DOUGLAS - TURNER:
Una coppia perfetta (Il Giorno)
MICHAEL DOUGLAS KATHLEEN TURNER DANNY DEVITO
LA GUERRA DEI ROSES

CHE CINEMA, AL CINEMA!

pubblicità su LA STAMPA e SERA

PK
publikompass

MILANO
Via Carducci
Tel. (02)

TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
(011) 65.211

NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

Via R. Ceccardi 1/14
(010) 540.164/592.660

17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

IMPERIA
Via 1
Tel. (0183) 273.373

18038
Via 47
Tel. (0184) 501.566

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Salone LA
Torino
Via Roma

12 A

Il capufficio inchieste della Federcalcio: non resta che la repressione della polizia

«Gli hooligans sono invincibili»

Per gli esperti è impossibile prevenire incidenti

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Ognuno ha la propria ricetta. Personale, meditata, brillante. E forse, inutile. «La verità è che questo è un problema senza soluzioni. Allora occorre controllarlo e limitarlo», mormora rassegnato Consolato Labate, dell'ufficio indagini della Federcalcio. Il nodo inestricabile hooligans, gli inglesi come quelli del «Resto del mondo».

Il laboratorio di ricerca è a Bologna, convegno internazionale che ha per tema «Calcio e violenza in Europa: cause e rimedi». Ma anche sulle cause ognuno ha la sua personalissima opinione. I grandi esperti hanno disertato l'appuntamento e, brutto segno, nessun intervento ha dimostrato. I fogli sportivi, che pure appaiono quotidianamente assatanati per le cose calcistiche.

Due anni fa la Federazione, sollecitata dalle continue scomuniche da stadio, condusse una ricerca sulla violenza e sui rapporti fra le società calcistiche e i club dei tifosi. «Ne sorti una situazione tranquillizzante - dice Labate -. Ma il discorso che riguarda le frange più irreggimentate, quelle che si riuniscono per la partita, è assai diverso. E' più difficile perché si tratta di gruppi disomogenei, difficili da controllare. Quanti sono? Si parla di centinaia, per ogni tifoseria, forse di più, e non è facile valutare perché a vederli agire, quando si compattano, paiono moltissimi. E provocano danni e paura. Unico rimedio, secondo Labate, il controllo totale. Da parte della società, della Federazione, dello Stato che è intervenuto già con alcuni provvedimenti di carattere normativi e altri che farà seguire».

Risultato di tutto questo? Nei giorni delle partite città in stato d'assedio, vandalismi, pestaggi, feriti o peggio. Vale la pena tutto questo? «Sì, perché il calcio porta la gente allo stadio, visto solo in poltrona davanti al televisore, non ha senso». Ed eliminarlo? Proposta provocatoria. «Francamente, questo sarebbe un po' troppo radicale. Insomma, una soluzione miracolosa non esiste. E tutti questi sociologi che dicono che le forze di polizia allo stadio non servono. Chissà, forse hanno ragione, ma il fatto è che dobbiamo controllare il fenomeno e farlo subito perché morti e feriti ci sono ora. I gruppi più violenti preferiscono porre in atto le loro azioni all'esterno dello stadio, prima o dopo lo svolgimento della gara: agguati ai pullman o ai gruppi di tifosi avversari, saccheggi ai danni di bar, ristoranti e altri esercizi pubblici; azioni compiute secondo tecniche collaudate che spesso garantiscono l'impunità. Dunque, agiamo».

«Risolvere il problema solo coi mezzi polizieschi avrebbe soltanto conseguenze negative», ha tuonato Kurt Weis, dell'Università Tecnica di Monaco di Baviera, un distinto signore in giacca e papillon. «Queste violenze sono un fenomeno sociale e pertanto vi è sempre all'origine una molteplicità di cause. Ma la soluzione? Vedremo.

Gli aspetti del problema sono infiniti. Da una parte i partecipanti al convegno hanno inviato un telegramma di auguri a Ivan Dall'Olio, il quattordicenne ferito dai molotov dei teppisti fiorentini; dall'altra, durante l'amichevole Modena-Bologna ci sono state risse, e un accoltellato. John Williams ha 31 anni, è di Liverpool e tifa per i «Reds». Maglietta girocollo di Italia 90, jeans anch'egli, scarpe di tela, capelli a scodella. Di mestiere è il ricercatore di fenomeni del calcio al centro Sir Chester di Leicester. Forse è lo studioso che meglio conosce il fenomeno degli hooligans e fra una settimana si trasferirà a Cagliari per studiare il comportamento dei tifosi inglesi perché, osserva, «Inghilterra-Olanda sarà un laboratorio privilegiato». Ma il pericolo hooligans è davvero tanto serio? «Loro si organizzano perché sanno di essere attesi ovunque. Agiscono così perché il loro è un tentativo simbolico, un modo distorto per dimostrare quanto questo Paese, l'Inghilterra, sia stato forte, quanto potrebbe esserlo. E' una maniera, la loro, di rappresentare la nazione e pensano di fare una cosa importante. Combattono sugli spalti e altrove come la squadra lo fa in campo. Cose da uomini, dicono, e l'Inghilterra, che è un Paese antiquato, a queste cose ci tiene. Basti pensare al rapporto uomo-donna: nei pub gli uomini soprattutto soli e allo stadio è la cosa. Fascisti? Certo nazionalisti, imperialisti». E anche razzisti. Williams che quando John Barnes, stella nera dell'Inghilterra, segnò un gol al Maracanà di Rio, gli hooligans applaudirono «perché vogliono ignorare la presenza dei negri in nazionale e quel gol, dissero, non apparteneva loro». Rimedi? «Educare i giovani, far loro capire quale dev'essere il rapporto con lo sport. Ma intanto, non li aggredite, questi hooligans...».

I rimedi, come detto, tantissimi. La sociologa Ingrid van Welzenis, dell'Università Cattolica di Lovanio in Belgio, ha studiato a lungo il comportamento dei sostenitori di Anversa e di Liegi. A costoro, ha raccontato, sono stati mostrati filmati crudi di violenza. «Doveva essere un deterrente». Ma, i buoni tifosi belgi, hanno continuato a darsele di santa ragione.

Vincenzo Tessandori

Il maggior numero di opere contraffatte si troverebbe in Giappone

Nei musei 30 falsi Van Gogh

E' la denuncia al «Times» di un esperto tedesco

LONDRA. Una trentina di falsi Van Gogh si trovano nei musei e nelle maggiori collezioni private del mondo, secondo quanto sostiene un esperto. Roland Dorn, curatore del Folkwang nell'Essen, è considerato uno dei migliori specialisti tedeschi nell'attribuzione delle pitture di Van Gogh. Ieri avrebbe dovuto esporre le rivoluzionarie conclusioni cui è pervenuto in un simposio alla National Gallery di Londra. All'ultimo momento ha dovuto farsi sostituire, ma ha esposto la sua tesi al «Times». Tra i dipinti che Dorn ritiene falsi vi sono un autoritratto del Metropolitan Museum di New York e una versione della celebre immagine del «Falciatore in un campo di grano», esposta nel Museo nazionale di Stoccolma. L'autenticità del dipinto di Stoccolma era stata già messa in discussione una cinquantina di anni fa. Ma la maggior parte dei lavori contestati da Dorn si trova in Giappone. I collezionisti giapponesi hanno investito somme enormi nelle opere degli impressionisti e quelle di Van Gogh in particolare hanno raggiunto quotazioni da capogiro. Un record mondiale è stato stabilito il mese scorso quando un ritratto del Dottor Gachet, amico del pittore, ha superato in un'asta i 100 milioni.

L'opera cui fanno riferimento tutti i mercanti d'arte e i collezionisti per le opere di Van Gogh è il «catalogo ragionato» pubblicato nel 1970. «Credo - ha detto Dorn al "Times" - che da 20 a 30 opere incluse nel catalogo siano autentiche». Molti falsi sarebbero stati prodotti tra il 1900 e il 1914, dopo la morte di Van Gogh, quando la sua fama è sparsa in tutta Europa e in America. [Ansa]

Le novità della rassegna di luglio

Firenze, a Pitti Uomo i giorni della moda si trasformano in film

MILANO. Presentate a Milano le rassegne che Pitti Immagine ospiterà a Firenze alla Fortezza da Basso: in giugno quella dedicata al bimbo, a luglio la manifestazione dell'abbigliamento maschile. Le novità molte e di rilievo, legate ad una precisa volontà di animare gli incontri dei leaders nei saloni fiorentini, mentre il mondo della moda subisce oggi una generale spinta all'omologazione, comune del resto in Europa sul piano culturale ed economico.

Pitti Bimbo - 225 espositori dal 3 al 5 giugno, con le loro collezioni destinate alla stagione primavera-estate 1991 - a testimoniare la ritrovata vitalità del settore (oltre 4700 miliardi di consumi interni nell'anno scorso) rientrano dopo lunga assenza, le linee di Armani, Krizia, Moschino e Versace. Aggiunte a quelle fedelissime di Ferré, Coveri, Missoni e Kenzo ribadiscono l'alto livello di una rassegna che avrà il suo momento festoso in una grande festa al Parco delle Cascine. Si assegnano i premi, cinque viaggi a Disneyland, ai bambini vincitori del concorso per i più bei disegni sui personaggi dei celebri cartoni animati.

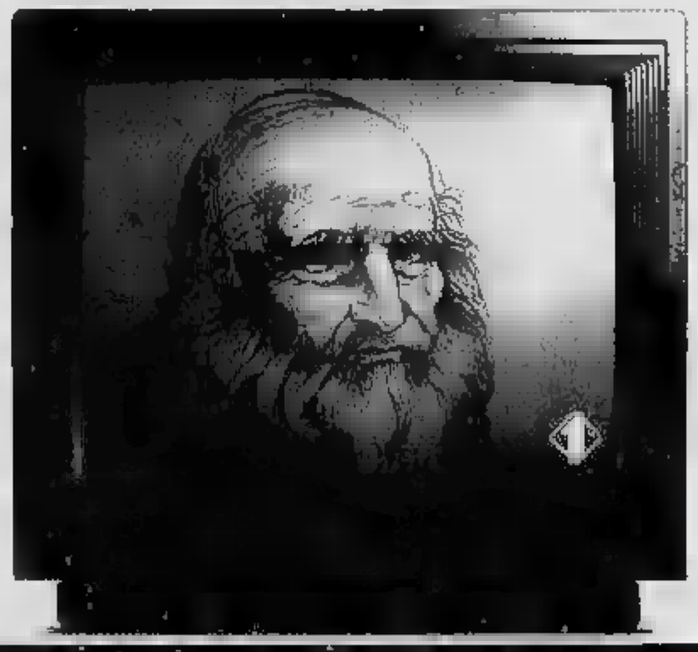
La trentottesima edizione di Pitti Immagine Uomo (12-15 luglio, uno spostamento di date dovuto ai Mondiali) si caratterizza per un ritorno alle sfilate. Pitti Uomo ormai di valenza mondiale nell'export di fascia elevata, insostituibile confronto tra domanda e offerta internazionali, è in ascesa e il vestiario maschile ha realizzato anche nel 1989 ottimi fatturati, non è proprio la tendenza delle aziende a diminuire il rischio delle novità puntando sulla tradizione, a porre in crisi la moda in termini di immagine, spettacolo.

Di qui il recupero delle sfilate ma radicalmente innovative. Si tratta di un racconto per immagini cinematografiche, lo schermo nel quale integrare lo show dal vivo in pedana. Un taglio più da videoclip che da sfilata consueta, ritmato sui vari temi della «qualità della vita italiana», ottenuti attraverso il montaggio di momenti cinematografici e televisivi, personaggi di eccezione della compleasa macchina spettacolo, il critico Enrico Ghezzi e Luciano Emmer, regista significativo dell'ultima stagione neorealista. Di scena nel Teatrino Lorenese della Fortezza da Basso, il rapporto schermo/pedana non sarà di continuità; l'uno anzi nascerà dall'altro, in gustosi rimandi: lo schermo in realtà è speciale, con invisibili divisioni, che consentono agli indossatori di scaturirne e di uscirne, mentre il Cinema Italia come da noi si viva, si mangi, ci si vesta, si crei in pensiero, arte, cultura, tutto fra il raffinato e l'ironico, niente kitsch, revival e nostalgia.

Ma in un clima in cui la moda è un po' meno di moda e la situazione si fa difficile per gli stilisti di avanguardia, vera linfa tuttavia d'un settore che per definizione vive di novità, Pitti Immagine Uomo si affianca a una nuova manifestazione: Pitti Immagine Oltre. E ad inaugurarla sarà colei che è definita la stilista degli stilisti, una fra i sei più importanti fashion designer contemporanei: Vivienne Westwood. Presenterà in esclusiva mondiale, la sera del 12 luglio, la prima collezione dedicata esclusivamente all'uomo, che prodotta in Inghilterra sarà commercializzata a Firenze.

Lucia Sollazzo

Barbella Cagliardi Saffioti

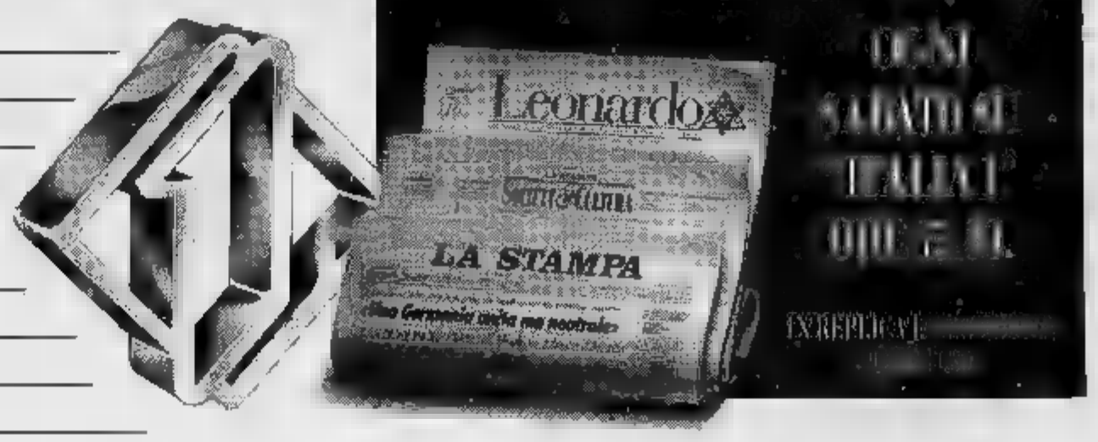


LEONARDO SCOPRE LA TV.

"Leonardo", il supplemento di cultura giovane de "La Stampa", diventa anche il fenomeno televisivo più geniale dell'anno.

12ª puntata: 2 giugno 1990.

- A NEW YORK INCONTRIAMO UNA GIOVANE FILMAKER
- UN FLASH SULLA MUSICA D'OGGI
- COME DIVENTA PROGETTISTA DI ROBOT
- IL TEST PSICOLOGICO
- A COLLOQUIO CON UN PROFESSORE DI OXFORD
- PER LA RUBRICA "I RIEMPITASCA": GLI ANIMATORI DI FESTE
- PER LE "TENDENZE": L'ARTE DI DINA M. ALBERICI
- E IN CHIUSURA IL BOLLETTINO FLASH



Ambientalisti preoccupati per la campagna anti-voto di cacciatori e Coldiretti

Due eserciti e tanti «disertori»

Sui referendum verdi l'incognita delle astensioni

Cacciatori rassegnati, ambientalisti preoccupati dall'astensionismo. Tutti gli altri, o quasi, indifferenti. Hanno invece cominciato a vivere il clima della vigilia del referendum sulla caccia e sui pesticidi in programma domani e lunedì i funzionari degli uffici elettorali dove ieri è stata completata la distribuzione delle schede che oggi pomeriggio saranno vidimate all'insediamento dei seggi. Raccomandazioni particolari per i presidenti di seggio riguardano la possibilità per l'elettore di votare qualcuna delle tre schede.

La campagna referendaria è andata avanti senza scossoni: in provincia le iniziative dei sostenitori dei referendum si sono concentrate soprattutto nei centri principali a Ivrea, Chivasso, Ciriè, Settimo, Pinerolo e Susa. Le associazioni dei cacciatori hanno invece preferito le assemblee di sezione nelle varie zone. «Le norme dalla Regione Piemonte in materia di caccia sono decisamente restrittive rispetto a quelle di altre parti d'Italia. Questo è il primo passo verso la successiva richiesta di abolizione della caccia». La parola d'ordine per le doppiette, con rispettive famiglie e amici, è di disertare le urne. Coldiretti è partito un messaggio analogo ai propri iscritti. Al nelle zone il Canavese e il Chivassese dove in passato si verificarono episodi d'inquinamento da strazina dei pozzi d'acqua. Le iniziative degli ambientalisti hanno raccolto maggiori consensi: «L'abuso di strazina nei nostri campi è evidente - dicono - e non basta aver aumentato i controlli da parte della Usl sui pozzi per eliminare il problema e garantire la salute dei cittadini». [g. nov.]

IL GIUDICE

«Non mi pento di quella sentenza»

Boggio, magistrato, era stato ribattezzato dagli ambientalisti «pretore dei tre merli» in polemica con la decisione di assolvere un cacciatore torinese rinviato a giudizio con l'accusa di furto ai danni dello Stato per aver cacciato illegalmente alcuni volatili. Boggio, da pretore di Cuorgnè è diventato presidente del Tribunale di Ivrea, continua a difendere quella sentenza forte anche di un intervento della Cassazione: «Lo Stato può dimostrare la scomparsa dei volatili, specie quando si tratta di uccelli migratori come i merli». Gli ambientalisti protestavano, le associazioni cacciatori facevano del pretore di Cuorgnè il loro difensore.

Un magistrato amico dei guardiani di Diana, dunque? «Magari sì, magari no - precisa il dottor Boggio - sono stati in molti a dimenticare che quella sentenza era prevista da pesante sanzione amministrativa per l'imputato».

L'ECOLOGISTA

«Stop al Rambo della montagna»

Vent'anni fa, da bracconiere, cacciava camosci e stambecchi; oggi, nel consiglio d'amministrazione del Parco del Gran Paradiso, li protegge. A Rolando, vicesindaco e guida alpina di Ceresole, il ruolo di «pentito» della doppietta però non piace: «Oggi non si può più parlare di caccia in montagna: si spara dappertutto con armi sofisticate, manca una regolamentazione precisa, quella che, allo stato, vietava di sparare ad una femmina di camoscio con il piccolo appena nato. «Anche il più incallito dei bracconieri, allora, la rispettava. Adesso non succede più» dice Rolando. «Colpa di norme assurde, ma soprattutto dell'invasione dei cacciatori di pianura: non capiscono che la caccia in montagna è un'altra cosa. Che deve «Serve una caccia mirata alla selezione di camosci e stambecchi il cui numero è cresciuto a dismisura: il Parco potrebbe ricavare milioni da investire in sentieri e strutture».

L'ARMAIOLO

La doppietta è anche uno sport»

Vittorio Paradotto non «spara» solo a lepri e fagiani. Lui, l'armaiolo di Cuorgnè, ce l'ha soprattutto con chi continua ad ostacolare la caccia. Intorno al suo negozio si è creato un vero e proprio gruppo di «ultras della doppietta: «Io nella legalità, ben chiaro, anche se le vicende giudiziarie siamo sempre stati sconfitti». Dieci anni fa, Vittorio Paradotto aveva sottoscritto il ricorso al decreto che ampliava i confini del Parco del Gran Paradiso: «E adesso dove vanno a cacciare i camosci? Non c'è più spazio: perché non siamo tutelati nel nostro diritto di praticare lo sport della caccia?».

Le sue richieste per poter partecipare agli abbattimenti selettivi continuano a rimanere inascoltate: «La selezione fra stambecchi e camosci non esiste più: perché non concedere anche a noi la possibilità di cacciare un prestabilito numero di capi?». Domani, Vittorio Paradotto non andrà a votare. «Ci vuole una legge seria e basta».

IL PILOTA

L'elicottero veleni sotto controllo»

Mauro Atraudi è titolare dell'«Air Robassomero, specializzata in trattamenti antiparassitari con elicottero. E proprio all'elicottero è legata l'immagine-simbolo utilizzata da chi è contrario all'uso di pesticidi in agricoltura. Come la mettiamo, allora, il discorso-referendum? Atraudi è tranquillo: «Paradossalmente basta un patentino per acquistare prodotti altamente tossici e irrorarli come si crede. Chi utilizza invece l'elicottero deve adottare cautele particolari che riducano notevolmente la tossicità dei prodotti usati». Il referendum sui pesticidi non preoccupa più di tanto le numerose aziende che negli ultimi anni si sono specializzate nel lavoro con gli elicotteri: «Gli agricoltori che li utilizzano si rivolgono ormai a consorzi proprietari di velivoli che nella maggior parte dei casi sono di modeste dimensioni e con costi d'impiego ridotti. Le zone d'intervento dall'alto si limitano ai vigneti in collina».

Sperimentazione ko al Rayneri

«Ci tagliano le lingue» Scuola di Pinerolo s'appella al ministro

L'istituto magistrale Rayneri si trova in prospettiva di essere «decapitato». Il ministero infatti non ha dato l'autorizzazione a far funzionare, dal prossimo settembre, quattro nuove classi prime della sperimentazione linguistica, nata un anno fa. Il programma ad indirizzo umanistico, oltre lo studio del francese, inglese e tedesco, ne prevede un vero e proprio liceo linguistico, punto di riferimento per un'area molto vasta.

Ne ha fatte tre invocando la norma che prevede un complicato intreccio percentuale fra corsi ordinari e corsi sperimentali. E' tanto grave la differenza di una sola classe?

Lo è per una serie di motivi che gli insegnanti, portavoce la preside Mirca Peyrot, hanno voluto elencare in un esposto al ministro. «Quest'anno - si legge nel documento - lavorano venti classi del magistrale e le prime di sperimentazione linguistica. Dalle preiscrizioni si deduce che le preferenze dei ragazzi si stanno spostando: in autunno potremo formare soltanto 17 classi del magistrale e ben sei del linguistico, quattro prime di 27-28 allievi e tre seconde. Ridurre una classe - si aggiunge nell'esposto - significa avere prime con trentasei allievi».

Uscendo dalla fredda logica dei numeri, la preside Peyrot spiega le ragioni della protesta: «L'unica alternativa, ingiusta e dolorosa, sarebbe respingere una parte di richieste. E con quale criterio? Le attrezzature esistono, i docenti pure. Al contrario ci sono molti motivi per allargare un'esperienza che è positiva e gradita ai giovani ed alle famiglie».

Prima fra tutte che i licei linguistici sono soltanto privati, chi vuole seguire questi studi deve pagare rette da tre a cinque milioni all'anno. Le altre sperimentazioni statali sono a numero chiuso e distanti (Ulzio, Torino, Giaveno).

La preside Mirca Peyrot

La posizione geografica di Pinerolo, ha scritto la preside nell'esposto al ministro, «risponde alle esigenze di 25 Comuni che si estendono dalle alte valli alla cintura Sud-Ovest di Torino». Le preiscrizioni palesano il valore culturale della nostra sperimentazione linguistica sul territorio». Conclude la preside: «Una eventuale riduzione non dovrebbe essere effettuata soltanto in base a dati statistici, ma piuttosto considerare il contesto in cui quella determinata iniziativa si colloca. Altrimenti si rischia di rafforzare aree già forti (Torino rispetto alla provincia raccoglie una buona maggioranza della popolazione complessiva) a scapito di altre che, seppur marginali, mostrano ogni giorno una vigorosa vitalità».

Maria Valsalvoga

TUTTO L'IMPEGNO PER CLIENTI SEMPRE SODDISFATTI

expert

Calda accoglienza e ottima consulenza.
Varcata la soglia di un negozio Expert tecnici preparati a vostra completa disposizione.

Chiarezza nei pagamenti e ottimi finanziamenti.
Si può pagare dopo sei mesi e terminali di computers trovano il finanziamento giusto per Voi.

come clienti anche dopo l'acquisto.
Dalla all'installazione, dal montaggio al collaudo ci pensa la Expert, per tutta la vita prodotto che avete acquistato.

Vuoi sapere dov'è il tuo Expert?
Telefona allo 011/66.92.171 e saprai subito dov'è il negozio Expert più vicino a caso tuo. Ma anche per qualsiasi dubbio e curiosità siamo sempre pronti ad ascoltarti.

expert THE UNITED STARS OF EUROPE

Cesana, l'esercente denunciato dice che il razzismo non c'entra: «E' una montatura»

«Terroni», e li cacciano

Dopo la rissa al bar un turista accusa

CESANA. Minacciati, insultati, e aggrediti al grido di «Terroni, tornate a casa a pascolare le pe- Secondo una denuncia presentata ai carabinieri, la brutta avventura sarebbe accaduta alla famiglia di un assi- Polizia Stradale di Genova, in vacanza in Val di . chiama Giuseppe Macrì, 32 anni, racconto di quanto sarebbe accaduto ieri mattina: «Verso le 11,30, reduce da una passeggiata in montagna, sono fermato in piazza Europa, a Cesana. Erano con me mia moglie, Giuliana Marulla, 26 anni, e due dei mi tre bambini, Alessandro di anni e Gerardo di 3. Ci hanno chiesto un gelato, siamo accomodato e ci siamo avvicinati alla pasticceria-gelateria Vottero. Gerardo, che ci precedeva di qualche metro, si è fermato e giocare con tenda sulla soglia del negozio, ma è stato subito spinto fuori da un bambino, un paio d'anni più vecchio di lui. Gerardo è ppato verso una fontana, lo ho rincorso, rincuorato pensando ad una scaramuccia bambini, poi verso la gelateria. Gerardo è stato affrontato quel bambino, che l'ha spinto fuori. Una donna, anziana ha preso le parti di quello che po essere suo nipotino, urlandoci di tornare in Sardegna a pascolare le pecore. Strano, mi sono detto, genovese ormai, anche di parlata, forse ce l'hanno con mia moglie che è di Siderno ed ha ancora un po' d'accento meridionale».

Prosegue il racconto: detto ai bambini di andare in un altro bar, che quella era gente ignorante. Quell'aggettivo li ha scatenati: siamo stati raggiunti da due uomini che ci hanno insultato e picchiato». In mano Macrì ha i referti dell'ospedale di parlano, per lui e la moglie, di contusioni al capo ed al volto.

«C'è razzismo a Cesana, questo tranquillo «pais d'oc» che pure ha imparato a convivere con tante gente Sud? Per Rinaldo Vottero, 65 anni, è tutto assurdo: «Razzismo? Ma scherziamo: ho due figli, ed mbi hanno sposato ragaz meridionali. Il diverbio ha avuto un antefatto nel litigio fra i due bambini, quell'uomo accusato mia moglie di non saper educare mio nipote. Abbiamo reagito, è volata qualche parola e qualche spintone. Ma quel personaggio un atteggiamento sfrontato, forse si sentiva forte di poliziotto, Nemmeno una, per me è un mistero come possano essersi procurati quelle lesioni».

La storia, per il momento, finisce qui. Resta amarezza: al di delle accuse di razzismo (che andranno provate) c'è la rpresa di vedere coinvolte - in vicenda intolleranza - due famiglie unite e serene. Possibile che debbano per forza finire davanti a un magistrato?

Angelo Conti

Giuseppe Macrì, qui con il figlio Gerardo, Rinaldo Vottero

Con l'inaugurazione di passo per eliminare i punti neri del traffico valle

Ecco l'Autofréjus in ggio Mondial

Svincoli aperti Borgone Avigliana, ma a una sola corsia

AVIGLIANA. Ad Avigliana e Borgone di Susa da questa mattina si può transitare sulle nuove autostradale. Con l'inaugurazione dei due nodi funzionali, in programma a mezzogiorno, il traffico valsusino può saltare i due maggiori punti neri di ingorgo urbano. Per il momento verrà aperta una sola carreggiata autostradale che doppio senso di marcia. Per evitare l'abitato Avigliana, chi sale verso l'alta valle potrà immettersi sulla circonvallazione lasciando la statale 25 del Moncenisio dopo la Ferriera.

La circonvallazione di Avigliana sarà agibile sino a corso e avrà ulteriore collegamento con 24 all'altezza del sottopasso ferroviario via don Balbiano. Tutto il traffico grande transito verrà in questo modo dirottato sulla statale 24 del Monginevro.

In media valle contemporaneamente sono entrati funzione sei chilometri di autostrada Bruzolo Borgone, saltando il passaggio in quest'ultimo abitato. Scendendo verso Torino, poco dopo l'uscita svincolo Bussoleno-Chiomocco, si lascerà la statale del Moncenisio svoltando sulla destra in una bretella temporanea nuova costruzione. Il ritorno sulla viabilità ordinaria è stato localizzato all'altezza del ristorante «Giaco- un collegamento con la statale 25 del Moncenisio nei pressi dell'incrocio con la statale 24 del Monginevro.

Pur do scaduti il maggio scorso i termini per l'ultimazione tratti finanziati col decreto Carraro, pochi chilometri autostrada stati resi funzionali al 50 per cento. «Purtroppo siamo incappati in molti imprevisti come la sospensione o soprintendenza a Rivoli - sottoli- il direttore dei lavori, ingegner Gianfranco Campo - ma contiamo di ultimare le opere entro la fine di quest'anno».

Rimarranno quindi, come prevedevano nelle loro p amministratori, due nelle tratte Sant'Ambrogio-Condove Chiaocco-Susa, che certamente non saranno ultimate prima del 1992. Anche per l'Alta Valle di Susa nella tratta Deveya-Susa i tempi di ultimazione contratt e sono stati fissati per la seconda metà del 1992. Sembra però che i lavori siano in anticipo sulle previsioni e che tratta possa diventare agibile entro la fine del '91. A breve scadenza inoltre dovrebbe entrare in funzione una corsia che collegherà lo «svincolo passeggeri» con la zona archeologica della Maddalena con uscita sulla statale 24 del Monginevro su una bretella provvisoria in corrispondenza del castello di Exilles.

Fulvio

Ciriè, 1 miliardo

Una villa di arte e cultura

CIRIE'. Il parco di Villa Remmert via Rosmini ospita da questa sera (si comincia concerto di musica etnica) alcuni appuntamenti del fitto calendario del «Giugno Ciriacese».

«E' uno dei passi che sta compiendo l'amministrazione comunale per disposizione città questo antico - spiega il sindaco Aldo -. Abbiamo acquistato questa villa ottocentesca qualche anno da un privato, spesa di 900 milioni: volta restaurata, diventerà il centro propulsore delle attività culturali cittadine».

Continua Buratto: «Quando i soffitti affrescati e gli stucchi torneranno al loro antico splendore, la villa ospiterà la biblioteca e la pinacoteca, dove sistemeremo le tele Sei e Settecento attualmente disseminate in vari edifici di Ciriè. Abbiamo già richiesto un finanziamento complessivo di 1 miliardo e ottocento milioni: serviranno che a restaurare la parte dell'antica foresteria, che diventerà un centro di incontro per gli anziani, e a rimettere in sesto i quindicimila metri quadri del parco, in cui c'è un magnifico esemplare di camelia giapponese, oltre a cedri secolari, magnolie aceri. Creeremo spazi verdi vialetti e panchine, con un moderno impianto irrigazione automatica e una illuminazione adeguata».

Per intanto, l'amministrazione ha già speso un centinaio milioni per sistemare sommariamente una parte del giardino, in cui ha trovato spazio un maxischermo per proiettare le partite dei mondiali, un palco 600 poltroncine che una tensostruttura proteggerà dalle eventuali inclemenze del tempo.

PROVINCIA

Ivrea, nuovi guai per il traffico

I lavori dell'Azienda gas in via Circonvallazione, previsti per i prossimi giorni, creeranno nuovi problemi al traffico urbano in via Circonvallazione. sostituito un tratto conduttura fra Porta Vercelli il distributore Ip. I lavori dovrebbe concludersi entro la fine di luglio.

Alpette festeggia il parroco-astronomo

Don Giovanni Capace, il parroco-astronomo, sarà festeggiato oggi per i cinquant'anni di mes Alle 10,30 la seguita dall'incontro le autorità. Don Capace, durante guerra Liberazione, fu cappellano della VI divisione Giustizia Libertà. Per anni fu parroco di Fornolosa, frazione Locana, quindi arrivò ad Alpette dove realizzò un osservatorio astronomico.

Foglizzo, trentadue borse studio

Oggi alle 16,30, nella sala consiliare di Foglizzo, la fondazione rotariana «Paul P. Harris» di Chivasso, presieduta da Vincenzo Gribaldo, consegna 32 borse di studio, di cui 5 alla memoria di Angelo Foresto. Valore complessivo, quindici milioni. Le borse di studio sono state assegnate a studenti del Chivassese.

Poste p e Settimo

Due rapine in uffici postali della cintura, in entrambi i con bottini di pochi milioni. Il primo colpo a Reano. Due individui armati di pistole hanno fatto irruzione nel locale e si sono fatti consegnare il denaro. Quindi sono fuggiti su una Renault . La ripina a Settimo. Tre i banditi all'opera. Armati e mascherati sono entrati nell'ufficio postale, hanno la cassaforte o si sono allontanati su una Saab.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI TORINO E PROVINCIA.

FIAT

AUTOCAGNO - CORSO VERCELLI 168 - TORINO
AUTOFRANCIA - CORSO FRANCIA 339 - TORINO
AUTOMOBILI TORINO
CORSO FRANCIA 117 - CASCINE VICA - RIVOLI
AUTOVOGUE - VIA SALUZZO - TORINO
BONO - STRADALE TORINO 11 - CHIVASSO
COMAUTO - CORSO POTENZA 14 - TORINO
ESSEEFFECAR
CORSO CESARE BATTISTI 63 - CARIGNANO
GIVEST - STRADA SETTIMO 336 - S. MAURO T.SE
GOTTA - CORSO VALDOCCO 19 - TORINO
MOLINAR - VIALE ROMA 3 - VENARIA REALE
NOVAUTO Moresco - CORSO VERCELLI 121 - IVREA
O.R.A. - VIA NIZZA 187 - TORINO
ORECCHIA SCAVARDA - CORSO LECCE 52 - TORINO
- STRADA TORINO 186 - RIVAROLO C.SE
PANERO AUTO - CORSO TAZZOLI - TORINO
RITAUTO - VIA GORIZIA 144 - TORINO
SACAUTO - CORSO PESCHIERA 265 - TORINO
- CORSO MONCENISIO 79 - ROSTA
SCAP - CORSO TORINO 13 - PINEROLO
SIAC - STRADA PADANA INFERIORE 110 - CHIERI
SINCAR - VIA DANTE 16 - CIRIÈ
SOAUTO - S.S. 26 - REG. POARELLO - ROMANO C.SE
SOVALCAR - VIA LANZO 42 - BORGARO T.SE
TOR AUTO - CORSO BELGIO 108 - TORINO
TORINO AUTO - C.SO UNIONE SOVIETICA 85 - TORINO
VART - CORSO SUSA - RIVOLI
SUCCURSALE FIAT DI
CORSO BRAMANTE 21 - TORINO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Sabato 2 Giugno 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.644
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Giovedì notte l'auto su cui viaggiavano in quattro s'è schiantata contro un pilone

Altri 2 morti nel dopo-discoteca

La disgrazia a Vignole: sono ragazzi del paese

appena usciti discoteca. Sopra Michele Ferulli, 24 anni, e a fianco Roberto Grosso, di 21: sono i due rimasti uccisi nell'incidente. A Giovanni Alberobello, di 22, che era guida. E' rimasto ferito, il quarto occupante dell'auto, Massimo Picollo, il più giovane della compagnia: soltanto 16 anni. Avevano la serata al dancing «Mulino» Borghetto

VIGNOLE
NOSTRO SERVIZIO

Ancora una sciagura all'uscita discoteca. Due giovani sono morti e due feriti in un incidente avvenuto giovedì notte sulla strada provinciale della Val Borbera, a poche decine di metri casello autostradale. L'episodio ha provocato grande emozione paese dove abitavano ed molto conosciuti tutti quattro i ragazzi coinvolti.

Le vittime sono Roberto Grosso, di 21 anni, abitante in via Martiri della Benedicta 16, figlio capostazione di Isola del Cantone, e Michele Ferulli, 24 anni, che la residenza Palagiano, piccolo centro in provincia di Taranto dove vivono i suoi genitori, circa un anno lavorava alla pizzeria «Da Pierino» Vignole. I sono morti sul colpo per le gravissime lesioni.

Feriti, fortunatamente in niera non grave, Giovanni Alberdi 22 anni, abitante in località Molino 47, e Massimo Picollo, di 16, via Spinelli 1/9: subito soccorsi dalla ambulanza della Croce Rossa vignolese, sono stati trasportati all'ospedale «San Giacomo» Novi. Alberobello, era al volante della vettura, guarirà in una settimana, mentre per Picollo, giovane cameriere che aveva lavorato prima pizzeria Mulino Borghetto Borbera e attualmente era occupato al «Pinky Bar» di Vignole, la prognosi dieci giorni.

L'incidente 2,20 di giovedì notte è molto probabilmente è dovuto forte velocità a cui procedeva la Peugeot 309 su cui trovavano i quattro amici, che avevano trascorso la sala discoteca «Il Mulino» (sorge a fianco della pizzeria). Sembra che i giovani prima di far rientro a casa volessero fare ancora una spuntata» ad Arquata.

Toccherà ora alla polizia stradale di Serravalle chiarire l'esatta dinamica dell'incidente. Comunque secondo la prima ricostruzione Giovanni Alberobello ha perso il controllo della guida dell'auto in un tratto in discesa, proprio davanti al casello vignolese dell'autostrada. E' un tratto insidioso a causa degli avvallamenti della carreggiata, in passato in quel punto si registrati altri incidenti: ma Giovanni Alberobello avrebbe dovuto conoscere bene la strada. spera che la sua testimonianza quella dell'altro ragazzo ferito possano far piena luce sulle cause della disgrazia.

L'auto è sbandata e subito dopo si è schiantata contro un pilone del viadotto autostradale. Sconvolgente la scena che si è presentata ai primi soccorritori: la Peugeot era in due, sul sedile posteriore rimanevano i corpi senza vita di Roberto Grosso Michele Ferulli. La parte anteriora dell'auto invece ha proseguito la corsa ancora per qualche metro ed stata probabilmente la fortuna Giovanni Alberobello Massimo Picollo, che sono usciti dalle lamiere contorte con lievi contusioni al braccia e al capo.

Il magistrato che ha aperto l'inchiesta, Carlo Carlesi, ha ordinato l'autopsia sui corpi dei due giovani morti. attende quindi il nullaosta per fissare le esequie. I genitori di Michele Ferulli, avvisati dal proprietario della pizzeria, Pietro Pallavicini, stanno arrivando a Vignole. Dice Pallavicini: «Michele era un ottimo ragazzo, per me come un altro figlio. I suoi tre amici passati prenderlo in serata, hanno mangiato una pizza, bevuto una Coca Cola poi sono usciti per andare in discoteca».

Walter Giannecchi

Una ruspa al lavoro nella discarica alessandrina in località Trono Castelceriolo. Per tre giorni questo impianto ha accolto anche i rifiuti prodotti in 24 centri Casalese

Scade la «tregua» Casale Alessandria, ma non ci sono soluzioni alternative per spazzatura del Monferrato

La «guerra dei rifiuti» ricomincia da zero

Non c'è accordo in Regione: si torna alla battaglia delle ordinanze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la tregua martedì scorso soluzione per porre fine «guerra dei rifiuti» tra alessandrini casalesi stata trovata durante il nuovo incontro convocato ieri in Regione dal presidente della giunta Vittorio Beltrami. E la colpa più dell'inerzia regionale che tradizionale campanilismo Casale Alessandria.

Arrivano infatti dalla Regione gli ostacoli maggiori alla soluzione dei problemi del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Casalese (24 Comuni, Casale compreso, con mila abitanti). La difficoltà deriva dalla necessità smaltire ogni giorno tonnellate di immondizia, più 20-25 tonnellate di rifiuti «assimilabili», prodotti industrie, essendo ormai inagibile la discarica casalese del Baraccone.

La speciale conferenza regionale, formata dai tecnici di ti, ha tra l'altro negato l'approvazione del progetto della nuova discarica che il zio intende realizzare tra Rolasco Torcello, rendendo più difficile per i casalesi il superamento dell'emergenza rifiuti.

All'incontro erano presenti, assieme al presidenti della giunta del consiglio regionali, Vittorio Beltrami Angelo Rossa, ed al consigliere Ugo Cavallera, i sindaci di Alessandria Casale, Giuseppe Mirabelli Ettore Coppo, i vice sindaci Fo e Paolo Ferraris, l'assessore alessandrino all'Ecologia Margherita Bassini, i presidenti dei consorzi per lo smaltimento dei rifiuti dell'Alessandrino e del Casalese, Gianpiero Borsi Luciano Nebbia, prefetto Maiello era rappresentato dal capo gabinetto Cosimo Macrì.

Nell'incontro di martedì scorso il presidente Beltrami si era impegnato a far svolgere una ricognizione per cercare una discarica, in Piemonte, in grado di ritirare i rifiuti casalesi, ottenendo dal sindaco Mirabelli, come «prova di solidarietà e buona volontà», il consenso farli scaricare per giorni (da mercoledì a ieri), nella discarica località Trono Castelceriolo, sobborgo alessandrino. Beltrami pensa soprattutto a impianti pubblici, pochissimi Piemonte, mentre da parte alessandrina si consiglia anche l'utilizzo di discariche private, ad esempio quella di Rossiglione (Genova) i cui responsabili si già detti favorevoli.

Per il presidente della giunta regionale l'impianto di Rossiglione non va bene, in quanto una zona già ben determinata e non si può rischiare di esaurirlo con gli scarichi provenienti dal Casalese. Impossibile, per identici motivi, utilizzare la discarica, sempre privata, di Ghemme (Novara), mentre quella, pubblica, Alice Castello (Vercelli) bloccata dal Tar.

«Unica soluzione - dice Angelo Rossa - potrebbe essere il ricorso alle discarica, mai soltanto da collaudare, di Tortona, realizzata dal Consorzio lo smaltimento dei rifiuti della Valle Scrivia e dell'Ovadese. Il presidente del consorzio, Ezio Rolandi, ha già manifestato la propria disponibilità».

Ma, a parte il fatto che qualche funzionario regionale si è scordato di invitare l'avvocato Rolandi («Io detto di invitarlo», ha sostenuto Beltrami), i tecnici regionali hanno perplessità ad omologare l'impianto così come si presenta oggi. «Ed stato impossibile - aggiunge -, anche per l'assenza del presidente Rolandi, sapere quali sono i tempi necessari per apportare le modifiche che dovrebbero consentire il collaudo».

Nessuna soluzione, allora. E adesso? Beltrami probabilmente firmerà nuova ordinanza, per consentire di scaricare ad Alessandria, solo sino al 31 luglio, i rifiuti casalesi, ed in questo caso Mirabelli, con sua ordinanza, si opporrà. Spetterà allora prefetto quale dei provvedimenti debbe essere rispettato. Passeranno altri giorni i casalesi l'emergenza rifiuti.

Franco

UN'ALTRA

Casale, bocciata la nuova discarica

Le notizie in arrivo da Torino non sono tranquillizzanti gli abitanti dei 24 Comuni aderenti al Consorzio per lo smaltimento rifiuti Casale. Da oggi, infatti, dopo una tregua di tre giorni, la discarica Alessandria non più gli scarichi casalesi e si rischia veramente che l'immondizia venga lasciata nei cassonetti e lungo le strade. E' impossibile pensare di poter ancora utilizzare il vecchio impianto Baraccone, alle porte Casale, d'altra parte non sono venute altre indicazioni dall'incontro in Regione.

Ma non basta. C'è da segnalare infatti anche una presa posizione tecnici dell'assessorato regionale all'Ecologia, che ritarda la costruzione della nuova discarica che il Consorzio casalese intendeva costruire Torcello e Rolasco. L'impianto è stato progettato zona contenuta nel piano dei siti predisposto negli scorsi anni dalla Regione per questo tipo di discariche. Giovedì, durante la conferenza regionale formata dai tecnici di alcuni assessorati, seguito dalle avanzate dai responsabili dell'Ecologia, non solo è stato rifiutato il parere favorevole al progetto, stati anche avanzati dubbi sul sito, malgrado sia contenuto nel «piano». L'ultima parola ora spetta alla giunta regionale, ma con questo parere tecnico negativo pare che gli spazi per un'eventuale approvazione siano molto ridotti.

VENTIQUATTRO

REFERENDUM
Casale, contro ignoti

I rappresentanti caselesi della Lega per l'ambiente hanno presentato in commissariato una denuncia contro ignoti, per violazione della legge sulla stampa, in merito ad alcuni volantini anti-referendum che erano stati distribuiti in città nei giorni scorsi: gli scritti erano anonimi.

TENTATO FURTO
Bloccati quattro zingari

Quattro zingari minorenni jugoslavi, G.S. 12 anni, N.G. ed L.S. 14, S.D. di 17, accampati presso Pieve del Cairo, stati denunciati dai carabinieri di Novi l'accusa tentato furto ai danni di alcune abitazioni del Novese.

TRIBUNALE
Fallita un'impresa costruzioni

Il tribunale di Casale dichiarato il dell'impresa costruzioni «Impregeo», di Lorenzo Orlandelli, 38 anni, di Casale (via Podgora 31), e di Giorgio Rondano, di Camino (via Monti 7). Giudice delegato stata nominata Rita Garibaldi, curatore l'avvocato Carlo Capra. L'esame dello passivo si terrà il luglio.

FISCO
Casale, in due davanti giudici

E' condannato al pagamento di 850 mila lire ammenda il casalese Giuseppe Bersano, anni, via Cabiati, accusato di non aveva tenuto scritture contabili obbligatorie. Per stessa imputazione, il tribunale ha dichiarato di non doversi procedere nei confronti di Osvaldo Todaschino, 62 anni, anche lui di Casale (abitante in piazza Mazzini), per l'avvenuto pagamento dell'oblazione.

Ha beneficiato dell'amnistia, invece, il commerciante in preziosi Pier Damiano Grassi

Valenza, noti orafi nei guai col Fisco

Rinvio giudizio per i fratelli Illario: «Siamo innocenti»

ALESSANDRIA. Il giudice istruttore Riccardo Savio ha rinviato a giudizio con l'accusa di evasione fiscale due dei più noti orafi di Valenza, i fratelli Giovanni e Vittorio Illario, di 58 e 55 anni (abitanti rispettivamente in via Braglia 43 e in via Cellini 15). Ha beneficiato dell'amnistia un altro orafo, Pier Damiano Grassi, 56 anni, viale Santuario 46, titolare della «Damiani Gioielli», commerciante di preziosi all'ingrosso, anche lui accusato di violazioni fiscali.

Gli incriminati eredi della dinastia di quel Luigi Illario che creò una delle più celebri aziende settore, la scuola orafa, la mostra permanente di gioielleria e inoltre fondò l'Associazione orafa.

Il tribunale Alessandria dovrà stabilire se i due orafi di errati accertamenti della Guardia Finanza oppure sono evasori fiscali.

Il magistrato contesta Giovanni e Vittorio Illario, stratori della società «Carlo Illario e Fratelli spa» Valenza, di aver tenuto irregolarmente nel nel le scritture tabili obbligatorie ai fini Iva di annotato ricavi per complessivi 39 milioni: 21 milioni 598 mila lire 17 milioni 804 mila lire l'anno dopo.

I due orafi erano stati denunciati dalla Guardia di Finanza anche per venduto, nel 1984, merce preziosa senza fattura e senza i corrispettivi, oltre ad altre violazioni fiscali. Da queste accuse, però, sono stati prosciolti in istruttoria con formula ampia, «perché il fatto sussiste».

Il magistrato, tra l'altro, sostiene che la perizia contabile ha accertato che gli imputati hanno omesso di fatturare la di beni per 21 milioni mezzo nel 1983 per oltre 17 milioni 800 mila lire l'anno seguente. Le altre accuse hanno trovato conferma.

Ma incriminati si proclamano colpevoli anche per quanto riguarda la violazione di cui dovranno render conto tribunale.

Giovanni Illario, interrogato istruttoria, ha fatto notare le pesature d'oro compiute dugli accertamenti della polizia tributaria furono un po' affrettate; che le presunte «cessioni» si riferiscono solo annotazioni non tutte operazioni andate a buon fine; che in sede di inventario certe discrepanze normali, in quanto registrano «perdite» d'oro o di pietre che durante la lavorazione, ad esempio, si polverizzano.

Una differenza di 478 grammi d'oro, questa la quantità oggetto contestazione, spiegabilissima - sostengono gli Illario - in un'azienda dove in un anno si lavorano 120 chili d'oro e dalle 10 alle 15 mila pietre preziose. Vittorio Illario è limitato a confermare le dichiarazioni di Giovanni, respingendo fratello l'accusa di evasione fiscale.

Ha beneficiato invece dell'amnistia Pier Damiano Grassi. Era accusato di aver tenuto in modo irregolare la contabilità ai fini dell'Iva e delle imposte sul reddito omettendo per quattro anni, dall'85 all'88, ricavi da vendite acquisti fatture per importo complessivo di 175 milioni.

Il commerciante stato denunciato dalla polizia tributaria il pm chiesto l'emissione di un decreto penale di condanna, pronunciato dal gip il dicembre scorso. Grassi si era opposto ed ora a suo carico il gip Daniela Canepa ha proceduto con giudizio abbreviato in camera di consiglio, sentenziando di non doversi procedere.

Camagna

A Casteggio

Alessandrini arrestati per droga

VOGHERA. Una nuova operazione anti-droga nell'Oltrepò Pavese: i carabinieri di Casteggio nel tardo pomeriggio di giovedì hanno arrestato l'accusa di detenzione e spaccio di droga due pregiudicati alessandrini.

Sono Roberto Trentin e Dario Leonardi, entrambi 40 anni. I due sono finiti nei guai, in quanto colti in flagranza di reato mentre tentavano di spacciare droga.

Sono stati perquisiti dai militari, che li hanno trovati in possesso di grammi di eroina, due di hashish e circa tre ettogrammi una sostanza simile al lattosio, che utilizzata per confezionare dosi.

Trentin Leonardi sono rinchiusi nella camera sicurezza dei carabinieri di Casteggio attesa di comparire, nelle prossime ore, davanti al magistrato che dovrà confermare meno l'arresto. [v. g.]

Contro le voci di abbandono, Cuccuru rilancia la manifestazione

«A Novi il super Palio»

In gara i vincitori delle altre corse

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la prima edizione dello ottobre, sarà più organizzato il Palio Novi? «Ma no, per carità. Intendiamo ripetere l'iniziativa: serve solo un po' di tempo per le questioni politiche». Cuccuru, allo Sport e Turismo, allontana decisamente le voci che circolano in città sulla possibilità che la manifestazione venga abbandonata.

Di ritorno da Fucecchio, dove domenica ha rappresentato Novi nel Palio della cittadina fiorentina, Cuccuru appare entusiasta e risoluto. E rilancia: il Palio dei palii, invitando cioè a partecipare le trade vincitrici di tutti i palii che svolgono in Piemonte, Toscana e in altre regioni. La nostra manifestazione sarà una specie finale, in calendario dopo tutte le altre simili, quindi a fine settembre. In più ci sarà la presenza di alcune borgate cittadine».

formula già sperimentata nell'edizione dello scorso anno, quando i cavalli contrade novesi gareggiarono fianco a con quelli in rappresentanza di altri paesi, tra cui, appunto, Fucecchio. Allora manifestazione, nonostante il maltempo, riscosse buon successo. La sfilata in costume al mattino (circa 600 figuranti) e le corse all'ippodromo nel pomeriggio richiamarono de-

gna cornice pubblico. Pur con qualche modifica il Novi pareva destinato far parte del costume locale.

Ma da parte di Angelo Ravera, promotore dell'iniziativa, sono venute perplessità: «Sono rimasto solo a sostenere il discorso del Palio - ha detto -. Sento parecchia indifferenza su questo argomento e nessuno si più fatto avanti. A questo punto, credo che convenga anche a me aspettare che qualche cosa si muova». «Indifferenza? E' un'impressione di Ravera - replica Cuccuru -. Abbiamo già tenuto due incontri con la Società storica e il circolo In Novitate per studiare i dettagli dell'operazione, vedere i legami con la storia locale».

per la verità le sensazioni di Angelo Ravera sono condivise da altre persone. Carla Serrato- rettrice rione Capuccini nel Palio dello anno, domenica era anche lei a Fucec- e te: «Questi rapporti amicizia e collaborazione sono nati grazie Palio di Novi ora c'è il rischio di perderli. Mancano solo poco più di tre mesi alla data indicata, ma in città non parla Palio. conosco neanche gli altri rettori: lancio appello perché prendano contatti con me, per stilare programmi dire l'iniziativa».

In effetti, per organizzare la seconda edizione della gara i problemi da risolvare sono molti: «In particolare - dice Cuccuru - manca in città lo spirito giusto, quella tensione e quella carica emotiva a Fucecchio, esempio, si avverte in tutte le persone. Gli stessi amici fiorentini ci hanno però invitato a proseguire. Lo faremo, anche se siamo in pochi a crederci e Novi non "sente" ancora sua questa manifestazione».

Luca Ubaldeschi

«Non c'è lo spirito giusto». A Novi, successo edizione (nella foto), Il Cuccuru, è sentito

Novi Ligure

All'Ilva 10 giorni di tregua

ALESSANDRIA. Continuano le proteste dei metalmeccanici. I lavoratori del settore, infatti, sciopereranno quattro il 7 giugno. La decisione presa dai rappresentanti interessa i dipendenti aziende pubbliche private di la provincia, che confluiranno ad Alessandria per la manifestazione unitaria.

L'astensione quattro dal lavoro stata decisa per le nelle trattative riguardanti il contratto, scaduto alla dell'anno scorso. Ore di sciopero erano già state attuate giorni fa, si attende adesso l'esito prossimi incontri in calendario tra sindae associazioni di imprenditori. Saranno affrontati alcuni tra gli argomenti più si: salario e orario di lavoro.

All'Ilva Novi Ligure, intanto, tiene banco il problema della chiusura Centro laborazione dati, con trasferimento delle funzioni al calcolatore di Genova Cornigliano. Il Consiglio di fabbrica ha espresse proprie preoccupazioni, sostenendo un progetto dal genere comprometterebbe l'efficienza dello stabilimento vese. posizione stata ribadita anche nell'ultimo incontro con la direzione aziendale, del quale stata decisa una tregua di 10 giorni. E' il tempo che i dirigenti dell'azienda hanno chiesto per stilare un documento di risposta alle richieste sindacali. [l. u.]

IN **BREVE**

ALESSANDRIA

Come rinnovare l'esenzione ticket

Scadranno il 30 giugno i tesserini esenzione ticket rilasciati per motivi di reddito. Ad Alessandria rinnovo avverrà in municipio, piano terra, lato via Verdi) dall'11 giugno. E' stato predisposto un calendario sulla base delle lettere iniziali del cognome degli interessati. Dall'11 al 16 giugno: dalla A alla E; dal 18 al 23: dalla F alla O; dal 25 al 30 giugno: dalla P alla Z.

VALENZA

Studenti orafi premiati

Sono stati premiati gli studenti delle scuole orafe cittadine che hanno partecipato al concorso indetto dall'Aov mantenere vivo contatto tra mondo artigiano e scuola. parte leone, è toccata all'istituto «Cellini», che si è aggiudicato il primo premio in entrambe le categoria (disegno e manufatto) e le relative menzioni speciali. I premiati. Disegno: Ilaria Beec- (professor Paolo Lizzi), classe 5ª pietre dure; menzione a Roberto Crepaldi e Monica Zi- (Claudio De Angelis) rispettivamente delle classi 4ª e 3ª C metalli. Manufatto: Ponticello (Sandra Baruzzi), B metalli; menzione a Riccardo Aviotti e Loris Pagano (Alessandro Montaldi), 5ª pietre dure. Per la stessa categoria, menzione speciale a Samantha Reposo, del Centro di formazione professionale, che frequenta il secondo orafi.

Coordinamento degli insegnanti

E' nato ad Alessandria il Coordinamento provinciale degli insegnanti di sostegno. Opererà in collegamento i sindacati confederali ed ha sede in via ponti 8 (telefono -443.695). Obiettivi della nuova struttura sono la promozione della qualificazione e dell'aggiornamento degli insegnanti di sostegno. Il Coordinamento intende inoltre giocare un ruolo interlocutore propositivo e valido nei confronti delle istituzioni scolastiche».

VILLANOVA

di poesia

E' indetta Villanova la tredicesima edizione del con- internazionale di poesia «Premio Monferrato». Promotori la Segreteria delle manifestazioni artistiche, la Biblioteca l'Arcos. Sono previste tre sezioni: poesia singola; silloge poetica; volume edito. Per la poesia singola saranno gli abitanti paese a decidere il vincitore, scegliendo tra i nomi selezionati giuria. La premiazione si terrà il ottobre, ospite d'onore il pittore Riccardo Schweizer.

VALENZA

Rassegna orafa

Una numerosa rappresentanze di ditte orafe valenzane presente a due importanti internazionali che aprono Sono le rassegne cenzaoro 2», che rimarrà aperta sino al 7 giugno, e «World gems expo», programma Hong Kong sino al 6 giugno e propone la più vasta collezione pietre dure dell'Asia.

A Borgo

Monumento ai donatori di sangue

BORGO SAN MARTINO. Sarà celebrato domani ventesimo anniversario attività dell'Avis a Borgo San Martino.

La dei donatori sangue venne infatti inaugurata il maggio 1970. In quesarà inaugurato il monumento ai donatori di sangue.

E' stato realizzato dallo scultore Alberto Sparapani, di diverse opere, le quali vanno ricordati il busto di Dante Quirinale la Via Crucis nella chiesa di Santa Maria Maggiore a Firenze e nella chiesa di San Michele degli S a Pisa.

L'inaugurazione del monumento, alla quale presenzierà la madrina Maria Vittoria Serazzi, si terrà 10,30. Seguiranno la messa, che sarà animata dall di Borgo San Martino, un concerto della banda musicale di Occimiano.

Durante il pranzo, infine, che in programma in un ristorante Ottiglio, saranno premiati alcuni donatori di sangue iscritti alla sezione borghigiana.

A Borgo San Martino, così come in altri paesi donazione di sangue è un gesto di solidarietà molto sentito. I donatori fanno solitamente capo al Centro trasfusionale dell'ospe- «Santo Spirito» di Casale, di cui è primario il professor Secondo Guaschino. [s. m.]

Tortona, trasferito il busto dedicato musicista

Il ritorno di Perosi

La statua è di nuovo piazza De Amicis, due passi dalla natale del compositore e dalla cattedrale dove Lorenzo suonò fin da fanciullo

TORTONA. Il busto Lorenzo Perosi è «tornato a casa».

Il (realizzato dopo la morte del celebre compositore, nell'ottobre 1954, anni), dapprima collocato nei giardini pubblici corso Leoniaro, ha trovato posto ristrutturata piazza De Amicis, cioè a poche decine metri dalla casa natale del musicista e dalla Cattedrale dove Perosi, fanciullo, cominciò a suonare, per sostituire il padre, organista Duomo.

La piazzetta, una delle più suggestive della città, è stata pavimentata a porfido e arricchita di aiuole verdi ed ora, nelle intenzioni del Comune, ospiterà anche diverse manifestazioni culturali.

L'area ha così riacquistato proprio l'atmosfera che, secondo i cultori «perosiani», aveva contribuito ad ispirare quelle composizioni liturgiche che Lorenzo Perosi, soli 15 anni, aveva scritto e offerto a papa Leone XIII. I brani musicali del Tortonese colpirono favorevolmente gli esperti vaticani. E proprio a conferma del talento, anni dopo, il giovane venne assunto come organista all'Abbazia benedettina di Montecassino.

Purtroppo, alcuni problemi salute costrinsero il musicista a fare ben presto ritorno nella sua città natale. Successivamente si

Un grande della musica. Il busto di Lorenzo Perosi in piazza De Amicis

iscrisse alla scuola di contrappunto del conservatorio di ano, ottenendone la brillante licenza.

Dopo stato ordinato cerdote dal cardinal Sarto, nel 1895, Lorenzo Perosi presentò le proprie composizioni, oratori», in Italia e all'estero, non solo nei più celebri teatri delle maggiori città italiane europee, ma anche in quelli d'oltreoceano, a New York ad esempio.

Molte delle sue opere sono state dirette da un altro grande musica contemporanea, Arturo Toscanini. E' il caso, ad esempio, «La Risurrezione di Cristo», che senz'altro è l'oratorio più conosciuto compositore tortonese.

Il valore Lorenzo Perosi me compositore e musicista è testimoniato anche dal fatto che 1898, a soli 26 anni, venne nominato da papa Leone XIII direttore perpetuo della Cappella Sistina. [e. r.]

Medici e specialisti convegno

Acqui, terme e reumatologia

ACQUI TERME. Il termalismo come strumento terapeutico richiama sempre più l'attenzione medici. proprio una maggiore informazione in questo settore, si svolgono oggi e domani le «Giornate medico reumatologiche acquesi», tradizionale incontro scientifico con medici provenienti da ogni parte d'Italia, alla quarantesima edizione.

L'apertura del egno di studio è prevista 18,30 oggi al Grand hotel Antiche Terme, conferenza dell'insigne ematologo genovese Al- Marmont «Lupus ritenatoso sistemico: progressi, problemi, prospettive».

La manifestazione si inserisce nella grande tradizione termalistica nazionale, ma anche in un più ampio discorso di natura turistica, culturale e promozionale di Acqui, poiché le Terme costituiscono la voce più importante per l'economia della città.

Le «Giornate reumatologiche» rappresentano ormai un co appuntamento per illustri docenti primari ospedalieri, reumatologi, medici di base, anche funzionari di istituti previdenziali. Anche quest'anno la società delle Terme, organizzatrice delle «Giornate», ha associato due temi: il primo, oggi, a re più specialistico, il secondo, domani, di interesse più generale.

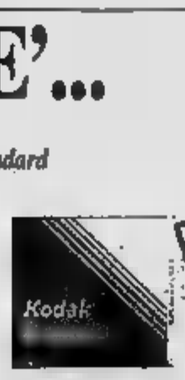
Così, dopo l'apertura la conferenza del professor Marmont, i lavori domani mattina proseguiranno infatti al cinema Cristallo con serie di relazioni. I lavori si inizieranno alle 10 con intervento del direttore della Clinica otorinolaringoiatrica dell'Università Genova, professor Ottoboni su «Immunologia prime seguirà un intervento del professor Cavalizzi, dell'Università di Milano, sulle «Attuali possibilità diagnostiche nel campo della patologia catarrale rino-tubarica», cluderà gli interventi una relazione del professor Romano, dell'Istituto di medica del lavoro dell'Università Genova, «Le tecniche aerosoliche in terapia».

La società delle Terme, come sottolinea il presidente Rodolfo Pace, vanta un'importante tranel promuovere riunioni e congressi scientifici nel delle termali. Le «Giornate», secondo il direttore sanitario, professor Guido oci, rappresentano un importandi co-scientifico inteso promuovere uno di ze e di esperienze tra specialisti medici base problemi concernenti il termalismo. Soprattutto conoscere, tare e chiarire sia le diversificazioni delle varie a da della loro azione sia le relative indicazioni. [e. r.]

CENTRALFOTO
FOTO in 1 ORA

CENTRALFOTO E'...

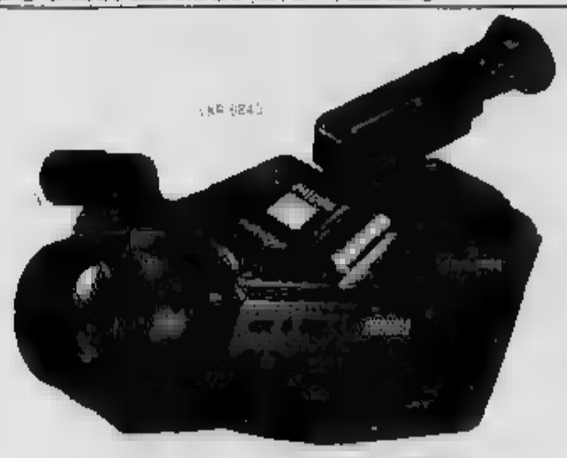
- Foto e diapositive in 1 ora
- Foto più grandi (cm. 11x16) allo prezzo del formato standard (cm. 10x15)
- Controllo qualità Kodak Express
- Ingrandimenti in pochi minuti anche da foto
- Videoregistratori (40 modelli ai migliori prezzi)
- Telecamere VHS - VHS-C - 8 mm. - SUPER VHS
- Videocassette (HG120 L. 3.950)
- Accessori video
- Riversaggio film super8



CENTRALFOTO

Cavour, 8 - (0131) 446850

VIDEO CENTER
TUTTO PER IL MONDO VIDEO



Del Martiri, - (0131) 53805

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/[illegible]

SABATO 2 GIUGNO

DANCE THE TOP
CLASSIFICA DEI DISCHI PIU' BALLATI DELLA SETTIMANA DAI
D.J.'S GIANNI E ICO

Senza esito la proposta del psi: aveva offerto il sindaco ai comunisti

Tortona, è ancora dc-pci

Palenzona resterà primo cittadino

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà ancora giunta formata da dc, pci, pli e pri, ad amministrare la città. Dopo un mese di consultazioni tra le diverse delegazioni dei partiti, l'altra sera i direttivi della dc e del pci hanno sciolto ogni riserva: ripeteranno l'esperienza iniziatasi tre anni fa con una coalizione dc e pci che allora fu la prima in provincia imitata, dopo qualche mese, da Casale. Quella giunta aveva anche dato a Tortona il primo sindaco democristiano.

Consenso ampio un solo voto contrario nel direttivo della dc; due i voti contrari in casa comunista.

Decisa la parte più importante, seguiranno ora gli incontri per definire il programma di lavoro per i prossimi cinque anni e per trovare un accordo nella ripartizione degli assessorati.

Questo discorso verrà affrontato già la prossima settimana e non è escluso che entro la prima decade di giugno venga convocato il Consiglio comunale che ufficializzerà la nuova giunta.

Due personaggi che rimangono presenti anche in questa amministrazione sono Alessandro Scaccheri per i liberali e Luciano Rolandi per i repubblicani (entrambi assessori uscenti); scontata è anche la nomina di sindaco per Fabrizio Palenzona e di vicesindaco per Lorenzo Deagatone.

Le incertezze riguardano gli altri incarichi, con il partito ritorno all'incarico di assessore al Bilancio per Michelangelo Bonino (dc) e allo sport per Gianni Diamante (psi).

Qualche novità si dovrebbe registrare per le nomine che riguardano l'Usl e l'Asmt. Si parla di Massimo Bianchi (dc) prossimo presidente dell'Usl, al posto comuniste Carlo Arzani.

All'Asmt, l'azienda dei servizi tortonesi che proprio in questi mesi dovrebbe accollarsi anche la responsabilità di gestire l'acquedotto, in atto un ricambio tutto in comunista. Pare che l'attuale presidente Gianfranco Semino debba lasciare il suo posto a Claudio Lisini, che alle ultime amministrative si è presentato, dopo vent'anni di assiduo impegno non solo come consigliere anche assessore.

Con scelte e dal pci viene quindi a cadere la proposta dal partito socialista, che invitava i comunista e schierarsi in giunta di sinistra, una coalizione che avrebbe potuto contare seggi, con l'impegno di quattro partiti, contro i seggi maggioranza formata da dc, pci pli e pri.

In minoranza, dunque, nel prossimo consiglio, i socialisti, il psdi, il consigliere della Lista verde e la rappresentante della Lega nord.

Enrico Regaiz

Tortona non cambia. Conferme per sindaco e vice, novità per Usl e Asmt

CREA
A lezione di

Si conclude a Crea, oggi e domani, il corso per accompagnatori escursionisti promosso Cai in ambito interregionale. Partecipano circa cinquanta allievi provenienti da diverse località del Piemonte, Liguria e della Valle d'Aosta. Oltre alle lezioni teoriche, sono in programma prove pratiche in un bosco nel Monferrato, proprietà di un privato.

NOVI LIGURE
La dc polemizza con il psi

Dopo l'annuncio dell'accordo tra psi e pci per la formazione della nuova giunta di Novi, la dc con toni severi l'abbandono formula di pentapartito. «Vè rilevata la scorrettezza nel metodo e nel merito con cui si sono mossi i socialisti, pregiudizialmente con a riproporre un'alleanza che ha lavorato bene per la città», dicono i rappresentanti della dc. E aggiungono: «Denunciamo l'inaffidabilità socialisti novesi, quale si dovrà tenere conto nei futuri rapporti tra forze politiche e cittadini».

CASALE
I dopo l'infarto

stratificazione rischio dopo l'infarto miocardico» è il tema di un convegno in oggi (delle 9) al Palazzo Treville di Casale. E' promosso Usl Associazione cardiologi ospedalieri.

VALENZA
Lotteria, questi i vincenti

Questi i numeri vincenti della lotteria abbinata alla festa del quartiere S. Bernardino di Valenza: 255 (vacanza di una settimana per 2 persone a Palma di Maiorca); 79 (computer Amstrad); (bicicletta); 57 (anello d'oro); 2740 (2 vasi con ciotola Murano); 1819 (macchina fotog.); 972 (casco); 546 (3 kg di lana); 3219 (camicetta donna); 3201 (6 da tè); 3023 (borsa); 297 (macinacaffè); 3072 (zainetto); (ombrello); 1901 (cest. bottiglie); 1285 (orol. a muro); 1363 tagli gomma); 528 (asciugapelli); 3009 (cravatta uomo); 373 (cassetta video).

NOVI LIGURE
Iscrizioni alla artigiani

Si chiuderanno l'8 giugno le iscrizioni a «Form-art» la scuola di Novi per artigiani da o Silvano realizzata con il Comune e le associazioni di categoria. L'iniziativa rivolta ai giovani (età massima 15 anni) non intendono proseguire gli studi dopo la scuola dell'obbligo o che abbandonano anzitempo gli istituti superiori. propone di insegnare agli allievi professione artigiana privilegiando l'esperienza pratica nelle aziende della città. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono Libera artigiani, via Cavallotti (telefono 0143/2319), all'Unione artigiani, via Isola (743.144).

Alla «Corrida»

Impiegata debutta in tv

RIA. Tiziana Leccasi, impiegata e aspirante cantante, stasera sarà ospite de «La Corrida», in onda alle 20,30, Canale 5. Il programma televisivo, presentato da Corrado, tinua tradizione di un omonimo e celebre programma radiofo do al pubblico i «dilettanti allo sbaraglio».

Per chi coltiva ambizioni artistiche e attende possibilità di debutto, la trasmissione davvero un'occasione non lasciarsi sfuggire. Così deve pensato Tiziana, che malgrado sia, nella vita di tutti i giorni, persona estremamente concreta (vive in campagna, pochi chilometri dalla città si dedica, insieme ai genitori, all'allevamento di bestiame), non tr re le arti. Ha frequentato il liceo artistico e si dedica pittura e al canto.

L'unico suo dilemma è non avere ancora ben chiaro in quale settore «sfondare», è indecisa infatti la carriera di cantante e quella di attrice.

Forse l'appuntamento di sera potrà darle qualche indicazione: Tiziana presenta a «La Corrida» con la notissima zone «Azzurro», s da Paolo Conte, portata la so da Adriano Celentano. proprio quest'ultimo è, dice, il punto di riferimento. Forse perché è riuscito, durante la carriera nello spettacolo ad essere tutto, da cantante, ad attore regista a (contestatissimo) presentatore. [c. re.]

L'ex assessore regionale Ponzone

E tra i sindaci c'è Mignone

Proseguono nei piccoli centri della provincia le elezioni di sindaci giunte.

Andrea Mignone, assessore regionale uscente, è stato eletto sindaco di **Ponzone**, nell'Acqu dopo portato all'affermazione la lista che si contrapponeva quella sindaco Romano Malò. Assessori effettivi Guido Giardini (anziano) Assandri; assessori supplenti Elio Torielli e Beppo Malò.

Giovedì pensionato Vincenzo Marchelli è stato rieletto sindaco di **Pecetto**, nel Valenzano: per Marchelli è la sesta conferma; gli assessori effettivi sono Luisa Lanzi Roda (anziano) e Gianluigi Gusmara; supplenti Carmelo Ciurca e Flavio De Stefani.

Nel Tortonese, a **Garbagna** conferma del sindaco uscente Mario Spazzarini, del vicesindaco Natalino Ormelli e dell'assessore effettivo Bruno Enrico Mandirola. Assessori supplenti sono stati nominati Bruno Piano e Riccardo Torre.

Anche a **Sant'Agata Fossili** è riuletto il primo cittadino uscente, Bruno Rutallo, mentre la carica di vicesindaco è andata a Gian Luca Calvi. Assessore effettivo è Vittorio Barattini, i supplenti sono Paolo Bellingeri e Lorenzo Castellini.

A **Pontecurone**, dopo legislature guidate dal sindaco Giancarlo Pradi, pci (ora eletto consigliere provinciale), per la prima volta è nata una giunta che vede assieme partito comu democrazia cristiana. A capo della coalizione è stato eletto (pci), vice sindaco Alfio Moro (dc); fanno poi parte della giunta Annalisa Casasco (assessore all'Ecologia), Vittorio Vinciguerra (Urbanizzazione), Rino Faltri (Cultura), Sergio Gastaldi (Lavori pubblici) e Luigi Di Marco (as allo Sport).

A **Villalvernia** stato eletto Giovanni Carrea, mentre la carica vicesindaco andata a Franco Persi. Assessore effettivo stato nominato Carlo Traverso; assessori supplenti sono Franco Pavese e Do Poggi. [r. al.]

Venti miliardi per ampliare lo stabilimento dolciario

La «Novi» raddoppia

Lo ha annunciato Flavio Repetto, presidente del gruppo cui fa capo l'azienda. Il programma prevede anche la sponsorizzazione della Novese

ALESSANDRIA. Entro l'estate sarà ultimato il raddoppio dello stabilimento di Novi Ligure della Novi Cioccolato, azienda della Elah Dufour spa, gruppo del quale fanno anche parte la Elah (creme tavola, budini, toffee mou cubik) la Dufour (specialità al cioccolato, gelatine di frutta e caramella). Lo ha annunciato il presidente del gruppo, cavaliere del lavoro Flavio Repetto, durante un incontro all'Unione Industriale con il prefetto Miniello ed il questore Bonsignore, pubblici, parlamentari, sindacalisti e giornalisti.

«L'investimento sarà di venti miliardi - ha detto - per la costruzione nuovi macchinari: avremo così uno stabilimento con un'area coperta di mila metri quadrati capacità produttiva di 200 quintali l'anno. Entro l'estate '92 Novi avrà la più moderna ed efficiente produttiva in ambito europeo in questo settore. E' realizzazione importante e, voglio ribadirlo, il nuovo stabilimento comporterà, qualcuno sostenuto, l'abbandono da parte nostra di quello genovese della Dufour».

Flavio Repetto ha ricordato l'impegno sottoscritto, proprio in un incontro con la stampa ad Alessandria nell'85, al momento rilevare la Novi Cioccolato: «Dissi che cominciavo un'opera difficile ma che, con l'appoggio e la comprensione di tutti, avrei possibile per rovesciare situazione compromessa. Oggi posso dire che la "Novi" è salda, ma rilanciata: produce buon cioccolato che ha grande sul mercato europeo, che consente guardare tranquilli alle scadenza '92. Operiamo una zona, che considero il retroterra di Genova, dove la cultura del dolcimio. Potremo allora confrontarci positivo altre realtà europee. E guarderemo all'Europa con maggiore tranquillità, se supremo di Novi un "polo" del dolciario».

Attualmente lo stabilimento novese occupa cento dipendenti, con una presenza femminile del 50 cento. raddoppio dello stabilimento ultimato - ha detto Repetto - ritengo i dipendenti saranno dalle 170 alle 180 unità. E sarà una manodopera sempre più specializzata. Re abbiamo una ventina di giovani, tutti diplomati, restando immutata la percentuale di presenza femminile».

Il presidente della Dufour ha garantito il massimo rispetto dell'ambiente («Nello stabilimento novese abbiamo speso recentemente un miliardo per un nuovo depura», dettol e, rispondendo ad precisa domanda, ha confermato le voci una sponsorizzazione, da parte dalla Novi Cioccolato, squadra calcistica Novese. «E' giusto sia così», ha aggiunto.

Il presidente dell'Unione industriale, Piergiacomo Guala, presentando Flavio Repetto ha detto: «Spesso leggiamo che Alessandria marcia all'indietro: possiamo dimostrare che l'industria non solo tiene, ma anche si sviluppa». [f. m.]

PISCINE LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
OGGI E DOMANI
APERTURA PISCINE
E MAXISCIVOLI
I PIU' GRANDI E DIVERTENTI DELLA PROVINCIA

Aperte tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 18
BAR - PIZZERIA - PANINOTECA

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA DEL LISCIO»
SABATO
DOMENICA 3 GIUGNO
I CAMPAGNOLI
POLKA
PISCINE con ACQUASCIVOLO
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 975.174

ECONOMICI
ACQUISTIAMO rustici con - villette - aziende agricole - nelle zone Monferrato - - Tortonesi! Col System telefona 97. - 669.335.

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel.

publikompass

VALENTIA
valenza - tel. (0131) 941.475 - 92.200
SABATO 2 GIUGNO ORCHESTRA
RINGO STORY
SABATO 9 D ORCHESTRA
RICKY
SABATO 16 GIUGNO
SERATA CHIUSURA
BONO

Sono entrati nella leggenda. Il Campionissimo Fausto Coppi e Costante Girardengo hanno segnato la del ciclismo mondiale

Hanno realizzato temi, fotografie e ricerche sulle imprese dei due grandi campioni

I bambini novesi scoprono il ciclismo

Premiati in trecento per le ricerche su Coppi e Girardengo

Oltre alunni terza, quarta quinta delle scuole elementari cittadine sono stati premiati per aver partecipato grafica, fotografia e componimento Girardengo e Coppi. Il tema era «Costante Girardengo e Fausto Coppi diedero prestigio allo sport novese con leggendarie imprese. Tracciate il profilo umano e sportivo dei due grandi campioni».

La manifestazione era indetta dall'Unione veterani dello sport con il patrocinio dell'istituto bancario Paolo e Comune. Gli elaborati sono stati giurati e giuria che non ha però stilato classifiche. Troppi i lavori degni essere premiati.

«Abbiamo pertanto dato a tutti gli alunni una medaglia ricordo, coniata dal pittore-scultore Franco Santamaria - dice promotore del concorso Giuliano Sansebastiano -, e abbiamo invece suddiviso il montepremi in denaro (800 mila lire) fra i tre circoli scolastici cittadini».

Ma lo scopo reale del concorso di avvicinare i giovani novesi allo sport, in particolare il ciclismo, attraverso l'approfondita conoscenza dei grandi campioni passato. E i componimenti degli alunni sembrano rispecchiare fedelmente l'intento dei promotori: accanto alle imprese di Girardengo e Coppi, si parla delle loro amicizie, degli affetti, degli hobby.

Alcuni disegni e fotografie riproducono Girardengo in gara il rivale di sempre, Tano Belloni (l'eterno secondo), altri testimoniano l'amicizia tra i due al termine di ogni corsa. Di Coppi, sono evidenziate le imprese al Giro d'Italia ed al Tour France, ma anche profondo legame con il fratello Serse.

«Il lavoro di ricerca degli scolari è stato notevole, e sono emerse alcune singolari analogie tra Girardengo e Coppi - dice ancora Sansebastiano -; entrambi, ad esempio, la Milano-Sanremo negli anni post-bellici, 1919 Girardengo, nel '46 Coppi, con lo stesso vantaggio sugli avversari, 13 minuti, e dopo una fuga solitaria di quasi 200 chilometri».

Tra i componimenti più significativi, anche non attinente al tema proposto, merita citazione quello di un gruppo di alunni della scuola «Rodari», i quali hanno scritto la storia della bicicletta, corredando lavoro foto di velocipedi d'epoca. Fuori concorso, è stato premiato giovane Alessandro Vianello, appassionato di ciclismo molto apprezzato a Novi per le sue poesie. Un riconoscimento è andato anche ad Armando Ghione, grande amico Girardengo un libro sul campione.

Massimo Delfino

In serie C1 rivoluzioni in vista per Alessandria, Casale e Derthona

Tre società in vendita

Chi le comprerà? Ecco tutte le ipotesi

I costi di gestione per le società di C1 raggiungono cifre di anno in anno più elevate. Succede così che i tre maggiori club calcistici della provincia, Alessandria, Derthona e Casale, stiano per alzare (se non l'hanno già fatto) bandiera bianca.

Il presidente dei grigi, Gino Amisano, amareggiato dopo il match di Prato, dove l'Alessandria ha perso la sfida più importante della stagione, ha manifestato l'intenzione di dimettersi. E' sicuro che se il «patron» se ne andrà, lo seguiranno anche i consiglieri di amministrazione Nando Cerafogli, Gianni Capra e Francesco Pettazzi.

Tuttavia quest'ultimo potrebbe far parte di quel gruppo di imprenditori torinesi, che sembra interessato a rilevare il club di via Gentilini. Da Bologna si vocifera di un interessamento alla questione Alessandria anche del «mandrogno» purosangue Riccardo Sogliano, da pochi mesi direttore generale della squadra emiliana. Ma Sogliano dichiara: «Non ho nessun interesse per i "grigi". Assolutamente non mi va di essere coinvolto, di suscitare invidie».

Inoltre, fonti liguri non disdegnano di considerare la candidatura del presidentissimo Renzo Fossati, da cinque anni «out» dal Genoa, ma disposto a ritornare in prima persona nel mondo del calcio. Tante voci, mentre il campionato offrendo le ultime emozioni.

A Tortona, scontato il ritiro

Gino Amisano (Alessandria)

Sergio Bocci (Casale)

Eraldo Zanaboni (Derthona)

di Eraldo Zanaboni, sembrano in lizza per la società di via Roma addirittura tre gruppi. Il primo capo a Vittorio Vincliguerra, ex presidente anni fa del bianconeri e anche consigliere federale della Lega di serie C: potrebbe risultare la cordata vincente. Interessamento ha manifestato anche un gruppo di operatori commerciali alessandrini (forse c'è Angelo Faccini) e imprenditori genovesi, tra i quali Zaffiri (padre del giocatore bianconero), e coordinati dal tortonese Gian Carlo Zuccaro, che abita nel capoluogo ligure. Ma non si esclude che i fratelli Barabino, all'ultimo decidano di rimanere nel Derthona. La «fumata bianca» si prevede al massimo tra una decina di giorni. Tra l'altro, entro il 29 giugno, dev'essere depositata a Firenze la documentazione relativa ai campionati serie C, con fidejussione bancaria da 400 milioni, oltre quota d'iscrizione che si dovrebbe aggirare sui trenta milioni.

Anche a Casale, dopo l'ultimatum di Sergio Bocci («O ringiovanisco la squadra, con costi minori»), si rimane in attesa degli eventi. La serie C1 vale l'impegno altre imprenditoriali per garantire un futuro ai nerostellati.

Roberto Gelato

Domani torneo al campo Dlf

Torna in città il gran rugby

OVADA. Domani è in programma al campo di via Carlo Alberto quadrangolare di rugby organizzato dal Dlf Alessandria, intitolato «Trofeo Asta Pubblica». Il tradizionale appuntamento di fine stagione chiude l'attività agonistica sodalizio alessandrino che riprenderà dopo la pausa estiva.

All'edizione di quest'anno non partecipano formazioni straniere. La squadra di Argentuille, cittadina francese gemellata con Alessandria, all'ultimo momento ha dovuto dare forfait per una concomitanza di impegni che ha impedito al quindici transalpino di effettuare la trasferta.

«Pur perdendo il requisito dell'internazionalità - dice il responsabile tecnico del Dlf, Ezio Zucconi - il torneo mantiene livelli tecnici notevoli per la qualità squadre partecipanti. Lo spettacolo è assicurato, la corsa per la conquista trofeo è aperta a ogni soluzione».

A partire dalle 9,30, per tutta la mattinata, le contendenti si affronteranno secondo la formula del girone all'italiana con incontri della durata mezz'ora. I favori del pronostico vanno inevitabilmente al Ceta Bergamo, compagine neopromossa in A2 e già vittoriosa nella passata edizione. La forza del reparto di mischia e la velocità dei trequarti sono le caratteristiche migliori quindici lombardo che anche un «estremo» che non disdegna gli inserimenti offensivi è particolarmente abile nei calci piazzati.

Nella scaletta dei favoriti, subito dopo il Bergamo viene il Dlf Alessandria, che per l'occasione dovrebbe schierare una formazione inedita. In casacca rossoblù debutterà uno straniero, pare un argentino, che, secondo la disponibilità uomini, il coach alessandrino potrà far giocare nel ruolo mediano mischia o di terza linea. Inoltre, a questo punto il Dlf diventerebbe forse il favorito numero potrebbero della partita anche Franco Berni (alessandrino, titolare Nazionale, Pedroni, entrambi seconde linee del in serie A). «Non siamo ancora certi della loro presenze - precisa Zucconi - in quanto questi giocatori saranno impegnati con la loro squadra in un confronto che si giocherà il giorno prima».

Terzo contendente è il Genove Sestri, vecchia conoscenza del Dlf nei passati campionati e che quest'anno, dopo una stagione di purgatorio in C2, è tornato prontamente in C1. I liguri vantano tra le proprie file una presenza di spicco: un romeno «a-centro», colosso due metri che spadroneggia nelle touches e nelle mischie ordinate.

Il Crt Acqui, reduce una stagione ricca soddisfazioni anche ha mancato di un soffio la promozione in C1. Il punto di forza termali è rappresentato dai fratelli Cannata, coppia argentini trapiantati in Italia.

[m. p.]

IN BREVE

CULTURISMO

Culturisti in gara oggi palasport di Alessandria per la manifestazione «David 2000», primo campionato italiano altezza-peso. Alle 8,30 si svolgeranno le operazioni preliminari, la competizione inizio alle 21). Tra i partecipanti figurano anche nomi di spicco come i fratelli Fausto e Maurizio Ascani, Gino Barzacchi e Giovanni Grupillo.

BASEBALL

Blue Sox, test con il Settimo

I Cadetti dei Blue Ina di Alessandria affrontano oggi il Settimo Torinese dopo la vittoria conquistata contro il Mondovì (3-2). In ottima salute la prima squadra, che in C2 ha espugnato il campo Cus Genova. Continua il difficile delle ragazze del (C1), battute in casa dal Nervi.

Centro atleti al «Galimberti»

Si disputa oggi e domani al pattinodromo «Centro d'incontro Galimberti» il secondo trofeo Città di Alessandria di pattinaggio artistico a rotelle. previsti esercizi obbligatori e liberi, con la partecipazione di un centinaio atleti provenienti da Liguria, Emilia Romagna, Toscana e Piemonte.

AUTOMOBILISMO

Pozzolo, per il «regionale»

Il piazzale della discoteca Neu di Pozzolo Formigaro ospita domani la seconda prova campionato regionale di gimkana automobilistica, organizzata dalla Polisportiva Acsi. La gara si suddivide in diverse categorie a seconda della cilindrata delle auto. L'inizio è previsto per le 9.

PODISMO

Corsa ecologica in Valle Spinti

Si corre domani Grondona la seconda «Marcia ecologica in Valle Spinti», organizzata dal Coni e dalla società Ics in collaborazione con i Comuni e la Pro loco Grondona Arquata Scrivia. La gara podistica partirà alle 9 il campo sportivo e si articolerà in un percorso di dieci chilometri.

CALCIO

Crai Novi primo rigore

La formazione del Crai Novi ha vinto torneo calcio «Un sorriso per Riccardo», organizzato dalla discoteca Before. finale ha superato ai calci di rigore la squadra . Terzo posto per la Croce verde di Arquata, quarto per l'Ina. Grazie alle numerose offerte sono raccolti quasi 13 milioni a favore di Riccardo Scotto, un bambino cerebroleso di San Cristoforo che deve sottoporsi a specialistiche.

Vittoria per 3 a 1

Il Casale festeggia col Genoa

Francioso, un gol ai genoani

CASALE. Scarso pubblico (non più di tifosi) ma gioco spettacolare l'altra sera al «Natal Fallis»: il Casale festeggiato la permanenza in serie C1 superando (3-1) in amichevole Genoa, privo dei tre uruguaiani, Aguilera, Paz e Pardomo, impegnati con la loro nazionale.

Sblocca risultato il nerostellato Campioli al 15', smarcato bene Cali: sulla conclusione a colpo sicuro portiere Gregori cerca di respingere d'istinto, ma la sfera gli rimbalza addosso e poi in

Al 43' il Casale raddoppia: su un lancio di Calonaci, il centrocampista Marcellino si avventa sulla sfera, insaccando di prepotenza.

Il Genoa reagisce e nella ripresa dimezza lo svantaggio: al 76' Caricola anticipa tutti e con un tempestivo colpo di testa indirizza la sfera nel sacco.

Nel finale i nerostellati il bottino, con un gol manuale del centravanti Francioso, che in slalom mette fuori la rossoblù, poi con un disgonale supera anche il portiere ligure.

Un po' amarezza solo per il cassiere Casale: la festa per il traguardo della salvezza è rinviata a domani, ospite il Modena, capolista di C1. [g. d.]

In serie B oggi a Ovada un duello atteso col Pro Cerrina

Derby tra monferrini

Nel Torneo dei castelli anticipata ad oggi Castelferro-Cremolino
Domani si giocano le altre partite, anche nel Torneo delle colline

OVADA. sferistario comunale di Ovada oggi alle 16 sarà ricuperato l'incontro della quarta giornata campionato di serie B Fipt, fra la Ceramica Ovadese e la Cmp Pro Cerrina, in programma domenica . Anche se ormai le due formazioni alessandrine hanno ben poco dire in questo campionato, è partita sentita da entrambe perché è pur sempre un derby e anche l'occasione di un nuovo confronto tra il tamburello dell'Alto Monferrato quello della Valle Cerrina, due della provincia legate da antiche tradizioni in questa disciplina.

Per il Cerrina, comunque, un successo, potrebbe rappresentare il consolidamento della posizione in classifica.

stesso campionato è in programma un anticipo, fra Montechiaro e Calliano, mentre, per serie B Fipt, si gioca Castellaro-Cinaglio B.

Gli incontri dei vari campionati e tornei si giocheranno domenica.

Nel Torneo delle colline è in programma il quarto girone di ritorno. L'incontro più atteso della giornata quello che vede di fronte il Bc Cocconato e la capolista Pro Gabiano. La formazione capeggiata da Angelo Uva, dopo la sconfitta subita nell'ultimo turno con il Blue Spirit Tonco, il rischio di perdere ulteriore nei confronti della capolista, reduce dal netto successo sul Valle Cerrina. La battaglia, comunque, è assicurata perché va ricordato che nell'andata il Gabiano, sul proprio campo, riuscì ad avere ragione degli avversari solo sul filo dell'ultimo gioco. Per il resto è da segnalare il derby Byem Cerrina Valle-Valle Cerrina, dove Artuffo e compagni cercheranno punti per consolidare la loro posizione alle spalle del Gabiano.

Più serrata la battaglia nel Torneo dei castelli dove domè in programma la seconda giornata girone di ritorno. L'elemento di novità emerso in queste ultime giornate sono le battute di arresto dell'Ovada Croce Verde che, nell'arco due turni, dalla prima posizione di classifica è finito quinto posto. L'infortunio Angelo Carosio è la principale della «débâcle» della squadra Gian Paolo Grosso, ha ora un calendario abbastanza favorevole, iniziando da ospite il Tagliolo. Impegni estremamente facili per la coppia Capriata e Montaldo, che ospitano Molare e Basaluzzo. Poche difficoltà anche per il Castelferro, ora terzo, che anticipa oggi con il Cremolino Cima.

Il programma. Torneo delle colline (ore 16): Byem Cerrina Valle-Valle Cerrina; Alfiano-Villadeati; Monale-Blue Spirit Tonco; Virtus Solonghello-St Mombellese; Bar Roma Cocconato-Bc Moncalvo; Bc Cocconato-Gabiano.

Torneo Castelli (ore 16,30): Grillano Us-Cremolino Fondo; Ovada Croce Verde-Tagliolo Crt; Montaldo Tre Castelli-Basaluzzo Ras; Capriata Impresa Oddone-Molare Bar Stazione; Castelferro Grafoplast-Cremolino Cima (anticipata ad oggi). [r. bo.]

Gara nazionale

L'exploit dei novesi all'Aurora

NOVI LIGURE. Agevolati dal fatto di gareggiare sul percorso di «casa», che conoscono alla perfezione, i portacolori del club Toro assicurazioni sono stati i protagonisti assoluti della gara nazionale di minigolf che al Parco Aurora Bè chiamato le migliori società di Piemonte, Lombardia e Liguria.

categoria C, i novesi hanno la tripletta Massimo Panizza (primo con 98 colpi) seguito nell'ordine da Piero Porta e Roberto Bisan. Tra gli Juniores è imposto il lombardo Mauro Cattan che ha preceduto Andrea Munno, Francesco Piella e altri quattro atleti novesi. Il migliore risultato in serie B, dove Silvio Piella assicurazioni ha vinto, ottenendo il miglior punteggio della giornata (94) e conquistando così il Trofeo messo in palio dall'Acsi che ha curato l'organizzazione gara.

Il predominio novese è ribadito dal successo a squadre conquistato Novi 1 (D'Amico, Dal Molin, Pacquola, Padovese e Bosco). [l. u.]

CALCIO UISP

Il Pecetto

Eliminati da illecito sportivo?

VALENZA. L'ultima parola spetta alla Lega Uisp di Roma, ma già oggi il caso fa discutere. Il Pecetto, campione piemontese in carica, è stato eliminato finali regionali campionato di Eccellenza Uisp, con mezzi che società «finisce» «antisportivi»: nella partita di andata, il Bar Benito di Orbassavrebbe schierato due giocatori tesserati per la Figc. «Sono i giocatori Silvano Crepaldi e Riccardo Maino, rispettivamente del Moretta e del Luserna, che hanno disputato in Prima categoria l'intera stagione - dice Paolo Roda, presidente del Pecetto -. Le prove, raccolte dal Comitato Provinciale, sono state presentate alla Lega Piemontese il martedì dopo la gara, ma il presidente regionale tutto, dopo aver assicurato che le nostre eccezioni erano fondate, ha fatto respingere il reclamo per vizio di forma». Secondo il Pecetto è violazione così lampante, da mettere in pericolo l'esistenza del campionato Uisp, in cui vietato ai tesserati Figc di giocare. [r. c.]

MOTONAUTICA

Concluso il corso gli allievi del Dlf affrontano oggi la prova finale

I neopiloti vanno agli esami

E domani in gara con i giochi studenteschi

ALESSANDRIA. Sta per scoccare l'ora dei mini-motonauti. Oggi alle 14, una commissione della Federazione Italiana motonautica sottoporrà agli esami pratici teorici i venti allievi (tutti di età compresa fra i 12 e i 15 anni) che hanno partecipato al corso organizzato nel scorso dal Dopolavoro ferroviario-Cral.

L'iniziativa del circolo alessandrino rappresenta novità assoluta ha riscosso un successo superiore alle attese. «Per le iscrizioni abbiamo dovuto imporre il numero chiuso - dice Ruggero Noccioli, presidente del Dlf -, modo offrire le massime garanzie di qualità. Il prossimo autunno, ripeteremo l'esperienza.»

Gli aspiranti piloti hanno seguito in questi mesi lezioni sull'aerodinamica sulla meccanica degli scafi, apprendendo le norme di sicurezza che regolano l'attività motonautica unitamente ad alcune nozioni medicina sportiva. All'aspetto teorico, curato da Franco Cellerino, sono state naturalmente abbinate lezioni di guida da Nino Piccione, componente della squadra corse del Dopolavoro ferroviario.

Per il corso stato utilizzato scafo «Falcon junior», catamarano equipaggiato un motore preparato in modo da sviluppare una velocità non superiore ai 30 km/h. Gli allievi, muniti di casco e giubbotto, hanno provato l'emozione guida prima con l'istruttore a fianco e successivamente da soli, anche «scortati» da alcune barche d'appoggio.

L'esame odierno, che permetterà ai giovani candidati di la licenza di allievo pilota, non prevede una prova di velocità, perché il corso non era necessariamente finalizzato all'agonismo. Ma sicuramente i neopiloti non perderanno l'occasione di cimentarsi nella fase regionale Giochi della Gioventù, cui la Federazione aderisce per la prima volta.

L'appuntamento è per domani alle 15 sul Tanaro, di fronte alla sede nautica del Dlf, in via Vecchie Bagliani. Il circuito lungo un chilometro e i concorrenti, tre «manches» previste, dovranno percorrerlo quattro volte. La formula della competizione prevede che i piloti scendano in gara due per volta, come avviene per ad inseguimento.

Lo scafo adottato con motore da 10 cv, per cui la velocità risulterà estremamente ridotta. La classifica finale verrà stilata tenendo dei due migliori tempi per ogni concorrente. Al termine, i primi due classificati deranno alle finali nazionali, in programma a Roma in ottobre.

Brunello Vescovi

Pronti per la licenza. Terminate le lezioni teoriche e pratiche, i mini-motonauti vogliono dimostrare la loro bravura

In tutt'Italia si festeggia il centenario del varo del sommergibile «Delfino»

E il primo U-boot era «tricolore»

Lo inventò un ammiraglio originario di Alba

CASTELLAMONTE. Nei discorsi celebrativi a Taranto, presente il capo dello Stato Cossiga, a La Spezia davanti agli allievi dell'Accademia navale Livorno per ricordare il centenario del «Delfino», il primo sottomarino italiano, il suo inventore è stato quasi ribattezzato come spesso accade quando la memoria storica si affievolisce. L'hanno chiamato Giacomo, Giovanni, Giuliano: qualcuno, più diligente, ha invece ricordato che l'ammiraglio-inventore responsabile dell'Ispettorato Genio Navale si chiamava Giacinto Pullino. nel cuore delle Langhe ad Alba il 24 gennaio del 1837, ma andò a vivere a Castellamonte dove erano trasferiti i genitori; morì a Baldissero il 17 agosto 1898.

Nel Canavese, terra molto distante dal mare, fu ideato il primo battello in grado di sott'acqua. Era lungo 24 metri, diametro non arrivava ai tre Un motore elettrico, a punto da Pullino, gli garantiva un'autonomia di 24 miglia, velocità 2 nodi.

trattava di una novità eccezionale - ricordano gli storici della Regia -. Il Delfino, diventato operativo 1895, destinato a rivoluzionare la guerra sopra e sotto i mari».

Pullino fu soprattutto un tematico sul quale aveva gli occhi Vittorio Emanuele II. C'è chi dice che si fossero incontrati in Alta Valle Orco durante lo battute di caccia del Re «Galantuomo», per destinarlo a precettore del suo terzogenito, Oddone. Ciò determinò un'inaspettata svolta nella carriera di Giacinto Pullino, che a ventun anni aveva già in tasca due lauree, in ingegneria idraulica e architettura civile. Osserva lo storico Angelo Paviolo, che ha dedicato un capitolo all'ammiraglio nel suo «Canavesani fra gloria e oblio»: «Era un eccezionale pragmatico, riuscendo a trasferire in pratica le teorie matematiche e idrauliche navigare sott'acqua».

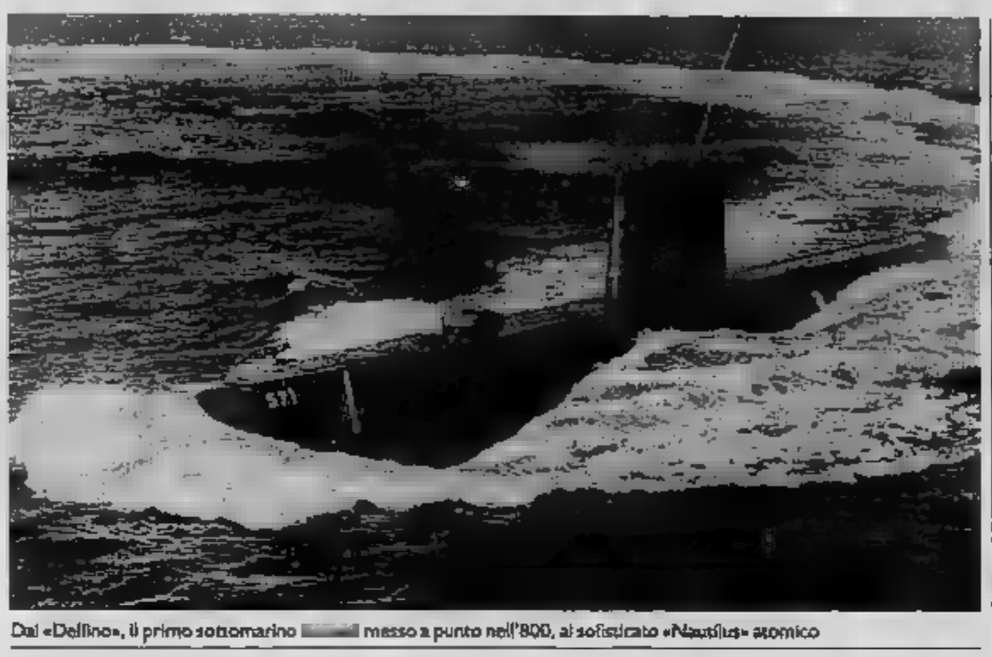
Castellamonte aferito a Castellammare di Stabia dove modernizzò due cannoniere costruite in legno, la «Flavio Gioia» e il «Guiscardo». Nel 1880 si trasferisce a Livorno dove lavora cantiere per l'allestimento della «Lepanto». Con il grado di tenente generale arriva a La Spezia: qui nasce il «Delfino», e il 29 aprile 1892 s'immerge nelle acque dell'Arsenale. Due anni dopo l'immersione viene ripetuta davanti agli occhi stupiti e ammirati Umberto di Savoia. L'esperimento del primo sottomarino (saranno chiamati sommergibili solo nel 1904) incuriosisce soprattutto i francesi.

«Lo Stato maggiore della no- Marina - scrive nelle memorie - dimostrò bito scetticismo: da Parigi invece arrivarono alti ufficiali che definirono Pullino inventore eminente e geniale». Il «Delfi- andò in pensione nel 1919, dopo che il motore elettrico era stato sostituito con un altro a benzina.

Sotto il portico del cimitero Castellamonte targa in marmo ricorda le principali vicende di un uomo che ha leg il nome alla «ricostruzione naviglio guerresco». Carlo Trabucco, sindaco giornalista di Castellamonte negli Anni Sessanta, annota nel suo cele- «Verde Canavese»: «L'uomo che aveva tanto amato il spogneva così piedi montagne canavesane, lasciando di voler dormire nel cimitero dei suoi padri. Ove dorme in pace (e troppo...)».

«Un disinteresse che cele-brazioni per il centenario del Delfino sono riuscite almeno in parte a far cadere: Pullino è personaggio entrato nella storia della nostra Marina, sarebbe ingiusto dimenticarlo», dicono gli ex marinai del Canavese, una regi dove il reclutamento di questi militari durante l'ultima guerra fu notevolissimo.

Guido



Dal «Delfino», il primo sottomarino messo a punto nell'800, al sofisticato «Nautilus» atomico

Bocce, buone prove dell'Asti

Coppa Italia verso la finale

Mentre oggi domani a La Fiesa Torino si gioca la a qua- che segna l'ennesima tappa avvicinamento finale Coppa Italia categoria A, non si è ancora spenta l'eco della brillante vittoria ottenuta da Clerico e Selva nel Trofeo Co- di Castiglione Torinese.

Peccato che alla performance della Biellese Trilux fosse presente poco pubblico, nonostante l'accogliente cornice dell'impianto della Castiglione; è stata una gara vera, con quaranta coppie presenti e con il solo Losano assente tra i vip.

La quinta prova di Coppa Italia ha confermato il buon momento personale di Andreoli che, ben spalleggiato Finello, portato il Salvi Arreda Asti alle semifinali. Chi ha tratto maggior giovamento dalle vicende castiglionesi stata tuttavia la Torino, giunta in finale con Aghem e Caudera. La società Parco Michelotti è ora solitaria in testa alla classifica con due punti di vantaggio sulla seconda e con la certezza, quasi matematica, di essere approdata alla finale del 27 e 28 ottobre.

Mentre rimane palo la Chiavarese, favorita d'obbligo, molte formazioni la classifica. Approdano quarti infatti anche Junior Gaiero Casale (Timossi-Macario), sconfitta per 13-8 Salvi, ché la Risparmio Bra (Caviglia-Bonadio), che si arresa 10-13 alla Sis. Intanto Fortino Torino è disputa- la prima giornata del campionato Italiano società categoria Allievi, che ha fatto urare sui giochi alternativi atleti 14 formazioni. Presenti, oltre piemontesi, liguri valdostani anche società del Trivenato e della Toscana, sono risultate assenti giustificate le regioni più disagiate quali Campania, Calabria Sardegna.

Al termine quattro prove previste, punto tiro obbligato individuale coppie, tiro tecnico tiro rapido in staffetta, ha prevalso la Tre Ferra- (Sv). Nelle posizioni immediato rincalzo, la Racconige- di Pautassi, Mana Mondi- seguite del Fortino Abate, Scapino e Madeddu e dagli Amici Graglia Biella di Chiavenuto, Carruti e Rege.

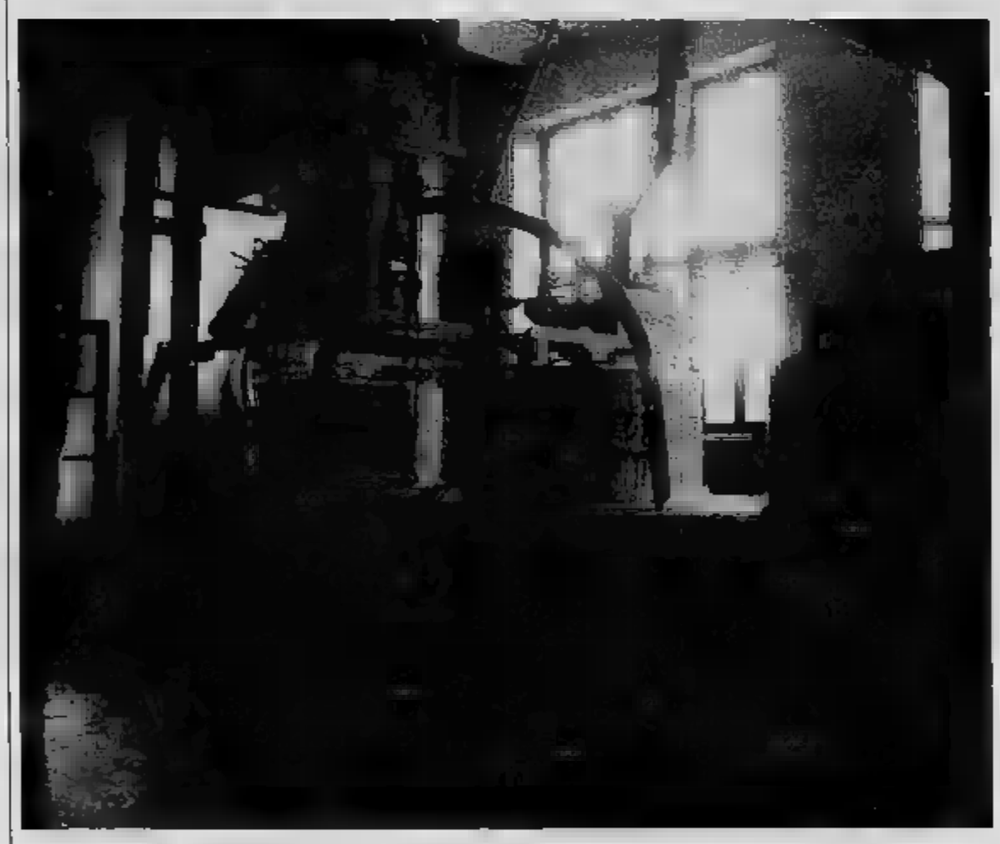
Nonostante la vittoria individuale nella staffetta, i giovani del Fortino non so- oltre terzo posto, avendo ottenuto solo la quinta piazza nel tiro tecnico vinto Neri. Il prossimo appuntamento, proprio a Ferrania, fissato per il giugno. Oggi inoltre disputano gli incontri di ritorno degli ottavi di finale del campionato di società categoria B: Autonomi Possano-Graziano, Gaglianico-Biellese, Cumianese-Balangerese, Colombo-Sassi, Chiavazzese-Valtorrese, La Boccia-Ciriacese, Uga-Rivolese, Alpignano-Spronase.

Angelo Gatto

Podio, l'affascinante storia del mulino con più di 300 anni

Ultimo mugnaio addio

Giovanni Della Valle: «Un mestiere senza futuro, fra pochi mesi smetto»
Il sindaco di Bene Vagienna ha deciso di tenerlo aperto ai visitatori



che scompare. L'interno del vecchio mulino, che presto verrà aperto ai visitatori

Il mestiere del mugnaio evoca il tempo delle favole: vengono in mente i protagonisti alcune storie dei fratelli Grimm prese con fantasmi notturni o creature magiche. Oppure si pensa a quei personaggi che un bel po' di lustri godevano nei paesi di grande prestigio, proprio come il parroco o il farmacista, a cui tutti, se volevano mangiare, dovevano fare i . Memorie un passato più meno remoto. Eppure oggi qualche mugnaio. Uno questi, Giovanni Della Valle, vive al Podio, una frazione tra Narzole e Bene Vagienna: poche addossate ad una chiesetta con campanile punta, qualche cascina, un corso d'acqua sormontato qua e là da ponticelli e il mulino, vecchio di almeno trecento anni. Lui al mulino c'è e lì ha vita: prima c'erano il padre, il nonno, il bisnonno così per generazioni e generazioni. «Ho iniziato il mestiere a dieci anni; andavo ancora a scuola quando tornavo mi caricavo i sacchi di farina sulla schiena e non mi fermavo fino a sera. Eppure questo lavoro faticoso mi è sempre piaciuto, ho mai sentito il bisogno di cambiare», racconta Della Valle. frattempo sono arrivati alcuni clienti e il mulino viene azionato: la ruota, messa in moto dall'acqua, fa girare ingranaggio collegato alle pietre per la macina, i palmenti. «Una volta possedevo quattro palmenti, ora più uno. Anni fa arrivavano anche cinquanta clienti al giorno; portavano i cereali da casa e io li macinavo. Ora molti contadini sono forniti strumenti sofisticati, che attaccano direttamente trattore, oppure si affidano ai mulini industriali, che macinano per mezzo di congegno detto *plan system*». Da Della Valle si recano ancora i vecchi, che non sono stati al passo con tecnologia, oppure i piccoli produttori: lui macina ancora alcuni sacchi al giorno di grano tenero, granoturco e orzo poi, per sbarcare il lunario, compra le granaglie dai grossisti, prepara i mangimi per le bestie e li vende.

Al mugnaio piace raccontare i tempi in lavorava fino tarda sera: il mattino dopo, alle cinque, si arrivare i primi carri trainati da buoi e cavalli e si ricominciava. I clienti presentavano cinque o per volta, ci si scambiava le notizie raccolte qua e là, nei paesi .

«Il mio mulino è rimasto l'unico di una vasta zona, non più per molto; ho anni e un altr'anno andrò pensione - continua -. Vorrei smontare il mulino e ingrandire la casa, ma il sindaco di Bene Vagienna oppone: vuole che rimanga, perché pezzo d'antiquariato e vengono in molti a visitarlo». Una tradizione plurisecolare sta dunque per interrompersi: «Io tengo la contabilità una lavagna, figlio il computer. Gli sconsigliato di continuare il mestiere di famiglia: è faticoso e poi ha tanto passato alle spalla, nessuna prospettiva davanti».

Marina Pagliari

VENITE A VEDERE
COME FACCIAMO
I MOBILI

Ebrille, azienda leader del settore, vende direttamente al pubblico mobili per la casa e l'ufficio presso il Centro Arredamento.

Il più grande centro cucine del Piemonte

CENTRO ARREDAMENTO

PROGETTIAMO FABBRICHIAMO VENDIAMO

CASTAGNOLE LANZE (AT) - Piazza Martini 1 - Tel. 0141/87.81.24

Al Teatro Arnoldi, con Dollfus

Nuovi attori oggi in scena

ALESSANDRIA. Il corso biennale di avviamento all'arte drammatica diretto da Ennio Dollfus si conclude stasera, alle 21, al Teatro Arnoldi. I migliori allievi si presenteranno al pubblico proponendo un saggio organizzato con la collaborazione del Centro cultura dell'Università Cattolica, che festeggia i venti'anni presenza in città (l'ingresso è libero). In programma brani di Albert Camus, Woody Allen, Françoise Sagan, Dario Fo, Edgar Lee Masters, Giulio Cogni, Luciano Codignola e altri. Gli interpreti sono Silvestro, Chiara e Giovanni Castellana, Cristina e Antonio Travaino, Matteo Ciarli, Simona Icardi, Roberta Guasco, Rossana Gallinotti, Raffaele Zerbetto, Donatella Aprà, Lorenzo Panizza, Marisa Berti, Antonio Tulanti, Pierluigi Ratteri, Roberta Guasco, Marco Visca, Maria Fongi Boccone, Milva Gaeta, Sara Torgani, Maria Luisa Jero e Oscar Perez. Marco Travaino cura le luci, Angela Perez è il direttore di scena e Minna Mobwinckal l'assistente di palcoscenico.

Seguirà l'atto unico di Eugene Ionesco «La cantatrice calva», proposto dal «Teatro Tascabile». Con la regia dello stesso Dollfus recitano Vittorio Spoldi, Paola Montesi, Teresa Costanza, Scafaro, Carmen Garipoli e Franco Cerozzi. I costumi, per entrambi gli allestimenti, sono di «Re di Alessandria.

Ennio Dollfus, che ha diretto il corso dopo essere stato per anni direttore, regista e attore alla scuola di recitazione «Pochi», seguirà fra le quinte la prova dei suoi allievi.

La scuola, nata da un'idea di Silvestro Castellana, è rivolta a chi desidera avvicinarsi al mondo teatrale. Spiega Dollfus: «Si è voluto soprattutto aiutare i partecipanti a scoprire potenzialità espressive della cui disponibilità molti non erano consapevoli. Dopo tale identificazione si è mirato a controllare l'utilizzo differenziato dei mezzi di cui si è acquistata la piena consapevolezza». Il saggio di fine corso è, concludono gli organizzatori, «una scelta conseguente, che permette agli allievi di affrontare personaggi e situazioni diverse e che, oltre ad articolare la loro esperienza tecnica, costituisce un arricchimento umano e psicologico per chi si è dedicato all'esperienza con regolarità e partecipazione».

Emma Camagna

IL TEATRO DELLE SCUOLE

Il corteggiamento all'epoca dei nonni

Stasera, alle 21, al Centro civico di Valle Bartolomeo, viene replicato lo spettacolo «Georgette», a conclusione di un laboratorio svolto alla media «Vochieri» di Alessandria dalle classi II e III G

Appuntamenti con la musica

Dalle melodie classiche ai ritmi «soukous»

Una «Maratona di nuova musica», organizzata dall'associazione «Emma Maria Ferrari», comincia oggi, alle 16, al Notturno Club di **Alessandria**. Sul palco si avvicenderanno concertisti specializzati in musica contemporanea quali Enzo Porta, Rocco Parisi, l'alessandrina Silvia Belfiore, il duo chiterristico messicano Castanon-Banuelos e il duo pianistico Lofrese-Cassini. In programma (in alcuni casi prima italiana e addirittura assoluta) musiche di Franco Donatoni, degli alessandrini Aldo Brizzi, Raffaele Mascolo, Carlo Mosso, di Claudio Scannavini, Mario Cesa, Stefano Scodanibbio, Lavista e Giacinto Scelsi. La stessa associazione presenta alle 21, al teatro degli Orti, un concerto di allievi del «Vivaldi».

In chiesa S. Maria di Sale il «Maggio musicale» si conclude con un concerto del soprano Raffaelle Brizzi e del mezzo soprano Maria Grazia Bandirola; al piano Gianfranco Bottino. Il circolo culturale di **Valle San Bartolomeo** propone stasera, nel salone parrocchiale, un concerto di chitarra classica del maestro Katsumi Nagaoka.

Infine nelle parrocchia Maria Assunta di Ticineto «serata di ringraziamento» per la riconsegna di alcuni celebri dipinti restaurati, con il critico d'arte Remigio Cavanna, il soprano M. Delle e il clavicembalista Giamandrea Agnoletto. [a. c.]

VALENZA. Autentica musica «soukous» dallo Zaire, stasera alle 22, al circolo Palomar. Ospiti della sala grande, sarà il gruppo «Afro Sound», composto da otto musicisti zairesi da qualche anno residenti in Italia.

Sono Abuy Nsele Aby, batteria e percussioni, Laza Laza Kapena, basso, Jacques Obounga, chitarra ritmica, «Meole» Nicolis, tastiere, Kyalos Kyalumba, chitarra ritmica e solista, voce, Triphause Mambuku, chitarra ritmica e solista, Benz Kalunga, Eddy Mambuku, voce e danza.

Il concerto, che è organizzato in collaborazione con il coordinamento degli immigrati extracomunitari, è un'occasione per ascoltare e vedere, perché si compone, secondo la tradizione, anche di parti danzate, un repertorio di ritmi e balli africani del tutto inediti.

E tuttavia i testi delle canzoni, scritti in swahili e ingala, parlano di temi attualissimi e «mostrani» come l'immigrazione il razzismo, l'impegno sociale. Gli Afro Sound, infatti, che in Italia suonano insieme dall'86 (ma di loro già svolgevano attività di musicisti in patria), vogliono divertirsi e divertire, ma hanno anche l'intenzione di proporre la propria identità culturale e farla conoscere al paese che li ospita. Stasera al Palomar daranno vita a una festa di «soukous», dialogando con il pubblico e coinvolgendolo nelle danze. [c. re.]

Proposte

A Casale fiabe e danza

Fiabe e danza a **Casale**. Alle 15,30, all'Auditorium Filippo, i bambini del gruppo «Piccoli amici dei poveri» presentano la fiaba animata «Il principe e la mela». Al termine giochi a scopo benefico (il ricavato sarà devoluto ai poveri della città).

Alle 21, nel salone del teatro don Bosco, in Valentino, il gruppo di danza «Arabesque» proporrà il saggio di fine anno. Lo spettacolo sarà replicato mercoledì all'oratorio **Casale Popolo**, dove stasera, alle 21, al circolo Arci, l'orchestra di Leandro Gianferruri inaugura con una serata danzante i festeggiamenti del 15° giugno popolese.

Jazz 22,30 al Caffè delle di **Vignale** il quartetto «Phoebus» e alla Festa dell'Unità al Parco Castello di Acqui, alle 21, con Sandro Gandola, sax, Ottonello, batteria, Enrico Pesce, piano, Biagio Sorato, contrabbasso e Davide Damico, tromba.

Teatro ad **Arquata Scrivia**, dove alle 21,15 al cinema teatro Roma, la Filodrammatica arquatese rappresenterà *La bottega del caffè*, di Carlo Goldoni, la regia di Piero Lesagna, le scenografie di Mimmo Patri.

A **San Salvatore**, nelle piazze Carmagnola e Moro, la festa patronale comincia stasera con l'apertura del luna-park.

Alle 20,30, alla Canottieri Tanaro di **Alessandria**, tradizionale grigliata in onore dei nuovi soci, seguita da una serata musicale. La manifestazione inaugura la stagione estiva del circolo, ed è un'occasione per avvicinarsi alle attività della Canottieri, che per l'estate offre attrezzature sportive, campi di tennis e la piscina con annesso servizio bar e tavola fredda. [c. re.]

Le mostre

Morando paesaggi in Galleria

L'assessorato provinciale alla Cultura è aperto ad **Alessandria**, alla Galleria Guerci, un spazio espositivo. La nuova galleria è intitolata al Pietro Morando, dei maggiori artisti alessandrini di questo secolo. In questi giorni la galleria ospita, come prima mostra, paesaggi di Morando. Una serie di opere eseguite nel più significativo periodo pittorico dell'artista scomparso 10 anni fa.

Nel salone San Bartolomeo, alla «Baronino» di **Casale**, ad iniziativa del Kiwanis Club, si è aperta ieri e proseguirà sino a domani una mostra di e disegni di Cassino, apprezzato artista studio a Candia Lomellina.

E' aperta alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena 60, ad **Alessandria**, una mostra antologica di bozzetti e figurini teatrali dal 1953 al 1989. Sono opere di Eugenio Guglielminetti che dopo l'esordio nel '53 con l'Antigone di Vittorio Alfieri, regia di Gianfranco De Bosio, la per circa spettacoli teatrali e televisivi.

Il Ugo Pasini ha vinto il primo trofeo «Torre d'oro» alla mostra-concorso nazionale di fotografia svoltasi a **Tortona** ad iniziativa del Comitato fotografico tortonese.

Cinque pittori, tra i quali l'alessandrina Loredana Cervegliери (gli altri Carretta, Di Giusto, Mazzai e Menegon) hanno vita venerdì, nell'aula magna facoltà di Magistero di **Genova**, a «Un giorno, la pittura», una collettiva a conclusione di una di lezioni tenute dai 5 artisti agli studenti Magistero sull'arte italiana contemporanea. L'iniziativa è prima di una serie che proseguirà con il prossimo accademico. [f. m.]

Ho venduto tutto.

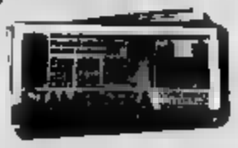
Beato lui, lui nudo e ride. Ride perché Stampacra tutti i giovedì regala Affare Fatto. E di affari sembra che ne abbia fatti tanti: ha venduto tutto. Tutto quello che voleva vendere. E anche voi volete restare nudi e contenti, fate la vostra bella inserzione su Affare Fatto. Il nostro telefono è (011) 650.2165. E se il telefono vi mette in imbarazzo scrivete a PK-Affare Fatto C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. E l'affare è fatto.

affare fatto
Il giornale degli affari quotidiani.

Palladium
TEL. 0144 54.226
favolose serate con CARLONE il re del liscio
SABATO 2 GIUGNO
MAURIZIO BIANCHI
FOLK MUSIC

LIS
Salone
LA STAMPA
Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale
Salone
lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Quotidianamente tua.



Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

LA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA
propone
i piatti e i vini della nostra tradizione

SABATO 2 GIUGNO
ORE 20.30
RISTORANTE
LA GENZIANELLA
fraz. Selvapiana Garadassi FABBRICA CURONE - tel. 0131-780.135

BALBUZIE
eliminata con il Metodo Psicofonico del Dott. Vincenzo Mastrangeli: **l'unico con D.M. 3/2/1949.** L'Istituto Internazionale «VILLA BENIA» Rapallo/Ge - Tel. 26.02.01 - organizza - ore pomeridiane - un corso ad ALESSANDRIA presso il «CENTRO OMEOS» - Corso Virginia Marini 61 - Tel. 0131 63.504 dal 15 giugno p.v.
Informazioni e prenotazioni lunedì giugno sin tarda mattinata.

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 53.442
STAGIONE ESTIVA
locale coperto da III cupole
ORCHESTRA
LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere anche in caso di cattivo tempo

Alpi motor
CONCESSIONARIA
FIAT
SEDE COMMERCIALE E ASSISTENZA
CORSO IVREA 126 -
TEL. (0165)

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Alfa Romeo
TECNOLOGIA VINCENTE
DA SEMPRE
AFA
CONCESSIONARIA
PER LA VALLE D'AOSTA
Corso Ivrea 123

Sabato 2 Giugno 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

In Valle non tutti hanno le idee chiare sui quesiti che vengono posti

Aosta di fronte ai referendum

Domani alle urne per caccia e pesticidi

La gente si sofferma a leggere i manifesti referendari sui tabelloni in piazza Chanoux. Qui sopra: Demetrio Mafrica, capogruppo pci in Regione. A destra dall'alto: Elio Riccarand dei verdi alternativi e Silvano Salvador associazioni venatorie (Artaloro)

AOSTA. Dal referendum sulla caccia e sui pesticidi dette tante da confondere le idee. breve sondaggio telefonico fra la popolazione lascia intendere che non pochi coloro i quali tradiranno il loro pensiero tracciando la croce sul sì per dire no e sul no per dire sì. L'esempio arriva da una casalinga alla quale abbiamo domandato andrà a votare. «Certo - ha risposto - e scriverò un no grosso così». Le abbiamo spiegato che non dovrà scrivere nulla, ma sbarrare caselle e, nel dubbio che i disertanti la lasciassero indifferente, le abbiamo domandato su ama la caccia: «Non ha capito niente: ho detto che voterò . Allora farà le sul sì. E lei di rimando: «Perché vuole che voti per i cacciatori? Forse è quelli?» e ha agganciato con stizza. La caccia e i pesticidi avranno in più. Confusioni simili, va detto, rare.

Vi sono anche espressioni protesta come quella della signora Mary, titolare dell'armeria di via Chambery 120. «Io non andrò a votare perché mi sembra illogico che sull'argo- si debba fare un referendum. Non lo trovo giusto, ecco tutto. E poi sarebbe contro i miei interessi». Evviva la sincerità.

Francesco Sinopoli, 32 anni, titolare negozio di verdura in via Pretoria 31, ha le idee chiare, andrà al seggio: domani all'alba partirà per le vacanze. Avrebbe votato sì sul caccia e sui pesticidi, come farà madre, Grazia Carere. Mentre suo padre, Federico, è nel dubbio: caccia trent'anni ed è preoccupato di non poter più nei poderi. Mentre non ha alcuna simpatia per i pesticidi: «Perché - spiega il figlio - abbiamo tutto l'interesse a vendere robe buone siamo stufi sentire cliente che allude, se la merce la coltivassimo noi usando chissà quali veleni». Aggiunge Francesco che la gente non ha del tutto le idee chiare: «I più convinti che sarà abolita la caccia, invece si per darle nuovo regolamento».

Molta disinformazione chi è la colpa? Lo abbiamo domandato al capogruppo del pci in Consiglio regionale, Demetrio Mafrica. Dice che siccome il referendum è arrivato subito dopo le elezioni amministrative, nella fase in cui i partiti sono impegnati nelle trattative per i governi degli enti locali, l'attenzione, anche parte delle forze politiche, non è stata in effetti avrebbe dovuto essere. Mafrica spinge tabacco nel cannello della pipa e aggiunge: «Abbiamo spedito ai nostri iscritti e nostri lettori un numero speciale di "Le travail", con indicazioni e chiarimenti su questi referendum, in scheda: una per i pesticidi e due per la caccia». Il capogruppo commenta che mentre il referendum sui pesticidi rappresenta una novità un modo per coinvolgere la popolazione un tema importante «di cui il governo non si è mai occupato qu Donat-Cattin ha elevato i livelli dell'atrazina», quelli sulla cia hanno funzione di stimolo a livello nazionale, perché è un discorso che dorme da decenni quindi la consultazione popolare avrà l'effetto di costringere il Parlamento a prendere posizione e ver una normativa più stringata e più moderna rispetto a quella attuale. Nell'occasione ricorda che in Valle d'Aosta le norme sulla caccia sono già abbastanza restrittive, sia perché il territorio è piccolo, sia perché la popolazione è minore e perché il controllo della Regione è più diretto che non in altre realtà.

Elio Riccarand è, sempre in Regione, il gruppo dei verdi alternativi. Anche lui domandiamo le iniziative intraprese per illustrare alla popolazione i temi del referendum. Risponde che questa consultazione è arrivata ridosso delle elezioni e fino all'ultimo è rimasta incerta: «E' chiaro quindi che la campagna informazione non ha potuto completa». Riccarand è però convinto che se qualsiasi elettore ha la volontà di informarsi, non ci mette molto: «Caccia pesticidi problemi sentiti io ho la sensazione che la gente non sia così sprovveduta sembra». Aggiunge che suo pensiero conforto anche nel sapere che i certificati elettorali non ritirati in Comune sono nulla media: «Normale, quindi».

Voi verdi siete per l'abolizione totale della caccia, volete mandare tutte le doppiette in fonderia? «No, diciamo che i verdi non sono un partito con una linea definita uguale per tutti; ci sono posizioni un pochino diversificate. Esistono gli abolizionisti, anche chi sostiene che la caccia deve essere rigidamente regolamentata e consentita in ambiti ristretti, quindi pressione venatoria molto inferiore a quella attuale. La mia posizione è ancora diversa: io sono per una moratoria».

E cioè? «Non per l'abolizione della caccia, per una sospensione di 5 anni per poter fare un censimento della realtà faunistica. Teniamo presente che l'Italia è il Paese che ha la pressione venatoria più alta d'Europa e questa situazione è insostenibile. Lo sanno anche i cacciatori e anche associazioni venatorie si sono conto che è necessario arrivare una modifica della normativa attuale. Se si opposti al referendum è perché dietro ci troppi interessi, anche delle aziende che producono armi altro. Un esempio: in Lombardia ci associazioni di cacciatori a favore del sì perché rendono conto che continuando in questa situazione prima o poi non si potrà più cacciare». Conclude che nell'arcipelago verde varie sfumature di pensiero, ma tutto d'accordo punto: l'attuale normativa deve abrogata radicalmente e completamente rivista.

Infine la voce delle 1760 doppiette della Valle, attraverso la parola di Silvano Salvador, presidente Unavi, sigla che rappresenta la Federcaccia, l'Enalcaccia e l'Arci-caccia. Apre il discorso affermando che in regione la caccia è tradizione radicata. Spiega che il loro regolamento è val e ristretto: «Noi, come Valle d'Aosta, abbiamo già recepito tutte quelle modifiche che i partiti e i verdi chiedono che vengano apportate a livello nazionale. Questo perché la Regione autonoma ha potestà primaria in materia di caccia e inoltre, siccome il territorio è di fatto riserva, il regolamentato calendario che solo tiene conto delle leggi nazionali, ma restringe ulteriormente l'esercizio venatorio».

Come dire che in Valle il problema della caccia viaggia da sempre sul giusto binario. «Già - ribatte Salvador -. Il calendario regionale ha una stesura che deriva da tutta serie di considerazioni che da tempo hanno recepito tutte le indicazioni europee e nazionali su quella che potrebbe la nuova regola sulla caccia».

Perché definite inutile il referendum? «Diciamo piuttosto che noi siamo preoccupati del principio mettere in discussione, consultazione referendaria, un qualcosa che è garantito dalla Costituzione. Nelle varie materie che debbono mantenute appunto perché previste dalla Costituzione, c'è anche la caccia».

Il presidente ricorda il travaglio che ha accompagnato questa lunga storia fino alla consultazione: alla fine non ci ha convinti perché l'abolizione effettiva di quei 29 articoli di legge su 37 della "968", di fatto impedisce la caccia non sono d'accordo, anzi li offende anche l'articolo 842 del codice civile, quello che regola l'entrata del cacciatore nel fondo privato: «Perché non siamo dei mascalzoni, persone corrette con il massimo rispetto per proprietà altrui».

I cacciatori hanno pubblicizzato il loro modo p volantini e manifesti multicolori. Informano che l'astensione è un diritto previsto e riconosciuto spetta al Parlamento il dovere discutere e concordare leggi moderne anche sulla caccia.

Popaiz

VENTIQUATTR'ORE

nome «La Stampa»

Persone che nulla hanno a che fare con «La Stampa» passato nei giorni scorsi in alcune case di Aosta chiedendo soldi per il servizio di recapito a domicilio del giornale. Si avvertono i lettori che il personale autorizzato da «La Stampa» per raccogliere le adesioni a «Stampa in» è munito di tesserino riconoscimento e raccoglie denaro (i versamenti vanno fatti ogni in banca con un apposito bollettino). Chi venisse contattato da persone che chiedono il pagamento di somme in denaro è invitato a rivolgersi al giornale direttamente alle polizia.

PONT

La banda compie novant'anni

La sala auditorium del palazzetto dello sport Pont-Saint-Martin ospita questa sera un concerto della banda musicale del paese, diretta da Piero Bosonin. esibirà anche le Filarmonica Sestri Ponente, diretta dai maestri Giuseppe Latto e Gianluca Silvano. In programma l'esecuzione di brani di musica classica, moderni e di colonne sonore. Il concerto rientra nei festeggiamenti dei novant'anni di vita della banda musicale Pont-Saint-Martin.

ARNAD

Si riuniscono i «cavalieri»

Si riuniscono questa al ristorante La Kiuwa Arnad per la prima volta i cavalieri del lesidenti Valle d'Aosta. Durante la serata conviviale si parlerà anche della costituzione di un'associazione valdostana che raccolga coloro che hanno ricevuto l'onorificenza.

CHAMPDEPRAZ

Teatro in patois per il patrono

Due giorni di festeggiamenti sono stati organizzati dall'associazione «Pro Schola» e dalla biblioteca di Champdepraz in occasione del patrono della chiesa nuova, consacrata allo Spirito santo, in frazione Fubrica. Si inizia sabato sera, alle 21, nel salone della chiesa, con una rappresentazione teatrale in patois della «Compagnie dou Beufet» d'Arnad. Domani mattina, giorno Pentecoste, mostra mercato di artigianato più 30 espositori, alle 10,30 messa, alle 14,30 rappresentazione dei bambini elementari e apertura di una mostra sul vestiario realizzata alunni e insegnanti.

Nuovi interrogativi sul progetto della Monte Bianco Terme di Courmayeur

L'acqua è terapeutica, ma piacerà?

I dati d'una relazione scientifica sulle fonti di Dolonne

L'acqua minerale delle sorgenti Monte Bianco Terme Courmayeur Spa, captata a Dolonne, può essere utilizzata per uso domestico? All'interrogativo risponde la relazione consegnata alla terza commissione consiliare regionale presieduta da Silvio Trione, svolta dal prof. Stefano Caramello della cattedra di igiene della facoltà di Farmacia di Torino.

Alle difficoltà per la realizzazione dello stabilimento (l'abbattimento degli stabili ex Morgex Carbo è iniziato nei primi mesi dell'anno), si aggiungono ora delle riserve determinate dai controlli dei requisiti che la legge impone alle acque.

Dalla relazione scientifica emerge quanto segue.

1) La verifica sulla potabilità dell'acqua ha dato esito positivo ed è stata constatata, inoltre, alta percentuale di sali minerali. Il residuo fisso, però, di 2,3 grammi per litro, il doppio delle acque in commercio.

2) Per la destinazione, secondo gli , l'acqua può favorire coloro che accusano problemi all'apparato digerente. E' consigliabile dunque l'uso idropinico per determinate disfunzioni, mentre nutrono dubbi sul gradimento del consumatore come acqua da tavola, poiché l'orientamento prevalente è acque più leggere come quelle di tipo oligo o mediominerale, che possiedono effetti diuretici più marcati».

3) L'impianto idraulico per il trasferimento dell'acqua da Courmayeur a Morgex non creerebbe problemi, purché il materiale delle sia inerte (acciaio inox) e i tubi interrati, al riparo agenti esterni. L'alto residuo fisso, è ancora sottolineato nella relazione stilata dal professor Caramello, potrebbe creare notevoli problemi per i macchinari impiegati a Morgex per i contenitori (depositi calcarei, inquinamento microbico) se si optasse per il vetro; tale problema sarebbe invece inesistente si scegliesse il Pet (politilene tereftalato), la cui produzione è tra l'altro prevista dal nuovo progetto presentato dalla Sorgenti Monte Bianco.

consigliere regionale del gruppo Verdi alternativo, Elio Riccarand, dopo espresso, più volte, in Consiglio, le sue perplessità sul insediamento industriale, dice: «L'acqua che si vorrebbe imbottigliare presenta valori difformi dai requisiti previsti per le acque a consumo domestico: non perché vi siano elementi inquinanti, per la composizione chimica. Una direttiva della Cee e un decreto del presidente della Repubblica del 1988 definiscono i requisiti qualità delle acque».

dettaglio: per assicurare, mantenere e migliorare caratteristiche qualitative delle acque destinare al consumo umano, stabilite aree di salvaguardia suddistinte in zone tutela assoluta, zone di rispetto zone di protezione.

Continua Riccarand: «Ho sollecitato, con una mozione, il Consiglio regionale a una verifica sulla validità delle acque; ho richiesto una audizione i rappresentanti delle Sorgenti Monte Bianco e il parere di un esperto in igiene: adesso stiamo aspettando una risposta concreta».

«Ritengo utile l'installazione di una fabbrica per la produzione di acque in Valle - conclude Riccarand - ma penso sia molto più proficuo per l'intera comunità valdostana, il ripristino dello stabilimento termale Victoria, a Dolonne, con acque conosciute a livello nazionale». [r. s.]

NUOVA ROVER 200.
GIOVANE IMPETUOSA.

Caratteristiche generali: motore in lega leggera • 16 valvole iniezione • sospensioni indipendenti • chiusura centralizzata • 214: 1396 cc • 216: 1590 cc •
Da L. 16.400.000 (f.co concessionario, trasporto ed IVA inclusa). ROVER 200

ROVER
F.LLI GAL
Loc. Grand Chemin. SAINT-CHRISTOPHE. 32088

La prova decisiva in un pranzo che ha accomunato le specialità valdostane e la cucina internazionale

Châtillon sforna «chef» e maîtres

Alla scuola alberghiera si è tenuto l'esame conclusivo

CHATILLON. Ventuno allievi della «Ecole hôtallière régionale» di Châtillon hanno sostenuto gli esami finali del 1989-90. Nei prossimi giorni andranno in alberghi della Valle d'Aosta per «stages» di lavoro fino a settembre. I giovani che hanno sostenuto le prove finali, che per la prima volta si sono tenute nella nuova sede di Châtillon, sono stati formati nelle specializzazioni di «sala» e «cucina». Ecco i nomi dei migliori: nella «cucina» la più brava è stata Erica Ronco, di Issime, seguita da Claudia Bonin di Aosta e da Chiara Malcuit di Saint-Vincent. Nel corso «sala» si sono distinti Alessandro Soster di Donnaz e Giorgio Fraioli di Saint-Vincent.

L'esame è consistito in prove scritte di lingua straniera di tecnica professionale, in una interrogazione in francese, inglese e tedesco e di cucina, merceologia, igiene alimentare e teoria e tecnica professionale.

Come vuole la tradizione, è stato poi offerto al giudizio della commissione un pranzo preparato e servito dai giovani allievi. Il menu prevedeva piatti valdostani come filetti di trota salmonata, cucina tipica italiana come i tortelloni di magro con punte di asparagi e sugo d'arrosto e anche, come «clou», un piccione alla «périgourdine», delle più scenografiche chaute cuisine.

I vini presentati: un bianco «demi-sec» e, per accompagnare il piccione, un Brunello di Montalcino». Molto favorevoli, tra gli altri, i giudizi del presidente degli albergatori valdostani, Albert Tamietto e del dirigente dell'assessorato al Turismo, Giorgio Boglione.

Con l'entrata in funzione della nuova sede di Châtillon è aumentato il numero di posti disponibili per gli allievi, che saliranno già da ottobre dagli attuali 40 a 65, per arrivare ad 80 nel 1991-92. All'«Ecole» i giovani sono ospitati in regime convittuale gratuito in camere a due letti con servizi e tutto il materiale didattico. Da settembre è stata predisposta una nuova organizzazione didattica che prevede un primo anno propedeutico uguale per tutti gli allievi, con formazione nel settore «sala».

Dopo una selezione, gli allievi possono scegliere fra due specializzazioni come «cucina» e «front office» (ufficio di ricezione). Le iscrizioni dovranno essere presentate all'assessorato regionale al Turismo entro il 22 giugno.

I responsabili della Scuola, i professori Filippo Rigois e Maria Pia Praz, dicono: «Moltissimi dei nostri ex allievi hanno fatto brillanti carriere nel settore alberghiero o affine. Bruno Dalle è stato il maitre del Club 21 del Grand Hôtel Billia, dove Giovanni Gentino è stato per anni caporicevimento, occupando adesso il posto di vice-direttore del Jolly Hôtel di Milano».

Rigois e la Praz ricordano altri nomi di ex-allievi che sono oggi molto noti negli alberghi e ristoratori: Maurizio Grange, ad esempio, che con la moglie Severina Mai gestisce «La Clusaz» di Etroubles, Marino Bonin con la figlia Laura (anche lui ex allieva) conduce «il Traforo» di Aosta e Umberto Ghiozzi titolare dell'hôtel «Nordan» di Aosta.

Bruno Baschiera

Un diploma, una garanzia. Foto di gruppo alla Scuola alberghiera regionale: i nuovi esperti sono pronti a immettersi direttamente nel mondo del lavoro

IL TEMPO

Previsioni. Le condizioni meteorologiche in Valle oggi saranno caratterizzate da tempo instabile con tendenza al brutto. Il cielo sarà generalmente nuvoloso con qualche possibile schiarita a carattere locale a partire dalle serali. Sono previste precipitazioni sparse di modesta entità. Si registra il passaggio di una perturbazione da Ovest, di origine atlantica, sull'arco alpino. L'area di alta pressione che si era formata nei giorni sul Nord Italia si sta attenuando rendendo possibile l'inserimento di fronti perturbati da Ovest e Nord-Ovest.

Temperatura. Le minime rimarranno sui valori di stagione, attorno ai 9 gradi, mentre si avrà un leggero calo delle massime che non dovrebbero superare i 20 gradi.

Pressione. In leggera diminuzione, attorno ai 1010 millibar.

Venti. Deboli e moderati nella mattinata, in rafforzamento nel corso della giornata, in vista alla perturbazione in transito.

Umidità. Su valori piuttosto elevati per l'intera giornata, attorno al 60-70 per cento.

Precipitazioni. In giugno la pioggia sono sempre state scarse in Valle, con una media di 30 millimetri. **(b. bas.)**

La vita dei nonni. Con la musica e il costume, va difeso anche l'artigianato

I risultati di una tavola rotonda con la partecipazione di esperti savoiardi e ticinesi

Verso le radici della storia popolare

Fissati i criteri di ricerca nel campo dell'etnofolclore

SAINT-NICOLAS. Piano piano viene alla luce le mappe di quel pianeta semisommerso che fino a qualche tempo fa era l'etnofolclore valdostano. Nel tracciando i rappresentanti dei gruppi regionali, che, per il secondo anno consecutivo, hanno esaminato problemi e prospettive della categoria, a Saint-Nicolas, nel corso della tavola rotonda promossa dall'Assessorato regionale alla Pubblica istruzione sul tema «1990, le point sur l'ethnofolklore». Stimolati dagli interventi di due specialisti come il savoiardo Jean Marc Jacquier e il ticinese Pietro Bianchi, gli «stati generali» dei gruppi valdostani si sono confrontati.

Il discorso è incominciato lo scorso anno a Cogne, con una prima riunione fortemente voluta dai «Trouveur valdotèn». Allora, di fronte a una platea che comprendeva anche numerosi rappresentanti di gruppi delle regioni francofone confinanti, si era manifestata l'esigenza di approfondire la ricerca dei moduli tradizionali di musica, canto e danza popolare all'interno dei vari Paesi.

Al secondo appuntamento i gruppi sono arrivati ben più agguerriti nelle loro proposte e con spirito costruttivo hanno delineato un progetto articolato in diversi punti.

Dice Albino Imperial, che ha fatto da moderatore alla tavola rotonda: «Il problema principale è ancora la difficoltà di trovare materiali nuovi attraverso una ricerca sul campo nel proprio territorio. In questo senso mi sembrano significativi i suggerimenti di Bianchi e Jacquier, che consigliano di allargare il campo all'intero arco alpino, in maniera da confrontare le differenti pratiche folcloristiche e magari ritrovare altrove ciò che si è perduto in loco. I gruppi in questo senso devono rinnovare un po' la loro attività, pur salvaguardando le particolarità di cui sono rappresentanti».

A questo scopo proprio da Saint Nicolas è nata l'idea di costituire un Comitato di Coordinamento, cui saranno demandati numerosi compiti. Dice ancora Imperial: «Il documento finale parla soprattutto di scambi di materiali, di notizie e di esperienze. Si dovrà anche fare in modo da regolare le uscite dei vari gruppi in Italia e all'estero: oggi per alcuni ci sono troppe richieste, che non possono essere soddisfatte, mentre per altri, che sono meno conosciuti, c'è il problema opposto e cioè quello di trovare degli ingaggi. Poi ci dovrebbe essere la possibilità di organizzare durante l'estate dei veri festival dell'etnofolclore, con gruppi italiani e stranieri».

Le proposte più interessanti risultano però tre, tutte di tipo pragmatico e auspici di un maggiore collegamento col mondo della scuola elementare e con l'Istituto Musicale Valdostano. Innanzitutto quella per cui ogni gruppo dovrebbe in qualche modo essere un centro didattico nel proprio paese, per insegnare l'uso degli strumenti tradizionali o le modalità delle danze e dei canti. Poi la costituzione di piccoli archivi locali, che, collegati con la più ampia rete dell'Avas e del Brel, dovrebbero contenere notizie sulla storia e sulla vita del gruppo stesso, nonché informazioni sugli strumenti, sui costumi, sui canti o i passi di danza praticati. Infine l'invito a differenziare le giurie in occasione delle «floralies» vocali, con la presenza di etnomusicologi ed esperti, perché «non si può misurare con lo stesso metro corali e gruppi di canto popolare».

Luciano Barisone

SCOPRI L'AVVENTURA NELLA TUA CITTA'

LUNA PARK

L'AVVENTURA SENZA ETA'

MINISTERO DEL TURISMO E SPETTACOLO

In VIA MAZZINI - AOSTA
di fronte allo Stadio Puchoz

APERTO
TUTTI I GIORNI
FINO AL
24 GIUGNO

PrimaVista
Transazioni Immobiliari
CHATILLON - Tel. 0166 61.776
Anche festivi
CHATILLON cedesi possibilità due o tre alloggi di mq 70 circa ognuno vendesi prezzo interessantissimo.
CHRISTOPHE vendesi porzione di fabbricato ristrutturato composto di ingresso cucina soggiorno tre camere bagno balconi cantina garage giardino L. 250.000.000.
SAINT VINCENT in fase di ultimazione mq 130 di alloggio più garage cantina tavernetta.
CHATILLON cedesi avviatissima gastronomia fruita e vecchia ampia possibilità di trattativa.

COGNE
SABATO 9 GIUGNO
RIAPRE
LA DISCOTECA
«Les Trompeurs»

VENDESI
periferia con inizio lavori per capannone industriale mq 1000 con e abitazione.
011/767.931 -

Quotidianamente

Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure,
fantascienza e gialli

Mercedes-Benz Serie 200-300

Evolversi in
perfetto stile.

AutoCentauro S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz
Aosta St. Christophe: Loc. Grand Chemin
Tel. 0165-361947-8

Concessionari Mercedes-Benz.
L'affidabilità di un rapporto esclusivo.

Le posizioni di socialisti, dc e unionisti

La corsa al sindaco in un triangolo

AOSTA. A dispetto della pausa di riflessione che partiti e movimenti si sono data dopo la seconda tornata di colloqui, il mondo politico è in movimento. Trattative non ufficiali, rapporti interpersonali, incontri. Tema centrale: chi farà il sindaco di Aosta. Anche i momenti sportivi (inaugurazione dello stadio torinese Delle Alpi giovedì sera) servono per scambiarsi le impressioni sul tema. Quando poi gli interlocutori sono un esponente di primo piano delle dc e uno del psi, i discorsi lasciano trasparire qualche preoccupazione. L'uv si prende anche il posto di sindaco di Aosta, ha praticamente in mano tutto. Dobbiamo contrastare questo disegno. Nel capoluogo ci può stare un sindaco socialista e anche uno democristiano».

«Che ci sia preoccupazione è certamente vero - dice Bruno Giordano, vicesegretario regionale del psi -. Siamo preoccupati per la filosofia che sembra ispirare le mosse dell'uv in questo momento. Non si può andare al tavolo delle trattative dicendo che chi vince prende tutto, e che siccome loro ad Aosta hanno vinto si prendono il sindaco. In questo modo il ruolo degli alleati finisce per non contare nulla e la pluralità per scomparire. E' un po' la logica della antica "pax romana", del prima ti demolisco poi ti faccio firmare la pace alle mie condizioni».

La dc, seppure preoccupata, sembra aspettare gli eventi rimanendo alla finestra. Il segretario cittadino Giuseppe Sposato dice che «con l'uv le trattative sono allargate all'intero panorama regionale. Vogliamo comunque ricordare che in Comune abbiamo lo stesso numero di consiglieri dell'uv, e quindi siamo primi a pari merito».

All'agitarsi di due dei tre vertici del triangolo sulla quale dovrebbe uscire il sindaco (dc-psi-uv), il segretario del movimento unionista risponde con una certa durezza. «L'impressione - dice Guido Grimod - è che qualcuno cerchi di rispolverare il "cartello" strabattuto alle elezioni politiche del 1987, con l'intento di mandarci all'opposizione nel capoluogo e conservare il sindaco. Se qualcuno pensa che questa sia la formula vincente si accomodi. L'uv vuole dare alla Regione un governo efficiente in tempi brevi. Forse qualcuno non ha le stesse intenzioni».

Il «cartello» in ogni caso nascerebbe monco. «L'alleanza del 1987 è una esperienza ormai morta e sepolta - dice Alder Tonino, segretario regionale del psi -. Noi la "città insieme" cerchiamo convergenza programmatiche con le forze autonomiste e di sinistra. Non intendiamo farci "usare" da nessuno per i suoi disegni, e non siamo neppure disposti a fare la forza di ricambio. Per noi il confronto deve essere sulle cose da fare».

Alessandro Camera

CHALLAND

Eletto Aymonod (uv)

CHALLAND-SAINT-ANSELME. Giuseppe Aymonod (uv) è il nuovo sindaco, eletto con 8 voti a favore e 7 astenuti. L'esito delle ultime votazioni ha ribaltato gli equilibri del paese, per 28 anni feudo dc spaccando in due il consiglio: 8 uv e 7 dc. La minoranza si è astenuta anche nella elezione degli assessori effettivi (Giovanni Jamin, anziano, e Giovanni Voula, vicesindaco) e dei supplenti (Damiano Emilio Facy e Giovanni Gons) votando in maniera palese per rendere esecutiva le delibere del consiglio. «Avremmo potuto - dice Giovanni Bonin - mendare deserta la seduta non partecipandoci, ma vogliamo che la giunta inizi subito il lavoro». Il nuovo sindaco ha sottolineato come il consiglio si presentino due vie: «O si passa il tempo in reciproche ripicche, o si sceglie la collaborazione». Replica di Bonin: «In 8 si governa. Basta autovotarsi, essere sempre presenti». [f. f.]

Record di ricoveri nel reparto di Pediatria

In ospedale nell'89 oltre mille bambini

Il dottor Luca Peano

AOSTA. «Nel 1989, per la prima volta, in Pediatria si sono superati i mille ricoveri annui, con un incremento del 12 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente». Con queste parole il dottor Luca Peano, aiuto primario all'Unità operativa di Pediatria dell'ospedale regionale e coordinatore del gruppo di lavoro che ha elaborato la relazione sull'andamento dell'attività socio-sanitaria infantile in Valle d'Aosta nel corso del 1989 ha introdotto il suo intervento davanti ai colleghi dell'ospedale Beauregard, assistenti sanitarie dei vari distretti e vigilatrici d'infanzia.

Secondo le tabelle elaborate dal servizio di Coordinamento socio-sanitario infantile (Csi) i ricoveri sono stati 1008, interessando 537 maschi (53 per cento) e 471 femmine (47 per cento). Luca Peano, coadiuvato nella ricerca da Daniela Henry e Jolanda Brunod, ha continuato dicendo: «Il nostro principale obiettivo era quello di assicurare a tutti i neonati, una volta definiti "a rischio", un controllo neurologico sistematico; poi i nostri compiti si sono ampliati in modo progressivo, fino a diventare un vero e proprio osservatorio dell'età evolutiva».

E da questo osservatorio emerge che, nel corso del 1989, i neonati in Valle d'Aosta sono stati 851. Di questi 477 sono maschi (56 per cento) e 374 (44 per cento) femmine: una cifra di poco inferiore a quella dell'anno precedente, che aveva fatto registrare il massimo indice di natalità degli Anni Ottanta. Un decennio caratterizzato da un andamento abbastanza costante, attestatosi tra gli 800 e i 950 nati vivi.

L'esplosione demografica in Valle d'Aosta, sempre secondo le tabelle del Csi, si è verificata all'inizio degli Anni Sessanta con un passaggio dai circa 1300 nati in media nel decennio precedente ai 1800 del 1964. Da allora c'è stata una lenta, ma costante, diminuzione fino agli attuali livelli. Il calo più consistente è stato tra il 1972 e il 1977 (una media di 70-80 neonati in meno all'anno).

L'interpretazione delle tabelle rivela dati interessanti, quelli relativi alla commistione etnica delle famiglie. «Abbiamo notato - spiega il dottor Peano - che l'origine valdostana, desunta dal luogo di nascita dei nonni dei neonati, è più frequente nelle madri rispetto ai padri».

Aggiunge il medico: «Per quanto riguarda le partorienti straniere, che oggi rappresentano circa il 3 per cento del totale una buona metà è rappresentato da donne extracomunitarie, a testimonianza di un fenomeno che dobbiamo tenere presente anche in Valle d'Aosta».

Il 90 per cento circa delle donne gravide ha scelto l'ospedale Beauregard come luogo del parto. Soltanto una piccola minoranza di persone, gravitanti per lo più attorno ai distretti sociosanitari della Bassa Valle, ha optato per il ricovero in strutture ospedaliere extraregionali.

Nel complesso sono stati 81 i neonati valdostani partoriti fuori Valle, e di questi 76 sono figli di persone residenti o domiciliate in Valle. Un solo parto è avvenuto nella casa della madre, sono stati i casi di neonati deceduti durante il parto, 9 i parti gemellari, 48 quelli prematuri e 114 i cesarei.

Per quanto riguarda l'attività del reparto di Pediatria, il dottor Peano ha ricordato che la media dei ricoverati è risultata intorno ai 5 anni, confermando la tendenza al ricovero di pazienti sempre più grandi (pur rimanendo il primo anno di vita quello in cui si registra il maggior numero di ricoveri».

Crescono, di pari passo, i ricoveri per accertamenti e osservazioni dovuti, nella maggior parte dei casi, a piccoli incidenti: nel 1989 hanno rappresentato il 18 per cento del totale. A questi vanno aggiunti i 58 per contusioni croniche (6 per cento) e i 29 per altre motivazioni (soprattutto avvelenamenti e ustioni), che fanno salire questi ricoveri al 27 per cento del totale.

Per quanto riguarda la tipologia di intervento il 14 per cento è poi rappresentato dalle malattie dell'apparato respiratorio, il 12 dell'apparato digerente e il resto da disturbi del sistema nervoso (convulsioni e epilessie).

La durata media dei ricoveri è stata di 4 giorni e a tal proposito il dottor Peano conclude dicendo che «alla luce dell'attuale organizzazione ospedaliera il dato non è, con ogni probabilità, ulteriormente comprimibile: con gli attuali tempi di degenza per le analisi di laboratorio e gli esami radiologici non è possibile, infatti, fare diagnosi in tempi più ristretti».

Enzo Blessent

Via i rifiuti da prati e boschi di Pila

Una giornata per l'ecologia

GRESSAN. Quando la neve si scioglie, lungo la piste delle stazioni sciistiche restano ogni anno tracce tangibili del passaggio di turismo di massa, che continua a dimostrare un rispetto piuttosto limitato per la natura. Oltre a predisporre cestini per rifiuti nei punti più strategici e «comodi» per i propri clienti, alcuni centri hanno perciò scelto un modo più rapido e efficace: istituire una giornata ecologica alla fine della stagione invernale per ripulire ruscelli, prati e boschi da cartacce e lattine e restituirli il più possibile puliti agli amanti della montagna in estate.

In quest'ottica è nata anche la «giornata ecologica di Pila» (giunta quest'anno alla terza edizione), in programma domani e organizzata dalla «Pila spa», che gestisce gli impianti della stazione, dalla Pro loco, dal gruppo di Gressan dell'Associazione nazionale alpini, dagli operatori turistici, dallo «Ski club Pila» e dalla Cassa rurale e Artigiana di Gressan.

In aggiunta all'affezionato gruppo di amici della conca di Pila, la giornata ecologica ha riscosso quest'anno anche l'interesse di alcuni sci club di Alessandria e Varese che hanno frequentato la località valdostana durante la passata stagione invernale.

Per chiunque fosse interessato a trascorrere qualche ora in modo diverso, dando il proprio contributo al «maquillage primaverile», l'appuntamento è fissato per le 8,30 di domani a Pila, sul piazzale antistante la telecabina. Gli organizzatori provvederanno a fornire un «corredo» per l'occasione: guanti di gomma e sacchi per l'immondizia messi a disposizione, come ogni anno dalla Gros Cidac. I gruppi di volontari saranno quindi trasportati in quota con dei fuoristrada e con la seggiovia dello Chamolé.

Dopo il lavoro, la giornata ecologica volgerà in festa, con il tradizionale pranzo offerto dagli organizzatori sul piazzale dell'Hôtel Plan Bois e con l'estrazione di numerosi premi.

Giovanna Zanchi

Ventisette bimbi dai 6 ai 14 anni daranno un apporto concreto alla continuità del gruppo

Il debutto della «Clicca des enfants»

L'ensemble folcloristico in erba guidato da Claudio Vigna si esibisce stasera nella biblioteca di quartiere di viale Europa
Fissata per domani la prima «uscita» ufficiale durante la quarantesima Assemblea regionale di canto corale di Aymavilles

AOSTA. Due anni fa «La Clicca» di Saint-Martin de Corléans celebrava i 30 anni di attività come corale, dedicati allo studio e all'esecuzione del canto folcloristico a salvaguardia della ricca tradizione francese e patois della Valle d'Aosta.

Questa sera alle 21, nel salone della biblioteca di via Europa, il gruppo folcloristico tiene a battesimo, con giustificato orgoglio, «La Clicca des Enfants», creata per dare un apporto concreto alla continuità e allo sviluppo del patrimonio popolare locale. Per la prima esibizione in pubblico, «La Clicca des Enfants» presenterà «L'Etoile» e «La Ronde», due balli che danno inizio al repertorio destinato a ricalcare quello che il gruppo degli adulti ha già fatto conoscere in tutta Europa.

Coordina il neonato «ensemble» Claudio Vigna, uno dei direttori del gruppo folcloristico insieme con Gino Rossi, Carlo Jordaney e Silvana Barthod. I bambini hanno sempre rappresentato per «La Clicca», come in altre corali, un importante elemento affettivo e coreografico, ed è finalmente è stato possibile realizzare, grazie anche alla collaborazione della biblioteca di quartiere di viale Europa, un gruppo di bello delle nuove generazione. Lo costituiscono 27 bambini compresi fra i 6 e i 14 anni che si esibiscono suonando il «flèyé», il vivace strumento a percussione che rappresenta la versione «armonizzata» dell'antico attrezzo utilizzato nelle campagne per battere il grano.

La prima uscita ufficiale è fissata per domani al castello di Aymavilles, nell'ambito delle quarantesima Assemblea regionale di canto corale; ma il debutto, la prova generale in vista del grande appuntamento, avverrà appunto questa sera, fra le più familiari mura della biblioteca, alla presenza incoraggiante di genitori e amici. Dopodiché, per questi entusiastici e rigorosi interpreti delle danze popolari, è già pronta una piccola «tournée» che li vedrà esibirsi in altre cinque località della Valle. [g. z.]

Simpatiche guardie leve. I bambini de «La Clicca» faranno stasera e domani il loro esordio ufficiale

I reperti risalgono al I-II secolo dopo Cristo: sospesi i lavori

Trovate tombe romane

Durante gli scavi attorno all'ex ospizio

AOSTA. Trovate tombe romane attorno all'ex ospizio di carità, futura sede della biblioteca valdostana. Durante i lavori di sterro sul lato di via Aubert, le ruspe sono arrivate alla base delle mura e hanno messo in luce una serie di sepolture che si presume possano essere del I-II secolo dopo Cristo. I lavori sono stati sospesi e sono intervenuti gli esperti della soprintendenza che hanno recuperato frammenti di anfore, monetine e altri interessanti reperti. Che in quel punto ci fosse un cimitero, non è stata una sorpresa perché i romani li costruivano appena fuori le mura.

Spiega l'architetto Franco Mezzena, che durante i lavori di ristrutturazione del vecchio stabile, erano venute alla luce anche strutture medioevali. Una specie di campanello d'allarme che aveva suggerito agli operai di procedere negli scavi con la massima cautela e attenzione. E mercoledì i sospetti degli archeologi sono diventati certezza quando hanno raggiunto il calpestio originario: sono uno strato di materiale compatto, sono affiorati i primi reperti. La ruspa è stata messa da parte e gli scavi sono proseguiti a mano, fino a delimitare un'area dove le tombe dovrebbero essere numerose. Spiega l'architetto Mezzena che i sepolcri localizzati l'altro giorno probabilmente non sono gli unici: «Da quel punto in avanti, è possibile che ne siano altri».

I lavori per la ristrutturazione dell'ospizio subiscono un'altra pausa, dopo quella del febbraio scorso che aveva sollevato polemiche. Narino Pasquettaz, esponente radicale, aveva denunciato pubblicamente che per costruire la nuova biblioteca erano stati sacrificate consistenti testimonianze storiche: «E abbattuto anche un tratto di mura». Gli accusati si erano difesi sostenendo che non c'era stata alcuna demolizione e il muro era ancora tale e quale lo avevano trovato.

Inoltre avevano fatto notare che il vecchio ospizio già conglobava un tratto di cinta, «esempio» più ripetuto in epoche diverse, quando ancora la salvaguardia di antiche testimonianze lasciava indifferenti: il tracciato in pietra, in punti diversi della città, servì da sostegno a numerose costruzioni. Ma attualmente qualcosa dell'ex ospizio fu distrutto dai piccioni: una parete dell'800 e altre sovrastrutture minori che non raccontavano alcuna storia.

I lavori in quel particolare settore della biblioteca riprenderanno non appena gli esperti della soprintendenza avranno compiuto tutti i rilievi e recuperato il materiale più importante per poter scrivere un'altra paginetta dell'Aosta romana nella polvere. [r. s.]

Si spacciava per impresario teatrale

Truffe, furti, falsi giovane arrestato

Orlando Battaglia

AOSTA. Dodici capi d'accusa tra furti, truffe, emissione di assegni a vuoto e fatture false. Orlando Battaglia, 23 anni, residente a Serra San Bruno (Catanzaro) e domiciliato in un albergo di Aosta, è stato arrestato dal nucleo radiomobile dei carabinieri. L'ordine di custodia cautelare è del sostituto procuratore presso la pretura Alberto Iachini. Il giovane è ora nel carcere di Brissogne dove sarà interrogato dal magistrato.

I fatti sono accaduti alla fine di maggio. Battaglia avrebbe rubato alcuni assegni dalla borsetta di una donna e li avrebbe poi spacciati falsificando le date di emissione; con un altro assegno avrebbe acquistato un'auto. Infine, presentando biglietti da visita rubati, si sarebbe spacciato per impresario teatrale e avrebbe chiesto soldi ad alcuni commercianti con il pretesto di allestire uno spettacolo a sfondo sociale. [c. l.]

Numerose infrazioni rilevate dai Nas

Altre irregolarità in alcune discoteche

AOSTA. Una licenza per vendere alcolici e superalcolici, una autorizzazione per la sala da ballo, schermo per la proiezione di video musicali abusivo, mancanza del certificato dei vigili del fuoco per l'agibilità del locale, nessun cartello con la scritta «Vietato fumare»: sono le infrazioni rilevate dal Nucleo antisofisticazione dei carabinieri nella discoteca «Divina», corso Ivrea 156, ad Aosta. Il sindaco Leonardo La Torre ha notificato al proprietario, il neoconsigliere comunale Mauro Baccega, un'ordinanza di chiusura del locale per gli ultimi tre giorni di questa settimana.

Il Nas ha riscontrato irregolarità in altri 5 locali: il «Va Chérie» di Morgex, il «Boomerang» di Charvensod, il «Blumax» di Pollein, il «Club 81-Crenzo» di Aosta, l'«Help» di Sarre e l'«Hollywood» di Quart. Quattro sono già stati chiusi, per gli altri si attendono le decisioni dei sindaci. L'«Hollywood» non aveva le autorizzazioni per la sala da ballo, né quella dei vigili del fuoco per l'agibilità dei locali e sulle pareti sono stati affissi i cartelli contro il fumo. Il sindaco Renzo Barocco ha deciso per tre giorni di chiusura: «Non mi sono sentito di fare di più per qualche cartello di divieto che mancava sulle pareti».

Anche l'«Help» è rimasto chiuso tre giorni, per la mancanza dei cartelli contro il fumo; la chiusura della «Va Chérie» è stata chiusa a tempo indeterminato; provvedimento per il «Club 81-Crenzo», chiuso da 3 giorni. Con una semplice licenza per superalcolici, il proprietario Ivo Crestani aveva trasformato il locale in sala da ballo. Nessuna autorizzazione di altro genere, come nel caso del «Divina»: ma per il locale di Crestani, La Torre ha ordinato la chiusura a tempo indeterminato. [c. l.]

A Vigevano il valdostano ha ottenuto la quinta prestazione italiana

Un altro Ottoz sul trono

Laurent è a 35 centesimi da Eddy

AOSTA. Laurent Ottoz entra nell'Olimpo dei più grandi ostacolisti italiani di tutti i tempi e il trono (con tanto di record italiano) di papà Eddy è in pericolo a 22 anni dalla splendida medaglia di bronzo conquistata tra i più grandi specialisti di colore del mondo nella finale olimpica di Città del Messico nei 110 ostacoli. In occasione dei campionati di staffetta a Vigevano, in una gara di contorno Laurent Ottoz ha corso i 110 ostacoli in 13"76, quinta prestazione italiana di sempre i tempi, arrivando a 35 centesimi dal prestigioso primato del padre.

La progressione di Laurent, dal quindicesimo al quinto posto delle liste italiane «all time», in questa apertura di stagione è stata impressionante: il ventenne di Saint-Christophe, tesserato per la Fiamme Gialle, è partito con il 14"09 ottenuto nel 1989 nell'incontro internazionale juniores di Casalmaggiore per passare ai 13"97 di pochi giorni fa a San Giovanni Valdarno e a limare ancora addirittura 21 centesimi il suo «personale» con il 13"76 di Vigevano.

In questa gara Laurent ha preceduto di 29 centesimi Todeschini (14"05 in questa occasione), che è uno dei migliori specialisti in campo nazionale. E' curioso poi sottolineare che sia a San Giovanni Valdarno sia a Vigevano l'aostano ha gareggiato con una leggera brezza di vento contrario e dunque i suoi risultati tecnici acquisiscono ulteriore valore sotto il profilo tecnico. Attualmente sono ancora notevoli i margini di miglioramento di Laurent, l'indiscusso numero uno della specialità in questa particolare fase della stagione, per la gioia di tutta la famiglia, papà Eddy e mamma Liana che lo seguono con tanta cura, al fratello Patrick e alla sorella Pilar che cercano di imitarlo con risultati soddisfacenti sulle piste di atletica. Insieme a Laurent l'atletica leggera valdostana cha, pur tra mille problemi e polemiche tra un club e l'altro, riesce a sfornare non pochi campioni.

Con gente del calibro della pluricampionessa italiana Roberta Brunet, di Carlo Occhiena, di Laurent Ottoz e di Paolo Challancin l'atletica regionale è in grado di competere ai massimi livelli in quasi tutti i settori, come velocità, mezzofondo, ostacoli e concorsi.

Cesarino Cerise

Laurent Ottoz (a sinistra) si avvicina sempre più al record italiano del papà Eddy (in alto), stabilito 22 anni fa

Primo obiettivo per il futuro

E ora l'Uap pensa alla D

AOSTA. L'Union Uap Assurances si è congedato dai tifosi con un convincente successo sul Rodi (93-82) nell'ultimo turno della poule finale del campionato di Promozione di pallacanestro. Gli aostani hanno terminato il quadrangolare conclusivo al secondo posto (assieme al Montalto) alle spalle dell'Agnelli, che ha conseguito il passaggio in serie D.

I biancorossi hanno sempre condotto la partita, portandosi sul 9-6 al 5' per aumentare il divario al 10': 28-16. Dieci lunghezze di vantaggio al 15' (34-24) e 9 punti di margine al riposo: 51-42. Nella ripresa gli ospiti cercavano di rendere meno amare le sorti della partita, ma Tournoud e compagni controllavano con sufficiente autorità i tentativi di rimonta dei torinesi.

«Nonostante l'assenza di Giuliano e Walter Tournoud la squadra si è espressa su buoni livelli - dice l'allenatore Massimo Brunello -. Volevamo chiudere la stagione con una prova positiva e ci siamo riusciti, dimostrando di essere compagine di sicuro affidamento». Miglior realizzatore è stato Grattacaso (17 punti), seguito da Baldi (16), Luigi Tournoud (13), Polin e Zavattaro (9), Di Muzio e Thuegaz (8), Tiraboschi (7) e Fabris (6).

«L'obiettivo primario di inizio stagione era quello di disputare un buon campionato, senza ambizioni particolari - continua Brunello -. Nella regular season abbiamo dimostrato di poter recitare un ruolo di primo piano. Ci siamo presentati alla poule finale convinti di poter lottare per il salto di categoria. Alle tre vittorie interne hanno però fatto da contraltare altrettante battute d'arresto in trasferta che ci hanno impedito la promozione».

«Ci siamo, in ogni caso, tolta una grande soddisfazione - dice Brunello -. Siamo stati l'unica squadra in tutta la stagione a infliggere una sconfitta all'Agnelli. I piemontesi hanno dominato la regular season e la poule finale, ma ad Aosta hanno dovuto cedere alla nostra determinazione. L'incontro chiave degli spareggi è stato proprio quello che abbiamo disputato sul parquet dei torinesi che ci ha visto soccombere di un solo punto. Fossimo riusciti a espugnare il campo dell'Agnelli avremmo fatto il salto di categoria».

In casa dell'Union Uap Assurances si guarda già al futuro. Brunello dovrebbe essere confermato alla guida tecnica della squadra «che ha bisogno di qualche rinforzo per puntare alla promozione - conclude l'allenatore aostano -. Con un pivot e un buon tiratore fuori possiamo aspirare a raggiungere la serie D il prossimo anno. Ci sarà spazio per alcuni giovani della squadra juniores, che già quest'anno hanno avuto l'opportunità di mettere in evidenza le proprie doti tecniche.

[s. b.]

SPORTFLASH

JUDO

Due giorni di gare a Saint-Vincent

Organizzato dal Judo Club Saint-Vincent, si disputa oggi e domani al Palasport di Saint-Vincent la decima edizione del Trofeo Interregionale di judo. Gareggiano esordienti e cadetti di ambo i sessi, sarà il debutto delle categorie juniores e seniores.

GINNASTICA

Saggio finale degli allievi

La palestra del quartiere Dora di Aosta ospita oggi, a partire dalle 20,30, il saggio dei corsi di avviamento allo sport di ginnastica artistica. Alle lezioni hanno partecipato 155 tra ragazzi e ragazze, seguiti dagli istruttori della Ginnastica Olimpia di Aosta.

IPPICA

«Monta western» nell'arena

Si è svolta all'arena della Croix Noire, in occasione della manifestazione «Aosta Cavalli '90», la prima delle quattro gare del campionato regionale di monta western. Nelle prove di attitudine, successi dei cavalieri valdostani nella categoria juniores con Francesca Zanin in sella a Cleopatra e, tra i seniores, con Loris Stacchetti su Arancia. Nella gara dei paletti ha visto prevalere, tra le juniores, la valligiana Martina Robba su Pampa, e nei seniores ancora Loris Stacchetti su Luna. Nella gara dei barili l'unico successo valdostano è venuto per merito di Martina Robba (juniores), in sella a Pampa.

CALCIO

La fusione è stata votata dai dirigenti delle due società

Il matrimonio è fatto

E' nato il Saint-Vincent-Châtillon, giocherà il campionato di Promozione
Si libera così un posto che potrebbe portare al ripescaggio del Sarre

CHATILLON. Dalle parole ai fatti: le voci di una possibile fusione tra lo Châtillon e il Saint-Vincent sono diventate realtà. Il prossimo campionato di Promozione, castiglionesi e termali giocheranno insieme. A cancellare gli ultimi dubbi è stata l'assemblea congiunta delle due società. Quasi unanime la decisione che ha sancito l'abbinamento: 79 voti favorevoli, 1 contrario e 2 astenuti.

Dalla mappa del calcio valdostano sparisce una società, ma nasce una realtà sportiva che può raggiungere traguardi importanti - dice il presidente dello Châtillon, Claudio Lavoyer -. Sfruttando il potenziale delle due squadre si aprono nuovi orizzonti soprattutto a livello giovanile, con la possibilità di integrare nel nuovo sodalizio anche i giocatori del Canossa. Il problema maggiore sarà quello del campanilismo, ma siamo sicuri che non nasceranno conflitti tra i tifosi. In questo momento c'è una sola società, patrimonio della collettività, senza alcuna proprietà di giocatori o quote da parte dei dirigenti».

La fusione tra lo Châtillon e il Saint-Vincent libera un posto per il campionato di Promozione. A beneficiarne potrebbe essere il Sarre. L'eventualità del ripescaggio della squadra di Walter Bianquin è abbastanza consistente. Potrebbe così tornare a tre il numero delle compagini valdostane nel prossimo torneo di Promozione che, in virtù della ristrutturazione dei campionati, consentirà alle prime cinque compagini classificate di ogni girone di accedere all'Eccellenza (l'attuale Interregionale dalla stagione 1991/92 si chiamerà «Campionato Nazionale»).

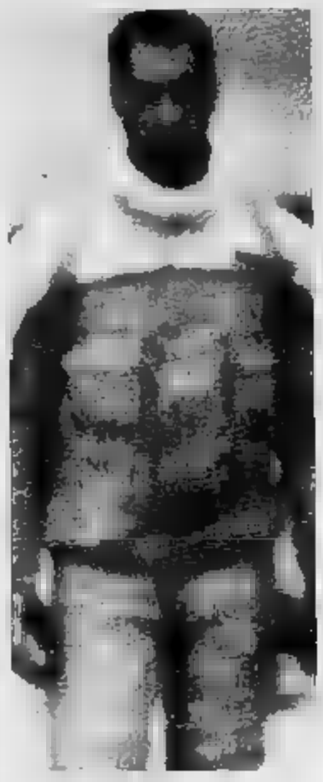
«A breve termine ci riuniremo per eleggere il consiglio direttivo - dice Lavoyer -. La volontà è di creare un esecutivo formato in parti uguali da dirigenti dello Châtillon e del Saint-Vincent, ma nulla vieta che un gruppo sia numericamente superiore all'altro. Il prossimo anno le partite si giocheranno allo Chameran in quanto il Perucca è inutilizzabile, poi ci sarà un'alternanza tra i due campi».

Allenatore dello Châtillon-/Saint-Vincent (è questa la nuova denominazione della società) sarà Piero Ciri, che ha meritato la conferma dopo l'ottimo lavoro svolto all'esordio dei castiglionesi in Promozione. Con l'acquisizione dei giocatori provenienti dal Saint-Vincent/Sant'Orso (Zublena, Canal, Muzio, Martini, Alvario, Bellomo, Bognani, Valora, Moroni, Policaro, Bredy, Pascarella e Campigotto e la comproprietà di Cappelletti e Zanolli) il tecnico e il direttore sportivo Walter Barbero dovranno fare delle scelte per sfoltire un organico di una trentina di elementi.

Il gruppo dirigenziale del Sant'Orso tornerà, invece, ad Aosta per unirsi all'Olimpia (Seconda categoria). «Ricominciamo da zero - dice Enrico Rollandin -. Punteremo molto sul settore giovanile che non abbiamo ceduto alla nuova società proprio per avere una base su cui lavorare».

Sigfrido Benoyton

MOTO



Miglietta

Miglietta e Amail in gara oggi in Sardegna

Centauri valdostani al «Raid d'Italia»

AOSTA. E' stata costituita nei giorni scorsi l'Associazione sportiva «Valle d'Aosta motorsport», che ha la finalità di promuovere la partecipazione di atleti valdostani a competizioni nazionali e internazionali di automobili o motociclette. Fra gli iscritti spiccano, per i risultati fin qui ottenuti, i nomi di Paolo Sinisi e Diego nel settore auto e Luciano Amail e Marco Miglietta nelle moto. In particolare Marco Miglietta si è messo in evidenza con una serie di brillanti risultati a livello internazionale, come il primo posto ottenuto alla fine dello scorso anno nel «Camel trophy» (per moto) disputatosi in Perù.

Nella prestigiosa manifestazione Miglietta rappresentava ufficialmente l'Italia, dopo aver superato prove di qualificazione cui erano iscritti 4.000 concorrenti da tutta Italia. Da oggi Miglietta e Amail sono in gara in Sardegna per la settima edizione del «Raid d'Italia 1990», gara internazionale giudicata dagli esperti molto impegnativa e quindi valido banco di prova per preparare i piloti ai più prestigiosi appuntamenti internazionali.

Dopo la gara in terra sarda, Amail e Miglietta parteciperanno a luglio al 6° «Raid del Titano», a cui lo scorso anno Luciano Amail partecipò come pilota ufficiale della Honda Italia: «una bella soddisfazione», come ha detto il giovane centauro (26 anni), nativo di Ollomont e residente in frazione Signayes di Aosta.

Marco Miglietta ha 27 anni, vive anche lui nel capoluogo regionale dove lavora come assicuratore. L'obiettivo più ambizioso dei due piloti è però il «Raid dei Faraoni», la notissima gara egiziana in calendario a ottobre. «E' il nostro sogno, speriamo di farcela a partecipare» dicono Luciano e Marco. **[b. bas.]**

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 2 Giugno 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Il presidente della Regione non firma l'ordine di riapertura di Valle Manina

Rifiuti, ancora tutto fermo

I sindaci di 75 Comuni senza soluzioni

TORINO. «Fumata nera» per l'emergenza immondizia. La Regione rilancia la palla, e meglio la patata bollente, alla Provincia e questa consorzio smaltimento rifiuti. Risultato: la discarica di Valle Manina, che il 31 maggio ha cessato la sua attività, resta chiusa e la raccolta dei rifiuti sospesa. Ieri mattina buona parte dei primi cittadini dei 75 comuni che aderiscono al consorzio sono andati a Torino, per chiedere un incontro con il presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami. Scopo del viaggio: ottenere da Beltrami un provvedimento urgente che permettesse di trovare una soluzione al grave problema dello smaltimento dei rifiuti nell'Astigiano, divenuto «tragico» con la chiusura definitiva della discarica di Valle Secondo i presentati dal presidente del consorzio Mogliotti l'impianto avrebbe ancora una capacità ricettiva di mila metri cubi di immondizia, il che assicurerebbe il prolungamento dell'attività di circa anno e mezzo.

Ma quello doveva essere un incontro tra il presidente della giunta regionale ed i primi cittadini si è trasformato in un lungo sit-in di questi ultimi, al piano terra del palazzo regionale di piazza Castello. Beltrami, infatti, non si è presentato e ha, invece, preferito ricevere una delegazione di sindaci, capeggiata dal presidente della provincia, Guglielmo Tovo, dal vicesindaco di Asti, Gabriele Vercelli e dallo stesso Mogliotti. Solo dopo due ore di difficili trattative, caratterizzate da un acceso balletto di responsabilità», la delegazione astigiana è tornata a riferire al folto gruppo di sindaci che attendevano il «verdetto».

Mogliotti scuro in volto ha riferito: «Il presidente Beltrami, dopo aver consultato i suoi legali ed i tecnici dell'assessorato all'Ambiente ha deciso di non firmare l'ordinanza di riapertura di Valle Manina, perché sostiene che questo tipo di provvedimento, non è di sua competenza». Immediate le proteste dei sindaci.

Il presidente della provincia, Tovo, a chi gli chiedeva ancora di adottare un'ordinanza di riapertura della discarica, ha risposto confermando «l'impossibilità per un presidente di giunta uscente di firmare un atto la cui validità si baserebbe sui poteri di un Consiglio provinciale decaduto».

A questo punto, scartate l'ipotesi di rivolgersi ad impianti privati, considerato l'eccessivo costo dell'operazione, i sindaci sono emerse «soluzioni» provocatorie per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica. Tra queste c'è la proposta del sindaco di Maretto, Giovanni Denzani, di bloccare gli allenamenti della nazionale di calcio brasiliana, che si svolgono in questi giorni nello stadio comunale di Asti, «perché - ha detto convinto Denzani - in questo momento tutti gli occhi sono puntati sui mondiali di calcio, e ciò sicuramente ci permetterà di ottenere una risposta in breve tempo, altrimenti ci dobbiamo dimettere tutti».

E' stata accolta la più «ragionata» proposta del sindaco di Tigliole, Giuseppe Goria, che ha suggerito ai colleghi, «di fare un'ordinanza, rivolta al presidente Mogliotti, per chiedere l'immediata riapertura dell'impianto consortile, perché i terreni della discarica sono di proprietà del consorzio stesso». Il testo dell'ordinanza sarà elaborato in un incontro tra segretari comunali.

Sulla vicenda è intervenuto ieri il segretario del pci Ferraris riaffermando la contrarietà del pci alla riapertura di Valleandona e ribadendo la necessità di un'altra discarica nell'ambito regionale. Ma chi si vorrà prendere i rifiuti di 75 comuni pari a 162 mila abitanti? La telenovela «pattume» continua. E intanto i cassonetti sono ormai colmi. [r. a.]

Berzano

Una marcia antidiscarica

BERZANO S. PIETRO. Il «no» al progetto di discarica per rifiuti industriali che potrebbe nascere a Cascina Fiore di Berzano San Pietro, sarà ribadito il 10 giugno dai sindaci e dalle popolazioni della zona in marcia di protesta a Casalborgone.

Sarà il nuovo atto di mobilitazione che, a fasi alterne, dura dal 1987, quando cioè la ditta Aforito di Castelnuovo Don Bosco manifestò l'intenzione di trasformare un'ex cava di argilla in discarica per rifiuti tossici e nocivi. Ma la popolazioni di Berzano S. Pietro, Albugnano, Aramengo, Moncucco, Casalborgone, Cinzano Torinese, S. Sebastiano e Castagneto Po reagiscono con forza al progetto della «Aforito» e, oltre alla marcia del 10 giugno, hanno già segnato in calendario una nuova manifestazione: il presidio a Palazzo Lascaris (dove ha sede la giunta piemontese) quando, lunedì 18, si terrà la Conferenza regionale per esaminare il progetto sulla discarica. Giovedì sera nei locali delle scuole elementari di Berzano San Pietro amministratori e abitanti di numerosi comuni (Casalborgone, Castagneto e San Sebastiano Po, Aramengo, Moncucco, Chivasso, Cinzano Torinese) si sono riuniti per mettere a punto le prossime iniziative antidiscarica. C'erano anche il sindaco di Asti, Giorgio Galvagno, l'assessore provinciale Giuseppe Fassino, il consigliere verde Ennio Gino, l'esponente di dp Rosario Ragusa. All'assessore regionale uscente Giuseppe Cerchio è stato spiegato che il progetto della discarica «non rispetta la distanza di due chilometri tra l'impianto e le cascine della frazione Gonengo di Aramengo». «Andremo fino in fondo - ha detto uno dei promotori, l'ex sindaco di Berzano San Pietro, Sergio Rossotto - porteremo dati tecnici per dimostrare il nostro rifiuto. L'installazione della discarica stravolgerebbe l'equilibrio ambientale». Inoltre l'Usl di Chieri ha individuato una falda superficiale sotto l'area di Cascina Fiore (i tecnici della «Aforito» avrebbero invece segnalato la presenza dell'acqua a metri di profondità).

Domani dalle 7 alle e lunedì sino alle 14, si vota per i referendum (due sulla caccia ed uno sui pesticidi) dell'Astigiano. Gli aventi diritto al voto, in provincia, oltre 177.000.

SERVIZI A PAGINA 3

Rubata statua di Secondo

Clamoroso furto di una statuetta lignea del 1600, dedicata a San Secondo, nella Collegiata. I ladri hanno portato via in pieno giorno, da una nicchia laterale, la preziosa scultura, alta 40 centimetri.

ASTI
Investita da bicicletta «pirata»

E' stata investita vicino a casa da una bici «pirata» ed ha riportato la frattura di un femore. Giuseppina Leva, 77 anni, abitante in Casale 5, è ricoverata all'ospedale di Asti. La prognosi è di 90 giorni. Il ciclista non è ancora stato identificato.

INCIDENTE
Ferito venditore di auto

Un venditore di auto della ditta «Piubelli» di Asti è rimasto ferito, ieri mattina, in un incidente stradale a Valterza. Pierpaolo Poncino, 33 anni, abitante a Vignale, per imprecisate è finito di strada con la sua Uno. Nella tarda mattinata è stato sottoposto ad un intervento chirurgico al fegato. La prognosi è riservata.

CASSA DI RISPARMIO
Convegno sui fondi comuni

Oggi alle 17,30 nella convegni della di risparmio di Asti in piazza Libertà incontro su «I fondi comuni cinque anni dopo». Partecipano il presidente della Cassa, Giovanni Borello, Paolo Borello, dirigente Cassa, Dante Notaristefano, presidente Fondinvest, e l'europarlamentare Giovanni Goria. Inoltre Gianluca Rosazza Pierpaolo Polchri e Gianluigi De Marchi presentano il loro libro «I fondi comuni di investimento. Cosa, quanto».

ASTI
Si apre oggi la piscina scoperta

S'inizia oggi la stagione della piscine comunale scoperta in via Gerbi. Le vasche saranno aperte tutti i giorni dalle 9 alle 19,30; il lunedì l'orario sarà 13,30-19,30. Ingressi: feriale, 5 mila lire (3 mila ridotti); festivi e prefestivi, 7 mila (4 mila ridotti); obbligatorie cuffie e ciabatte. Anche a Nizza si apre la piscina comunale.

CASSA DI RISPARMIO
Crenna condirettore generale

Gianfranco Crenna è stato dal Consiglio di amministrazione della Cassa condirettore generale. Crenna, da oltre 30 anni dipendente dell'istituto bancario astigiano, affianca così il direttore generale Alfredo Bergamaschi.

VAGLIO SERRA
I funerali del partigiano «Rapace»

Si svolgeranno oggi alle 16,30, i funerali dell'ex partigiano Giuseppe Fornero, «Rapace», 74 anni, coltivatore diretto. E' deceduto giovedì notte all'ospedale di Nizza, dove era ricoverato.

Campane. In città vi sono 30 contenitori per carta e indumenti usati

Raccolta carta

La «differenziata» in crisi

ASTI. Scacco matto alla raccolta differenziata. Da oggi separerà la dal resto dei rifiuti avrà ancora incentivi: la cooperativa «Il Carretto» ha infatti deciso di sospendere il passaggio nei condomini per il ritiro di riviste e giornali.

Chi vorrà continuare a riciclare dovrà risolversi il problema da solo: depositando la carta in delle campane gialle disseminate per la città, oppure portandola direttamente al magazzino del «Carretto», al Michelerio.

Coloro che non hanno un mezzo di trasporto, oppure sono impossibilitati a conferire autonomamente la carta, hanno pochissime possibilità di vedersi assicurato il servizio di raccolta; il pericolo, di conseguenza, è che grandi quantità di materiale riciclabile finiscano in discarica per essere distrutte.

Ma se il cittadino «piange», il «Carretto» non ride. «Siamo stati costretti a sospendere il passaggio nelle abitazioni - spiega Silvia Cotto a nome della cooperativa - perché ormai i grossisti ritirano la carta senza pagarla; il nostro diventerebbe dunque un lavoro in perdita. Tuttavia a coloro che non possono trasportare i giornali usati nelle cabine, e fino al nostro magazzino, diciamo di avere pazienza e di continuare a differenziare: una volta raggiunto un certo numero di prenotazioni passeremo a raccogliere anche da loro».

Nel 1989 la raccolta carta (unita agli stracci) ha raggiunto i 2400 quintali.

A spingere i grossisti a pagare più i raccoglitori è stato il crollo del prezzo della carta. Spiegano alla cooperativa astigiana: «Fino a gennaio per un chilo di materiale da macero ricevevamo 40-50 lire. Neanchè allora il compenso era remunerativo, ma qualcosa si spuntava almeno. Da febbraio, invece, le cartiere italiane hanno cominciato a ritirare grossi quantitativi di carta da macero, di qualità superiore alla nostra, provenienti da Stati Uniti e Unione Sovietica. Da allora - concludono i raccoglitori - ne paghiamo le conseguenze».

Giusto Gambaruto ha un deposito di carta da macero a Valleandona ritira il materiale che il «Carretto» conferisce ma senza pagarlo, perché sostiene che è roba non pregiata».

In negozi e uffici privati il «Carretto» garantirà il servizio ma a pagamento: il costo di ogni passaggio varierà tra le 25 e le 30 mila lire. Il ritiro gratuito della carta verrà inoltre assicurato, fino al 30 giugno, nel quartiere di corso Alba, dove il «Carretto» è impegnato in un inserimento di «raccolta» porta a porta promosso dal Comune.

Ma che cosa succederà a partire dal primo luglio, quando scadrà la convenzione con il Comune e i grossisti continueranno a ritirare la remunerare i raccoglitori?

Il futuro per la raccolta differenziata si presenta dunque tutt'altro che roseo: e da qualche tempo, anche il vetro usato viene ritirato senza essere pagato.

Laura Nosenzo

Vivaci discussioni dopo la scelta di giocare al Comunale (ore 16,30) con la Saviglianese

Brasile, oggi i primi gol (quasi) veri

E i carioca promettono altre due amichevoli astigiane

ASTI. Il popolare Primo, strillone conosciutissimo gli astigiani, ieri non è riuscito ad ottenere il biglietto per assistere agli allenamenti del Brasile. Lui, juventino sfegatato, ci teneva proprio a vedere gli oro-verde. Si lamenta e protesta tanto da attirare l'attenzione di una troupe brasiliana che lo intervista come «simbolo» della passione astigian-carioca. E così l'immagine di Primo l'o-. Speriamo che questa esibizione valga almeno un po per vedere il Brasile all'opera. L'episodio testimonia di come la «febbre» carioca ormai contagiando gli astigiani. La caccia ai biglietti ha assunto aspetti parossistici: ore di coda, raccomandazioni tipo «di' che ti mando io», oppure «mi faccia sono il cognato dell'assessore». C'è pure un mercato nero, soprattutto bancari e comunali. Quelli «Asti '90», presi in contropiede, hanno dati regole che hanno però il difetto mutare ogni giorno. Ieri l'ultimo editto. Lo riferiamo in sintesi, sperando sia l'ultimo. «Onde evitare il ripetersi del fenomeno accaparramento la nuova procedura è la seguente: i biglietti saranno distribuiti solo all'Exposalone di piazza Alfieri: 1300 validi per l'allenamento del giorno dopo, divisi in due blocchi; la metà alle 9 e l'altra alle 15. Ogni persona potrà ritirare al massimo due biglietti. Non si prenotazioni (tentate ovviamente dai soliti furbi ndr). Duemila biglietti al giorno sono per le società sportive che li dovranno prenotare all'Ufficio sport presso la piscina coperta. Un ultimo contingente (quanti? boh) sarà disponibile al botteghino dello stadio un'ora prima dell'allenamento che inizia (senza troppa fretta) alle 16,30».

Ieri, i funzionari di Asti hanno dovuto risolvere un'altra grana. La partitella amichevole di oggi (ore 16,30) tra Brasile e Saviglianese ha infatti scatenato l'invidia dalle squadre astigiane, che si sono sentite rifiutate dagli illustri pedatori. Per rimediare allo sgarbo, dopo ore di discussione, i brasiliani hanno promesso altre due amichevoli con Asti e Asti Sport, purché non piangano. [s. mir.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 6

Per un gol di Ale Un migliaio di appassionati astigiani (ci sono già anche i primi tifosi brasiliani) assiste ogni giorno agli allenamenti della nazionale «oroverde» dalle gradinate dello stadio Comunale (foto Morra)

Oggi convegno sull'ippica e cene propiziatorie per la «Giostra»

Nizza e «re» cavallo

Domani mostra mercato e gare

NIZZA. E' un fine settimana dedicato ai [illegible]alli. Questa sera, in municipio, si terrà un convegno sulle «Problematiche inerenti l'allevamento del cavallo [illegible] sella». Partecipano Fulvio Brusa presidente dell'ordine dei veterinari, Gianstefano Filippone, Giacomo Gili e l'agronomo Massimo Sentoni.

«Nell'astigiano - dice Fulvio Brusa - ci [illegible] 1500 cavalli da [illegible] ed una decina [illegible] maneggi. E' un boom che ha incrementato [illegible] lavoro dei veterinari, richiedendo maggiore specializzazione». A Serravalle d'Asti, [illegible] state aperte anche [illegible] clinica per la cura dei cavalli.

Di pari passo con la diffusione degli sport equestri [illegible] andata crescendo la passione per la cavalcata «all'americana», più disinvolta e [illegible] impegnativa. A dare [illegible] dimostrazione di come lavorano i famosi «quarter horses», ci [illegible] pensato il comune di Nizza, organizzando [illegible] esibizione per domani pomeriggio, in piazza Garibaldi.

Progamma intenso, quindi, domenica: [illegible] prima [illegible]ta, mostra mercato del cavallo da sella e pomeriggio d[illegible] all'«americana». Secondo la migliore tradizione western, i cavalieri dovranno tanare e bada un gruppo di vitelli e dare dimostrazione pratica del lavoro nei «ranch». Parlare di cavalli a Niz[illegible] è sinonimo di Giostra: ormai il clima di competizione tra borghi [illegible] Comuni è entrato [illegible] vivo. Dopo la cena propiziatoria di San Giovanni Sant'Ippolito, questa [illegible] [illegible] alla «cena con dan[illegible] [illegible] Martinetto, sotto [illegible] tendone allestito [illegible] cuore del borgo. Anche Calamandrana ha [illegible]ito il sabato sera per il suo incontro con i sostenitori: [illegible] cena propiziatrice si terrà [illegible] centro sportivo del paese alle 21. Prenotazioni [illegible] Comune al 76.114.

Lunedì sera il borgo San Rocco ha preparato un'iniziativa particolare: al Teatro sociale, con entrata ad offerta, i borghigiani si improvviseranno attori, nella commedia in tre atti dal titolo in dialetto, «Andua che t'lai».

Enrica Cerrato

La Giostra. Lelio Sattanino rettore del borgo Cima che ha vinto l'edizione '89

In palio la testa [illegible] un tacchino di stoffa

[illegible] [illegible] si [illegible] la quinta edizione [illegible] del pitu»

MONALE. Domani [illegible] in programma a Monale la «Giostra del pitu», organizzata dalla Pro loco [illegible] giunta quest'anno alla quinta edizione.

Il ritrovo dei cavalieri al cam[illegible] sportivo ippico comunale [illegible] previsto per le 14,30, quando si apriranno le iscrizioni [illegible] gara.

Alle 16, gli sbandieratori del rione astigiano della Cattedrale sfileranno per le vie del paese e verrà data lettura del «testamento [illegible] pitu», secondo i rituali della festa medioevale. Mezz'ora dopo, l'inizio della gara.

Prima dell'avvio della competizione, verrà effettuato il sorteggio delle batterie, composte da coppie [illegible] cavalieri. Ciascuna coppia dispone di un minuto nel quale i cavalieri cercano di colpire la testa di un tacchino [illegible] stoffa [illegible] di far [illegible] una campanella compiendo più giri di pista.

Vince il cavaliere che, nello [illegible] tempo, fa [illegible] più volte la campana.

Questi i premi in palio: il tacchino (vivo) per il vincitore; l'anitra al secondo qualificato; la faraona per il cavaliere che guadagnerà il terzo posto e la gallina per il quarto. Coppe per tutti i partecipanti.

L'iscrizione alla gare costa 20 mila lire ed il mantenimento del cavallo è gratuito.

Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi a Mario Cantone (tel. 669.324) o a Fabrizio Torchio (tel. 669.113). [ma. s.]

Refrancore

Il paese fa festa con i fagioli

[illegible] Si è aperta ieri la tradizionale «Festa [illegible] Pentecoste», organizzata dalla Pro loco; tre giorni di festa, con musica, appuntamenti gastronomici, gare sportive [illegible] mostre, che [illegible] come [illegible] il tendone allestito nella piazza [illegible] scuole.

Oggi alle 14,30, si terrà un incontro internazionale [illegible] tennis da tavolo tra [illegible] rappresentativa Asti-Refrancore e il [illegible] Vodese di Losanna (Svizzera).

Alle 20,30 [illegible] aperto il ristorante, [illegible] dalla Pro loco, [illegible] la serata si chiuderà con [illegible] ballo liscio ed una sfilata di moda.

[illegible] pomeriggio [illegible] domani [illegible] rimonia della benedizione dei «grisalutin» [illegible] dei «faseu bons», che poi verranno venduti, fumanti, [illegible] stand della pro loco. Durante la serata danzante, [illegible] musica Anni 50, saranno eletti Miss Grissiutin [illegible] Mister Faseu [illegible].

Per l'intera durata della [illegible] nifestazione saranno esposti in [illegible] [illegible] locali della scuola elemetare, i disegni a china e pastelli di Sebastiano Brezzo, gli abalzi in rame di Piero Galò, gli oggetti [illegible] cuoio [illegible] Carmelo Saia, i quadri ad olio di Romano Sillano e le ceramiche di Francesca Staglianò.

Domani, a Castagnole Monferrato, alle 21, [illegible] parco della tenuta «La Mercantile», si terrà il saggio di fin[illegible] anno dei giovani che hanno partecipato al cor[illegible] di pianoforte, [illegible]ti dai maestri casalesi Cinzia ed Edoardo Girardino. Alle lezioni hanno partecipato una ventina di ragazzi delle scuole [illegible]mentari e medie.

Infine a Buttigliera sono stati invitati oltre 300 pittori piemontesi, liguri e [illegible] all'8° [illegible] di pittura a premi «Marouerlio» in programma domani. [bru. m.]

LA BOCCA DI LA VERITÀ

La festa brasilera farà dimenticare anche la tassa sull'acqua minerale?

Mi ero già reso conto di scrivere per me stesso. Se qualcosa deve cambiare non sarà per merito di questa rubrica. Tuttavia [illegible] per questo cambierò le mie opinioni fino a quando un'opinione diversa non si insinuerà in modo devastante [illegible] le mie, peraltro traballanti, convinzioni.

In qualche [illegible] ritenevo [illegible] avere seminato dubbi sulle pro[illegible] preelettorali [illegible] in genere sulla buona fede dei pubblici poteri.

[illegible] rendo conto che non è servito, ma mi [illegible] anche, [illegible] chisticamente, creato le condizioni della vendetta: [illegible] stretta fiscale che, secondo le promesse, non [illegible] arrivata, eccola puntuale al dopo-elezioni. Ed è poggio [illegible] quanto [illegible] malefica Cassandra avrebbe previsto. Si tassa l'acqua. Dico: l'acqua [illegible]. Viva la vecchia cara bustina con le polveri di Vichy, che guarda caso sono tornate a farsi pubblicità.

[illegible] sindaco, quello che [illegible] e che [illegible] [illegible] ancora, ave[illegible] pregato di pagare [illegible] prima [illegible] rate con gli aumenti, peraltro vertiginosi, sulle tasse per l'immondizia e per l'occupazione del suolo pubblico, poi, [illegible] detto, tvedremo». Che fa [illegible] con pagheremo.

In compenso non pagheremo per vedere il Brasile in allenamento poiché pagano (oltre [illegible] milioni) [illegible] Comune, la Provincia e [illegible] manciata di sponsors che tentano l'abbinamento [illegible] loro marchio con le facce allegre di Bebeto e compagni.

In tutta questa e in altre storie analoghe c'è qualcosa che non funziona. Stiamo vivendo un periodo di intensa attività festaiole che si direbbe fatta apposta per farci dimenticare qualcosa. Per esempio per farci dimenticare tasse ingiuste, discariche esplosive, teatro chiuso, pinacoteca ammuffita, biblioteca priva di amministrazione e di spazio, [illegible]za di programmi [illegible]obali in quasi tutti i campi.

Non si tratta [illegible] incidenti di percorso e nemmeno di una filosofia. Questo [illegible] il dubbio legittimo che nasce dall'esperienza dell'ultimo decennio [illegible] vita pubblica. Apparire è non essere; possedere per esistere; giocare per dimenticare.

Il lettore, quello che non [illegible] lascia ubriacare dalle fanfare patriottarde o dalle urla negli stadi (pensate a quello che ci aspetta con i Mondiali), può arricchire di nuovi pensierini la filosofia dominante.

Beninteso [illegible] voglio demonizzare l'allegria festaiola, lo sport, le fanfare militari e neanche le fioriere [illegible] in tutti gli angoli della città. Vorrei solo che non fossero strumenti [illegible] [illegible] per far dimenticare cose più [illegible] li[illegible]

Valerio Miroglio

INCIDENTE A COSTIGLIOLE

Agricoltore [illegible] una gru con la «Bianchina»

Insolito incidente stradale ieri mattina, in frazione Loreto [illegible] Costigliole. Forse per la rottura dei freni una «Bianchina» (foto Morra) condotta dall'agricoltore Giuliano Borio è sbandata andando ad [illegible] una gru. Per [illegible] il conducente dell'abitacolo sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti e [illegible] polstrada di Nizza. Borio è stato trasportato all'ospedale [illegible] Asti: ha riportato solo lievi ferite

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DI ASTI E PROVINCIA.

AUTOVAR
CORSO TORINO 177/178 - ASTI

L'AUTOBELBO
VIALE ITALIA 80 - CANELLI

PIUBELLI
CORSO ALESSANDRIA 228/230 - ASTI

Nei 353 seggi dell'Astigiano domani e lunedì si vota per i referendum

Caccia e pesticidi: sì o no?

Campagna elettorale in sordina

ASTI. Domani [illegible] 7 riapriranno nuovamente i 353 seggi elettorali (107 nel capoluogo) per i referendum sulla caccia (due) [illegible] pesticidi. Non è ancora trascorso [illegible] mese dalle amministrative. Si potrà votare sino alle 22 e lunedì sino alle 14. Ad Asti e provincia gli aventi diritto al voto sono 177.763. Ma quanti si recheranno alle urne? Vinceranno i sostenitori dell'astensionismo oppure i movi[illegible] ambientalisti, fautori del voto?

Ambientalisti. La campagna elettorale si [illegible] svolta soprattutto negli ultimi dieci giorni. Wwf, Lega Ambiente, Pro Natura, Lipu, Italia Nostra, si sono mobilitati per sostenere la [illegible] pagna referendaria a favore del «sì», cioè per l'abrogazione delle norme [illegible] caccia [illegible] pesticidi.

Nell'Astigiano i partiti [illegible] «sì» hanno preso posizione limitandosi a diffondere [illegible] icati [illegible]mpa: sono il partito comunista, e il fronte della gioventù (msi), mentre il psdi ha invitato gli elettori a recarsi alle urne per «esercitare [illegible] diritto sancito dalla Costituzione». Gli altri schieramenti lasciano liberi gli iscritti [illegible] «votare secondo coscienza».

Astensionisti. La federazio[illegible] Coldiretti ha fatto stampare [illegible] supplemento [illegible] «Notiziario agricolo» spedito a 20 mila famiglie, dal titolo emblematico: «Non partecipate». L'Unione agricoltori ha inviato una circolare a [illegible] titolari d'azienda, invitandoli a non andare a vo[illegible] definendo «inutili le consultazioni». Si invita inoltre «il Parlamento alla revisione [illegible] attuali normative sulla caccia».

La propaganda delle organizzazioni venatorie [illegible] stata capillare. In provincia ci sono 5 mila cacciatori iscritti [illegible] quattro organizzazioni: «Federcaccia», «Enalcaccia», «Libera Caccia» e «Arcicaccia». Altri [illegible] cacciatori invece non aderiscono ad alcuna associazione.

I dirigenti dei movimenti «pro caccia» hanno invitato gli iscritti a non recarsi alle urne. Nelle ultime due settimane hanno organizzato assemblee di cacciatori nei principali paesi dell'Astigiano e dibattiti alle televisioni private.

Schede. Tre le schede che l'elettore riceverà dal presidente [illegible] seggio: [illegible] di colore giallo riguarda l'abrogazione di nor[illegible] sulla [illegible]ia. E' la più «cervellotica» e contiene una lunga lista di nomi di specie animali, scritti in latino. Una seconda è rosa (accesso [illegible] cacciatori nei fondi privati); la scheda verde [illegible] relativa ai pesticidi. Lo spoglio s'inizierà lunedì dopo la chiusura dei seggi e proseguirà [illegible] oltranza.

Ai seggi. Per gli elettori che dovranno recarsi ai seggi di Valleandona, Viatosto, e quello dell'istituto Agrario e a Pontesuero, il Comune e l'Azienda servizi pubblici hanno istituito un servizio di trasporto gratuito. [v. ma.]

Fronte del sì

Astensionismo da sconfiggere

ASTI. «La campagna astensionistica è un atto antidemocratico e incivile». Così ha detto Giorgio Baldizzone, responsabile della sezione astigiana del Wwf che insieme con altre [illegible] sociazioni ambientaliste invita [illegible] [illegible] per il «sì». [illegible] [illegible] a votare i cacciatori non si potranno esprimere neppure contro i pesticidi, da loro stessi ritenuti responsabili della drastica riduzione [illegible] fauna. L'astensionismo suggerito dalle organizzazioni agricole, qualora venisse seguito - continua Baldizzone - impedirebbe agli agricoltori di votare contro l'accesso [illegible] cacciatori nei [illegible] terreni».

Le organizzazioni ambientaliste sostengono che per quanto riguarda i pesticidi, eliminando le norme attualmente in vigore, il Parlamento dovrà [illegible] una legge più restrittiva, in ottemperanza alle direttive dettate dalla Comunità europea.

Per la caccia, eliminando [illegible] un «sì» gli articoli di legge, re[illegible] in vigore solo l'articolo 1 che definisce la fauna «patrimonio indisponibile [illegible] Stato».

Contro il voto

«Elezioni inutili»

[illegible] «Siamo per l'astensione. Riteniamo inutile questa consultazione perchè non è necessario scomodare milioni di elettori quando il Parlamento ha già deciso i contenuti di riforma dell'attività venatoria».

Così afferma l'avvocato Giovanni Rostagno, presidente provinciale della Federcaccia. «Chi intende esprimere il proprio dissenso e vanificare una iniziativa per lo meno discutibile, dovrà, valendosi della facoltà che la legge gli concede, astenersi [illegible] voto.

In questa situazione, infatti, votare no o scheda bianca, con l'innalzamento [illegible]a percentuale dei votanti, equivarrebbe [illegible] votare «sì» ha sostenuto Rostagno.

Secondo il responsabile della Federcaccia «la spesa per indire il referendum è [illegible] 700 miliardi. La somma si sarebbe [illegible] potuta utilizzare per risolvere problemi ambientali, sanitari, [illegible] di occupazione giovanile. Inoltre è antidemocratica in quanto si vuole annullare libertà costituzionali di cittadini disposti ad accettare giuste regolamentazioni».

Ad Asti 90?

Operai Sisa un presidio di protesta

ASTI. La Sisa prevede che [illegible] gli incontri [illegible] prossima settimana (lunedì [illegible] mercoledì) [illegible] ranno decisivi [illegible] l'esito della trattativa con il sindacato dopo gli annunciati [illegible] licenziamenti; il Consiglio di fabbrica pensa a nuove forme di protesta e annuncia «iniziative clamorose» all'esterno dello stabilimento: tra indiscrezioni e conferme è quasi certa una manifestazione delle [illegible] estrunze sotto la prefetture di piazza Alfieri, mentre [illegible] da definire l'ipotesi di presidiare le sedi organizzative di «Asti [illegible]

Il clima nell'azienda cartaria continua [illegible] essere surriscaldato: le fermate [illegible] singhiozzo [illegible] avviano a raggiungere le 30 [illegible] [illegible] sciopero in due settimane di mobilitazione.

«Tuttavia il calo [illegible] produzio[illegible] [illegible] difficilmente valutabile perché si registrano anche perdite non direttamente collegabili alla quantità di [illegible] non lavorate», dice Gianni Cervetti, direttore del personale della Sisa-Holding.

Più esplicito Giuseppe Garro[illegible] dell'Unione Industriale: «Le agitazioni sono al limite della legalità. Se continueranno, non escludo [illegible] l'azienda decida [illegible] sbloccare la pesante situazione che si [illegible] venuta a creare».

Ribatte [illegible] delegato sindacale Piero Pavese: «Peccato che gli imprenditori non ricordino che in passato abbiamo fatto in azienda lotte ancora più incisive». [L. n.]

DALL'ASTIGIANO

[illegible]

Forse [illegible] riapre [illegible] «Sidis»

Potrebbe riaprire [illegible]ggi il supermercato «Sidis» [illegible] Montagrosso, danneggiato mercoledì notte da un incendio doloso. [illegible] è ancora stato completato l'inventario dei danni, che comunque appaiono molto più consistenti [illegible] quanto era sembrato in un primo tempo» dice Giovanni Biestro, funzionario del Sidis.

ASTI
[illegible] Stenografe record al [illegible]

Buoni risultati per le studentesse dell'Istituto per segretarie d'azienda «Quintino Sella» al concorso nazionale di segretariato, stenografia e dattilografia a Montecatini Terme. Per la stenografia (70 parole [illegible] minuto) si sono classificate: Stefania Pineri (1° posto) Maria Luisa Carpenteri (5°), Roberta Neri (6ª), Stefania Scalon (11°), Simona Bertocco (13°), [illegible] [illegible] (14°), Elena Lovisone (19°), Margherita Novara (20°), Stefania Nebiolo (21°), Romina Pistone (25°). Per la stenografia (80 parole [illegible] minuto): Valentina [illegible] Sarno (26°), Ida Spinoglio (29°). Per il segretariato: Sara Scassa (4°), Stefania Nebiolo (5°), Ida Spinoglio (8°), Margherita Novara (13°) e Roberta Neri (15°). Per la dattilografia, [illegible] battute al minuto: Manuela Lombardo (14°) e Cristina Prunotto (24°); [illegible] battute: Loretta Ponghetti (13°), Tiziana Ferraris (14°) e Graziella Tagliaferro (17°); [illegible] battute: Lucia Limardi (12°) e Emilia Runco (15°); 180 battuta: Elena Lovisone (11°) e Mari Carbone (19°).

ASTI
«Festa degli anziani» al Fortino

Oggi [illegible] domani [illegible] Fortino si svolge l'annuale [illegible] degli anziani» organizzata [illegible] gruppo della [illegible] età. Il programma prevede [illegible] banco [illegible] beneficenza organizzato dalle «Donne del Fortino» [illegible] gare sportive. Questa [illegible] si balla con [illegible] musica del maestro Passarino.

CANELLI
Si celebra il «Sacro Cuore»

Prende il via oggi alle 16 [illegible] il torneo di calcio, la [illegible] petronale del «Sacro Cuore», nella parrocchia di Santa Chiara. Alle 19,30 si apriranno gli stand gastronomici ed [illegible] [illegible] dell'artigianato locale. Alle 20,30 esibizione del corpo di ballo di madame Dujarier. Domani alle 9,30 concorso della banda «Città di Canelli»; alle 10 partirà la [illegible] campestre. Alle 19,30 braciolata aperta [illegible] tutti; alle 21 spettacolo musicale condotto da Franco Denny.

[illegible]

Sergio Fantoni [illegible] [illegible] Cabiria

Martedì 5 giugno [illegible] [illegible] alla libreria Cabiria in via Garetti 10 si terrà un incontro con l'attore e regista Sergio Fantoni, direttore artistico di Astiteatro. Con lui dialogheranno alcuni giornalisti.

SINDACI E GIUNTE [illegible]

Polemici comunisti [illegible] lista civica

A San Damiano bis di Massobrio

SAN [illegible] Tutto secondo previsioni: giovedì [illegible] nel sa[illegible] dal municipio, gremitissimo, Francesco Massobrio, 58 anni, medico, è [illegible] riconfermato sindaco.

Ha ottenuto 11 voti, quelli della lista democristiana di maggioranza; i gruppi di minoranza, lista civica, Nuova [illegible] mocrazia e comunisti, si sono [illegible] oppure hanno votato scheda bianca.

Per Massobrio si [illegible] di un [illegible] personale, sancito già a maggio, grazie alle 1091 preferenze. Riconferma anche per Dino Franco, assessore anziano, che tornerà probabilmente ad occupare la carica di vice sindaco. Tra gli altri consiglieri democristiani sono stati poi scelti, sempre [illegible] i soli voti della maggioranza, i nominativi che formeranno [illegible] giunta: Giovanni Remondino, Giovanni Monticone, Luigi Franco, Piero Torchio e Mario Sacco. Tutti questi, ad eccezione di [illegible] Torchio, ricoprivano assessorati nella precedente legislatura.

Sin dalle prime battute, Giovanni Monticone, portavoce dc, ha invitato alla collaborazione: «Vi sono persone [illegible] in [illegible] siglio, portatrici [illegible] stimoli [illegible] al[illegible] già note e con molta esperianza; dialogando si potranno affrontare [illegible] risolvere i problemi».

Alle dichiarazioni della maggioranza hanno fatto [illegible] alcuni interventi polemici dei gruppi di opposizione: «La collaborazione che ci viene chiesta dovrà poi essere [illegible] - ha detto Cosimo Rizzo, comunista -. In passato ciò [illegible] [illegible] mai avvenuto». E' [illegible] quindi la volta di Livio Franco Carlevero, capogruppo [illegible] lista civica: «Il bocciodromo, [illegible] [illegible] molto tempo e [illegible] ancora ultimato, [illegible] ormai inutile perché nel frattempo ne [illegible] stati realizzati altri nella frazioni. Inoltre mi [illegible] giunta voce - ha proseguito Carlevero - che [illegible] state esercitate, prima delle elezioni, forti pressioni per [illegible] rinunciatari [illegible] il [illegible] di [illegible] gruppo di opposizione». Il [illegible] sindaco [illegible] quindi illustrato i punti [illegible] ziali del suo programma: maggiore attenzione ai problemi ambientali, in primo luogo quello [illegible] rifiuti (reso drammatico dalla chiusura [illegible] discarica di Valle Manina) e riorganizzazione [illegible] mansioni di personale del Comune, un «mo[illegible] che aveva suscitato polemiche nei mesi scorsi.

In chiusura Francesco Massobrio ha rivolto un appello invitando la popolazione a collaborare per reperire terreni idonei al deposito temporaneo [illegible] rifiuti raccolti in paese. In attesa [illegible] l'emergenza rifiuti finisca.

Francesco Massobrio

Roberto Gilardetti

Valfenera, fiducia ad Accossato

Novità a Baldichieri conferme a Cerreto Vigliano e Maretto

Continuano le riunioni dei Consigli comunali per l'elezione [illegible] sindaci [illegible] giunte dopo [illegible] voto [illegible] 6 maggio. A Baldichieri, [illegible] Robino, [illegible] anni vice direttore dell'ufficio del Registro, è il nuovo sindaco del paese. Occupa la poltrona che per cinque anni è stata [illegible] Giovanni Mondo, che [illegible] si è ripresentato. E' [illegible] nominato assessore anziano Guido Gamba, [illegible] [illegible] commerciante, mentre l'altro [illegible] [illegible] Romano Rejnaud, già in carica nella precedente amministrazione. «Supplenti», Roberto Roffinella, 33 anni insegnante, eletto nella lista di minoranza ed [illegible] supplente della maggioranza anche nella precedente amministrazione, e Nico[illegible] Salerno, [illegible] anni operaio.

Sindaco confermato [illegible] Valfenera: [illegible] Dionigi Accossato, 55 anni funzionario Fiat, primo cittadino dal 1982.

Federico Torta, 62 anni assicuratore è stato eletto [illegible] re anziano; l'altro assessore [illegible] Giovanni Zerbino, [illegible] anni coltivatore diretto. «Supplenti», Riccardo Quartero, 48 anni bancario, e Giovanni Gilli, 50 anni commerciante.

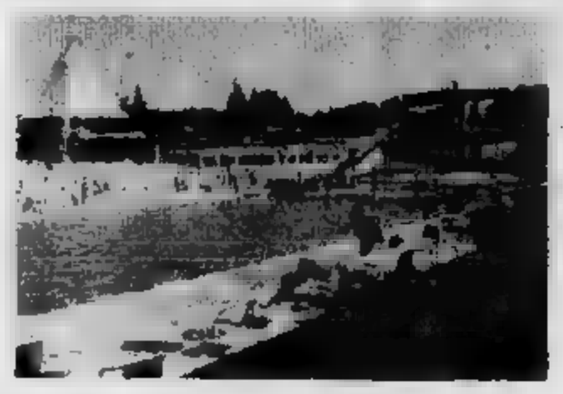
Un'altra conferma è [illegible] a Vigliano per Paolo Colombo Gabri, 67 [illegible] pensionato, alla [illegible] quarta legislatura [illegible] primo cittadino.

Assessore anziano è stato eletto Maggiorino [illegible]ia, 48 anni coltivatore diretto; Paolo Duretto, 41 anni impiegato. «Supplenti», Mario Bianco, 44 anni pensionato, [illegible] Graziano Bruno, [illegible] anni impiegato. Giovanni Dezzani, 46 [illegible] autotrasportatore, primo cittadino dal [illegible] è [illegible] confermato sindaco di **Maretto**. Lo affian[illegible] in giunta l'assessore anziano Luigi Velluva, 36 anni idraulico, e l'assessore effettivo Renato Campia, 42 anni autista. «Supplenti», Giovanni Palma, 63 anni pensionato e Livio Valerio, 41 anni operaio.

Giuseppe Barbero, sindaco uscente, [illegible] [illegible] nominato per la quinta volta al «timone» del [illegible] [illegible] Cessole. Il [illegible] consiglio, durante la prima seduta, ha eletto assessori Paolo Soldi, Francesco Marenco, Pier Augusto Caretti e Carlo Nebosi.

Atelier uomo-donna cerca
VENDITORI SPECIALIZZATI
[illegible] plurimandatari settore abbigliamento.
Offresi provvigioni [illegible] inviare curriculum dettagliato [illegible]
Atelier di Panaia - corso Asti, 9 - Nizza Monferrato.

PISCINE LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
OGGI E DOMANI
APERTURA PISCINE
E MAXISCIVOLI
I PIU' GRANDI E DIVERTENTI DELLA PROVINCIA



Aperte tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 18
BAR - PIZZERIA - PANINOTECA

Rocchetta Tanaro

Il maestro Stefano Icardi in poltrona per la sesta volta

Stefano Icardi

ROCCHETTA TANARO. Giovedì sera si è riunito il Consiglio comunale e per [illegible] volta Stefano Icardi è stato eletto, all'unanimità, sindaco.

La nuova giunta (lista civica) risulta così composta: Sergio Aliberti, Giovanni Battista Damiano, Vincenzo Forlano [illegible] Franco Pettazzi. Alla carica di assessore anziano è [illegible] eletto Aliberti, assessore delegato Damiano. Al termine della votazione Icardi ha così commentato la [illegible] rielezione: «Quando [illegible] profondamente legati al paese in cui si [illegible] nati e quando [illegible] crede nella funzione essenziale della cosa pubblica allora diventa anche [illegible] gravoso assolvere ad un compito, quello di sindaco, [illegible] più difficile».

Icardi, insegnante [illegible] ripo[illegible], ha partecipato alla guerra [illegible] Liberazione e attualmente [illegible] vice presidente dell'Istituto storico della Resistenza [illegible] Asti. [ma. s.]

Un'omonimia vincente

Si chiama Giovanni Goria il sindaco dc di Cortandone

CORTANDONE. L'omonimia con il più [illegible] politico astigiano ha portato fortuna a Giovanni Goria (anch'egli democristiano), 78 anni pensionato, riconfermato [illegible] del piccolo paese dell'Astigiano.

Lo affiancano in giunta, l'assessore anziano Giovanni Trinchero, 37 anni geometra, (che [illegible] elezioni del 6 maggio ha ottenuto il maggior numero di preferenze), e l'altro assessore, Dante Cisero, 59 anni pensionato. «Supplenti», [illegible] Giuseppe Appiano, 39 anni dipendente [illegible] Comune di Torino e vice sindaco nella passata amministrazione, [illegible] Piergabriele Riccio, 36 anni dipendente Usl.

Tra i consiglieri, [illegible] sola donna, Serafina Antinoro, 30 anni commessa, mentre nella precedente legislatura [illegible] due le rappresentanti del gentil sesso a sedere in consiglio: Agnesina Sandra Brosio e Loredana Riccio. [ma. s.]

Giovanni Goria, 78 anni

Portacomaro

Rieletto Cerrato

PORTACOMARO. Per la secon[illegible] volta [illegible] giornali[illegible] Rai Carlo Cerrato, [illegible], sposato, due figli, è stato riconfermato sindaco del Comune. L'elezione durante la seduta consiliare di giovedì sera.

Cerrato guida una coalizione formata da dc-psi e indipendenti.

Nuovo vicesindaco [illegible] Idalo [illegible]aso, 60 anni, socialista, maresciallo dei carabinieri in congedo (succede [illegible] campione [illegible] tamburello Richi Durando, che non si è più ripresentato alle elezioni).

Assessore effettivo Ilvo Gardino [illegible] anni, pensionato (ex direttore del personale al Mauriziano); supplenti Modesto Raviola, 64 anni, [illegible] ferroviere e Luciano Santinelli, 52 [illegible] infermiere professionale all'ospedale di Asti, anch'essi [illegible] loro seconda esperienza amministrativa nel Consiglio comunale portacomarese.

Sugli spalti del Comunale tra i tifosi venuti a vedere i carioca

E' la «torcida» astigiana

E c'è chi invoca il «nuovo» Pelé

ASTI. Eccola, la «torcida astigian-brasilera», assiepata [illegible] gradinate [illegible] «Comunale». Per il primo allenamento «pubblico» della nazionale carioca in ritiro ad Asti sono accorsi in poco meno di un migliaio, giovedì pomeriggio. Ma chi si aspettava [illegible] cornice di spettatori degna della miglior tradizione brasiliana, tutta colore, folclore, cori e balli di incitamento è rimasto deluso.

Sulla tribuna assolata til chi- [illegible] almeno in queste ultime giornate [illegible] maggio, [illegible] voler assecondare la voglia di caldo di a[illegible] [illegible] peraltro [illegible] temperature tropicali) attempati signori in giacca [illegible] [illegible] e ragazze e «madamin» già avanti negli [illegible] si [illegible] confusi a uno stuolo di ragazzini. Tutti a[illegible] munati dal richiamo di calciatori dai nomi altisonanti: i vari Alemao, Muller, Careca, visti prima d'ora solo [illegible] [illegible] negli album delle figurine.

Ma a parte qualche fremito all'ingresso in campo degli atleti («Eccoli [illegible] loro») gli [illegible]giani hanno assistito quasi impassibili all'allenamento; e gli unici fischi o battimani sono partiti quasi sempre [illegible] [illegible] tifosi brasiliani «doc» presenti sugli spalti.

«E' vero, ad Asti il pubblico è freddo da sempre. Siamo fatti così, sarà l'aria di queste colline o l'abitudine a ragionare in modo concreto su tutto che ci rende meno entusiasti, più asettici» sostiene Mirella Rissone, figlia e madre di calciatori (il padre, Giovani [illegible] un grande [illegible] dell'Asti Anni [illegible]; il figlio Piero, impiegato Inps, ha vestito a sua volta la casacca dei «galletti» nel periodo 1960-70). E aggiunge: «Comunque quando posso allo stadio ci vado e non solo per il Brasile. Figuriamoci [illegible] potevo [illegible] in questa occasione». [illegible] lei Giorgio Saracco, insegnante. [illegible] lettere alla [illegible] Brofferio, confessa candidamente il [illegible] piccolo «peccato» di tifo: «Non mi vergogno a dirlo: questi brasiliani [illegible] il massimo e cercherò di non perdermi neppure un allenamento. Intanto mi sono già assicurato 4 biglietti, due [illegible] quali li ho sorteggiati tra i miei alunni».

La passione irresistibile per [illegible] mitica nazionale verde-oro ha richiamato in tribuna anche Carmine Galardo, 48 anni, maresciallo in congedo [illegible] carabinieri e l'appuntato Vincenzo Galta, [illegible] anni, entrambi campani di origine, che tifano Napoli e naturalmente sostengono i «loro» beniamini, Alemao e Careca. «Se ci fosse una finale mondiale Italia-Brasile ovviamente saremmo tutti per gli azzurri; più dura sarebbe scegliere [illegible] per esempio [illegible] un'Argentina-Brasile. Con Maradona da una p[illegible] a [illegible] e compagni dall'altra sarebbe arduo decidere» spiegano convinti.

Ivana Zago e Laura Di Toro, entrambe di [illegible] anni, compagne di scuola all'istituto per segretarie di azienda, ammettono di essere «venute allo stadio soprattutto perché tra i brasiliani ci sono dei bei ragazzi, [illegible] Careca». [illegible] [illegible] avviso è anche Yvonne Wallace, origi- [illegible] [illegible] Caraibi [illegible] astigiana di adozione. Maria Gregorio si è portata dietro il nipotino Walter Ratti, di 7 anni, e l'amica Maria Ruggiero.

Del terzetto il più entusiasta è il piccolo Walter, calciatore in erba: «Ah [illegible] potessi diventare bravo come Careca» sospira. La nonna gli dà un buffetto e lo ammonisce: «Pensa a studiare, per il calcio [illegible] tempo».

C'è chi guarda con occhio esperto [illegible] invenzioni ed [illegible] giocate di «fino» dei campioni carioca. E' Franco Della Donna, grazzanese, neo allenatore del [illegible] (interregionale). «Posso dire [illegible] essere stato tra i primi scopritori di [illegible] durante un viaggio in Brasile - fu notare -. Vidi giocare l'attuale campione granata, allora giovanissimo, e mi resi su[illegible] conto che [illegible] trattava di un fenomeno». [illegible] Della Donna [illegible] [illegible] anche Piero [illegible] e Carlo Redoglia, entrambi dirigenti industriali che per assistere alla «sgambata» della «Seleçao» si sono presi mezza giornata di ferie.

E Giustino Penna, [illegible] 1915, suocero di Monti, [illegible] il campo con attenzione. «Spe- [illegible] che ai sia in atr Pelè [illegible] squadra (Speriamo ci sia un altro Palè)» dice da intenditore in dialetto monferrino, ricordando le prodezze del più grande calciatore di tutti i tempi.

Roba da palati fini, che non si scompongono mai, neppure adesso che sull'erba del «Comu- [illegible] giocano tutti assieme alcuni tra i campioni più celebrati del mondo.

Franco Binello

ALLO STADIO

«Souvenir do [illegible]razil»

Adriano Francisco [illegible] Souza, [illegible] [illegible] (nella foto, [illegible] vende figurine e souvenirs carioca allo stadio) è giunto una settimana [illegible] [illegible] Asti dal Brasile per seguire gli [illegible] [illegible] sua squadra

QUI ASTI **QUI B[illegible]SILE**

ORGANIZZAZIONE
[illegible] Un torinese «accompagna» i bra[illegible]

Nello staff al seguito [illegible] nazionale carioca c'è anche un italiano: [illegible] Bruno Broglia, 60 anni, torinese, delegato dal «Col», il comitato organizzatore dei mondiali, ad «accompagnare» i giocatori brasiliani durante i loro spostamenti nel ritiro di Asti e nei successivi impegni agonistici. Broglia è un «accompagnatore professionista»: svolge infatti un'analoga mansione nella società Napoli calcio (è addetto agli arbitri). Il funzionario ha sottolineato «che per il momento tutto è filato liscio nel ritiro di Valle Benedetta. L'accoglienza è ottima e i giocatori e il commissario tecnico Lazaroni sono soddisfattissimi».

Il tecnico carioca, che il prossimo anno allenerà la [illegible]a, [illegible] raccontato anche ai giornalisti brasiliani che il prato dello stadio [illegible] Asti è tra i migliori del mondo.

[illegible]
[illegible] Tra i verdeoro c'è uno «007»

[illegible] chiama [illegible] Francisco De Magathes, 5[illegible] [illegible]: originario di San Paolo è [illegible] dei responsabili della «securia», la polizia brasiliana. De Magathes vive a stretto contatto con dirigen[illegible] e atleti (e forse per «mimetizzarsi» meglio gira vestito in tuta e maglietta verde-[illegible]) ed ha naturalmente il compito [illegible] sovrintendere [illegible] loro [illegible] mantenendo i contatti con polizia e carabinieri italiani. L'altro ieri, lo «007» brasiliano ha «sorpreso» un fotografo che era arrivato sul campo del «Comunale» passando [illegible] sottopassaggio degli spogliatoi (zo- [illegible] «off limits» per tutti) [illegible] [illegible] immediatamente avvertito un ufficiale dei carabinieri. Il malcapitato fotografo se [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] severo rimprovero.

[illegible] [illegible] NEGOZI
[illegible] [illegible] [illegible] bollicine

[illegible] [illegible] Pepsi domina con i suoi cartelloni allo stadio comunale, essendo tra gli sponsor ufficiali del Brasile, la rivale Coca Cola [illegible] vendica invadendo le vetrine dei negozi astigiani [illegible] pupazzetti Ciao, bandiere e gadget vari, stimolando i commercianti con un concorso a premi. La guerra tra gli sponsor è uno dei motivi dominanti di questo pre mondiale. E' il vino astigiano? A parte la presenza degli stand dell'Associazione produttori moscato (sponsor di Asti '90) il resto dell'enologia [illegible] appare poco presente. Unica [illegible] [illegible] Riccadon- [illegible] [illegible] è lo spumante ufficiale [illegible] Mondiali. Brinderanno col Presi- [illegible] Vialli e compagni?

[illegible]
[illegible] Barbera con Ciao in etichetta

Alcune aziende locali produttrici di vini classici piemontesi hanno [illegible] sul [illegible] bottiglie [illegible] [illegible] Dolcetto con [illegible] marchio «Vini Italia», abbinato al simbolo di «Italia [illegible] ed alla mascotte «Ciao». L'operazione commerciale è [illegible] condotta in [illegible] con il Col, il comitato organizzatore del mondiale. [illegible] lo sfruttamento del «logo» mondiale, l'ente richiede una sorta di [illegible] pari a 30 lire per bottiglia. In cambio l'azienda può utilizzare il marchio ed i colori [illegible] [illegible] rappresentativa italiana, rispettando le [illegible] indicate dal Col. Sull'etichetta, inoltre, il vino «mondiale», deve riportare la scritta: «Questo vino, confezionato appositamente in occasione dei mondiali di calcio 1990, proviene da una partita esclusiva di diecimila bottiglie», con l'indicazione della numerazione progressiva per ogni singola bottiglia.

Dagli spalti. In alto, da sinistra Giustino Penna, Maria Gregorio, Laura di Toro; sotto Walter Ratti, Giorgio Saracco, Yvonne Wallace; in basso Franco Della Donna (neo allenatore del Bra), Ivana Zago, Carlo Redoglia (foto Giulio Mosso)

Oggi al Comunale

I carioca daranno spettacolo

ASTI. Oggi gioca il Brasile. Allo [illegible] Comunale (inizio alle 16,30) gli «oroverde» se la vedranno in amichevole [illegible] la Saviglianese (interregionale). Il pubblico che ieri ha fatto man bassa dei biglietti, affrontando code estenuanti all'Expoasalone, invaderà i «popolari»: le gradinate scoperte, in qu[illegible] giorni [illegible] bei [illegible] ricordano una graticola, ma la scamiciata «torcida» carioca e [illegible] pubblico astigiano, [illegible] badano alla [illegible] del caldo.

Gli sportivi non si preoccupano neppure del fatto che ad allenare il Brasile ci sia una squadra cunese e [illegible] una astigian[illegible] Le società calcistiche locali, al contrario, [illegible] ieri, masticavano amaro, gridando alla beffa. Anche alcuni sponsor non hanno mancato di far sentire le loro lamentele. Angelo Dezzani, dirigente dell'Associazione produttori Moscato Associati (sponsor dell'Asti e dell'operazione Asti '90), ha bollato [illegible] «gaffe» la scelta della Saviglianese: «Credo che a tutta la città e non solo a noi - ha detto - avrebbe [illegible] piacare vedere impegnata una squadra locale».

[illegible] toccato così al [illegible] «Asti '90» correre ai ripari per cercare di fare opera di distensione. Si sono iniziate trattative con i «carioca» nel tentativo [illegible] convincerli a disputare [illegible] incontro amichevole con una formazione di Asti.

L'«azione diplomatica» è an- [illegible] avanti per tutta la mattinata e poi nel pomeriggio; solo verso sera, l'attesa fumata bianca: l'ufficio stampa del comitato ha reso noto «di aver concordato con il Brasile due partite-allenamento da disputarsi nelle prossime settimane, in giorni che sarà lo stesso allenatore Lazaroni a stabilire».

La prima vedrà come sparring partner dei sudamericani l'Asti calcio e la seconda avrà come protagonista l'Astisport, neo promosso [illegible] Promozione.

Per la gara di oggi l'impianto [illegible] si presenta perfetto, con il tappeto erboso che ricorda un «green». Il campo tutto intorno è cinto da una corona di tabelloni pubblicitari e gli operatori delle [illegible] non possono fare a meno di riprendere, insieme [illegible] giocate dei campioni brasiliani, anche [illegible] marchio della «Pepsi» che [illegible] stato seminato ovunque. In questa colorata cornice Asti sportiva si prepara ad assistere all'avvenimento calcistico dell'anno. Sarà una festa.

La Saviglianese scenderà in campo con la formazione che ha affrontato la stagione appena conclusa: [illegible] tecnico Livio Manzin manderà in campo Cannarozzi, Dalmazzo, Trabbi, Falco, Rotolo, Risso, Longo, Beretta, Formato, Lombardi e Marchetti. Verranno [illegible] utilizzati alcuni giocatori in prova. Gli ospiti [illegible] in campo, probabilmente, senza la divisa sociale. L'incontro, inoltre, non avrà un arbitro ufficiale. I «carioca», sempre a giugno, restituiranno la visita alla Saviglianese, g[illegible] sul campo della cittadina cunese un incontro per beneficenza.

Franco Cavagnino

Asti, successo sudamericano nel terzo trofeo «Bella Napoli»

Un argentino batte tutti

Bella prova dell'astigiano Cantamessa

ASTI. Alla presenza di Nino Defilippis, il popolare «Cit» [illegible] ciclismo italiano, si è disputata giovedì sera, su circuito cittadino, la [illegible] edizione del «Trofeo Pizzeria Bella Napoli». Nella Prima serie nazionale (prima fascia) affermazione alla media di oltre 43 chilometri orari del corridore di nazionalità argentina Jorge Bustamante [illegible] «Tuttociclo Mondialpol di Cuneo» che, in volata, ha preceduto i compagni di fuga Giampaolo Cioccolo (G. S. Repetti) e Domenico Giotta. Seguono Giampiero Esposito, Livio Quinzio e Bruno Raia [illegible] Ecoflam.

Settimo e primo degli astigiani Bruno Piras (Way Assauto), ottavo Fiorenzo [illegible] [illegible] Sca Mediolanum, nono Bruno Grosso (Sc Aminti) e decimo l'altro corridore argentino Gillermo Moureu [illegible] Mondialpol.

Nella [illegible] fascia [illegible] dell'astigiano Giuseppe Cantamessa (Sc Roncari di Chieri) che ha preceduto Piero Gallarato e Giovanni Turello (Nebiolo De Nadai). Quarto Graziano Pantosti della Sannino. Seguono Luigi Cren [illegible] Piercarlo Sacchetto (Nebiolo [illegible] Nadai), Giorgio Borinato della Sannino, Mario Erbetta [illegible] Franco Reto.

La Seconda serie regionale è [illegible] caratterizzata dalla fuga di Claudio Chiesa e Franco Migliaia [illegible] Nebiolo De [illegible] che si sono poi classificati nell'ordine. [illegible] Lorenzo Gola della Santostefanese, quarto Giuliano Maritan della Cra, quinto Ivano Monetti (Bedeschi). Seguono Antonio Zanetti della Way Assauto, Pietro Simonig della Pesaionese, Giuseppe Germano [illegible] Enrico Brandino (G. S. Torto) e Angelo Quinterno della Salmoiraghi.

[illegible] seconda fascia volata vincente di Virginio Castellengo del Pedale Canellese su Elio Marengo della Berruti, Carlo Rustichelli (Nebiolo De Nadai), Gianfranco Ferraro e Sergio Gaiotto (Crat), Cesare Piatto (Nebiolo), Aldo Rissone del Pedale Canellese, Piergiorgio Lovisone (Sc Mal- [illegible] di Casorzo), Romano Visentin della Repetti e Giancarlo Raimondo.

[illegible] Cillis [illegible] Santostefanese ha vinto nella Terza serie provinciale precedendo in volata Claudio Piccatto della Sca Mediolanum, Oreste Carlini (Bar Astra), Luigi Rodolico, Pasquale Grosso e Luciano Cerrato della Way Assauto, Luigino Bellone (Pedale Canellese), Franco Cappellino della Weber e Lorenzo Grisoglio.

Tra le donne, Caterina Desiderio si è classificata al quinto po- [illegible] assoluto della Terza serie. Al [illegible] posto [illegible] Morando della Sca Mediolanum. Il gigantesco trofeo messo in palio dalla pizzeria Bella Napoli è andato alla società Nebiolo De Nadai.

Carlo Lisa

Si svolge domani una manifestazione promozionale di «enduro» con 6 prove speciali

A Valmanera un rally motociclistico

Alla gara prenderanno parte 200 concorrenti

ASTI. Domani, inserita nel programma del Maggio Sport, si svolgerà la «prima gara p[illegible] zionale sperimentale di endu- [illegible] organizzata dal [illegible] Club Vittorio Alfieri, in collaborazio- [illegible] [illegible] la Federazione motociclistica italiana.

Dalle 7,30 alle 9,30 di domani mattina [illegible] piazzale del bar Piper, in corso Casale 113, ci saranno le verifiche. Dopo il primo trasferimento al campo di motocross [illegible] Valmanera s'ini- [illegible] la prima prova speciale non cronometrata. In totale le prove speciali sono sei.

«Abbiamo ideato questa manifestazione - ha detto Luciano Lora, presidente del Moto Club Alfieri - per avvicinare i giova- [illegible] [illegible] pratica [illegible] fuoristrada».

La gara [illegible] enduro ha tutte le caratteristiche di un rally automobilistico comprendendo tratti cronometrati e trasferimenti. La classifica finale viene stilata [illegible] i risultati delle singole prove. La gare s'inizia alle 10 e l'ultima prova speciale si svolgerà alle 17.

Per pubblicizzare [illegible] manifestazione [illegible] [illegible] Club Vittorio Alfieri ha distribuito volantini [illegible] affisso manifesti [illegible] carta riciclata, [illegible] [illegible] già [illegible] per le altre competizioni svoltesi [illegible] Asti. L'attivo sodalizio astigiano, [illegible] [illegible] un anno di vita, aveva già organizzato anche [illegible] [illegible] [illegible] sicurezza stradale.

Gli iscritti alla gara di enduro sono 200. Al termine ci sarà [illegible] premiazione, prevista nel tardo pomeriggio.

[d. cot.]

Il motoclub Alfieri. Un gruppo di motociclisti del sodalizio astigiano che domani organizza la gara a Valmanera

Trecento studenti hanno partecipato a «Obiettivo sulla città»

Fotografi «under 18»

Il tema: Asti e l'emarginazione

ASTI. Qual è l'immagine che può esprimere il concetto di emarginazione? Come vedono il fenomeno i giovani astigiani? Chi può essere l'emarginato? A queste domande hanno cercato di rispondere, con le loro macchine fotografiche, circa trecento studenti [illegible] scuole elementari, medie e superiori astigiane. L'occasione è stata il concorso fotografico «Obiettivo sulla città», organizzato dall'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune, in collaborazione con il «laboratorio immagine» comunale e il con[illegible] della ditta Fotomarket.

I vincitori sono stati premiati giovedì pomeriggio a palazzo Mazzola, dove si è tenuta la mostra [illegible] selezionate dalla giuria, costituita da insegnanti, giornalisti e rappresentanti del Comune: 15 gruppi, con un centinaio di fotografie, tutte in bianco e [illegible].

Buona parte dei lavori sono stati svolti nel laboratorio comunale, che si trova alla scuola elementare «Ca[illegible]» di via Comentina. Qui, assistiti dai tecnici Pierangelo Vaccanso e Gianna [illegible]gliano, alcuni fotografi «in erba» hanno portato i loro negativi e potuto seguire le varie fasi dello sviluppo e della stampa. Altri hanno [illegible]e fatto tutto da soli.

I giovani hanno individuato l'emarginazione in alcuni problemi sociali che l'attualità porta spesso [illegible] ribalta: [illegible] quello degli immigrati di colore [illegible] nomadi, dagli handicappati agli anziani. C'è chi ha visto l'emarginazione nel labirinto della droga, come la prima C dello [illegible], che ha individuato una casa, ribattezzata «Ville drogati», dove si riuniscono i tossicodipendenti. Lì sono state riprese dall'occhio imparziale dell'obiettivo fotografico siringhe abbandonate tra le macerie, graffiti su muri in abbandono, le drammatiche testimonianze di un mondo di degrado, ormai privo di ogni elemento vitale all'infuori di sterpi [illegible] erbe incolte.

Una classe, [illegible] seconda C del «Quintino Sella» ha ricordato l'emarginazione di carattere razziale, fotografando il cimitero ebraico di Asti; altri hanno denunciato lo stato di abbandono in cui vivono alcuni nomadi (commentano gli studenti della prima C del «Sella»: «E si vive anche [illegible] purtroppo! Forse [illegible] meglio non sapere»). Da molte classi giungono anche messaggi di speranza, come dalla terza B dell'elementare «Ferraris», per cui la soluzione sta nei «bambini amici di tutti».

Ecco i vincitori; per le elementari: 1° premio alla quinta di [illegible]; 2° quinta B della «Buonarroti» [illegible] terza B della [illegible]»; 3° quinta [illegible]a scuola «Frasso» di Santo Spirito. Per le medie: 1° premio alla terza H della «Martiri della libertà». Per le superiori: 1° premio quarta C del Liceo scientifico; [illegible] prima C dell'istituto «Sella»; 3° seconda B del «Sella».

Il pubblico ha inoltre premiato la quinta B della elementare «Buonarroti», la terza H della media «Martiri della libertà» e la prima C dello Ial.

Carlo Francesco Conti

Alcune delle fotografie premiate. Sopra a sinistra: l'immagine proposta dalla terza B delle elementari «Ferraris» (2° premio). A destra: quinta delle elementari di Valenzani (1° premio). In alto: quarta D del Liceo scientifico (1° premio)

Nell'Astigiano

Stasera teatro e musica

ASTI. Numerosi gli appuntamenti [illegible] lo spettacolo questa sera. Alle 21 al **Teatro Don Bosco** sarà in [illegible] lo spettacolo «Il triste è capire troppo presto che non ha senso neppur provare [illegible] Lino Oliva, attore della compagnia dell'«Ortica». E' un recital sul problema della droga. In scena alcuni giovani del Don Bosco.

A **Moncalvo** [illegible] tiene un [illegible] certo per pianoforte [illegible] quattro mani [illegible] Cinzia Franco e Edoardo Girardino, [illegible] [illegible] al Teatro Comunale. In programma musiche di Mozart, Schubert, Schumann, Brahms, Ravel e Rachmaninov. Ingresso 5 mila lire.

Al [illegible] di [illegible] da [illegible] fino al 24 giugno si tiene la [illegible] «Castellinarte», organizzata dai Comuni di Asti, Costigliole [illegible] Cortanze e l'associazione Harambee di Torino. Sono presenti installazioni di dieci artisti italiani contemporanei. Inaugurazione [illegible] 21.

Alle 21 al Teatro Comunale di **Costigliole** la compagnia astigiana dei «Tira tardi» porta in scena la commedia «Se la fumna a l'è bela, boja fauss che carriera!» [illegible] la regia [illegible] Giampiero Biello. Ingresso 10 mila lire; il ricavato [illegible] devoluto a favore [illegible] [illegible] per giovani disabili «Vittorio Dezani» a Revignano.

A **San** [illegible] spettacolo di [illegible] classica [illegible] 21 al Teatro Cristallo, con le allieve della scuola «La palestrina».

Stamane alle 10, i ragazzi della terza A [illegible] [illegible]la media «Capello» di Moncalvo daranno vita ad uno spettacolo [illegible] gli ospiti della [illegible] [illegible] riposo «Gavello». La rappresentazione ha come «canovaccio» fiabe tradizionali monferrine, che gli [illegible] hanno riscoperto [illegible] tando gli anziani del paese.

(c. f. c.)

LA CANTINA SOCIALE
MOMBARUZZO
SOCIETA' COOPERATIVA a.r.l.
costituita nel 19[illegible] - 14046 MOMBARUZZO (Asti) - Tel. 0141 77.019

DA' IL SUO BENVENUTO AI «BRASILEIROS»

Produzione vini DOC piemontesi

STUDIO D'INTERNI

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Sabato 2 Giugno 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Bull
Mini e Personal Computer

Il Costa Rica ha giocato a Cuneo, il Brasile ad Asti incontra oggi la Saviglianese: la «febbre» è alle stelle

Il Mundial passa dalla Granda

Rilancio dell'immagine della provincia

CUNEO
DAL INVIATO

Rimarrà una «perla rara», spar in quasi cento anni di storia. E che emozione per i giovani che potranno dire ai nipotini, fra venti e trent'anni: «Io c'ero». Già, perché giocare con il Brasile, anche per un misero allenamento, anche se fuori dagli schemi organizzati dal Col e dai vari Comitati provinciali, non è proprio da tutti i giorni. E la Saviglianese è la prescelta, con grande indignazione degli astigiani che si sono trovati da parte dopo aver speso fior di quattrini per rendere più agevole e bello il soggiorno dei favoriti sudamericani.

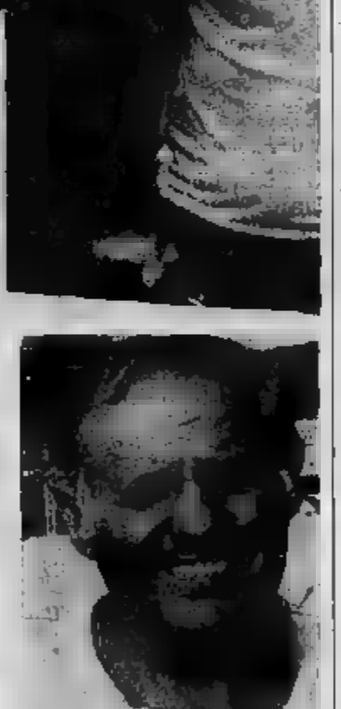
E dire che i «galletti» astigiani quest'anno hanno illustrato il loro pedigree ingaggiando in amichevole la Under 21 di serie B, la Nazionale militare e, l'altra domenica, i bulgari del Veliko Timovo, l'Inter e la Juve italiana. Ma la più bella del reame tocca invece alla Saviglianese. Urla, minacce di ritorsione: il vecchio campanile torna a farsi sentire. Ma che hanno, diamine, questi cuneesi? La fortuna (forse) d'essere più simpatici, più sportivi e d'aver agito senza tanti proclami, lasciando che il Comitato dei Mondiali pensasse al Giro d'Italia, mentre loro, sotto-sotto facevano la corte alla Fifa? Non facile, senza dubbio, ma certo non impossibile se oggi pomeriggio al Comunale di Asti il Brasile ospita la Saviglianese.

Sebastiano Longanizzi, il presidente di questa gloriosa società, può ritenersi soddisfatto. E' la rivincita. Ha dimostrato che quanto diceva non solo era vero, ma verissimo. E che la prima partita amichevole di grande richiamo porta impressa la sua firma. Non male, sembra quasi di rivedere in fotocopia quelle aziende che fanno entrare in Italia, parallelo, le auto straniere in barba agli importatori ufficiali. E il colpo clamoroso è stato messo a segno senza che il Comitato cuneese dei Mondiali niente sapesse. Adesso tutti si scusano con Asti '90, dicendo un po' seccati che gli ordini sono arrivati dall'alto, ma però tenere conto del Brasile. La società sudamericana ha già fatto capire (e domani lo farà sapere) che se gli astigiani insistono con le accuse è pronta a rifare armi e bagagli sul primo pullman in partenza per il Cuneese.

Comunque, al di là di questa beffa (sembra di partecipare da spettatore-protagonista alla guerra tra Palio di Asti, altero, storico e serio, e Palio di Alba, goliardico, spettacolare, spiritoso: cambiano solo gli animali, cavalli i primi, asini i secondi), il Cuneese sta facendo la parte del leone. L'altra sera a Cuneo esibizione del Costa Rica contro la squadra di Lorenzo Barlassina, con il presidente Mario Sanino a guardare ammirato il «Paschiero» pieno all'inverosimile e dire: «Fosse così», Livio Manzin, coach dei «maghi» che deve lottare per tenere a freno tutti quelli che vorrebbero rossoblù almeno per un giorno poter misurarsi contro Beneti, Branco, Dunga e Alemao. In immaginazione il Cuneese ha stravinto. E di conseguenza la piangente truppa turistica avrà un richiamo e un'attenzione che non era affatto nel preventivo di questo Mundial.

Una provincia con strade d'inizio secolo, impianti obsoleti, immagine da rilanciare, che si trova di colpo al centro dell'attenzione per una partita di calcio. Per fortuna del calcio, almeno. Il tempo stringe e se l'immagine di laboriosità e di dinamismo (grazie Longanizzi) spazzerà attraverso carta stampata e il mondo intero, non bisogna poi «sedersi» in modo sugli allori di un giorno. Se rilancio deve essere, rilancio per tutta la «Granda», perché si potrà sempre dire a tutti che l'antipasto del Mundial è stato «assaggiato» proprio qui, fra verdi vallate, rumorosi torrenti, colline ricche di vigne e boschi di faggi e larici. E se è poco,

Fiorenzo



Folla al «Paschiero»

Costa Rica al piccolo trotto il Cuneo si difende bene: 1-2

CUNEO. Tifo e campanilismo vincono sulla curiosità: così gli applausi sono andati più al gol di Perugini del Cuneo (41') che non a quelli di Claudio Jara (17') e Ramirez (89') del Costa Rica.

La Nazionale centroamericana è stata comunque accolta al «Paschiero» con grande entusiasmo. Oltre tremila tifosi hanno gremito le scale dello stadio che, a distanza di 52 anni, ha ritrovato i colori e le emozioni di un Mondiale (nel '38 vi si allenarono gli azzurri di Vittorio Pozzo che, a Parigi, conquistarono poi il titolo).

Simpatia per il Costa Rica, ma poco tifo. Il pubblico ha assistito con curiosità, ma senza grande trasporto. Ha applaudito il gol di Jara, un tiro violento di destro, ma si è lasciato andare soltanto quando il Cuneo ha pareggiato con Perugini (ha deviato in rete un centro di Di Petrillo, bravo a infilare la difesa costaricense).

Qualche fumogeno, un striscione di incoraggiamento e il Costa Rica non ha fatto molto per infiammare i tifosi. Ha giocato con grande impegno, tant'è che Jara e Ramirez hanno esultato, il loro gol, come se fosse una partita vera. Ha faticato un Cuneo che, nella ripresa, aveva in campo tre soli titolari. Ma il suo allenatore, lo jugoslavo Militunovic, non se ne preoccupa. Per lui le amichevoli premondiale servono ai tecnici per capire e correggere i difetti, non possono soddisfare il pubblico.

Militunovic ama il mistero. Infatti ha tenuto a riposo, ufficialmente perché affaticati, Chavarria, Chaves, Marchena e , probabile prossimo protagonista nella Bundesliga tedesca. E' da capire. Inserito in un girone tremendo, Brasile, Svezia e Scozia, gioca tutte le carte di cui dispone per cullare il sogno di una qualificazione difficile da pronosticare.

(gl. f.)

Con la più bella del reame

Euforia per l'incontro con il Brasile

Remigio Galletto è nel ufficio. Sorride, compiaciuto e rilassato: «Ho letto, ho letto. Gli astigiani sono arrabbiati, anzi arrabbiatissimi. Per una volta tanto il rospo lo devono ingoiare loro. Mi sono trovato nella loro situazione più di una volta in questi anni e non ho mai protestato». Il sindaco di Savigliano è felice che il Brasile abbia scelto per l'allenamento di oggi proprio la squadra della sua città. Ed è anche soddisfatto perché la richiesta è arrivata fuori dai canali del Comitato dei Mondiali cuneese. Dice: «Due anni di lavoro, e dire che in pubblicazioni di questo gruppo Saviglianese, Bra e altre città non sono state neanche citate. Non esistiti e così siamo usciti dal canale ufficiale tentando di trovare una soluzione alternativa. Sembrava, ma può essere solo un'impressione che il Comitato lavorasse in funzione di Mondovì e Cuneo».

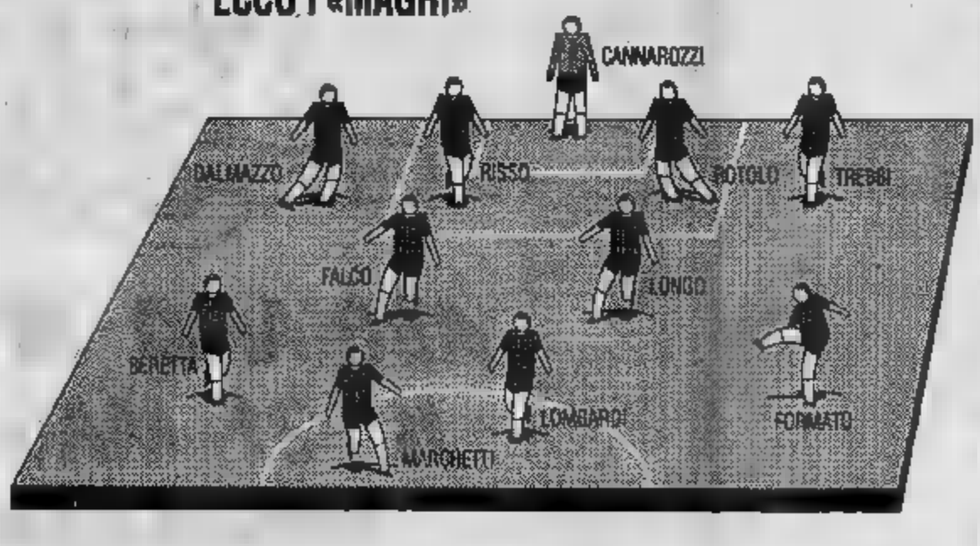
Saviglianese contro Brasile, una storia irripetibile: «Credo di sì e a questo proposito debbo dire che è vero che noi abbiamo spedito più di un anno fa una nutrita documentazione a Savigliano una relazione tecnica approfondita, ma è anche vero che senza la costanza e la lungimiranza del presidente della Saviglianese Sebastiano Longanizzi, questa partita per «informales» che si sarebbe mai disputata».

Sebastiano Origlia, vice presidente della società diretta da Longanizzi, racconta l'incontro con Sebastião Lazaroni e Ricardo Texeira, allenatore e presidente della Seleçao verde-oro: «Abbiamo definito l'orario e l'impegno in tempo dei calciatori. Debbo dire che mi sono trovato attorniato da gente disperata che guardava allibita e non riusciva a capire che oggi in campo casai noi della Saviglianese. E' vero che è solo un allenamento e poco più, ma allenare il Brasile proprio ai rossoblù. E i rossoblù saranno proprio tutti, con l'aggiunta di due o tre elementi di prova: Cannarozzi; Dalmazzo, Trebbi; Falco, Rotolo, Risso; Longo, Beretta, Formato, Lombardi e Marchetti.

Il problema riguarda i posti al Comunale (l'ingresso è gratuito): da tre giorni sono già stati esauriti i biglietti d'ingresso. Ancora Origlia: «Adesso che si sa che a giocare saranno i cuneesi, forse parecchi astigiani diserteranno lo stadio e saranno posti a sufficienza per i nostri supporters».

(f. pan.)

ECCO I «MAGHI»



In alto a sinistra la famosa «torcida» brasiliana, a destra Costa a Cuneo Sotto, da sinistra, il sindaco di Savigliano Remigio Galletto, i presidenti Longanizzi e Sanino, l'allenatore e il coach dei «maghi» Manzin

Esplodono le feste

Mondovì, Fossano, Bene Saluzzo e Frabosa

MONDOVI'. Grande festa per il Costa Rica alle 11, in piazzale del Ravanet. Calciatori e dirigenti Nazionale di calcio centroamericana ospiti dell'edizione speciale monregalese di «Piemonte '90 in tour», il «giro» musicale della regione, promosso dall'emittente televisiva di Torino «Retequattro». La colonna sonora dell'orchestra spettacolo di Daniele Colomba. Sarà probabilmente il console costaricano in Italia Augusto Boetti Villanis ad aprire le danze.

La formazione guidata dall'allenatore jugoslavo Militunovic si sta rapidamente acclimatando a Mondovì: ha preso confidenza non soltanto con i campi di gioco del complesso sportivo Valeo, dove si svolgono gli allenamenti, ma con tutta la città.

«La cordialità dei monregalesi è simile a quella della nostra terra - dice il capo dell'ufficio stampa della squadra costaricana Javier Rojas -: Mondovì ci ha adottati». In tutta la «Granda», intanto, fervono i preparativi di una nutrita serie di manifestazioni che avranno luogo contemporaneamente allo svolgimento dei Mondiali.

Stasera alle 21 in piazza castello degli Acaja gli abbandieratori di Faenza e Ferrara, insieme ai «colleghi» dal Palio di Fossano, si esibiranno nei giochi della bandiera. Si tratta dello spettacolo di apertura della Giostra dell'oca e del Palio dei borghi, che avrà il suo momento clou domani sera alle 20,30, sempre in piazza castello.

Domani pomeriggio, a Mondovì, in piazzale dei Ravanet si intrecceranno «gighe» e «rento» occitano, al suono del gruppo folkloristico della Valle Grana «Troubaires de Coumbo-».

A Saluzzo, dalle 8,30 e fino al di domani, nelle piazze del storico, chiuse al traffico, «Mercatino delle pulci 1990», rassegnna commerciale di oggetti usati e d'epoca.

Venerdì 8 giugno a Bene Vagienna, nel cinema all'aperto, 21, rievocazione storica in costume della «vita ed della Bene del '500»: lo spettacolo è allestito la loco: il giorno successivo, sotto mura del castello, a partire dalle 22,30 «Veglia d'armes medioevale».

Sabato 9 giugno, a Frabosa Soprana, discesa libera di mountain-bike lungo le pendici di Monte Moro.

Domenica 17, a Mondovì bis fuori stagione del Carnevale, edizione speciale Mondiali '90 per festeggiare i calciatori del Costa Rica.

(m. bo.)

Nuove giunte anche a Somano, S. Stefano, Monforte, Camo, Vicoforte Roccavione

E Barolo ha scelto una donna

Maddalena Audetto, 52 anni, impiegata è sindaco per la prima volta

nuovi sindaci eletti o riconfermati nella «Granda» c'è anche una donna: è il primo cittadino di Barolo. Si chiama Maddalena Audetto, ha anni, lavora impiegata presentata alle elezioni di maggio nella «Grappolo d'uva». Walter Mazzocchi, che ricopriva la carica di sindaco da dieci non si è più presentato. Collaboreranno con l'Audetto, Carlo Prando (vicesindaco) gli assessori Beppe Rinaldi, Roberto Grimaldi e Gianfranco Patrito.

A Somano è stato eletto per la prima volta sindaco Franco Drocco, 31 anni, impiegato presentatosi nella lista «Campanile Spiga». Vice Silvano Altavilla, assessori Roberto Peisino, Franco Rossotto, Enzo Montaldo. Il sindaco uscente, Giuseppe Rolfo, è il capogruppo della minoranza consiliare.

A Santo Stefano Roero è stato rieletto per la seconda volta alla guida del Comune il dc Andrea Marsero, opersio. Vicesindaco Roberto Rosso, assessori Albino Balla, Margherita Bertero e Giuseppe Gonella.

Anche Monforte ha scelto la continuità: è rieletto Lorenzo Seghesio, 47 anni, insegnante, sindaco da legislature, presentatosi nella lista «Comune al di sopra dei partiti». Vicesindaco Francesco Borio, assessori Ferruccio Parusso, Donatella Inglese e Albino Botto.

A Camo è confermato Luigi Cirio, 69 anni, che riveste la carica di primo cittadino quindici anni. Si è presentato nella lista «Grappolo d'uva». Collaboreranno con lui Egidio Calissano (vicesindaco), Walter Trinchero, Mauro Pansi Luigi Calizzano (assessori).

A Vicoforte è stato rieletto Il professor Massa, che ha già guidato il paese nella precedente legislatura. Collaborano lui Gian Pietro Gasco (vicesindaco), Gian Franco Somà, Carlo Drai, Dario Basso (assessori).

E' cambiato il primo cittadino di carica di sindaco è stato promosso Gian Mario Bacolla, 39 anni, impiegato alla cartiera «Pirinoli», assessore nella precedente legislatura. Il sindaco uscente, Fulvio Sordello è stato nominato vice; ri: Pier Luigi Peluso, Aldo Vola Pietro Colaretti. [r. s.]

In alto da sinistra: Sebastiano Massa (Vicoforte), Maddalena Audetto (Barolo) e Andrea Marsero (Santo Stefano Roero). In basso, da sin.: Franco Drocco (Somano), Luigi Cirio (Camo), Lorenzo Seghesio (Monforte)

Falde inquinate da concentrazioni di atrazina e simazina

Pozzi vietati da 4 mesi

A Staffarda si usa la minerale

REVELLO, Continua l'emergenza acqua Staffarda: da quattro mesi i pozzi della frazione inquinati dalle sostanze chimiche usate in agricoltura, soprattutto atrazina simazina. Così dallo febbraio, Staffarda è rifornita d'acqua potabile con cisterne inviate dal Comune dopo che il sindaco Egidio Fino aveva emesso l'ordinanza per il divieto dell'uso di acqua prelevata dai pozzi. L'ordinanza è tuttora in vigore le cisterne arrivano tre volte la settimana per portare la «potabile» alla abbazia benedettina e alle case del piccolo centro; la scuole elementari è rifornita acqua minerale.

«Abbiamo rifatto i controlli nei giorni scorsi - dice Domenico Montù, responsabile dei servizi di igiena pubblica dell'Usl di Saluzzo - per accertare qual è la situazione dei pozzi dopo mesi: stiamo attendendo i risultati del laboratorio Cuneo ci dipenderà la conferma del divieto meno no».

Il timore è che i valori d'inquinamento riscontrati in febbraio (0,2 microgrammi in ogni litro d'acqua) possano essere aumentati l'azione di diserbo in queste settimane dopo le semine. L'inquinamento riguarda soltanto Staffarda ma un'ampia fascia pedemontana che si estende dalle frazioni Cervignasco e Via dei Romani di Saluzzo arriva sino alla Crociera di Barge: qui l'acqua dei pozzi è ugualmente compromessa dai residui chimici eppure non esistono ordinanze di divieto per il suo uso poiché Saluzzo e Barge rientrano nel provvedimento di deroga fatto dalla Regione in base al decreto dell'allora ministro Sanità Carlo Donat-Cattin che alzato i livelli di tollerabilità e simazina nell'acqua. Per l'atrazina si così passati da 0,1 microgrammi per litro a 0,8 mentre per la simazina si è arrivati a 0,4.

Al momento dei rilevamenti per l'applicazione deroga regionale autorizzazione ai Comuni per l'uso dell'acqua inquinata questi limiti, i pozzi Revello sono risultati «puliti» per cui la zona non è inserita tabella delle località autorizzate.

Accade così che la stessa acqua possa essere bevuta Cervignasco o alla Crociera ma non a Staffarda. «Dal punto di vista sanitario la situazione è analoga in queste frazioni ma, applicando la legge, dobbiamo comportarci in due modi diversi pur avendo lo stesso problema», spiega Montù che aggiunge: «Dai primi rilevamenti nei pozzi agricoli del Saluzzese, compiuti nel, oggi la situazione è sostanzialmente rimasta costante denunciando sempre inquinamenti sostanze chimiche. Ci vorrà tempo prima che le falde freatiche possano depurarsi».

I sindaci di questi Comuni (Cardè, Casalgrasso, Envie, Faule, Saluzzo Torre San Giorgio) hanno progettato con Provincia la costituzione di un consorzio porti alla realizzazione di un grande acquedotto di pianura, sull'esempio quello costruito nelle Langhe. Ma dopo la prima riunione, tutto si è fermato. [a. ge.]

Per l'elezione di sette consiglieri

Frazione di Priola torna alle urne

Oltre trecento degli ottocento abitanti del paese tornare alle urne l'8 e 9 luglio per eleggere dei quindici consiglieri comunali. E' la curiosa conclusione di una polemica iniziata in marzo, piccolo dell'alto Monregalese suddiviso in centri. Pievetta il più abitato, quindi Priola e Casario. Per garantire una rappresentanza omogenea si vota per frazioni: Pievetta ha diritto ad avere sette rappresentanti, Priola e Casario gli altri otto.

In vigilia delle elezioni, la polemica. La maggioranza Consiglio decise di accorpare le tre scuole elementari paese in unico edificio nel concentrico, a Priola. Inutili la protesta degli abitanti Pievetta che speravano di mantenere servizio scolastico «visto che la maggioranza degli alunni in questa frazione». Di qui la protesta elettorale. Al momento di il Consiglio la frazione Pievetta non presentò alcuna lista. elezioni si svolsero regolarmente eletti gli otto rappresentanti di Priola, Casario e borgate minori.

Le elezioni sono convalidate tanto che la settimana gli otto consiglieri si sono riuniti, hanno eletto sindaco Guido Gulat e nuova giunta. Ma la prefettura ha deciso di riconvocare elezioni per nominare anche i sette rappresentanti della frazione Pievetta.

Due i problemi. Il principale più immediato riguarda la presentazione di liste. Gli abitanti della frazione divisi, alcuni vorrebbero proseguire la protesta e quindi non presentare alcun candidato per invalidare una seconda volta le elezioni, sostengono «è inutile ed è meglio entrare in Consiglio per tentare di convincere la maggioranza a cambiare parere questione scuole».

L'altro problema riguarda il futuro: Priola diventerà infatti l'unico «Granda» costretto a rinnovare il proprio Consiglio in due elettorali. [g. m.]

DALLA GRANDA

TRINITA'
Alimentazione e musica

Il centro culturale «Lou Stau» organizza una serie di incontri sull'alimentazione quella naturale. Oggi alle 15, nei locali dell'Associazione, si preparerenno pane e altri prodotti con farine integrali; mentre domani pomeriggio alle 17,30 ci sarà un incontro musicale Antonio Lerda.

ALBA
Ricordo di Pier Giorgio Frassati

Pier Giorgio Frassati, figlio del e primo direttore de «La Stampa», beatificato dal Papa, sarà ricordato sera alle 21 nella diocesana Altavilla da Roberto Falciola, vicepresidente nazionale dei giovani dell'Azione Cattolica. Intanto si conclude oggi la biografica (pannelli con foto, didascalie scritti vita) Frassati, allestita nel salone adiacente la chiesa di San Damiano, in via Maestra. Si può alle 19,30.

CHERASCO
Saggio di danza al teatro Nuovo

Stasera alle 21, nel Teatro Nuovo, si terrà uno spettacolo di danza a scopo benefico. Le allieve del Centro formativo danza di Canale si esibiranno in un saggio di fine anno accompagnate da musiche di Mozart, Haydn, Bizet. Sono anche in programma balli russi, spagnoli, arabi, olandesi, tirolesi, e la tarantella. Coreografia e direzione artistica di Mariangela Lovisolo.

CHERASCO
Giochi sotto la torre

Terzo trofeo «Giochi sotto la torre» stasera alle 21 sulla piazza del Municipio. Sono in programma gare di abilità, e destrezza tra le squadre delle frazioni e del concentrico. L'iniziativa è organizzata dalla Pro Cherasco.

sbaraglio

Organizzato dal comitato Pro Moretta, presieduto da Piero Coccolo, si svolge stasera, alle 20,45, in piazza Castello, la seconda edizione di «Esibizioni coraggiose», spettacolo sulla falsariga della «Corrida», la trasmissione televisiva di Canale 5. In caso di pioggia la manifestazione si svolgerà nel salone parrocchiale. La prevendita dei biglietti alla tabaccheria di piazza Umberto I e al negozio di abbigliamento Galletto in via Torino. Il biglietto costa cinquemila lire, ridotto a tremila per i bambini.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Canzoni Anni in piazza

Concerto d'esordio del complesso «The Blue's Jeans Band» stasera alle 21. Il gruppo propone un repertorio di canzoni italiane dagli Anni Sessanta a oggi: suoneranno nella piazza dell'«American Bar», con ingresso libero. Il complesso è formato da Walter Genre, Franco Dutto, Franco Chioso, Bruno Carpani, Luisa Bruno, Elso Peirano, Stefano Revelli, Marco Allemano, Giorgio Ferrero, Monica Roberta Degiovanni.

CUNEO
Il compleanno di Amnesty

Stasera alle 20,30, nel parco Museo, il gruppo cuneese di «Amnesty International» festeggia il ventinovesimo compleanno dell'organizzazione con un concerto rock a ingresso libero. Si esibiranno sei formazioni: i «Picciacida», i «Quinta esperza», la «Onesigger band», i «Tiddley winkers», i «Seta e gli «Olympyi».

CEVA
Mostra di pittura in via Marenco

Domani in si terrà la mostra-concorso di pittura «Città di Ceva», organizzata dall'Associazione commercianti. Le tavole (uno studio a soggetto libero e un'opera estemporanea che illustri aspetti significativi del paesaggio cebano), possono essere consegnate fino alla tavolo degli organizzatori allestito nella strada.

DOGLIANI
Incontri musicali di primavera

Continuano gli incontri musicali di primavera: stasera alle 21, nella biblioteca Einaudi, gli strumentisti doglianesi Paola Marengo, Simona Cagnassi, Chiara Colombo (pianoforte); Alberto Occelli (clarinetto); Andrea Cillario (viola); Amalia ed Emma Piovano (pianoforte e violino), e Lorenzo Maunero (violino). Successivamente l'«Ebony quartet», formato da Valerio Semprevivo, Pierenzo Ponzo, Osvaldo Boggione e Simona Maero eseguiranno brani di Tomasi, Gershwin e Joplin.

Ti aspetta dalla CONCESSIONARIA PER CUNEO PROVINCIA

PUNTOAUTO CUNEO

Vi invitiamo oggi in piazza Galimberti per presentarvi tutta la gamma Subaru

NUOVA SEDE: Via - Tel. (0171)

SUBARU
Tecnologia integrale.

Self
Grande Centro del Fai da Te

ABBIAMO APERTO IL 31 MAGGIO

RINGRAZIAMO I PRIMI 20.000 VISITATORI.

VIENI ANCHE TU!!

OMAGGI PER TUTTI

Sono molti gli albesi che si rivolgono all'associazione per consigli e prenotazioni sui soggiorni estivi

In Irlanda sui rampichini

Vacanze: proposte di Informagiovani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le scuole stanno per finire e molti giovani già progettano le vacanze che ormai sono davvero dietro l'angolo. Ne abbiamo sentiti alcuni.

Maria Brighetti, quarta ragioneria, andrà in Svizzera: «E' il quarto anno che vado in vacanza nello Stato elvetico. Mi piace molto la Svizzera, il modo di vivere della sua gente. Se ne avrò la possibilità penso anche di dedicare qualche giorno allo sport, ad attività che non ho mai esercitato come l'andare a cavallo e in canoa. D'estate è bello fare qualcosa di diverso».

Francesco Foglino, terza classico, spiega: «Prima devo pensare all'esame di maturità. Mi andrà bene, progetto di andare a Londra con alcuni amici anche se il mio sogno sarebbe l'India. E' un posto che mi affascina. Vorrei poter vivere da vicino la gente, il loro modo di vivere».

Anche per Paolo Demaria, quinta liceo scientifico, la meta preferita è Londra: «A me piace molto la musica rock, jazz e nella capitale inglese ci sono molte possibilità per soddisfare questo hobby. Penso però che quest'anno andrò con degli amici in Toscana o in Corsica. Decideremo dopo l'esame di maturità».

Cristina Battaglino, ragioniera, dice: «Vorrei andare in Sicilia, ma in albergo. Sono alla ricerca di ostelli e campeggi. Vorrei visitare molte località, fermarmi in un posto solo».

Per Maurizio Perucca, 24 anni, educatore, le vacanze migliori sono quelle che permettono di conoscere località e gente nuova. «A me piacerebbe molto andare in Grecia e, in particolare, visitare le isole di quel Paese, chiedere ospitalità alla gente del posto».

Per Silvia Gallarato, studentessa universitaria al quarto anno di lettere, si presenta un'occasione che attendeva da tempo, la possibilità di andare in America: «Con un'amica andrò negli Stati Uniti. Approfitto di una opportunità che si presenta anche se avrei ancora molto da vedere in Italia. Ad esempio, non sono mai stata a Roma. Gli Stati Uniti però mi hanno sempre attirata e non vedo l'ora che arrivi agosto».

Daniela Gavarino, 18 anni, dell'istituto professionale per il commercio, invece, ha deciso di lavorare nelle vacanze. «Avrò solo qualche fine settimana libero e dovrò accontentarmi di qualche domenica al mare. Il mio sogno? Andare in Australia. Me la immagino bellissima».

Anche Maurizio Gagliardini, 20 anni, analista contabile, ha pochi progetti, sta per partire militare: se riuscirò, farò un giro in mountain-bike. Mi piacerebbe andare nei Paesi del Nord».

Alcuni ragazzi per programmare le loro vacanze si sono rivolti o si rivolgeranno a «Informagiovani», il servizio che offre gratuitamente proposte e informazioni. I giovani possono scegliere tra migliaia di possibilità raccolte in decina di dossier. Sono proposte raccolte in Italia e all'estero da varie associazioni.

Elena Saglietti che si occupa di questo lavoro dice: «Sono molti i ragazzi che vengono da noi giornalmente. Spesso sono alla ricerca di soluzioni poco costose, particolari o curiose. Molti non sanno, ad esempio, che per i giovani ci sono tessere che prevedono in molte città sconti per spettacoli, mostre e ristoranti».

Le offerte sono veramente numerose e spaziano in tutti i campi: dalla vela alla danza, all'arte, al folklore, ai corsi di ceramica, restauro, falegnameria e cuoio, alle vacanze-studio, ai campi ecologici, di archeologia. E ancora: alla riscoperta del patrimonio artistico-culturale, all'impegno sociale (assistenza handicappati, anziani, disoccupati).

Tra i tanti esempi, organizzazione dall'Associazione italiana alberghi per la gioventù, si terrà in Germania, all'inizio di agosto, un meeting europeo con iniziative culturali. Dalla Toscana vengono proposte viaggi sulle orme degli Etruschi», dall'Irlanda tour in mountain-bike. Da «Mani Tese» proposte di volontariato per campi di lavoro e raccolta ferro e carta straccia il cui ricavato sarà devoluto al Terzo mondo. «Italia nostra» propone campi scuola in quasi tutti i parchi naturali. Informagiovani di Alba ha indetto un concorso a premi che si concluderà a ottobre. I ragazzi sono invitati a presentare fotografie e racconti sulle loro vacanze che andranno ad arricchire i dossier «».

Giuseppina Fiori

Alcuni dei giovani intervistati. Sopra: Paolo Demaria e Mara Brighetti. In alto da sinistra: Francesco Foglino e Silvia Gallarato; in basso da sin.: Cristina Battaglino e Maurizio Perucca (Foto Murialdo)

A Savigliano

Grave il presidente dell'Aido

SAVIGLIANO. Il presidente dell'Aido e del premio di poesia «Kolbe», il medico Domenico Arisaudo, 62 anni, è rimasto ferito in modo grave in un incidente avvenuto l'altra sera nel centro della città.

Alla guida della sua «Renault 5» l'uomo stava percorrendo Vittorio Veneto in direzione del semaforo, davanti alla chiesa di San Giovanni: giunta davanti al magazzino Maxisconto, la vettura è stata urtata con violenza dalla «Ford Escort» proveniente da Caduti per la Libertà, condotta da Paoletti, 19 anni, abitante a Vinovo, via Nuova 11.

A bordo della «Escort» c'era anche Gianluca Bertoglio, 19 anni, di Savigliano, via 16.

L'auto del Paoletti non avrebbe rispettato lo stop ed è finita contro la «Renault» del medico, che stava tornando a casa da una riunione dell'Aido. Ricoverato al Santissima Annunziata, il dottor Arisaudo è stato riscontrato lo sfondamento del bacino; i due giovani [p. b.]

Pensionata in coma

Investita da un'auto a Saliceto

SALICETO. La pensionata Elena Baldi, anni, abitante a fianco del marito Giuseppe Vaccotto e i figli Franco e Mario in frazione Cappellini, è ricoverata in fin di vita nel reparto rianimazione dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

L'anziana è rimasta coinvolta giovedì sera in un incidente avvenuto sulla strada fra Cappellini e Saliceto. Elena Baldi, mentre era in bicicletta, è stata urtata, per cause che stanno accertando i carabinieri, da una «Golf» guidata da Roberto Carbone, 22 anni, abitante a Saliceto, in via Santero 8.

La donna è stata sbalzata sella ed è caduta sull'asfalto. Sono intervenuti i carabinieri e un'ambulanza, che ha trasportato la pensionata all'ospedale di Cairo Montenotte. A delle gravi ferite riportate (trauma cranico, lesioni in tutto il corpo), i medici ne hanno disposto il trasferimento al Santa Corona di Pietra Ligure.

Nella notte le condizioni sono peggiorate; i medici si sono riservata la prognosi. [e. m.]

I carabinieri hanno anche individuato gli autori di furti in bocciofile

Saluzzo: «fermati» 10 giovani

In alcuni alloggi sequestrate eroina e refurtiva

SALUZZO. Una «giro» molto esteso di tossicodipendenti e spacciatori di eroina del Saluzzese è stato individuato e stroncato dai carabinieri delle compagnie di Cuneo e Saluzzo e della stazione di Revello. L'operazione antidroga, coordinata dal comandante del gruppo di Cuneo, colonnello Clemente Gasparri, e dal comandante del reparto operativo maggiore Riccardo Corsi, è scattata nel cuore della notte di ieri. Oltre carabinieri hanno partecipato alla retata.

In poche ore sono perquisite almeno venti e controllate decine di tossicodipendenti della zona. E molti casi sarebbero state trovate consistenti quantità di droga nascoste negli appartamenti. Alcuni dei fermati sarebbero accusati anche di furti in appartamento e di autoradio: parte della refurtiva sarebbe stata recuperata.

Tra le persone interrogate ieri mattina di Torino, ci sono sei giovani saluzzesi: Mauro Negri, anni; Luca Barbero, 23 anni; Livio Ravalli, 22 anni; Iacovelli, 23 anni; i fratelli Massimo e Livio Malgaritta, rispettivamente di 22 e 19 anni.

Due perquisizioni sarebbero state fatte anche nelle abitazioni di Domenico Leone, anni, e Gianluca Vittone, 23 anni, a Revello.

Sarebbero inoltre stati interrogati altri due giovani di Saluzzo; il conto dei fermati salirebbe così complessivamente a dieci, ma sulla loro identità gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo.

Il procuratore della Repubblica di Saluzzo Mario Capello, mattina impegnato in tribunale, ha confermato che l'operazione ha dato «frutti importanti», ma non ha voluto fornire altri particolari, riservandosi di prendere in esame i rapporti dei carabinieri. Quale giudice delle indagini preliminari si occuperà del il dottor Fabrizio Pasi: il magistrato dovrà decidere ore e confermare o l'arresto delle persone fermate. E' possibile che per illustrare il bilancio dell'operazione nelle prossime ore sia convocata una conferenza stampa a Cuneo.

Il maggior spiegamento di forze (decine di uomini in divisa ed in abiti civili, la «gazzella» a bloccare ogni strada) è stato notato all'alba nella zona delle case popolari «della 167», uno dei quartieri della città considerato «a rischio» per la diffusione della droga anche fra i giovanissimi.

Nel corso delle indagini sono anche emersi collegamenti fra alcuni fermati ed una serie di furti e danni di bocciofile della provincia di Cuneo, recentemente visitate dai ladri: quelle di Dronero, Airasca, Sommariva Bosco. Avrebbero messo a segno anche un colpo in una scuola del capoluogo.

Nella tarda mattinata i carabinieri hanno anche Piero Alinsia, 27 anni, abitante in via Envie 17, a Revello: l'operaio era stato perquisito dai carabinieri poche ore prima e accompagnato a Saluzzo; ma dopo trovato in possesso di una sola dose di eroina è stato denunciato a piede libero e rilasciato. Pochi minuti dopo è entrato in una macelleria, a non più di 200 metri dalla dei carabinieri, ed ha rubato l'incasso della mattinata, scappando di corsa in strada. E' andato quasi a sbattere contro i carabinieri che lo avevano perquisito: insospettiti dal suo comportamento lo hanno nuovamente fermato e, questa volta, arrestato.

Gli inquirenti stanno lavorando per completare il quadro delle indagini: non è escluso che vengano decisi altri fermi.

Il blitz sarebbe da in relazione ad un'operazione antidroga condotta una settimana fa dai militari di Saluzzo dell'Arma: un detenuto della Castiglia in regime di semilibertà, Giovanni Besozzo, 28 anni, di Novara, fu arrestato mentre rientrava in carcere; in una tasca cucita all'interno dei pantaloni nascosti 38 grammi di eroina e 6 grammi di cocaina.

Mario Bosonetto

NEL CUNEESE

abanda madre e figlia

Un'ambulanza che trasportando una donna malata uscita e Marene, forse perché un'auto le ha tagliato la strada. rimaste ferite Francesca Dutto, 61 anni, abitante a Caraglio, Matteotti 3 e la figlia che l'accompagnava, Marilena Arneodo, anni, Caraglio, via II Giugno 6. Dutto ha riportato trauma cranico e altre ferite; guarirà mese. Per la figlia (contusioni varie) prognosi è giorni.

LA MORRA

Si presenta un nuovo vino

Stasera, alle 20,30, Gianni Gagliardo presenterà nella sua cantina il vino rosso «Batiè». L'incontro si svolge nell'ambito del convegno che si tiene oggi ad Alba (inizio ore 9), nella sala consiliare del Comune su «Vigne e vini Piemonte Medioevale». Il «Batiè» è ottenuto dalla vinificazione di nebbiolo da barolo di S. a di La Morra, dove l'azienda.

CUNEO

Un appello per i referendum

Il Comitato direttivo cittadino del psi invita i cittadini a in occasione della consultazione referendaria: «Si di una di civiltà».

BENETTE

in piazza

Concerto di musiche dagli Anni ai Novanta stasera alle 21, in piazza Salvo d'Acquisto. Sulla scena il Le Le Porrè. L'ingresso costa 5 mila lire. Lo spettacolo è organizzato dal Comune e dal Comitato manifestazioni.

DRONERO

degli acciughi

Nell'ambito della Fiera degli acciughi la rassegna dei Paesi d'Oc oggi, nell'aula magna media, in calendario due convegni. Alle 9,30, assemblea Paesi del Viso con la partecipazione, fra l'altro, dei rappresentanti di Comuni e Comunità montane Cuneese, del Torinese di Enti pubblici della Francia. pomeriggio 15 si parlerà su: «La politica della Cee per le zone di frontiera». Interverranno parlamentari europei. sera, nel padiglione di piazza Settembre, si potranno gustare i piatti della cucina valligiana.

CARAGLIO

Una commedia in dialetto

Stasera alle 21 Milanollo, la compagnia teatrale racconigese «El furnel», diretta da Giampiero Ambrassa, presenterà la commedia dialettale «X-1-2 barba d'la schedina». Prevendita presso la Cassa Risparmio.

IVECO FIAT OM Veicoli Industriali
FIAT OM CARRELLI ELEVATORI
PIMESPO Carrelli da magazzino
FONTEGGI BALMORE

- Vendita nuovo e usato
- Noleggio carrelli elevatori
- Assistenza programmata
- Ricambi originali
- Service e realizzazione magazzini

TUTTO DA UN'UNICA ORGANIZZAZIONE

NUOVA FILIALE

VAUDAGNA F.lli

- CUNEO - C.so Francia 123 - Tel. 0171 491.641/2 - FAX 0171 493.141
- ALBA - Fraz. Gallo d'Alba 7 - Tel. 0173 69.447 - FAX 0173 69.450
- SALUZZO - Via Torino - Tel. 0175 41.886

Balon: a Magliano Alfieri l'incontro «clou» della B

Sfida al vertice

Tra Ghibaudo e Novaro

ALFIERI

NOSTRO SERVIZIO

Uno degli scontri più interessanti della sesta di andata del campionato di serie B di pallo- si gioca stasera, alle 21, a Magliano Alfieri dove affronteranno Ghibaudo e Novaro. Ghibaudo nel infrasettimanale con l'albese Vacchetto è stato sconfitto per 11-7 da un giocatore che in serie B dispone sicuramente di una marcia in più, tuttavia ha dimostrato di aver benissimo salto dalla serie C e di poter recitare ruolo protagonista.

Lo scontro con il ligure Novaro, un altro dei pretendenti alla vittoria si annuncia quindi interessante. Una motivazione in più per la Maglianese è rappresentata dal desiderio si più presto il punto perso a tavolino per la decisione del giudice sportivo in merito ai certificati idoneità fisica. squ è sconfitta a tavolino 11-0 nell'incontro con la Caragliese ed è stata un punto in classifica. Dovrà anche pag una multa di 100 mila lire.

E' però possibile che i dirigenti maglianesi ripensino e tentino di farsi restituire il punto giudice di secondo grado. La società intanto ha ingaggiato terzino Silvano Somano che ha preso posto di Cagnasso già Vacchetto.

SERIE A

Stasera Rosso-Bellanti

Anticipo quinta giornata di serie A di balon alle 21, nello sferisterio di Mondovì, dove Marlese di Rosso I e Rigo riceverà il Gros Cuneo di Bellanti e Belmonte. Entrambe le formazioni reduci da sconfitta quindi animate da propositi di rivincita. «Dodo» è battuto per 11-7 a Taggia da Pirero nel recupero di mercoledì, Bellanti sconfitto in casa da Dogliotti per 11-9, dopo essere andato ad un dal successo. Nell'altro recupero, Cengio, il campione d'Italia Ricky Aicardi ha battuto Tonello 11-9, installandosi da solo al vertice classifica. La partita è risultata molto più combattuta del previsto e Tonello e Massone con un'ottima partenza sono riusciti andare al riposo sul 5-4. Alla ripresa del gioco Aicardi si fatto sotto le due squadre sono rimaste a lungo in equilibrio (8-8, 9-9), prima la Canalese pinzasse lo spunto vincente. [a. sc.]

Domani, mentre l'Albese osserverà di riposo, si affronteranno a Bormida, Navoni Aschiero (Centrale del Latte Torino), a Ceraglio, Dotta e (Sanstefanese), a Villanova d'Albenga, Barla e Tealdi (Bride) Ovest Tarantasca) e ad Imperia, Sciorella e (Spigno Monferrato). Anche quest'ultimo incontro dovrebbe risultare avvincente giovani emergenti, dotati di talento, ai quali i tecnici pronosticano un esordio in serie A molto vicino.

Nella serie C oggi e domani sono in programma gli incontri della sesta giornata. Nel girone oggi affrontano Spec Cengio-Marlese Taggese-Speb Bernezzo; domani San Benedatto Belbo-Pieve Teco e Brignolo-Bardino.

Nel girone B oggi scendono in campo Canalese-Sandamianese Doglianese-Atpe Spigno Monferrato-Mombaldone; domani Dis Gros Cuneo-Monferrina e Montechiaro-Cortemilia.

Domani si gioca la terza giornata di ritorno del Torneo dei passi alla pantalera: Rodello-Mombarcaro Corneliano-Diano nel girone 1; Ricca-Gorzegno Benevello-San Benedetto nel girone 2; San Rocco-Bosia e Roddi-Cravanzana nel girone 3; Guarene-Mango e Annunziata-Levice girone 4. Riposano Rocchetta Belbo, Mussotto, Lequio e Castiglione Falletto.

Aldo Scavino

GRANDA SPORT

MOTOCICLISMO

L'albese Bosio sfiora la vittoria

Il motociclista albese Gimmi Bosio si è classificato al secon- posto nella gara valida per il campionato europeo classe 125 disp a Rijeka in Jugoslavia. Bosio, che si è presentato all'appuntamento jugoslavo in non perfette condizioni fisiche per un malessere accusato nella settimana precedente la corsa, patito il forte vento che soffiava sul circuito e che messo in forse la gara. In condizioni fa le moto più potenti e l'Aprilia Italia di Bosio non ha potuto conquistare la vittoria stagionale. Il secondo posto comunque un rilprestigio per il centauro langarolo che rimane sempre in per la conquidel titolo europeo.

TENNISTAVOLO

Tre medaglie per i

Una medaglia d'argento e due di bronzo sono il bottino conquistato dagli delle «Grandas ai campionati nazionali assoluti tennistavolo di Rimini. Nella seconda categoria saluzzese Guido Aliberti è riuscito ad ottenere terzo posingolo, dopo una bella serie di prestazioni. Sempre in categoria le verzuolese Daniela Alberto giunta terza doppio femminile, giocando in coppia con la lombarda Crespi. Nel doppio misto Guido Aliberti e Daniela Alberto si sono piazzati secondi, p solo la finale.

MOTORI

«Superslalom» in Valle d'Aosta

Si correrà domani a Brusson in d'Aosta la prima edizione dello slalom automobilistico Brusson-Col de Joux, organizdalla scuderia albese Supergara. La è inserita nel calendario del «Superslalom '90», campionato automobilistico di slalom in salita, giunto alla sesta prova. Il 17 giugno poi il Superslalom nerà in provincia di Cuneo con la Paesana-Prato Guglielmo.

Trofeo Pinot a Cinzano

Domani a Cinzano di Santa Vittoria si correrà il terzo trofeo Pinot Chardonnay, corsa podistica di 5500 metri. La partenza data alle 9,30 dai giardini del Cin Cin Land. In palio medaglie d'oro e d'argento.

CICLISMO

Corsa in discesa sui rampichini

Prova nazionale di discesa per mountain bike domani a Lequio Berria. La manifestazione denominata «Kamikaze» è organizzata dalla Pro loco collaborazione con il Gs Ht Action di Alba. Dopo le prove libere del mattino le due manche della gara scatteranno 14 ed alle 16,30. Il percorso è chilometri di motri.

VOLLEY

Dopo «divorzio» dall'Accornero

Aimar sceglie il Saint Gobain

SAVIGLIANO. L'allenatore di pallavolo Matteo Aimar è passato alla Saint Gobain: la saviglianese maschile si avvarrà della sua collaborazione e della sua esperienza per potenziare, in particolare, il giovanile. Dopo i dieci anni trascorsi all'Accornero, dunque, Aimar cambia colori, ma non città.

Spiega l'allenatore: «Dopo le dimissioni dall'Accornero ho riflettuto a lungo e alla fine ho deciso di accettare questa offerta. Mi occuperò formazione che ha conseguito nello sc campionato la promozione in serie D e, più in generale, di tutto il gi è stato firmato contratto, ma Aimar ha ufficializzato una voce che da qualche gi girava negli bienti pallavolistici saviglianesi. «Mi interessa un discorso a livel giovanile - continua Aimar -: si tratterà di creare un buon vivaio di ragazzi delle nostre zone, che possano costituire il serbatoio per la prima squ. I costi, anche pallavolo, ormai diventati proibitivi: non cerca di un vivaio autonomo, diventa impossibile proseguire».

Dopo dieci anni di esperienza nel settore femminile, dunque, il tecnico saviglianese approda a quello maschile: «Penso che un'esperienza non so che differenze ci possano essere fra le reazioni in campo di squadra maschile rispetto ad femminile. Da certo punto vista questo passaggio mi preoccupa, ma si tratta comunque di lavoro mi appassiona e di una buona occasione arricchire il bagaglio tecnico».

Commentando le sue dimissioni, Aimar aveva annunciato di volersi dedicare ai settori giovanili: la Saint Gobain gli ha fatto l'offerta e lui ha accettato. «Riteniamo di ottimo acquisto - dice il direttore sportivo della società saviglianese Corrado Rocca -: conosciamo apprezziamo le sue doti di tecnico e la sua esperienza». Piero è stato confermato guida della prisquadra. [p. b.]

Arrivo a Caraglio

Oggi si corre la Coppa Valle Grana

CARAGLIO. Si corre oggi la qua- edizione della «Coppa Grana-memorial Lorenzo Gribaudo» quale tappa giorni ciclistica piemontese» gara nazionale per juniores organizzata dalla Nuova Promosport di Alba.

I chilometri in programma sono 120 e tra i due tratti in linea si inserisce un circuito di dieci chilometri che i corridori dovranno ripetere cinque volte. Il via sarà dato alle 14 da Predlevea, i ciclisti raggiungeranno ad andatura turistica da San primo tratto in Montevalgrana, Caraglio, Cervasca, Tetto Bonelli, Santa Croce, Vignolo, Cervasca, Bernezzo, Caraglio. Quindi cinque giri circuito piazza Cavour-Battisti-bivio Torrette. Poi proseguiranno per Dronero, Montemale, Valgrana e Caraglio, con traguardo in via Roma. Sempre Caraglio scatterà domani mattina l'ultima frazione giorni piemontese», che si concluderà a Limone. [r. s.]

Al organizzato dal Saint Gobain anche il Valeo Mondovì e l'Auxilium Cuneo

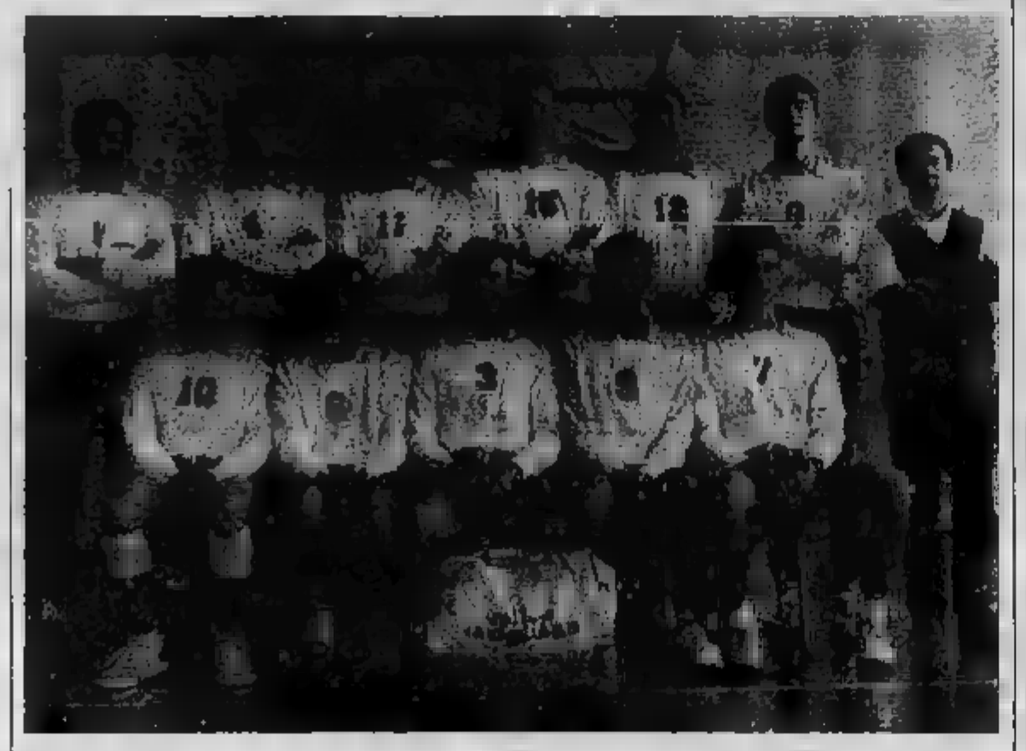
Savigliano doppio quadrangolare

SAVIGLIANO. La Saint Gobain volley organizza un doppio torneo maschile oggi palazzetto dello sport. Oggi scenderanno in campo squadre di serie D e neopromosse. Dalle 15,30 in poi si sfideranno nell'ordine: Saint Gobain-Valeo Mondovì; Valeo-Auxilium Cuneo Auxilium-Saint Gobain. Molto attesa, in particolare, prova dei padroni promossi in serie D.

Domani saranno scena compagini di serie B1 e B2 zionale per un quadrangolare in cui la possibilità di provare due nuovi giocatori.

il calendario degli incontri: alle 10 Valeo Mondovì-Volley Pinerolo poi Saint Gobain-Coppiratti

Nel pomeriggio 16,30 finale per il terzo posto, alle 18,30 la finalissima che assegnerà il trofeo. Savigliano ripropone, dunque, delle più belle dell'ultima stagione. [p. b.]

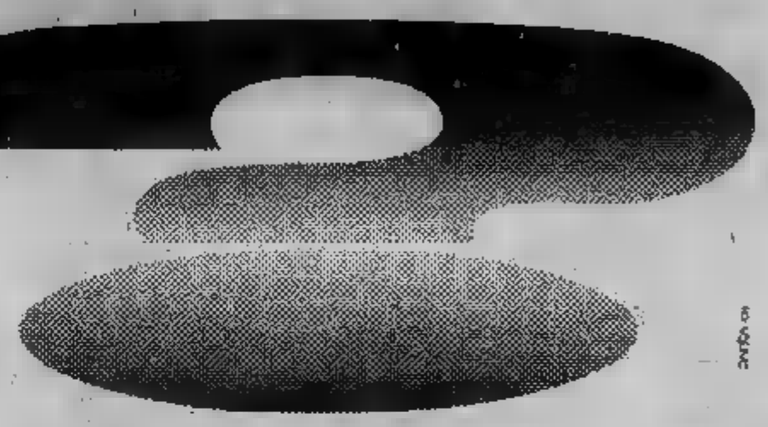


Neopromossi. La seconda squadra del Saint Gobain Savigliano è stata promossa dalla Prima divisione in serie D

Mitsubishi · Alfa Romeo · Opel · Volkswagen Audi Porsche · Seat Mitsubishi · Peugeot Talbot · Renault · Hyundai · Volvo · Fiat · Saab · Suzuki · Ford · Lancia · Alfa Romeo · Innocenti Maserati Suzuki Nissan · Bmw · Citroen

SEI SICURO

DI AVER LASCIATO LA TUA VECCHIA AUTO NELLE MANI GIUSTE



QUANTI DI VOI HANNO GIÀ AVUTO SERI PROBLEMI CON L'USATO DOVENDO SUBIRE PENOSE, COSTOSE E MAI RISOLTE BUROCRATICHE NON ADDIRITTURA CONSEGUENZE PENALI?

DA OGGI SOLO IL CONCESSIONARIO UFFICIALE TI PUÒ DARE LA

GARANZIA ASSOLUTA DI POST-VENDITA

DEL TUO USATO

PERCHÉ SOLO IL CONCESSIONARIO STATO SCELTO DALLA CASA-MADRE PER LA SUA PROFESSIONALITÀ E SOLO LA PROFESSIONALITÀ È GARANZIA, PER CUI I CONCESSIONARI UFFICIALI CUNEO HANNO DECISO INSIEME DI OFFRIRTI AL GIUSTO PREZZO UNA TRANQUILLITÀ INESTIMABILE CON IL

SERVIZIO GESTIONE MANDATI A VENDERE

RESI

• PR
• SOSPENSIONE PAGAMENTO TASSA DI PROPRIETÀ,
E TOTALE D UAL STRADALI CONME PAR
DECORRENZA FINO ALLA REGISTRAZIONE T SFERIME ERZI
• RICORSI PRESSO GLI UFFICI ACI O PUBBLICO REGIS EV
OBLAZIONI PAGAMENTO DELLA

DI ACCESSO

DI VALIDA ALL'ATTO DEL RITIRO
• FOGLIO COMPLEMENTARE LIBERO DA VINCOLI

• DALLA DATA DI REGISTRAZIONE DELLA PROCURA NOTARILE

Volvo Porsche Alfa Romeo Volvo Alfa Romeo Rover Fiat Audi Mercedes-Benz Renault Talbot Saab Mitsubishi

La manifestazione si apre stasera con i giochi della bandiera e la cena in costume

Fossano riscopre il passato

All'ombra del castello il «Palio dei borghi»

FOSSANO
NOSTRO SERVIZIO

E' festa stasera in città. Fossano saluta giugno, alba d'estate, stendendo gli antichi panni del suo glorioso passato: all'ombra del castello degli Acaja che domina la città si ripete anche quest'anno il «Palio dei borghi», ribattezzato in questa undicesima edizione «Giostra dell'oca», per ricordare la medievale sfida dei cavalieri che al galoppo esibivano la loro abilità decapitando con un netto colpo di spada l'a-

Fossano ha riscoperto la tradizione e con questa il tiro all'arcibugio e i «Giochi della bandiera» che apriranno stasera alle 20,45 la «due giorni» storica che si concluderà domani con l'assegnazione del trofeo. Saranno i piccoli sbandieratori della media «Sacco» a dare il via ai giochi. In una girandola di colori e di costumi, i gruppi degli sbandieratori di Faenza, di Ferrara e di Fossano renderanno omaggio alla città. Quindi, sotto il castello, la gara di tiro con l'arco.

Le bandiere voleranno ancora in alto prima che il Monarca e la Monarchessa, le «maschere» fossanesi, diano inizio, anche in costume che ricorda il sontuoso banchetto allestito nel in onore del duca Carlo Emanuele I di Savoia e della sua novella consorte, Caterina d'Austria, per tre giorni ospiti della città lungo il percorso che dalla Spagna li avrebbe condotti a Torino.

Ma se non tutti posto al desco principesco allestito al Castello, altri deschi, forse più popolari, ma di certo non raffinati, attendono i visitatori poco distante. In piazza d'Armi la «Ventesima rassegna gastronomico-commerciale» offre le specialità locali, succulenti manicaretti e vini pregiati e una lunga serie di spettacoli: stasera su langarolle, lunedì si esibiranno «Meco e i suoi amici» e martedì l'orchestra spettacolo di Raoul Casadei.

Nei locali della Fiera, un centinaio di stand fino al 17 giugno danno una panoramica della vitalità dei fossanesi, una vitalità che si ritrova nell'agguerrita sfida cavalleresca che domani, dopo le sfilate storiche del mattino e la benedizione dei fantini e degli arcieri, culminerà alle 20,30 nella Giostra dell'oca, ultimo ostacolo per aggiudicarsi il Palio.

E per rinfrancare il corpo, anche lo spirito s'inaugura oggi, nella sala polivalente del castello, alle 16,30, la rassegna «Umoristi doc-atto terzo»: un centinaio di vignette delle migliori penne piemontesi e toscane o una mini-personale del siciliano Coco. La mostra fino al 17 giugno i giorni feriali dalle 16 alle 19, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Vanna Peccatori

MUSICA FOLK A SAN BENEDETTO BELBO

SAN BENEDETTO BELBO. Per il secondo anno consecutivo la Pro loco del piccolo centro dell'Alta Langa propone lo spettacolo «Canto, danco, musico». La rassegna di musica popolare si terrà stasera alle 21 al lago della Verna, a poca distanza dall'abitato di San Benedetto Belbo.

Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 6 mila lire. Durante lo spettacolo funzionerà un servizio di ristoro.

Anche per questa edizione della rassegna gli organizzatori hanno scelto gruppi con radici culturali e musicali diverse. Si potranno ascoltare i canti tipici della tradizione langarola, sia i ritmi e le danze dalla musica etnica provenzale.

Si esibiranno Il Gruppo Spontaneo di Magliano Alfieri, i francesi «Les Degrès à l'ombre» e Li Dancaires de Coumboscuro.

Il gruppo vocale di Magliano Alfieri è sulla scena fin dai primi Anni Sessanta e propone canti della tradizione popolare delle Langhe e del Roero. Il trio «40 degrés à l'ombre» è invece nato qualche anno fa a Nizza.

Al suono della ghironda, della fisarmonica, dell'organetto e di strumenti a fiato il gruppo spazierà dalle melodie della zona costiera del Nizzardo ai ritmi più austeri delle valli alpine francesi.

Dopo armonie musicali etnica toccherà alla danze, proposta di cinquanta «Dancaires» del Centro Provvencal de Lucio Coumboscuro, in Valle Grana.

Il gruppo - in presenterà in prima nazionale un nuovo spettacolo sul Carnevale, che si propone come il primo «balet-theatre» creato in Italia da un gruppo tradizionale -, attingerà dal vasto repertorio di danze che da diversi anni propone con successo anche in Europa.

Circa mezz'ora dopo l'esibizione dei Dancaires è in programma una interessante appendice, tutti i gruppi impegnati contemporaneamente in una sorta di grande «jam session» conclusiva che farà sicuramente per coinvolgere in canti e danze anche gli spettatori, che si attendono numerosi.

(c. o.)

Farsa dialettale

Cuneo la «Violetta»

CUNEO. Non ha sedici anni la Violetta - Lady Palma - che canterà «Amami Alfredo» oggi alle 16 al Toselli. Non ha sedici anni neppure (al secolo Mussolì «Dama delle camelie», che tra colpi di tosse e svenimenti patirà le pene dell'amore. Le due «traviate», unite nella comune da Chiara Giordanengo e da Michele Viale, direttori dell'accademia teatrale «Toselli», hanno qualche anno di più, quanti non diciamo anche se lo ne fanno alcun mistero.

«Margrtin 'dle violette», la farsa dialettale scritta da Giovanni Toselli nell'Ottocento sulla falsariga del romanzo di Alessandro Dumas figlio, porta in scena oggi (e domani alle 21,15), l'eterna voglia di sentirsi giovani di 23 dilettanti «senza età».

[v. p.]

La soprano Lady Palma e il tenore Luciano Tarlcco stasera cantano al Toselli

Scarnafigi

Gli alunni e la storia del paese

SCARNAFIGI. Con qualche anno di ritardo gli alunni della III B della scuola media celebrano i mille anni della loro città. Stasera alle 21, sullo schermo della «Luxi», verrà proiettato «Le nostre radici», un audiovisivo costruito con le immagini raccolte dai ragazzi in anni di lavoro che li ha portati ad esplorare con lo sguardo attento degli storici ogni più remoto angolo, ogni vestigia del passato glorioso ai piedi del castello.

Un lavoro ampio e articolato che è concretizzato in circa duecentocinquanta diapositive, alle quali i ragazzi hanno aggiunto il commento e la colonna .

«Abbiamo svolto analisi approfondite del territorio, partendo dalle notizie ricevute dagli archivi del Comune che ha sollecitato nostro contributo ai festeggiamenti», spiega l'insegnante di lettere, Cavaglià, che con il collega Cotino Di Salvo ha guidato i ragazzi nel non facile percorso.

Affiancati consulenza di un profondo conoscitore della storia Scarnafigi, Ettore Dao, i diciotto alunni hanno ritrovato la «Grangia» e la «Fornace», antiche cascine che un tempo appartenevano all'abbazia di Stafferda, passate nel '600 all'ordine Mauriziano.

Hanno studiato gli affreschi murali che testimoniano la religiosità degli abitanti, ma anche i loro costumi e i rapporti con i paesi vicini.

Di scoperta in scoperta, i ragazzi hanno compiuto un itinerario a ritroso nella loro storia, soffermandosi nei vicoli, quello della «Ricetto», a ritrovando l'antica funzione degli edifici, che rifugiavano i loro antenati e dove affondano le «loro» radici.

[v. p.]

ALBA. Grande successo di partecipazione ha ottenuto il primo pittura «Albaumo» organizzato dall'associazione commercianti della città e patrocinato dall'assessorato per la Cultura del Comune. Hanno partecipato al premio ben 185 pittori, con 490 opere, provenienti da tutto il Piemonte e da regioni limitrofe. Un'iniziativa anche di colore popolare svoltasi all'aperto nella via di corso Piave già avvezza ad appuntamenti simili, che si propone però, dopo la positiva esperienza, di selezionarsi maggiormente in futuro.

I premi assegnati a Beppo Graziano, a Franco Antolini, Livio Stroppiana (secondi a pari merito), e Giampaolo Cavalli e Angela Pansini (terzi), e Bruno Cristian e Piero Conti (quarti).

I premi rappresentanza sono stati assegnati e Paolo Porri, Paola Mazzinari, Mimma Cabras, Giuseppe Tafuni, Liliana Soldano.

BRA. Allo studio 64 l'associazione «Amici dell'arte» concluso settimana ciclo incontri durati l'arco dell'anno e dedicati alla musica, alla poesia, all'arte pittorica. Un giovane che ha dato vita in città a un movimento di interessi culturali che ha coinvolto soprattutto le generazioni più giovani che sono state capaci di straordinari entusiasmi. Così per l'ultima serata in occasione della mostra della torinese Bruna Ricci, apprezzata acquarellista che, tra l'altro, ha presentato anche scorci bruidesi accanto a interpretazioni gradevolissime di bambole, ha visto convivere vera armonia pianoforte, flauto, violino suonati da alcuni giovani artisti che privilegiano la musica classica, che bene a sua volta ha sposato la poesia di Mario Morino e Bernardo Negro per letture degli attori Maura Forneris e Armando Ambrogio. Ora una pausa estiva per iniziare nuovamente in autunno con rinnovati programmi, comunque sempre con lo scopo di valorizzare i giovani talenti locali.

[m. fa.]

COME NISSAN BLUEBIRD NESSUNA.

LE 1.6 SLX "TUTTODISERIE"
30 ACCESSORI INCLUSI NEL PREZZO A LIRE
17.500.000 IVA INCL.
10.000.000 A TASSO ZERO O RATE MENSILI A PARTIRE DA L. 305.900
Finanziamenti agevolati - Leasing personalizzati NISSAN FINANCE (Gruppo Banco Bilbao Vizcaya)

NISSAN BLUEBIRD 1.6 SLX 4 C 5 PORTE

NISSAN
LA MARCA GIAPPONESE IN EUROPA.

La Nissan Bluebird la trovi da:

Concessionaria per Cuneo - Vendita -
GARELLI AUTOMOBILI
Borgo S. - Via Cuneo, 127 - Tel. 0171/261.609

SALUZZO - Via Pignari, 38 - Tel. 0175/42.058
MONDOVI' - ZANAT - Str. Monregalese, 28 Sud - Tel. 0174/42.886
SAVIGLIANO - FRATELLI GHIA - Via Trento 32 - Tel. 0172/71.24.27

INCROCIO
CHIUSA PESIO - CN
0171-734580
salotto del liscio
...te lo dò lo IL BALLO LISCIO

QUESTA SERA
DOMANI SERA
«LA SPENSIERATA»
di CAROSSO

Azienda ricerca
TECNICI
inserire nel settore Elettrico-Elettronico-Telefonico.
Titolo preferenziale disponibilità alla trasferta.
Tel. 0172/374.350

BIGA GIOVANNI
AUTORIPARAZIONI
OFFICINA AUTORIZZATA
Audi VOLKSWAGEN
Via Gandhi 1 - RACCONIGI - Tel. 0172

galleria la rocca
MANIFESTI ORIGINALI • GRAFICA • MULTIPLI
CORSO DANTE, 33 - TEL. 60.821 CUNEO
DAL 15 MAGGIO AL 15 GIUGNO
SERIGRAFIE di DIEGO MAZZONELLI

JOHNSON 737. POTENZA IN LIBERTA'

Adesso potete chiedere ad un patente tutta la potenza volete. Perché Johnson 737 il più avanzato HP grossa cilindrata (ben 737 .) Johnson un marchio gruppo OMC, leader mondiale motori marini.
Johnson MOTORI FUORIBORDO
Concessionario:
NAUTICSTORE
Bivio SS. 20 - 12040 GENOLA (Cuneo)
Via Frassineto, - Tel. (0172) 68.574

NAUTICSTORE
E' CONCESSIONARIO
Joker Boat CARROTTI PNEUMATICI
Ranieri ELAN
ONERO Italmarine
METZELER CANTIERI CAPELLI
ANCHE
VASTISSIMO ASSORTIMENTO DELL'USATO
ACCESSORI
RICAMBI
OFFICINA AUTORIZZATA
CHIUSO AL GIOVEDI' MATTINO

pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [redacted]
Via Carducci 29
Tel. (02) [redacted]
TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 2 Giugno 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Ecco i commenti dopo l'approvazione in Parlamento della riforma

Scuola, un sì alla nuova legge

Ma Genova era da tempo all'avanguardia

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La riforma della scuola elemen[redacted] è diventata legge, ma il ministero della Pubblica Istruzione non ha ancora comunicato le norme di attuazione. La prima difficoltà che sorge a livello provinciale è definire [redacted] l'applicazione sarà graduale, a partire dalle prime classi, oppure immediata.

A questa prima incognita si va ad aggiungere la situazione particolare creata dal calo di iscrizioni nelle elementari. In alcune scuole esiste soltanto una sezione per ogni [redacted].

«La legge prevede — sottolinea Claudio Landi, provveditore agli studi di Genova — che vengano assegnati tre insegnanti ogni due classi. Nelle scuole in cui non esistono queste condizioni, bisognerà individuare le modalità con cui applicare la normativa».

La riforma incontra pareri favorevoli sia perché [redacted] da lungo tempo ed in qualche modo prepara l'alunno ad affrontare la scuola media, che ha sempre rappresentato un grosso impatto, e perché interviene in un momento in cui, con la chiusura di molti edifici scolastici, [redacted] necessaria l'adozione di misure per tutelare l'occupazione.

Prosegue il provveditore: «[redacted] insegnanti sono in eccedenza rispetto al numero delle classi. Un centinaio di maestri rientreranno nell'insegnamento e nel giro di qualche [redacted] sarà riassorbito l'intero sovrannumero».

I genitori dei bambini che si dovranno iscrivere alla prima classe hanno già iniziato a telefonare alla sede del Provveditorato. «Chiedono [redacted] cosa devono fare — spiega Salvatore Pagano, ispettore scolastico — anche perché Genova, come molte grandi città del Nord Italia, ha adottato la sperimentazione nelle elementari in una quota bas[redacted]. [redacted] tutta la Provincia abbiamo avviato solo [redacted] moduli [redacted] la sperimentazione. Dove c'è la possibilità del tempo pieno, i genitori preferiscono questa scelta. La ragione è evidente: il tempo pieno accoglie il bambino a scuola tutti i pomeriggi, la sperimentazione invece comprende uno o due pomeriggi soltanto».

Nelle «nuove» elementari il programma scolastico prevede moduli da 27 a 30 ore settimanali. Al consiglio di circolo spetta [redacted] quanti pomeriggi durante la settimana saranno [redacted] cupati dalle lezioni. La soluzione comunque dovrebbe essere di tre al [redacted]

I programmi scolastici saranno integrati [redacted] [redacted] discipline. La più importante è forse la lingua inglese, [redacted] vengono considerate formative anche le materie scientifiche [redacted] [redacted] introduzione.

«Il giudizio sui programmi non può che essere molto positi[redacted] — prosegue l'ispettore Pagano — perché consente una migliore alfabetizzazione culturale ai bambini, mettendoli di fronte a materie [redacted] l'informatica. Inoltre, ritengo che [redacted] avrà [redacted] processo [redacted] qualificazione dell'insegnante, che si specializza in un gruppo di [redacted]terie. Il "tuttologo" è una figura [redacted] appartiene al passato».

Come reagiranno i bambini? Il parere di un'insegnante, «I bambini in quell'età — [redacted] Anna Santilli — [redacted] molto ricettivi. Per loro [redacted] esiste il disorientamento di avere più maestri, e anzi possono trarre vantaggio nella capacità di socializzazione. Oggi quasi tutti i bambini frequentano la scuola materna prima delle elementari e lì già sono abituati ad avere più di un insegnante».

Unica riserva sembra la formazione degli insegnanti. «Mi chiedo con quali basi si potrà insegnare [redacted] lingua straniera. Purtroppo, la riforma ha uno spirito molto positivo, ma rischia di venire attuata in modo approssimativo. Sarebbero necessari corsi di aggiornamento professionale, ma nessuno ci ha pensa[redacted].

Paola Cavaliere

Saranno soppressi alcuni istituti

Il calo demografico nella scuola elementare ha portato alla soppressione [redacted] numerosi istituti. I «tagli» sono diventati necessari per motivi prevalentemente economici. La riforma della scuola elementare consentirà comunque di recuperare all'insegnamento circa un centinaio di docenti, destinati [redacted] perdere la classe assegnata.

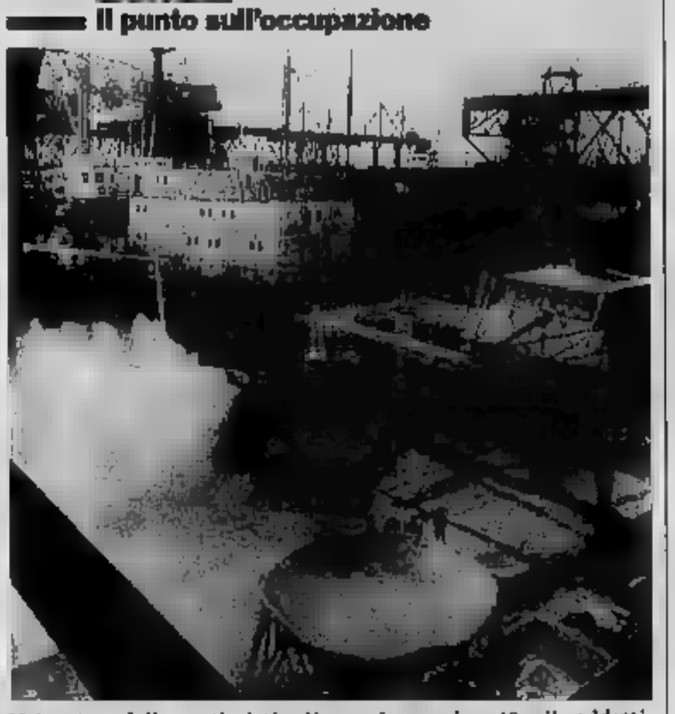
La soppressione avrà due diverse modalità. Per alcune scuole sarà infatti immediata, a partire dall'anno scolastico '90-91, per altre, invece, sarà graduale. Le classi già avviate proseguiran[redacted] sino alla quinta. Le iscrizioni [redacted] prima saranno dirottate ad [redacted]ltri istituti.

Il consiglio scolastico provinciale ha dato parere favorevole sulla soppressione per il prossi[redacted] anno scolastico [redacted] plessi: Silvio Pellico [redacted] Taglia, Prato sopra la Croce e S. Colombano Celesia, [redacted] Borzonasca, Mignanego Vetreria [redacted] Busalla, [redacted] [redacted] Casarza Ligure, [redacted]. Andrea Rovereto a Chiavari II, Moconesi Cornia, a Cicagna, Nè Botasi e Nè Pontegaggia [redacted] Cogorno, S. Michele di Pagana a Rapallo I, Gianelline Camogli [redacted] Recco, Portofino a S. Margherita.

Saranno soppressi gradualmente: Geminiano e Morego a Bolzaneto, Le Piane [redacted] Molassana, Varenna a Multedo, Serro [redacted] Pontedecimo, Colli di [redacted] Europa a Sturla, Fogazzaro [redacted] Tommaseo, Nido di S. Girolamo a Rapallo I. [p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

Il punto sull'occupazione



Nel settore della cantieristica ligure ci sono circa 10 mila addetti, vale a dire «il 12 per cento della complessiva occupazione manifat[redacted] regionale». Questi dati vengono sottolineati in un comunicato diffuso dalle confederazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, di Genova, in cui si rivolge un appello [redacted] tutti i lavoratori genovesi e alle forze politiche e istituzionali perché sia presa piena consapevolezza dello [redacted] di profonda crisi del [redacted] della cantieristica [redacted] delle riparazioni navali unitamente alla crisi di altri settori produttivi della città». Nel testo si sollecita «l'avvio di un rapido negoziato che coinvolga, oltre [redacted] Comune [redacted] Regione, la presidenza del Consorzio del Porto, l'Assoindustria, la Fincantieri, per la definizione di un piano [redacted] riassetto e rilancio delle riparazioni navali, pubbliche [redacted] private, nel porto di Genova».

Genova scopre nuovi problemi in vista delle gare in programma [redacted] Marassi

Mondiali, con quale sanità?

Sindacato polemico con la Regione per il servizio diurno di guardia medica durante i campionati
«Non siamo stati informati: la vertenza per il rinnovo del contratto potrebbe bloccare l'iniziativa»

GENOVA. Dopo i negozi e i pubblici esercizi, in vista dei Mondiali di calcio si mobilitano anche i servizi della sanità. La Regione ha previsto [redacted] servizio diurno di guardia medica nel territorio del Comune di Genova, riservato solo ai non residenti.

Il provvedimento, sollecitato da diverse parti tra cui il Col di «Italia '90», rischia però di non essere attuato. A livello [redacted]le è in corso [redacted] trattativa per il rinnovo del contratto dei medici della guardia medica, [redacted] tutti i sindacati [redacted] categoria hanno annunciato [redacted] settimana [redacted] sciopero con abbandono dei poli del servizio, nel caso [redacted] cui [redacted] verr[redacted] non [redacted] sblocchi [redacted] giovedì prossimo. La settimana di astensione dal servizio potrebbe dunque coincidere proprio [redacted] quella prevista per avviare la guardia medica diurna.

«Ancora una volta la Regione omette i corretti rapporti con i sindacati - sottolinea il dottor Paolo Cremonesi, responsabile sindacale [redacted] categoria - perché non ci ha convocato per definire [redacted] servizio [redacted] neppure dimostra di essere al corrente della situazione. La richiesta di migliorare i soc[redacted] di urgenza e di potenziare in particolare il servizio di guardia medica era partita [redacted] nostra categoria, che nei mesi scorsi [redacted] proclamato uno "sciopero bianco" sollevan[redacted] questi problemi. Dopodiché, non abbiamo più saputo nulla».

CASO MARTINEZ

«No» anche alle urgenze

Un cartello informa che il pronto [redacted] del Martinez [redacted] chiuso. Per i servizi d'urg[redacted] il centro più vicino è Voltri. La notizia è arri[redacted] all'improvviso: il provvedimento è operativo dalla [redacted] giovedì. Per i pegliesi, che hanno fondato un comitato a difesa dell'ospedale, un brutto colpo. Ieri sono andati dal questore Vito Mattera, poi [redacted] prefetto Mario Zirilli, infine hanno sottoscritto una denuncia alla procura presso [redacted] pretura contro i vertici dell'8ª Usl e [redacted] comitato di gestione. [redacted] pomeriggio hanno presidiato l'atrio dell'ospedale. Dice Rosalba Tafuri: «Dobbiamo sperare di non stare male: come [redacted] può arrivare [redacted] tanto? [redacted] pronto soccorso [redacted] chiuso da tempo per lavori, le urgenze dirottate nella sala operatoria dismessa. [redacted] [redacted] chiusa anche quella. Chi ha un infarto o un'emorragia deve andare [redacted] Voltri e rischia di arrivarci già morto. Perché non han[redacted] atteso che fosse riaperto il pronto soccorso?».

I servizi potrebbero fornire una buona prova di accoglienza, ma l'impressione che si ricava [redacted] che manchi [redacted] regia [redacted] che tutto resti affidato alla buona volontà dei singoli. Nel dettaglio, i provvedimenti annunciati ieri dall'assessorato regionale riguardano il territorio comunale nel giorno precedente gli incontri, quello in cui saranno disputate le gare, e il giorno seguente.

Le Unità sanitarie locali istituiranno un servizio di guardia medica diurno, che coprirà un arco di dodici ore, dalle 8 del mattino alle 20. Tutta l'attività sarà coordinata [redacted] centralino in funzione presso l'ospedale S. Martino, che potrà disporre via radio gli interventi necessari.

Il servizio sarà dunque in funzione nei giorni dal 10 al 12, dal 15 al 17, dal 19 al 21, [redacted] 24 al 26 giugno. Nei giorni prefestivi e festivi si andrebbe ad aggiungere [redacted] quello di guardia medica notturn[redacted]. Sarà inoltre potenziato il pronto soccorso odontoiatrico, che funzionerà 24 ore [redacted] 24, tutti i giorni all'ospedale [redacted]. Martino, [redacted] nei giorni 11, 16, 20 e 25 giugno e immediatamente precedenti, all'ospedale Galliera. Anche [redacted] cizione e ordine dei farmacisti hanno preannunciato una serie [redacted] iniziative, tra cui la deroga all'orario di chiusura e la distribuzione gratuita di opuscoli in sei lingue, con le frasi utili per chiedere informazioni sulla salute. [p. c.]

Trentin e Pininfarina a S. Margherita

Si è iniziato ieri all'Hotel Miramare di Santa Margherita, un convegno sui problemi degli imprenditori e sul futuro del sistema produttivo italiano [redacted] cui hanno partecipato gli esponenti di rilievo della Confindustria e del sindacato. [redacted] gli altri era presente [redacted] presidente [redacted] Assoindustriali Sergio Pininfarina, l'ingegner Carlo Debenedetti e il segretario nazionale della Cgil Bruno Trentin. Nel corso dei lavori [redacted] stato messo sotto accusa l'apparato burocratico e le lentezze amministrative del Governo. Oggi riprendono i lavori con un dibattito

SERVIZIO NEL PROG[redacted]

DROGA
Arrestati [redacted] tunisini

Due tunisini sono stati arrestati dagli agenti [redacted] squadre mobile mentre stavano spacciando droga. I due, entrambi di [redacted] anni, sono stati sorpresi in vico Durazzo, [redacted] centro storico, mentre vendevano un grammo e mezzo [redacted] eroina ad un connazionale.

INCENDIO
Crollo nel centro storico

I vigili del fuoco sono intervenuti la [redacted] [redacted] per evacuare un palazzo del centro storico, [redacted] seguito al crollo della rampa delle scale. L'edificio [redacted] il numero 2 di vico Durazzo. Gli inquilini di cittadinanza italiana hano [redacted] alloggio in un albergo del centro storico, mentre gli extracomunitari sono stati ospitati al «Massoc[redacted]

INQUINAMENTO
Un convegno con [redacted]

L'inquinamento dentro gli ambienti domestici e [redacted] lavoro sarà il tema del convegno «Indoor pollution» che si apre questa mattina al World Trade Center [redacted] San Benigno. I lavori saranno presieduti dall'on. Ugo Intini e dal magistrato Fernanda Contri. Tra gli ospiti del convegno è atteso il ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo.

Un giovane tossicomane non potrà guidare l'auto per [redacted] anni

E' drogato? Patente sospesa

Il provvedimento del pretore di Genova

GENOVA. [redacted] hanno sospeso la patente per tre anni perché un vigile urbano lo aveva sorpreso in macchina subito dopo un «buco» d'eroina. E' questa la pena inflitta [redacted] Michele Tarantino, 31 anni, residente a Novi Ligure [redacted] via Cattaneo [redacted] imputato di guida in stato d'ebbrez[redacted] «conseguente all'uso [redacted] sostanze stupefacenti».

Il [redacted] provvedimento è stato deciso, ieri mattina, [redacted] pretore Roberto Settembre che ha anche inflitto [redacted] mese di reclusione [redacted] Tarantino. [redacted] l'uomo non dovrà scontare i trenta giorni [redacted] carcere perché [redacted] magi[redacted] ha tramutato la reclusione in 750 mila lire di ammenda. Il giudice [redacted] ha, però, [redacted] [redacted] l'applicazione della condizionale e l'imputato sarà così costretto a pagare, quando la sentenza sarà definitiva. La sospensione della patente, inoltre, non è immediata perché il difensore dell'imputato, l'avvo[redacted] Gaetano Puglia, ha la possibilità di presentare appello e soltanto alla fine dei tre gradi di giudizio arriverà la sanzione per Tarantino.

Tutto si era iniziato l'8 novembre dello scorso anno. Alcuni passanti [redacted] notato in via Mura delle Grazie quattro giovani che, all'interno di una «Renault 5» [redacted] drogandosi. Avevano così avvertito il vigile urbano che li aveva bloccati prima che prendessero il largo. Alla guida della vettura era Michele Tarantino [redacted] secondo quando ha testimoniato il vigile al proces[redacted] l'uomo aveva sul braccio destro il segno dell'iniezione d'e[redacted] che si era praticato poco prima. Le sue pupille, inoltre, [redacted] dilatate e aveva la bocca «impastata». Così la denuncia [redacted] scattata nei confronti di Tarantino, perché «presumibilmente» avrebbe potuto, da lì a poco, mettersi a guidare.

La sospensione della patente fino a [redacted] massimo [redacted] [redacted] [redacted] è prevista dall'articolo 132 del codice [redacted] strada, ma raramente viene applicata dai giudici nei confronti [redacted] chi fa uso di sostan[redacted] stupefacenti) e, poi, si mette alla guida di una macchina. [redacted] provvedimento del magistrato genovese anticipa in qualche modo la nuova legge sulla puni[redacted] del drogato in cui [redacted] prevista proprio questa sanzione. [redacted] pretore Settembre [redacted] scritto nella motivazione della sua senten[redacted] che l'imputato «ha mostrato totale [redacted] assoluta negligenza in spregio alle più elementari norme di sicurezza che deve, quindi, essere sanzionata [redacted] il massimo della pena».

Toglierli la patente «è un'indispensabile misura di sicurezza» ha anche aggiunto il giudice, perché nel processo non è stata portata alcuna prova con[redacted] che Tarantino si astenga in futuro dal far [redacted] di sostanze stupefacenti. [a. l.]

Genova

Giovane condannato per furto

GENOVA. Dopo avere tentato di compiere un furto nell'appartamento della vicina di casa era stato bloccato da [redacted] padre che lo aveva consegnato ai [redacted] rabinieri. Ieri mattina, Flavio Quadrini, 26 anni [redacted] stato condannato a due anni di reclusio[redacted] [redacted] la condizionale per il tentativo di furto avvenuto in via Torricelli 12 nella notte dell'8 dicembre scorso. [redacted] pretore gli ha, però, [redacted] gli arresti domiciliari che il giovane dovrà scontare presso una comunità per tossicodipendenti.

Con Quadrini [redacted] imputata in questo processo anche la fidanzata, Laura Baldi, 27 anni, accusata di favoreggiamento personale. E' [redacted] condannata a sei mesi di reclusione. Entrambi sono [redacted] difesi dall'avvoca[redacted] Enrico Franchini. Il giovane [redacted] penetrato nell'abitazione di un'anziana vicin[redacted] di [redacted]. La donna si era svegliata e aveva chiamato aiuto. [a. l.]

A Piccapietra «Zona Cesarini», musical scherzoso ispirato al calcio

I Mondiali sul palcoscenico

Protagonista il Teatro dell'Archivolto

GENOVA. Piuttosto [redacted] fino a qualche settimana fa, nonostante fosse stato annunciato in pompa magna, il calendario degli spettacoli che [redacted] svolgeranno durante i Mondiali di calcio (le famose «manifestazioni collaterali») comincia ad infittirsi.

[redacted] [redacted] Regione Liguria che lunedì presenterà [redacted] Festival internazionale barocco, [redacted] compagnia del Teatro dell'Archivolto [redacted] Genova ha annunciato ieri mattina una nuova iniziativa.

L'instancabile team artistico diretto [redacted] regista Giorgio Gallione torna in piazza: l'Archivolto ha deciso [redacted] festeggiare i Mondiali di calcio presentando a Genova, a partire da mercoledì prossimo, «Zona Cesarini», uno «scherzo teatrale» inventato dallo stesso Gallione. Lo spettacolo verrà allestito in piazza Piccapietra, nel [redacted] della city.

Lo spettacolo, giocando sulla falsariga del ricordo di memorabili partite che tutti avremmo voluto giocare (o aver visto giocare), racconta di un «mondo [redacted] pallone» ironico [redacted] sferzante, realizzato recuperando una inedita antologia musicale tutta dedicata al calcio.

«Tre sventolii di bandiere tricolori, inni patriottici, racconti [redacted] "leggende" calcistiche, canzoni eccentriche degli anni '40, [redacted] e '50 e folli radiocronache pescate nel varietà del dopoguerra, fra cui [redacted] "chicca" recitata da [redacted] Aldo Fabrizi giovanissimo, cercheremo di sdrammatizzare i Mondiali», racconta Giorgio Gallione.

Fedele al [redacted] stile di uomo di teatro sempre molto attento a tutto quanto [redacted] spettacolo nella vita di tutti i giorni, [redacted] gi[redacted] regista genovese ha trasferito in «Zona Cesarini» [redacted] pensiero [redacted] milioni di italiani che non vivo[redacted] [redacted] solo calcio.

Lo spettacolo, infatti, [redacted] certo una proposta divertente, ma intrecciando [redacted] e calcio vuole contribuire a smitizzare, giocando sul palcoscenico sulla falsariga del «Mundial cabaret» del «Primopiano» [redacted] Luisa Rigoli, un fenomeno ormai cresciuto a dismisura nella società [redacted] [redacted] costume: [redacted] tifo calcistico portato agli estremi e spesso incapace di affrontare le situazioni con un briciolo di ironia.

«Zona Cesarini» [redacted] interpretato da Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Gabriella Picciau, Mauro Pirovano, Gior[redacted] Scaramuzzino [redacted] Carla Signoris. [redacted] costumi [redacted] [redacted] Valeria Campo, le musiche di Paolo Silvestri, [redacted] elementi scenici di Lorenza Gioberti e Rosalba Troiano.

Lo spettacolo, che avrà inizio ogni sera [redacted] ore 21,30, verrà replicato nei giorni 7, 8, 12, 22, 23 e 24 giugno, sempre [redacted] Piccapietra.

Mauro Boccaccio

Sono stati risistemati alberghi, campo sportivo e gli arredi urbani

Rapallo è «quasi» scozzese

Tutto è pronto per accogliere il team

RAPALLO. Tutto è pronto a Rapallo per accogliere al meglio la nazionale scozzese: città, sistemazione alberghiera, campo sportivo. Proprio quest'ultimo ha ricevuto ieri [illegible] «pre battesimo» (quello vero e proprio ci sarà il 6 giugno alle 18, per il pri[illegible] allenamento della Scozia). [illegible] occasione della presentazione ufficiale dei lavori di ristrutturazione del campo sportivo «A. Macera» effettuati dal Comune.

Un [illegible] che [illegible] visto la risistemazione completa della tribuna, della [illegible] del campo, degli spogliatoi e dei cortili interni, per [illegible] spesa [illegible] 192 milioni di lire, ai quali si devono aggiungere i 40 milioni (con il contributo del Golf Club) impiegati per rinvigorire [illegible] infoltire il manto erboso della superficie [illegible] gioco.

Come si presenta il nuovo «Macera»? Innanzitutto con [illegible] strada d'accesso asfaltata (verrà fatto nelle prossime ore) e con più «verde» lungo il muro [illegible] cinta. In adiacenza dell'ex proprietà Salem si [illegible] voluta per esempio una barriera [illegible] lauri ceraso. Poi, con una tribuna ri[illegible] [illegible] fresco e con una tribunetta d'onore allestita con più file [illegible] seggiole [illegible] plastica.

Quindi gli spogliatoi, che so[illegible] tre in totale per i gi[illegible] [illegible] uno per l'arbitro o allenatore. I locali sono [illegible] totalmente rimodernati: nuovi i pavimenti in gres antisdrucciolo, gli intonaci [illegible] i rivestimenti interni, gli apparecchi igenico-sanitari [illegible] i serramenti interni ed esterni. Le entrate [illegible] state dotate di pedane in marmo granito e le finestre di copertine in ardesia. Completamente rifatte anche le [illegible] fognarie, l'impermeabilizzazione [illegible] pensilina, i pluviali e le grondе in rame e l'impianto elettrico. Il «Macera» [illegible] stato anche dotato di un locale per infermeria, prima adibito a magazzino e [illegible] nuove colonnine telefoniche della Sip.

Quanto al campo di gioco, [illegible] [illegible] rinfoltito [illegible] rivigorito il manto erboso che ha uno spessore [illegible] circa [illegible] centimetri. E' una difesa quasi perfetta. Con uno speciale diserbante si è anche eliminata la possibilità di trovarvi qualche ciuffo d'erba «fuori norma». La rete zincata di recinzione è inoltre [illegible] fiammante. Nei prossimi giorni, infine, ci saranno in dotazio[illegible] anche le due porte [illegible] richieste dagli scozzesi.

Il tutto, a parte i comprensibili ritocchi, [illegible] stato eseguito dalla ditta Furio Razeto di Rapallo in tre [illegible] di tempo esatti. Come da accordi.

Spiega l'assessore allo Sport e Turismo Gabriele Roncagliolo: «Il compito principale dell'amministrazione comunale, una volta assicurata dal grand hotel Bristol la sistemazione alberghiera, era quello di approntare al meglio il campo di gioco. E questo è stato fatto, direi anche bene».

Rapallo dunque [illegible] pronta per ricevere la Scozia? Continua R[illegible] «A questo punto credo proprio di sì. [illegible] devo dire che a questo risultato ci si [illegible] arrivati con il contributo di tutta la città che [illegible] risposto come era giusto fare».

Una risposta che è già stata apprezzata «oltre Manica». Conferma l'assessore Roncagliolo: «I giornalisti [illegible] che hanno recentemente visitato Rapallo sono rimasti soddisfatti. Il campo sportivo? Ha ottenuto il loro nulla [illegible] anche se bisogna aspettare l'impatto ufficiale [illegible] l'allenatore». E adesso? Conclude Roncagliolo: «Adesso non rimane che gestire il tutto. E per far questo c'è bisogno della collaborazione di tutti. La promozione turistica si fa anche con un sorriso».

Fabio Pozzo

[illegible] rinnovato. Inaugurate [illegible] [illegible] nuove attrezzature dell'impianto

Rapallo mondiale. Ultimi ritocchi al campo «Macera», che ospiterà gli allenamenti della nazionale di Scozia

MOSTRE

Il benvenuto della città

Le iniziative per accogliere degnamente la Scozia non mancano. Innanzitutto il benvenuto della città. L'Ascom [illegible] distribuito agli associati duecento bandiere scozzesi da esporre nelle vetrine. Il Cotur (Consorzio turistico Ascom) ha predisposto [illegible] pubblicazione in lingua inglese che riporterà tutti gli appuntamenti del giugno «mondiale». La Tigul[illegible] trasporti ha inoltre messo a disposizione degli albergatori biglietti speciali [illegible] consentiranno ai clienti [illegible] percorrere gratuitamente la Riviera.

Questo il calendario [illegible] manifestazioni all'Auditorium delle Clarisse: domenica 3 giugno, ore 21, spettacolo di danza della Scuola «Tuttodanza» [illegible] Genova-Quarto; giovedì 7 - domenica 10, 21,15, saggio di musica classica dell'associa[illegible] F. Pucciarelli; venerdì 8, ore 21, serata dedi[illegible] al Brasile; martedì 12, 21.00, concerto del duo pianistico Polidori Luciani-Di Ilio; sabato 16, 21,00, concerto [illegible] spettacolo [illegible] danza classico-moderna; mercoledì 30, 21,00, spettacolo [illegible] danza Centro Iterum. Tra gli altri appuntamenti: [illegible] giugno, incontro con stampa [illegible] dirigenti [illegible] all'Hotel Bristol; 17 giugno, sfilata per le vie cittadine e concerto nel Chiosco della musica della banda scozzese «Pipes und Drums», serata gastronomica organizzata dai «Broccoletti's Clan». **[f. p.]**

DALLA [illegible]

RAPALLO
[illegible] stradale, [illegible] ferita

Tre incidenti ieri a Rapallo. Il più grave è capitato a Alessia Biggio, 15 anni, via delle Balze 1/3, che ha perso il controllo della bicicletta lungo la discesa di via del Mulinello ed è finita con il volto contro [illegible] ringhiera. E' [illegible] trasportata dalla Croce Bianca prima all'ospedale di Rapallo e poi al S. Martino di Genova. Ha un trauma cranico e facciale, fratture alla regione orbitale e alla mandibola. La prognosi è riservata. I militi della Croce Bianca sono intervenuti ancora in [illegible] di Erminia Lazzari, 83 anni, via Vespucci 14/14, investita da un'auto in corso Colombo e [illegible] Gigliola Campomenosi, [illegible] anni, piazza [illegible] 17/5, che [illegible] caduta dal motorino a [illegible]. Pietro [illegible] Novella.

MEZZANEGO
[illegible] Russo [illegible] [illegible] sindaco

[illegible] Consiglio comunale di Mezzanego ha eletto l'altra sera il nuovo sindaco [illegible] sostituzione dell'uscente Bruno Uccello: [illegible] Franco Russo, indipendente della lista Progresso, tecnico della Fincantieri [illegible] Riva Trigoso. Renato Bacigalupo è [illegible] vicesindaco.

SESTRI [illegible]
[illegible] [illegible] in visita [illegible] Tigullio

Al molo foraneo del porto di Sestri è ormeggiato da alcuni giorni il pattugliatore della Marina militare francese «Pertuisane». Ieri il comandante dell'unità, Claude Charles Morlette, ha ricevuto a bordo il governatore militare di Marsiglia Marcel Durand, [illegible] autorità marittime locali e gli amministratori sestresi. Nel pomeriggio la delegazione francese ha visitato [illegible] sede dell'Associazione Marinai d'Italia [illegible] Sestri Levante.

[illegible]
[illegible] [illegible] fino [illegible] 6 giugno

Resterà bloccato almeno fino al [illegible] giugno [illegible] transito sulla strada provinciale Moneglia-Facciù-Bracco-via Aurelia, dove sono in [illegible] i lavori di costruzione [illegible] metanodotto Casarza Ligure-Moneglia. La strada era stata chiusa al traffico il 17 maggio [illegible] [illegible] un'ordinanza della Provincia.

Scompaiono le antiche botteghe [illegible] le attività tradizionali, sostituite da oreficerie e banche

Chiavari, il centro storico cambia

Gli affitti alle stelle e gli sfratti hanno espulso da Carrugio Drito panifici, fruttivendoli, barbieri.
Un appello della Cna: «Occorre tutelare [illegible] pochi artigiani rimasti, magari vincolando i locali dove lavorano»

CHIAVARI. E' giusto che del [illegible] della città scompaiano i negozi e le attività più tradizionali, [illegible] [illegible] pochi anni da oreficerie; banche e agenzie immobiliari? A Chiavari questo processo di trasformazione ha investito [illegible] violenza via Martiri della Liberazione, il «Carrugio Drito» un tempo centro pulsante della vita cittadina, oggi [illegible] molto vivace [illegible] sottilmente diverso rispetto a qualche anno fa.

L'attacco, silenzioso [illegible] violento, lo hanno dato i proprietari dei palazzi e dei fondi che si affacciano sulla «shopping road» cittadina. I prezzi degli affitti [illegible] saliti alle stelle, costringendo molte attività tradizionali [illegible] emigrare in altre zone della città [illegible] a sparire del tutto. A farne le spese sono stati soprattutto le botteghe artigiane, le attività più «deboli». Nel giro [illegible] pochi anni sono scomparsi due panifici, uno [illegible] da un negozio di mobili d'epoca, l'altro da un bar; un terzo forno, sfrattato, rischia [illegible] andarsene da un momento all'altro.

Spariti anche due «bisognini» (frutta e verdura): oggi al loro posto [illegible] trovano una jeanseria e [illegible] oreficeria. Tre botteghe di barbiere, che si aprivano in «Carrugio», [illegible] state [illegible] all'esilio, sostituite ancora [illegible] volta da oreficerie. Oggi chi abita nel centro storico e deve tagliarsi i capelli [illegible] costretto ad andare quasi in periferia; il negozio più vicino è in corso Garibaldi.

Cosa sta succedendo [illegible] Chiavari? Il grido d'allarme [illegible] stato lanciato giorni fa dalla Cna Artigianato, allarmata dall'ultimo episodio in ordine di tempo (lo sfratto del panificio Curotto), ma preoccupata anche dal generale stravolgimento della fisionomia della strada.

Spiegano Gino Ivaldi e Pierluigi Giachino, funzionari della Cna: «Abbiamo sollecitato una presa di posizione del Comune non solo per il [illegible] specifico, [illegible] in difesa di tutte le attività tradizionali del centro. Rischiamo di trovarci nel giro di pochi anni [illegible] un'intera zona della città disseminata di oreficerie, banche, agenzie immobiliari, jeanserie [illegible] negozi [illegible] mobili. E chi vorrà comprare un chilo di pane o un po' di verdura sarà costretto ad emigrare, come si fa già oggi per [illegible] "fuga" dei barbieri. Certo non tutti possono reggere un affitto [illegible] due milioni al mese per un "buco" di 35 metri quadrati».

E' [illegible] spirale destinata a non interrompersi? E la normativa per la tutela delle attività nei centri storici, adottata tempo fa anche [illegible] Chiavari? Rispondono i funzionari della Cna: «Quelle norme valgono soprattutto per il [illegible]io, e miriamo ad evitare l'insediamento [illegible] attività [illegible] o rumorose. Non c'è nulla, invece, che tuteli l'artigianato: forse si potrebbero vincolare i locali delle botteghe [illegible] con apposite destinazioni d'uso. Ma è [illegible] scelta coraggiosa, che andrebbe [illegible] toccare molti interessi. E che quindi difficilmente si tradurrà [illegible] concreto».

Marco Rafia

MOSTALGIA

Un quartiere a misura d'uomo

Carrugio Drito: un microcosmo cittadino dove, fino a non molto tempo fa, si viveva ancora a mi[illegible] d'uomo. Un'atmosfera che si respira [illegible] nelle zone circostanti: piazza San Giovanni, via Bighetti, piazza Fenice.

Franco Casoni, artigiano intagliatore, con bottega in via Bighetti, ha solo quarent'anni ma parla di queste [illegible] già con nostalgia. «Un tempo il Carrugio era [illegible] luogo dove incontrare gli amici, scambiare quattro chiacchiere, commentare i fatti della giornata. [illegible] [illegible] succedeva qualcosa di storto, c'era sempre [illegible] [illegible] [illegible] bottega [illegible] [illegible] affacciava alla finestra, pronto a intervenire. Oggi tutto è diventato freddo, ovattato».

Continua Casoni: «E' per questo, forse, che in Carrugio [illegible] comparsi i tossicodipendenti. Noi in via Bighetti, in piazza [illegible] Giovanni, nelle altre strade, li abbiamo invitati a [illegible] farsi vedere. Ed essendo questa zona ancora "viva", l'avvertimento funziona. [illegible] Carrugio invece nessuno osa aprire bocca, per timore [illegible] ritorsioni».

Il rischio, però, è che a compiere i guasti peggiori siano le persone altrimenti attente [illegible] problemi della cultura [illegible] della storia cittadina. Casoni: «Ci sono molti proprietari che vendono alle grandi immobiliari [illegible] capire che così finiscono [illegible] per aprire una breccia nel tessuto sociale del [illegible] storico». **[m. r.]**

LETTERE [illegible]

Troppi piccioni danneggiano i parchi

Premetto che concordo con le [illegible] dei Verdi [illegible] [illegible] anche fermamente convinto che il «troppo stroppia» valga per tutti e per tutto. Da quando sono in pensione mi piace recarmi nei giardinetti pubblici di Piazza Torriglia, [illegible] era [illegible] delle aree di verde più belle e più riposanti dell'intera città: ho detto «era» perché da qualche mese [illegible] zona è sta[illegible] occupata da uno stormo di piccioni che fanno i «comodi loro» (e credo che specificare ulteriormente sia inutile ed indelicato) [illegible] frequenza ed in quantità orrende. Suolo, alberi, aiuole, panchine, tutto è ricoperto da [illegible] [illegible] utilità neppure energetica) che rende impossibile non dico [illegible] [illegible] ma neppure la fermata (a meno che non si abbia un casco anti-bombardamento). Il misfatto è favorito da alcune signore che portano ai diabolici pennuti da mangiare e lasciano addirittura sempre aperta [illegible] fontanella dei giardini per permettere loro di abbeverarsi. Così i bambini non possono più giocare, le mamme cullare i loro piccoli ed i vecchi [illegible] [illegible] trovare refrigerio e pace dalla canicola.

Sono in attesa [illegible] qualcuno che mi trovi una ragione per cui non dovremmo, se [illegible] sterminare, almeno decimare gli odiosi volatili o che mi dimostri la loro utilità!

Un [illegible] frequentatore [illegible] Piazza Torriglia, Chiavari

La rotonda [illegible] Camogli [illegible] a pezzi

Sono un cittadino di Camogli a cui sta [illegible] [illegible] questo splendido borgo. Un piccolo agglomerato [illegible] vecchie case che tanti ci invidiano [illegible] che nei prossimi giorni avrà anche l'onore di ospitare una nazionale [illegible] calcio partecipante al Campionato Mondiale. Un luogo meraviglioso dove però [illegible] fa poco [illegible] niente per migliorare, o [illegible] glio, mantenere, quanto fatto dei [illegible] padri. Mi spiego: perché si lascia cadere in pezzi la «rotonda» a due piani che porta il nome delle sorelle Avegno? Perché non si cerca [illegible] ovviare a questo «pugno nello stomaco» che riceve, prendendone ampia vista, chi arriva sulla passeggiata [illegible] [illegible] dal porticciolo o dalla spiaggia? La struttura è ormai cadente, tenuta su con transenne [illegible] nemmeno tanto pulita. Eppure quando negli Anni Trenta fu costruita, adibendola a stabili[illegible] balneare, era una bellezza. So anche che esiste da tempo un progetto presentato in Comune per ristrutturarla e trasformarla in ristorante-piano bar. Un progetto che da quattro anni viene bocciato ripetutamente, vuoi perché non ha il parere di questo Ente, vuoi perché [illegible] occorre un altro una volta ottenuto quello prima [illegible]. Mi risulta anche che nei giorni scorsi i concessionari della «rotonda» hanno presentato l'intera pratica, questa volta completa di tutto il necessario, e la com[illegible] edilizia del Comune ha detto no perché non vi era indicato [illegible] tipo di «cappa» che avrebbero usato in cucina. Stando così le cose, [illegible] lecito allora pensare che a Camogli non si vuole fare nè dar modo di far nulla?

Lettera firmata, Camogli

Rodriguez (Comitato di gestione dell'Usl) [illegible] è dimesso per protesta

I turisti restano [illegible] medico

A Santa Margherita chiuso l'ambulatorio Cri

RAPALLO. L'Usl 17 non [illegible] tregue. Si è appena acquietata la rivendicazione dei tecnici ospedalieri, revocata [illegible] dopo l'accordo raggiunto tra Amministrazione e sindacati, che già si presenta un [illegible] problema. E' quello della «guardia medica turistica» di Santa Margherita, il servizio di primo intervento per le dodici ore diurne gestito dalla Croce Rossa, che il Comitato di gestione dell'Usl 17 ha chiuso per mancanza [illegible] personale.

Dice il presidente dell'Usl 17, Carlo Bellati: «La guardia medica chiude perché [illegible] riusciamo più [illegible] trovare medici disponibili nelle graduatorie di questo istituto. In pratica ci troviamo a dover già utilizzare la graduatoria per assicurare una pre[illegible] [illegible] personale presso i primi interventi di Rapallo e Recco e il numero complessivo dei medici non [illegible] sufficiente a consentire anche [illegible] turnazione e quindi il funzionamento della guardia medica turistica. Non [illegible] sono, insomma, molte possibilità di scelta: si riduce il servizio laddove le necessità [illegible] meno acute».

Una situazione che però potrebbe risolversi anche nei prossimi giorni. Prosegue Bellati: «Tutto dipende dalla Regione, con la quale avremo a breve un incontro. Se ci indica dove reperire nuovi medici, noi saremo ben lieti di revocare il provvedimento di chiusura».

Anche secondo Guido Rodriguez, componente del Comitato di gestione dell'Usl 17, che a seguito della decisione di chiusura della guardia medica [illegible] margheritese si [illegible] dimesso dall'incarico, spetta alla Regione indicare [illegible] soluzione. Spiega Rodriguez: «Le mie dimissioni non devono essere intese [illegible] una polemica interna al Comitato di gestione, ma come un atto di protesta contro [illegible] comportamento irresponsabile della Regione. Prima l'assessore regionale Pino Josi parla di un solo primo intervento a Rapallo, mentre poi, in clima preelettorale, rilascia piene assicurazioni del mantenimento dell'istituto anche a Recco».

Continua Rodriguez: «E questo sarebbe andato benissimo [illegible] poi [illegible] mantenuto la promessa di dotare ambedue [illegible] unità [illegible] personale medico e paramedico. Così invece non è stato e adesso, visto che non ci sono medici disponibili, si è costretti a chiudere [illegible] guardia [illegible] turistica».

Ma perché non ci sono abbastanza medici per assicurare il servizio [illegible] guardia medica a Santa? «Per una ragione economica, in quanto durante [illegible] [illegible] gione estiva a un medico convengono di più le visite private. Ed [illegible] più è meglio non avere le responsabilità che toccano ai medici del primo intervento». **[f. p.]**

Chiavari

Sempre grave il parroco di S. Giovanni

CHIAVARI. Si sono aggravate, nella giornata di ieri, le condizioni di don Lelio Podestà, 67 anni, il parroco [illegible] [illegible] Giovanni [illegible] colpito da emorragia [illegible] rebrale e [illegible] d'urgenza l'altra mattina nel reparto Neurologia dell'ospedale di Lavagna.

Don Lelio, personaggio conosciut[illegible] in città, al[illegible] anni [illegible] aveva subito una delicata operazione alla prostata dalla quale si era rimesso completamente.

Negli ultimi tempi soffriva [illegible] disturbi alla vista; circa un an[illegible] fa era [illegible] colto da una grave ischemia cerebrale in seguito alla quale il vescovo di Chiavari lo aveva assegnato per [illegible] periodo di riposo al Santuario [illegible] Montallegro.

L'altra mattina, subito dopo il ricovero, [illegible] parroco [illegible] richiesto l'olio santo. Poi ha perso conoscenza. Nel [illegible] della giornata è stato sottoposto due volte [illegible] Tac. **[f. p.]**

Tutta la pallanuoto ligure alle prese con i calcoli per gli accoppiamenti della seconda fase di stagione

Playoff e playout: è un rompicapo

Mameli, Bogliasco e Nervi ancora in posizione incerta

Formiconi aspetta la Roma. Il Recco nei quarti contro la leader della A2

Nelle ore che precedono l'ultima giornata della regular season si guarda più agli accoppiamenti futuri ■ all'impegno immediato: questo potrebbe distrarre qualcuno dagli ultimi 36', provocando verdetti a sorpresa. ■ è certo il ■ per rimanere alle liguri, di Savona e Mameli in A1, Bogliasco e Nervi in A2: la Rari ha la possibilità, vincendo a Civitavecchia, di chiudere in seconda posizione; la Mameli deve sperare in un passo falso altrui; le due di A2 si giocano l'ottava posizione ■ l'ammissione ai playout nello scontro diretto.

Savona secondo? ■ solo l'ufficialità per confermare la ■ posizione della Rari: i savonesi, quando scenderanno ■ ■ a Civitavecchia con la Molinari, saranno già a ■ ■ parziale (sicuri due tempi, forse anche il terzo) ■ Canottieri-Pescara, in anticipo alle 17 per esigenze televisive. ■ clan savonese non è solito cercare calcoli matematici: indipendentemente da Napoli, la Rari ha la possibilità di chiudere la regular season con la simbolica medaglia d'argento. Un bottino eccellente, per una squadra che ha ormai trovato il passo giusto per arrivare al titolo: d'accordo che i playoff finali sono sempre un terno al lotto, ma il «sette» di Mistrangelo ha dimostrato, sabato contro ■ leader Canottieri, di ■ almeno alla pari con i vincitori della prima fase.

■li ■ chi? A meno ■ un cataclisma finale (Volturno superato in ■ ■ fanalino Fiamme Oro) la Mameli chiuderà ■ stagione regolare in decima posizione. Piazzamento che ■ garantisce ■ voltresi la permanenza in A1 per la stagione 90/91: dovranno infatti giocare ancora due partite, la prima contro la 7ª di A2 e poi ■ la vincente fra 3ª e ■ della serie inferiore.

La Mameli, perciò, più che l'incontro di ■ a Firenze, deve guardare al futuro ed eventual■ ■guinzagliare attenti osservatori in A2. La prima avversaria potreb■ essere ■ Coimo (possibile settima classificata di A2), poi ■ vincente di Salerno (terza)-Sori (sesta). E allora, vi■ che ■ procede per ipotesi, perché ■ ■ in una decisione finale fra ■ e Sori? Perlomeno una ligure, a qual punto, ■ (■ ■rnelli) o acquisirebbe (il Sori) ■ rango di A1 per la stagione 9■

Altri calcoli per i playoff. Il Savona, probabile secondo, sprenderà la vincente ■ quasi ■ Fiorentia-Leonessa. La Canottieri ha già l'avversaria designata nella vincente ■ match tra Roma e Ortigia o Volturno. Il Recco molto probabilmente ritroverà sul suo cammino la Sisley Pescara, squadra contro cui il ■■■ di Formiconi si ritrova sempre alla perfezione; il quarto accoppiamento è quello, già ufficiale, Civitavecchia-Posillipo.

Nervi-Bogliasco decide tutto. Lo scontro diretto darà diritto a un posto nei playout (per la vincente) e a chiudere la stagione al 2 giugno con la 2ª posizio■ finale per la perdente. Il pareggio, ■ parità di punti in classifica (17) promuoverebbe 6ª di A2 Il Bogliasco (12-9 all'andata per i ragazzi di Mino Marsili). Quali vantaggi? Chi ■ squadra ligure, incredibile ■ vero dopo ■ stagione fatta più di bassi che di alti, potrebbe ■ ■ per la serie A1. Bogliasco (o Nervi) andranno ■ ■ la 9ª ■ A1 (Ortigia o Volturno); in caso di vittoria, incontri di finale contro la vincente fra la 4ª e la 5ª di A2 (un match ■ potrebbe ■ ■ Catania-Lazio). E se proprio ■ Bogliasco (o Nervi) venisse la sorpresa finale della stagione?

Giancarlo Scartozzoni

IL PROGRAMMA

Tutta in diretta tv Canottieri-Pescara

Ecco il programma odierno della pallanuoto.

A1 (17,40). Civitavecchia-Savona (piscina Sociale; Rotunno e Merola); Canottieri-Pescara (Scandone ore 17; Grilli e Paggi); Recco-Ortigia (Punta S. Anna; Auriemma e Picchetto); Florentia-Mameli (Bellariva; Ricci e De Meo); Camogli-Posillipo (Boschetto; Dano e Grosso); Volturno-Piamma Oro (S. Maria C. Vetere; Santoro e Visalli).

Tv e radio. Diretta integrale di Canottieri-Pescara su Raidue dalle 17. Radiouno collegata ■ Recco, S. ■ e Firenze. ■ Riviera Music ■ Savona Sound diretta da Civitavecchia.

■ (18). Nervi-Bogliasco (Petronilli e Caputi); Salerno-Roma (Torrione; Pinato e Panfili); Dragomar-Clearwater (Civitav. 19; De Stefano e Maggiora); Lazio-Como (Civitavecchia; Gervasi ■ Cocuzza); Sori-Leonessa (Zerbini ■ Capodicasa); Catania-Arenzano (Playa; Alfieri ■ Ferraiuoli).

B. Livorno-Chiavari (Bastia 18,30; Coppola ■ Pignalosa); Palocco-Flores (Cosmos 19,30; Amodio e Vellino); Sturla-Argentario (Albaro 17,40; Grassini e La Broia); ■ Militare-A. Doria (Mori 16,30; De ■ ■ Salino); Anzio-Albisola ■ (Comunale; Di Laurenzio ■ D'Auria).

C. Arona-Cus Torino (Palasport 20,30); ■ Rora-Lerici (Olimpica 19,30); Quinto-Rapallo (Albaro 18,50); La Serra-Imperia (Usmiani 20); Endas Genova-Carrega (Albaro 20). [d. s.]

Nelle bocce

In serie A è tempo di Coppa

Coppa Italia, atto sesto: oggi ■ domani, alla Pissa di Torino, i bocciofili di A tornano in campo per una gara a quadrette, qualificazione per le finali ■ ■ ottobre a Strambino. Nelle precedenti ■ prove la Chiavarese ■ colto un successo piano lo scorso marzo nell'apertura ■ quadrette ■ Alessandria; poi solo un piazzamento nei quarti. ■ squadrone tigullino era lecito attender■ di più, anche se con 7 gare ancora a disposizione è pensabile che Sturla e soci riusciranno a raccogliere i punti necessari per la qualificazione.

Serie B: stasera, a mano di imprevedibili ■ ■ potrebbero render necessari degli spareggi, si conosceranno i nomi delle altre 6 finaliste del Trofeo Italtirito; la ■, la S. Rocco Coalma, da tempo era carta dell'ammissione. Nel girone ■ Sampierdarenese ■ Fabiano Spezia: favoriti i genovesi che giocano in ■ ma gli spezzini si presentano col biglietto da visita del primo posto nella Coppa Pastorino e del successo otto giorni fa a Ferrania. Nel «B» la S. Rocco ha praticamente giocato da sola, dopo ■ i turni aveva già un vantaggio che le garantive il successo. Solo l'Aurora Zoagliese ■ cercato di contrastarle, ■ ■ successo. Nel «C» ■ Sar■ ■ ■ solo la ■ tica certezza della qualificazio■: per ottenerla bastano 2 punti che non avrà difficoltà a ■ cogliere ■ campo dell'Andrea Doria. [g. tol.]

Il «miracolo» del volley affonda le radici in un azzeccato accordo estivo

Chiavari, lo sport a due facce

Le fortune della pallavolo, il crollo del basket: analisi di ■ stagione che ha visto le principali società cittadine protagoniste nel bene e nel male. La soluzione è unire le forze?

CHIAVARI
■ SERVIZIO

Centrifuga ■ centripeta: sono le forze che determinano nello sport la scissione di unioni a leghe se prevale la prima; collaborazione e fusione tra società nuove e vecchie se prevale la seconda. Il basket e il volley del Tigullio hanno offerto ■ ultimi 12 mesi eloquenti esempi ■ ■a prima che della seconda specie. Il prevalere delle spinte unioniste ha consentito al Volley Chiavari e ■ S. ■ Rapallo di distribuire le forze: ■ ■ centrato il doppio traguardo, con promozione dalla prima squadra del settore maschile e femminile alla serie superiore. Il dilagare degli impulsi «secessionisti» invece ha infranto ■ rapporto ■ collaborazione che esisteva tra Alcione Basket Rapallo e Autorighi Chiavari, ed entrambe hanno perso (almeno sul campo) la serie D maschile.

Pur concedendo che non debba sempre valere il ■ d'unione fa la forza», ■ rapporto tra ■ nascita dalla cooperazione e il ritorno alla vittoria appare incontestabile. Il Volley Chiavari, alla fine della stagione '88-'89, era una società se non finita sicuramente ■ gravi difficoltà, sportive ed economiche: la prima squadra maschile si era salvata in C1 per caso più che per abilità; la «prima» femminile ■ retrocessa ■ C2. Gli oneri finanziari non potevano più essere sostenuti, si rischiava di perdere un vivaio ricco e promettente. Dopo aver cercato negli anni passati diverse forme ■ collaborazione ■■ varie società, nel corso dell'estate ■ arrivava al sospirato accordo con il S. Maria Rapallo. I presidenti Cremisio ■ Macchiavello optavano per ■ trasferimento del settore femminile in blocco a Rapallo, e di quello maschile a Chiavari.

Massimo Russo ■ le sue ragazze (quasi tutta la rosa della C1 più le tre sorelle Piccinich finalmente liberate dagli impedimen■ burocratici, grazie anche ai ri■■ rapporti con ■ ■. Siro) trovavano ■■■ fertile, rivitalizzando anche il ■■■ giovanile: il ■. Maria ha centrato l'obiettivo primario ■■■■■ ritorno nei campionati nazionali) e anche quelli secondari (ha vin■ le finali regionali under 16, si è qualificato per quelle under 16). ■■ maschile, «scaricato» degli altri oneri, il Chiavari ha potuto ■■■■■■■■ ■ sua attenzione: ■■ un fuoriclasse ■■■ panchina come Mimmo Erignole, il «miracolo» di riavere la ■ dopo quasi ■ anni è diventato quasi conseguenziale. I dirigenti ■■■ due società hanno capito la lezione a tal punto che in qu■■ gi■■■ di trionfo, invece di abbandonarsi ■ gioco ■■■ attribuzione dei meriti e della spartizione ■■ trofei, stanno lavorando a piano ritmo e in completo accordo per proseguire sul percorso intrapreso 12 mesi fa.

■ contro, l'annata di Autorighi Chiavari ■ Alcione Rapallo, freschi di divorzio e che non hanno voluto o saputo colmare il fossato fatto soprattutto di incomprensioni e ripicche, ■ tutta da dimenticare. I chiavaresi, partiti ■■ ben altre ambizioni, sono stati costretti ai playoff sal■■■■ Hanno perso la D sul campo, ma l'hanno ritrovata a tavolino grazie a un'irregolarità della vincitrice della poule, ■ Viareggio. I rapallesi sono invece retrocessi ■■■ attenuanti in Promozione, dopo un torneo disastroso. Eppure sarebbe bastato unire alla disp■■■■■■ finanziaria dell'Autorighi l'indiscutibile valore ■■ vivaio dell'Alcione (che non a caso ha vinto in questi giorni il titolo regionale cadetti) per ottenere ■■■ formazione in grado di ben figurare.

La lezione pare ■■■ fatto bene al Chiavari, se in questi giorni si vocifera ■ una possibile fusione col ■■■■■■■■ Sestri Levante. ■■■ importa ■■ le mentalità sono diverse, se i traguardi ■■■■ ■■■ collimare, se vi so■■ problemi ■ ambientamento, logistici o finanziari: ■ pressione delle concorrenti si è fatta insostenibile, anche in sport «puri» come il volley o il basket gli oneri finanziari e ■■■ che richiede un torneo a livello regionale non hanno nulla da invidiare ai campionati calcistici.

Danilo Sanguinetti

Ultimi scampoli della Promozione nel fine settimana

Lo spareggio decisivo

Domani a Lavagna Moneglia-Cosmos: solo per chi vince salvezza sicura Intanto oggi al «Carlini» si gioca Rapallo-Libarna per ■ titolo regionale

Vassalli, portiere del Moneglia

■■ oggi e domani ■ chiude ufficialmente ■ stagione dilettantistica con due verdetti, uno platonico, l'altro molto p■ importante. Iniziamo dall'incontro pletonico: Rapallo-Libarna, campo Carlini ■ Genova, stase■ alle 18. In palio il titolo di campione ligure, con l'assegnazione ■■ vincente, ■■ trofeo Riccardo Bozano. Il Rapallo ■ era battuto per ■■ doppio incontro (con incasso perciò assicurato) ma l'indisponibilità del Macera, promotato dallo Scozia, ha ■■■■■■ i dirigenti ruentini ad accantonare tale progetto.

«Sarà pure un incontro platonico, ma ci teniamo particolarmente a vincerlo. Lo scorso anno il nostro Pontedecimo lo vinse ■■ Savona, ■■ squadra ■ levatura nettamente superiore. Quest'anno, contro il Libarna, credo che partiremo alla pari. Certamente le due squadre hanno caratteristiche molto diverse: noi fortissimi in difesa, loro temibili in avanti» afferma il d.s. del Rapallo Beppe Grasso.

Libarna ch■ con 59 reti (Bizzarro, 21 gol, e Talarico, 18, so■■ ben noti), ha nettamente ■■■■■■■ le avversarie in fatto di realizzazioni. Rapallo, invece, con la miglior difesa e ■rogi che solo in nove occasioni ha dovuto raccogliere la palla dal fondo della rete.

Molto più importante (perlomeno a questo punto della ■■cenda, in ■■■ di chiarimenti da Roma) lo spareggio in programma a Lavagna domani (inizio alle 17) fra Moneglia ■ Cosmos. In palio ■ conferma ■ Promozione per il prossimo anno e la discesa in Prima. Il Moneglia di Sandro Roncone è arrivato allo spareggio ■■■ une rimonta finale entusiesmante, ma anche i genovesi ■ mister Gualandri ■■■ ■■■ stati da meno, realizzando qualcosa co■■■ 11 punti nelle ultime 6 gare. Media da promozione assicurata che ha fatto anche discutere, ■■■ l'unico giudice finale sarà ■ ■■■lis. In caso di parità si procederà a due tempi supplementari e poi all'esecuzione di una prima serie di rigori: l'incontro, quindi, potrebbe chiudersi quasi all'imbrunire. [g. s.]

PUBBLICITA' ELETTORALE

FIDC
FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA

3 GIUGNO:

REFERENDUM ANTICACCIA

Cittadino ■■■■■
Il 3 giugno animalisti e «verdi» ti chiamano a votare per referendum contro la caccia. Inutili, ■■■■ e antidemocratici:

INUTILI
perché non è necessario scomodare 46 milioni di elettori quando solo il Parlamento ha la facoltà di legiferare in ■■■■■.

COSTOSI
perché si buttano al vento 500 miliardi con i quali sarebbe possibile avviare a soluzione problemi ben più importanti e urgenti come quelli ambientali, sanitari, pensionistici o ■ maggiore occupazione giovanile;

ANTIDEMOCRATICI
perché per ■ prima volta nella storia della nostra Repubblica si vogliono annullare libertà costituzionali di cittadini, disposti ad ■■■■■ giuste regole■■■■■■.

NON ANDARE A VOTARE
■■■ ■■■■ ANDARE A VOTARE A FAVORE DELLA CACCIA
NON SERVE ANDARE ■ ■■■■■ SCHEDA BIANCA
■■■ SERVE ■■■ARE ■ VOTARE SCHEDA NULLA
■■■ avere timori, la ■■■ge ■ consente legittimamente questo comportamento

NON ANDARE A VOTARE
NON FAR ANDARE A VOTARE

IL ■■■■■■■■ PROVINCIALE Manfredo Manfredi

LUNEDI'
4
GIUGNO '90
ore 21,30

TEATRO
ARISTON
SANREMO

SANREMO JAZZ BIG BAND
■■■■■■■■■■
con la partecipazione straordinaria
■■ sassofonista americano
BOB MOVER
PREZZI D'INGRESSO:
platea L. 20.000 galleria L. ■■■■
PRENOTAZIONI - Tel. ■■■ ■■■

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
■■■■■■■■
e divertimenti
dal ■■■■■■ all'alba

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta:
Via Volturno, [illegible] - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato [illegible] Giugno 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

Proteste e timori in vista dell'estate: molta gente va nell'entroterra a fare la scorta

Per l'acqua è di nuovo emergenza

Imperia: da molti rubinetti esce sporca e salata

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

«Acqua: liquido trasparente, insapore e incolore». Così recita il vocabolario. Alcuni abitanti [illegible] via Verdi [illegible] via Artallo, a Imperia, [illegible] però d'accordo [illegible] questa definizione. Dalle loro parti, [illegible] come in altre [illegible] della città, il liquido che sgorga dai rubinetti [illegible] varie colorazioni, con gradazioni che vanno dal giallo al marrone scuro [illegible] ha un sapore sgradevole.

[illegible] consumo di minerale è notevolmente aumentato: in casi estremi, la gente ne fa uso anche per lavarsi. Inoltre, è già iniziata la caccia all'acqua «doc», che puntualmente si verifica nei periodi estivi. Davanti alle fontane, nei passini dell'entroterra, si formano code [illegible] autovetture zeppe di taniche e contenitori di ogni genere, per attingere ai preziosi getti.

Dice Francesco De Kunovich, che abita in via Verdi: «In alcuni momenti della giornata, non è possibile neanche lavarsi: l'altro giorno ho dovuto smettere di fare la doccia perchè l'acqua era diventata torbida. Nonostante il liquido non abbia odore, [illegible] le autorità ci abbiano assicurato che [illegible] non [illegible] pericoli [illegible] inquinamento, in determinate occasioni preferisco evitare di farne uso».

Anche nella vicina via Artallo, e a Poggi, si registrano disagi che, a detta degli abitanti, si protraggono ormai [illegible] un paio [illegible] mesi. Affermano in zona: «La gente [illegible] che, ultimamente, la cosa [illegible] peggiorando. Ormai, [illegible] utilizza più l'acqua per far da mangiare o per berla».

All'Azienda municipalizzata che ha in gestione il rifornimento idrico nella città di Imperia, minimizzano l'accaduto, anche se mostrano preoccupazione per il futuro (nei prossimi giorni non si prevedono precipitazioni, e l'[illegible] è ormai alle porte).

Sostiene Ino Barla, presidente dell'Amat: «La situazione non mi sembra così drammatica: [illegible] ch'io [illegible] in via Verdi, e l'acqua che scende [illegible] mio rubinetto è limpida. Può darsi che [illegible] siano delle infiltrazioni di terra, ma finora non ho ricevuto segnalazioni in proposito».

Tutto bene, allora? Risponde Barla: «L'acqua non è certo [illegible] ottima qualità, anche se resta potabilissima, come confermano le analisi giornaliere compiute dall'Ufficio d'igiene. In alcuni casi, può presentare una percentuale di salinità. [illegible] momento che attingiamo anche [illegible] pozzi situati [illegible] vicinanze del mare».

La situazione, comunque, rimane critica e si teme un peggioramento graduale [illegible] continuando a [illegible] la pioggia (attualmente il [illegible]umo giornaliero in tutta la città è di 20 mila litri, che, con l'arrivo dei [illegible] saliranno a 26 mila). Intanto, si cerca [illegible] ovviare in qualche modo alla carenza idrica, che potrebbe essere per il [illegible] scongiurata con l'adozione di misure d'emergenza, tra cui [illegible] accordo con Ventimiglia per poter attingere un maggior quantitativo d'acqua dal Roja.

Già ora le autobotti sono impiegate per garantire il rifornimento del reparto di Dialisi dell'ospedale imperiese, dove è necessario l'uso di acqua pura, [illegible] della casa [illegible] riposo Agnesi. Ogni due giorni, un mezzo della capacità di cinquemila litri [illegible] la spola dalla centrale dell'Amat all'ospedale e all'ospizio.

I cittadini, dal canto loro, si arrangiano [illegible] possono. Il consumo di minerale, come confermano grossisti [illegible] commercianti, è [illegible] costante aumento, anche perchè la nuova tassa di 100 lire [illegible] ogni bottiglia, [illegible] è [illegible] state applicate. Contemporaneamente, si stanno verificando esodi in massa verso l'entroterra. Dice Clelia Lanteri, che abita in via Muraglione: «Di solito vado a Lucinasco, dove esiste una "vena" molto ricca. L'altro giorno, davanti a noi, c'erano cinque auto [illegible] La usiamo per cucinare, [illegible] per bere utilizziamo la minerale».

L'elenco delle zone prese di mira dai «cercatori d'acqua», [illegible] lungo e comprende anche Borgoratto, Ville San Pietro, Borgomaro e Chiusavecchia. C'è anche chi preferisce fare qualche chilometro in più, come Adriana Randazzo, residente in via Amendola, dove l'acqua del rubinetto ha un forte sapore [illegible] sale: «Ogni due settimane mio marito carica in macchina la damigiana e ci dirigiamo in Val Tanaro per fare la scorta, con la quale prepariamo il caffè e, certe volte, da mangiare».

Enrico Ferrari
Maurizio Vezzaro

Prese d'assalto le fonti dell'entroterra

Sono finiti in carcere i «fornitori», una coppia da tempo sorvegliata dagli inquirenti: l'inchiesta

Dramma di una madre a Ventimiglia

La donna ha comprato la droga per lenire le sofferenze del figlio tossicomane e [illegible] crisi di astinenza
Lidia Signorino, è stata arrestata dalla polizia con l'accusa di spaccio di stupefacenti, è tornata in libertà

Roberto Cima e Liliana Greco

VENTIMIGLIA. Si può accusare di spaccio di droga una madre che ha procurato una dose di eroina al figlio tossicomane in crisi di astinenza? L'interrogativo che mette [illegible] confronto responsabilità penali, etica e amore [illegible] è ritornato d'attualità a Ventimiglia dove l'altra [illegible] la polizia [illegible] arrestato una donna, madre [illegible] un giovane [illegible] anni, distrutto dall'eroina, trovata in possesso di una bustina con alcuni grammi di droga. [illegible] per mio figlio, sta male, ha la bava alla bocca, si dispera» ha detto Lidia Signorino, 44 anni, mostrando i segni delle percosse inferte dal suo ragazzo. [illegible] la [illegible] non tiene conto delle diverse sfaccettature [illegible] del mondo della droga, dei differenti ruoli di chi spaccia per lucro e di chi lo fa per un figlio che la disperazione ha fatto diventare vi[illegible]. [illegible] la povera donna ha pagato [illegible] suo gesto di pietà con l'arresto e con l'umiliazione delle impronte digitali, delle foto segnaletiche, dell'isolamento. Mentre attendeva in una [illegible] di sicurezza di essere interrogata dal magistrato, altri agenti hanno arrestato gli spacciatori, Roberto Cima, [illegible] anni, un passato di piccolo [illegible] tavitoso, [illegible] la moglie Liliana Greco, di 29, personaggi noti nel mondo della droga della città di confine. In [illegible] avevano 50 grammi [illegible] eroina, valore oltre [illegible] milioni. Non hanno neppure abbozzato un tentativo di giustificazione: la droga e la confessione della madre sono prove schiaccianti. Niente da fare neppure per il migliore degli avvocati.

Ieri mattina il giudice per [illegible] istanze preliminari, Eduardo Bracco, ha interrogato Lidia Signorino. «L'ho fatto per mio figlio Luigi» ha ribadito fra le lacrime, mostrando i segni di una [illegible] insonne. «Stava male, mi ha picchiata, urlava, voleva la droga». La donna ha confermato che l'indirizzo della coppia di spacciatori l'aveva indicato il figlio, «andava sempre in quella casa a comprare la droga».

Il magistrato ha compreso il dramma ed il travaglio interiore [illegible] madre e le ha [illegible]sso la libertà provvisoria. Resta l'accusa di spaccio di eroina nei confronti del figlio, ma in modo blando, attenuata dalla presenza di un sentimento unico, capace di superare qualsiasi barriera: l'amore materno. Nessuna comprensione invece per la coppia di spacciatori rinchiusi [illegible] a Santa Tecla, l'altra nel carcere di Imperia.

Roberto Cima e Liliana Greco sono due personaggi conosciuti alle forze di polizia di confine. In particolare lui, considerato [illegible] capo delle [illegible] che si contendono il traffico di droga. Era stato arrestato [illegible] Francia [illegible] 10 settembre scorso per l'omicidio [illegible] Aurelio Corica, ucciso quattro mesi prima in [illegible] vicolo di Ventimiglia [illegible] [illegible] colpo di pistola in faccia. La polizia di giorni [illegible] trollava via Limone Piemonte 128 a Roverino.

Gian Piero Moretti
ALTRO SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

LE CIFRE

Da gennaio tredici morti

Tredici vittime dall'inizio dell'anno. E' questo il prezzo che la provincia di Imperia ha già pagato, nel '90, all'eroina e all'Aids. Un trend in ascesa, che [illegible] a diminuire. Le overdosi si susseguono con la media [illegible] due al mese. La prima, il 4 gennaio, ha stroncato la giovane vita di Angela Sinicropi, 24 anni, [illegible] Teggia, deceduta in [illegible] albergo del centro storico di Genova. Le ultime vittime del «buco» si [illegible] registrate [illegible] Imperia: Maurizio Lo Sicco, [illegible] anni, e Marco Gambetta, 22. Punto nevralgico [illegible] narcotraffico locale: Ventimiglia. La città [illegible] frontiera è [illegible] [illegible] una preoccupante spirale [illegible] droga e [illegible] chili di eroina, munizioni, pistole e kalashnikov sono stati rinvenuti [illegible] forze dell'ordine.

Negli ultimi giorni, la polizia ha risposto [illegible] numerosi segnali allarmanti. E una catena di arresti ha confermato la presenza di [illegible] vivace sottobosco di delinquenza, legata allo spaccio dell'eroina.

Lidia Signorino

Un anziano è bloccato dalla polizia a Imperia: le truffe di cui è accusato risalgono al '60

Finisce in carcere trent'anni dopo

Ha preferito la prigione agli arresti domiciliari: la storia

IMPERIA. Doveva scontare [illegible] cora due anni di carcere per una serie di truffe messe a segno negli Anni 60 e la polizia lo ha tratto in arresto soltanto l'altro ieri: Luigi Mazzucchelli, 71 anni, abitante in [illegible] XXV Aprile, quando gli agenti della squadra mobile hanno bussato alla porta di [illegible], [illegible] è stupito e ha esclamato: «Ma la pena non mi [illegible] condonata?».

Finora, tra indulti e amnistie, [illegible] riuscito sempre a evitare lunghi soggiorni in carcere. In alcuni casi, Mazzucchelli aveva pagato la cauzione, sfuggendo così [illegible] prigione. Nonostante ciò, aveva trascorso diversi mesi [illegible] «villeggiatura forzata» in diversi penitenziari delle penisola.

Alla polizia, [illegible] fascicolo che lo riguarda ha ormai assunto proporzioni ragguardevoli, ed indica una spiccata inclinazione nel raggirare il prossimo: [illegible] poliziotto che ha esaminato la [illegible] pratica ha [illegible] difficoltà a districarsi tra le accuse [illegible] che si sono accumulate nel casellario giudiziario.

Purtroppo (per Mazzucchelli), il suo spirito d'iniziativa e la sua cocciutaggine non sono stati accompagnati da una corrispondente [illegible] di fortuna, dal momento che veniva regolarmente scoperto.

La sua carriera di truffatore è iniziata nel lontano 1947. La prima condanna gli è stata inflitta dal tribunale di Busto Arsizio e ad essa hanno fatto seguito decine di altre, emesse [illegible] giudici di numerose città italiane, tra cui Milano, Roma e Genova.

I capi [illegible] imputazione erano sempre gli [illegible] emissione [illegible] assegni a vuoto, bancarotta fraudolenta e fallimenti (per un certo periodo [illegible] intrapreso, senza successo, la carriera di commerciante).

Dal '47 ad oggi, le denunce a [illegible] sono più di una trentina e, in ogni caso, Mazzucchelli ha sempre presentato ricorso per allungare i tempi del procedimento. In questo modo guadagnava tempo e molto spesso riusciva a trovare una scappatoia.

I suoi legali si sono sempre appigliati a qualche cavillo, per togliergli [illegible] guni («Non è detto che anche questa volta non ci riesca», commentano ironicamente [illegible] polizia). Comunque, le speranze di ottenere clemenza, in qu[illegible] sono poche, visto che la sentenza è stata confermata [illegible] Corte di Cassazione. Attualmente, Mazzucchelli si [illegible] dietro le sbarre, nelle casa circondariale di Imperia.

Aveva [illegible] a segno una serie di imbrogli anche in provincia: i «colpi» [illegible] avvenuti a Diano Marina, San Lorenzo e Sanremo. Per cercare di farla franca, si era spinto pure oltre confine, ma è stato regolarmente scoperto. Di lui si [illegible] occupata la pretura [illegible].

Ultimamente, anche a causa dell'età non più verde, conduceva una vita tranquilla, in compagnia della moglie, pensando che la giustizia si fosse dimenticata di lui. Ma, la legge ha la memoria lunga e Mazzucchelli lo ha scoperto a sue spese.

Si era talmente calato nel ruolo di persona rispettabile, che ha preferito [illegible] carcere alla [illegible] degli arresti domiciliari: in questo modo, avrebbe affermato, l'andirivieni di forze dell'ordine [illegible] suo appartamento avrebbe potuto scalfire l'immagine pubblica che si era costruito in questi ultimi tempi. Gli inquilini dello stabile in cui abitava, infatti, quando hanno appreso [illegible] del suo arresto [illegible] rimasti allibiti. Credevano che quel distinto signore, dai modi gentili, fosse perfettamente «normale» e, soprattutto, in regola con [illegible] legge.

[m. v.]

Sulla lettiga non c'erano malati, gli accertamenti dei carabinieri

Scontro tra jeep e ambulanza

Sanremo: grave un floricoltore di Ceriana

SANREMO. Si è sfiorata la tragedia [illegible] le curve della strada provinciale che conduce a Ceriana. Un'ambulanza della Croce Bianca si è scontrata frontalmente [illegible] vettura «fuoristrada». E' accaduto alle 13 di ieri. Un ferito è ancora in gravi condizioni, ricoverato all'ospedale civile di Sanremo.

Ivo Gianni, 43 anni, residente a Ceriana, via Pianata 1, floricoltore, stava tornando a casa [illegible] volante della sua jeep, reduce da un giro [illegible] lavoro a Sanremo. Al suo fianco, l'anziano suocera: Ersilia Embriaco, 70 anni. Era il rientro da [illegible] delle frequenti puntate in città, lungo i tornanti insidiosi che proseguono fino a Passo Ghimbegna. [illegible] a circa [illegible] chilometro [illegible] paese, l'incidente.

Da una curva senza visuale è spuntata un'ambulanza della Croce Bianca. I primi rilievi [illegible] carabinieri hanno rivelato che la vettura avrebbe invaso la corsia opposta, probabilmente a causa di [illegible] improvviso restringimento della carreggiata.

Al volante del [illegible] di soccorso c'era Italo Crimela, 36 [illegible] ni, via Zeffiro [illegible] 132, [illegible] sotto mesi nell'organico della Croce Bianca. [illegible] [illegible] dicono i colleghi: «E' [illegible] persone affidabile, [illegible] [illegible] notevole esperienza di guida». Fino ad alcuni mesi fa l'autista lavorava come motorista su navi mercantili. Ieri, [illegible] terminando il suo servizio, iniziato all'alba. Scendeva verso Sanremo, dopo [illegible] trasportato a [illegible] [illegible] paziente [illegible] terapia [illegible] dialisi: Antonio Gravanzole, 28 anni, da due anni affidato al servizio della Croce Bianca, nella sua quotidiana spola tra [illegible] paese e l'ospedale di Bussana. E' stato un attimo. Il milite si [illegible] trovato a ridosso della jeep, non è riuscito a rientrare nella propria corsia, neanche a frenare. L'impatto è stato violentissimo.

Ivo Giani ha perso i sensi: un colpo alla testa lo ha fatto entrare in [illegible] preoccupante [illegible] di choc che perdurava ancora ieri sera. I sanitari dell'ospedale [illegible] di Sanremo [illegible] riservano di sciogliere la prognosi nelle prossime ore, quando, si spera, il paziente potrà reagire alle cure intensive prestategli nel reparto di Neurologia.

Solo lievi contusioni e ferite superficiali, invece, per Ersilia Embriaco e Italo Crimela. Sono stati dimessi dopo una serie di accertamenti [illegible] pronto soccorso.

«Il nostro è un servizio ad alto rischio», commentano dal direttivo dell'organismo [illegible] soccorso. La Croce Bianca ogni giorno accompagna sedici dializzati al [illegible] di Bussana. Un viaggio che inizia alle 6,30 del mattino e termina alle 13. Un numero altrettanto considerevole di trasporti è effettuato dalla Croce Verde.

[m. p.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Bimbo scomparso un'ora di paura

Per [illegible] momento Angela Bellomi, di Brescia, ha temuto il peggio, ma quando in questura le hanno riferito che il figlio era stato trovato sano [illegible] salvo, ha tirato un grosso sospiro di sollievo. Fausto, 3 anni, infatti, [illegible] era allontanato mentre i genitori caricavano le valigie sull'auto. [illegible] vagato per un'ora nelle strade del centro di Porto Maurizio, finchè [illegible] [illegible] presenza è stata notata [illegible] [illegible] pattuglia.

IMPERIA

Una richiesta [illegible] Siulp

Le segreterie di Cgil, Cisl, Uil, e quella del Sindacato di polizia (Siulp), chiedono di partecipare alle riunioni del Comitato per l'ordine pubblico che si riunisce periodicamente in prefettura. Dice Orlando Botti, segretario provinciale del Siulp: «La situazione attuale dell'ordine pubblico [illegible] tale da giustificare la presenza di rappresentanti sindacali. Il nostro [illegible] può diventare determinante anche con il contributo delle forze politiche e delle associazioni che operano nel sociale, nella cultura [illegible] e nell'assistenza».

DIANO MARINA

Nuove indagini della polizia

Proseguono le ricerche degli eventuali complici [illegible] Aldo Giorgi, [illegible] martedì. [illegible] cerca di scoprire se Giorgi, ricercato per evasione, poteva contare sull'appoggio di qual[illegible] Le indagini [illegible] svolte in collaborazione con la polizia di Vicenza, Bologna [illegible] [illegible] dove Giorgi, [illegible] capo di una banda lombarda (lui [illegible] [illegible] nativo [illegible] Mainate) aveva messo a segno una serie di rapine.

[illegible]

I moduli per l'Iciap

Presso gli uffici comunali [illegible] [illegible]ranno disponibili [illegible] lunedì i moduli [illegible] denuncia dell'Iciap, imposta per l'esercizio [illegible] [illegible] prese, arti e professioni, i cui contributi debbono essere versati entro il 30 giugno.

IMPERIA

Un esposto [illegible] il Prino

La macchia biancastra che ha coperto [illegible] tratto del torrente Prino, ha [illegible] l'attenzione dei Verdi, ad Imperia, che hanno inviato un esposto al procuratore della Repubblica. Dicono: «Vogliamo siano accertate eventuali responsabilità».

Mentre le segreterie provinciali trattano, Triora registra l'aspro confronto tra psi e dc

Sindaci, ecco i casi difficili

A Chiusanico salta l'insediamento della giunta

CHIUSANICO. Fumate nere per l'elezione del sindaco e della giunta di Chiusanico, che aveva giovedì sera, nella riunione d'insediamento del nuovo Consiglio comunale. La seduta è stata sospesa per mancanza del numero legale dopo la rituale operazione di verifica dei eletti. Ad abbandonare l'aula sono stati gli otto consiglieri che, a sorpresa, hanno fatto una maggioranza, escludendo dal gioco il sindaco uscente Giampaolo Piana (democrazia cristiana) e i suoi più stretti collaboratori.

«L'abbiamo fatto per non creare ulteriori tensioni e, in un certo senso, per anticipare le degli altri sette consiglieri, che avrebbero sicuramente partecipato alla votazione per la ina del sindaco e della giunta», spiega Gianni Agnese, vicesindaco uscente, uno dei cinque «dissidenti» che si staccati dalla lista civica «Unione democratica», con la quale stati eletti il sette maggio, per formare una nuova coalizione assieme ai tre rappresentanti della compagine minoritaria «Uniti per il rinnovamento».

Agnese e compagni se ne sono andati poco prima che Piana prendesse la parola, di fronte a paese. La vicenda ha infatti suscitato scalpore nel piccolo centro dell'entroterra imperiese, e l'altra più duecento persone hanno affollato l'aula consiliare.

Giampaolo Piana

«Abbiamo preferito rinviare il dibattito alla prossima seduta del Consiglio, che per legge, deve convocata entro otto giorni. Nella seconda riunione si può procedere all'attribuzione delle cariche con la sola maggioranza dei membri», aggiunge Agnese, candidato numero uno per la poltrona di primo cittadino.

Quali sono le ragioni alla base della clamorosa spaccatura? «Il motivo principale è legato al modo di amministrare di Piana, che ha scontentato molti il suo egocentrismo. Il sindaco ha poi esercitato forti nella composizione della lista elettorale, cercando anche di isolare i rappresentanti delle frazioni Torria e Gazzelli per privilegiare il capoluogo e alcune persone sua fiduciaria.

Aggiunge Agnese: «È vero che non c'è stato colloquio dopo le elezioni, perché io stesso ho riferito a Piana che non l'avremmo più sostenuto, e l'ho anche invitato al confronto per scegliere il nuovo sindaco tra i dodici della lista vincente. Lui, invece, si ostinato a voler restare attaccato alla poltrona più prestigiosa. E da qui è la spaccatura. Voglio però precisare che siamo aperti al dialogo con tutti gli altri consiglieri. La pregiudiziale esiste solo nei confronti di Piana, non per un fatto personale, ma amministratore pubblico».

Ribatte il sindaco uscente: «Non capisco perché gli otto consiglieri abbiano abbandonato l'aula visto che erano stati loro stessi a richiedere la convocazione del Consiglio. Forse avevano paura del mio discorso. Ma voglio tranquillizzarli: avrei solo detto, in termini molto civili, che nonostante tutto esistono i presupposti per riflettere sulla situazione venutasi a creare e rispettare il giudizio degli elettori».

Continua: «I "dissidenti" mi accusano di essere un accentratore. Ma allora perché si sono dissociati prima delle elezioni, dando magari vita a un'altra lista? Forse perché non erano sicuri di eletti? Comunque, ancora adesso d'accordo a rimettere in discussione il tutto, rinunciando anche alla carica di sindaco, nonostante abbia ricevuto il top preferenze personali».

Il di Chiusanico è unico, ma anche in altri paesini dell'entroterra sono emersi all'improvviso problemi politici e divisioni interne. A Triora, ad esempio, si aperto un confronto aspro tra dc (nove consiglieri) e psi (sei), proprio mentre a livello provinciale i due partiti stanno cercando di creare un preferenziale per la formazione amministrazioni locali. Il Consiglio comunale si è riunito nuovamente ieri sera dopo che la prima seduta sospesa per mancanza del numero legale.

CARAVONICA

Un manager alla guida del paese

Compare è stato eletto giovedì sindaco Caravonica: succede a Gian Marco Zerbino, nominato effettivo dopoché aveva dichiarato di non poter più accettare l'incarico di primo cittadino per motivi di lavoro. Vicesindaco è stato eletto Germano Drago e assessori supplenti D Merlo e Gianfranco Risso.

Il nuovo sindaco, 69 anni, sposato con due figli, è anni tornato a Caravonica dopo una lunga esperienza manageriale in Inghilterra, nelle prime dichiarazioni, ha ricordato è molto lavoro compiuto dal suo predecessore: «Si tratta adesso di portare a compimento quanto è già stato avviato facendo soprattutto leva, come sempre, collaborazione di tutti i cittadini per fare sempre meglio».

In particolare Caravonica, abitanti, nell'alta Valle Impero, punterà sul turismo oltreché su agricoltura e altre attività artigianali. Compare: «Avviati a soluzione i problemi di rifornimento idrico e delle fognature si provvederà all'appalto dell'acquedotto per la frazione di S. Bartolo e all'avvio dei lavori per la strada Caravonica alla Madonna, che sono già stati appaltati. Saranno rifiniti nei particolari anche i lavori di costruzione del campo sportivo con realizzazione, possibile, di campo di pallacanestro». [b. v.]

NOTIZIE

DOLCEDO
Il rovescia camion carico di legna

Incidente lungo la strada Colla che porta a Dolcedo. Un camion che trasportava legna è rovesciato, riversando il carico sulla strada. Giuseppe Sciorella, abitante a Caramagna, ha riportato lievi ferite. Qualche problema per il traffico, che è rimasto temporaneamente interrotto.

DIANO
Una festa

I tifosi del «diavolo», in festa a Diano Marina: il locale Milan organizza per stasera 20,30, una per festeggiare recente conquista della Coppa dei Campioni. L'appuntamento è al ristorante «Cacciatori» Testico. E' stato anche allestito un pullman per i gruppi di tifosi che desiderano aderire all'iniziativa.

DIANO
Un concorso Comune

Il Comune Diano ha indetto un pubblico per titoli ed esami ad un posto di operatore del centro elettrocontabile. Il termine per presentazione domande scade alle 12 del 30 giugno. Per informazioni è possibile rivolgersi il Comune.

VALLECROSIA
campione regionale

Una studentessa «Andrea Doria» di Vallecrosia ha vinto la selezione regionale del artistico sull'Europa unita organizzato ministero del Turismo e Spettacolo. E' Marino, classe 2ª B, che ha ricevuto in premio un soggiorno giorni all'Ostello gioventù di Ravenna. giovane ha presentato un dipinto che ora parteciperà alle finali nazionali del concorso.

VALLECROSIA
in per Di Giola

La melodia italiana continua riscuotere successi in Francia. Il ventimigliese Mimmo Di Giola è stato applaudito al Colisseum di Sablettes, nel dipartimento Var. L'artista, di origine meridionale, è stato definito su un giornale locale, «principe dei cantanti italiani». Il cavallo di battaglia è la a».

VENTIMIGLIA
Moto d'epoca, premi

Anche una rappresentativa del Motor Club di Ventimiglia, ha partecipato al raduno motoveicoli d'epoca, che si tenuto di a Livorno Ferraris, in provincia di Vercelli. Nella categoria «isolati», sono stati premiati Francesco Dell'Amico, con Gilera Saturno, e Franco Muratore, con una Guzzi Falcone «500».

Brillante operazione della Finanza: indagini difficili

Armi e oro sull'auto

Due arresti al valico autostradale. Lingotti ed esplosivo
Il materiale era nascosto dentro una portiera. Cani antidroga

VENTIMIGLIA. Tentavano passare il confine con l'auto imbottita di lingotti d'oro, monete, esplosivo, pistole e proiettili. La targa Nuoro ha insospettito i doganieri in servizio al valico autostradale di Ventimiglia che hanno perquisito la vettura. Cercavano droga ed invece hanno trovato, nascosti dietro al pannello di una portiera, un arsenale e un tesoro (dieci chili d'oro, valore circa duecento milioni).

I due sono stati arrestati. Sono Mario Asproni e Cirisco Marras, 32 e 23 anni, entrambi di Lula, piccolo centro del Nuorese considerato delle principali basi logistiche dell'anonima sequestri sarda. Asproni e Marras sono incensurati. Su entrambi, però, i carabinieri Nuoro hanno svolto accertamenti: «Non hanno precedenti penali, però figurano, tutti e due nei nostri archivi», affermano Comando del gruppo carabinieri di Nuoro. Fra le ipotesi al vaglio anche quella di eventuali legami con responsabili di sequestri di persona. A loro carico, però, sono mai stati adottati provvedimenti.

Il cugino di Asproni, anch'egli di nome Mario, è stato coinvolto nel sequestro del fratello del giudice Buffoni, presidente della prima corte d'appello di Bitti. In seguito era stato assolto.

Asproni e Marras, dopo la cattura, si sono chiusi in assoluto mutismo. Inutilmente la guardia di finanza prima il procuratore della Repubblica, Testa, poi, hanno cercato di farli parlare. Si sa soltanto che arrivavano dalla Francia. Nessuna precisazione circa la provenienza dei lingotti e delle d'oro. Secondo i carabinieri potrebbero essere il frutto riciclaggio denaro proveniente da qualche sequestro di persona. Ma sono soltanto ipotesi.

«Ci ha insospettito la targa di Nuoro, forse la meno frequente questa zona», hanno spiegato i doganieri in servizio al posto di frontiera dell'autostrada. L'auto, una Uno a benzina, è stata fatta accostare ed è incominciata la perquisizione. Prima con il dello speciale nucleo antidroga della guardia di finanza. L'animale non ha dato alcun segno nervosismo, tuttavia doganieri e finanzieri hanno continuato. Alla fine, dietro al pannello della portiera destra hanno trovato tre pistole, un pugnale, 360 proiettili, 1100 grammi di polvere nera e il tesoro: dieci lingotti d'oro da un chilo ciascuno e 150

I due sono stati subito ammanettati. Dopo un inutile tentativo di interrogatorio stati trasferiti al Santa Teola a Sanremo dove sono stati rinchiusi in isolamento, in attesa di essere interrogati giudice. Ieri mattina i avrebbero ripetuto la muta anche fronte al procuratore Testa.

Le armi sottoposte tutte perizia balistica per accertare se hanno mai sparato. Non si ancora con precisione i tipi di armi sequee il tipo di esplosivo. Le indagini seguono per il momento tutte piste. [g. p. m.]

LETTERE

Bordighera i suoi giardini?

Sono un turista milanese che spesso a Bordighera e vorrei dare consiglio a sindaci e assessori della città: perché non curate più i giardini pubblici? Siete fortunati ad avere un'area simile (giardini Lowe), non vedo molto interesse per mantenere il verde la pulizia generale. Soprattutto, mi capitato di vedere rifiuti abbandonati e, purtroppo, anche alcune siringhe. I bambini potrebbero accidentalmente pungersi mentre giocano. Suggerisco, quindi, di controllare più spesso lo dei giardini magari, di mettere dei cartelli per ricordare gente la buona educazione.

Lettera firmata

Imperia, consigli vigili

L'entrata in servizio di quindici nuovi vigili urbani permetterà risolvere meglio molti problemi di controllo del traffico, sicurezza e altro, sempreché una gran parte di non venga, poco a poco, adibita a fare altri compiti negli uffici. Quello che, tuttavia, si vuole raccomandare ai nuovi vigili è di eccedere nel tirar fuori blocchetto delle contravvenzioni per punire infrazioni per fatti ai limiti della regolarità, trascurando, perché più difficili da contestare, altre infrazioni ben più gravi. Mi riferisco, tanto per fare due esempi, alla facilità la quale si sorvola su certi eccessi di velocità o di rumorosità che disturbano tanta gente e alla severità quale, invece, si «puniscono» auto parcheggiate zone periferiche che non incidono sul traffico. Severità, certo, criterio e buon senso.

Lettera firmata

, protesta i d

Sono un pensionato della provincia di Cuneo. Vengo spesso a Sanremo in e ogni volta noto un nuovo assalto dei dehors agli spazi pubblici. Sedie e tavolini continuano la loro avanzata marciapiedi, tra le auto e i pedoni. Rubano spazio tanto a chi si sposta in china quanto a chi va a piedi. E' difficile credere che questo settore sia regolato in modo razionale dal Comune. Con quale criterio vengono concessi i par-

Sembra che si amministri la città avere la consapevolezza della grave crisi di . La carenza di parcheggi sta raggiungendo livelli di guardia. Le strade già strette di Sanremo risultano sempre più striminzite, sempre più difficile muoversi in città, costringendo pedoni e veicoli a continue gimkane.

E' possibile che si per nel solito di senza di programmazione urbanistica? La congestione stradale è ora una delle emergenze principali, per la vivibilità della città. Già negli ultimi anni Sanremo ha perso una parte del suo valore turistico a causa del caos che regna nelle strade, soprattutto nei mesi estivi. E anche i dehors andrebbero limitati per non ridurre gli spazi preziosi destinati al transito. questo sembra interessare poco, di fronte all'interesse immediato di poche categorie. Dovremo rassegnarci a un'altra estate l'assedio dei dehors?

Giulio Cassano

MaxMara
SANREMO
PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI
PRIMAVERA-ESTATE '90
VIA MATTEOTTI, 119 - SANREMO - TEL. 85163

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA
STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Pallanuoto: ultimo atto della prima fase, mentre in piscina arrivano le nuove tribune

Rari, battaglia a Civitavecchia

Mistrangelo: «Nessuna illusione, soffriremo»

SAVONA. La squadra a Civitavecchia, la [illegible] davanti al televisore e con la mente già rivol[illegible] alla doppia finale di Coppa Italia. Strana vigilia, in casa Rari, in vista dell'ultima giornata della regular season. Oggi alle 17,40 Pisano e c., al gran [illegible] pleto, [illegible] nel Lazio dove devono conquistare i due punti per conservare il secondo posto senza badare al risultato di Canottieri Napoli-Pescara.

Proprio questa partita, che Rai2 [illegible] oggi in diretta integrale, terrà invece incollati al televisore i dirigenti. Non solo per vedere se la capolista si batte [illegible] la stessa vigoria mostrata sette giorni fa in corso Colombo contro la Rari, [illegible] anche per «studiare» meglio gli uomini di D'Angelo in vista del doppio scontro che, l'11 e 16 giugno, assegnerà il primo trofeo della stagione, la Coppa [illegible]. Il match di andata, alla Scandone di Napoli, verrà giocato alle 19. Il ritorno, a Savona, alle 20,30.

Proprio ieri, intanto, la società ha ricevuto il «via libera» dal Comune per l'allestimento di una nuova tribuna in tubi Innocenti sul lato mare della piscina. Potrà ospitare circa altri 600 posti a sedere. La capienza della piscina olimpica [illegible] così a sfiorare le tremila unità, una cifra sicuramente più adeguata alle richieste del pubblico savonese [illegible] vista degli appuntamenti-chiave della stagione: finale [illegible] Coppe e playoff. E, lavorando a ritmi serrati, la Rari è certa [illegible] poter inaugurare le nuove strut[illegible] proprio la sera del 16 giugno, [illegible] della gara che assegnerà la Coppa Italia.

Tornando a Civitavecchia, Mistrangelo è stato chiaro: «Non dobbiamo farci illusioni. Sarà [illegible] battaglia durissima, nessu[illegible] ci regalerà nulla. La diretta tv di Canottieri-Pescara? Che sia un vantaggio è da stabilire: intanto perché andranno in vasca conoscendo solo il risultato parziale. E poi non dobbiamo farci distrarre. Il secondo posto [illegible] nelle [illegible] e dobbiamo conservarlo [illegible] badare a fortune [illegible] disgrazie altrui».

Con la partita [illegible] sabato scorso, intanto, si [illegible] concluso il 1° Trofeo Simpatia - Gioielleria Delfino, per il quale il pubblico savonese era chiamato [illegible] l'atleta biancorosso più simpatico. Ha vinto, con un autentico «sprint» finale, Flavio Borsarelli con 338 voti. Borsarelli, guarda [illegible] autore del gol che sabato ha deciso, a 5' [illegible] fine, la partita con [illegible] Canottieri, ha superato nelle ultime battute l'idolo della Gradinata Letimbro, Averaimo, finito a [illegible] preferenze. Terzo Estiarte (279), quarto Ferretti (178), quinto Pisano (177). L'iniziativa della Gioielleria Delfino ha raccolto [illegible] notevole successo, confermando i legami tra città e squadra. Durante le 11 gare interne sono state consegnate oltre [illegible] mila schede.

[illegible] Baglietto

Vietato sbagliare. La Rari (nella foto, La Cava al tiro) oggi a Civitavecchia deve vincere per conservare il secondo posto

IL PROGRAMMA

Tutta in diretta tv Canottieri-Pescara

Ecco [illegible] programma odierno [illegible] pallanuoto.

A1 (17,40). Civitavecchia-Savona (piscina Sociale; Rotunno e Merola); Canottieri-Pescara (Scandone [illegible] 17; Grilli e Paggi); Recco-Ortigia (Punta S. Anna; Auriemma e Picchetto); Florentia-Memeli (Bellariva; Ricci e De Meo); Camogli-Posillipo (Boschetto; Dano e Grosso); Volturno-Fiamme Oro (S. Maria C. Vetere; Santoro e Visalli).

Tv e radio. Diretta integrale [illegible] Canottieri-Pe[illegible] [illegible] Raidue dalle 17. Radiouno collegata [illegible] Recco, S. Maria e Firenze. Su Riviera Music e Savona Sound diretta da Civitavecchia.

A2 (18). Nervi-Bogliasco (Petronilli e Caputi); Salerno-Roma (Torriono; Pinato e Panfili); Dragomar-Clearwater (Civitav. 19; [illegible] Stefano e Maggiora); Lazio-Como (Civitavecchia; Gervasi e Cocuzza); Sori-Leonessa (Zerbini e Capodicasa); Catania-Arenzano (Playa; Alfieri e Ferraiuoli).

B. Livorno-Chiavari (Bastia 18,30; Coppola e Pignalosa); Palocco-Flores (Cosmos 19,30; Amodio e Vellino); Sturla-Argentario (Alburo 17,40; Grassini e La Broia); M. Militare-A. Doria (Mori 16,30; De Cuia e Salino); Anzio-Albisola 90 (Comunale; Di Laurenzio e D'Auria).

C. Arona-Cus Torino (Palasport 20,30); Dino Rora-Lerici (Olimpica 19,30); Quinto-Rapallo (Albaro 18,60); La Serra-Imperia (Usmiani 20); Endas Genova-Carrega (Albaro 20). **[d. s.]**

Balon: Taggese punta in alto

Pirero dei miracoli dopo Dodo Rosso vuol battere Balocco

Due anticipi, uno in A e uno tra i cadetti, nel campionato [illegible] che ha ritrovato due grandi protagonisti. A Taggia, nel recupero con Rosso, Pirero si [illegible] imposto 11-7. Grande partita del battitore taggese, [illegible]e in battuta, preciso e grintoso. Rosso si è impegnato a fondo, ma Pirero era in giornata di grazia e non ha lasciato spazi, entusiasmando il pubblico. Solo la stanchezza e un po' di sfortuna hanno privato, nel recupero di Cengio, Tonello della possibilità di battere Aicardi. Finale di 11-9 per il mancino di Testico, dopo [illegible] ore di impegno continuo. Su tutti la prova [illegible] Massone, migliore in campo degli ot[illegible] protagonisti. Aicardi, in difficoltà in battuta, si è difeso al meglio [illegible] [illegible] [illegible] maggior freschezza gli ha permesso [illegible] far [illegible] [illegible] confronto [illegible] [illegible] partita. Da segnalare la [illegible] dell'arbitro Gallarato, che ha visto falli quando non c'erano e assegnato cacce in modo errato: è un buon arbitro, ma giovedì sera ha deluso.

Stasera [illegible] Mondovì, [illegible] 21, Rosso ospita Bellanti: sarà un confronto combattuto, ma Rosso non può permettersi altri passi falsi. A Ceva domani pomeriggio Berruti contro Tonello: giocatori entrambi in netta ripresa, con necessità di punti a tutti i costi. Per Tonello la possibilità di vincere il primo confronto stagionale, importante per lui restar calmo perché [illegible] partita sarà giocata sui nervi prima ancora [illegible] in campo: la posta in palio [illegible] [illegible] fetta [illegible] salvezza.

Sempre domani, confronto ad alto livello a Cortemilia: Dogliotti sfida Aicardi, per [illegible] campione d'Italia una trasferta impegnativa dopo la fatica di giovedì con Tonello. Dogliotti [illegible] casa finora non ha [illegible] nel modo dovuto, l'ambiente [illegible] di Cortemilia aspetta da lui una prova di orgoglio e finalmente [illegible] prima vittoria contro il campione d'Italia. Impresa difficile, ma alla portata di Dogliotti. Infine a Vignale Balocco ospita Pirero. Impegno difficile per una Taggese imprevedibile: ha superato Rosso, non ha nulla da perdere e proverà a bissare [illegible] Balocco.

In B stasera alle 21 a Magliano Ghibaudo ospita Novaro (Don Dagnino): [illegible] al vertice, equilibrato e incerto. A Bormida domani Navoni spera in una vittoria, ospitando Aschiero che non è ancora al meglio. Per la giovane promessa un impegno alla [illegible] portata. Dotta e Caraglio ricevono Grasso, che [illegible] iniziato il campionato in modo disastroso: per il battitore cairese un impegno «riposante». Incontro di cartello a Imperia: Sciorella-Molinari, due [illegible] i massimi favoriti per la vittoria finale. Infine a Villanova Barla cerca conferme e sembra sicuro [illegible] vincere contro un Tealdi in difficoltà. Molti anticipi oggi in C: [illegible] 17 a Cengio Suffia-Turco, alle 21 a [illegible] Benedetto Poggio-Balestra, alle 17 a Taggia Acquarone-Musso; Domani a S. Damiano Soria contro Bosio. **[e. m.]**

Bocce: la Chiavarese nell'inusuale ruolo di inseguitrice

Ritorna la Coppa Italia

Le società di serie A oggi e domani a Torino in una gara a quadrette. Per i cadetti il decisivo ultimo turno eliminatorio del Trofeo Italtinto-

Coppa Italia, [illegible] sesto: oggi e domani, alle Fissa di Torino, i bocciofili di A ritornano in campo per la disputa di una gara tradizionale a quadrette, valevole come prova di qualificazione per le finali del 27 e 28 ottobre a Strambino. Nelle precedenti 5 prove, la Chiavarese ha colto [illegible] [illegible] pieno lo scorso [illegible] nella gara di apertura, a quadrette, di Alessandria e poi solo un piazzamento nei quarti. Dallo squadrone tigullino era lecito attendersi qualcosa di più, anche se con 7 gare ancora a disposizione è pensabile che Sturla e soci riusciranno a raccogliere i punti necessari per [illegible] qualificazione.

Delle 16 società partecipanti a questa edizione della Coppa, sol[illegible] 6 passeranno alla seconda fase. Attualmente la classifica [illegible] guidata dalla detentrice del titolo '89, la Sia Torino, seguita da Veloce Pinerolo, [illegible] Montl Torino, Nizza Torino, Biellese Trilux e, alla pari con la Chiavarese, il Salvi Arreda Asti.

Serie B: stasera, a meno di imprevedibili risultati che potreb[illegible] render necessari gli spareggi, si [illegible] i nomi delle altre 5 finaliste del Trofeo Italtinto, il campionato cadetto ligu[illegible] la sesta, la S. Rocco Coalma Genova, da tempo [illegible] qualifica[illegible] [illegible] seconda f[illegible].

Alla vigilia del sesto e ultimo [illegible] [illegible] qualificazione questa la situazione girone per girone (per ogni raggruppamento passa [illegible] tanto la prima classificata).

Nel girone A Sampierdarenese e Fabiano Spezia: favoriti i genovesi che giocano in [illegible] [illegible] gli spezzini si presentano col biglietto da visita del primo posto nella Coppa Pastorino e del successo [illegible] otto giorni fa a Ferrania. La grande esclusa è la Chiavarese che proprio a Spezia ha perso ogni possibilità, mentre la Belvedere [illegible] è risvegliata un pochino tardi. [illegible] «B» la S. Rocco ha praticamente giocato [illegible] sola: dopo tre turni aveva già un vantaggio che le garantiva il [illegible] Solo l'Aurora ha cercato di contrastarla; [illegible] Spezia e Bolzanetese subito fuori.

[illegible] girone C alla [illegible] [illegible] la matematica, ma per ottenerla bastano due puntini che non avrà difficoltà a raccogliere sul campo dell'Andrea Doria che non ha più alcuna speranza. Nel girone D risultato in forse, anche [illegible] l'Armese (che ri[illegible] la [illegible] Nazario, tagliata fuori) ha qualche chance più di Ferrania e Spotornese [illegible] si giocano la ultima speranza nello scontro diretto (i biancocelesti di Spotorno gareggeranno però molto incompleti). Nell'«E» pronostico per il Bragno, che va a far visita [illegible] Vadese ormai out; in [illegible] di [illegible] sua vittoria [illegible] potrebbe però approfittarne [illegible] Boccia Carcare [illegible] riceve la Mueller Bordighera, attuale leader. Nel girone F la Bocciofila Savonese deve battere i cugini de La Familiare con [illegible] scarto di almeno 6 punti; in [illegible] contrario sarebbe la Loanese a trarne vantaggio.

Domani alla Muller Bordighera e all'Aurora Zoagliese è in program[illegible] la selezione regionale per i campionati italiani a coppie [illegible] B, [illegible] e 9 settembre a Nervesa della Battaglia.

Guido Tolazzi

Presentato [illegible] trofeo Sicauto, Taggese al lavoro per il prossimo campionato

Taggia, una sfida a Italia '90

Il tradizionale torneo notturno a sette giocatori scatterà subito dopo la conclusione del [illegible] Gli organizzatori sicuri: «Gli appassionati [illegible] mancheranno, la [illegible] ormai è [illegible] tradizione»

[illegible]

NOSTRO SERVIZIO

Taggia sfida «Italia 90». Proprio il [illegible] luglio, all'indomani della conclusione [illegible] campionato [illegible] mondo, [illegible] via alla sedicesima edizione della Coppa [illegible] di Taggia-6° Trofeo Fiat Sicauto, il più classico dei tornei notturni [illegible] calcio estivi della riviera. Una sfida [illegible] Mondiale perché Taggia proporrà un'abbuffata di calcio (il torneo durerà fino al 28 luglio, con decine di partite) subito dopo l'«overdose», soprattutto televisiva, del torneo iridato.

La gente potrebbe [illegible] [illegible]ura di calcio. Un rischio che a Taggia [illegible] temono: «Il nostro è da sempre un torneo vivace, genuino, [illegible] un clima a cui chi è appassionato non sa rinunciare. I nostri prezzi saranno popolarissimi. I tifosi non ci tradiranno», dicono alla Taggese, il sodalizio che organizza la manifestazione. E poi, c'è l'asso nella manica. Il «Taggia», da qualche anno, è diventata la più prestigiosa vetrina del calcio dilettantistico della zona. Gli addetti ai lavori non mancheranno.

In campo, poi, divisi nelle varie formazioni, ci saranno [illegible] gran numero giocatori che militano nelle squadre imperiesi e savonesi; sugli spalti presidenti, direttori sportivi, allenatori. Una specie di calciomercato non istituzionalizzato, [illegible] garantisce interesse e passione attorno [illegible] manifestazione.

Le iscrizioni si chiuderanno ufficialmente il [illegible] giugno, ma g[illegible] fin d'ora la Taggese, che nei giorni scorsi ha presentato ufficialmente il torneo, [illegible] già dovuto dire di [illegible] a molte richieste. Verranno ammesse 16 squadre suddivise in qua[illegible] gironi; ai quarti di finale accederanno le prime due classificate di ogni raggruppamento. Finalissima il 28 luglio. Tradizionale gran fe[illegible] [illegible] premiazione, con tanto di danze, il 31 luglio. Ricchissimo il montepremi: alla prima classificata una Fiat Panda serie «Italia 90»; alla seconda 10 mountain bike; alla [illegible] 10 televisori a colori; alla quarta 10 autoradio mangianastri.

La presentazione del torneo [illegible] [illegible] anche l'occasione per annunciare le prime novità in [illegible] [illegible] Taggese in vista del prossi[illegible] campionato di Promozione. I giallorossi, dopo [illegible] salvezza strappata in extremis nell'ulti[illegible] torneo, sembra vogliano mettersi al riparo da ogni pericolo. Hanno trovato uno sponsor nuovo di zecca, la «Sicauto» di Imperia, concessionaria Fiat. Una sigla da tempo molto vicina al calcio rivierasco, [illegible] [illegible] iniziative.

Fin[illegible] allo scorso campionato, campeggiava sulle maglie dell'Imperia 87 il cui nuovo sponsor [illegible] sarebbe però [illegible] grossa azienda olearia imperiese. La «Sicauto» ha garantito il suo appoggio sia al torneo notturno (insieme [illegible] tradizionale sponsor Fiat Arnaldi), che alla società per il prossimo campionato. Il primo effetto dell'accordo è stata la conferma in blocco dei giocatori giallorossi e la [illegible] dell'allenatore Claudio Pignotti, al quale [illegible] dati i rinforzi richiesti.

Bruno Monticone

Claudio Pignotti è stato confermato

PUBBLICITA' ELETTORALE

FIDC
FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA

3 GIUGNO:

REFERENDUM ANTICACCIA

Cittadino elettore!
Il 3 giug[illegible] animalisti e «verdi» ti chiamano a votare [illegible] referendum contro la caccia, inutili, costosi e antidemocratici:

INUTILI
perché non è necessario scomodare 46 milioni [illegible] elettori quando solo il Parlamento ha la facoltà di legiferare in [illegible]

Costosi
perché [illegible] buttano al [illegible] 600 miliardi [illegible] i quali [illegible] possibile [illegible] a soluzione problemi ben più importanti e urgenti [illegible] quelli ambientali, sanitari, pensionistici o [illegible] maggiore occupazione giovan[illegible];

ANTIDEMOCRATICI
perché per la prima volta nella storia [illegible] nostra Repubblica si vogliono [illegible] multare libertà [illegible] di cittadini, disposti ad [illegible] giuste regolamentazioni.

NON ANDARE A VOTARE

[illegible] [illegible] [illegible] A VOTARE [illegible] [illegible] [illegible]
NON [illegible] [illegible] A VOTARE SCHEDA [illegible]
NON [illegible] [illegible] A VOTARE SCHEDA NULLA
[illegible] [illegible] timori, la Legge ci [illegible] legittimamente questo comportamento

NON ANDARE A VOTARE
NON FAR ANDARE A VOTARE

IL [illegible] PROVINCIALE Manfredo [illegible]

LUNEDI' 4 GIUGNO '90 ore 21,30

TEATRO ARISTON SANREMO

SANREMO JAZZ BIG BAND
in concerto
con la partecipazione straordinaria del sassofonista americano
[illegible] MOVER

PREZZI D'INGRESSO:
platea L. 20.000 galleria L. 10.000
PRENOTAZIONI - Tel. 506.060

DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO e
l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato 2 Giugno 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
LA SICUREZZA
DI UN AFFARE
BEN FATTO

La situazione è grave nonostante le case sfitte siano oltre cinquemila

Emergenza sfratti a Savona

Caro affitti e mercato bloccato: le cifre

NOSTRO SERVIZIO

«L'abbiamo convocata perché abbiamo bisogno di alcuni documenti necessari alla commissione che esaminerà [illegible] caso». L'impiegato della prefettura ripete quasi frase decine di volte ogni mattina in questi giorni. E' [illegible] procedura che [illegible] inizio al lavoro della cosiddetta «commissione prefettizia» che dall'aprile dello scorso anno è stata incaricata dalla Regione di concedere all'Ufficiale giudiziario l'intervento della forza pubblica nei casi di sfratto esecutivo.

A Savona l'emergenza conti[illegible] mentre gli alloggi sfitti sono oltre 5 mila. In poco più di un anno di attività la commissione prefettizia per la graduatoria degli sfratti ha già fissato 75 date di sgombero for[illegible]. Altre 3 mila circa sono in attesa. Ma il fenomeno degli sfratti colpisce soltanto gli inquilini di appartamenti. La pretura ha [illegible] negli ultimi mesi [illegible] miriade di sentenze dirette a sfrattare molti [illegible] mercianti dai locali presi in affitto per svolgere un'attività. Savona, rispetto ad altre città, ha pochi stabili [illegible] proprietà del[illegible] grandi compagnie assicurative. [illegible] soprattutto i privati ad avere in mano il patrimonio immobiliare savonese e in molti hanno dimostrato di non saper [illegible] alle offerte allettanti delle grandi banche che stanno facendo piazza pulita di molti esercizi commerciali per aprire [illegible] filiali in [illegible].

Pietro Ballini, segretario provinciale del Sunia, il sindacato unitario degli inquilini assegnatari, sostiene: «Siamo alle soglie dell'emergenza e non solo nel capoluogo ma in [illegible] la provincia. [illegible] pensare che 7 abi[illegible]mi su 10 sono proprietari. Dei 3 inquilini, [illegible] ha [illegible] lo sfratto nel capoluogo [illegible] uno su 5 nei comuni ad alta tensione abitativa, in pratica tutta la costa più Altare e Cairo Montenotte». Per completare il quadro statistico, si può [illegible] che a Savona, dal 1983, sono state emesse [illegible] media [illegible] [illegible] di sfratto all'anno mentre, in tutta la provincia, l'anno che ha fatto registrare il maggior [illegible] di esecuzioni forzate è [illegible] il 1985, con 142 interventi [illegible] forza pubblica.

Ma quali [illegible] le armi [illegible] le quali l'inquilino può difendersi? Dicono [illegible] Sunia: «Le prospettive offerte dall'edilizia pubblica [illegible] minime. Lo Iacp, l'istituto autonomo case popolari, non [illegible] stato messo in grado di poter sopperire alle esigenze degli sfrattati. Oggi a Savona questo è [illegible] enta arenato. Nessuna casa costruita [illegible] cantieri aperti da tempo. Resta l'edilizia privata [illegible] [illegible] pochi i proprietari che affittano equamente, anche superando i limiti posti dall'equo canone. La grande maggioranza affitta a 600/700 mila lire al mese, un canone inaccessibile a chi è in possesso [illegible] un solo reddito fisso».

Tornando agli sfratti [illegible] qualche dato sulla provincia, d[illegible] l'intervento della forza pubblica è stato già fissato in 143 casi, dei quali 38 a Finale Ligure, 15 a Varazze, 14 a Loano e Pietra Ligure, 12 ad Albisola Superiore e Vado Ligure e via di seguito per gli altri 14 casi. Come intervengono le amministrazioni comunali? A Savona il problema sfratti investe l'Uffi[illegible] dipartimentale della [illegible] Servizi sociali. [illegible] primo [illegible] questi indirizzi [illegible] preso d'assalto ogni giorno dagli sfrattati che chiedono informazioni. Il [illegible] condo provvede alle indagini sulla situazione economico-familiare dell'inquilino che ha ri[illegible]lo sfratto. L'indagine servirà alla commissione prefettizia per individuare la data dell'esecuzione forzata. Dicono in Comune: [illegible] cerca di [illegible] penalizzare [illegible] coloro che si trovano in una situazione economica precaria, [illegible] possono [illegible] gli anziani, ai quali spesso la pensione con[illegible] a stento di sopravvivere».

Quando l'inquilino viene messo alla porta dall'Ufficiale giudiziario [illegible] l'emergenza. Aggiungono in Comune: «Le strade da percorrere [illegible] tre. L'inquilino viene sistemato provvisoriamente in alloggi di proprietà comunale. Altrimenti, quando lo sfrattato trova affitto in un alloggio privato [illegible] non [illegible] in grado di sopportare interamente la spesa, [illegible] Comune contribuisce al pagamento del [illegible]. [illegible] terza ipotesi è la sistemazione provvisoria in albergo». A Savona il Comune possiede circa [illegible] alloggi distribuiti in tutto il territorio comunale e soprattutto a Zinola, alle Fornaci, [illegible] via Garroni e nella zona del porto. Ci [illegible] anche [illegible] «case-parcheggio», riservate agli sfratti esecutivi [illegible] nelle quali gli inquilini [illegible] possono soggiornare più di quattro anni. S[illegible] [illegible] via Gramsci, via Giurin e Largo Tissoni. In via Maciocio si trovano gli alloggi riservati ai dipendenti comunali.

[illegible] Pasquino

Sfratti in arrivo. In molti quartieri della città, specie quelli più residenziali, gli alloggi sono molto contesi

Gli albergatori

«Molte aziende in pericolo»

LOANO. «Siamo pronti ad attuare una protesta, anche du[illegible] i campionati mondiali di calcio. La situazione si [illegible] fatta insostenibile e drammatica per molti di noi». Il comitato spontaneo degli albergatori sfrattati del Ponente, con [illegible] collaborazio[illegible] dalla Confesercenti, si è riunito l'altra sera all'hotel «Garden Lido» di Loano per lanciare una protesta che sfocerà, entro giugno, in una manifestazione a livello provinciale.

Sono quindici, nella zona di Loano e Pietra Ligure, le attività commerciali, in prevalenza alberghi, che rischiano lo sfratto esecutivo ancora prima della fi[illegible] della stagione. Altri 70 casi, solo nel comprensorio, sono pressimi a diventare d'attualità. Per molti ci sarà forse, da parte del pretore, [illegible] rinvio [illegible] fine estate.

Spiega Maria Buonassisi, albergatrice di Pietra Ligure del comitato di protesta: «Siamo di fronte ad una vera e propria mo[illegible], dettata in molti casi da fini speculativi. Alcuni dei proprietari dei muri ci hanno dato improvvisamente [illegible] benservito per poter trasformare il loro albergo in residence (certi piani regolatori lo consentono) o per rivenderlo un [illegible] dopo».

Secondo gli albergatori (all'incontro di Loano [illegible] presenti altre categorie legate [illegible] pubblici esercizi) in base alle attuali disposizioni di legge il pagamento della buonuscita (calcolato sui 21-32 mensilità [illegible] seconda dei casi) è inadeguato. Dice ancora Maria Buonassisi: «Per un alber[illegible] di tre stelle [illegible] trenta c[illegible] si arriva a prendere con lo sfratto definitivo [illegible] [illegible] [illegible] milioni [illegible]. La struttura però per l'avviamento vale almeno 300 milioni. In molti [illegible] abbiamo avu[illegible] la conferma [illegible] lo scopo dei proprietari è solo speculativo».

La questione pone numerosi problemi che vanno a toccare anche gli stessi lavoratori dipendenti del settore turistico. Alcune decine fra cameriere, portieri e segretarie rischiano di [illegible] [illegible] lavoro entro la fine della stagione. Il comitato degli albergatori sfrattati (il problema tocca anche alcune attività artigianali e ristoranti) coinvolgeranno anche i sindacati e il prefetto.

Dice ancora Maria Buonassisi: «Non è solo una questione di sfratti esecutivi o di altri che [illegible] in arrivo. Ci sono problemi più generali [illegible] [illegible] nostra categoria e [illegible] tutti coloro che, [illegible] sono proprietari dei muri dell'attività dove operano. Nella riunione dell'altra sera a Loano [illegible] emersi casi drammatici non [illegible] ipotesi di ricatto».

Conclude: «Siamo pronti a muoverci anche [illegible] azioni cla[illegible] come presentarci tutti davanti al primo albergo che avrà lo sfratto esecutivo. E' ve[illegible] che c'è la tendenza ad approfittare di certi eventi, come i mondiali di calcio, per fare queste proteste, [illegible] la nostra situazione è difficile [illegible] pone questioni di carattere generale. Alla manifestazione pubblica che vogliamo fare a Savona invite[illegible] anche il ministro [illegible] Turismo Carlo Tognoli».

Augusto [illegible]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible] SAVONA
[illegible] della giustizia

La Commissione europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo ha ri[illegible] «fondata [illegible] quindi, accettabile» la richiesta, [illegible] dall'avvocato Romeo Pastrengo, di mettere sotto [illegible]sa la lentezza dell'amministrazione della giustizia italiana. Il [illegible] per cui il legale savonese ha chiamato in causa lo Stato, si riferisce ad una causa civile intentata nel 1978 [illegible] giunta al giudizio [illegible] secondo grado soltanto lo [illegible] 5 ottobre. [illegible] l'avvocato Pastrengo e lo Stato con troveranno un accordo amichevole, [illegible] [illegible] augura la Commissione, sarà la Corte di giustizia [illegible] Strasburgo a stabilire eventuali sanzioni [illegible] l'Italia. [illegible]

VENTIMIGLIA
[illegible] Cede l'eroina [illegible] [illegible] arrestata

Una madre, Lidia Signo[illegible]o, 44 anni, Ventimiglia, residente in frazione Roverino, è [illegible] arrestata per [illegible] acquistato delle dosi di eroina da due spacciatori finiti a loro volta in carcere. La donna voleva cedere la droga al figlio Luigi, un [illegible] [illegible] alcune ore in crisi di astinenza. Lidia Signorino, disperata, si era rivolta agli spacciatori - sorvegliati dalla polizia - per lenire le sofferenze del figlio. SERVIZIO [illegible]

[illegible]
[illegible] Ecco le [illegible] del weekend

Un raduno di fuoristrada d'epoca, uno spettacolo pirotecnico [illegible] alto livello, una valanga [illegible] musica, tante sagre e numerosissimi appuntamenti per divertirsi: il fine settimana, da Ventimiglia a Rapallo, si preannuncia ricco [illegible] manifestazioni. L'estate vacanziera, insomma, comincia [illegible] avanzare [illegible] le Riviere si organizzano per l'intrattenimento dei turisti. A Genova, domani sera alle [illegible], si terrà il secondo appuntamento con il festival dei fuochi d'artificio. Saranno i laziali [illegible] lanciare, dalla diga foranea, i giochi pirotecnici. La manifestazione dura tutta la settimana. SERVIZIO A[illegible]

ALTARE
[illegible] Proteste per la chiusura della scuola

I Cobas della scuola hanno diffuso in qu[illegible] giorni [illegible] volantino per protestare contro la soppressione della scuola media di Altare che dovrebbe essere trasformata [illegible] [illegible] sede distaccata della [illegible] [illegible] Carcare, con conseguente trasferimento della presidenza e della segreteria. Il volantino, dal titolo «Altare sezione staccata? No, grazie» denuncia la riduzione del personale Ata (amministrativo, tecnico e ausiliario), i disagi che deriverebbero dal trasferimento della segreteria, constringendo insegnanti [illegible] genitori [illegible] lunghi spostamenti. Secondo i Cobas, il provvedimento di accorpamento, nato con finalità di risparmio economico, peggiorerebbe notevolmente il servizio scolastico.

[illegible]
[illegible] Nuovi corsi di formazione Enaip

L'Enaip Liguria organizza un corso per tecnico di automazione industriale. Per potervi accedere [illegible] un diploma [illegible] tipo tecnico, [illegible] da obblighi di leva [illegible] un'età inferiore [illegible] [illegible] anni. Il cor[illegible] avrà una durata [illegible] 1000 ore, e sarà dedicato soprattutto all'applicazione dell'informatica nelle attività produttive e gestionali. Le lezioni si inizieranno [illegible] [illegible] giugno e [illegible] [illegible] gratuite. Per le iscrizioni, occorre rivolgersi al centro di formazione professionale [illegible] via Famagosta 33. La specializzazione assicura alte possibilità di essere inseriti nel mondo del lavoro.

FINALE L.
[illegible] Settimana [illegible] al liceo Issel

Il liceo scientifico «Issel» [illegible] Finale Ligure ha organizzato un[illegible] serie di attività educative per l'ultima settimana [illegible] lezioni. Fra le iniziative pro[illegible] in questi giorni, ci [illegible] [illegible] giornata ecologica, gare di atletica, un [illegible] [illegible] scacchi. Al termine della settimana alternativa ci sarà un incontro [illegible] calcio fra insegnanti [illegible] studenti per concludere, in modo sportivo, [illegible] anno scolastico tutto sommato tranquillo.

PIETRA L.
[illegible] Restaurati [illegible] [illegible]

Sono in corso [illegible] alcuni giorni i restauri del vecchio affresco, che risale all'Alto Medioevo, che si trova in via Rocca Crovara a Pietra Ligure all'imbocco del sottopassaggio. Un esperto pittore ha iniziato, per conto del Comune, la difficile opera di restauro, particolarmente complesso. Si tratta di affreschi di altissimo livello artistico, anche [illegible] altre opere necessiterebbero di analoghi interventi per salvare il patrimonio artistico-religioso del comprensorio.

Il motto di monsignor Roberto Amadei: «Amato più che temuto»

Oggi consacrato il vescovo

Molti savonesi a Bergamo per la cerimonia

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Monsignor Roberto Amadei, vescovo eletto della diocesi [illegible] Savona e Noli, verrà consacrato oggi pomeriggio nella [illegible]ppella [illegible]el Seminario «Giovanni XXIII» di Bergamo. Alla solenne funzio[illegible] [illegible] presente, per rendere omaggio al nuovo pastore, anche il vescovo Giulio Sanguineti, suo predecessore, trasferito da alcuni mesi a La Spezia. [illegible] Sa[illegible] partirà una carovana [illegible] pullman, seguita [illegible] decine di auto private: alcune centinaia di cattolici hanno deciso di [illegible] presenti alla cerimonia della consacrazione episcopale.

Durante la messa, che sarà concelebrata da sacerdoti bergamaschi e savonesi, tra cui il vicario generale don Antonio Ferri, monsignor Roberto Amadei riceverà dalle mani del vescovo [illegible] Bergamo, Giulio Oggioni, l'anello, segno [illegible] legame tra Cristo e la Chiesa, il pastorale, simbolo di guida del pastore della diocesi, e la mitra, il copricapo dei vescovi.

«Dovrà [illegible] un momento di preghiera e di unione — dice monsignor Amadei — tra le diocesi di Savona e Bergamo così lontane geograficamente, ma molto vicine in questo inizio del [illegible] episcopato. Ringrazio tutti coloro che saranno presenti alla funzione. [illegible] mio pensiero [illegible] rivolto soprattutto agli anziani, agli emarginati, ai sacerdoti che stanno svolgendo la loro missione di fede nella diocesi di Savona. A tutti invio [illegible] mia benedizione e l'augurio [illegible] poter inizia[illegible] un lungo cammino insieme. Seguirò le orme del [illegible] predecessore, perché [illegible] sia vanifica[illegible] il lavoro svolto fino a questo momento».

Intanto, monsignor Amadei ha scelto stemma e motto. Seguendo la regola benedettina, sullo stemma [illegible] nuovo vescovo, che [illegible] affisso sul portone del palazzo di piazzetta del Vescovato, vi sarà la scritta in latino: «Plus amari quam timeri»: essere più amato che temuto. Lo stemma avrà [illegible] un lato [illegible] disegno del braccio di un seminatore, che ricorda il seminario dove il prelato è cresciuto, [illegible] sull'altro l'ancora, per ricordare Savona città marinara.

Ieri sera, in Cattedrale, c'è [illegible] una veglia [illegible] preghiera per il [illegible] vescovo e per tutta [illegible] [illegible] Chiesa. Il presule farà il suo ingresso ufficiale a Savona domenica 1° luglio. [illegible] curia, intanto, si [illegible] predisponendo i preparativi per la cerimonia della presa di possesso [illegible] diocesi. Anche in questo caso, [illegible] ha sempre sottolineato monsignor Amadei, la cerimonia dovrà essere semplice, come [illegible] [illegible] molta semplicità [illegible] st» presentando a Savona quest'uo[illegible] di Chiesa che arriva dal paese di papa Giovanni. [r. p.]

Fatturati record anche per la Piaggio di Finale e la Nordelettronica di Altare

Savona, cresce l'industria delle armi

Commesse per oltre due miliardi alla «Adler-Jager» di Loano

SAVONA. Bilancio in attivo per l'industria bellica savonese. Nel [illegible] la «Adler-Jager» di Loano, l'unica impresa della provincia specializzata esclusivamente nella produzione [illegible] armi, ha ricevuto commesse per oltre due miliardi lire, [illegible] la vera forza è nell'indotto, [illegible] settori delle componenti meccaniche ed elettroniche.

Le industrie aeronautiche Rinaldo Piaggio [illegible] Finale dedicano attualmente il 60 per cento della loro produzione [illegible] scopi militari, con un fatturato che supera i 100 miliardi. La Nordelettronica [illegible] Altare, specializzata in informatica, telecomunicazioni, automazione, strumentazione [illegible] componenti elettroniche, ha invece un fatturato di circa 70 miliardi, [illegible] dipende solo in minima parte dalle commesse militari.

Complessivamente le [illegible] hanno un peso rilevante nell'economia della provincia, soprattutto per quanto riguarda le aziende «satelliti» che producono apparati, componenti meccaniche o sistemi d'arma.

Secondo [illegible] statistiche dell'«Osservatorio sulle industrie [illegible] produzione militare in Liguria», infatti, queste industrie occupano l'8 per cento della forza lavoro del settore, per un fatturato di circa il 7 per cento.

La «Adler-Jager», che [illegible] specializzata nella produzione di carabine leggere (calibro 22) e componenti meccaniche (canne di fucile), opera a Loano [illegible] 1972 e riceve moltissime commesse anche sul [illegible] internazionale. Attualmente nello stabilimento lavorano 25 persone, che vengono di tanto in tanto affiancate [illegible] [illegible] decina di tecnici esterni, a seconda della [illegible] [illegible] del grado di difficoltà delle [illegible].

Malgrado il fatturato superi i due miliardi, quest'anno si è registrata una lieve flessione, dovuta non tanto a mancanza di richieste sul mercato, quanto alla burocrazia. Spiegano i responsabili della «Adler-Jager»: «Le pratiche per la licenza d'esportazione delle armi hanno richiesto circa 14 mesi e nel frattempo abbiamo perso qualche acquirente».

[illegible] rilevante per l'economia provinciale è l'apporto della Nordelettronica di Altare che occupa circa 160 persone [illegible] soprattutto quello della Piaggio di Finale che con i suoi 1400 d[illegible] denti rappresenta la quinta azienda del [illegible]. Con il passare degli anni, tuttavia, la Piaggio [illegible] [illegible] dedicando con maggi[illegible] interesse [illegible] motoristica civile, che attualmente rappresenta il 40 per cento del fatturato.

Meccanica, elettronica, telecomunicazioni, impiantistica navale e aeronautica restano comunque settori che in Liguria dipendono ancora in larga misura dalle commesse militari. Infatti, [illegible] la produzione di armi comporta notevoli spese nel campo della ricerca e dello sviluppo, consente anche il vantaggio di operare in regime di semimonopolio, con maggiore elasticità nei tempi di consegna e nei prezzi e una concorrenza senz'altro inferiore a quella del settore civile. Inoltre, le piccole [illegible] medie imprese belliche [illegible] organizzate q[illegible] artigianalmente, [illegible] probabilmente [illegible] riuscirebbero a sopravvivere ad una conversione per scopi civili.

Il mercato regionale delle ar[illegible] comunque, [illegible] eccezione della Piaggio, orbita quasi esclusivamente [illegible] Genova [illegible] La Spezia. [illegible] le società principali ci sono: [illegible] Melara, Elsag, Fincantieri, Intermarine, Piaggio [illegible] Marconi Italiana, che [illegible] solo fatturano circa [illegible] 90 per cento della produzione bellica regionale.

Erasmo Branca

A Savona l'Amnu aggiorna i sistemi d'intervento in via Pia e nelle zone adiacenti

Il centro storico più pulito?

Potenziata la raccolta dei rifiuti urbani

La città vecchia

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Nel centro storico saranno rivoluzionati il sistema di raccolta dei rifiuti e il posizionamento dei cassonetti. I residenti, e non solo loro, si augurano che il provvedimento significhi anche una maggior pulizia in tutto il quartiere.

L'azienda municipalizzata della nettezza urbana ha messo a punto un piano di intervento che la prossima settimana sarà presentato agli abitanti e ai commercianti e che dovrebbe trovare attuazione nel giro delle prossime settimane.

Il problema dei rifiuti era stato sollevato nei mesi scorsi dai negozianti di via Pia, che segnalavano una situazione generale di degrado e di abbandono, dovuta in alcuni casi alle rare «visite» dei netturbini: vicoli sporchi, soffocati dall'immondizia, con presenza di siringhe abbandonate da tossicomani. E poi cassonetti stracolmi di rifiuti, abbandonati davanti ai negozi o accanto agli edifici più significativi del centro storico, che per la loro bellezza e importanza storico-architettonica dovrebbero essere più rispettati.

Non tutti quello che succede adesso accade in piazza del Duomo: sotto la facciata della Cappella Sistina (appena rimessa a nuovo), sono sistemati due contenitori di immondizia. «Proprio in quella zona — spiega il direttore dell'Amnu, Alberto Bassanini — è previsto il primo nostro intervento. I due cassonetti verranno rimossi e piazzati qualche centinaio di metri più avanti, di fronte alle scuole elementari di via Cabotto. Gli utenti dovranno sacrificarsi a fare qualche passo in più, ma c'è la soluzione». Ne c'è il timore che qualcuno depositi i rifiuti dove capita, un po' come avviene oggi in certi vicoli.

Il progetto dell'azienda municipalizzata nettezza urbana prevede l'eliminazione dei cassonetti nel centro storico e nei vicoli e la loro collocazione in strade limitrofe. Oltre a via Pia e alla piazza del Duomo, saranno interessate al provvedimento via Aonzo, via Pietro Giuria e via Gramsci. «Migliorerà anche il servizio di raccolta dei rifiuti — dice Bassanini — perché sarà possibile utilizzare l'operatore unico, che attualmente non riesce a intervenire in alcune zone del centro storico». Gli attuali contenitori in vetroresina, che hanno una capacità di 1300 litri, saranno sostituiti con quelli metallici da 2400 litri.

Le nuove iniziative dell'Amnu non si limitano soltanto alla città vecchia. Ieri lungo il litorale cittadino è scattata l'operazione spiagge pulite ed è sperabile che i risultati siano migliori rispetto al passato. Fino al 30 settembre netturbini vengono impiegati, ogni giorno, esclusivamente nel servizio di pulizia dei litorali e in particolare delle siringhe, che in alcuni tratti di spiagge (soprattutto nella zona delle Fornaci) rappresentano un autentico pericolo per i bagnanti.

Gli addetti dell'azienda municipalizzata per la nettezza urbana durante le scorse settimane hanno già provveduto a dragare la sabbia con i bulldozer, rastrellarla e setacciarla. Inoltre, sono stati collocati negli arenili pubblici del litorale nuovi contenitori e cestini per la raccolta dei rifiuti. All'orizzonte infine è prevista l'attuazione di un servizio di raccolta differenziata degli oggetti di plastica, che si aggiungerà così a quelli già previsti per vetro, carta e pile. In città i contenitori già disponibili per la raccolta di carta sono quelli per la carta 16.

Claudio Vimercati

NOTIZIE IN BREVE

HOTEL EDEN
Convegno sulla psichiatrica

VARAZZE. Questa mattina alle 9 nella Sala convegni dell'Hotel Eden di Varazze in via Villagrande 1 si svolgerà un incontro-dibattito sul tema: «L'assistenza psichiatrica tra intervento specialistico ed operatività di base», organizzato dalla casa di cura «Villa ridente» con il patrocinio della VII Usl, della Società e della Federazione italiane di medicina generale.

CASINO' DI LETTURA
Lunedì concerto di musica classica

SAVONA. Lunedì alle 21 al Casinò di lettura di via Paleocapa avrà luogo un concerto di musica classica organizzato dalla Fidapa, la federazione donne, arte professioni e affari. Il programma brani tratti dal repertorio di Bach, Chopin, Bettinelli e Brahms, che saranno eseguiti dal pianista Roberto Perata.

VANDALI
Incendiati i contenitori dei rifiuti

Vandali in azione l'altra notte ad Albisola Superiore sulla via Aurelia. Poco dopo l'una qualcuno ha appiccato il fuoco ad un cassonetto dell'immondizia. Sono intervenuti i vigili del fuoco.

TRIBUNALE
Cascella a giudizio

Il pretore Cusatti ha rinviato a giudizio Antonio Cascella, gestore della discoteca «Nautilus», per occupazione abusiva di suolo pubblico. La vicenda risale a due mesi fa quando la Capitaneria di porto ha accertato che Cascella non era in regola con le concessioni demaniali. Successivamente il sindaco di Varazze ha revocato al gestore del dancing la licenza di commercio e attualmente la discoteca è chiusa, nonostante i numerosi ricorsi al Tar.

Il convegno sul ruolo del comprensorio negli Anni 90

«Città troppo chiusa»

Per De Rita, presidente del Censis, Savona vive quasi solo di rendita
Severi giudizi sulla situazione socio-economica. Replica degli industriali

Il professor Giuseppe De Rita, presidente del Censis, che mercoledì pomeriggio era a fianco di Ciampi durante la relazione del governatore all'assemblea della Banca d'Italia, è stato il protagonista principale del convegno «Savona, il passaggio agli Anni Novanta» organizzato ieri al teatro Salesiani dalla Camera di commercio. La sala era affollatissima di amministratori pubblici, imprenditori, rappresentanti delle varie categorie ed era presente anche il sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino, sottosegretario agli Interni.

Nella sua introduzione, Andrea De Filippi, presidente della Camera di commercio, ha detto che è voluto un consulto per un organismo robusto ma depresso qual è l'attuale situazione economica ed ha sottolineato «Gli Anni Novanta presentano a Savona la prospettiva di nuove sfide e nuovi progetti per rinforzare i legami con il proprio territorio, ritrovare nuove funzioni economiche, razionalizzare il sistema insediativo. La ricerca del Censis è volta a fare il punto sulla nostra realtà locale con la visione dell'analista socio-economico, anche in rapporto ai grandi scenari nazionali e internazionali».

Il professor De Rita ha ribadito i concetti di fondo della ricerca effettuata dal Censis sul comprensorio savonese, specie laddove si insista con eccessiva fiducia di ottimismo, sostenendo che non sono ricette utili punti di rifarimento per il governo della città. Ha ripetuto più volte che l'area savonese appare «rinserrata in se stessa» e che «deve scegliere se aprirsi agli altri territori e invece continuare a vivere basandosi soltanto sulla rendita di quanto accumulato».

Imprenditori poco ottimisti? «A noi è capitato, specie in questi ultimi anni - ha replicato Aldo Delle Piane, presidente dell'Unione industriali - di manifestare ottimismo circa le prospettive dell'economia e dell'industria in particolare. Siamo stati accusati di voler aggirare la realtà e nascondere i problemi. Per quanto riguarda la riduzione dell'apparato industriale riteniamo si debba parlare piuttosto di una complessa trasformazione». A proposito del futuro del comprensorio ha affermato: «Non è tanto importante se debba prevalere l'industria, il turismo o il terziario, quanto il meccanismo che stimoli queste componenti all'innovazione e alla crescita e ne sommi le forze per far decollare una città e una provincia sicuramente dotate di risorse ma poco allenate a giocarsele a tutto campo e anche risparmio di energie». [p. p.]

Sembrava caduta dalla bicicletta ma le lesioni hanno insospettito i medici

Il «giallo» della bimba ferita

Pontinvrea: i genitori sollecitano nuove indagini per chiarire la dinamica dell'episodio
Diffusi manifesti in paese con la foto di Nathalie, 8 anni, per ricercare eventuali testimoni

E' stata aggredita? Ecco Nathalie Piccone, la bimba ferita a Pontinvrea

PONTINVREA. La figlia è stata aggredita. Non da poco. Ma l'unica cosa che chiedo è che sia fatta giustizia». Chi parla è Bruno Piccone, impiegato della Cassa di risparmio di Savona. E' il padre della piccola Nathalie, 8 anni, la bambina che, lunedì scorso, è rimasta ferita, in circostanze misteriose, nei boschi intorno a Pontinvrea.

Nathalie era uscita di casa, poco dopo l'una, con la sua bicicletta. Ora ha affisso manifesti in paese, con la foto della bambina, nella speranza che eventuali testimoni della presunta aggressione si facciano vivi.

«Doveva andare da un'amica — ricorda il padre —. Invece un'ora dopo è ritornata, con il volto ridotto a una maschera di sangue. Io ho pensato che fosse caduta dalla bici. Invece quando i medici dall'ospedale l'hanno visitata, mi hanno detto che forse si trattava di un'aggressione. Qualcuno avrebbe tentato di strangolare mia figlia e l'avrebbe colpita sulla fronte con una pietra. Ma chi può arrivare a tanto?».

La brutta avventura Nathalie non ricorda nulla. La bambina, che proprio oggi è stata dimessa dall'ospedale, sembra [illegible]. Alla domande dei genitori risponde soltanto con dei monosillabi. Anche è stata sentita anche dal giudice Emilio Gatti, che ha aperto un'inchiesta sulla vicenda. Nathalie ha ricordato soltanto di essere uscita da casa con la bicicletta. Poi il vuoto. «Ho aperto gli occhi — ha detto — e ho visto due auto che si incrociavano. Poi sono tornata a casa». Che cosa è successo nel bosco? Nathalie è caduta dalla bicicletta e è stata aggredita? Sono gli interrogativi ai quali la polizia sta cercando di rispondere. Dice il giudice Gatti: «Per il momento non possiamo fare altro che fare ipotesi. Mancano prove dell'aggressione». [c. v.]

VUOI SOSTITUIRE IL REGISTRATORE DI CASSA
A PREZZO ZERO ?

Apparecchiature Italiane ed Estere
Vendita - Assistenza - Leasing
Savona-Imperia-Genova

NOLEGGIO
MISURATORI FISCALI: manifestazioni, fiere, attività stagionale ecc.
COMPRESO ASSISTENZA TECNICA

SOSTITUZIONE MISURATORI FISCALI A PREZZO ZERO PER TUTTE LE ESIGENZE
Apparecchi misuratori fiscali
Stampaconti saldaconti Hotel e Ristoranti
Registratori fiscali di cassa
Terminali-computers
Lettori ottici carico-scarico magazzino
Macchine da calcolo e da scrivere
Bilance elettroniche
Forniture nastri-inchiostri

ABS
A.B.S. di BALOSSINO e SOM
ASSISTENZA TECNICA E VENDITA
Sede: SPOTORNO (SV) - Via Puccini, 5
Tel. 019/ 747486-747135

CONCESSIONARI:
HUGIN STOCKHOLM SWEDA
MISURATORI FISCALI POS
BOLOGNA- ROMA
LUXER BILANCE
S. STEFANO VARESE
SAREMA S.r.l.
MISURATORI FISCALI
POS
BOLOGNA

HUGIN ITALIANA CENTRI TECNICA SAREMA
TECNICI AUTORIZZATI DAL MINISTERO DELLE FINANZE
PAGAMENTI FINO A 36 MESI *
CONVENZIONATI CARISA-CARIGE-BAI *

ECONOMICI
CUOCHE offronsi per stagione estiva in qualità di cuoca e lavapiatti presso ristorante. Tel. 011 812.650.

LA STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
(019) 36.219/811.182

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

TECNOIMMOBILIARE VENDE / AFFITTA
IN POLO ALBENGA 90

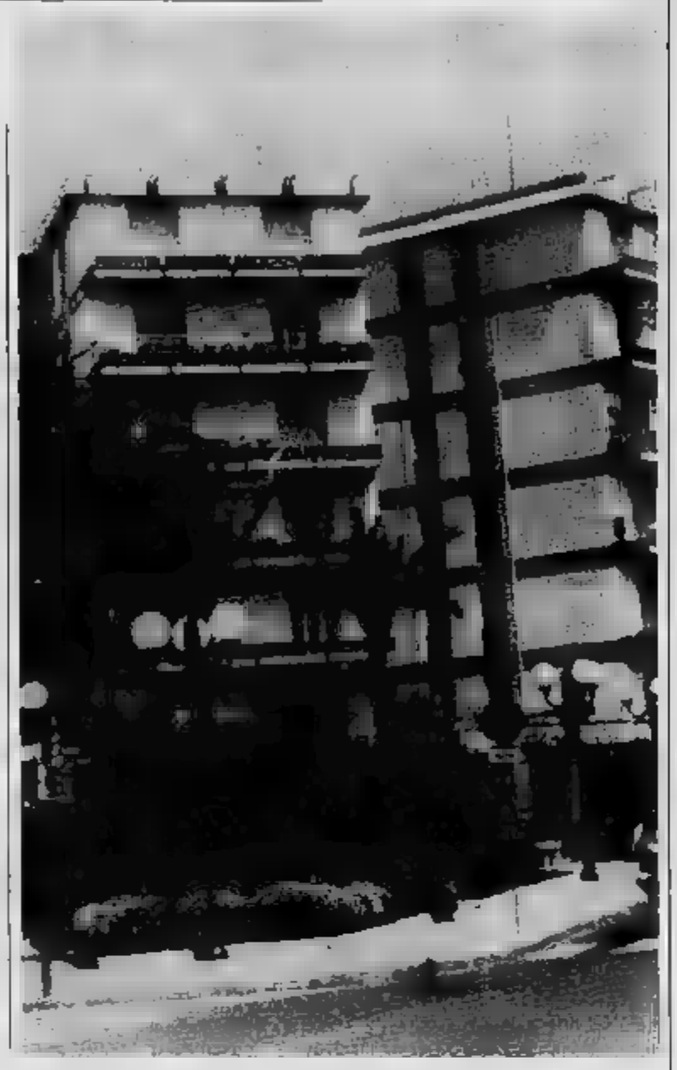
Capannoni per
industria, commercio e artigianato
moduli da 800 - 600 - 400 mq. in posizione strategica (1 Km. dal casello autostradale di Albenga)
Per informazioni e visite i nostri uffici a Vostra disposizione.
Albenga, via Al Piemonte - Tel. 0182/20567
TecnoImmobiliare S.p.A.

Dopo alcuni anni di crisi, il mercato immobiliare è in ripresa anche nei centri storici e nell'entroterra

Albenga: «caccia» alla seconda casa

Forte richiesta dei piccoli alloggi vicino al mare

Albenga è la «caccia» alla seconda casa, ma alloggi soprattutto quelli più richiesti. alloggi più ambiti sono quelli vicino al mare e di piccole dimensioni. Ormai sono quasi introvabili a prezzi altissimi.



ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Trovare casa in affitto per il mese di agosto è praticamente impossibile. A differenza degli altri anni, però, è difficile trovarla anche per i di giugno e luglio. La prossima stagione turistica preannuncia valida anche nel settore «extralberghiero», un termine che per la Riviera significa soprattutto case private affittate mensilmente.

Accanto ai turisti che scelgono questa forma vacanza sta sviluppandosi la tendenza ad acquistare appartamenti come seconda casa. Praticamente esaurita la possibilità di acquistare un alloggio in riva al il si sposta nell'entroterra. Le maggiori richieste arrivano dalla Lombardia e dal Piemonte. Sono ricercati appartamenti piccoli, in grado di poter ospitare famiglia per brevi periodi va.

Appartamenti in affitto. Marinella Fasano, segretario provinciale della Fiaip, la Federazione degli agenti immobiliari, spiega la situazione: «Le maggiori richieste sono ovviamente agosto ma quest'anno il mercato sta andando molto bene anche per i primi dell'e richieste, invece, per quanto riguarda settembre».

Gli appartamenti preferiti no, ovviamente, quelli vicino al . Per bilocale che può ospitare 4 persone possono essere spesi anche milioni in agosto. «Ma si tratta di case messe in posizioni ottimali. In genere l'affitto può variare milione e 400 mila al milione e 700 mila. Dipende dalla vicinanza dalla spiaggia e dai servizi che l'appartamento offre», puntualizza Marinella Fasano.

Negli altri mesi le cifre oscillano tra 600/700 mila lire giugno al milione e 300 mila di luglio. Le località più richieste sono Ceriale, Albenga, Borghetto Santo Spirito, Andora. Anche Alassio e Laigueglia sono ambite ma qui i prezzi raggiungono cifre proibitive. A meno di non accontentarsi di un alloggio nelle frazioni collinari.

Fare una stima dei posti letto disponibili nelle in affitto è quasi impossibile. La Fiaip provinciale sta cercando fare un censimento. Di certo si può parlare almeno centomila posti tra Andora e Ceriale. «La maggioranza degli appartamenti da affittare appartiene a persone di fuori zona. Usano l'alloggio per un e il periodo restante affittano. I locali, invece, preferiscono affittarlo passare dalle agenzie», spiega ancora Fasano.

Spesso il turismo della seconda casa è stato criticato dagli operatori in quanto turismo «povero». La tendenza, però, sembra essere diversa. «Negli ultimi tempi chi sceglie vacanza in appartamento lo fa perché vuole maggiore libertà. Non vuole orari o pasti fissi e quindi la casa rappresenta il alloggio», sostiene ancora Marinella Fasano.

immobiliare. «Richieste ce ne sono ma bisognerebbe tutte case da due locali situate sul mare», afferma Romana Rapa dell'agenzia «Faro» Albenga. Il mercato della seconda casa ha ripreso a tirare in maniera forte. Il problema principale, però, è quello della mancanza di alloggi. Tutti vorrebbero una casa piccola a pochi passi dalla spiaggia. E di Andora a Ceriale di questo tipo di case non ne trovano più.

«Nuove costruzioni sulla sta non ne fanno e chi ha un appartamentino se tiene ben stretto», afferma ancora Romana Rapa. I prezzi possono raggiungere molto elevato. Appartamentini 60 metri quadrati costruiti anni fa sono stati venduti ad oltre 2 milioni a tro quadrato, poco meno di una casa di nuove costruzione.

nuovi palazzi, costruiti in vicina al , le richieste male ma la clientela è soprattutto locale. Sono pochi i turisti che accettano di andare a vivere i mesi estivi relativamente lontani dal centro cittadino, Albenga come ad Alassio. Piuttosto preferiscono allontanarsi completamente dalla costa riscoprendo il primo

Una vera inversione di tendenza che sembrava impensabile sino a pochi anni fa. Adesso chi comprare in Riviera e non la trova al mare, da qualche mese, la non solo sulla costa ma anche nell'entroterra.

A Villanova, nella frazione di Coasco, gli appartamenti di nuovo residence sono molto richiesti (grazie anche ad un sistema di vendite televisive che prevede la visita gratuita sul posto da Milano Torino). Garlenda le vendite, dopo qualche anno , riprese a Villanova, grazie alla costruzione dell'ippodromo, la richiesta di alloggi è fortissima. E i prezzi, ovviamente, cominciano a salire a creare un mercato dalle nuove caratteristiche.

Stefano Pezzini

Corsi professionali

Da qualche tempo, dopo la legge che regolarizza l'accesso alla professione e stabilisce precise norme di comportamento, gli agenti immobiliari stanno raggiungendo una nuova professionalità. E' in quest'ottica che da circa mese decine agenti immobiliari della provincia di Savona iscritti alla Fiaip trovando per seguire il di aggiornamento organizzato dall'associazione. «E' il primo che facciamo ma visto successo ottenuto organizzarne altri per approfondire i vari problemi lavorativi», afferma Ugo Giribaldo, presidente provinciale della federazione. Negli incontri svolti (l'ultimo si terrà martedì a Borghetto Santo Spirito) si è parlato di pratiche catastali, atti notarili, urbanistica, pratiche della conservatoria, stime e perizie. Tra i relatori il dottor Luciano Gerini, il notaio Roberto Ricci e il geometra Fulvio Carzolio. [a. p.]

DALLA RIVIERA

ALBENGA

Giovane ferito in un incidente

Omero Pinna, 27 anni, di Bastia d'Albenga, è ricoverato prognosi 40 giorni al S. Corona. Il giovane, a bordo di Vespa 50, è sbandato a Cisano finendo contro un camion condotto da Bruno Massa, 60 anni, abitante a Borghetto d'Arroscia.

LOANO

Aggiornamento per infermieri

Un seminario di studio per infermieri di sala operatoria è in programma oggi pomeriggio (ore 14,30) presso il residence «Loano 2». All'incontro, organizzato dalla V Usl del Finalese, sono iscritti oltre infermieri.

FINALE L.

Dc-pci, via libera all'accordo?

Potrebbe venire pomeriggio, dalle segreterie provinciali dei partiti, il via definitivo nuovo governo Finale che, dc-pci assieme in maggioranza, escluderebbe il psi. La coalizione uscente (dc-psdi-pri allargata al pli) ha l'altra sera avallato l'accordo dc-pci.

Il calendario delle manifestazioni però non è definito

Un'estate tutta d'oro?

Ad Alassio le presenze turistiche primaverili inducono all'ottimismo
In aprile gli alberghi hanno registrato aumento del 29% di stranieri

ALASSIO. Da più parti giungono segnali relativi alla stagione balneare, si tratta di indicazioni contrastanti.

In questa ridda di previsioni, l'unico dato certo l'andamento degli ultimi mesi, che si ricava dalla denuncia degli arrivi e delle presenze da parte degli albergatori (le cosiddette presenze extralberghiere, in maggior parte costituite dalle in affitto, dal gennaio 1989 non sono più calcolate). Anche se esiste il dubbio di possibili evasioni, il raffronto fra periodi identici in annate diverse consente avere una indicazione attendibile, se non altro per quanto riguarda la «tendenza».

Le statistiche dell'azienda di soggiorno lasciano emergere, per quanto riguarda il mese di aprile, soddisfacente andamento. I turisti sono aumentati, nei confronti dello stesso dell'anno scorso, del 16% (più 13% gli italiani più gli stranieri). In cifre assolute gli ospiti che hanno soggiornato negli hotel alassini sono stati ad aprile 31 mila 185 (furono 23 mila 476 nell'aprile del 1989), di cui 10 mila stranieri.

Andamento positivo anche per il bimestre marzo-aprile durante il quale l'aumento flusso di turisti è stato del 9,6% per quanto riguarda le giornate di permanenza dell'11% quanto riguarda gli arrivi. In cifre assolute, sono giunti quel periodo 45 mila 560 ospiti.

Il trend è quindi soddisfacente e lascia sperare tutti gli operatori che anche periodo dell'alta stagione balneare possa far segnare confronti percentuali positivi.

Ma cosa troveranno, per quanto riguarda le manifestazioni, i turisti dell'estate 1990? Non ci particolari novità, se esclude il «matrimonio» (già solennemente annunciato scorso settembre) fra il pappagallo di Hemingway, Pedrito, la fidanzata monegasca, Carlamonte. Il cartellone porta prima fila la seconda edizione del festival degli imitatori (intitolato ad Alighiero Noschese, che per molti anni si esibì al Roma Roof Garden) che l'anno scorso, all'esordio, aveva avuto buon .

Seguono gli appuntamenti di Arena Carnaval, la festa del mare e concorso di Miss Muretto. In mancanza nuova giunta non sono ancora state fissate date delle manifestazioni che il Comune organizzerà. L'anno l'assessorato al Turismo, oltre che finanziariamente alcune manifestazioni proposte da privati, aveva puntato a dar vita al maggior numero possibile di intrattenimenti serali. «filosofia» era quella non puntare sulla grande manifestazione che esaurisce subito le disponibilità finanziarie ma creare varie di intrattenimento. L'ingresso gratuito, poi, concedeva la possibilità di uno svago alla clientela costituita dalle famiglie.

L'assessore Stalla aveva anche trasformato piazza della Libertà (retrostante Comune) in un teatro, appuntamenti musicali a cadenza perlomeno settimanale. [r. s.]

OXYGENE
Via S. Lorenzo 49 SAVONA
GRANDE VENDITA
PROMOZIONALE DI
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
Nazareno Gabrielli roccobarocco Marlboro
CON SCONTI dal 20 al 70%
V.E.S.M.O. 210.51.897
COND. EFF. IN CONTO

Carabinieri polizia mobilitati sulle alture tra Finale Noli

Teppisti in moto a Le Manie?

Nuove proteste dei gitanti della domenica

NOLI. Una «banda» giovani motociclisti, po' troppo scalmanati, è in azione da alcune settimane sull'altopiano Le Manie, nell'entroterra tra Finale Ligure Noli.

A più riprese, questi gruppi di giovani hanno preso mira, soprattutto alla domenica, famiglie, non anche coppie, che erano sui prati dell'altopiano più esclusivo del Ponente, per un «tranquillo» pic-nic per trascorrere giornata all'aria aperta.

Gli episodi, per il quale non risultano ci siano, per ora, delle denunce, sono stati segnalati in palo di occasioni ai carabinieri di Noli.

Racconta genitore: «Qualche domenica fa ho deciso di andare a Le Manie moglie e figli per trascorrere alcune ore sui prati. C'erano tutti i presupposti per passare sana domenica. Invece, a un certo punto è salvato un gruppo di giovani, con moto fuori strada. Qualcuno ha iniziato a scorrazzare sui prati, finendo anche dove stavamo giocando i bambini».

Prosegue: «Al mio tentativo di cessare questa assurda sul verde, dove credo sia anche proibito il transito di questi mezzi, ho avuto per risposta ingiurie e minacce. La finita lì. Poco dopo delle moto e i teppisti, che non saprei altrimenti definire, fatti più minacciosi. I bambini rimasti terrorizzati dall'atteggiamento arrogante di questi giovinastri».

Episodi simili, fra il giorno di Pasquetta le ultime domeniche di maggio, stati segnalati anche da una coppia fidanzati alcuni altri nuclei familiari. Anche carabinieri Noli è giunta conferma che sull'altopiano de Le Manie sarebbe in azione una banda di «centauri» che nei giorni festivi si diverte a in lungo e in largo, seminando il panico.

In base a quanto risulta sino a questo momento, tutti motociclisti «in azione» sull'altopiano de Le Manie sarebbero della nà e, comunque, le moto sono tutte targate Savona.

Dicono alla Polizia di Finale Ligure: «Non abbiamo avuto denunce particolari per questi episodi. Bisogna dire, però, che i veicoli a motore, dal ciclomotore a un'auto, non possono circolare liberamente prati. I mezzi devono muoversi sempre lungo le strade. caso gare, e con autorizzazioni particolari, può andare con auto moto sui prati o in abitualmente vietati.

Ai problemi di educazione o disturbo della quiete pubblica, sollevati questi episodi, sovrappongono anche aspetti secondari di carattere ecologico-ambientale. [a. r.]

«Troppi ritardi»

Piano agricolo nuovi contrasti nel Ponente

GA: Maggioranza e minoranza sono d'accordo: il piano coordinamento territoriale per lo sviluppo agricolo del Po ligure (da Ceriale Ventimiglia) piace alla Comunità ingauna. Andrea Repetto, presidente dell'ente, Mariangelo Vio, del pci, lo dicono senza mezzi termini: «Per prima cosa il piano è stato dato in ritardo e i Comuni interessati, per via rinnovo dei Consigli comunali, non hanno tempo presentare le osservazioni», affermano.

Soprattutto, però, il piano non è piaciuto per le indicazioni che dà: «I dati cui si basa vecchi non corrispondono alla realtà. Basta pensare a la viticoltura. Definisce la produzione albenganese per autoconsumo tenere presente che la Regione stessa ha finanziato un miliardo e zo la cantina sociale di Ortovero». [s. p.]

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

A Merana è prevista la realizzazione di un'area per lo smaltimento dei rifiuti industriali

Discarica fra Piemonte e Liguria?

I sindaci savonesi sono contrari alla proposta

MERANA. La Val Bormida ligure-piemontese corre il rischio di dover ospitare in futuro una piattaforma regionale [illegible] trattamento e recupero di rifiuti industriali, con [illegible] impianto [illegible] smaltimento, [illegible] discarica di tipo «B 2». In essa potrebbero venire stoccati rifiuti nocivi, tossici [illegible] speciali. La prospettiva riguarda la zona di Varaldi, nel [illegible] di Merana, [illegible] provincia di Alessandria. Sono interessati al problema anche le provincie di Asti, Alessandria [illegible] Cuneo [illegible] quanto la località si trova a circa un chilometro di distanza dal confine [illegible] queste tre province, in prossimità dei boschi della Langa Ligure [illegible] Piana.

La notizia [illegible] creando malumore e preoccupazione, molti abitanti si [illegible] già attivando per raccogliere firme [illegible] studiare [illegible] [illegible] protesta e pressione contro questa progetto. [illegible] 24 maggio il Consiglio [illegible] [illegible] Merana ha respinto la richiesta [illegible] di una società [illegible] Torino, la Geoambitus, relativamente alla possibilità di realizzare la piattaforma. Per il momento il pericolo sembra cessato, ma gli abitanti della zona Varaldi [illegible] alcuni amministratori della minoranza consiliare [illegible] decisi [illegible] seguire con accuratezza [illegible] attenzione il proseguo di [illegible] vicenda. Si sta formando anche un gruppo [illegible] [illegible] dalla prossima settimana passeranno all'azione.

Spiega Aldina Repetto, proprietaria [illegible] una casa a Merana in prossimità dell'area che sa[illegible] interessata all'insediamento delle piattaforma [illegible] smaltimento: «Stiamo per iniziare [illegible] raccolta di firme a margine di [illegible] petizione contro questo progetto. Non siamo convinti che solo la delibera contraria del consiglio comunale possa servire [illegible] eliminare per sempre il problema. Faremo quindi un'opera di informazione presso la popolazione di Merana e prenderemo contatti [illegible] chi è interessato a rifiutare un impianto che rovinerebbe [illegible] poche zone che hanno ancora acqua e aria salubri».

La preoccupazione [illegible] donna è condivisa dal marito Franco Ghione: «Nella [illegible] dei Varaldi ci sono sorgenti naturali, un ruscello e una situazione [illegible] bientale praticamente intatta. Per questo [illegible] rifiutiamo di accettare l'ipotesi [illegible] [illegible] discarica di tipo B 2, mentre vogliamo [illegible] la mobilitazione che stiamo per attuare sensibilizzare anche gli abitanti [illegible] centri vicini al problema». La raccolta [illegible] firme potrebbe essere estesa a Piana e alle zone limitrofe delle province di Asti e Cuneo: è un problema che interessa tutti, [illegible] [illegible] ci sono coltivazioni pregiate come la vite [illegible] [illegible] danneggia[illegible] [illegible] modo irreversibile dall'attività della piattaforma.

Uno dei motivi che [illegible] creando maggiori preoccupazioni è [illegible] proprietà della ditta Geoambitus, [illegible] sottolinea Tullio Mazzone: «Abbiamo fondate indicazioni per ritenere che la Geoambitus sia una emanazione [illegible] Ecosystem, la ditta che a suo tempo fu implicata per i fusti che furono trovati a bordo della Zanobia. E' un aspetto che [illegible] sottovalutiamo, non vogliamo diventare [illegible] [illegible] inquinata, perché vi è un borgo di case che sorge [illegible] pochi metri dall'area prescelta e dove diventerebbe impossibile abitare».

Roberto Bracco, sindaco di Piana, il comune ligure più vicino all'area dei Varaldi sta seguendo l'evolversi della situazione: «Stiamo valutando la possibilità di intraprendere iniziative: [illegible] noi come a Merana è in fase di rilancio un piccolo turismo, basato sui prodotti genuini [illegible] aria e acqua pulite. Non possiamo [illegible] [illegible] cuor leggero una prospettiva del [illegible] re». Gli [illegible] [illegible] Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo: «E' singolare [illegible] il Piemonte decida di [illegible] care [illegible] discariche sempre al confine [illegible] Savona, non vorrei che fosse una forma di ritorsione per la vicenda Acna». La guerra ambientale tra le due Regioni sembra destinata a riprendere.

Enrico [illegible]

No alla discarica. C'è il rischio di nuove polemiche tra liguri e piemontesi

DALLA **VALBORMIDA**

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] vitello con tracce di estrogeni

Un vitello abbattuto nel macello di Cairo, avrebbe presentato [illegible] ce di estrogeni. La notizia non trova conferma [illegible] presso l'uf[illegible] veterinario [illegible] VI [illegible] [illegible] Carcare, ma si [illegible] rapidamente diffusa tra gli abitanti. Adesso, se il vitello presentava [illegible] [illegible] estrogeni, dovranno [illegible] gli esami di laboratorio a confermarlo. In seguito sarà possibile valutare la provenienza dell'animale macellato e prendere le opportune contromisure: [illegible] [illegible] molti anni la prima volta che un vitello [illegible] Val Bormida sarebbe stato trattato con estrogeni. [illegible] notizia sta provocando [illegible] apprensioni.

CAIRO [illegible]
Il pci presenta il [illegible]

Convergenze sui programmi, [illegible] [illegible] affrontare i problemi ambientali, quelli degli anziani e [illegible] malessere giovanile: questi i punti sui quali i comunisti di Cairo hanno [illegible] stato l'orientamento delle varie forze politiche. Ma manca finora una disponibilità agli accordi. Per questo il pci conferma in un comunicato ieri come «intenda dar vita [illegible] una [illegible] fase [illegible] incontri, per dare al più presto [illegible] governo a Cairo, che possa [illegible] [illegible] una stabilità e autorevolezza in grado di coprire la durata della legislatura».

[illegible]
Incendio al palazzetto dello sport

Franco Biglia, 43 anni, di Cairo e Carlogiorgio Picalli, 62 anni [illegible] Millesimo hanno rischiato giovedì [illegible] di morire asfissiati nel palazzetto dello sport di Cairo. Dopo [illegible] forzato [illegible] po[illegible] dall'impianto sportivo, dove vive Biglia, i due sono entrati nel deposito [illegible] tappeti ginnici per dormire. [illegible] candele che avevano [illegible] ha innescato un incendio, domato [illegible] vigili del fuoco.

[illegible]
[illegible] frana a [illegible]

Alcune grosse pietre sono cadute ieri mattina sulla comunale Cengio-Cairo, nel tratto compreso tra il capoluogo e la frazione Rocchetta di Cengio. La circolazione [illegible] risultata pericolosa, ridotta a una corsia. Lo [illegible] [illegible] degrado in cui versa da anni la strada è accentuato da [illegible] del genere, [illegible] si verificano continuamente, [illegible] [illegible] che [illegible] provveda a iniziare lavori di contenimento.

CAIRO MONTENOTTE
Stasera teatro [illegible] «Della [illegible]

«Qualche storta sillaba» è [illegible] titolo dello spettacolo [illegible] andrà in [illegible] questa sera alle 21 al teatro «Della rosa» di Cairo. Saranno recitate poesie del [illegible] dagli attori [illegible] gruppo [illegible] «Uno sguardo dal palcoscenico» che festeggia in questo modo i 10 anni di attività. Silvio Eraldi, animatore del gruppo, sarà il regista.

Mercoledì prossimo una manifestazione degli ecologisti

Cairo non vuole il Re-sol?

Il nuovo progetto dell'Acna contestato dal sindaco Osvaldo Chebello «Contraddette le indicazioni del Parlamento, questo piano [illegible] respinto»

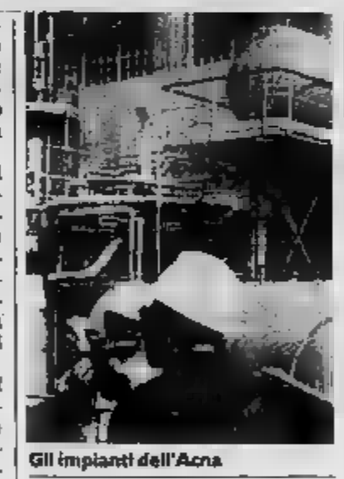
CAIRO M. Il 6 giugno l'Associa[illegible] Rinascita ha organizzato [illegible] manifestazione al confine tra le province di Cuneo e Savona, che partendo da Saliceto porterà i manifestanti fino alla zona [illegible] Pianrocchetta.

La data non [illegible] casuale: quel giorno [illegible] Cava riprende il pro[illegible] contro i dirigenti dell'Acna accusati di aver violato la legge Merli in merito alla discarica di Pianrocchetta. Sarà l'oc[illegible] per una nuova mobilitazione contro la fabbrica, alla luce dei recenti sviluppi del problema Re-Sol.

La possibilità che il Re-Sol [illegible] ubicato in [illegible] Bormida, anche se non [illegible] Cengio, sta [illegible] dendo il dibattito politico e sindacale nell'entroterra. La notizia è [illegible] fonte del ministero [illegible] l'Ambiente, si è diffusa da tempo, l'ipotesi più probabile è che l'impianto possa [illegible] ubicato a S. Giuseppe, nelle aree dell'Agrimont.

Il sindaco di Cairo Osvaldo Chebello conferma: [illegible] già avuto [illegible] di questa ipotesi, che è contraria alla delibera del Parlamento [illegible] [illegible] gennaio. Per il [illegible] non ho nulla [illegible] aggiungere [illegible] quanto ormai di pubblico dominio, ritengo che la delibera [illegible] comunque ancora valida, vedremo in seguito le iniziative [illegible] le posizioni da prendere».

A quanto pare Chebello ritie[illegible] che l'ubicazione del Re-Sol sia un fatto che deve ancora essere vagliato dal Parlamento, in [illegible] contrario [illegible] potrebbe trovare spazio [illegible] Cairo o in Val Bormida. Flavio Strocchio, esponente della [illegible] civica [illegible] Cairo è invece preoccupato: «Su questa prospettiva, il Re-Sol all'Agrimont, [illegible] gioca la credibilità della prossima giunta. [illegible] parte [illegible] [illegible] il comitato per la salvaguardia della Valli Bormida [illegible] quello altarese per l'ambiente, prenderemo la prossima settimana una [illegible] di iniziative contrarie, che si concluderà [illegible] [illegible] grande manifestazione. [illegible] troviamo di fronte a scelte gravissime, non possiamo subire inerti l'idea che [illegible] vada contro le indicazioni del parlamento». Infine Pino Congiu sottolinea: «L'ubicazione naturale [illegible] a Cengio, se è compatibile [illegible] i dati scientifici dimostrano, [illegible] si vede il perché di uno spostamento. Noi siamo favorevoli, [illegible] [illegible] garanzie necessarie a realizzarlo in qualunque posto». **[e. m.]**



Gli impianti dell'Acna

LETTERE [illegible]

«Ci colpevolizzano» amarezza [illegible]

Lo confesso, [illegible] una donatrice di sangue dell'Avis. In questi giorni migliaia [illegible] persone che, come me, hanno questo «vizio», si sentono colpevolizzate poiché una delle nostre sacche ha infettato un bambino. Nessuno, però, in questo momento pensa a tutti coloro che sono stati salvati proprio dalle nostre sacche colme di sangue. Ogni giorno vengono eseguite trasfusioni nelle sale operatorie ad ammalati di leucemia, feriti, emofilici. Il sangue artificiale non esiste ancora, quindi tutto dipende dalla generosità di chi manifesta il proprio altruismo e il proprio senso civico in questo modo.

[illegible] conosco le difficoltà che si incontrano per avere nuovi donatori e ora questa pubblicità negativa [illegible] moltiplica. Quello che avviene dopo la donazione non dipende più [illegible] noi. La sac[illegible] viene portata direttamente agli ospedali, dove vengono eseguiti i controlli. Il mio pen[illegible] va, con una tristezza che riflette quella di molti miei colleghi, a quel bambino contagiato, ma anche a quel donatore che, dopo anni di altruismo, ora viene ingiustamente additato ed è più preoccupato per chi ha ricevuto il suo sangue che per la sieropositività che subdolamente [illegible] a sua insaputa lo ha colpito.

Scusate il mio «vizio»: ogni tre [illegible] quattro mesi dò il sangue per gli altri.

Daniela Sessa,
dell'Avis di Albissola

Borghetto, sporcizia sul greto del V[illegible]

Siamo a inizio stagione e tutti pensano alle spiagge e al [illegible]. Si chiedono arenili puliti, [illegible] auspica un mare limpido e non inquinato. Tutte cose giuste. [illegible] ai torrenti chi ci pensa?

Vorrei invitare [illegible] autorità competenti [illegible] fare una passeggiata lungo il rio Varatella [illegible] Borghetto nel tratto più vicino alla foce [illegible] comunque negli ultimi 3-4 metri del [illegible] corso. Sul greto del torrente c'è di tutto: detriti, rospi, spine, cattivi odori, rifiuti vari. Chi deve pensare alla pulizia del Varatella?

R. P., Borghetto Santo Spirito

Savona, proteste per [illegible] cassonetto

Da tempo [illegible] del [illegible] dell'Amnu sistemati [illegible] via Paleocapa, sul primo lato a destra dei portici per chi proviene da piazza [illegible] Popolo, è rotto. Il sosl lascia filtrare sulla strada [illegible] anche sul marciapiede liquami [illegible] solo maleodoranti [illegible] anche inquinanti. Le proteste non sono servite e pensare che non è un problema insormontabile: è sufficiente sostituire il cassonetto [illegible] con [illegible] funzionante.

Seguono tre firme

[illegible] sui muri nel centro di [illegible]

C'è [illegible] una «seconda ondata» [illegible] ormai [illegible] c'è muro del centro senza una scritta [illegible] [illegible] ne[illegible] firmata «corvi». Il [illegible] è enorme, tenuto [illegible] che molte facciate [illegible] state ridipinte solo di recente.

Due don[illegible]: possibile [illegible] nessuno, a cominciare da polizia, carabinieri e vigili, ab[illegible] sorpreso sul fatto questi psicopatici?; è [illegible] difficile identificare questi «corvi»?

Angelo R., Savona

Pallanuoto: ultimo atto della prima fase, mentre in piscina arrivano le nuove tribune

Rari, battaglia a Civitavecchia

Mistrangelo: «Nessuna illusione, soffriremo»

SAVONA. La squadra e Civitavecchia, la società davanti al televisore e con la mente già rivolta alla doppia finale di Coppa Italia. Strana vigilia, in casa Rari, in vista giornata della regular season. Oggi alle 17,40 Pisano e c., al gran completo, sono di scena nel Lazio dove devono conquistare i due punti per secondo posto al risultato di Canottieri Napoli-Pescara.

Proprio questa partita, che Raidue trasmette oggi in diretta integrale, terrà invece incollati al televisore i dirigenti. Non solo per vedere se la capolista si batte con la stessa vigoria mostrata giorni fa in corso Colombo contro la Rari, ma anche per «studiare» meglio gli uomini di D'Angelo in vista del doppio scontro che, l'11 e 15 giugno, segnerà il primo trofeo della stagione, la Coppa Italia. Il match di andata, alla di Napoli, verrà giocato alle 19. Il ritorno, a Savona, alle 20,30.

Proprio ieri, intanto, la società ha ricevuto il «via libera» dal Comune per l'allestimento di una tribuna in tubi Innocenti sul lato mare della piscina. Potrà ospitare circa altri 680 posti a sedere. Capienze della piscina olimpica andrà così a sfiorare le tremila unità, una cifra sicuramente più adeguata alle richieste del pubblico in vi- appuntamenti-chiave della stagione: finale di Coppa e playoff. E, lavorando a ritmi serrati, la Rari ha carta di poter inaugurare la nuova struttura proprio la sera del 15 giugno, in occasione della gara che assegnerà la Coppa Italia.

Tornando a Civitavecchia, Mistrangelo è stato chiaro: «Non farci illusioni. Sarà una battaglia durissima, nessuno ci regalerà nulla. La di Canottieri-Pescara? Che sia un vantaggio è stabilire: intanto perché andremo in vasca conoscendo solo il risultato parziale. E poi non dobbiamo farci distrurre. Il secondo posto è nelle mani e dobbiamo conservarlo badare a fortune o disgrazie altrui».

Con partita sabato scorso, intanto, si è concluso il 1° Trofeo Simpatia - Gioielleria Delfino, per il quale il pubblico savonese era chiamato a votare l'atleta biancorosso più simpatico. vinto, un autentico «sprint» finale, Flavio Borsarelli con 338 voti. Borsarelli, guarda caso autore del gol che sabato ha deciso, a 5" dalla fine, la partita con la Canottieri, ha superato nelle ultime battute l'idolo della Gradinata Letimbro, Averaimo, finito a 323 preferenze. Terzo Estiarte (279), quarto Ferretti (178), quinto Pi- (177). L'iniziativa Gioielleria Delfino ha raccolto un notevole successo, confermando i legami tra città e squadra. Durante le 11 gare interne sono state consegnate oltre 2mila schede.

Baglietto

Vietato sbagliare. La Rari (nella foto, La Cava al tiro) oggi a Civitavecchia deve vincere per conservare il secondo posto

IL PROGRAMMA

Tutta in diretta tv Canottieri-Pescara

Ecco il programma odierno della pallanuoto.

A1 (17,40). Civitavecchia-Savona (piscina Sociale; Rotunno e Merola); Canottieri-Pescara (Scandone ore 17; Grilli e Paggi); Recco-Ortigia (Punta S. Anna; Auriemma e Picchetto); Florentia-Mameli (Bellariva; Ricci e De Meo); Camogli-Posillipo (Boschetto; Dano e Grosso); Volturno-Fiamme (S. ria C. Vetere; Santoro e Visalli).

Tv e radio. Diretta integrale Canottieri-Pe- su Raidue dalle 17. Radiolumo collegata con Recco, S. Marie Firenze. Su Riviera Music e Savona Sound diretta da Civitavecchia.

A2 (18). Nervi-Bogliasco (Petronilli e Caputi); Salerno-Roma (Torriono; Pinato e Panfili); Dragomar-Clearwater (Civitav. 19; De Stefano e Maggiora); Lazio-Como (Civitavecchia; Gervasi e Cocuzza); Sori-Leonessa (Zerbini e Capodicasa); Catania-Arenzano (Playa; Alfieri e Ferraiuoli).

Livorno-Chiavari (Bastia 18,30; Coppola e Pignalosa); Pelocco-Floros (Cosmos 19,30; Amodio e Vellino); Sturla-Argentario (Albaro 17,40; Grassini e La Broia); M. Militare-A. Doria (Mori 16,30; Cuia e Salino); Anzio-Albisola (Comunale; Di Laurenzio e D'Auria).

C. Arona-Cus Torino (Palasport 20,30); Dino Rora-Lerici (Olimpica 19,30); Chinto-Rapallo (Albaro 18,50); La Serra-Imperia (Usmiani 20); Endas Genova-Carrega (Albaro 20). [d. s.]

Due giorni di pallone elastico

Rosso per il riscatto mentre Aicardi rischia in casa di Dogliotti

Due anticipi, uno in A e uno tra i cadetti, nel campionato di balon che ha ritrovato due grandi protagonisti. A Taggia, nel recupero Rosso, Pirero si è imposto 11-7. Grande partita del battitore taggese, efficace in battuta, preciso e grintoso. è impegnato a fondo, Pirero era in giornata di grazia e non ha lasciato spazi, entusiasmando il pubblico. Solo stanchezza e un po' sfortuna hanno privato, nel recupero di Cengio, Tonello della possibilità di battere Aicardi. Finale di 11-9 per il mancino di Testico, dopo 3 ore di impegno continuo. Su tutti prova Massone, migliore in campo degli protagonisti. Aicardi, difficoltà in battuta, si è difeso al maglio e alla fine la maggior freschezza gli ha permesso di far un confronto compromesso a metà partita. Da segnalare la serata-no dell'arbitro Gallarato, che ha visto falli quando non c'erano e assegnato cacce in modo è buon arbitro, giovedì ha deluso.

Stasera Mondovì, 21, Rosso ospita Bellanti: sarà confronto combattuto, ma Rosso non può permettersi altri passi falsi. A Cava domani pomeriggio Berruti contro Tonello: giocatori entrambi in netta ripresa, con necessità di punti a tutti i costi. Per Tonello la possibilità di vincere il primo confronto stagionale, importante per lui restar calcerché partita sarà giocata sui nervi prima ancora che in campo: la posta in palio una consistente fetta salvezza.

Sempre domani, confronto ad alto livello a Cortemilia: Dogliotti sfida Aicardi, per il campione d'Italia trasferta dopo la fatica giovedì con Tonello. Dogliotti in finora non ha nel modo dovuto, l'ambiente entusiasta Cortespetta da lui una prova di orgoglio e finalmente la prima vittoria contro il campione d'Italia. Impresa difficile, ma alla portata Dogliotti. Infine a Vignale Balocco ospita Pirero. Impegno difficile per una Taggese imprevedibile: ha Rosha nulla da perdere e proverà a bissare con .

In B stasera alle 21 a Magliano Ghibaudo ospita Novaro (Don Degnino): scontro vertice, equilibrato e incerto. A Bormida domani Navoni spera in una vittoria, ospitando Aschiero non è ancora al meglio. Per la giovane promessa un impegno alla portata. Dotta a Careglio riceve Grasso, che ha iniziato il campionato in modo disastroso: per il battitore cairese un impegno «riposante». Incontro di tello a Imperia: Sciorella-Molinari, due tra i maifavoriti per la vittoria finale. Infine a Villanova Baria cerca conferme sembra di vincere contro un Tealdi in difficoltà. anticipi oggi in C: alle 17 a Cengio Suffia-Turco, alle 21 a S. Benedetto Foggio-Balestra, alle 17 a Taggia Acquarone-Musso. Domani a S. Damiano Soria contro Bosio. [a. m.]

SPORT FLASH

BOCCE

Il derby di Savona spicca in serie B

Ecco i match odierni in B. Nel «D» Armese-S. Nazario, mentre Ferrania e Spotornese si giocano le ultime speranze nello scontro diretto. Nell'«E» pronostico per il Bragno che visita la Vadese; La Boccia Carcare riceve la capolista Muller. Nell'«F» la Bocciofila deve Le Familiare con punti scarto.

NUOTO

«Città di atleti

Domani in programma il 6° Trofeo Città Savona-Coppa dei Quartieri. Alla gara partecipano società e 350 atleti. In mattinata le qualificazioni, nel pomeriggio la staffetta per la Coppa dei Quartieri.

BASKET

All'Ospedaletti «Pagnini»

SAVONA. L'Ospedaletti ha vinto la 1ª edizione del Memorial Laura Pagnini juniores, svoltasi nella palestra di via Trincee. L'Ospedaletti in finale ha battuto Cestistica 95-34.

Ginnastica artistica di prima qualità

Da oggi a Pietra gli Italiani Uisp

LIGURE. S'inizieranno questa mattina al palazzetto dello sport di Pietra Ligure piazzale Einaudi i campionati italiani Uisp (propaganda) di ginnastica artistica femminile. Alle due giorni di gare organizzate dalla Polisportiva Maremola di Pi Ligure e dalle società Lene di Albenga, parteciperanno atlete rappresentanza di società provenienti Piamonte, Lombardia, Toscana, Emilia, Lazio, Puglia e Liguria.

Per la nostra regione ci saranno numerose società di Genova e tre del ponente la ginnastica Villanova, l'istituto «Lenes di Albenga e naturalmente la Maremola. Spiegano alla polisportiva Pietra Ligure: «Il noforzo organizzativo, come sempre in questi casi, è importante. Agli assoluti parteciperemolte atlete preparate. Sarà una festa dello sport, in perfetta sintonia con che porta avanti la nostra società da anni». Tre gli orari delle gare di oggi (8, 14,45 e 21). Divi- in categorie, le atlete si misureranno sugli base della ginnastica: parallele, cavallo, trave, volteggio e corpo libero. Man mano che si passa di categoria, le crescono. Ci in gara bambine a partire dai 9 anni.

Gli Italiani, patrocinati da Comune e Azienda di soggiorno Pietra Ligure, proseguiranno domani dalle 8. La finale con le premiazioni è prevista dopo le 15. polisportiva Maremola saranno in tre ragazze classificatesi recenti campionati regionali di Genova. Sono Valentina Toni, Danila Romeo e Sara Bottaro.

Dicono gli organizzatori: «In questi due giorni avremo Pietra Ligure quasi quattrocento persone fra atlete, allenatori, dirigenti accompagnatori. La manifestazione è dunque importante sul piano promozionale per la nostra città, in considerazione del fatto che gli arrivi soprattutto da regioni del Nord Italia». Anche se incompleto per la carenza di alcuni attrezzi, il palazzetto di Pietra si presta bene a queste manifestazioni. [a. r.]

In gara con le «Vitara», obiettivi campionato italiano e il Rally dei Faraoni

Fuoristrada, savonesi tra i big

Tre equipaggi del team Riccardi Suzuki Autexpo a Gallarate dove oggi s'inizia il 7° Raid d'Italia

Con il prologo sulla pista cross di Gallarate e oggi il settimo Raid d'Italia, gara valevole quale pro- unica di campionato italiano «Open». Al via centocinquanta concorrenti suddivisi tra moto e auto: i mezzi a due ruote dovranno sfiorare il centinaio di unità. In mi- spesso accade in questo tipo di manifestazioni, le auto.

Accanto ai migliori specialisti del fuoristrada europeo (basti pensare alle presenze del francese Lartigue la Mitsubishi-/Sonauto, dell'ex campione di Formula Clay Regazzoni che guiderà una Mercedes e agli italiani Bertolini e Baroncelli con le Daihatsu), sarà schierato al completo il Team Riccardi Suzuki Autexpo del savonese Riccardi, che presenterà allo start tre Suzuki Vitara di cc. Riccardi ha continuato la collaborazione, iniziata lo scorso con l'importatore italiano della Suzuki allestendo squa all'altezza delle sue migliori tradizio-

E' stato rafforzato lo staff tec- l'assunzione, nel ruolo di direttore sportivo, dell'ex campione italiano rally Ferraris, confermati invece i piloti dell'89. Gianni Bertola, pione italiano velocità fuoristrada nell'86, correrà navigatore Roberto Moretti, savonese, alla guida della Vitara turbo, una macchina capace di erogare una potenza di 140 cv. La secon- team biancorosso bù sarà a disposizione del Luciano Pozzi navigatore savonese Angelo Pastorino. Si tratta di una vettura che monta un inedito propulsore 16 valvole. Con 120 cv a disposizione, i genovesi Roberto Bozano e Francesco D'Acqui formano l'equipaggio dell'ultima Vitara, sempre 1600 preparato, potente ma molto affidabile. Tra gli sponsor tecnici, Michelin si affianca alla Comanfornitrice dei cerchi, e alla Castrol per i lubrificanti. La casa francese di pneumatici, dopo serie di impegnativi test, fornirà al team gomme speciali, molto veloci. pratica si utilizzeranno le stesse mescole a disposizione della Lancia per le Delta integrali.

I nuovi mostri. Una delle Suzuki Vitara preparate dalla Tecnicauto di Riccardi

Riccardi particolarmente soddisfatto per l'andamento della preparazione e dice: «Abbiamo lavorato sodo durante tutta la stagione invernale, ora è momento raccogliere i frutti. Con le Michelin è la competitività, ma anche la collaborazione l'Autexpo dato taggi, specialmente sul piano dell'immagine. Questi 2400 chilometri di gara dalla Lombardia alla Sardegna per noi significano molto, specialmente in vista futuri impegni che spero ci portino a gareggiare in Africa, al "Faraoni"». [r. p.]

PUBBLICITA' ELETTORALE

FIDC
FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA

3 GIUGNO:

REFERENDUM ANTICACCIA

Cittadino elettore!
Il 3 giugno animalisti e «verdi» ti chiamano a votare per referendum contro la caccia, inutili, costosi e antidemocratici:

INUTILI
perché non è necessario scomodare 48 milioni di elettori quando solo il Parlamento ha la facoltà di legiferare in materia.

COSTOSI
perché si buttano al vento 600 miliardi con i quali sarebbe possibile avviare a soluzione problemi ben più importanti e urgenti come quelli ambientali, sanitari, pensionistici o di maggiore occupazione giovanile;

ANTIDEMOCRATICI
perché per la prima volta nella storia della nostra Repubblica si vogliono annullare libertà costituzionali di cittadini, disposti ad accettare giuste regolamentazioni.

NON ANDARE A VOTARE

NON VOTARE A FAVORE DELLA CACCIA
SERVE A VOTARE
A VOTARE NULLA
timori, Legge ci consente legittimamente questo comportamento

NON ANDARE A VOTARE
NON FAR ANDARE A VOTARE

IL PRESIDENTE PROVINCIALE Manfredo

LUNEDI' 4 ore 21,30
TEATRO ARISTON SANREMO
SANREMO JAZZ BIG BAND
in concerto
la partecipazione straordinaria del fonista americano
BOB MOVER
PREZZI D'INGRESSO:
platea L. 20.000 galleria L. 10.000
PRENOTAZIONI - Tel. 506.060

L'attracco tra i più rinomati del Mediterraneo da 10 anni attende il disco verde per le opere a terra

Portosole, il volto elegante di Sanremo

Turismo d'élite, ma il timore di un'altra incompiuta

SANREMO. Sulla banchina di Portosole si può incontrare con la stessa facilità il re del Qatar e il vecchio skipper che ha girato il mondo; l'attore famoso e il giornalista che vedi tutte le sere in tv. Barche e personaggi celebri affollano i pontili, ma senza dare nell'occhio. «Non vogliono pubblicità - dice Gianfranco Gavagnin, direttore di Portosole - e noi li accontentiamo. Relax e riservatezza».

Era nato come porto-rifugio e si è trasformato in base di partenza per charter: yacht favolosi che effettuano crociere lunghe le estati dalla Penisola e negli angoli più suggestivi del Mediterraneo.

Recentemente Portosole ha ospitato una «convention» internazionale che ha visto la partecipazione di 150 brocker e di 44 favolosi panfili da crociera. Un raduno unico nel suo genere nel corso del quale sono stati affrontati i principali aspetti di questo modo nuovo di fare turismo nautico. E' emerso che Sanremo è una delle località balneari preferite nel Mediterraneo come base di partenza e di arrivo per i charter, alla pari di Punta Ala, in Toscana, Monaco e Cannes, sulla riviera francese, e Gibilterra.

«Il nolo di un panfilo di lusso può costare anche 16 mila dollari il giorno per un massimo di otto persone. Sono due milioni e mezzo a testa», dice Gavagni fa notare come ospiti che spendono di quella portata per una breve vacanza non abbiano problemi nel prenotare una suite all'Hotel Royal, in attesa dell'imbarco, o un tavolo nei migliori ristoranti. Fanno shopping nelle boutique e nei grandi atelier e acquistano le provviste per la navigazione. «Non ci sono dubbi - aggiunge ancora il direttore di Portosole - il riflesso sull'economia cittadina è ragguardevole».

Portosole dispone di 890 posti barca, di cui 89 riservati ai natanti in transito

Il porto di Sanremo aspetta da dieci anni che venga definito il problema delle opere a terra con la realizzazione di quelle costruzioni (albergo, ristoranti, negozi) che dovrebbero cancellare lo stato di abbandono della parte più a Nord dell'impianto. Proprio ieri una commissione della Regione ha effettuato un sopralluogo per una definitiva verifica del progetto e per dare, finalmente, il via al primo colpo di piccone.

Sul fronte della disponibilità di posti-barca, l'estate si preannuncia densa di incognite: «Non c'è più un posto in banchina e nei pontili a pagarlo oro», dicono i normeggiatori. In luglio e agosto dovranno fare miracoli per poter trovare sistemazione imbarcazioni di passaggio.

Complessivamente Portosole dispone di posti-barca. Di questi 89, come prevede il contratto con lo Stato, sono destinati ai natanti in transito; gli altri alla stagionale o annuale. Moltissimi i panfili miliardari all'ancora. Non mancano, però, le piccole imbarcazioni familiari: dal resto oggi la barca a vela, il motoscafo o il piccolo cabinato sono diventati beni di consumo, più o meno alla portata di tutti. E' la seconda macchina, o la casetta in montagna.

Per lo più i grossi yacht battono bandiera estera, inglese in particolare. I medi e i piccoli, italiani.

Portosole è il primo grande porto che si incontra provenendo dalla Francia. E' il più richiesto dai battelli in transito per i servizi che offre e per l'assistenza: acqua, luce, telefono, possibilità di fare rifornimento, cantieri, alaggio. Naturalmente il nome di Sanremo, con i suoi negozi, i ristoranti, il centro storico, contribuisce a far salire in quota le azioni dell'approdo che rimane il favorito per la sosta di due giorni lungo l'arco delle due riviere. Lo scalo però ha potenzialità ancora inespresse, legate prima di tutto alla realizzazione delle opere a terra. Portosole non vuole restare grande incompiuta.

(g. p.)

Il progetto-Bordighera

Ora lo scalo sarà ampliato Cinque imprese in corsa

E' tempo di corsa al porto. Pare che le società candidate per l'ampliamento dello scalo turistico siano oggi arrivate a cinque. Oltre alla Gandolfa-Cimar, alla tedesca Landthaler, alla Rayon e alla Prominvest, si aggiunge alla lista una ditta di Savona, la quale per il momento non si conosce il nome. Si parla, inoltre, di un pool francese con una vasta esperienza nella Costa Azzurra.

L'interesse degli imprenditori ha agitato il mondo politico che, con più o meno interesse, segue il progetto dall'86, quando l'intera pratica è stata trattata in Consiglio comunale e approvata all'unanime. Alcuni consiglieri si dichiarano soddisfatti dell'interesse degli imprenditori, altri hanno espresso più d'una perplessità su come sta andando la vicenda. Dice in proposito l'assessore all'Urbanistica ed Edilizia Privata Giorgio Laura: «Il Comune deve limitare la direzione delle operazioni indicando i punti qualificanti e soprattutto cercando di ottenere risposte definitive da parte delle ditte interessate».

Il consigliere delegato al Porto, Luigi Borelli, è sorpreso dall'interesse suscitato fra i privati: «In quasi dieci anni la volontà degli imprenditori era "assopita". Nessuno si era fatto avanti. E questo ultimo anno, invece, le proposte sono interessanti. Troppe? Più meglio si potrà scegliere quella che si adatta alle esigenze».

Pasquale Mileto, segretario psi, non è altrettanto ottimista: «Diverse ditte, pool stranieri. Secondo me c'è un po' di confusione che ostacola il lavoro che è iniziato nella precedente amministrazione».

«Finché la maggioranza è divisa non ne verrà niente - dice Domenico Montenero -. Ognuno ha le sue preferenze e ci sono troppe ditte in ballo. E' inutile, l'esclusione dei socialisti è giunta ha creato pochi problemi».

Il sindaco Renata Olivo puntualizza che per il momento i candidati all'ampliamento del porto sono tutti sullo stesso piano. «I cinque progetti sono ancora da valutare. Solo allora si potrà prendere una decisione». [d. b.]

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Nave passeggeri oggi in porto

Questa mattina attraccherà al porto di Oneglia la «Azur», passeggeri a bordo. Si tratta di francesi che hanno compiuto una crociera da Marsiglia a Capri. Da Imperia, proseguiranno il viaggio di ritorno in pullman.

La festa degli

Festa di fine anno oggi alla scuola media Doria di Vallecrosia. Alle 15, nella palestra dell'istituto, in via Raimondi, si terrà un saggio musicale, corale e coreografico.

SANREMO

Corso estivo per bagnini

La sezione sanremese della Società nazionale Salvamento, presieduta dal prof. Vincenzo Buscaglia, organizza corso estivo per bagnini di salvataggio. Le iscrizioni, aperte a cittadini italiani e della Cee da 16 a 50 anni d'età, si ricevono presso la piscina dell'hotel Rocca del Capo, a Capodaletti.

IMPERIA

Giovane ferito in incidente

Due auto si sono scontrate in via Palestro a Imperia, all'incrocio con via Serrati. Flavio Ferrarese, 28 anni, di Imperia, ha riportato un trauma cranico e ferite guaribili in venti giorni.

La vicenda del metanolo ebbe drammatiche conseguenze anche in Riviera

Processo al vino-killer

E' giunto ieri in tribunale uno dei casi più gravi che si sono verificati a Sanremo nell'86
Diva Zucchini, intossicata dal «Barbera d'Asti», perse la vista: chiede giustizia e risarcimento

SANREMO. E' la resa dei conti, per le vittime del vino al metanolo. Lo chiamarono «barbera killer»: un micidiale rosso da tavola che nel marzo dell'86 uccise 19 persone. Anche a Sanremo, si ebbero tre ricoveri e un decesso. Ieri mattina, uno dei casi più gravi è giunto davanti al tribunale.

E' avviato a sentenza l'avvelenamento di una pensionata di 75 anni: Diva Zucchini, via Nappe 21. Fu un bottiglione di «Barbera d'Asti» all'alcol metilico, prodotto dalla casa Vinicola Odore di Incisa Scapaccino (Asti), a devastarle l'organismo.

Dal 26 marzo 1986, il giorno del ricovero urgente all'ospedale di Sanremo, la signora Zucchini ha perso la vista. Inoltre accusa una grave patologia al fegato. Le sostanze adoperate per alterare il barbera hanno lesionato in modo irreversibile il nervo ottico. Ora, difesa dagli avvocati Solerio e Mager, chiede un risarcimento.

«Dovrà essere una somma proporzionata al grave danno subito. E anche un riconoscimento morale della gravità del reato commesso da chi ha messo in vendita un vino altamente tossico», commentano i legali. Sembra che la richiesta di Diva Zucchini superi i duecentocinquanta milioni.

Diva Zucchini

Era stato il prezzo altamente economico del vino a trarre in inganno i consumatori intossicati. La stessa Diva Zucchini aveva confermato, dopo il ricovero, che i bottiglioni di barbera «Odore» erano quelli più a buon mercato.

Buona parte del vino incriminato era stato acquistato ai magazzini «Supersconto» di San Martino e via Pietro Agosti. Ma anche a Imperia, negli scaffali della stessa catena di supermercati, furono sequestrate dalla polizia 300 bottiglie di vino al metanolo.

Il caso della signora Zucchini fu il secondo campanello d'allarme a Sanremo. Prima del suo avvelenamento, una tanto rapida quanto misteriosa aveva messo in guardia inquirenti e sanitari. Scattarono una fitta serie di controlli. Ma per qualcuno purtroppo era già troppo tardi.

Un pensionato di 78 anni, Francesco Artuso, via delle Mercede 11, dopo aver bevuto il vino artefatto, finì in coma profondo. Morì nel giro di un'ora.

Dopo pochi giorni, fu la volta di un altro anziano: Ventino Gori, 91 anni, via Martiri 309, intossicato dal micidiale contenuto di una bottiglia di «Dolcetto d'Asti». Per fortuna fu ricoverato in tempo.

E Emilia Piccinini, 36 anni, via Galilei 697, Ospedaletti, salvata in extremis. Quelli che seguirono a Sanremo e nell'intera provincia di Imperia, furono giorni di autentico panico. Si registrarono numerosi casi di disturbi dovuti alle psicosi del vino avvelenato. Un timore durato fino a quando il prodotto fu interamente sequestrato e tolto dal commercio.

Cosa risponde alle accuse la ditta Si.Co di Milano, che gestisce il supermercato citato in giudizio con la «Vincenzo Odore»? Respinge ogni addebito. Dice che il periodo delle intossicazioni era all'oscuro della qualità del prodotto venduto.

Ammette però di aver fatto analizzare il vino barbera, ma senza riscontrare anomalie. Senza accorgersi di mettere in commercio il vino killer. (m. p.)

ESTATE '90
BOREA
IL FRESCO
IN OGNI STANZA

Panasonic.
Leader mondiale
del condizionamento

FRESCO SILENZIOSO
A BASSO CONSUMO

BOREA
esclusivista PANASONIC
fa una eccezionale offerta
dal 1 al 30 giugno
con sconto del 10% sul
condizionatore PANASONIC
con consegna immediata.

dove puoi trovare tutto sul
condizionamento d'aria, ti
offre anche il servizio
di preventivazione
gratuito per il calcolo
del tuo impianto.

BOREA
BAGNO • CUCINA • RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO

Punti di vendita:
Via Roma 124/132 - Tel. 0184/501969
Viale Armea Via Pini a Molini - Tel.
IMPERIA:
Piazza Rossini, 28 - Tel.
VENTIMIGLIA:
Corso Limone P. (Roverino) - Tel. 0184/33955

La mappa delle zone pericolose della città

Pedoni «dimenticati» proteste a Sanremo

SANREMO. Nel porto della città ci sono pochi marciapiedi e scarseggiano pure le strisce zebrate. E anche in altre zone di Sanremo i pedoni non si sentono sufficientemente tutelati. Le proteste non mancano, e arrivano soprattutto dagli abitanti di corso Mazzini (in pratica via Aurelia), percorso obbligato per chi arriva nella città dei fiori da levante.

Afferma un gruppo di residenti: «Nonostante i numerosi diversi alberghi, seconde case e molti appartamenti occupati tutto l'anno, mancano elementari protezioni per i pedoni: attraversare la strada a piedi è sempre un rischio. Per lunghi tratti, anche di alcuni chilometri, non ci sono passaggi pedonali e i marciapiedi sono sistemati in modo disarticolato o, peggio, non esistono neppure. In località Tre Ponti, ad esempio, non ci sono garanzie per i pedoni, e così alla Foce e, in parte, sul lungomare di Bussana.

Corso Mazzini è stato spesso teatro di gravi incidenti, anche perché è lungo rettilineo invita a correre, nonostante il limite di 50 km orari. In qualche giorno è in corso lavori di sistemazione del marciapiede superiore del popoloso quartiere San Martino. Un intervento analogo è stato effettuato anche nella parte iniziale di via Nino Bixio.

Carenze di passaggi pedonali si registrano anche nei rioni collinari. «Il Comune ha effettuato qualche intervento tampone ma non ha mai affrontato il problema in modo concreto, con un piano appropriato. In molti punti restano anche da abbattere le barriere architettoniche», sottolineano alcuni sanremesi.

Qualcuno vorrebbe anche più panchine, maggiori spazi verdi, più pensiline per gli autobus, cabine telefoniche sempre efficienti (spesso prese di mira dai vandali). (g. mi.)

«Il più bello d'Italia» il 24 e il 25 agosto

E Diano propone una grande estate

DIANO M. E' stata accompagnata da piccoli gialli, che si sono risolti positivamente solo nelle ultime ore, la presentazione completa del calendario di manifestazioni dell'estate di Diano Marina. L'Infiorata si terrà regolarmente in centro il 17 giugno, il programma di «Più bello d'Italia» (24 e agosto) ha ora una serie precisa finalmente in grado di assicurare anche forti ritorni promozionali, e per Grillo manca solo la definizione della data.

In Comune e all'Azienda di soggiorno c'è soddisfazione. Spiega Roberto Gaggero, assessore al Turismo: «Per mettere a punto il programma abbiamo avuto pochissimo tempo: il risultato è comunque un cocktail di appuntamenti di tutto rispetto. Validi sotto il profilo artistico e pubblicitario». Alla stesura del programma (rivolto in particolare a un pubblico giovanissimo) hanno contribuito Carlo Clemente e Pino Mureddu direttore dell'azienda di soggiorno.

E' un misto di appuntamenti consolidati e di novità. Si ritrova in calendario il tradizionale doppio appuntamento con i fuochi d'artificio il 22 luglio e il 15 agosto. Torna (27 e 28 luglio) il Festival della fisarmonica, giunto alla terza edizione. E tornano l'operetta, due recital (uno a luglio e uno ad agosto) e Romano Mussolini e la Jazz Ambassador band (in luglio).

Tra le conferme anche il palco delle manifestazioni: il palcoscenico del molo della chiesa, dopo la positiva esperienza dell'anno scorso, è stato promosso. Ospiterà il grosso degli appuntamenti: il palco sarà installato alla radice del molo, rivolto verso il mare. Ecco le novità. Non solo il «Più bello d'Italia» ma anche il coro del Patriarcato di Mosca (17 agosto in chiesa). (f. d.)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA'
CHE VALE

Teocoli Finale, fuochi d'artificio a Genova, gastronomia Imperia

Dove c'è da divertirsi?

Tutti gli appuntamenti del weekend

Un raduno di fuoristrada d'epoca, uno spettacolo pirotecnico di alto livello, una valanga di musica, sagre e tanti altri appuntamenti per divertirsi: il fine settimana, da Ventimiglia a Rapallo, si preannuncia ricco di manifestazioni. L'estate vacanziera comincia ed avanzare e le Riviere si organizzano per l'intrattenimento dei turisti.

A **Genova**, domani alle 23, si terrà il secondo appuntamento con il festival dei fuochi d'artificio. Saranno i lanciali a lanciare, dalla diga foranea, i giochi pirotecnici. Appuntamenti con i «fuochi» sino a sabato prossimo.

La provincia più attiva sembra quella di Imperia: le manifestazioni previste per il fine settimana spaziano dallo sport ai concerti, ai raduni motoristici alle sagre. L'appuntamento più importante è forse quello di San Lorenzo dove, tra e d, si gli appassionati del fuoristrada. Accanto a mezzi di produzione recente ci sono anche jeep storiche. Quest'oggi le macchine sono sistemate sul lungomare; domani mattina partiranno in corteo e raggiungeranno il monte F.

Anche a **Sanremo**, a pian di Poma, è previsto un raduno motoristico. Sempre a Sanremo due importanti appuntamenti sportivi. Il primo al Golf club, con che vedrà impegnati i golfisti di casa con quelli di Mandelieu e Mougin. Il secondo appuntamento è al minigolf degli Ulivi, dove si disputa il trofeo «Città di Sanremo».

Ricco il calendario di **Imperia** e dintorni. Nel capoluogo, a Borgo di Oneglia, oggi e domani si svolge la delle zuppe di pesce. Accanto al delizioso piatto sono previste altre specialità gastronomiche. Serate danzanti questa sera e domani. Anche a **Chiusavecchia** questa sera si balla a conclusione della sagra tutto po', inserita nella fiera del bestiame che si conclude oggi. Oltre alle danze c'è la possibilità di gustare le specialità locali in grande campestre. Festa danze e gastronomia a **Diano Serra** questa sera e domani.

Per fine settimana non manca la musica. Al dei padri Giuseppini a Porto Maurizio questa sera è previsto un concerto rock organizzato dagli studenti degli istituti superiori della città. Al centro sociale «Il sobbalzo», invece, serata in stile heavy con i «Bad race» e i «Welc idiots». Entrambi i concerti sono previsti per le 21.

In provincia di Savona le manifestazioni sono numerose sia in Riviera che nell'entroterra. A **Montenotte**, al «Teatro delle rose», è previsto un recital di poesia italiana del '800 dal titolo «Qualche storta sillaba». A portare in scena la rappresentazione è la compagnia «Uno sguardo dal palcoscenico».

«Finale canta», invece, è il titolo dello spettacolo organizzato al teatro «Domus» di **Finale Ligure** dal circolo Anspi-Finarin e Radio Onda Ligure 101. Bambini e ragazzi dai 7 ai 18 anni si esibiranno in una gara canora a metà tra lo «Zecchino d'oro» e il «Festival di Sanremo». Lo spettacolo è alle 21,15 di questa sera.

L'appuntamento «clou», però, è previsto attorno alle 22, a Finale Ligure, alla discoteca all'aperto «Sporting club» in località San Bernardino. Sul palco del locale salirà il cabarettista Teo Teocoli. Il biglietto costa 18 mila lire, compresa la consumazione.

A **Peagna di Carlalo**, domani, si terrà invece la festa di Nostra Signora delle Grazie. Sono previsti giochi campestri, specialità gastronomiche e vari divertimenti. Lunedì la festa avrà un risvolto religioso la processione delle Confraternite.

Sempre nell'entroterra albenganese domani si svolgono due importanti appuntamenti. Il primo a **Vendone** dove si tiene una canina, il secondo a **Stellanello** dove è in programma un raduno dei gruppi alpini delle province di Savona e Imperia.

Musica, invece, a **Movida** a **Loano**, all'Eza di e a Rapsodia di **Alassio**. Sono previsti, tra questa e domani sera, una serie di concerti jazz e funky.

[s. p.]

I fuoristrada. Raduno anche di jeep storiche a San Lorenzo

Strasburgo accoglie il ricorso di un cairese

Giustizia troppo lenta pagherà lo Stato

SAVONA. 11 anni e mezzo. E' il tempo giungere al giudizio di appello nella causa civile, promossa da Giovanni Diana, 48 anni, abitante a Rocchetta Cairo, davanti al tribunale di Savona, contro gli affittuari di piano della sua villa. E' uno limite, non infrequenti, della lentezze della giustizia italiana che, secondo il legale di Giovanni Diana, Romeo Pastrengo, ledono i diritti, garantiti dalla «Convenzione dei diritti dell'uomo e delle sue libertà fondamentali».

La Commissione europea Strasburgo, cui l'avvocato Pastrengo si è rivolto per denunciare l'inadempienza dello Stato italiano nel rendere giustizia in un «tempo ragionevole» alla parte che tutela, ha dichiarato «ricevibile e, quindi fondata» la chiamata in causa dell'Italia, e il legale Giovanni Diana ha chiesto 100 milioni danni. le parti in troveranno accordo amichevole, come si augura la Commissione dei diritti dell'uomo, la Corte Strasburgo potrebbe condannare l'Italia a pagare la richiesta dalla controparte. L'av dello Stato, infatti, ribattuto alle richieste dell'avvocato Pastrengo sostenendo che dovuto chiedere al tribunale Savona di affidare la causa ad un giudice meno oberato di lavoro di quello chiamato a giudicare ver. Il legale lo ha richiesto, inutilmente, presidente del tribunale civile Savona.

Le tappe della vertenza. Nei giorni 12 e 14 di aprile del 1978, Giovanni Diana cita la controparte, contesta il diritto utilizzare la strada di accesso alla villa posteggio auto. Susseguono udienze interlocutorie che concludono, 3 luglio del 1981, con la convocazione delle parti in per 12 novembre del .

L'8 del 1987, sentenza del tribunale che dà ragione a Giovanni Diana. Intanto è già partito il ricorso alla Commissione europea. Poi, il 5 ottobre dell'anno la sentenza della Corte di appello che respinge il ricorso degli avversari Giovanni Diana.

Un eventuale ricorso in Cassazione potrebbe protrarre la causa per altro tempo, ma per la Corte Europea è già troppo quello .

Bruno Balbo

Il sacerdote ospite dei «Martedì letterari: incontri con l'autore» organizzati da Ito Ruscigni

La prima visita di Padre Sorge a Sanremo

Al teatro del casinò il gesuita ha presentato a un folto pubblico il suo libro «Uscire dal Tempio»
Ha affrontato il «caso Palermo»: «Mafia, droga criminalità possono sconfitte solo dal cristianesimo»

SANREMO. «Quando ho ricevuto l'invito per presentare il mio libro ai martedì letterari sono rimasto perplesso e un po' stupito: mi mai capitato di entrare in un casinò e di tenere conferenza in un luogo così atipico per un avvenimento culturale. Poi, mi subito spiegato che si trattava una consuetudine, di ciclo di appuntamenti che si ripete ormai anni, con la partecipazione di illustri scrittori e personaggi. E allora, mi fare anche questa esperienza. In sessant'anni, la prima volta che piedo in una casa da gioco». Cordiale, ben disposto dialogo, con il volto illuminato dal sorriso che esprime la sua fede, padre Bartolomeo Sorge, gesuita, centro «caso Palermo», spiega così i risvolti della sua prima, breve visita a Sanremo, per presentare il volume «Uscire dal tempio», intervista autobiografica a cura di Paolo Giuntella.

E' arrivato ieri pomeriggio in auto da Cuneo, dove, l'altra sera, aveva tenuto una conferenza. Si è fermato solo poche ore, appena il tempo di parlare al folto pubblico accorso al teatro del casinò e poi è ripartito per Genova, dove è salito sul primo aereo diretto a Palermo. Pur averlo nel fitto calendario dei letterari: incontri con l'autore», Ruscigni, promotore della rassegna, si è inventato un appuntamento venerdì.

Nato a Rio Marina, nell'isola , nell'ottobre del '29 da genitori siciliani, Bartolomeo Sorge attualmente vive e lavora all'Istituto di formazione politica «Padre Arrupe», dopo essere stato per 25 anni alla «Civiltà Cattolica» Roma, privilegiato della Chiesa del Concilio. Il suo nome, accanto a quello di un altro gesuita, Ennio Pintacuda, è legato alla giunta anomala Leoluca Orlando, all'origine », che ha rumore gli ambienti politici.

Dice: «A Palermo sto facendo la verifica storica delle tesi meditate durante la mia permanenza capitale. E' realtà difficile, come tante altre, dalla quale può uscire vincitori solo rilanciando il concetto di evangelizzazione. In Sicilia, e dovunque vi siano mafia, droga, criminalità, aids e altri malesseri della nostra società, bisogna far capire che il cristianesimo rappresenta chiave per risolvere tutti questi gravi problemi. Chiesa, specie nel Sud, è l'unica forza aggregante, il punto di riferimento di una nuova coscienza.

Non caso, «Uscire tempio» rappresenta volontà padre Sorge di uscire in campo aperto, nelle strade, affrontare tutto e tutti, senza stare sulla difensiva, ad aspettare che gente entri nel tempio. E il futuro? fiducioso, non solo perchè fede, ma perchè vedo finalmente omogenei culturalmente i giovani di Sud e Nord, quelle differenze che hanno segnato il passato. Me ne sono reso conto nei miei frequenti viaggi in Italia: ho ascoltato spesso gli stessi discorsi a Torino come a Enna».

Gianni Micaletto

Padre Bartolomeo Sorge

Al Roof Garden tra gli altri Beppe Grillo, Anna Oxa, Franco Califano

Casinò, big in arrivo

Sarà trasformato il Salone delle feste

«doppi» al Roof Garden del casinò di Sanremo. Per tutta l'estate il venerdì sarà riservato esclusivamente agli ospiti della casa da gioco; sabato, invece, porte aperte anche alla clientela tradizionale. Il della Sgt comporterà spese maggiori, ma anche un maggior contatto fra i sanremesi e la principale azienda cittadina.

Il gala d'apertura avrà luogo in ritardo a causa dei Mondiali. «Il 29 giugno e il 6 luglio avremmo rischiato il dice Bruno Stilli, membro del consiglio di amministrazione e responsabile delle manifestazioni.

Continua Stilli: «Per qu ragione abbiamo rinviato la rata inaugurale a 14 luglio. Sarà un gala unico, esclusi e ad inviti. Ospite l'eccezione Beppe Grillo, gradito ritorno per l'azienda».

Il 20-21 luglio di scena la mu leggera Fausto Leali, vincitore del festival 1989; il 27-28, cabaret con Gigi e Andrea; il 3 e agosto è nuovo Festival con Anna Oxa.

qualche dubbio sulla vedette dal 10-11 agosto: Dee Dee Bridgewater (vincitrice festival 1990 in coppia i Pooh) e Witney Houston; il 24-25 Franco Califano e Alfredo Papa; il 31 Giorgio Faletti, unica data. Il giorno successivo concerto Schlacks, romantico pianista luci soffuse.

Chiuderà la stagione estiva, ormai ripete anni, Peppino di Capri, il più assiduo fra gli ospiti della casa da gioco. Peppino di Capri si esibirà in concomitanza con le grandi gare di chemin de fer.

Il casinò, in luglio e agosto, ha ingaggiato due corpi di ballo e una nuova orchestra. Nel mese di agosto, in esclusiva per l'Italia, si esibiranno le Play Boy di Las Vegas, le famose cover girl di Hugh Hefner.

Non ci sarà più l'orchestra di Sergio Nanni, sostituita dalla Sanremo music orchestra. Il nuovo gruppo musicale è caratterizzato dalla pre di violinista che, durante cena, scenderà fra i tavoli per intrat e i clienti.

Con l'apertura del Roof garden scomparirà definitivamen dalla scena il vecchio e inospitale Salone delle feste. Verrà trasformato e ospiterà tutte le machines oggi sistemate nella Sala Comune delle roulett s, nell'ex night club e nel bar della Porta Teatro.

Il bar verrà nuovamente riconvertito, con sedie e tavolini, mentre il night tornerà ospitare serate danzanti e gran galà invernali.

Un'operazione di pulizia che, secondo il consiglio amministrazione della Sgt, dovrebbe restituire al casinò una buona parte del fascino e dell'elegan che presenza delle macchinette mangiasoldi aveva fatto venire meno. A giorni arrive 0 nuove che, secondo i calcoli, frutteranno 5 miliardi in più all'anno.

Nei giorni scorsi, per far alla necessità di nuovi spazi, pool di architetti ha effettuato un sopralluogo all'interno del vecchio edificio di corso Inglesi. La sommità, con un intervento edilizio d'avanguardia potrebbe venire trasformata per ospitare una grossa sala riunioni capace di 900 posti. Diventerà il nuovo Salo festa? «Per ora in una fase di studio - dice ancora – l'idea è suggestiva. Questa nuova sala potrebbe diventare un motivo di richiamo in più per il Casinò che stiamo rilanciando anche in concorren con le sale da gioco della Co Azzurra». [g. p. m.]

Dee Dee Bridgewater e, in alto, Anna Oxa, due «stelle» al casinò

Albenga: in scena la compagnia «Assemblea»

Esordio in caserma per il teatro colto

ALBENGA. Una serie di spetta li per i in «grigioverde»: è l'iniziativa promossa dagli assessorati provinciali per la Cultura Savona e Imperia, in collaborazione con la Regione militare Nord-Ovest e col patrocinio dei ministeri la Difesa e dello Spettacolo.

«In fra i casi de' la vita e magia da' cieli, libertà vo cercando» è il chilometrico titolo, tratto da frase della Divina Commedia, che designa pièce messa in scena in alcune caserme della Liguria dalla compagnia «Assemblea teatro», di Torino.

partirà lunedì, presidio militare «Turinetto», di Albenga, per proseguire il giorno dopo alla «Bligny», di Savona. La tournée «in prima linea», concluderà mercoledì, giugno, con l'ultima rappresentazione in programma alla «Camandone», di Diano Castello.

Dicono gli organizzatori: «Lo spettacolo, che inizierà alle 21, potrà seguito anche dai civili dal momento che, per l'occasione, sarà consentito l'accesso ai cittadini».

«In fra i casi» è già presentato in dodici caserme del Piemonte, cui quelle di Torino, Alessandria, Novara e Cuneo.

L'opera si avvale di una co sonore insolita, composta da brani tratti repertorio di gruppi rock progressivo, come Genesis e Pink Floyd, dall'alto potere evocativo. E' stata applaudita in oltre mille repliche che tenute in vari paesi del mondo, e per ben sei anni consecutivi dal pubblico di Barcellona, che ne è rimasto conquistato. L'anno scorso «In fra i casi» è approdato al Festival di Villa Faridi, dove ha chiuso la stagione di rappresentazione. [e. f.]

SPETTACOLO

Stasera il concerto di Bob

Questa sera, inizio alle 21,30, all'«Eze club» Ceriale si terrà un concerto del sassofonista Bob Moover accompagnato da Massimo De Frà al piano, Mauro Barrignello contrabbasso e Enzo Cioffi batteria. Lo spettacolo verrà replicato domenica sera, sempre alle 21,30, al «Rapsodia» di Alassio.

GENOVA
Ricordato il critico Enrico Bassano

Il capoluogo ha ricordato lo scrittore e critico Enrico Bassano dedicandogli una piazza Boccadasse, precisamente lo slargo sottostante chiesa di S. Antonio e il Belvedere, già intitolato al poeta Edoardo Firpo. La cerimonia si è svolta alla presenza dell'assessore Edmondo Forleni che ha scoperto la targa dedicata Bassano.

L.
Alla «Domus» i bambini

Ventiquattro concorrenti, bambini e giovani fra i 7 e 18 anni, saranno in gara questa sera (21, teatro Domus) per «Finale canta '90», la manifestazione organizzata dall'Anspi-Circolo «Finarin».

CAIRO M.
In teatro un recital poesie

Il gruppo teatrale «Uno sguardo dal palcoscenico» presenta questa sera (ore 21,15) nel teatro Della Rosa di Cairo Montenotte un recital del titolo «Qualche storia illeba». Lo spettacolo prende spunto alla poesia italiana del '900.

LOANO
ko Mission live al «»

Musica dal vivo, con il Miko Mission, questa sera «Ai Pozzi» di Loano, che ha inaugurato proprio ieri la stagione '90. La musica dal vivo sarà una caratteristica di tutti i giovedì ai Pozzi. Al martedì invece in programma serate cabaret.

ALBENGA
In onda il rio turistico

Dai prossimi giorni, sino a fine settembre, radio Onda Ligure di Albenga metterà in onda il notiziario turistico «Perlestate», con il sottotitolo «tutto su tutte le manifestazioni estive in Riviera». Andrà in onda 6 volte al giorno: quattro sulle 1ª rete, e due sulle reti musicali, Ligure Music e Onda Ligure Italia.

STASERA IN TELEVISIONE

Canale 7
13,05 I cento giorni di Andrea, novela
13,45 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
14,15 I naufraghi, telefilm
15 — L'uomo e la città
18 — I cento giorni di Andrea, novela
20,35 I deportati di Bounty Bay, film
22 — Angoscia, film
22,30 Primomercato

Uno
9,15 Film
12,30 Novela
14,15 Film
17 — Promozionale
20 — Telefilm
20,30 Film
22 — Promozionale

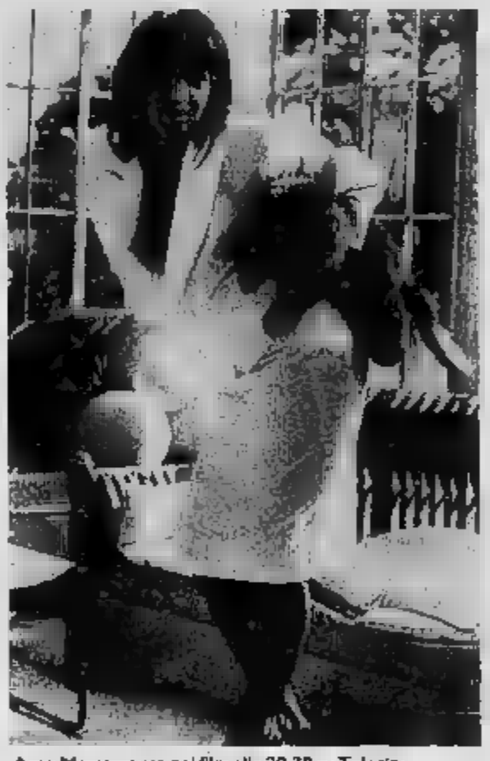
Teletris
9,30 Videoclips
11 — Documentario
14 — Cartoni animati
16 — Oroscopo
16 — Incontro di magia
20,30 Diretta sport
22 — Non stop music

Rete Azzurra
10 — Luciano Muti
11 — Rubriche varie
15 — Immobiliare
16 — Promozionale prezioso
19,30 Rubriche varie
20,30 Film
22 — I 1000 volti di...

Antenna 1
10 — Antenasmo
14 — Novela
Film
18 — Film
17,30 I Ryan, telefilm
18,00 Pianeta off shore
18,30 M.A.S.H., telefilm
19,30 Cuore di pietra
20,15 News
20,30 E' simpatico ma gli romperei il naso, film
23,30 Supercalssifica

Telearcobaleno
9 — Teleclub
12 — Telefilm
13,15 Zoom TG Foresta
16,30 Amore in
Un uomo da odiare
19,40 Incatenati
21,30 Un uomo da
22,05 Natura selvaggia

Teleuropa
8,30 Documentario
10 — Film
11,30 Motor news, rubrica
12,30 TG4 settegiorni
13 — Obiettivo agricoltura, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
14 — Videomix, i migliori filmati musicali



Anna Mazzamauro nel film alle 20,30 su Telecity

16 — Film
18 — Rubrica
18,30 Sapore di gloria
19,30 TG4 notizie
20,30 Al centro dell'uragano, film USA, drammatico, 1956, con Davis, Brian Keith, di Daniel Taradash
22,30 TG 4 notizie
22,40 Girotondo,
0,10 Doppio gioco
0,40 Film

Telecittà
9 — Tra la gente
13 — World News
15,30 Andiamo al cinema
18 — Sull'Arca di Noè
19,20 Obiettivo Liguria
21,30 Consulenza assicurativa

Telecity
10,50 Come arredare la nostra casa
11,05 Girando il mondo
11,15 Film
12,30 La guerra di Tom telefilm
13 — Captian Harlock, cartoni animati
16,30 A tutto gas, cartoni
14 — Il di Jolanda, novela
15 — Ter Tv, rubrica
15,25 Dottori con le ali
17 — Orosy, un programma a tutta velocità
17,30 Super 7
18,40 Il segreto di Jolanda
20,30 Stratato cerca casa equo canone, film (Italia, commedia, Pippo Franco, Anna Mazzamauro, Gigi Reder, regia P.F. Pingitore
22,30 Occhio alla vedova

Telestrli
telefilm
13 — I viaggiatori del tempo, telefilm
14,30 Calcio
16,40 T.H.E. Cat., telefilm
17,30 Capitan Nice, telefilm
18 — Superclassifica show
19 — Savona News
19,30 T.H.E. Cat., telefilm
20,30 Baba Yaga, film
22 — Calcio amore e...
23 —

Tele Star
10,45 Amichevolmente con
12,10 M.A.S.H., telefilm
Vivlana, novela
13,30 Amore dannato
14,35 In casa Lawrence
15,20 Cuori nella tempesta
16,10 Amichevolmente con noi
16,35 Cartoni animati
17,50 I Ryan, telefilm
18,40 M.A.S.H., telefilm
19,05 Viviana, novela
19,50 Amore dannato
20,30 E' simpatico, ma gli romperei il naso, film (Francia, commedia, 1972), con Yves Montand, Romy Schneider. Regia di Claude Sautet
RF. Belvedere la campana, film con Clifton Webb, Joanne Dru
0,55 Roseto, spettacolo

Primo Canale
— Cartoni animati
14,30 Giovani ribelli, telefilm
16 —
17 — Redazionale
18 — L'idolo, novela
19,30 I viaggiatori del tem telefilm
20,30 perfetto e termine di legge
22,30 Punto Sera
23 — Captian Nice, telefilm
0,30 telefilm

Telegenova
7 — Junior Tv
Kilh il guerriero, cartoni - Ape Maga, cartoni - Starcom, cartoni - Pole Position, cartoni - Quando vivevano i dinosauri, film a cartoni
11 — Quattro passi tra le carte, rubrica
12 — Week end
12,10 Sex shopping
14 — Andiamo al cinema
14,10 La vetrina dell'antiquariato
18 — Speciale spettacolo
18,10 Sex shopping
19 — Speciale pallanuoto
20,30 Al centro dell'u film USA drammatico, 1956, Bette Davis, Brian Keith. Regia di Daniel Taradash
23 — La vetrina dell'antiquariato

Tele Jolly
8 — speciale con Telejolly
10 — Persuasione, gato con Ann Firbank, Marian Spencer e Bryan Marshall
12,30 ad é
13,30 Gioielleria Noelle
15,30 Superattori
20,10 Tg giovani speciale Europa
20,30 Notorius, film USA, spionaggio, 1946, con Ingrid Bergman, Cary Grant. Regia di Alfred Hitchcock
22 — Musica di sera, Arthur Rubinstein a Deauville
23 — Portobello road, il mercatino delle occasioni
2 — Buonanotte con...

PROVINCIA DI IMPERIA

Ai sensi dell'art. 6 della legge febbraio 1987, n. 67, pubblicano i seguenti relativi bilancio preventivo 1989 e al conto consuntivo (1):

1 - Le notizie relative e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE *(in migliaia di lire)*

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1989	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1987
- Avanzo amministrazione	2.366.000	—
- Tributarie	2.043.900	1.635.018
- Contributi e trasferimenti	27.781.554	26.295.782
(di cui dallo Stato)	(25.493.283)	(24.524.927)
(di cui dalle Regioni)	(642.258)	(934.929)
- Extratributarie	2.107.406	
(di cui per proventi servizi pubblici)	(380.600)	(912.206)
- Totale entrate di parte corrente	34.298.860	
- Alienazione di beni e trasferimenti	14.770.849	471.450
(di cui dallo Stato)	(—)	(—)
(di cui dalle Regioni)	(14.481.805)	(200.136)
- Assunzione prestiti	30.496.501	1.405.000
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(—)	(—)
- Totale entrate conto capitale	45.267.444	1.
- Partite di giro	5.901.000	12.196.567
Totale	85.467.134	43.871.771
- Disavanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE		43.871.771

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1989	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1987
- Disavanzo amministrazione	—	—
-	26.880.423	26.275.647
- Rimborso quota di capitale per mutui in ammortamento	3.370.794	
corrente	32.231.217	
- Spese di investimento	47.334.917	2.157.082
- Totale spese conto capitale	47.334.917	2.157.082
- Rimborso anticipazione di tesoreria ad altri	—	—
- Partite di giro	5.901.000	12.196.567
Totale	85.467.134	
- Avanzo di gestione	—	
TOTALE GENERALE	85.467.134	43.871.771

2 - La classificazione principali spese correnti e in conto capitale, consuntivo, condo l'analisi economico-funzionale è seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	
- Personale		3.473.584	2.134.641	2.432.240	1.161.799		13.119.475
- Acquisto beni e servizi	1.747.780	664.405	420.044	2.183.862		344.338	
- Interessi passivi	5	297.770	—	2.951.158			123
- Investimenti effettuati dall'Amministrazione				1.485.211	—	81	
- Investimenti indiretti	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	5.164.568				1.934.307	1.777.724	25.747.870

3 - La risultanza finale a il 31

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1987 + L. 5.165.760
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1987 — L.
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1987 + L.
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1987 (L. —)

4 - Le principali e per del sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	**L. 134,54**	**Spese correnti**	**L. 116,84**
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 7,38	- personale	L. 59,24
- contributi e trasferimenti	L. 118,74	- acquisto beni e servizi	L. 27,06
- entrate correnti	L. 8,42	- altre spese correnti	L. 32,32

IL DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
Geom. Luciano

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [redacted]
Via Carducci [redacted]
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Sabato 2 Giugno 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi [redacted]
Tel. (0321) 33.941
28[redacted]
Viale Baracca 40/A
Tel. (0322) 48.002/41.700

Allarme nel Cusio, mobilitati i ricercatori dell'Istituto idrobiologico di Pallanza

Strage di pesci nel Lago d'Orta

Migliaia di persici uccisi da un virus misterioso

OMEGNA. Moria di pesci nel lago d'Orta. Sono centinaia, qualcuno dice addirittura migliaia i pesci persici che in questi giorni affiorano, morti, lungo la sponda del lago cusiano. L'allarme è stato dato da alcuni pescatori che [redacted] il fenomeno sulla sponda occidentale nell'area compresa tra Pella e Gozzano. E subito c'è [redacted] ha avanzato l'ipotesi che la moria di pesci fosse da collegarsi al fenomeno dell'inquinamento: scarichi abusivi, da parte di qualche rubinetteria [redacted]. A rendere più misterioso il fenomeno e nel contempo a smentire l'ipotesi dell'inquinamento ha contribuito il fatto che [redacted] moria ha colpito soltanto il pesce persico. Che cosa sta succedendo nel lago d'Orta allora? La risposta arriva dall'Istituto idrobiologico di Pallanza, il centro dove è stata messa a punto l'operazione di «Liming». Dice Alcide Calderoni: «Abbiamo prelevato già nei giorni scorsi campioni di pesce e di acqua nell'ambito del lavoro di ricerca e [redacted] controllo che stiamo eseguendo. Non esistono fenomeni di inquinamento tali da provocare la morte della fauna ittica del lago d'Orta; per provocare simile moria, che ha interessato tutto il bacino lacustre, dovrebbe essere immessa in acque una tale quantità di veleno che verrebbe immediatamente rilevata».

A fare eco alle parole di Calderoni c'è anche il collega Gianluigi Giussani, ittiologo e primo [redacted] del Cnr di Pallanza: «La quantità di pesce persico presente nel lago d'Orta è eccessivamente elevata e di conseguenza si è scatenata una mortalità intrinseca. Cosa che per la verità era già successa un anno [redacted] fa anche sul lago Maggiore, di Varese e nel Ticino - afferma Giussani - [redacted] cause [redacted] simile mortalità vanno probabilmente ricercate in una forma virale, non ancora identificata».

Il pesce recuperato e sottoposto ad analisi presenta infatti i segni tipici di questo genere di malattie: chiazze [redacted] sulla [redacted] ed emorragie interne. Secondo Giussani almeno il 25 per cento del persico presente nei nostri laghi è contagiato. Scienziati di mezza Europa, a cui sono stati inviati campioni di pesce già in passato, cercano di identificare il tipo di malattia che si presume di tipo virale che ha colpito il pesce persico. «Le nuove condizioni ambientali in cui si trova il lago dopo l'operazione [redacted] di liming hanno enormemente favorito lo svilupparsi del pesce persico, che in questi ultimi anni era anche l'unica specie presente nelle acque del lago d'Orta - ricorda ancora Calderoni - sino ad arrivare ad un autentico sovrappopolamento. [redacted] malattie sono poi la diretta conseguenza dell'enorme [redacted] di pesce presente che attualmente è adesso anche in competizione naturale [redacted] altre specie che [redacted] tornate a ripopolare il lago». Campioni di pesce persico sono [redacted] prelevati dai tecnici dell'Usl 67 del Cusio ed inviati al Laboratorio di Ittiopatologie dell'Istituto zooprofilattico [redacted] Torino. Dice in proposito il responsabile del servizio di Igiene Pubblica dell'Unità Sanitaria Locale del Cusio dottor Renzo Sandrini: «Io ed il mio collega, il veterinario Marco Montalla, abbiamo chiesto una serie di analisi di tipo batteriologico, micologico e virologico affinché vengano cercate le cause della mortalità del pesce persico. Dai primi accertamenti escludiamo possa trattarsi di una moria provocata [redacted] inquinamento, la malattia è di probabile origine virale».

Vincenzo Amato

Sopra: si raccolgono i [redacted] che affiorano sulle acque del Lago d'Orta. A sin.: Gianluigi Giussani e Alcide Calderoni

Ossola

La situazione nel Toce

DOMODOSSOLA. Occorrerà parecchio tempo, si parla addirittura di due anni, per ricostituire l'habitat naturale nel Toce fra Morasco e Ponte, in Alta Val Formazza. In questo tratto [redacted] fiume ogni forma di vita è stata cancellata da [redacted] quantità impressionante di limo glaciale che si è depositata sul fondo in seguito a una manovra di svuotamento, in tempi rapidi, della diga [redacted] Morasco.

In seguito all'allarme che si era subito diffuso, l'Enel aveva provveduto a bloccare la valvola di fondo del bacino.

Troppo tardi: il danno al patrimonio ittico è stato enorme. Sono affiorate centinaia di trote morte di ogni dimensione, fra cui alcune «grigie» della razza autoctona, del peso di oltre due chilogrammi, che erano una vera e propria rarità. I pesci sono stati tutti soffocati dal limo: avevano ancora fango nelle branchie.

Qual tratto del Toce era fra i più pescosi dell'Ossola: l'intensa opera di ripopolamento e di semine effettuata da cinque anni a questa parte è [redacted] perduta.

La strage delle trote in Alta Val Formazza finirà sicuramente in un'aula [redacted] giustizia. [redacted] agenti [redacted] Corpo forestale hanno infatti redatto un dettagliato rapporto sull'accaduto che è già sul tavolo [redacted] pretore assieme ad un filmato realizzato da un pescatore [redacted] posto.

[a. v.]

«Non esistono le cure»

Pericolo escluso per i bagnanti

VERBANIA. «La moria che nel lago d'Orta ha colpito [redacted] una decina di giorni in modo evidente, [redacted] pesce persico non può essere considerata un fatto eccezionale [redacted] quantomeno occasionale. E neppure è stata innescata dall'immissione [redacted] lago di sostanze tossiche [redacted] liquami inquinanti», [redacted] [redacted] il dottor Pier Luigi Giussani che per conto dell'Istituto italiano [redacted] idrobiologia ha seguito e segue [redacted] fatto epidemi[redacted] [redacted] [redacted] massima attenzione, avvalendosi di collaboratori e dei supporti tecnologici del centro di ricerca.

La notizia [redacted] destato allarme anche sul Lago Maggiore, richiamando l'attenzione [redacted] pescatori, studiosi e esperti.

«La moria che colpisce questa specie - spiega - è presente nei nostri laghi (Orta, Maggiore, Como, Garda, ecc) da almeno 6-7 anni in misura più o meno elevata, ed è dovuta ad un fattore, al [redacted].

Aggiunge: «Fin dallo scorso novembre [redacted] avevamo fotografato sul fondo del lago d'Orta esemplari di persici morti. Che in questi giorni ne siano [redacted] stati notati a centinaia in superficie è dovuto anche al fatto [redacted] [redacted] temporale e venti direzionali hanno convogliato e ammucchiato davanti [redacted] Orta anche pesci provenienti da altre parti del lago».

Il dottor Giussani spiega [redacted] che il tasso di mortalità [redacted] più o meno elevato, in diretta proporzione con la popolazione ittica di un lago.

«Quando nell'Orta vi era una presenza limitata di pesce anche la mortalità [redacted] inferiore. Ora che per [redacted] recupero chimico e biologico delle acque la popolazione del persico in particolare è notevolmente aumentata, (e lo abbiamo detto anche nel recente convegno svoltosi proprio ad Orta) ne è accresciuta in proporzione anche la mortalità».

«Questa malattia ancora sconosciuta, [redacted] [redacted] curabile in un lago. Non ci sono cure per i pe[redacted] [redacted] e [redacted] solo perché è difficile individuare l'agente patogeno. [redacted] perché non basta risanare un lago, ma è necessario tenerne [redacted] controllo anche l'evoluzione successiva. Per l'Orta penso che sarebbe opportuno organizzare pescate organizzate [redacted] per alleggerire la popolazione del persico, prima che con la sua presenza possa impedire l'introduzione e la possibilità di vita di altre specie che dovranno esservi immesse anche per [redacted] equilibrio ittico ambientale».

Stando agli esperti dell'Istituto italiano di idrobiologia non c'è comunque alcun motivo perché siano lanciati segnali [redacted] allarme. Peraltro la moria [redacted] colpisce una specie ittica non compromette le condizioni di balneabilità di un lago, se non per il tempo necessario [redacted] recupero degli esemplari morti nella ristrette [redacted] ove si [redacted] concentrati.

Oggi le condizioni generali dei laghi Maggiore, Orta e Mergozzo sono notevolmente migliorate e loro acque sono balneabili; al di fuori di qui tratti, soprattutto in prossimità di scarichi fognari, ove i divieti di nuoto e balneazione, vengono imposti (dopo i prelievi di legge [redacted] la riscontrata presenza di bacterium coli in misura eccedente [redacted] limite tollerato) [redacted] Usl.

Antonio Costantini

VENTIQUATTR'ORE

NOVARA

Oggi si chiude il XX Sinodo

[redacted] chiude oggi, con l'ultima assemblea ed una solenne celebrazione in Duomo, alle 17,30, il XX Sinodo diocesano. La cerimonia, presieduta dal [redacted] Aldo Del Monte, che [redacted] il discorso conclusivo, prevede l'approvazione del documento che inaugura il rinnovamento della Chiesa novarese verso il Duemila. Seguirà l'intonazione del «Te Deum», composto dal maestro Agazzini. Nelle stesse ore, le campane di tutta le chiese del Novarese suoneranno a festa. Alle 20,30, nella basilica di San Gaudenzio sarà celebrata la veglia di Pentecoste.

[redacted]

Scioperi [redacted] all'ospedale

Agitazioni sospese all'Ospedale Maggiore. Erano state minacciate [redacted] organizzazioni sindacali [redacted] medici e infermieri per protestare contro l'impasse sulla vertenza legata ai fondi di incentivazione. Nell'ultimo incontro con i delegati di categoria, [redacted] presidente dell'Usl Giordano ha annunciato che il comi[redacted] di gestione ha approvato la delibera che, per la parte riguardante i progetti finalizzati (circa 3 miliardi), ne richiede alla Regione la copertura finanziaria. Previste anche nuove assunzioni [redacted] 120 addetti. Un nuovo incontro [redacted] verifica è fis[redacted] per venerdì.

[redacted]

Antiquariato [redacted] i portici

Secondo appuntamento oggi sotto [redacted] porticati [redacted] Palazzo di città [redacted] «Mostra antiquaria del lago», promossa dal Comune. Una ventina di operatori di Milano, Torino, Venezia, Vicenza, Reggio Emilia, e di altre città del Nord espongono quadri, arazzi, argenti, soprammobili, mobili e oggetti autentici dell'antiquariato orientale. La rassegna si ripeterà [redacted] primo sabato di [redacted] escluso gennaio.

ANZOLA

Torna la sagra delle ciliegie

Nel piccolo [redacted] della [redacted] Ossola è in corso, fino [redacted] lunedì, la tradizionale sagra delle ciliegie che ogni anno richiama centinaia [redacted] persone. Oltre alle degustazioni del frutto, vero re della festa, sono in programma appuntamenti sportivi, balli [redacted] giochi per ragazzi. Altro appuntamento di stagione anche [redacted] Fosseno di Nebbiuno, nel Vergante, dove la festa è dedicata alla fragole.

Inchiesta su [redacted] misterioso episodio, la vittima (sul 55 anni) è [redacted] sconosciuta

Morta nel lago davanti alla fiera

Ad Arona, sul corpo della donna segni di iniezioni

ARONA. Macabra scoperta nelle acque del lago Maggiore. Il cadavere di una donna è affiorato verso le ore 15,30 all'altezza del cantiere della navigazione. Alcuni turisti, che in attesa dell'apertura del padiglione della Fiera stavano passeggiando nei giardini, hanno dato l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco ed i carabinieri [redacted] vicina stazione, i quali hanno recuperato [redacted] corpo trasportandolo all'ospedale Santissima Trinità.

L'identificazione non è stata [redacted] possibile in quanto la poveretta non aveva con sé alcun documento. L'esame compiuto dalla dottoressa Ghiringhelli [redacted] reparto medicina legale ha accertato che la morte poteva risalire a non più di quattro o cinque ore prima del ritrovamento.

E' una donna dall'apparente età [redacted] 50-55 anni, piuttosto minuta, alta un metro e sessanta, [redacted] peso non superiore [redacted] 50 chili. Capelli neri, piuttosto corti. Indossava una gonna grigia a quadri ed [redacted] maglietta color [redacted]. [redacted] piedi aveva un paio [redacted] mocassini scuri.

Carabinieri [redacted] vigili hanno perlustrato tutta le [redacted] [redacted] giardini di corso Repubblica nella speranza di trovare una borsa con qualche documento della sventurata donna, ma tutto è stato finora inutile.

Sono stati avvertiti dell'accaduto anche i vari reparti dell'ospedale e la locale Casa di riposo, nell'ipotesi potesse [redacted] trattato di qualche donna ricoverata, ma anche in tale [redacted] le ricerche [redacted] risultate infruttuose. Pare, comunque, che la donna abbia sull'avambraccio segni causati [redacted] recenti iniezioni.

Sulla misteriosa morte si fanno [redacted] al momento solo supposizioni. Una disgrazia, un suicidio, un malore? In mancanza di documenti personali, i carabinieri attendono qualche telefonata che denunci la scomparsa della donna da parte di qualche familiare.

Appare comunque strano che nessuno abbia [redacted] la sconosciuta avvicinarsi alle acque del lago. In questi giorni di bel tempo e in coincidenza con la Fiera del lago Maggiore in pie[redacted] svolgimento [redacted] vicino piazzale Moro, [redacted] infatti tutto [redacted] viavai di gente che passeggia a fianco [redacted] giardini, dai cantieri della [redacted] e di fronte alla stazione ferroviaria, fino a piazza del Popolo.

Il punto [redacted] cui è stato ripescato [redacted] cadavere è non molto lontano dal battello-dancing attraccato a riva. Forse [redacted] corpo della donna può [redacted] trasportato dalla corrente ma, comunque, da non più di cento o duecento metri. Se dovesse trattarsi [redacted] una donna [redacted] Arona o di un paese limitrofo, i carabinieri lo sapranno oggi stesso.

Più difficili e problematiche le ricerche nel caso fosse una donna giunta [redacted] lontano, magari straniera. Tra le molte ipotesi, quella [redacted] suicidio sembra, al momento, la più probabile.

Fatti [redacted] genere, purtroppo, si sono già registrati, negli anni passati, nel medesimo specchio d'acqua. E proprio queste circostanza farebbe pensare che la vittima fosse a conoscenza di questi precedenti e, [redacted] l'ipotesi del suicidio venisse confermata, si spiegherebbe così la [redacted] decisione di togliersi la vita in questa zona [redacted] lago.

Altro aspetto che starebbe ad indicare [redacted] possibile suicidio, la presenza sulle braccia delle cicatrici lasciate dalle iniezioni: forse la donna, [redacted] cura per una malattia senza prospettive di guarigione ha voluto interrompere un doloroso calvario.

[redacted] Bottelli

[redacted] FONTANA SRL
V. NOVARA 101 - BORGOMANERO - TEL. 0322 845.088
[redacted] DI SERVIZIO AUTORIZZATE
[redacted] MODERNO DI GRIECO - CREVOLADOSSOLA - TEL. 0324 33.594
EUROGARAGE SNC - VERBANIA INTRA - TEL. [redacted] 53.287

Novara, un progetto della Caritas diocesana è stato destinato all'assistenza

Una casa per i malati di Aids

E' il volontariato a farsi carico del problema

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Una casa di accoglienza per malati di [illegible] intermedia: questo il progetto della Caritas diocesana di Novara. L'idea è del direttore, don Francesco Gagliazzi, che [illegible] sta lavorando [illegible] tempo. La struttura - della quale tutti [illegible] la necessità - manca totalmente nel settore pubblico ed è ancora una volta il volontariato a correre in aiuto di [illegible] sanità che nel fronteggiare [illegible] epi[illegible] del 2000» annaspa [illegible] perde colpi.

Don Francesco [illegible] però restio a parlare di questa iniziativa, non perché la [illegible] non [illegible] [illegible] grande utilità, ma perché c'è un rischio: quello di creare un «lazzaretto». «Per questo - dice - è necessario studiare bene il progetto. Realizz[illegible] la [illegible] è facile; darle le caratteristiche che vogliamo noi [illegible] invece difficile. Non si debbono "isolare" i malati dal contesto sociale. Questa prospettiva mi fa paura. La casa di accoglienza deve disporre anche di parrocchio personale; il malato di Aids è un essere umano con tanto bisogno di comprensione e assistenza».

Il direttore della Caritas sta tentando di [illegible] [illegible] «consulta» che possa seguire le fasi di realizzazione del suo progetto. «Vorrei che ne facessero parte tutti coloro che si occupano del problema-Aids: la strutture ospedaliera, il volontariato e noi della Caritas. Medici [illegible] paramedici debbono darci una mano perché [illegible] [illegible] di accoglienza come quella che vogliamo realizzare ha anche bisogno del loro apporto».

«La struttura - prosegue [illegible] Francesco - potrebbe [illegible] collegata a [illegible] iniziativa della Caritas, quella del telesoccorso che parte [illegible] luglio [illegible] che è riservato a persone disabili. Anche i malati di Aids [illegible] dei [illegible] e il telesoccorso ci metterebbe in condizione [illegible] contattare e di correre in aiuto [illegible] solo di quelli di Novara [illegible] anche dei paesi della cintura».

Del telesoccorso parla [illegible] responsabile Paola Freschini: «L'avvio del servizio [illegible] assistenza è fissato [illegible] [illegible] 2 luglio e per i primi due mesi funzionerà dalle 7 alle 23. Poi, a partire [illegible] settembre, superata la fase sperimentale, resterà attivo 24 ore [illegible] 24. La casa di accoglienza per malati di Aids potrebbe avvalersi di molti dei servizi del telesoccorso che è in contatto con tutte le strutture pubbliche».

L'iniziativa della Caritas, una volta realizzata, sarebbe di vantaggio per la divisione «infettivi» dell'ospedale Maggiore, [illegible] [illegible] riferimento e cura interprovinciale dell'Aids. Il primario, Pier Tito Ricciardiello, si avvale già del volontariato dell'Avo, associazione che fa capo anch'essa alla Caritas [illegible] che [illegible] alcuni [illegible] associati all'interno [illegible] [illegible] parto con l'incarico di assistere gli ammalati.

«Questi volontari - dice Ricciardiello - sono sicuramente utili. Non sostituiscono il nostro personale, non cambiano i malati, non li puliscono, ed [illegible] giusto che sia così. Però danno loro conforto, [illegible] aiutano a mangiare, fanno commissioni, anche [illegible] andare [illegible] prendere il giornale. Senza [illegible] loro il malato [illegible] sentirebbe isolato».

A sinistra: [illegible] Freschini responsabile del «telesoccorso» della Caritas diocesana. Sopra: Pier Tito Ricciardiello primario della divisione «infettivi» dell'Ospedale Maggiore

La casa di accoglienza risulterebbe utile anche alla divisione «infettivi», dando dei posti letto in più. «Oggi - dice il primario - disponiamo [illegible] 15 [illegible] tante quante ne [illegible] tre anni fa. Con la differenza che la [illegible] si allarga. L'ampliamento del reparto? [illegible] ancora in [illegible] mare. Riusciamo a barcamenarci facendo molti interventi in day-hospital. Rimane però il proble[illegible] della liste d'attesa: per un ricovero bisogna fare aspettare il malato tre-quattro giorni prima di liberare un letto. Se avessimo più spazio potremmo sicuramente lavorare meglio».

Poi il dottor Ricciardiello, alle prese con l'Aids da quando la malattia è «esplosa», fa una amara riflessione: «Per me persiste la totale [illegible] [illegible] tutti verso questa malattia. Perché? Forse perché non porta... voti e perché c'è [illegible] convinzione che l'Aids [illegible] colpisce le persone per bene». «Adesso, però, quest'ultima convinzione comincia a vacillare - conclude il primario [illegible] reparto «infettivi» -. La malattia, infatti, ha iniziato ad estendersi fuori [illegible] cosiddetti "gruppi a rischio" e, chissà, magari si deciderà finalmente di fare qualcosa di più».

Marcello Sarzo

ADESSO COLTURA DUEMILA

Dalla roggia del Moro può rinascere la Bassa

Fu Lodovico il Moro a commissionarne [illegible] costruzione, e da quell'idea scaturì uno [illegible] primi irrigatori d'Italia: la [illegible]a Mora. Lo scopo [illegible] spe[illegible]: avrebbe portato acqua alle terre che Lodovico Sforza, detto appunto il Moro, possedeva a Villanova di [illegible] (in Lomellina), culla della [illegible] in Italia.

Eravamo alla fine del '400; e molti anni prima che fossero realizzati altri canali irrigui (come il Cavour) la roggia Mora aprì un'era agricola. Lungo quel corso d'acqua che nasce in Valsesia e finisce in Lomellina passando per Novara, sorsero cascinali, piccoli insediamenti urbani, terre aride si trasfor[illegible] in pianura fertile.

A distanza di cinque secoli la roggia Mora [illegible] ha deposto il [illegible] di irrigatore indispensabile, tanto che l'Associazione Irrigua Est Sesia continua nella manutenzione e nella cura. [illegible] si sta caricando di un altro onere: il punto di riferimento per un progetto agro-turistico-culturale senza precedenti. Sta per nascere, infatti, l'eco-museo [illegible] roggia Mora, un'iniziativa per valorizzare [illegible] territorio che [illegible] snoda lungo questo irrigatore. [illegible] [illegible] parlerà questa mattina a Novara (ore 11, sala dell'Est Sesia). L'iniziativa è dell'assessorato per la cultura del Comune, l'Est Sesia, l'Azienda di promozione turistica. Parleranno l'ingegner Sergio Baratti, direttore Est Sesia, Luigi Grillo, presidente dell'Apt, Antonio Malerba, assessore alla cultura, Giancarlo Andenna, ordinario di [illegible] medioevale, Maria Laura Tomea, direttrice dei musei civici [illegible] Novara.

In pratica si tratterebbe [illegible] ripol[illegible] l'antica roggia Mora, come via preferenziale per un itinerario alla riscoperta del territorio, [illegible] percorsi o vi[illegible] didattico-formative [illegible] scientifiche.

Lungo la Mora, che [illegible] dalla Sesia a Prato e termina a Vigevano nei pressi della Sfor[illegible], corre la vecchia strada che potrebbe essere rivitalizza[illegible] e utilizzata per percorsi in bicicletta o a cavallo. Siamo solo nelle fase progettuale ma la rogg[illegible] Mora diventerebbe la spina dorsale di un itinerario campestre unico nel [illegible] genere in provincia di Novara.

La civiltà [illegible] la cultura contadine rivisitate. E qualcuno propone già programmi suggestivi e accattivanti: [illegible] con carrozza d'epoca, vecchie [illegible] portiere, sfruttando tratti di percorso di qualche «remo secco». Inoltre: posti-ristoro (che servirebbero da stazioni [illegible] posta).

Insomma dall'antica roggia voluta [illegible] Lodovico [illegible] Moro [illegible] dare impulso alla Bassa Novarese e alla Lomellina potrebbe scaturire [illegible] proposta turistica al di fuori degli schemi tradizionali.

[illegible]

MOSTRA AL BROLETTO

Quelle poltroncine di Gregotti

A «'58-'68. Dieci anni di arte a Novara» sono esposte anche sedie dell'epoca disegnate dell'architetto novarese Vittorio Gregotti

Due incidenti mortali ieri nel Novarese, una delle vittime è l'imprenditore Antonio Albanese

Muore nel camion che si rovescia

E' accaduto alla periferia del capoluogo. La vittima aveva 43 anni e stava rientrando nella sua azienda
L'altro episodio nei pressi di Momo: nell'auto contro il palo ha perso la vita [illegible] giovane di Trivero

NOVARA
NOSTRO [illegible]

Antonio Albanese, contitolare dell'omonima ditta di pavimenti e arredobagno, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto [illegible] pochi metri [illegible] sede dell'azienda, [illegible] cioè sulla strada per Biandrate, [illegible] dopo l'incrocio con la statale della Valsesia. L'Albanese, [illegible] aveva 43 anni, è rimasto imprigionato nella cabina del camion che stava guidando e che si è rovesciato nella scarpata che costeggia [illegible] sede stradale.

L'incidente [illegible] [illegible] poco prima delle 15. Antonio Albanese [illegible] al volante dell'autocarro Fiat Om dell'azienda. Proveniva dal centro città e aveva appena superato il semaforo che si trova subito dopo [illegible] cavalcavia [illegible] [illegible] Martino.

Non sono ancora chiare le [illegible] dell'accaduto. Probabilmente l'Albanese si è sentito male all'improvviso. Sta di fatto che i testimoni hanno visto il camion sbandare sulla destra e finire rovinosamente nella scarpata.

Mentre alcuni automobilisti di passaggio e altre persone che [illegible] trovavano [illegible] presso intervenivano [illegible] [illegible] inutilmente [illegible] [illegible]re l'Albanese dalla cabina nella quale era rimasto imprigionato, qualcuno ha provveduto a telefonare alla croce rossa e ai vigili del fuoco, che sono accorsi [illegible] [illegible] speciali attrezzature necessarie in casi del genere.

A liberare l'Albanese, tuttavia, sono riusciti i volontari del soc[illegible]rso arrivati per primi sul luogo dell'incidente.

Il ferito appariva in[illegible] disperate [illegible] i volontari [illegible] Croce [illegible] lo hanno caricato sull'autoambulanza [illegible] [illegible] hanno trasportato immediatamente all'ospedale Maggiore.

La corsa contro il tempo è stata però inutile: Antonio Albanese aveva [illegible]atti riportato gravis[illegible] ferite [illegible] lesioni ed è deceduto prima [illegible] di arrivare al pronto [illegible].

Ai medici del «Maggiore» [illegible] [illegible] quindi rimasto altro [illegible] fare che constatarne il decesso.

Antonio Albanese [illegible] [illegible] a Lucara e [illegible] era poi trasferito assai giovane [illegible] Novara [illegible] la famiglia paterna.

[illegible] figlio di Giuseppe Albanese, titolare della Snc «Albanese», [illegible] specializzata in forniture di pavimenti, rivestimenti, arredamento per bagno e sanitari.

Abitava in via Curie 13, nella casa che la famiglia Albanese aveva costruito a ridosso dell'azienda.

Era sposato con Maria Pagani, [illegible] anni, e lascia due figlie: Annalise di 20 [illegible] Faustina di [illegible] anni.

Sulle cause dell'incidente ha aperto un'inchiesta la polizia stradale di NOVARA che ha posto sotto sequestro il camion e effettuato i rilevamenti necessari.

L'ipotesi più attendibile [illegible] quella dell'improvviso malore. Antonio Albanese dovrebbe avere perso conoscenza mentre [illegible] al volante [illegible] solo [illegible] [illegible] spiegherebbe la drammatica uscita di strada.

Sempre ieri c'è stato un altro incidente mortale nel Novarese. A perdere la vita è stato un giovane di Trivero, Carmelo Palumbo, [illegible] anni, originario della provincia [illegible] Caltanissetta [illegible] residente in via per Ponzone 230. E' morto, poco dopo le 5, al reparto rianimazione dell'ospedale Mag[illegible] di Novara.

Circa un'ora prima, Palumbo [illegible] rimasto vittima [illegible] un incidente stradale sulla provinciale [illegible] Proh ed Oleggio, nel quale aveva riportato un forte trauma cranico e altre lesioni.

Il giovane, alla guida di una Fiat Doc [illegible] viaggiando in direzione Nord. Giunto in frazione Agnellengo di Momo, ha perso il controllo della vettura ed è finito fuori [illegible]: l'auto [illegible] concluso la [illegible] corsa incontrollata andando [illegible] la parte posteriore [illegible] un palo.

Subito soccorso dai volontari della Croce [illegible] [illegible] Novara, intervenuti con una ambulanza, è stato trasportato all'ospedale del capoluogo, dove però gli sforzi dei sanitari non [illegible] bastati a salvargli la vita.

Sulle cause dell'incidente sono in corso gli accertamenti dei carabinieri [illegible] Momo che sono intervenuti subito dopo l'incidente. [r. s.]

Antonio Albanese, l'imprenditore rimasto [illegible] ieri in un incidente avvenuto sulla strada per Biandrate alla periferia [illegible] Novara mentre stava tornando a casa alla guida di un camion

LA SELEZIONE NATURALE

Solo i migliori emergono: [illegible] selezione dura, ma giusta, [illegible] è giusto [illegible] selettivi, per essere i migliori. Perciò, scegliete pure [illegible] Vostro capo MODESTO BERTOTTO: quello selezionato per Voi. Scegliete i tessuti pregiati, le finissime lane, le sete; scegliete i modelli sobri ed eleganti, i colori coloniali e i tortora; [illegible] [illegible] cravatte con disegni cashmere e delicate trame floreali. Scegliete, e Vi sarà dato.

MODESTO BERTOTTO UOMO

Via Cesare Battisti [illegible] su strada Trossi
13060 Sandigliano (VC) - Tel. (015) 89.30.39

Officina meccanica in Paruzzaro
CERCA
[illegible] OPERAIO
esperto su torni automatici a multimandrino.
[illegible]

Impl. 10.000 con consulenz
NIGHT CLUB
[illegible]
[illegible]
BALLERINE

AFFITTASI [illegible]
mq. 700 con carro-ponte,
uffici mq. 110 e
cortile mq. 1400 recintato,
uso industriale e commerciale,
adiacenze autostrada [illegible]
casello Vevari.
Tel. [illegible] o [illegible]

[illegible] S.P.A.
[illegible]
[illegible]
[illegible]
NOVARA - C.so Trieste, 39
Tel. 0321 691862-691856
Fax 0321 691867

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittoria 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale [illegible] 40/a, tel. 48.003 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dell'imposta pari al 16% globale.

La tariffa è di L. 2900 la riga. Domande lavoro/impiego L. 900. Avvisi urgenti data fissa o remoti: il doppio. Meteo urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. [illegible]. Coloro che desiderano rispondere agli annunci tramite il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso le frase: Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per la spesa di recapito corrispondenza. **La Publikompass S.p.A.** è a tutti [illegible] effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, restituendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se affrancate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

7 Offerte lavoro

ASSISTENTI D'INFANZIA
serie attività di animazione e assistenza bambini, ricerchiamo ragazze/signore in Novara e provincia, con licenza media o diploma, disponibili ad addestramento teorico/pratico. Tel. 0321 391.450.

Le «doppiette» del Novarese sono più di 7 mila, ma il loro numero negli ultimi anni è calato. Le lotte con gli agricoltori

Caccia, polemiche e contrasti

Le associazioni: «Più attenzione per le leggi»

NOSTRO SERVIZIO

Caccia sì, caccia no. Domani e lunedì i cittadini potranno esprimere il loro parere su alcuni articoli di legge che regolano l'attività venatoria e l'uso dei pesticidi (o meglio dei fitofarmaci) in agricoltura.

In questi giorni si è discusso molto. In particolare si è cercato di dare contorni più concreti all'immagine del cacciatore, per molti versi sconosciuta.

Secondo i dati dell'ufficio provinciale della caccia l'anno scorso le doppiette furono 7818, di poche unità superiori a quelle della stagione 88-89: 7790. Il numero di cacciatori tende però a diminuire: i tesserati 87-88 furono 8403.

Ogni anno sono ammessi nel territorio novarese anche cacciatori provenienti dalle altre province del Piemonte: i posti disponibili non vengono però mai coperti. C'è un numero di domande in aumento da parte dei cacciatori residenti nelle altre regioni (soprattutto della Lombardia): si ricevono in media 2500 domande e sono ammessi a sparare in 300. Intanto daini, cervi e camosci continuano ad essere sempre più numerosi.

«Numerosi sono anche i nostri problemi - dice Carlo Biroli, presidente della Federcaccia - per fortuna siamo riusciti ad ottenere il piano faunistico provinciale per la gestione delle zone di pianura che ci permette, ad esempio, di istruire i cani e avere una distribuzione di selvaggina più razionale. Per dicembre attendiamo il piano per le Alpi. Ma quest'anno con il Valgrande parco nazionale ci hanno tolto uno dei territorio più interessanti per la caccia al camoscio. Il cacciatore? Innanzitutto un cinofilo. La passione per i cani in questi anni è cresciuta molto, così come il rispetto per le coltivazioni e per le leggi. Alla Federcaccia abbiamo 57 guardie volontarie che controllano che tutto funzioni per il verso giusto».

Biroli sostiene che i cacciatori (tutte le loro associazioni si sono espresse per l'astensione dal referendum) sono preparati in modo adeguato all'esercizio venatorio. «Abbiamo istruttori che insegnano tutto quanto c'è da sapere su animali, territorio, tecniche, leggi». Nasce così la figura del cacciatore del futuro: «Indipendentemente dai risultati del referendum possiamo immaginare un cacciatore molto specializzato, che ha un rispetto sempre maggiore dell'ambiente».

«D'altra parte - dice Carlo Daghetti, vicepresidente della Anuu, Associazione migratoristi - il Piemonte ha, in materia di caccia, le leggi più restrittive. Bracconaggio? Certo che esiste, altrimenti gli albergatori come fanno a mettere nel menù camoscio e capriolo quando si è fuori stagione? I bracconieri non usano armi particolari, per catturarli bastano lacci e trappole. Ma i cacciatori veri fanno questo cose».

Cacciare costa: 99 mila lire per ottenere la concessione regionale, 50 mila per quella provinciale, 34 mila la tassa sui cani, poi c'è l'attrezzatura. Per un fucile si spende dal milione in su.

Angelo Bertone i cacciatori li conosce bene: ha un negozio di articoli sportivi a Garibaldi: «Sono persone molto pacate e questo si riflette nelle spese che fanno. Certo i cacciatori di oggi, rispetto a quelli di un tempo, sono cambiati: sono più preparati tecnicamente, conoscono meglio le leggi. Sono però circondati ancora da molti pregiudizi dovuti alla disinformazione della gente».

«In questo momento la cosa più importante è che si arrivi ad una legge - dice Vincenzo Rainero, dell'Enalcaccia -. La selvaggina è insufficiente, si pensi che le lepri che vengono introdotte nel nostro territorio arrivano dall'Est europeo. Bisogna legare il cacciatore al territorio in cui vive».

E proprio il rapporto cacciatore-territorio è da anni al centro di accese dispute. Ne sanno qualcosa gli agricoltori che si sono visti, e si vedono, invadere i campi da frotte di «doppiette» alla ricerca del fagiano e della coturnice caduta in mezzo al mais o alla risaia.

Ora le cose sono meglio, assicura Silvio Besati, agricoltore: «I rapporti tra agricoltori e cacciatori, almeno nei paesi, dove la gente si conosce, stanno migliorando. Scontri non se ne sono. C'è un maggior rispetto delle colture. Basta che non si entri nei campi nel periodo del raccolto del riso e del mais, tra agosto e settembre, e tutto va bene. Certo un po' di tensione tra agricoltore e cacciatore sotto rimarrà sempre».

Carlo Bologna

Carlo Daghetti della Federcaccia
A sinistra, in alto, Angelo Bertone e Carlo Daghetti, della Anuu

L'Ossola «copia» dalla Svizzera

DOMODOSSOLA. Sono solo i promotori del referendum a chiedere l'abrogazione dell'attuale legge sulla caccia e l'adozione di una più restrittive. Nell'Ossola la caccia al camoscio potrebbe davvero essere abolita. Per decisione dei cacciatori locali riuniti nel comparto alpino presieduto da Mario Ravandoni. Fra l'assessorato regionale e il comparto alpino dell'Ossola è infatti in corso una controversia che potrebbe sfociare in decisioni clamorose: «Piuttosto che la caccia al camoscio diventi fonte di distruzione e di incitamento all'illegalità - sostengono i dirigenti del comparto - è meglio che venga chiusa».

«Da ormai 13 anni nell'Ossola - spiega Ravandoni - è in vigore una regolamentazione particolare per la caccia con una specifica attenzione per la pregiata fauna alpina. Le norme che erano state volute dal consorzio riserve alpine sono più rigorose, severe e restrittive di quanto possano immaginare i promotori del referendum. Ancora oggi più del 30 per cento del nostro territorio è chiuso all'attività venatoria.

Per la caccia al camoscio, si è puntato finora sulla riduzione delle giornate di caccia e sulla loro collocazione in quella parte della stagione in cui il permanere del fogliame della vegetazione permette agli animali di nascondersi meglio. Altri cardini della politica seguita finora sono stati la difesa dei giovani animali che possono essere abbattuti più facilmente, la possibilità di valutare lo stato di salute complessivo della popolazione di camosci presente sul territorio attraverso l'obbligo di presentazione dei capi ai posti di controllo, un piano di abbattimento quantitativo con possibilità di chiusura anticipata, sanzioni severe per i trasgressori, lotta senza quartiere al bracconaggio.

In questi anni si è promossa ed applicata una normativa semplice, comprensibile e condivisibile da tutti che ha riscosso un ampio consenso da parte dei cacciatori, degli Enti pubblici, delle stesse associazioni naturalistiche che hanno potuto verificare la serietà del nostro operato. Ci siamo ispirati alla Svizzera, in particolare ai Cantoni Ticino e Vallese, dove queste norme sono state applicate da tempo con notevole successo. Proprio perché abbiamo guardato sempre alla Svizzera non ci riconosciamo assolutamente nel dibattito nazionale sul referendum».

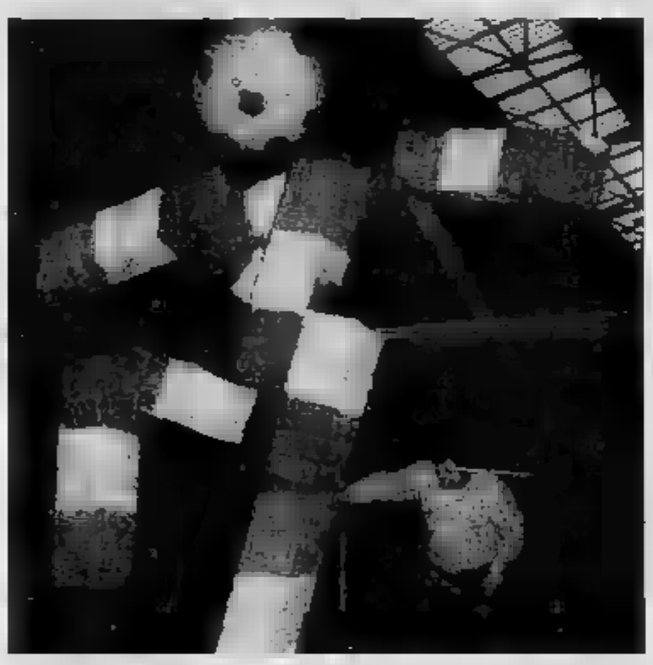
«I risultati ci sono: camosci, stambecchi e caprioli in aumento. Una stima di 4000 camosci nell'Ossola è approssimata per difetto. Ora però a Torino si sta facendo strada un orientamento che è basato su un censimento degli animali troppo rigido e burocratico. A queste condizioni è meglio chiudere».

Adriano Velli

Un omaggio al Mondiale di calcio alto più di 4 metri e pesante 40 quintali

Dall'Ossola un Ciao di pietra

E' stato realizzato in 400 ore di lavoro con marmo di Crevola, granito di Vogogna e del Brasile
L'autore, Livio Papa di Montecrestese: «Starebbe bene sistemato davanti a uno stadio di Italia 90»



Il gigantesco Ciao. Uscirà dal capannone di Trontano per essere valorizzato?

DOMODOSSOLA. «Ci sono voluti 4 mesi ma l'abbiamo finito in tempo», dice orgoglioso Livio Papa guardando il colosso di granito che campeggia in fondo al grande capannone. Dall'alto dei suoi 4 metri e mezzo «Ciao», una fedele riproduzione della mascotte di Italia 90, domina il laboratorio polveroso.

Niente a che fare con le immagini che spiccano sulle calcomanie, sui depliant o che sbucano dai filmati dallo schermo televisivo. La copia dell'emblema dei Mondiali italiani è un colosso di marmo e granito per l'esattezza.

L'opera è frutto del lavoro di Livio Papa, 41 anni, provetto muratore di Montecrestese. Tanta passione e molto ingegno.

L'idea di costruire con la pietra quello che è il simbolo dei mondiali di calcio che prenderanno il via prossima settimana gli è venuta a gennaio.

E, rimboccandosi le maniche, Papa si è messo al lavoro, aiutato da Gianni Pesce, 44 anni, imprenditore ossolano dell'edilizia.

Pesce ha messo a disposizione il capannone dove è nata la mascotte ed ha acquistato il costoso sasso necessario per plasmare l'opera.

«E' fatto per due terzi di granito di Vogogna e di marmo di Crevola. Due pietre locali alle quali abbiamo aggiunto una pietra brasiliana» ammette Pesce.

Il sasso estratto a Vogogna e Crevola è infatti di un perfetto colore verde e bianco. Mancava il rosso per poter realizzare la mascotte. «Di pietra rossa in Ossola non ce n'è: ecco perché siamo ricorsi ad una pietra brasiliana», ammette.

Un inno ai Mondiali, dunque, targato Ossola. Ma l'intenzione è anche quella di valorizzare una delle attività più sviluppate in zona: l'estrazione della pietra.

«Quanto abbiamo fatto è la dimostrazione che la pietra estratta in Ossola si può e si deve lavorare qui, senza doverla portare altrove», sostiene Pesce.

L'enorme «Ciao» è nato quasi d'incanto. «Un pezzo per volta, partendo dalle gambe sino alla testa - dice Papa -. Poi, una volta terminato, l'abbiamo innalzato».

Ci sono volute quasi 400 ore di lavoro, rubate al tempo libero per dar vita a questo colosso che, senza basamento, pesa 40 quintali. La mascotte ha una intelaiatura interna in ferro che lega i blocchi di granito, una strutture allestita da un altro artigiano di Trontano: Adriano Santacroce.

«Voglio dimostrare che con la pietra si può fare di tutto. E non è escluso che il mio prossimo lavoro sia la riproduzione di una Ferrari», dice soddisfatto Papa.

Ora però, alla vigilia dell'appuntamento mondiale, l'opera rischia di restare rinchiusa in questo capannone di Trontano.

«La soddisfazione maggiore sarebbe poter vedere la mascotte piazzata davanti a qualche stadio dove si giocano le partite dei mondiali - dice Papa -. Si tratta solo di trovare un autotrasportatore disponibile a sobbarcarsi il trasporto. Intanto abbiamo già contattato il Coni chiedendo di poter valorizzare il gigantesco Ciao. In caso contrario non ci resterebbe che smontarlo pezzo per pezzo e riutilizzare le pietre per altri lavori».

Renato Balducci

Uno studente di Invorio ha vinto un concorso della De Agostini

Giro del mondo in 18 giorni

Da Los Angeles alla Polinesia, a Sydney

NOVARA. E' possibile fare il giro del mondo in soli diciotto giorni anziché con i classici ottanta? Lo chiedete ad un giovane di Invorio, Gianfranco Merlini, vi risponderà affermativamente.

Il ventitreenne invoriese è il fortunato vincitore del concorso indetto dalla «De Agostini» e rivolto agli acquirenti dei volumi «Compact enciclopedia generale» e «Compact enciclopedia geografica».

Un giro del mondo di diciotto giorni per due persone era il premio messo in palio dall'Istituto Geografico. «Ad eccezione di Francia e Svizzera, non siamo mai stati fuori dall'Italia - dice Gianfranco -. E' quindi una ghiotta occasione per conoscere nuove località».

La partenza per questa vacanza, sognata da molti nostri concittadini, avverrà il 21 luglio da Milano Malpensa, destinazione Los Angeles: «Qui ci tratterremo tre giorni, per poi partire alla volta della Polinesia» dice ancora Gianfranco Merlini.

Cinque giorni sulle splendide spiagge degli atolli e poi via Nuova Zelanda, canguri, l'Australia, per fare tappa a Sidney: «Trascorreremo altre quattro giornate, poi, 'purtroppo', non avendo altri posti sull'aereo per la Nuova Zelanda, dovremo deviare per Singapore dove passeremo gli ultimi giorni della vacanza. Certo, 18 giorni non sono tantissimi per visitare tutte queste località, ma non proprio lamentarmi».

Come andrà il viaggio non si può sapere; si sa, però, che Gianfranco Merlini ed il suo amico di Invorio viaggeranno in mongolfiera come i protagonisti del celebre libro di Giulio Verne ma in aereo.

«Sarà un' esperienza indimenticabile. E' anche la prima volta che salgo su un aereo».

[m. p.]

Gianfranco Merlini. Il vincitore

PUBBLICITA' ELETTORALE

BASTA CON I REFERENDUM INUTILI

Il 3 e 4 giugno una volta sarai chiamato a votare per referendum assolutamente inutili, costosi e strumentalizzati.

INUTILI

perché non è necessario scomodare 46.000.000 di elettori quando il Parlamento ha già deciso i contenuti delle leggi di riforma.

COSTOSI

perché si buttano al vento 650 miliardi con i quali sarebbe possibile avviare a soluzione problemi ben più importanti e urgenti come quelli ambientali, sanitari, pensionistici o di maggiore occupazione giovanile.

STRUMENTALIZZATI

perché è facile ottenere un successo politico accanendosi contro delle minoranze e approfittando di una scarsa ed errata informazione.

SE RIFIUTI

- l'utilizzo distorto e strumentale del referendum
- lo spreco di denaro pubblico

AL REFERENDUM DEL 3 GIUGNO NON VOTARE

LA COSTITUZIONE NON TI OBBLIGA A VOTARE IN CASO DI REFERENDUM

U.N.A.V.I.
PRESIDENTE REGIONALE
Gianfranco Francesetti

Salone
LA STAMPA
Via 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
lunedì venerdì: 9-12,30; 14-18
Sabato: 9-12,30

Hockey, alla vigilia della finale scudetto tra Roller ed Imit esplode il «caso Mariotti»

«Quella gara è da ripetere»

A Seregno si reclama, ma per la Lega è tutto ok

NOSTRO SERVIZIO

I playoff del campionato di hockey si tingono di giallo. Alla vigilia della «garaunos per il titolo italiano tra Roller Monza ed Imit Novara, affiora il caso Enrico Mariotti», giocatore del Mobilsigla Seregno, che ha saltato la quarta partita di semifinale a Novara. Probabilmente, anzi sicuramente, il ricorso presentato dal Mobilsigla non fermerà la finale scudetto, che vive il suo primo atto proprio questa sera al palazzetto di Brugherio, ma questa «querelle» rischia di creare confusione ed uno strascico polemico. Eppure a Seregno si pensa di agire in buona fede: «E' una faccenda di una semplicità disarmante - dice l'ex presidente del Mobilsigla, Enrico Somaschini -. Il giudice aveva costretto Enrico Mariotti a disertare la quarta gara di semifinale a Novara, avendogli comminato due giornate di squalifica. Nella motivazione, giustificava tale provvedimento spiegando che Mariotti aveva colpito con una stecca un avversario, lontano dall'azione di gioco e non visto dall'arbitro. Il referto arbitrale, invece, dichiarava che il biancoverde ed il novarese colpito erano stati ammoniti per reciproche scorrettezze. Ed allora, chi ha ragione? Il commissario di campo o l'arbitro? Ecco perché ci siamo sentiti in dovere di opporre ricorso. La Caf ha tardato ad arrivare e Mariotti non è sceso in pista nella "garaquattro"».

«Mercoledì mattina, cioè a semifinale conclusa - prosegue Somaschini - un telegramma ci informava che il reclamo era stato accolto, la squalifica di una sola giornata e che Enrico Mariotti poteva essere regolarmente schierato in pista. Una vera e propria beffa. Siamo stati ingiustamente penalizzati. Insomma, a questo punto non vediamo perché non dovremmo chiedere di rigiocare».

La dirigenza brianzola chiede di far chiarezza su questa «gaffe» che ha costretto la squadra a giocare un incontro priva di un uomo cardine: «Se esiste la giustizia sportiva, quella gara deve essere ripetuta. Magari perderemo lo stesso, ma la si deve ripetere. Il Seregno aveva il diritto di presentare la formazione migliore e così non è successo. Se fosse capitato un caso analogo al Novara, non si sarebbe forse comportato di conseguenza?».

In Lega, Cesare Ariatti ha le idee molto chiare: «Non è il Seregno che può ordinare la ripetizione. E' una decisione che può prendere solo la Federazione. Questi ricorsi sono all'attenzione della Lega, non della magistratura sportiva. Il campionato non può fermarsi e la finale scudetto è stata regolarmente. Abbiamo ricevuto le richieste del Seregno sono state inoltrate al Commissario Straordinario della Federazione. Per quanto ci riguarda, e se non arriveranno ordini superiori, stasera, Roller e Novare scenderanno in pista.

«La sospensione dell'attività agonistica - conclude Ariatti - è un evento rarissimo, in soli due anni si è già verificato, ma per questioni impossibili da risolvere». Se Seregno proclama la propria buona fede e la Lega prende le distanze dalla faccenda, l'Imit resta alla finestra: «Che dire - esordisce Marcos Mocchetto -, noi siamo stati tutto. Abbiamo giocato e vinto meritatamente. Il Seregno può comportarsi meglio crede, nessuno gli impedisce di sporgere reclamo. Del resto, ciò che è successo a loro è già capitato anche ad altre squadre, tipo Vercelli. Tornando all'hockey giocato, per stasera prevedo una partita molto incerta. Scendiamo in pista fiduciosi e concentrati, anche se tutte quelle chiacchiere ci possono distrarre». Roller-Imit Novara, finale playoff, dunque, si farà, a meno che nelle ultime ore non avvengano ordini di grado di bloccare la conclusione di una stagione hockeistica tra le più tranquille.

Marco Piatti

Gianni Mazzari ed i «suoi» ragazzi. L'attesa è grande per la prima gara di finale playoff stasera a Monza con il Roller

SPORT FLASH

PODISMO
La di

Si corre domenica prossima la sedicesima edizione della «Maratona di Valle Intrasca», gara competitiva di marcia alpina sulla distanza di 37 chilometri. Si parte alle 8 dai 208 metri di quota di piazza Ranzoni, per salire, attraverso Cambiasca, Miazzina, l'alpe Pala, l'alpe Cavallotti, sino ai 1667 metri di Pian Cavallone. Si ridiscende quindi fino al traguardo, a livello del lago, passando dall'alpe Sulfal, Intragna, ponte Nivia, Caprezzo, Ramello, Cambiasca e Trobaso. I primi arrivi sono previsti alle 11. Si corre con la formula a coppie, col tempo preso sull'ultimo componente la coppia che passa il traguardo. Possono partecipare coppie maschili, femminili e miste. Resiste da anni il record stabilito dai verbanesi Alberto Ciana e Adamo Foglia nel giugno 1981 col tempo di 2 ore, 49 primi e 21 secondi. Ma allora il percorso veniva compiuto in senso di marcia inverso rispetto a quello praticato negli anni successivi. In palio il trofeo «Città di Verbania» istituito alcuni anni fa in memoria del milanese Felice Castelnuovo.

A DI
Stasera la Tosi contro il Nettuno

Dopo l'esordio nell'Interlega di ieri sera contro i campioni d'Italia del Grosseto, la Tosi Novara torna in campo questa sera. Avversario di turno dei novaresi sarà il Scac Nettuno, una delle squadre più «scudettate» dopo il Milano. La partita avrà inizio alle 21 al diamante «Marco Provini» e, in occasione della festa della Repubblica, l'ingresso sarà gratuito per i militari di leva, le forze dell'ordine, i reduci e gli iscritti all'Unione Combattenti.

GOLF
Eden qualificato

L'Eden Club S. Martino si è classificato per la finali di Coppa Italia di Golf su pista in programma il 17 giugno prossimo a Milano. La compagine dell'Eden club si è piazzata seconda alla selezione zonale, svoltasi domenica scorsa all'impianto di Martino, dietro al Castellanza. Terzo il golf su pista di Vergiate.

FTBALL
Due in nazionale

Cecilia Graziano e Monica Capuozzo, rispettivamente ricevitrice e lanciatrice della Marcoli Novara, sono a Parma, al raduno della nazionale juniores. Per entrumbe giovanissime novaresi (35 anni in due) si prospetta la possibilità di partecipare ai prossimi campionati mondiali, in programma a gennaio in Australia.

a squadre

Sono aperte le iscrizioni alla edizione «24 per un'ora», gara di staffetta a squadre che si disputerà allo stadio comunale di Verbania dalle 15 di sabato 16 giugno, alla stessa ora di domenica 17. In gara squadre di 24 atleti ciascuna e ognuno degli atleti dovrà correre per un'ora prima di passare il «testimone» al proprio compagno.

per arbitri

La Federazione Italiana Pallacanestro organizza, a partire dalla settimana di giugno, un ciclo di corsi per tecnici arbitrali, ufficiali di campo. I corsi che saranno tenuti dall'istruttore Eugenio Borroni, si svolgeranno a Borgomanero presso il Palazzetto dello Sport.

NOVARASPORT
l'Aics dalle 14,30

L'Aics Piemonte ha organizzato la prima edizione di «Novarasport», manifestazioni di esibizioni di varie discipline sportive. Il programma prevede per le 14,30 di oggi pomeriggio l'apertura al piazzale di viale Kennedy di una gara regionale di volley, per proseguire lungo il pomeriggio con danza, concorsi fotografici, saggi per la età, nuoto, atletica, baseball, twirling ed una maratonina nazionale.

commissario

Federazione Italiana tennistavolo, nella riunione del aprile, ha stabilito di nominare Franco Livolsi in qualità di commissario straordinario per la provincia di Novara.

MOTOMARATONA
Il Raid d'Italia

Motoristi di tutta Italia riuniti ad Arona, per le verifiche tecniche del «Raid d'Italia», la più importante maratona automotociclistica europea. Dopo la tappa novarese, la carovana si sposterà a Varese, per la prova speciale il prologo in notturna. Domani la partenza per il Cinco, il passaggio a Vigevano.

VELA
Coppa Borioli a Stresa

Si disputa oggi, organizzata dal Verbano Yacht Club, la regata «Isole Borromee». La gara, prova unica, si svolge nello specchio d'acqua antistante la località San Giovanni. La partenza avverrà alle 8,20 ed il tempo massimo di arrivo è previsto per le 16.

CORSA IN

L'ossolano del gruppo sportivo forestale «rivuole» il titolo

Domodossola, domani prima prova del campionato italiano

Tutti contro Galeazzi

Occhi puntati sull'atleta domese, che ha già vinto il titolo nazionale alle 9,15; trecento concorrenti su un percorso di 10 chilometri

SERVIZIO

Passa per l'Ossola la strada che porta al titolo italiano di corsa in montagna, specialità alpina dall'atletica leggera che in questa zona, ad esprimere atleti di livello internazionale, trova lo scenario ideale.

Domani il capoluogo ossolano ospiterà infatti la prima delle tre gare valide per l'assegnazione tricolore di questa specialità che a Ossola ha molti proseliti.

Già nell'88 sulle pendici del Moncucco s'era disputato il Premio Valli d'Italia. Nel settembre scorso la volta del campionato italiano di Gran Fondo, gara unica che aveva visto il trionfo dell'ossolano Galeazzi.

La manifestazione sportiva porterà in Ossola tra i migliori atleti che si daranno battaglia sui 10 chilometri che gli organizzatori hanno tracciato sulle pendici del monte Calvario. Per gli juniores femminile la gara poggerà sulla distanza massima di 6 km. mentre per juniores maschile e seniores femminile sui 9 km e mezzo.

«Si tratta di un percorso adatto e ben studiato che metterà alla prova gli atleti di questa faticosissima specialità» dice Valerio Sartore, responsabile provinciale della Fidal per la specialità.

Le partenze (scaglionate in base alla categoria) saranno date a partire dalla ore 9,15 da largo Madonna della Neve, di fronte al collegio Rosmini.

Il percorso porterà gli atleti al Calvario, a S. Defendente, sino a toccare i 600 metri di Vallesone, tetto di gara. Poi, discesa ancora sino a Cortina, prima di riattaccare il monte e doppiare S. Defendente.

Gli sguardi degli spettatori saranno puntati ovviamente sugli atleti di casa, i quali spicca Claudio Galeazzi, di Domodossola, atleta del Corpo Forestale dello Stato. Galeazzi ha già nella sua bacheca il titolo di campione d'Italia conquistato nel e ben 4 secondi posti.

L'ossolano dovrà fare i conti con il campione italiano in carica, che è il bergamasco Fausto Bonzi, con i trentini Bertolla, Tomasalli e Vallo, coi Simi e Barbi e con i lombardi Ciaponi e Pezzoli. Ancora non sicura la presenza dell'ultimo crossista di casa ossolana: Severino Bernardini.

«Ha già fatto pervenire la sua iscrizione ma non ha ancora confermato la partecipazione - dice Sartore -. Si tratta di vedere come Bernardini avrà recuperato dopo la gara dei 10.000 metri che ha corso ieri in Svizzera».

Proprio oltre confine Bernardini ha appena vinto una gara importantissima per il quinto anno consecutivo.

In campo femminile dovrebbero essere al via due tra le migliori atlete novaresi: Nives Curti e Guidina Dal Curti, la Premia, ha già vinto quest'anno il Cross Internazionale di Lanciano e si è poi piazzata molto bene, risultando la terza in assoluto fra le italiane, ai Mondiali di Aix Les Bains in Francia.

Renato Balducci

CALCIO

I granata già retrocessi giocano in anticipo l'ultima partita

La Juve Domo oggi a Bergamo dà l'addio alle serie C2

DOMODOSSOLA. E' l'ora degli addii. Per la Juve Domo - che anticipa oggi a Bergamo l'ultima partita di campionato contro la decaduta Virescit - è giunto il tempo del triste commiato dal mondo di C2 nel quale è riuscita a restare solo per due stagioni.

La partita, infatti, decreterà per i colori granata il definitivo abbandono della categoria professionistica e il ritorno nell'ambito del dilettantismo. Un'annata ricca di amarezze, di decisioni drastiche e non sempre logiche; un'annata in cui ai vertici tecnici si sono avuti troppi cambiamenti.

Non anche per diversi giocatori oggi potrebbe essere l'ultima partita con la maglia della Juve Domo.

Si sa già che Mario Robbiano, direttore sportivo dei domesi, oggi recuperato per esigenze di mercato, ha avuto dalla società la licenza di vendere. Solo perché prima di comperare in casa della Juve Domo si aspetta il miracolo: quello di un ripescaggio che secondo alcuni non è utopia.

Intanto per questa partita l'allenatore Cesare Cattaneo avrà a disposizione tutti i giocatori, eccezion fatta per l'infortunato Balinghieri.

«Il problema della formazione non esiste - ammette il tecnico -. Non ho problemi a vederemo all'ultimo momento, prima di scendere in campo, chi far giocare. Vorrei dare un premio, facendo giocare tutti. In fondo sono sempre convinto che questa squadra avrebbe potuto fare di più. Le potenzialità le ha; sarebbe bastato colmare alcune lacune. Un vero peccato retrocedere così!».

Cattaneo non vuole però fare alcuna anticipazione sul futuro.

L'incertezza che regna nella società fa da freno alla voglia di parlare.

L'allenatore si è trovato a lavorare in questi ultimi mesi, con la retrocessione acquisita, in condizioni difficili. Attorno alla squadra i dirigenti si sono via via diradati.

Lo stesso presidente non sarà a Bergamo: il lavoro lo ha portato in Svezia e tornerà solo lunedì.

Non ci sono certezze per ora. Non si sa quale campionato la squadra farà, non esistono programmi, la conferma che l'attuale dirigenza rimarrà alla guida del club. E in queste condizioni il disarmo che la squadra gioca oggi a Bergamo. Dopo, potrà succedere davvero di tutto.

Un clima di totale confusione, quindi, che accompagnerà la Juve Domo praticamente dall'inizio della stagione e che sicuramente non è estraneo all'amara retrocessione in Interregionale.

[re. ba.]

Il momento per acquistare la sua pelliccia

Comunicato importante della Pellicceria Barzaghi

APPROFITTI DEI PREZZI ESTIVI

Prenoti oggi la sua pelliccia tra le novità della Collezione 1990-1991.
Il prezzo specialissimo fissato ora rimane congelato e il pagamento rateale fino a 24 mesi (se lo preferisce) comincerà dal prossimo settembre. Ma attenzione: l'offerta è valida soltanto fino al 31 luglio.

Atelier Barzaghi - Novara - Corso Italia ang. Via Prina - tel. (0321) 399604

Al Festival western di Galliate oggi suonano le migliori band d'Europa

Country sotto il tendone

Red Wine, Mantoan e il «Branco»

DAL NOSTRO SERVIZIO

Piatti «western» e musica country: con questi ingredienti il Festival della birra e bar-maneggio «La Soliva» ha già richiamato migliaia di persone. Tra un boccale e l'altro propone anche spettacolari rodei con un toro meccanico. E per gli appassionati di country-rock, che sono tantissimi, il «clou» è atteso per questa sera: al cantante americano Wayne Tooker e al complesso «Pino e i falchi della notte», ospiti fissi della rassegna, si aggiungeranno infatti, fino a domani, gruppi e altri personaggi di fama internazionale.

Sotto il grande tendone da circo che ospita la manifestazione galliatese si esibiranno i Red Wine e il «Branco Selvaggio», due formazioni italiane che hanno mietuto successi anche all'estero per la qualità della loro musica «american style».

I Red Wine sono addirittura considerati i migliori esponenti europei del bluegrass, uno dei generi musicali più radicati e popolari d'America. Una gratificazione che ha avuto conferme anche negli stessi Stati Uniti, dove il gruppo ha compiuto tournée di successo ed inciso numerosi brani. E' formato da quattro musicisti genovesi: Marco Curreri (basso), Silvio Ferretti (banjo), Beppe Gambetta (chitarra) e Martino Coppo (mandolino, violino e voce solista). Il loro repertorio spazia dalle canzoni tradizionali americane, fra cui spicca un'originale arrangiamento, arricchito da suggestioni mediterranee, delle celeberrime «Orange blossom special», ai successi dei Creedance Clearwater Revival, degli Alabama, di Paul Simon. Sono anche compositori, e hanno scritto canzoni che nulla hanno da invidiare ai mostri sacri di Nashville o Memphis.

Dopo dieci anni di attività, i Red Wine, nome che in italiano significa vino rosso, hanno pubblicato il loro primo album, «Full Taste» (gusto pieno): «Un buon vino rosso - spiegano con ironia - impiega diversi anni per giungere a maturazione: noi, modestamente siamo sempre in ritardo, siamo arrivati a realizzare questo album dopo dieci anni vissuti suonando insieme. E ci siamo divertiti tanto che abbiamo deciso che il prossimo disco uscirà prima di altri dieci anni. Forse». L'incisione del gruppo si è affiancata a quella «single» del chitarrista Bruno Gambetta, «Dialogs», che ha attraversato l'Atlantico per registrarne i brani con i migliori chitarristi country degli Stati Uniti.

Il «Branco Selvaggio» è nato nel '77 e si è subito imposto per il particolare sound caratterizzato dagli «impasti» vocali e l'uso superbo della pedal steel guitar, suonata dal leader del gruppo Ricky Mantoan. Prima band a proporre il country-rock in Italia, il «Branco Selvaggio» è invitato a partecipare, unica formazione italiana, nel '79, al Festival folk di Nyon (Svizzera), esibendosi a fianco di artisti di fama mondiale come Fairport Convention, Ry Cooder, Steelsye Span e Joan Baez.

Nell'80, attorno al nucleo «storico» formato da Mantoan, Renata Boratto e Luciano Costa, arrivano altri musicisti e Ricky avvia collaborazioni in studio e concerto con «big» come Byrds e Burrito Bros. Da allora la band ha una formazione stabile di 5 elementi. Il nuovo assetto ha fatto maturare un sound originale, in cui si fondono country-rock, musica psichedelica californiana e folk rock di matrice celtica.

Pietro Benacchio

Ricky Mantoan, chitarrista e leader del «Branco Selvaggio». E' considerato tra i capiscuola della pedal steel guitar. A fianco, il gruppo genovese dei «Red Wine», ospite della rassegna country di Galliate. Gambetta ha compiuto tournée negli Stati Uniti e sono gli alfieri europei del bluegrass.

A Stresa scoppia la polemica

Concerto disertato l'orchestra del Regio non concede il bis

STRESA. Teatro semivuoto, l'altra sera, al Palazzo dei congressi per il concerto dell'Orchestra sinfonica «Gioachino Rossini» del «Regio» di Torino. Orchestrali evidentemente delusi e niente bis finale.

Il concerto era l'ultimo della serie iniziata il 7 dicembre, promossa dalla Comunità montana Cusio-Mottarone. Era il più importante, una specie di «gran finale» per il quale erano stati profusi non pochi mezzi. Come spiegare questo mezzo fallimento?

Il presidente della Comunità montana, Pierluigi Mora, deluso e amareggiato, non vorrebbe parlare, poi, nell'intervallo, si lascia andare: «Un sabotaggio, ecco cosa è stato. Gran parte degli inviti spediti per posta non sono arrivati; manifesti e locandine anziché essere affissi, sono spariti. Persino negli alberghi dove già si sono parecchi stranieri non se ne sapeva niente». Eppure, vale la pena di sottolinearlo, metà dei presenti erano turisti stranieri.

L'ingresso al Palazzo dei congressi, per questa serata, era gratuito e, di fronte alla rinomanza del complesso orchestrale, c'era da attendersi il tutto esaurito. Ma Stresa è fatta così, spiega un residente. «Se non una manifestazione con biglietto d'ingresso a 50 mila lire, la gente si agghinda, il concerto diventa una manifestazione mondana, il teatro si riempie. Se l'ingresso è libero e quindi tutti possono accedervi, si comincia con il pensare che forse non ne vale la pena. Scade l'interesse e viene meno la mondanità. Non è la prima volta che succede. Non: per questo concerto si fosse fatto pagare l'ingresso forse si sarebbe stata più gente».

Una spiegazione troppo semplicistica anche se, probabilmente, ha un fondo di verità. Ma il presidente incalza, una cattiveria nei miei confronti, mi si vuole fare fuori. Speravano di riuscirvi tre settimane fa con le elezioni amministrative. Erano convinti che nel Comune di Brovello Carpugnino dove risiedo e sono rappresentato non sarei stato rieletto. Così non sarei più entrato neppure nel consiglio della Comunità montana. Ma l'accanimento non l'ho fatta e questo non l'hanno perdonato: i vuoti in teatro ne sono la prova».

Peccato, perché il «Gioachino Rossini» è un complesso di valore e molto bravo è il suo direttore, il romeno Vladimir Conte. Anche i brani in programma, specialmente quelli della seconda parte: «Méditation da Thaïs» di Massenet e la Sinfonia «Italiana» di Mendelssohn, sono molto belli, tra i più orecchiabili, oseremmo dire popolari.

Maestro e orchestrali, anche se delusi di quei vuoti in sala, hanno eseguito il programma con bravura ma alla fine, nonostante gli applausi e le ripetute alla ribalta, niente bis.

In apertura è stato l'assessore alla Cultura della Comunità, Giampiero Strada, si era affacciato al palcoscenico per la presentazione di quest'ultima serata di «Comunità e musica» ma era palese la delusione, forse la sua.

Se è vero è mancato successo di pubblico è dovuto ad un risvolto politico, è un brutto segno. Tanto più che, se ad organizzare in prima persona la Comunità montana, sul cartellone figuravano anche altri enti.

Piero Barbè

CONCESSIONARIA
SUZUKI
AUTO JUNIOR
G. UBERTI
BIELLA - Via [illegible] 46
Tel. 015 28.736 - 27.406 - Fax 32.251
PUNTO 2 - BIELLA - Via Candelo 83
Tel. 015 84.92.385

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 2 Giugno 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

La Biellese è sull'orlo della liquidazione, ma gli industriali se ne disinteressano

Il vento Mundial non soffia su Biella

Roj: «Per noi il calcio non è un veicolo commerciale»

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'aria dei Mondiali non tira su Biella e un comprensorio ricco di risorse e di imprenditorialità come quello laniero da trent'anni non riesce a dare al suo capoluogo una squadra di calcio che militi in [illegible] categoria adeguata al rango [illegible] capitale mondiale dei tessuti. [illegible] solo: adesso si parla [illegible] «liquidazione» e così, tra la disperazione degli ultimi appassionati tifosi, la Biellese rischia [illegible] chiudere dopo oltre ottantat'anni di attività. Perché?

«E' un mistero - dice il sindaco Luigi Squillario -. Nonostante [illegible] calcio sia un settore che dà a chi lo sostiene un ritorno di immagine, le industrie locali pur [illegible] lodevolmente impegnate in altri campi sociali, proprio [illegible] considerano la Biellese. Dopo la morte del commendator Fila, all'inizio degli Anni 60, bisogna riconoscere che per la società bianconera [illegible] incominciato un lento declino.

«Circa i rimedi - aggiunge il sindaco - [illegible] escluso che il Comune possa rilevare il sodalizio o concedere dei contributi oltre alla disponibilità degli impianti sportivi. L'amministrazione può, invece, assumere un ruolo [illegible] stimolo in questa vicenda, cercando di favorire l'intervento di forze imprenditoriali. Già prima delle elezioni [illegible] [illegible] tenuta [illegible] riunione all'Unione industriale [illegible] l'assessore allo Sport Pichetto. Non appena entrerà in carica il nuovo governo locale [illegible] problema dovrà [illegible] ripreso».

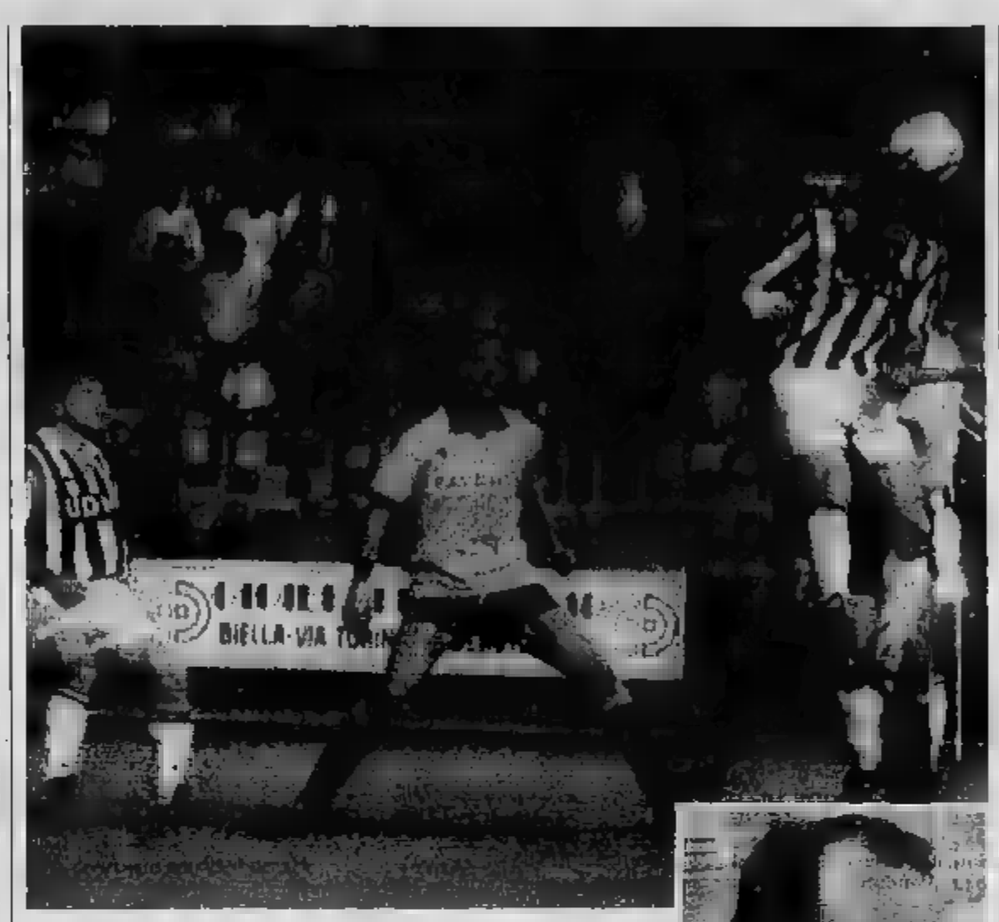
Ma all'Uib l'argomento Biellese [illegible] [illegible] tiepido interesse. Spiega il presidente Remo Roj: «Siamo impegnati nel costruire un'immagine del nostro comprensorio che abbia un fine strategico, cioè abbia dei riflessi positivi sui mercati [illegible] operano la maggior parte delle industrie laniere. [illegible] non vediamo un legame tra la squadra di calcio e le [illegible] in [illegible] abbiamo rapporti commerciali. Molto sinceramente, quindi, il problema Biellese [illegible] superato da altri progetti. [illegible] [illegible] comprensorio ci sono [illegible] realtà imprenditoriali diverse ed [illegible] forse a queste che [illegible] società bianconera deve rivolgersi».

«Secondo me il problema è un altro - interviene Franco Perazio uno dei più [illegible] industriali biellesi, già consigliere della Biellese -. [illegible] un lato nella nostra zona esiste poco interesse per tutto quello che non sia la fabbrica e il lavoro. Ma dall'altro il calcio in generale ha imboccato [illegible] [illegible] pericolosa. Ci sono dei costi di gestione nelle società, anche ai livelli più bassi, che fanno paura. Quindi [illegible] le squadre sono con l'acqua alla gola, alle prese con bilanci che [illegible] quadrano. Occorre perciò tornare ad una dimensione più realistica. Fino [illegible] quel momento non solo la Biellese ma anche le formazioni di terza categoria avranno sempre problemi».

«La rinascita della Biellese deve passare anche [illegible] costituzione di un gruppo di dirigenti capaci [illegible] preparati - osserva Ermanno Scaramuzzi, l'allenatore della Biellese dei tempi d'oro quando lottava per la serie B -. Finita l'epopea Fila, mancato il passaggio alla serie superiore, c'è stato un certo allontanamento anche da parte dei tifosi. Il pubblico allo stadio si è dimezzato, [illegible] da altri sport».

Concludo [illegible]mino Scaramuzzi: «A questo punto solo l'intervento di [illegible] grande industriale che introduca nella nostra gloriosa società metodi [illegible] gestione manageriali potrebbe modificare [illegible] situazione».

[illegible] Alfisi



Società da salvare. La Biellese chiede aiuto. Nella prima foto da sinistra Remo Roj, in alto il sindaco Squillario e [illegible] l'industriale Franco Perazio

Dodici anni fa [illegible] Vercelli

Quando Giuseppe Celoria salvò la Pro dal fallimento

[illegible] anni fa anche la Pro [illegible] sull'orlo della liquidazione, poi arrivò Celoria: tuttavia il ricordo di quei giorni, drammatici, [illegible] ben vivo.

Accadde durante [illegible] campionato del 1978-79, l'ultimo del compianto Ettore Baratto. Fu un'annata [illegible] male e finita peggio: la squadra fu sconfitta dal Legnano nello spareggio di Pavia e retrocesse in Interregionale. Baratto cercò [illegible] [illegible] in sella, ma i debitori lo stavano assediando, e si arrivò così all'estate con [illegible] «commissariamento» della società, affidata prima a Ferdinando Vanzini poi a Felice Rossi. Fu [illegible] [illegible] difficile, condotto in economia e costellato di assemblee [illegible] soci che, puntualmente, si concludevano con un nulla [illegible] fatto. L'allora sindaco Ennio Balardi cercava in tutti i modi di procrastinare l'unica soluzione che sembrava inevitabile: quella del fallimento [illegible] società.

Si giu[illegible] così all'estate del 1980, quando il concessionario d'auto [illegible] Fiat Giuseppe Celoria si [illegible] [illegible] ad entrare dalla porte della presidenza. Celoria arriva dall'esperienza di sponsor di una squadra [illegible] basket nei campionati minori. Dichiara subito: «Ci provo: tamponiamo la situazione, poi ci metteremo in disparte».

Sono passati dieci anni; Celoria [illegible] [illegible] al suo posto. Ha portato la Pro in C2, adesso è [illegible] un passo dalla C1. Però [illegible] solo, [illegible] quasi: il direttivo della società [illegible] formato [illegible] altre due persone [illegible] c'è un manipolo [illegible] soci-sostenitori che sacrificano le ore libere per [illegible] il presidente.

Sui muri della città compaiono scritte ingiuste: «Papà Celoria, ogni [illegible] è la stessa storia». Come dire: perché non te ne vai? Celoria avrebbe buon gioco, adesso, a replicare a quei muratori inopportuni. Ma [illegible] lo fa. Si limita [illegible] dire: [illegible] qualcuno vuole rilevarmi, si accomodi: sono anni che cerco sostituti. Ma non lascerò mai la società nelle [illegible] [illegible] avventurieri. Ormai la voglio troppo bene».

Anche quest'anno, comunque, Celoria ha avanzato propositi [illegible] abbandono. Ormai un imprenditore solitario (o quasi) [illegible] può accollarsi il bilancio di un campionato professionistico di [illegible]. E se [illegible] vero che, grazie a lui, [illegible] Pro Vercelli [illegible] [illegible] nelle [illegible] condizioni [illegible] Biellese, [illegible] altrettanto [illegible] che, [illegible] un giorno all'altro, andandosene Celoria, [illegible] società di via Massaua potrebbe trovarsi sull'orlo della liquidazione.

I tempi in cui il generale Marcello Bertinetti lanciava il proclama del «pugno di riso» [illegible] salvare la Pro Vercelli [illegible] sono molto lontani. La società bianca ha avuto la fortuna, in questi ultimi trent'anni, di imbattersi in due imprenditori (Baratto e Celoria) che le hanno consentito di vivere molte stagioni agonistiche, alcune fallimentari, altre esaltanti. Ma i veri centri di potere vercellesi non si sono [illegible] scomodati per sostenere economicamente la Pro.

Gli Anni Novanta si potrebbero aprire con la squadra in C1, [illegible] con prospettive confuse e, passata l'obbrezza per lo splendido campionato, resteranno a far compagnia a Celoria solo i tanti, irrisolti, problemi.

Enrico De[illegible]

Giuseppe Celoria

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA

Ospedale sciopero [illegible] pass

In [illegible] potrebbero risultare tutti assenti dal posto di lavoro i dipendenti dell'ospedale degli Infermi che, da ieri, hanno seguito la direttiva dei sindacati della sanità sull'uso del tesserino magnetico. I dipendenti ospedalieri si [illegible] infatti rifiutati di usare il «pass» che sostituisce [illegible] poco tempo il normale timbro sul foglio di entrata: la protesta perché, sull'utilizzo del tesserino, non era [illegible] raggiunto un accordo con il comitato di gestione dell'Usl.

BIELLA

[illegible]

con culla termica

Un neonato [illegible] Sordevolo, Roberto Bulmini, che [illegible] gravi problemi di respirazione, è [illegible] to trasportato dall'ospedale [illegible] Biella ad Alessandria [illegible] una nuova eliambulanza particolarmente attrezzata. [illegible] mezzo era infatti dotato [illegible] [illegible] culla termica [illegible] di [illegible] piccola «unità di rianimazione».

VERCELLI

Nuova mostra [illegible] «Studio 10»

Si inaugura alle [illegible] di [illegible] [illegible] «Studio 10», in [illegible] Galileo Ferraris, una personale fotografica del [illegible] [illegible] Begnoni. I lavori restano esposti fino al [illegible] giugno, dalle 17,30 alle 19,30.

MARATEA

Calcio regionale le finali

Si gioca questa sera a Maratea, in Calabria, la prima finale tra le rappresentative regionali [illegible] calcio. Alle 20,30 [illegible] [illegible] fronte la squadra calabra e quella piemontese. Di quest'ultima fanno parte tre giocatori del Borgosesia: il portiere De Franceschi, [illegible] [illegible] Borgato e il centravanti Albieri.

VERCELLI

[illegible] [illegible]

per Tienanmen

La sezione giovanile della dc vercellese ha organizzato per lunedì alle 19, nella chiesa del Sacro Cuore, [illegible] [illegible] [illegible] ricordo delle vittime di piazza Tienanmen, a un anno dalla strage.

TORINO

Mandrino presidente Fipa

Il vercellese Antonio Mandrino è stato nominato presidente della [illegible]erpesca piemontese al posto del dimissionario Eligio Perotti.

Un operaio di 29 anni, Carmelo Palumbo, è morto ieri [illegible] in un incidente [illegible] Momo

Si schianta con l'auto contro un palo

La vittima abitava con i genitori e i fratelli a Trivero

Carmelo Palumbo

TRIVERO. Un operaio triverese, Carmelo Palumbo, 29 anni, residente [illegible] [illegible] per Ponzone 230, è morto l'altra notte in [illegible] incidente stradale avvenuto nel Novarese sul tratto [illegible] provinciale che collega il [illegible] di Proh [illegible] quello di Oleggio. Per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giovane, al volante di [illegible] [illegible] Uno, ha perso il controllo della vettura che, dopo essere uscita [illegible] strada, è andata [illegible] schiantandosi contro un palo della luce.

E' toccato ai carabinieri di Trivero avvertire, ieri all'alba, i familiari del giovane. Una notizia terribile, che ha sconvolto i parenti dell'operaio. In casa Palumbo nessuno sa ancora [illegible] precisazione quanto effettivamente è accaduto.

«In questo momento i genitori [illegible] [illegible] Novara - dicono i parenti -. La salma di Carmelo è stata infatti ricomposta nell'obitorio dell'ospedale Maggiore dove, subito dopo l'incidente, era stato ricoverato. Non [illegible]piamo nulla, [illegible] perchè [illegible] ragazzo fosse nel Novarese [illegible] quando potranno svolgersi i funerali. Pare infatti che [illegible] procura della Repubblica abbia richiesto l'autopsia e, fino a quando [illegible] nulla-osta [illegible] [illegible] seppellimento non verrà concesso, risulta impossibile trasferire [illegible] feretro nel Biellese».

Dalle prime testimonianze, pare comunque che, verso le quattro, Carmelo Palumbo [illegible] percorrendo la provinciale a velocità elevata. Nell'attraversare il Comune di Momo, in frazione Agnellengo, forse [illegible] ostacolo improvviso, oppure un malore o un guasto all'auto non gli hanno più permesso di «tenere» la vettura. Nonostante una manovra disperata, [illegible] Uno è uscita [illegible] strada, andando [illegible] abattere contro un palo.

L'allarme è stato dato da un automobilista che ha scorto i rottami della Uno. Sul posto sono intervenute una pattuglia dei carabinieri, un'ambulanza [illegible] una squadra dei vigili del fuoco che, per estrarre il giovane dall'abitacolo, [illegible] [illegible] ad un ammasso informe, ha dovuto tagliare le lamiere [illegible] le cesoie. L'operaio era ancora vivo, ma in condizioni ormai disperate.

Carmelo Palumbo è stato trasportato in fin [illegible] vita al pronto soccorso del Maggiore [illegible] Novara: nell'incidente aveva riportato [illegible] violento trauma cranico e a nulla è valso l'intervento [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] è deceduto poco dopo il ricovero.

Carmelo Palumbo lascia nel dolore il padre Salvatore, invalido, la madre Maria Pelletteri, il fratello Gaetano, celibe e le due sorelle Giuseppa e Patrizia, già sposate. Aveva molti amici, che hanno appreso [illegible] sgomento [illegible] tragica notizia.

Daniele Pasquarell

Il gruppo di «Amici» del sacerdote aspetta la risposta della Chiesa

Don Pollo diventerà beato?

Giovedì sera una marcia per ricordarlo

Don Secondo Pollo

VERCELLI. A quando [illegible] beatificazione di don Secondo Pollo? L'Associazione «Amici di don Pollo», costituitasi vent'anni dopo la [illegible] morte, attende di conoscere l'esito della loro richiesta. [illegible] i tempi, si pensa, saranno ancora lunghi.

Intanto sono molte [illegible] [illegible] memorazioni che vengono celebrate ogni [illegible] giovedì prossi[illegible] verrà organizzata la tredi[illegible] [illegible] [illegible] ricordo del «Servo di Dio» don Secondo Pollo. «Sarà [illegible] al solito [illegible] [illegible] do per sentire la vicinanza [illegible] sacerdote» spiegano gli «Amici». I partecipanti alla marcia si raduneranno alla chiesa parrocchiale di Costanzana e alle 20 si partirà alla volta di Asigliano, dove verrà celebrata la messa. Da Vercelli un pullman è stato messo a disposizione per tutti coloro che vorranno partecipare all'iniziativa: l'appuntamento è per le 19 in piazza D'Angennes.

La marcia si aggiunge alla celebrazione che [illegible] è tenuta nella cattedrale vercellese a fine maggio a ricordo del trasferimento delle spoglie mortali di don Pollo [illegible] cimitero di Caresanablot alla cappella di San Giovanni, in Duomo.

Quest'anno ai momenti di ricordo fissati a scadenze stabili[illegible] (l'altra [illegible] mai dimenticata dagli «Amici» è l'anniversario della sua morte, il 26 dicembre) si è aggiunto quello del mese [illegible] a Ghigo di Prali, in provincia di Torino. Nel piccolo centro è stata posata la prima pietra di una cappelletta che sarà ricostruita nello stesso luogo dove, nel 1941, il sacerdote, allora tenente cappellano del battaglione Valchisone del Terzo Alpini, ne aveva fatto erigere una prima dai suoi compagni, dedicandola alla Vergine delle Nevi. L'inaugurazione è prevista per il 23 di settembre.

[g. b.]

Proteste, e lettera al pretore, degli abitanti di via Zamenhof e via Latina

«Strade, non mulattiere»

Senza fognature, asfalto e marciapiedi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Non diventerà mai una giungla d'asfalto. L'assetto urbanistico e i tempi d'intervento estremamente lenti dall'amministrazione comunale non fanno correre alla città il rischio di perdere le sue caratteristiche di «città verde». Per molti ciò è motivo di soddisfazione, per altri causa di disagi e proteste.

Due esempi, molto diversi fra loro, fra i tanti: la zona di via Zamenhof, dove si è registrato un notevole incremento abitativo, e via Latina, una piccola strada periferica abbandonata da quasi un decennio. Qui abitano soltanto poche famiglie che da anni lottano per avere le fognature, perché la strada sia asfaltata ed illuminata o almeno perché l'amministrazione dia inizio ad un piano di recupero della zona.

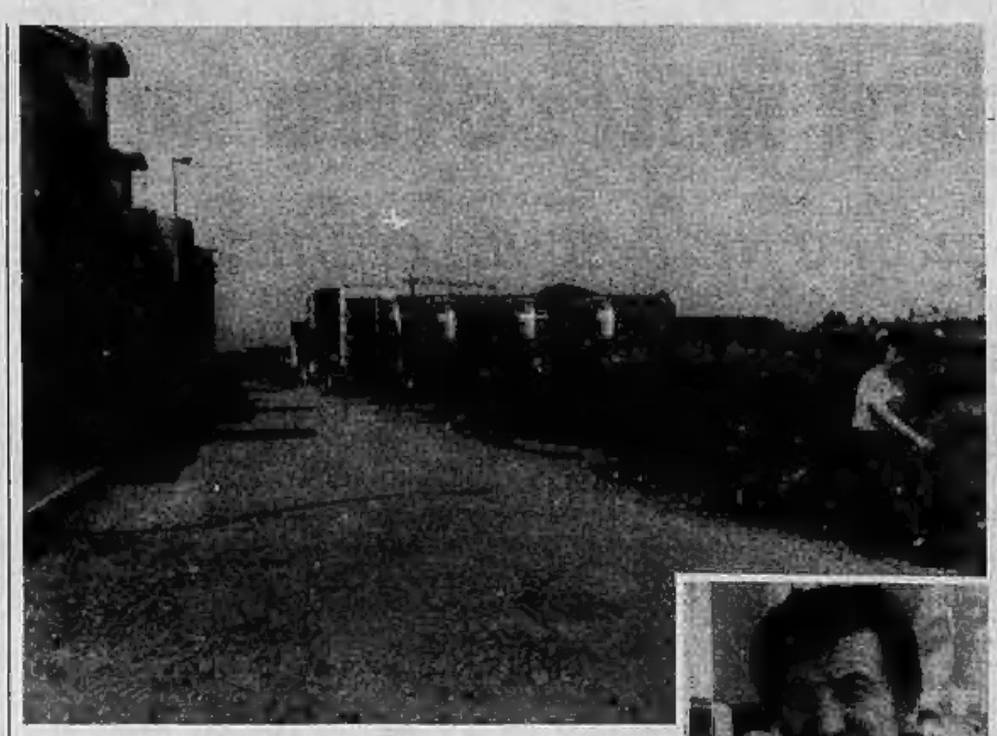
Dal 1978 tutti hanno pagato le opere di urbanizzazione (circa 15 milioni a famiglia) con il solo risultato di avere gli allacciamenti di luce, acqua e gas. Per le fognature ancora nulla. «Ci siamo rivolti ai vari amministratori che nel frattempo si sono succeduti - dice Antonio Damone - e tutti ci hanno promesso interventi nel giro di pochi mesi. Sono passati così 10 anni e a questo punto ci sentiamo presi in giro».

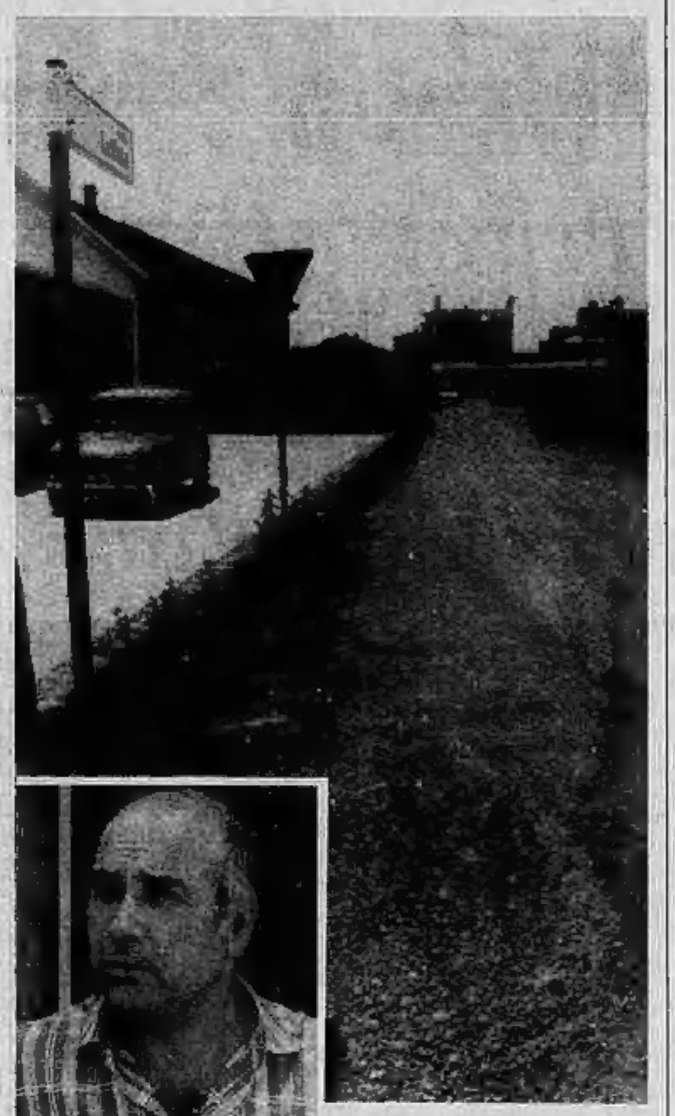
Infatti gli unici interventi sono stati quelli per togliere due pali di sostegno per i fili della luce che erano in mezzo alla strada e per portare quattro volte un po' di ghiaia per chiudere le buche più grosse. Continua Damone: «L'aver tolto i pali ha peggiorato la situazione perché adesso gli automobilisti si divertono sullo sterrato a velocità pericolosa». Gli stessi abitanti hanno dovuto provvedere ad allargare la sede stradale e a rendere possibile la circolazione quando nevica. Dopo essersi rivolti inutilmente ad assessori di tutti i partiti, recentemente si sono rivolti alla magistratura inviando una memoria al pretore Grizi.

Intanto ognuno scarica i rifiuti liquidi dove gli è possibile. Carlo Massa ha fatto realizzare a proprie spese 5 fosse asettiche: «Dopo aver atteso qualche mese, vista la delicatezza del problema, ho deciso di intervenire come privato». Poi continua: «Mancano illuminazione e marciapiedi, ma il Comune è estremamente sollecito a chiedere il pagamento della tassa sui passi carrei. Via Latina è comunale quando è ora di incassare denaro, non lo è se c'è da spendere».

Le oltre 100 famiglie della nascente «Vercelli 3» pongono invece l'accento non tanto sulle condizioni pietose delle strade, anche se lo scorso inverno sono stati parecchi coloro che hanno chiesto al Comune il risarcimento dei danni procurati alle auto dalle buche della strada sterrata, quanto sul programma di intervento per risolvere il problema dell'asfaltatura che si trascina ormai da tre anni. Dicono alcuni residenti: «Ci hanno risposto che non provvederanno fino a quando il quartiere non avrà raggiunto la tangenziale, ossia il limite massimo di sviluppo. Secondo i programmi ciò potrebbe avvenire solo fra 4 o 5 anni, ma ciò non sembra sufficiente per un intervento sollecito almeno in quelle parti dove non sono previsti nuovi cantieri».

Franco Cottini





All'estrema sinistra via Zamenhof qui sopra via Latina. Sempre da sinistra, Carlo Massa e Antonio Damone, i due intervistati

DAL **VERCELLESE**

VILLARBOIT
Eletti il nuovo sindaco e la giunta

Ennio Bonda è il nuovo sindaco di Villarboit. Lo ha eletto il Consiglio comunale durante la prima riunione dopo le elezioni del 6 maggio. La minoranza, di cui faceva parte il sindaco uscente Annibale Gili, non era presente alla seduta. Assessori effettivi sono stati nominati Maria Alberta Amprimo (vicesindaco) e Giovanni Carenzo. Supplenti, Angelo Cantalovo e Giorgio Del Zoppo.

SANTHIA'
Oggi il saggio dei Centri Olimpia

Oggi, al vecchio campo sportivo comunale, avrà luogo l'incontro annuale fra i 35 Centri Olimpia della provincia. Circa 350 bambini fra i cinque e i dieci anni saranno i protagonisti di un saggio, sempre molto seguito dal pubblico e organizzato dal Coni provinciale in collaborazione con la Commissione per le attività promozionali.

CRESCENTINO
Stasera i premi di poesia

Stasera, all'Hotel Roma, si svolgerà la premiazione del concorso nazionale di poesia «La Rosa Editrice». Le prime cinque opere di ogni sezione saranno declamate dagli attori di teatro Cinzia Zagaria e Vivaldo Matteoni, della Compagnia di Vittorio Gassman.

ARBORIO
L'Avis e la Marcia del riso

La sezione comunale Avis organizza per il 16 giugno la ventinovesima edizione della «Marcia del riso». Le iscrizioni si ricevono nella sede della sezione di Arborio in via Umberto I.

TRINO
Una visita a Cameri

Giovedì, la sezione trinese dell'Associazione arma aeronautica farà visita alla sezione «gemella» del 53° stormo e del 21° Gruppo di Cameri. I soci dell'Arma trinese vedranno il museo di Cameri e la linea di volo del 21° Gruppo.

In Comune l'esecutivo sarà formato esclusivamente dai rappresentanti di questi due partiti

Oggi dc e psi si accordano sulle giunte

Si cerca l'intesa per Crescentino, Borgosesia e Santhià

VERCELLI. Per le giunte in Comune e in Provincia (ma anche a Crescentino e a Borgosesia) incontro forse decisivo oggi tra dc e psi. I due partiti dovrebbero siglare l'accordo politico sulla riproposizione del bipartito in Comune e della maggioranza governativa in Provincia. Se l'accordo per la Sala delle Tarsie è pressoché scontato, in Provincia i due maggiori gruppi di maggioranza devono ancora ricercare un'intesa definitiva con gli altri partiti laici «minori».

L'intesa dovrebbe essere raggiunta su queste basi: a Vercelli, sindaco e tre assessori al psi, cinque assessori alla dc; in Provincia, presidente alla dc. Per il sindaco di Crescentino e di Borgosesia si fanno avanti le candidature democristiane, mentre il psi è intenzionato a chiedere alla delegazione della dc un «chiarimento» sulla giunta di Santhià, dove convivono democristiani e comunisti.

Raggiunta l'intesa (o almeno, fatta la prima bozza), la palla passerà ai singoli partiti dove la situazione è ancora fluida. E vediamo perché.

In casa dc, Angelo Fragonara conserverà probabilmente l'incarico di vicesindaco: per lui s'era fatta avanti l'ipotesi di presidente dell'Usl, ma la dc potrebbe orientarsi diversamente candidando Sandro Cattaneo; sempre che il psi non chieda, anche per risolvere i suoi problemi interni, di riavanzare la proposta di Marco Barberis.

Sempre all'interno della dc, gli altri quattro assessori comunali dovrebbero essere i riconfermati Carlo Robutti, Arrigo Danieli e Gianfranco Carnevali ed un volto nuovo: quello di Francesco Radaelli. Ma la «sinistra» potrebbe ribadire l'appoggio alla presidente uscente dell'Usl Lucia Pigino: già assessore all'Assistenza per gran parte della passata legislatura, la Pigino potrebbe però essere nominata capogruppo.

Sulle deleghe c'è incertezza. Si parla di un «super-assessorato» che comprenda l'Urbanistica ed i Lavori Pubblici da affidare a Gianfranco Carnevali, sempre che il psi rinunci a cuor leggero appunto ai Lavori Pubblici.

Dal canto suo, il psi vuole le deleghe allo Sport (che erano del dc Carlo Robutti) e propone un nome nuovo in giunta, quello del vicepresidente uscente dell'Usl Giancarlo Casalino. Due degli assessori uscenti (Luciano Caffi e Giovanni Amerio) dovrebbero essere confermati nell'esecutivo. Per il terzo battaglia appunto fra Casalino, Sclanguetta e Barberis.

Per la presidenza della Provincia, sgomitano i democristiani Nicola Tortolone, Antonino Filiberti e Norberto Julini. Tortolone parte in «pole position». Sempre nella dc, c'è incertezza sugli assessori: a parte Filiberti e Julini, si fa avanti la candidatura del sindaco di Alice Castello Bresciani.

Infine, un ente di nomina ministeriale, ma nel mirino nei partiti: la Camera di commercio. Potrebbe diventarne presidente il socialista Pietro Giulio Axerio, per un'intesa politica regionale. **[e. d. m.]**

Neoassessori!
In alto Giancarlo Casalino, del psi, a fianco il democristiano Francesco Radaelli

Domani al Dugentesco il Club degli Amici consegna i premi a studenti della provincia

«Handicap e società», 25 scuole in concorso

Privitera: «Dal '91 solo ricerche di gruppo durante l'anno»

VERCELLI. L'associazione «Club degli Amici», che si occupa di interventi a favore dei portatori di handicap, premia domani al Salone Dugentesco (ore 10,30), i vincitori dell'ottava edizione del «Premio dell'Amicizia: handicappato e società», patrocinato dagli assessorati Cultura e Servizi Scolastici del Comune, con il contributo della Cassa di Risparmio di Vercelli.

Le scuole della città e della provincia che hanno aderito all'iniziativa sono rimaste numericamente invariate: 11 le elementari, 7 le secondarie inferiori e 7 le superiori. La giuria, composta da esperti (insegnanti, artisti, giornalisti, responsabili del settore scuola) ha dato un giudizio positivo sulla manifestazione ed in particolare ha sottolineato la sensibilità dei lavori delle scuola elementare.

Le ricerche hanno centrato l'obiettivo del concorso, con una buona documentazione sulle barriere, architettoniche e non, che ancora condizionano i portatori di handicap, ma la trattazione, spiega Domenico Privitera, presidente dell'Associazione, «è stata condotta, e certo dispiace rilevarlo, sul piano pietistico e di commiserazione».

Forse anche questi motivi hanno portato alla trasformazione, già dal prossimo anno, del bando di concorso. «Siamo partiti da una precisa convinzione e condizione - ha aggiunto Privitera -: la reale comprensione della condizione del portatore di handicap, e quindi della sua figura di cittadino con pieni diritti, deve avvenire attraverso un lavoro inteso non più come concorso estemporaneo ma come itinerario formativo da seguire nell'arco dell'anno scolastico».

Ai tre vincitori delle sezioni componimento, grafica e fotografia del concorso '90 verrà consegnato un libretto della Cassa di Risparmio di Vercelli, mentre per le opere segnalate i premi consisteranno in libri ed un attestato di partecipazione dell'Amministrazione provinciale. Nella sezione componimento i primi classificati per le elementari sono la pluriclasse di Desana, la quinta della Rodari di Vercelli e Chiara Follador di Buronzo; per le medie inferiori in primo piano tutti allievi di scuole vercellesi: Alberto Tonani della Verga, Manuela Russo della Ferrari e Eva Franchino dell'Istituto Santa Margherita. Per le superiori Simona Pesoli dell'istituto Calamandrei di Crescentino, Patrizia Fometi del Lagrangia di Vercelli e Eugenio Colombo del Fermi di Biella.

La sezione grafica ha scelto, per l'immediatezza delle soluzioni, i lavori dei piccoli delle elementari Barbero e D'Ambrosio della Bertinetti di Vercelli, la seconda classe della Losana di Biella e la seconda B sempre della Bertinetti. Nelle scuole medie, premi alla seconda E della Verga, agli alunni Cardano e Pulino della terza C della Lanino e Delsignore della terza F della Verga. Fra le opere delle superiori riconoscimenti ai disegni di Biroli e Celoria dell'istituto Ugo Foscolo, alla seconda magistrale di Santa Giovanna Antida, scuola a cui è stato assegnato anche il terzo premio.

Fra le opere fotografiche è stato assegnato un solo premio alla magistrale di Santa Giovanna Antida. Tra le varie opere segnalate va notata la documentazione presentata dalla scuola media Farini di Saluggia, che ogni anno è presente con il lavoro della Cascina Primavera svolto da ragazzi portatori di handicap.

Serena Leale

Lunedì a Borgo d'Ale

Tullio Regge incontra i giovani

BORGO D'ALE. «La fine del mondo», teorie e appunti di uno scienziato. Tullio Regge, premio Einstein e docente di Teoria della relatività all'Università di Torino, torna lunedì sera in paese per un incontro organizzato dal Comune e dal Rotary Club di Santhià e Crescentino. Parlerà nel Salone municipale, a partire dalle 21, ad un pubblico composto anche questa volta da moltissimi giovani. Infatti parte dell'appuntamento sarà dedicato alla premiazione degli studenti che hanno partecipato al concorso «I problemi dell'ambiente nel paese in cui abito: soluzioni e proposte», indetto dal Rotary crescentinese e riservato agli studenti delle scuole superiori della zona.

Tullio Regge, che è originario di Borgo d'Ale, aveva già incontrato, per una particolare lezione di astronomia, tutti i bambini del paese. **[r. m.]**

In aula Gabriele Rossi, 27 anni, di Trino

Rapine col coltello condanna a 2 anni

VERCELLI. Gabriele Rossi, 27 anni, di Trino, dovrà scontare due anni e un mese di reclusione per rapina ed estorsione: una serie di piccoli colpi (il bottino non avrebbe mai superato le 150 mila lire) compiuti nell'87, in paese, che però le vittime avrebbero denunciato soltanto parecchi mesi più tardi.

A volte Rossi si sarebbe fatto consegnare il denaro sotto la minaccia di un coltello, in un altro caso avrebbe aggredito un ragazzo strappandogli la catenina dal collo. E ancora, secondo le accuse, ribadite di fronte ai giudici del tribunale di Vercelli, sarebbe ricorso all'intimidazione. I carabinieri avevano segnalato ai giudici tre casi di rapina, tre estorsioni, un furto aggravato e un episodio di violenza, un elenco in parte ridotto dal provvedimento di rinvio a giudizio.

In aula Gabriele Rossi si è difeso dicendo di aver sempre ottenuto il denaro come «prestito dagli amici, senza ricorrere a minacce di alcun tipo». Ma le testimonianze delle sue vittime lo hanno inchiodato: «Tremava, era in evidente crisi di astinenza: mi ha spinto contro il muro e mi ha puntato il coltello alla gola», «mi ha strappato la catena dal collo: gli ho dato trentamila lire che mi servivano per pagare il medico».

I giudici hanno accolto le richieste del pubblico ministero, Carmine De Donato, che aveva chiesto una condanna a due anni e un mese e un milione di multa, proponendo l'amnistia per gli episodi di furto e violenza. Il tribunale ha invece assolto Rossi da queste due ultima accuse perché il fatto non sussiste. Non è stato applicato alcun beneficio perché il trinese risultava coinvolto in un'altra rapina, durante la festa del paese, ai danni di un ambulante di Acqui. **[r. m.]**

Preoccupazione tra gli operatori sportivi per il disegno del ministro della Sanità

Piscine, l'acqua diventa «doc»

I privati: «Troppe spese, difficile ampliarsi»

Primi tuffi. E' già estate alla Rivetti; a destra, in alto, Gilberto Pichetto; in basso Gianni Bottura [Mantovan]

BIELLA. Le piscine del Biellese aprono i battenti in un clima di incertezza e preoccupazione. Il ministero della Sanità ha infatti annunciato il varo imminente di nuove disposizioni per garantire un livello più elevato di igiene e sicurezza negli impianti di tutta Italia, e il provvedimento sta suscitando qualche perplessità tra gli operatori, pubblici e privati, del settore.

La legge prevede l'adozione di misure molto restrittive rispetto a quelle in vigore: i gestori dovranno stare attenti alla manutenzione dei filtri, all'uso dei disinfettanti e alla temperatura dell'acqua. Ma dovranno pure garantire spazi che consentano un rapido accesso ai mezzi di soccorso e un'area a disposizione dei bagnanti che sia almeno otto volte superiore a quella delle vasche.

Inoltre il provvedimento del governo stabilisce tempi molto stretti per il riciclo dell'acqua: un'ora nelle vasche dei bambini, tre ore nelle ricreative e sei ore in quelle per nuotatori. Anche il fondo e le pareti dovranno rispondere a caratteristiche particolari: non potranno infatti essere di colori scuri, che non consentono di distinguere, dal bordo, eventuali bagnanti in difficoltà sott'acqua.

Ma quali conseguenze provocherà, nel Biellese, l'entrata in vigore di queste restrizioni?

«Per quanto riguarda la piscina "Massimo Rivetti", aperta ieri al pubblico, potrebbe verificarsi una diminuzione della capienza - commenta l'assessore allo Sport Gilberto Pichetto -. Non ho ancora esaminato nel dettaglio il documento del governo, tuttavia mi pare che il rapporto tra la superficie d'acqua e quella circostante ci costringerà a limitare, anche se non di molto, l'afflusso di pubblico. Per il resto il nostro impianto è già soddisfacente, soprattutto in materia di igiene. Abbiamo comunque redatto da tempo un progetto di ristrutturazione; se la nuova legge ci obbligherà ad ulteriori modifiche, le eseguiremo nell'ambito di questi lavori».

Ma a parlare di problemi e di incertezze sono soprattutto i privati. Dice Grazio Massa, titolare dell'Oasi, uno dei numerosi impianti sulle rive del lago di Viverone: «Non ho ancora potuto informarmi a fondo sulle nuove norme, tuttavia mi pare che dietro questa legge si possa nascondere un'insidia. Molti privati gestiscono piscine di medie dimensioni, che possono risultare affollate la domenica, ma che negli altri giorni sono molto meno frequentate. Se saremo costretti ad ampliare gli spazi basandoci sull'afflusso domenicale, i costi di esercizio verranno dilatati a dismisura: per qualcuno potrebbe significare la chiusura».

Per Ermanno Zago, direttore del centro sportivo Pralino di Sandigliano, il disegno di legge non dovrebbe causare troppi problemi: «Il nostro impianto è stato dimensionato ben al di sopra delle attuali disposizioni di legge - dice -. Per quanto riguarda poi l'igiene, disponiamo di apparecchiature sofisticate che ci hanno sempre consentito di evitare inconvenienti».

Il testo redatto dal ministro De Lorenzo, tuttavia, parla anche di controlli più rigorosi da parte delle Usl. Commenta Gianni Bottura, coordinatore sanitario della Usl 47: «Quello delle piscine è un settore che teniamo già costantemente "nel mirino". Periodicamente, e con una certa frequenza, prelevismo campioni in ogni vasca, che inviamo poi al Laboratorio di analisi di Vercelli. Qui si eseguono tutti gli accertamenti per escludere qualsiasi forma di inquinamento organico».

Prosegue Gianni Bottura: «Le principali indagini chimiche riguardano la presenza di colibatteri fecali, o di altri microbi, e inoltre la concentrazione di nitrati, nitriti e ammoniaca, prodotti di decomposizione che indicano il grado di inquinamento. In aggiunta vengono accertati il "ph", cioè il grado di acidità dell'acqua, e la concentrazione del cloro. Per la zona di Viverone, invece, le analisi sono rivolte anche al campo dell'inquinamento inorganico, cioè da sostanze chimiche come pesticidi o altri veleni. Molti impianti in riva al lago, infatti, utilizzano acqua dei pozzi per riempire le vasche: dobbiamo evitare che i bagnanti si immergano in acque provenienti da falde inquinate».

Conclude Didier Xhaet, titolare del club Lac et Soleil di Viverone: «L'Usl esegue i prelievi circa una volta la settimana e ogni operatore serio gestisce gli impianti con cura. Certo l'introduzione di nuove norme è preoccupante. Le nostre aziende hanno speso decine di milioni, in passato, per mantenere in vita il turismo. Se saremo costretti ad affrontare nuove spese saranno guai per tutti».

Cesare Maia

Indagine degli alunni del Villaggio Lamarmora sulla situazione della zona

«Un rione di anziani soli»

L'inchiesta evidenzia problemi ed esigenze della fascia più numerosa, la terza età
«Manca un ambulatorio medico e per il servizio di assistenza domiciliare è previsto un contributo»

Diego Presa

BIELLA. Un quartiere di anziani, spesso soli e senza assistenza specializzata. E' questo, a grandi linee, il panorama del Villaggio Lamarmora, «disegnato» dagli allievi della seconda A della scuola media del quartiere con un'indagine statistica portata a termine in questi giorni. Oggetto della ricerca la realtà delle persone che abitano nella zona alla periferia della città, sondata dai ragazzi attraverso dei questionari. I risultati sono stati poi elaborati da un computer ed infine pubblicati sul giornale di classe.

Come si presenta allora la situazione al Villagio Lamarmora? Dai grafici realizzati dagli allievi si nota che, su una popolazione di 5700 persone, gli anziani con età superiore ai 65 anni sono 638, gli adulti sono 655 mentre i nati entro il 1976 sono 706. «Inesorabilmente, poco alla volta, il quartiere sta invecchiando - spiega Diego Presa, presidente del consiglio circoscrizionale -. Tra le cause, quella più evidente è rappresentata dalla presenza nella zona di numerosi insediamenti d'edilizia popolare. Quando i giovani si sposano sono costretti a cambiare residenza perché le case sono riservate, per legge, soltanto agli intestatari, cioè ai loro genitori».

Per quanto riguarda gli appartenenti alla terza età il sondaggio ha evidenziato diversi problemi. «Molti anziani infatti vivono in solitudine e alcuni non sono autosufficienti - spiega la coordinatrice Silvana Grigoli -. Durante la nostra indagine abbiamo scoperto un servizio di assistenza domiciliare che, su richiesta, aiuta nelle operazioni domestiche. Ma, mentre finora l'intervento di queste colf era gratuito, prossimamente verrà stabilita una quota, proporzionale al reddito, che l'assistito dovrà versare al Comune: un ostacolo in più da superare».

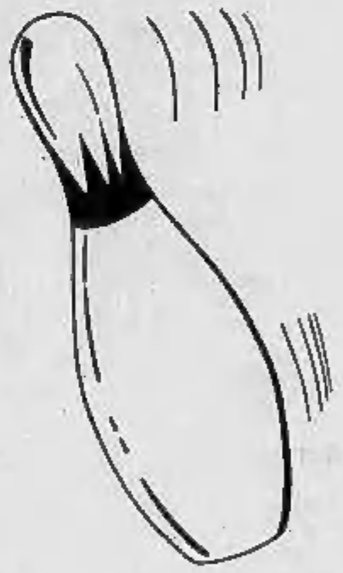
Dalla ricerca emerge inoltre un altro problema grave: la mancanza di un vero servizio infermieristico, una necessità primaria secondo molti degli intervistati. Prosegue Diego Presa: «Osservando che numerosi anziani sono soli e che nessuno potrebbe perciò soccorrerli in caso di bisogno, già nell'88 avevamo chiesto in municipio l'istituzione di un ambulatorio. Purtroppo la proposta è stata bocciata».

Aggiunge il presidente del comitato di quartiere: «Una soluzione possibile sarebbe l'utilizzo di uno stabile in via Corridoni per farne una sede d'accoglienza diurna, con infermieri, biblioteca e altre iniziative riservate alla terza età».

Per non tralasciare nessun aspetto, gli allievi della scuola hanno voluto osservare se tra gli abitanti qualcuno usufruisse del «telesoccorso», il sistema telefonico che prevede l'invio domiciliare di un medico. «Ma un solo anziano del Villaggio utilizza questa apparecchiatura, forse perché bisogna aggiungere altre spese al piccolo bilancio familiare», commentano gli alunni nel resoconto finale dell'indagine.

Maria Teresa Garino

E' APERTO
IL BOWLING DI VERCELLI



- 10 Piste computerizzate
- Sala giochi e Video-Games
- Carambole americane
- Bar - Birreria - Gelateria
- Spaghetteria e... Risotteria

STRADA TORINO 15 - VERCELLI - TEL. 0161 393.722

Cavaglià, giudice chiude azienda chimica

Mancano aeratori sigilli alla Lamp

CAVAGLIA'. Cancelli sbarrati, per ordine della magistratura, alla «Lamp», un'azienda che dà lavoro a 24 dipendenti e che si occupa della produzione di fibre in vetroresina, utilizzate in particolare nel settore nautico. Il provvedimento di chiusura è stato deciso per l'assenza degli aspiratori, previsti dalla legge sulla tutela della salute dei dipendenti.

Nella lavorazione delle materie plastiche, in cui è specializzata la «Lamp», gli operai utilizzano sostanze che possono causare gravi danni soprattutto all'apparato respiratorio. Per questo motivo la legge prevede l'installazione di appositi aeratori per il riciclo dell'aria. Negli ultimi tempi l'azienda, di proprietà di Edoardo Melis, di 46 anni, era stata oggetto di alcune ispezioni compiute dal servizio di igiene pubblica dell'Usl 47.

Dice Maura Carli, responsabile del settore chimici della Cgil: «I vigili sanitari avevano compiuto un primo sopralluogo nel marzo dell'88 e avevano rilevato che alla "Lamp" mancavano questi dispositivi: di conseguenza era stato imposto un adeguamento alle norme di sicurezza. Anche il sindacato aveva sollecitato più volte la direzione aziendale a provvedere». Aggiunge la sindacalista: «Da allora le ispezioni si sono succedute, ma gli aspiratori non sono mai entrati in funzione. E senza questi accorgimenti il rischio per i lavoratori è troppo elevato».

Così, l'altro giorno, è arrivato il provvedimento di chiusura, basato sul rapporto degli ispettori. Ora le organizzazioni sindacali hanno chiesto di incontrare al più presto i rappresentanti dell'azienda. Conclude Maura Carli: «Chiediamo garanzie sia per il posto di lavoro sia per la salute degli operai». [c. ma.]

Assente il difensore

Slitta a luglio il processo a Smerieri

BIELLA. E' stato rinviato al 3 luglio il processo all'assessore provinciale France Smerieri: il suo difensore di fiducia, l'avvocato Gianni Chiorino era impegnato in un altro procedimento giudiziario fuori Biella.

L'esponente socialista, 38 anni, di Cerrione, è accusato come presidente della riserva naturale della Bessa, di omissioni d'atti d'ufficio. Non avrebbe inviato il parere dell'ente alla Regione circa il rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazioni di una cava della ditta Società industriale asfalti, situata dentro i confini della zona protetta. E la pratica, secondo l'accusa, si è insabbiata.

Pare però che l'amministrazione del parco abbia affidato l'incarico per la realizzazione di un progetto per il recupero ambientale dell'area. Senza il piano, non ancora completato, non avrebbe potuto esprimere alcun parere. [d. p.]

Al Circolo sociale

Oggi a Biella i «master» di bridge

BIELLA. Terzo incontro di esibizione dei «master» del bridge oggi al Circolo sociale. Con inizio alle 14,30 saranno di scena, per il pubblico biellese, Norberto Bocchi, Andrea Buratti, Giulio Donna, Giorgio Duboin, Guido Ferraro, Jeff Malagutti, Alfredo Versace, Antonio Vivaldi, Italo Santia, cioè 9 tra i campioni più quotati a livello internazionale in questo particolare gioco di carte. L'organizzazione è curata dal Circolo biellese bridge e dal Lions club Host.

La manifestazione si svolgerà con il metodo «bridgerama». Si tratta di un maxischermo con il quale gli spettatori, riuniti in un salone, possono seguire le fasi del gioco, commentate da un esperto. Dopo cena poi, tutti al tavolo verde per un torneo a scopo benefico aperto al pubblico; anche i «master» hanno dato la loro disponibilità per giocare in coppia o contro i biellesi. [m. t. g.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

L'allenatore della Pro non ha dubbi sull'esito del match di Pontedera

Zoratti è sicuro: «Vittoria»

E' in forse Barbui: rientrerà Lubbia?

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Siamo in pieno clima mundial, ma a Vercelli di «mondiale» c'è soltanto la Pro Vercelli di Zoratti sempre più lanciata verso una trionfale promozione in C1.

Intanto l'euforia dei pavesi comincia a vacillare, la squalifica di Guerra e gli infortuni di Gabetta e Di Marco spaventano non poco mister Campagna. Non a caso, infatti, i lombardi sono da ieri in ritiro per prepare adeguatamente l'incontro con la Sarzanese.

Clima decisamente differente in casa Pro Vercelli. Neppure la trasferta di Pontedera, lontanissima sino a qualche settimana fa, spaventa più di tanto. Persino Zoratti, da sempre misurato e compassato nei suoi pronostici, si lascia andare a dichiarazioni trionfalistiche.

«Il Pontedera è una squadra valida, probabilmente non merita l'attuale penultimo posto in classifica, ma se la Pro Vercelli si esprimerà secondo le sue caratteristiche, credo proprio che non ci sarà partita».

In questi ultime mesi, in effetti, l'undici bianco è diventato una macchina da gol quasi invincibile, con 14 punti in otto incontri, frutto di sei vittorie e due pareggi, a Novara e Cecina. «Indubbiamente - spiega Zoratti - all'inizio del girone di ritorno abbiamo pagato i numerosi infortuni occorsi agli elementi fondamentali della squadra».

«Ciononostante - continua il tecnico - anche nei momenti peggiori ho sempre creduto in questa squadra e penso che i risultati mi stiano dando ragione».

Se la Pro Vercelli viaggia a mille, anche il Pontedera dell'ex Natalino Fossati non scherza. Dalla sconfitta interna col Cuneo del 4 aprile, infatti, i granata pisani hanno iniziato a macinare gioco e punti tanto che, in poche giornate, sono riusciti a rientare nel giro salvezza.

Molte, in queste settimane, le «vittime illustri» del Pontedera, ultima in ordine di tempo il Pavia, stroncato col più classico dei risultati. «In quell'incontro, però - precisa Zoratti - più che di una vittorie del Pontedera si trattò di una sconfitta pavese, dal momento che gli azzurri non fecero un solo tiro in porta, pur giocando per buona parte in superiorità numerica».

«Indubbiamente - ammonisce Zoratti - la Pro Vercelli assumerà un atteggiamento tattico diverso, giacché il pareggio è un risultato che non possiamo accettare a priori». A Pontedera, dunque, gli oltre mille fans vercellesi ammireranno una Pro Vercelli a trazione anteriore.

Quanto alla formazione Zoratti sembra intenzionato a confermare l'undici che ha espugnato Sarzana e regolato con facilità il Tempio.

Giuliano Zoratti

L'unico dubbio riguarda Barbui, alle prese con un indolenzimento alla coscia. In settimana il difensore vercellese ha eseguito allenamenti differenziati tanto che Zoratti non esclude un suo recupero in vista dell'impegno col Pontedera. Per ogni evenienza, comunque, il tecnico ha già messo in stato d'allerta Lubbia.

Piermario Ferraro

Come ai tempi di Tonelli

Adesso tutta Vercelli sogna i fanta-gol del suo «Romario»

VERCELLI. C'era un tempo in cui le scalee del «Robbiano» si riempivano del grido: «Tonelli cosa fa? gol, gol, gol». Erano quelli i tempi delle epiche sfide contro la Biellese, culminate con l'ormai storico doppio spareggio.

Ora, alle soglie di uno spareggio col Pavie, il popolo bianco s'aggrappa al bomber Giancarlo Romairone per sognare, a pieno diritto, la C1.

«Conosco un giocatore che, gioca al calcio meglio di Pelé. Roma-Romario». Questo scandiva, in delirio, la curva Ovest subito dopo aver assistito all'undicesima prodezza in campionato del cannoniere bianco.

«Romario», naturalmente, è Romairone, figlio della nobile terra di Liguria, come Tonelli, cresciuto alla scuola del «professor Scoglio» ed approdato in estate alla corte di Zoratti con tanta, tantissima voglia di segnare.

E di gol Romairone ne farà parecchi. Due in Coppa Italia, undici in campionato e la storia non è ancora conclusa. Destinato inizialmente in panchina, «Romario» ha saputo conquistare i «galloni» di titolare a suon di reti e prestazioni sempre più convincenti che lo pongono come «nemico pubblico numero uno» dei difensori.

La sua prima rete in campionato arriva contro l'Olbia. Sotto di un gol dopo il primo tempo, la Pro Vercelli trova nella velocità e nei guizzi di Romairone l'arma vincente per stroncare i sardi.

Doti che si riveleranno determinanti nell'infuocato finale di stagione. Con una doppietta Romairone «sbanca» il Sant'Elia, trascina i bianchi al successo sul Cuneo e, soprattutto, contro il Tempio, regala al pubblico vercellese una rete da tramandare ai posteri. Un fanta-gol che testimonia come anche il calcio possa diventare arte.

Probabilmente a fine stagione «Romario» lascerà la Pro Vercelli. Il Genoa, proprietario del giocatore, sembra infatti intenzionato a «riscattarlo», per cederlo, si vocifera, a formazioni di serie B. [p. m. f.]

Undici gol. Pur giocando a mezzo servizio, Romairone è il cannoniere della Pro

HOCKEY

Stasera i gialloverdi ospitano il Follonica nella gara di ritorno degli ottavi

Amatori, rivincita in Coppa

Dopo un campionato deludente e la contesa con la Federhockey, i vercellesi cercano il riscatto
Bastano una vittoria di misura o un pareggio, subendo meno di sei reti, per passare il turno

Questo giocatore è diventato «un caso». Belbruno, a destra nella foto, secondo lo Stato è italiano, secondo la Federhockey no. E Ferraresi protesta

VERCELLI. Stasera l'Amatori dovrebbe fare un ulteriore passo in avanti in Coppa Italia incontrando il Follonica al palahockey di via Restano, nella gara di ritorno degli ottavi di finale.

Otto giorni fa la formazione vercellese aveva pareggiato 6-6 contro i toscani, per cui ora è sufficiente una vittoria di misura (o anche un pareggio inferiore, come numero di reti, a quello conseguito all'andata), per passare il turno.

Non dovrebbe quindi essere un incontro altamente impegnativo, anche se i vercellesi dovranno fare molta attenzione perché quello ospite è un complesso che gioca un hockey duro, al limite del regolamento, e bisognerà impegnarsi fin dal primo minuto di gara.

A riprova, poi, dell'inefficienza della Federhockey e dei suoi organi giudicanti, anche se passati sotto una gestione commissariale, sta il fatto che ancora ieri non si sapeva se e quanti fossero i giocatori squalificati. E in casa Amatori si aspettava questa notizia con particolare impazienza perchè poteva essere interessato al provvedimento Raed, uomo di importanza fondamentale nello schieramento gialloverde.

Intanto a Vercelli ha destato notevole impressione la conferenza stampa tenuta nei giorni scorsi dal presidente del club Tommaso Diglio, dal vice presidente Vittorio Ferraresi e dall'avvocato Sandra Cavezzale, la professionista che assiste la società nelle vicende Raed e Belbruno.

Il caso Belbruno, poi, si complica ulteriormente poiché il giocatore è considerato cittadino italiano dallo Stato, mentre è argentino per la Federhockey, «che è rimasta costantemente sorda - ha detto l'avvocato Cavezzale - di fronte alle prove più evidenti sulla nazionalità del giocatore. Non solo, l'organo sportivo ha anche completamente ignorato che in Argentina esistono migliaia di persone con doppia nazionalità che, proprio in questi mesi, sono rientrate in Italia. Oltre a trovare lavoro, molte di loro hanno percepito regolarmente la pensione perchè sono considerate italiane a tutti gli effetti».

Oltre a continuare la battaglia per chiarire definitivamente la nazionalità del giocatore, durante la conferenza stampa è stato detto che si intraprenderà anche un'azione per migliorare l'efficienza organizzativa dell'hockey nazionale. La società gialloverde ha infatti chiesto un intervento dei parlamentari vercellesi per abolire alcune norme che regolano la vita della Federhockey e che risulterebbero in contrasto palese con la Costituzione. Si è parlato infine di un intervento del sindaco di Vercelli presso il ministro dello Sport sulla questione delle doppie nazionalità.

In conclusione, sia Diglio che Ferraresi hanno dichiarato che la direzione dell'Amatori ha intenzione comunque di allestire una compagine in grado di disputare un campionato di A2 ai vertici.

Francesco Leale

NUOTO

Domani appuntamento d'eccezione, con 300 atleti, alla piscina Pralino di Sandigliano

Sei gli azzurri per il «Biella-Nuoto»

Anche le promesse biellesi andranno a caccia di record

BIELLA. Il trofeo «Biella Nuoto» compirà 16 anni domani. E sarà come una festa per le grandi occasioni, con oltre 300 atleti tra cui sei appartenenti alla nazionale azzurra che, a partire dalle 9,30, si daranno battaglia nella piscina olimpionica del centro sportivo Pralino a Sandigliano.

Per loro l'obiettivo principale, oltre a salire sul gradino più alto del podio, sarà ottenere il tempo limite valido sia per la partecipazione agli «assoluti» in programma a San Donato Milanese nella prima settimana di agosto, sia per il campionato italiano di categoria che si svolgerà a Roma dal 15 al 18 sempre di agosto.

La prova biellese è infatti una delle prime a tenersi all'aperto in vasca da 50 metri. «E l'occasione di un "terreno" di gara così veloce verrà sicuramente sfruttata dai partecipanti - spiega Anna Rivetti, dirigente della Biella Nuoto -. Questo tipo di piscine, rispetto a quelle coperte solitamente più corte, consente un minor numero di virate e quindi tempi più bassi. Per i nuotatori, che sono appena usciti dal periodo degli allenamenti, la nostra gara sarà un banco di prova quanto mai interessante, dove si cercherà di fermare le lancette del cronometro il più in fretta possibile».

Quattro le categorie, maschili e femminili, al via: ragazzi, juniores, cadetti e senior che si contenderanno la vittoria negli stili delfino, dorso, rana e libero. Nella mattinata si disputeranno le batterie e i migliori otto tempi prenderanno poi parte alle finali in programma nel pomeriggio a partire dalle 16.

L'elenco dei partenti è di prim'ordine. Tra le donne la favorita per lo stile libero e il delfino è Emanuela Viola. L'atleta, che ha partecipato alle Olimpiadi nell'88, veste i colori della Libertas-Safa di Torino. Tra le altre, a contenderle la vittoria, sarà una compagna di squadra, Nadia Pautasso, pure in «odore» di azzurro. Anche nella rana lo spettacolo è assicurato, con due nazionali su tutte a darsi battaglia: Giorgia Zani, sempre della Libertas-Safa, e Marzia Ghilardi del gruppo lombardo Bustese.

Tra gli uomini, il pubblico di appassionati dovrà rivolgere particolare attenzione nel «crawl» all'azzurro Matteo Longo che tenterà di strappare il cartellino per gli assoluti di San Donato Milanese. Nel delfino le «stelle» saranno Paolo Ballardi e Andrea Iudino, anche loro sotto attento esame da parte del gruppo dei selezionatori della nazionale.

Folto il gruppo dei biellesi che cercherà di imporsi di fronte al pubblico amico. Aggiunge Anna Rivetti: «Purtroppo manca l'esponente di maggior spicco, Giovanni Rivetti impegnato nelle finali nazionali di categoria. Ma ci sono ragazzi che daranno filo da torcere anche agli avversari più quotati. Ad esempio Mirko Remorini, Michela Provera, Marta Cilli e Damiana Boggio, tutti accreditati di ottimi tempi. E chissà che non arrivi qualche sorpresa anche da altri atleti locali e dalle altre 12 società al via, che finora sono rimasti un po' nascosti, forse "imballati" dai notevoli carichi di lavoro svolti per la preparazione invernale e primaverile».

Per domenica quindi, sul bordo vasca della piscina Pralino è previsto il tutto esaurito. Il servizio cronometraggio sarà curato dalla Federazione cronometristi di Biella, con un tabellone per la lettura immediata dei tempi. La cerimonia di premiazione è prevista alle 18, un'ora dopo la conclusione delle finali del pomeriggio. [d. p.]

CHE STILE, VICESINDACO

Giovedì al Robbiano assessori contro giornalisti

Si giocherà, giovedì 7 giugno, l'incontro benefico di calcio tra la squadra mista degli amministratori del Comune e della Provincia e i giornalisti Uisco. In campo anche il vicesindaco Fragonara, nella foto

Gattinara, grande partita in piazza con pedine viventi per emulare la città veneta

Una «Marostica» per la dama

In gara una squadra di donne e i «Ciao '90»

GATTINARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il punto centrale della città, piazza Italia, sarà teatro, stasera alle 21, di un avvenimento singolare: la partita finale del «Torneo di dama vivente in costume». «Abbiamo voluto ricreare - dice Roderico Segatto, uno dei promotori della manifestazione -, nel quadro delle celebrazioni per la "promozione" di Gattinara a città, il clima storico di competizione e di sano antagonismo che esisteva in passato tra i rioni: la piazza era il punto che divideva la "bonda", parte Sud del borgo, dalla "sciümma", parte Nord, tradizionalmente rivali».

L'ispirazione è venuta da Marostica, con la classica sfida a scacchi con regine, re, alfieri viventi. La «dama» non è nobile, cerebrale, come gli scacchi, però è più popolare, più sbrigativa nella meditazione per le mosse. Nelle «tabine», nei circoli, bar, case e trattorie, è motivo, ancor oggi mentre la televisione monopolizza passatempi e ricreazioni, di gare e sfide accanite.

Il «torneo pubblico», che simboleggia la passione collettiva per l'antico gioco, ha visto in lizza otto squadre, rappresentanti delle «tabine» e dei «cantoni» della città.

Le eliminatorie si sono disputate nei giorni scorsi sulla damiera gigante sistemata sul campo sportivo di regione San Bernardo. Durante la «tenzone» novantasei pedine in costume giostravano nei riquadri o ai margini del terreno della disfida.

Il costume è una componente essenziale dello spirito agonistico e dell'«attaccamento» al rione: al di là del risultato della competizione, un riconoscimento particolare andrà alla squadra che avrà sfoggiato la «mise» più originale.

Dai quarti e dalle semifinali sono scaturite le due «équipes» che si affronteranno nella finalissima in piazza Italia: «Bowling» e «Zin Ziri Bin». La prima formazione ha scelto la divisa di «Ciao '90», la mascotte dei prossimi Mondiali di calcio, la seconda è invece una compagine di sole donne, racchiuse in una sorta di calice viola sormontato da un'aureola triangolare.

Le pedine delle due squadre finaliste saranno guidate, nella «dama» decisiva (da disputare in tre manches) che decreta la vittoria, da una «mente» che deciderà le mosse, comunicate dallo speaker ufficiale agli spettatori. Il vincitore si aggiudicherà il trofeo in palio, il «Barlèt d'or», un artistico manufatto, «dorato» per il pregio simbolico che racchiude. «Il "barlèt" - spiega Segatto - era la botticella da due fino a cinque litri che i contadini riempivano di vino e che portavano con sé nel lavoro dei campi e dei vigneti per dissetarsi nei brevi momenti di pausa».

Il trofeo verrà conservato dalla squadra vincitrice per un anno intero e rimesso in gioco nell'edizione successiva della manifestazione. E' infatti intenzione degli organizzatori e degli amministratori ripetere il «Torneo di dama vivente», che ha tenuto a battesimo «Gattinara Città», «E' un esperimento - dichiara l'assessore allo Sport e alla Cultura Pier Giorgio Rizzon - che potrebbe avere un seguito e diventare così, come il Carnevale e la Festa dell'uva, un avvenimento caratterizzante del costume locale».

Dopo la «dama», la giornata di domani sarà dedicata allo sport. Alle 9 è previsto un raduno dei gruppi sportivi, seguito dalla partenza di una staffetta che raggiungerà il campo San Bernardo per aprire ufficialmente la giornata di giochi e competizioni. Chiuderà la manifestazione, dopo il concerto della banda di Santa Cecilia (alle 20,30), una partita di calcio di «vecchie glorie».

Per il Gattinara scenderanno in campo tra gli altri Colombo, Zeno, Berteletti, Poirè, Lorenzini, Lobia. Gli avversari saranno una selezione nazionale di calciatori degli Anni Sessanta formata da Gori, Leoncini, Salvatore, Ferrante, Cereser, Guidetti, Rampanti e Maccioni. Il calcio d'inizio sarà alle 21.

Arnaldo Colombo

Due immagini delle «partite» di selezione delle gare di dama vivente in costume

Nel Biellese

Week-end di feste e concerti

BIELLA. Concerti, feste e mostre per questo fine settimana nel Biellese. Questo pomeriggio ad Andorno si apre la festa del «Borgo antico» organizzata dalla Pro Loco e dall'amministrazione comunale. Alle 15 si inizierà con un banco di beneficenza e alle 21 la giornata si concluderà con un gran ballo a palchetto «alla corda». Domani il «clou» della festa: alle 10 è previsto un concerto con la banda musicale di Andorno Micca e lungo le vie del centro saranno esposte le opere di 16 pittori locali. Alle 12,30 «pranzo» in piazza Cantono, dove, su un'apparecchiatura appositamente costruita, verrà cucinato un toro allo spiedo. Danze e musiche folk chiuderanno la manifestazione in serata.

Le arie barocche costituiranno invece la parte più cospicua del programma concertistico annunciato a Strona dall'orchestra d'archi dell'Istituto Peroni di Biella. Il concerto si inizierà stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale. Appuntamento analogo oggi alla stessa ora, ma con la lirica, a Trivero, dove, nel salone parrocchiale di Matrice, saranno di scena il tenore Giovanni Callegari e la soprano Rita Bartolino, accompagnati dalla pianista Enrica Maffeo.

Sempre per stasera, nell'ambito dei programmi che celebrano i vent'anni del coro «La campagnola», nel teatro tenda di Mottalciata sarà ospite il gruppo corale austriaco «Union-Chor» di Lambach. Nella serata di oggi è inoltre in programma uno spettacolo di prosa nel teatro parrocchiale di Vigliano: la compagnia di Biella San Paolo, «Gli incorreggibili», metterà in scena alle 21 la commedia brillante di Georges Feydeau «Sarto per signora». [m. co.]

In Biblioteca

Viaggio tra i libri d'estate

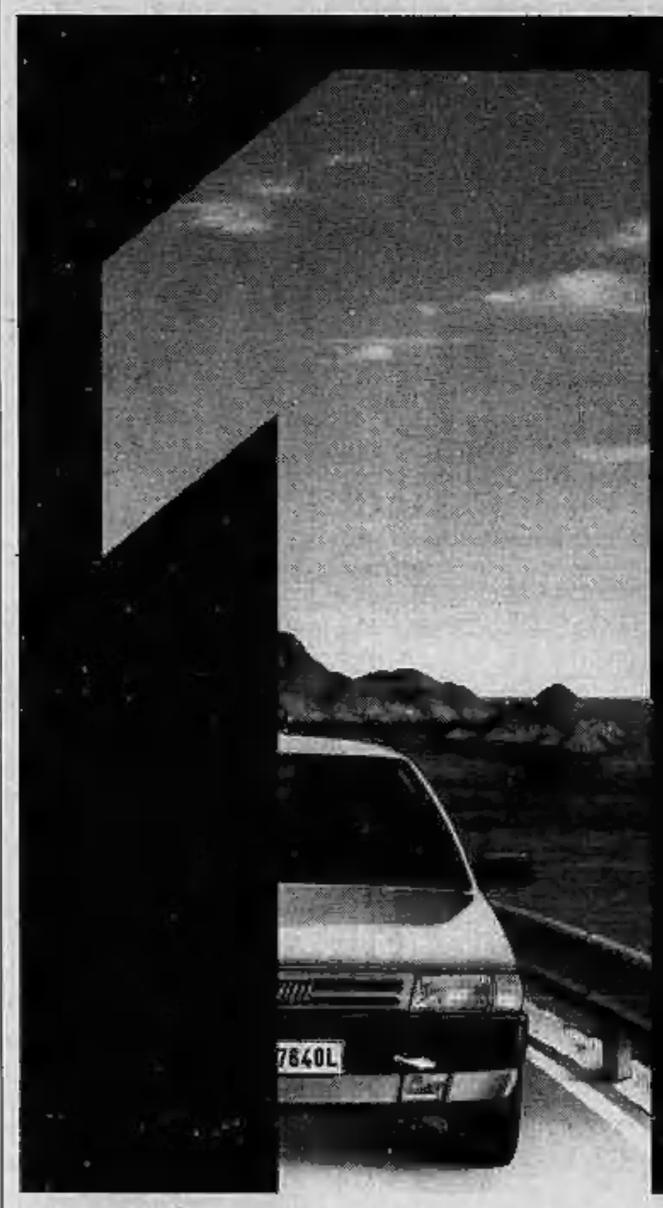
BIELLA. Un'enorme bibita, un ombrellone, il sole, la montagna: con questa immagine estiva la Biblioteca di Biella presenta sui manifesti la seconda rassegna «Vai in vacanza? Vieni in Biblioteca». Fino a metà mese, per il pubblico «in costume da bagno», sono esposti nei saloni di via Pietro Micca guide, manuali, libri di fotografia, saggi di vario tipo e tutto ciò che occorre per accompagnare, leggendo, l'estate.

«Dopo l'esperienza positiva di qualche anno fa, che ha provocato una vera "razzia" di libri, abbiamo deciso di rinnovare l'esposizione - spiega Patrizia Bellardone, responsabile della Biblioteca -. Quest'anno sono presenti nuove pubblicazioni dedicate al camper, al campeggio, al cicloturismo. Sono sempre numerose poi le guide riguardanti i Paesi di tutto il mondo».

Un accenno particolare a chi, durante le ferie, sta a casa e si dedica all'hobby preferito o si cimenta incominciandone uno nuovo. «Per queste persone - continua Patrizia Bellardone - abbiamo previsto saggi di bricolage, erboristeria, disegno e ceramica». «Non abbiamo di certo dimenticato i bambini - aggiunge -. Abbiamo preparato una minirassegna di libri riservata a loro, con guide ai parchi della nostra zona e altri saggi».

Una sezione particolare sarà dedicata infine al Piemonte ed al Biellese. «A volte corriamo all'estero e non conosciamo neppure la nostra zona - dice Bellardone -. Così cerchiamo di aiutare chi vorrà scoprire le bellezze del nostro territorio».

Tutti i libri, dopo l'esposizione, dal 16 giugno potranno essere presi in prestito per una tranquilla consultazione casalinga. [m. t. g.]



MESE DI PROVA!

LA MIGLIOR PROVA DELL'USATO SICURO.

Se vieni dalle Concessionarie e Succursali Fiat per acquistare un'auto usata, scopri "usanze" molto interessanti: puoi scegliere tra un vasto assortimento di vetture e veicoli commerciali selezionati, ricondizionati e garantiti 12 mesi S.U.S. Sistema Usato Sicuro... un usato così sicuro che ti concediamo tutto un mese per provarlo a fondo! Altro che giro dell'isolato! Dopo un mese, se l'occasione che hai scelto non ti soddisfa pienamente, puoi cambiarla con un'altra di valore pari o superiore o con una Fiat nuova... senza contare, inoltre, un mucchio di agevolazioni non solo economiche che le Concessionarie e Succursali Fiat riservano esclusivamente ai clienti dell'usato.

Sistema Usato Sicuro

SPECIALE DIESELCONVENIENZA
20% DI ANTICIPO
E LA DIFFERENZA IN UN ANNO A
INTERESSI ZERO*
Fino al 20 Luglio tutto questo ed altro "su misura" alle tue esigenze.
* Fino ad importo massimo di 12 milioni. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA.

FIATSAVA I Servizi Finanziari del GRUPPO FIAT

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DI VERCELLI E PROVINCIA.

FIAT

AUTOGEST. SAN MAURIZIO - VIA Q. SELLA 11/C - CERRETO CASTELLO
AUTOVALSESIA '90 - VIA CESARE BATTISTI 76 - BORGOSESIA
BE-CA - VIA WALTER MANZONE 104 - VERCELLI
BI-CAR - VIA CAVOUR 57 - GAGLIANICO
C.A.B. - VIA PER POLLONE 3 - BIELLA
CELORIA & DELLA PIANA - TANGENZIALE SUD 61 - VERCELLI
DELLA CASA - S.S. 31 BIS - KM. 30.11 - TRINO VERCELLESE
NOSETTI - CORSO SEMPIONE 38 - SANTHIÀ
NUOVA SARCA - VIA REPUBBLICA 58 - BIELLA